

**DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO****del 07/11/2017****Rep. Gen. n. 296/2017****Atti n. 256517/5.4/2017/4**

Oggetto: Approvazione dello schema di Nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione (Dup) 2017-2019 per la presentazione al Consiglio metropolitano .

IL SINDACO METROPOLITANO

Assistito dal Segretario Generale, dottoressa Simonetta Fedeli

VISTA la proposta di decreto redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati;

VISTO il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 22/2017 del 27/01/2017 con il quale sono autorizzati i Dirigenti ad assumere atti di impegno durante l'esercizio provvisorio e fino all'approvazione del Peg per l'anno 2017;

VISTO l'art. 163 – comma 2 – del D.Lgs. n. 267/2000 (gestione provvisoria)

VISTA la Legge n. 56/2014 ;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana ed in particolare l'art. 19 comma 2;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

DECRETA

- 1) di approvare la proposta di provvedimento redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;**
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;**
- 3) di approvare l'allegato , parte integrante del presente provvedimento, composto da n. 464 pagine;**
- 4) di incaricare il Segretario Generale dell'esecuzione del presente decreto.**

DIREZIONE PROPONENTE: DIREZIONE GENERALE - SETTORE PROGRAMMAZIONE CONTROLLO E TRASPARENZA

Oggetto: Approvazione dello schema di “Nota di aggiornamento” al Documento unico di programmazione (Dup) 2017-2019 per la presentazione al Consiglio metropolitano

RELAZIONE TECNICA:

L'art. 170 del vigente D.lgs. 267/2000 disciplina il *Documento unico di programmazione (Dup)* prevedendone il carattere generale e riconoscendone il significato di guida strategica e operativa dell'Ente (comma 2).

La predisposizione del *Dup*, che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, rientra tra le principali innovazioni introdotte nel sistema di programmazione degli Enti locali, in quanto il documento di programmazione non è più un mero allegato del bilancio, ma costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione (art. 170 – c. 5).

Ai sensi del comma 1 dell'art. 170 D.Lgs. 267/2000, il *Dup*, con riferimento al successivo triennio di programmazione di bilancio, deve essere presentato dall'organo esecutivo al Consiglio per le conseguenti deliberazioni entro il 31 Luglio. Inoltre è previsto che entro il 15 Novembre di ciascun anno con lo schema di delibera del Bilancio di previsione finanziario l'organo esecutivo presenti al Consiglio la *Nota di aggiornamento al Dup*.

Le criticità che hanno riguardato la predisposizione dei Bilanci di previsione di Province e Città metropolitane anche per l'anno 2017 hanno di fatto alterato le tempistiche previste dalla legge che scandiscono i termini di un'ordinata programmazione di bilancio.

Si ricorda che il termine di approvazione del Bilancio di previsione finanziario per Province e Città metropolitane, dal 31 dicembre del 2016, in considerazione dell'indisponibilità di dati certi relativamente alle risorse finanziarie disponibili e quindi delle perduranti difficoltà nella predisposizione dei bilanci, è stato più volte differito durante l'anno e precisamente :

- al 28/02/2017 in forza dell'articolo 1 - comma 454 - della Legge di Bilancio 2017 - Legge n. 232 del 11/12/2016);
- al 31/03/2017 con il Decreto n. 244/2016 “Mille proroghe”, convertito con L. n. 19 del 28/02/2017, all'art. 5 – comma 11 – che ha abrogato il predetto comma 454 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2017;
- al 30/06/2017 con decreto del 30/03/2017 del Ministero dell'Interno, all'art. 1 – comma 1 per le Città metropolitane e per le Province, considerato per tali enti il permanere delle difficoltà per la predisposizione dei bilanci; per gli stessi Enti, il comma 2 dell'articolo 1 autorizza l'esercizio provvisorio sino al nuovo termine di approvazione del bilancio di previsione 2017-2019.

Da ultimo, con decreto del 07/07/2017 il Ministero dell'Interno ha ulteriormente differito il termine per le sole Province e Città metropolitane dal 30/06/2017 al 30/09/2017, autorizzando l'esercizio provvisorio sino al nuovo termine di approvazione del bilancio di previsione.

L'Ente ha operato in esercizio provvisorio sino al 30/09/2017 e dal 1° Ottobre opera in gestione provvisoria di Bilancio.

In costanza di esercizio provvisorio, il Consiglio metropolitano con deliberazione n. 33 del 12/07/2017 ha tuttavia deliberato:

- l'adozione dello schema di *Dup* 2017-2019 proposto dal Sindaco metropolitano in quanto i contenuti strategici e operativi dello stesso rappresentano l'indirizzo strategico e operativo del Consiglio metropolitano e come tale costituiscono guida per la costruzione del Bilancio di previsione 2017. Mancando il bilancio di previsione, l'indicazione complessiva delle risorse a disposizione di ciascun Programma (che equivale alla redazione del bilancio di previsione – parte Spesa) è stata rinviata alla *Nota di aggiornamento* da presentarsi comunque unitamente allo schema di bilancio medesimo.
- di rinviare alla *Nota di aggiornamento al Dup 2017-2019* l'approvazione del *Dup 2017-2019* definitivo.

Con l'approvazione dello schema di *Dup 2017-19*, ancorché privo della dimensione finanziaria dei Programmi e della programmazione settoriale, il Consiglio metropolitano ha comunque individuato gli obiettivi prioritari da finanziare con il bilancio.

Essendo giunti alla definizione di un progetto di bilancio in equilibrio per il 2017, occorre sottoporre al Consiglio una *Nota di aggiornamento al Dup 2017-2019*, tarata sulle raggiunte compatibilità di Bilancio per il 2017, che si configura come il *Dup* definitivo ai sensi dell'art. 170 dlgs 267/2000. Nella *Nota di aggiornamento* il *Dup* è completato con l'indicazione complessiva delle risorse a disposizione di ciascun Programma per il 2017 e dei documenti di programmazione settoriale di cui alla *Sezione Operativa – Parte seconda*.

Sulla base delle previsioni normative in materia di programmazione di bilancio (D.Lgs. 267/2000 articoli 151, 170 e 174, nonché principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio - allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.), la *Nota di aggiornamento al Dup* è redatta qualora i cambiamenti del contesto esterno si riverberano sulle condizioni finanziarie e operative dell'ente e/o quando vi siano mutamenti degli obiettivi operativi dell'ente. Il *Dup* deve essere sempre aggiornato unitamente allo schema del Bilancio di previsione finanziario in corso di approvazione ogniqualvolta si siano verificate variazioni al quadro normativo di riferimento che incidano sulle previsioni di Bilancio. I dati contabili del *Dup* (in particolare quelli della Sezione Operativa – parte prima) devono necessariamente quadrare con i dati contabili del Bilancio di previsione finanziario.

I fatti di rilievo intervenuti e le novità normative sopravvenute successivamente al 12 Luglio scorso, sono di seguito elencati.

Con legge n. 96 del 21/06/2017 è stato convertito in legge con modificazioni il D.L. 50/2017, con il quale sono stati definiti gli importi dei contributi per province e città metropolitane per il 2017 e anni successivi.

In particolare, l'art. 18 ai primi 3 commi prevede la possibilità per le province e le città metropolitane di approvare il bilancio solo per l'annualità 2017, con applicazione dell'avanzo libero e destinato al fine di garantire il mantenimento degli equilibri. Tale norma deroga alle disposizioni di contabilità vigenti che prevedono un Bilancio triennale, analogamente a quanto già operato per

l'annualità 2015 (art. 1 – ter D.L. 78/2015) e per l'anno 2016 (art. 1 – comma 756 – L. 208/2015). Dispone inoltre per la gestione in esercizio/gestione provvisoria il riferimento all'annualità precedente, e prevede la possibilità di applicare anche gli avanzi vincolati relativi a fondi regionali previo accordo con le Regioni.

Il comma 3-bis prevede che, per gli anni 2017 e 2018, le province e le città metropolitane, in deroga alla legislazione vigente possono utilizzare i proventi derivanti da sanzioni da Codice della strada per il finanziamento degli oneri riguardanti le funzioni di viabilità e di polizia locale con riferimento al miglioramento della sicurezza stradale.

L'art. 20 - comma 1-bis – ha previsto per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'art. 1 della L. 56/2014 un contributo pari a 12 milioni di Euro a favore delle Città metropolitane per ciascuno degli anni 2017 e 2018. Le risorse sono attribuite con decreto del Ministero dell'interno di concerto con il *Mef*, previa intesa in sede di Conferenza Stato - Città e Autonomie locali, entro il 30/06/2017, tenendo anche conto della situazione finanziaria corrente.

In data 12/07/2017 la Conferenza Stato - Città e Autonomie locali ha sancito l'intesa per l'assegnazione del contributo per l'anno 2017 sulla base della proposta di riparto del contributo complessivo di 12 milioni di Euro.

L'art. 15-quinquies della legge L. 3 agosto 2017 n. 123 di conversione del D.L. 20 giugno 2017 n. 91 “Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno”, al comma 1, ha disposto che “In considerazione dell'intesa sancita in sede di Conferenza Stato-città' ed autonomie locali il 12 luglio 2017, il contributo di 12 milioni di euro di cui al comma 1-bis dell'articolo 20 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, e' attribuito per l'anno 2017 alla Città metropolitana di Milano.”.

Inoltre al comma 2 prevede l'attribuzione di un ulteriore contributo complessivo di 100 milioni di Euro a favore delle Province e delle Città metropolitane, di cui 72 milioni di Euro destinati alle Province e 28 milioni di Euro alle Città metropolitane. La ripartizione di tale risorse fra Province e Città metropolitane doveva avvenire su proposta di *Anci* e *Upi*, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città e Autonomie locali, con decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'economia e finanze da adottarsi entro il 10 Settembre. La Conferenza Stato - Città e Autonomie locali nella seduta del 21/09/2017 ha sancito il mancato raggiungimento dell'intesa in merito al riparto del contributo di 28 milioni di Euro a favore delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario. Il riparto è stato deciso infine con decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 04/10/2017, che ha riconosciuto alla Città metropolitana di Milano € 11.221.442,31 (circa il 40% dell'intero contributo) per l'esercizio delle funzioni fondamentali (allegato 2 al decreto).

Sulla scorta di questi provvedimenti l'Area finanziaria con la collaborazione delle Direzioni dell'Ente ha potuto avviare la predisposizione del progetto di Bilancio di previsione finanziario 2017.

Con decreto n. 17 del 04/08/2017 il Sindaco metropolitano ha approvato la Relazione sulla gestione di cui all'art. 151, comma 6 del D.lgs.18.8.2000, n. 267 e la proposta di Rendiconto dell'esercizio 2016. Per la parte relativa ai “*Programmi realizzati: analisi delle risorse e dei risultati*” la Relazione si configura come lo Stato di attuazione dei programmi 2016 come previsto dall'art. 147-ter del d.lgs. 267/2000 e recepito nell'art. 8 comma 2 del Regolamento sui controlli interni. Il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 al dlgs 118/2011) stabilisce, al punto 8.1 - *La sezione Strategica (SeS)* del *Dup*, che “ogni anno gli obiettivi strategici contenuti nella *SeS* sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di

variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati...". Quindi è dallo stato di attuazione che si riparte per l'avvio della programmazione di bilancio per il successivo triennio in un'ottica di scorrevolezza della programmazione. I contenuti dello Stato di attuazione dei Programmi 2016 sono già stati anticipati nel *Dup 2017-2019* approvato dal Consiglio metropolitano il 12/07/2017 al capitolo 5. *Stato di attuazione degli obiettivi strategici per l'anno 2016*.

Il Rendiconto della gestione 2016 e i suoi allegati sono stati definitivamente approvati dal Consiglio metropolitano con deliberazione n. 442017 del 24/10/2017, acquisito il parere favorevole della Conferenza metropolitana espresso con deliberazione n. 32017 nella seduta del 19/10/2017.

La *Nota di aggiornamento allo schema di Dup 2017-2019* che si presenta, allegato parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, è stata aggiornata quanto alla *Sezione strategica* - capitolo 1. *Quadro delle condizioni esterne* anche in conseguenza:

- dei dati aggiornati rilasciati dall'Istat che hanno implicato l'aggiornamento del paragrafo 1.2.1 *La popolazione della Città metropolitana di Milano*, modificato nella trattazione con i dati di popolazione dell'area metropolitana al 1 gennaio 2017;
- degli aggiornamenti dei dati sull'economia insediata al 2016 al paragrafo 1.2.2 *L'economia insediata nell'area metropolitana milanese*;
- da ultimo la *Nota di aggiornamento al Def 2017* deliberata il 23/09/2017 dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Ministro della finanza che ha comportato l'aggiornamento delle previsioni quanto agli aggregati di finanza pubblica.

Il capitolo 2. - *Quadro delle condizioni interne* ha subito i necessari aggiornamenti quanto ai paragrafi:

- 2.1 *Le funzioni della Città metropolitana di Milano nel processo di riordino delle competenze*. Il 27/07/2017 è stato sottoscritto l'Accordo bilaterale fra Città metropolitana e Regione Lombardia in attuazione dell'Intesa Osservatorio regionale del 11/07/2017 per l'individuazione del personale a tempo indeterminato delle Province lombarde e della Città metropolitana di Milano preposto allo svolgimento dei *servizi per gli studenti con disabilità* da trasferire nei ruoli di Regione Lombardia. L'effettivo trasferimento del personale della Città metropolitana di Milano decorre dal 1° ottobre 2017.

Nel processo di riordino delle funzioni degli enti di area vasta la *formazione professionale* non rientra più tra le funzioni fondamentali della Città metropolitana di Milano, né fra le funzioni delegate dalla Regione Lombardia e quindi viene meno il suo finanziamento da parte della Regione. Pertanto con decreto n. 176 del 26/06/2017 il Sindaco metropolitano ha disposto la conclusione del distacco funzionale dei dipendenti adibiti a funzioni di formazione professionale e la loro ricollocazione presso gli uffici dell'Ente, previo percorso di riqualificazione professionale e assegnazione di nuove mansioni a partire dal 1° agosto 2017 al fine di consentire ai *Cfp* dell'*Afol metropolitana* la conclusione dell'anno formativo in corso.

La L.R. 32/2015 all'art. 7 prevede che la Città metropolitana di Milano eserciti la funzione fondamentale della *mobilità* (di cui alla L. 56/2014 all'art. 1 - comma 44 - lett. d)) nell'ambito dell'*Agenzia del trasporto pubblico locale* prevista dall'art. 7 della L.R. 6/2012. Tale Agenzia è stata costituita con decreto n. 104/2016 della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità - Regione Lombardia. L'Agenzia è diventata operativa dal 1° luglio

2017 a seguito dell'approvazione del bilancio di previsione (avvenuta il 04/05/2017) e con il trasferimento in capo alla medesima della titolarità dei contratti di servizio in essere relativi ai servizi di *trasporto pubblico locale* di tutti gli enti aderenti nonché delle risorse umane e strumentali. Con determinazione dirigenziale R.G. n. 5326/2017 del 19/06/2017, si è dato corso al comando temporaneo presso l'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia dei dipendenti a tempo indeterminato della Città Metropolitana di Milano (9 unità), per il periodo dal 1° luglio 2017 al 30 giugno 2018, prorogabile annualmente.

- *2.4 Situazione finanziaria: compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica*, aggiornato con le risultanze dello schema di Rendiconto della gestione 2016 approvato dal Sindaco metropolitano il 04/08/2017 con decreto n. 17 e con l'indicazione dei finanziamenti destinati a Città metropolitana di Milano per gli interventi programmati per il 2017 a valere sui fondi del "Patto per Milano";
- *2.5 La gestione del patrimonio*, aggiornato in conseguenza della definizione e adozione del Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio 2017-2019 con decreto del Sindaco metropolitano n. 267 dell'11/10/2017;
- *2.6 Il personale della Città Metropolitana di Milano*, aggiornato in conseguenza del decreto del Sindaco metropolitano n. 270 del 16/10/2017 in merito alla Programmazione dei fabbisogni di personale per il triennio 2017-2019.

La *Sezione Operativa – parte Prima* è stata completata:

- con l'inserimento di un ulteriore indicatore (evidenziato in neretto) per l'Obiettivo operativo 1.8.3 del *Programma 1.8 – Statistica e sistemi informativi della Missione 1 – Servizi istituzionali generali e di gestione* come sotto riportato:

<i>Obiettivi operativi</i>	<i>Indicatori di risultato</i>	<i>Target (per ogni anno del triennio)</i>
1.8.3 - Supportare la crescita di competenze digitali delle pubbliche amministrazioni del territorio (Cdr AA003 - ST048)	Sperimentazione di nuove piattaforme di e-learning e di nuovi applicativi per la gestione degli Open Data	1) Nuovo sito di Città metropolitana dedicato agli Open data. 2017: pubblicazione del sito dati.cittametropolitana.mi.it. 2) Pubblicazione e sviluppo dei dataset (tabellari e territoriali). . 2017: 50 Dataset pubblicati su portale federato Open data di Regione Lombardia; . 2018: + 10 dataset pubblicati sul portale federato di Regione Lombardia e sul sito di Città metropolitana; 3) Formazione del personale mediante corsi Open Data in modalità "blended" (e-learning e aula). . 2017: realizzazione di un corso rivolto al personale della Città metropolitana;

		. 2018: realizzazione di un corso rivolto al personale della Città metropolitana di Milano e aperto ai Comuni del territorio.
	Collaborare con il Comune di Milano nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) "Città Metropolitane 2014-2020" promuovendo e supportando incontri con i Comuni dell'area metropolitana finalizzati a presentare le opportunità in materia di piattaforme e servizi digitali dal "PON Metro" per realizzare la digitalizzazione e semplificazione dei servizi verso i cittadini.	4 incontri programmati e realizzati

Tale integrazione è motivata dalla circostanza per cui il Programma Operativo Nazionale (PON) "Città Metropolitane 2014 – 2020", adottato dalla Commissione europea, individua nelle aree urbane i territori chiave per cogliere le sfide di crescita intelligente, inclusiva e sostenibile poste dalla Strategia Europa 2020. Sono interessate le Città metropolitane, tra le quali la Città metropolitana di Milano. Nello specifico, le città capoluogo sono individuate quali Autorità Urbane, ai sensi del Regolamento (UE) 1301/2013 e assumono il ruolo di Organismo Intermedio sulla base di un apposito atto di delega da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale (Autorità di Gestione del PON).

L'area interessata dal PON si riferisce al territorio delle Città metropolitane, con interventi più mirati su porzioni di questi territori e in particolare sul territorio del Comune capoluogo.

- con l'esposizione dei dati finanziari di spesa per i Programmi delle Missioni con indicazione distinta della previsione di competenza e cassa in analogia alla rappresentazione della Parte Spesa del Bilancio di previsione finanziario di cui all'*Allegato 9* del dlgs 118/2011;
- con la previsione delle finalità/scopi delle *collaborazioni autonome* da attivare per la realizzazione dei Programmi di Spesa come richiesto dalla L. 133/2008, compatibili con gli stanziamenti del Bilancio di previsione finanziario 2017.

A seguito dell'adozione dei decreti del Sindaco di adozione degli strumenti di programmazione settoriale si è potuto completare la *Sezione Operativa - parte seconda* del *Dup* comprendente quindi i rispettivi decreti:

- n. 267 del 11/10/2017 - "Adozione Piano di alienazione e valorizzazione immobiliare 2017-2019";
- n. 270 del 16/10/2017 - "Piano dei fabbisogni di personale 2017-2019";
- n. 282 del 27/10/2017 - "Adozione del Programma triennale dei Lavori pubblici 2017-2019 e dell'Elenco annuale dei lavori 2017".

La *Nota di aggiornamento* recepisce inoltre ulteriori precisazioni e correzioni di errori materiali.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 170 – comma 1 – dlgs 267/2000 e, per la Città metropolitana di Milano, dallo Statuto all'art. 19 – comma 1 – lett. e), il Sindaco metropolitano propone al Consiglio il documento di programmazione dell'Ente e ogni altra documentazione connessa.

Pertanto il presente schema di *Nota di aggiornamento* al *Dup 2017-19* che si propone in allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, si configura come lo schema di *Dup 2017-2019* definitivo da sottoporre al Consiglio metropolitano per l'approvazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 170 dlgs 267/2000 e in conformità al principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 al dlgs 118/2011).

Per il presente atto non è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013 come modificato e integrato dal dlgs 97/2016. La *Nota di aggiornamento al Dup 2017-2019* sarà oggetto di pubblicazione in Amministrazione trasparente una volta approvata definitivamente dal Consiglio metropolitano acquisito il parere favorevole della Conferenza metropolitana.

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPCT 2017-2019.

Milano, 3 Novembre 2017

Il Direttore del Settore
Programmazione controllo e trasparenza
F.to *ing. Carlo Ballabio*

Il Segretario Generale
(art. 97 – c. 4 – dlgs 267/2000)
F.to *dr.ssa Simonetta Fedeli*

PROPOSTA:**IL SINDACO METROPOLITANO**

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento.

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore del Settore Programmazione controllo e trasparenza e del Segretario Generale (ex art. 97 – c. 4 – dlgs 267/2000)

Visti:

- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- la Legge 56/2014;
- il Decreto Lgs.18.08.2000 n. 267 “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali” come modificato e integrato dal d.lgs. 118/2011 e dal d.lgs. 124/2016;
- il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio - allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011 e s.m.i.;

DECRETA

- 1) di approvare lo schema di “*Nota di aggiornamento*” al Documento Unico di Programmazione 2017-2019, documento allegato al presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale, che aggiorna integralmente i contenuti del Dup 2017-2019 approvato dal Consiglio metropolitano il 12/07/2017 per la presentazione al Consiglio metropolitano quale atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione (art. 170 – c. 5);
- 2) di demandare al Direttore del Settore Programmazione controllo e trasparenza tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione del presente Decreto;
- 3) di dare atto che per il presente atto non è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013 come modificato e integrato dal dlgs 97/2016. La *Nota di aggiornamento al Dup 2017-2019* sarà oggetto di pubblicazione in Amministrazione trasparente una volta approvata definitivamente dal Consiglio metropolitano acquisito il parere favorevole della Conferenza metropolitana;
- 4) di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPCT, come attestato nella relazione tecnica.

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/00)

IL DIRETTORE SETTORE
PROGRAMMAZIONE CONTROLLO E TRASPARENZAIL SEGRETARIO GENERALE
(ART. 97 – C. 4 – DLGS 267/2000)nome: ing. Carlo Ballabio
data: 03/11/2017 firma: F.to Carlo Ballabionome: dr.ssa Simonetta Fedeli
data: 03/11/2017 firma: F.to Simonetta Fedeli☐ **SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11, comma 2, del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

nome <NOME>

data <DATA>

firma <FIRMA/FIRMATO>

VISTO DEL DIRETTORE <DENOMINAZIONE DIREZIONE>

(inserito nell'atto ai sensi del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

nome <NOME>

data <DATA> firma <FIRMA/FIRMATO>

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

- ☐
- Favorevole
-
- ☐
- Contrario

IL DIRETTORE AREA
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE

nome: dr. Domenico D'Amato data: 03/11/2017 firma: F.to Domenico D'Amato

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
(Giuseppe Sala)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Simonetta Fedeli)

_____**F.TO SALA**_____

_____**F.TO FEDELI**_____

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione del presente decreto mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69.

Milano lì_07/11/2017_____

IL SEGRETARIO GENERALE

_____**F.TO FEDELI**_____

Si attesta l'avvenuta pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano come disposto dall'art.32 L. n.69/2009.

Milano lì_____ Firma _____

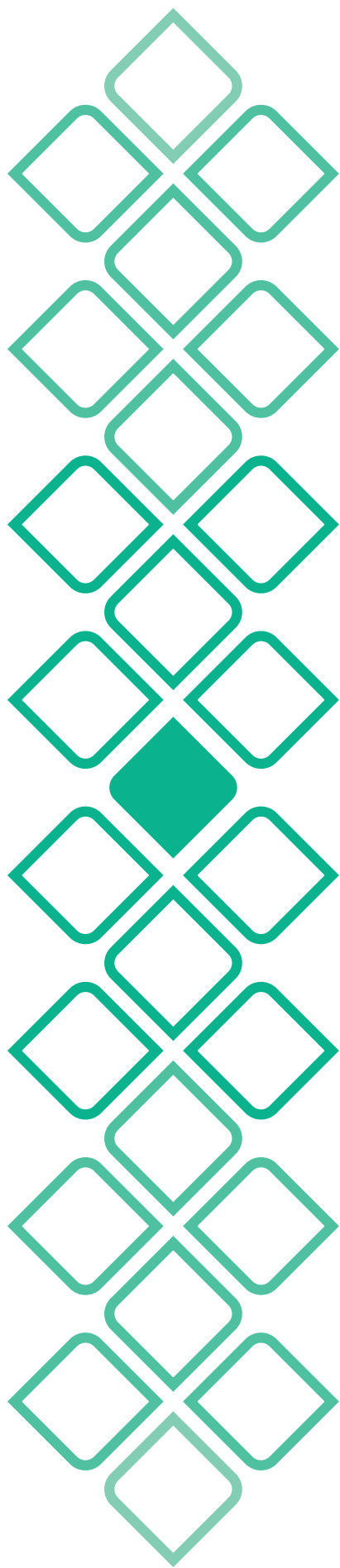
ESECUZIONE

Il presente decreto viene trasmesso per la sua esecuzione a :

.....

Milano lì_____

IL SEGRETARIO GENERALE



Città
metropolitana
di Milano

SOMMARIO

Premessa	pag. 6
Il Documento unico di programmazione (Dup) 2017-2019	pag. 7
SEZIONE STRATEGICA - SeS	pag. 11
1. Quadro delle condizioni esterne	pag. 12
1.1 Scenario economico generale e obiettivi individuati dal Governo	pag. 12
1.1.1 <i>Lo scenario macroeconomico internazionale</i>	
1.1.2 <i>Lo scenario macroeconomico nazionale</i>	
1.1.3 <i>La strategia del Governo per il triennio 2017-2019</i>	
1.1.4 <i>Le principali misure contenute nella manovra di finanza pubblica per il triennio 2017-2019</i>	
1.1.5 <i>Le previsioni contenute nel documento di economia e finanza regionale (Defr)</i>	
1.2 Situazione socio-economica del territorio della Città metropolitana di Milano	pag. 39
1.2.1 <i>La popolazione della Città metropolitana di Milano</i>	
1.2.2 <i>L'economia insediata nell'area metropolitana milanese</i>	
1.2.3 <i>Il mercato del lavoro nell'area metropolitana milanese</i>	
1.3 La domanda di servizi pubblici locali	pag. 132
2. Quadro delle condizioni interne	pag. 135
2.1 Le funzioni della Città metropolitana di Milano nel processo di riordino delle competenze	pag. 135
2.2 Le zone omogenee	pag. 142
2.3 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	pag. 144
2.4 Situazione finanziaria: compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica	pag. 144
2.4.1 <i>Condizioni strutturali del Bilancio</i>	
2.4.2 <i>Andamento dei parametri finanziari ed economico generali nel triennio 2013-2015 e gli indicatori del Piano degli indicatori 2016</i>	

*2.4.3 Il rating della Città metropolitana di Milano**2.4.4 Gli effetti sulla formazione del Bilancio 2016 del concorso al contenimento della spesa pubblica**2.4.5 Risorse, impieghi e sostenibilità economico-finanziaria*

2.5 La gestione del patrimonio pag. 184

2.6 Il personale della Città Metropolitana di Milano pag. 185

2.7 Gli enti e gli organismi partecipati della Città Metropolitana di Milano pag. 192

3. Indirizzi e Obiettivi strategici dell'Ente per l'anno 2017 pag. 208

4. Modalità di rendicontazione pag. 222

5. Lo stato di attuazione degli obiettivi strategici per l'anno 2016 pag. 224

SEZIONE OPERATIVA - SeO - PARTE PRIMA pag. 269

6. Gli indirizzi per la costruzione del Bilancio di previsione 2017 pag. 270

6.1 Gli obiettivi per gli organismi partecipati pag. 270

7. Missioni e Programmi pag. 275

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione pag. 276

- 0101 Organi istituzionali
- 0102 Segreteria generale
- 0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
- 0104 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
- 0105 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
- 0106 Ufficio tecnico
- 0108 Statistica e sistemi informativi
- 0109 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
- 0110 Risorse umane
- 0111 Altri servizi generali

Missione 04: Istruzione e diritto allo studio

pag. 307

- 0402 Altri ordini di istruzione non universitaria
- 0406 Servizi ausiliari all'istruzione
- 0407 Diritto allo studio

Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero

pag. 318

- 0601 Sport e tempo libero
- 0602 Giovani

Missione 07: Turismo

pag. 323

- 0701 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

pag. 326

- 0801 Urbanistica e assetto del territorio

Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

pag. 331

- 0901 Difesa del suolo
- 0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
- 0903 Rifiuti
- 0905 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
- 0906 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
- 0908 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità

pag. 347

- 1002 Trasporto pubblico locale
- 1005 Viabilità e infrastrutture stradali

Missione 11: Soccorso civile

pag. 353

- 1101 Sistema di protezione civile

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

pag. 357

- 1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido
- 1202 Interventi per la disabilità
- 1204 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
- 1207 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali
- 1208 Cooperazione e associazionismo

Missione 14: Sviluppo economico e competitività

pag. 369

- 1401 Industria, PMI e Artigianato
- 1403 Ricerca e innovazione
- 1404 Reti e altri servizi di pubblica utilità

Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	pag. 379
1501 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	
1502 Formazione professionale	
1503 Sostegno all'occupazione	
 Missione 19: Relazioni internazionali	pag. 386
1901 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	
 Missione 50: Debito pubblico	pag. 390
5001 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	
5002 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	
 SEZIONE OPERATIVA - SeO - PARTE SECONDA	pag. 395
 8. Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2017-2019 ed elenco annuale dei lavori 2017	pag. 396
 9. Piano di Alienazione e Valorizzazione immobiliare 2017-2019	pag. 434
 10. Piano dei fabbisogni di personale 2017-2019	pag. 451

Premessa

La *Programmazione* è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il documento nel quale si formalizza il processo di programmazione, è costituito dal *Documento unico di programmazione (Dup)*.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, il *Dup* deve esplicitare con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

- il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate;
- gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

I caratteri qualificanti della programmazione, propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, sono di conseguenza identificati:

- nella valenza pluriennale del processo;
- nella lettura non solo contabile dei documenti;
- nel coordinamento e coerenza dei vari strumenti della programmazione.

La valenza pluriennale del processo

Il concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, e la condivisione delle conseguenti responsabilità, rendono necessaria una consapevole attività di programmazione con un orizzonte temporale almeno triennale.

La necessità di estendere al medio periodo l'orizzonte delle decisioni da assumere e delle verifiche da compiere va al di là, quindi, del carattere "autorizzatorio" del Bilancio di previsione e significa, per l'amministrazione, porre attenzione a:

- affidabilità e incisività delle politiche e dei programmi;
- chiarezza degli obiettivi;
- corretto ed efficiente utilizzo delle risorse.

La lettura non solo contabile dei documenti

In fase di programmazione assumono particolare importanza:

- il *principio della comprensibilità*, finalizzato a fornire un'omogenea informazione nei confronti dei portatori di interesse;
- il *principio della competenza finanziaria*, che costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni).

Il coordinamento e la coerenza dei vari strumenti della programmazione

Il *principio di coerenza* implica una considerazione complessiva e integrata del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi inclusi nei documenti di programmazione. In particolare il Bilancio di previsione, momento conclusivo della fase di previsione e programmazione, deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione, con il quadro economico-finanziario e con i vincoli di finanza pubblica.

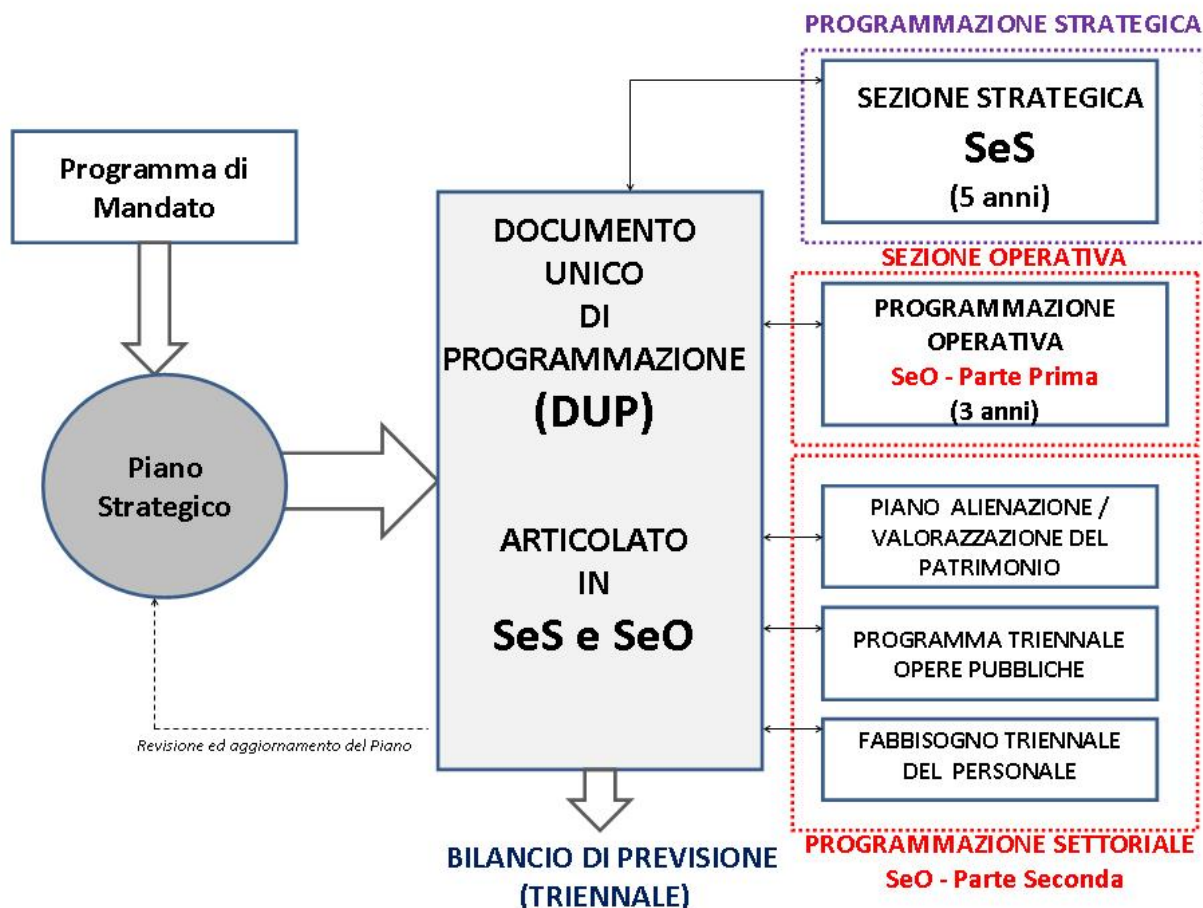
Il Documento unico di programmazione (Dup) 2017-2019

La fase di trasformazione che sta investendo le province e la nascita delle città metropolitane a seguito della Legge 56/2014 comporta un momento di grande incertezza sia per quanto concerne le risorse che i compiti e le funzioni da svolgere.

In questo contesto il ciclo della programmazione, che pur ha subito qualche necessario rallentamento, non si è fermato.

Dal 1 gennaio 2015 la Città Metropolitana di Milano è subentrata alla Provincia di Milano succedendo ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi ed esercitandone le relative funzioni nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del Patto di Stabilità (art. 1 - comma 16 - della Legge 56/2014).

Il collegamento tra *Programma di mandato*, *Piano strategico* e gli strumenti di programmazione settoriale inclusi nel DUP



La Città Metropolitana di Milano oggi si trova a predisporre il *Documento unico di programmazione (Dup)* per il triennio 2017-2019 previsto dall'art. 170 del *Tuel* aggiornato al D.Lgs. 118/2011 - coordinato con il D.Lgs n. 126/2014 - in vigore dal 1° gennaio 2015.

La predisposizione del *Dup*, che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, costituisce la principale innovazione introdotta nel sistema di programmazione degli Enti locali, in quanto il documento programmatico non è più un mero allegato del bilancio, ma costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio triennale.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali e applicati contenuti negli allegati al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118. I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono

essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interessi (*stakeholder*) di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

Il *Dup* si compone di due sezioni: la **Sezione Strategica (SeS)** e la **Sezione Operativa (SeO)**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Nella **Sezione strategica (SeS)** sono contenute: l'analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e le politiche di mandato, gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Per ogni Missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato sono raccordati con il Piano strategico di riferimento 2016-2018.

Appare opportuno fare una precisazione. Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011) stabilisce che la **Sezione strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 - comma 3 - del dlgs 267/2000 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

A chiarimento delle modalità operative degli organi delle Province e Città metropolitane, la nota n. 14155 del 23/10/2014 del Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie avente per oggetto "*Nota 1/2014. Legge 7 aprile 2014, n. 56. Chiarimenti in merito a talune problematiche sulle funzioni dei nuovi organi*" ha precisato che "Né il Sindaco metropolitano, né il Presidente della Provincia appaiono tenuti dalla Legge a presentare il proprio programma al Consiglio, fermo restando che nulla impedisce loro di esporre allo stesso linee programmatiche".

Con deliberazione n. 27/2016 del 12/05/2016, il Consiglio metropolitano ha approvato definitivamente la proposta di *Piano Strategico triennale del territorio metropolitano 2016-18*, sul quale la Conferenza metropolitana si era già espressa favorevolmente il 21/04/2016 con deliberazione n. 3/2016. Pertanto i contenuti del Piano Strategico costituiscono gli indirizzi strategici di riferimento rispetto ai quali sviluppare e valutare il *Dup* 2016-18 della Città metropolitana di Milano.

La **Sezione operativa**: suddivisa in due parti e predisposta in base alle previsioni e agli obiettivi fissati nella **SeS**, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La *parte Prima* individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del *Dup*, sono individuati gli **obiettivi operativi** annuali da raggiungere.

La *parte Seconda*, contiene la programmazione settoriale costituita dalla programmazione dettagliata delle **opere pubbliche**, del **fabbisogno di personale** e delle **alienazioni e valorizzazioni del patrimonio**.

Il presente documento si riferisce per la parte strategica alla durata del mandato amministrativo ed è stato aggiornato, ove possibile e utile in considerazione dell'approvazione del *Dup 2016-2018* avvenuta definitivamente da parte del Consiglio metropolitano solo il 15/12/2016 (deliberazione R.G. n. 58/2016).

Per la Sezione Operativa i contenuti delle Missioni e Programmi sono stati aggiornati per il triennio 2017-2019 e costituiscono base per il successivo sviluppo del Bilancio di previsione 2017-2019.

Esso sarà tuttavia aggiornato annualmente in virtù del metodo scorrevole adottato dall'ordinamento per la redazione del bilancio di previsione finanziario.

DUP 2017 - 2019

SEZIONE STRATEGICA

(SeS)

1. QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1 Scenario economico generale e obiettivi individuati dal Governo¹

1.1.1 Lo scenario macroeconomico internazionale

La situazione 2016

Nel 2016 il *Pil mondiale* è cresciuto del +3%, in linea con il dato 2015 (+3%), ma in decelerazione rispetto alla crescita registrata nel 2014 (+3,3%). Nel complesso, l'economia mondiale pare essersi avviata su un sentiero di graduale ripresa.

Tuttavia la congiuntura economica evidenzia quanto segue:

- le condizioni finanziarie globali si sono inasprite;
- l'interscambio mondiale ha continuato a mostrare una ripresa modesta a fine anno;
- l'inflazione ha continuato ad aumentare in novembre per il venir meno del contributo negativo dei prezzi dell'energia;
- le quotazioni del greggio di qualità *Brent* si sono mantenute all'interno di un intervallo di 52-56 dollari sulla scia dell'annuncio di riduzioni della produzione.

La situazione registrata nelle maggiori economie è risultata la seguente:

- negli *Stati Uniti* la crescita del *Pil* nel 2016 è stata pari a +1,6% in decisa flessione rispetto al 2015 (+2,6%) e alla crescita registrata nel 2014 (+2,4%), mentre il tasso di disoccupazione è rimasto al livello raggiunto nel 2015 (4,9%);
- in *Giappone* il *Pil* è aumentato del +0,90% in leggera ripresa rispetto al dato 2015 (+0,50%) e 2014 (+0,0%), grazie al contributo positivo del settore estero e dei consumi pubblici;
- la *Cina* ha espresso una crescita del *Pil* del +6,7%, in leggero calo rispetto al dato 2015 (+6,9%). L'obiettivo di crescita tuttavia è stato raggiunto al prezzo di un ulteriore aumento del debito pubblico e privato. A tal proposito, per tenere sotto controllo i rischi sul sistema finanziario generati da anni di politiche espansive, ci si attende che nel 2017 il governo cinese sarà maggiormente orientato alla riduzione del livello di indebitamento per ridurre i rischi finanziari piuttosto che al raggiungimento di una crescita più elevata; in questa direzione va anche la strategia di politica monetaria che vede la banca centrale cinese alzare i tassi a breve termine, anche al fine di contenere il deflusso dei capitali;
- nell'*area Euro* il *Pil* è cresciuto nel 2016 del +1,7% , in leggero aumento rispetto alla crescita rilevata nel 2015 (+1,6%), e in accelerazione rispetto al 2014 (+0,9%), sostenuto dall'aumento della

¹ Tratto da: DEF 2017, Sezione I, Programma di stabilità per l'Italia, deliberato dal Consiglio dei Ministri l'11/04/2017.

domanda interna in particolare dalla spesa per consumi privati mentre gli investimenti crescono in maniera modesta (2,9% nel 2017, 3,4% nel 2018). Per quanto concerne le *finanze pubbliche*, l'indebitamento netto sul *Pil* e il rapporto debito pubblico/*Pil* si prevedono in riduzione per effetto della minore spesa per interessi, dei miglioramenti nel mercato del lavoro (in termini di maggiori entrate e minori trasferimenti sociali) passando rispettivamente dall'1,7% (2016), all'1,4% (2017 e 2018) e dal 91,5% (2016), al 90,4% (2017) e all'89,2% (2018). I dati sul commercio con l'estero suggeriscono un leggero miglioramento della dinamica delle esportazioni nel quarto trimestre 2016. Il *tasso di disoccupazione* per l'area euro è sceso gradualmente nel corso del 2016, raggiungendo il 9,6% a gennaio 2017 (dal 10,3% del gennaio 2016). Con la crescita dei prezzi dell'energia si è assistito ad una ripresa dell'*inflazione* che si prevede passi dallo 0,2% nel 2016 all'1,7% nel 2017 per poi scendere all'1,4% nel 2018. In prospettiva ci si attende che l'espansione economica si consolidi ulteriormente.

Prospettive di crescita e rischi legati allo scenario internazionale

Sebbene le prospettive siano orientate verso una moderata ripresa dell'economia mondiale, sussistono tuttavia fattori di rischio che potrebbero indebolire la ripresa stessa:

- accresciuta vulnerabilità finanziaria e volatilità dei mercati finanziari;
- presenza di tassi di inflazione estremamente bassi ed efficacia ancora parziale della politica monetaria espansiva sulla ripresa della domanda;
- situazioni geopolitiche instabili in diverse aree del pianeta.

Sulle prospettive di crescita dell'economia Europea pesano i seguenti fattori di incertezza:

- la politica di bilancio, commerciale di difesa ed estera degli Stati Uniti con effetti potenzialmente negativi dovuti al mix di protezionismo, tagli alla spesa e riforma fiscale;
- le tornate elettorali del 2017 nei paesi europei;
- l'impatto della *Brexit* anche in relazione all'andamento degli accordi di uscita dalla *Ue* della Gran Bretagna;
- le divergenze nella politica monetaria delle principali banche centrali;
- l'andamento delle economie emergenti;
- le conseguenze di livelli di debito elevati e in aumento in Cina;
- le prospettive del settore bancario;
- le tensioni geopolitiche cui è associata una forte pressione migratoria.

1.1.2 Lo scenario macroeconomico nazionale

Nel 2015 la variazione del *Pil* in termini reali è tornata di segno positivo (+0,8%) dopo tre anni consecutivi di riduzione. Nel 2016 la ripresa italiana è proseguita a ritmi moderati. Dopo lo stallo registrato nel secondo trimestre 2016, la revisione della crescita operata dalla Nota di aggiornamento al *Def* 2016 di settembre rispetto alla previsione di Aprile 2016 (+1,2%) ha stimato un incremento pari a +0,8%. Nell'ultima parte dell'anno 2016, il *Pil* ha ripreso a crescere a tassi annualizzati prossimi all'1,0%. Nel 2016, infatti, l'economia italiana è cresciuta dello 0,9%.

Per il 2017, il conseguimento dell'obiettivo di crescita del Documento Programmatico di Bilancio dell'1% richiederebbe un'accelerazione del *Pil* dal secondo trimestre 2017 verso ritmi medi dello 0,4%.

Tra i fattori di questa mancata crescita si cita la forte ripresa delle importazioni (+3,2%) rispetto alle esportazioni (+1,2%) che hanno subito un calo soprattutto quelle verso i paesi dell'area *extra - Ue* principalmente a causa delle difficoltà dei maggiori produttori di beni energetici (paesi *Opec* e Russia), del perdurare della crisi in America Latina (specialmente Brasile) e delle difficili condizioni dei paesi dell'Africa settentrionale.

I consumi privati, in ripresa dal 2014, hanno continuato a crescere beneficiando delle seguenti condizioni favorevoli:

- migliori condizioni del mercato del lavoro;
- sensibile recupero del reddito disponibile reale e miglioramento delle condizioni di accesso al credito;
- situazione patrimoniale delle famiglie continua a mostrarsi solida in considerazione del basso indebitamento.

Anche gli investimenti hanno registrato una crescita sospinta dal comparto “mezzi di trasporto” (27,3%). Anche gli investimenti in macchinari hanno ripreso a crescere sia pure in termini più contenuti. Nel settore delle costruzioni gli investimenti in abitazioni hanno registrato una variazione positiva, mentre sono ancora fermi gli investimenti di natura infrastrutturale.

I dati di produzione industriale indicano un aumento dell'1,7% sul 2015. Tale incremento è spiegato:

- dagli incrementi registrati nella produzione di beni strumentali (3,8%) e di beni intermedi (2,2%) mentre la produzione di beni di consumo è rimasta stazionaria e quella di beni energetici ha registrato una lieve flessione;
- il settore delle costruzioni è tornato a crescere;
- si contrae il valore aggiunto dell'agricoltura;
- i servizi hanno fatto registrare un contributo debole (0,6%);
- rilevante il calo delle attività finanziarie e assicurative (-2,3%).

Con riferimento alle imprese non finanziarie, nel 2016 si è registrata una risalita al 42% della quota di profitto grazie alla crescita del 5,2% del risultato lordo di gestione.

Nel 2016 i dati sul mercato del lavoro sono confortanti e dimostrano che le misure introdotte (Jobs Act e decontribuzione) hanno avuto effetti positivi sull'occupazione. La crescita del numero degli occupati riflette l'aumento dei dipendenti con contratto a tempo determinato e indeterminato. Gli occupati indipendenti hanno registrato un calo. Il miglioramento dell'occupazione è stato accompagnato da una accelerazione della partecipazione al mercato del lavoro. Questo spiega il perché il tasso di disoccupazione si è ridotto solo dello 0,2%, attestandosi all'11,7%.

I redditi di lavoro dipendente pro-capite sono cresciuti in media dello 0,3%, mentre la produttività del lavoro è diminuita dello 0,5%. Di conseguenza il costo del lavoro per unità di prodotto (*clup*) è aumentato dello 0,8%. L'inflazione è stata prossima allo zero.

Scenario tendenziale²

Sulla base della revisione delle stime di crescita operate dal *Def* 2017, la previsione di crescita per il 2017 è prevista solo lievemente verso l'alto (0,1%) rispetto ai valori indicati nella *Draft Budgetary Plan* (DBP) di Ottobre 2016 (1,0%).

Tab. 1 - Previsioni di crescita del Pil (variazioni %)

Tassi di crescita del Pil	2016	2017	2018	2019
DEF 2016 - Aprile 2016	1,2	1,2	1,2	1,3
Nota di Aggiornamento DEF 2016 - Settembre 2016	0,8	0,6	1,2	1,3
Draft Budgetary Plan (DBP) 2017 - Ottobre 2016 ³	-	1,0	-	-
DEF 2017 - Aprile 2017	0,9	1,1	1,0	1,1
Nota di Aggiornamento DEF 2017 - Settembre 2017	0,9	1,5	1,2	1,2

Con riferimento alle diverse componenti del *Pil*, la crescita sarebbe sospinta dalla domanda interna in tutto il triennio. La domanda estera fornirebbe in media un contributo marginalmente positivo. Le esportazioni aumenterebbero meno delle aspettative e invece aumenterebbero le importazioni spinte dalla domanda interna. Il saldo delle partite correnti risulterebbe poco pari al 2,5% di *Pil* a fine periodo. Gli investimenti risultano la variabile più dinamica spinti dalla ripresa delle esportazioni, dalle condizioni finanziarie favorevoli e dagli incentivi di natura fiscale. I consumi delle famiglie subirebbero un rallentamento nel 2018-2019 a seguito dell'aumento delle imposte indirette e aumenterebbero poco nel 2020 anche a causa della riduzione del reddito disponibile determinata dall'aumento dei prezzi (indotta dall'aumento dell'imposizione indiretta) e dalla moderazione salariale. Il tasso di disoccupazione scenderebbe gradualmente attestandosi poco sopra il 10% nel 2020.

² Previsioni di crescita riviste rispetto al Documento programmatico di bilancio (DBP) che sintetizza la manovra di bilancio per il 2017, pubblicato lo scorso ottobre, alla luce dei dati di consuntivo 2016 diffusi dall'Istat i primi giorni di marzo 2017 e delle nuove ipotesi sullo scenario economico internazionale.

³ Trattasi di valori rettificati a consuntivo per il 2016 e stimato per il 2017.

TAVOLA II.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2016	2017	2018	2019	2020
ESOGENE INTERNAZIONALI					
Commercio internazionale	2,8	3,4	3,5	3,9	3,7
Prezzo del petrolio (Brent, USD/barile, futures)	49,0	54,4	53,8	53,4	53,6
Cambio dollaro/euro	1,107	1,060	1,060	1,060	1,060
MACRO ITALIA (VOLUMI)					
PIL	0,9	1,1	1,0	1,1	1,1
Importazioni	2,9	4,4	2,8	3,6	3,8
Consumi finali nazionali	1,2	0,8	0,4	0,7	0,8
Consumi famiglie e ISP	1,4	1,0	0,5	0,8	0,8
Spesa della PA	0,6	0,3	-0,1	0,2	0,8
Investimenti	2,9	3,7	3,1	3,4	3,5
- macchinari, attrezzature e beni immateriali	2,1	3,4	3,7	3,6	3,8
- mezzi di trasporto	27,3	11,6	1,5	3,7	4,6
- costruzioni	1,1	2,6	2,7	3,1	3,2
Esportazioni	2,4	3,7	3,2	3,3	3,1
p.m. saldo corrente bilancia pagamenti in % PIL	2,6	2,3	2,6	2,6	2,5
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (1)					
Esportazioni nette	-0,1	-0,1	0,2	0,0	-0,1
Scorte	-0,5	0,0	0,0	0,0	0,0
Domanda nazionale al netto delle scorte	1,4	1,3	0,8	1,1	1,3
PREZZI					
Deflatore importazioni	-3,4	2,5	1,5	1,8	1,7
Deflatore esportazioni	-0,9	1,7	2,0	1,9	1,9
Deflatore PIL	0,8	1,1	1,8	1,8	1,7
PIL nominale	1,6	2,2	2,9	2,9	2,8
Deflatore consumi	0,0	1,2	2,1	2,1	1,8
p.m. inflazione IPCA al netto degli energetici importati, variazioni % (2)	0,5	1,0	1,2	1,4	
LAVORO					
Costo lavoro	0,3	1,0	1,1	1,5	1,5
Produttività (misurato su PIL)	-0,5	0,3	0,3	0,4	0,4
CLUP (misurato su PIL)	0,8	0,8	0,8	1,1	1,0
Occupazione (ULA)	1,4	0,8	0,8	0,7	0,7
Tasso di disoccupazione	11,7	11,5	11,2	10,8	10,2
Tasso di occupazione (15-64 anni)	57,2	57,9	58,3	58,8	59,5
p.m. PIL nominale (valori assoluti in milioni euro)	1.672.438	1.709.547	1.758.562	1.810.380	1.861.903

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Fonte: ISTAT.

Nota: Il quadro macroeconomico relativo alle esogene internazionali è stato elaborato sulla base delle informazioni disponibili al 15 marzo 2017.

PIL e componenti in volume (valori concatenati anno di riferimento 2010), dati non corretti per i giorni lavorativi.

Scenario programmatico

Nello scenario programmatico, il *Pil* reale cresce nel 2017 dell'1,1%, in linea con lo scenario tendenziale, dell'1,0% nel 2018 e 2019 e dell'1,1% nel 2020.

TAVOLA II.3A: PROSPETTIVE MACROECONOMICHE

	2016	2016	2017	2018	2019	2020
	Livello (1)	Variazioni %				
PIL reale	1.568.691	0,9	1,1	1,0	1,0	1,1
PIL nominale	1.672.438	1,6	2,3	2,7	3,0	2,8
COMPONENTI DEL PIL REALE						
Consumi privati (2)	946.487	1,4	0,9	0,6	0,7	0,7
Spesa della PA (3)	313.732	0,6	0,2	0,1	0,1	0,7
Investimenti fissi lordi	271.663	2,9	3,6	3,0	2,7	3,2
Scorte (in percentuale del PIL)		-0,5	0,0	0,0	0,0	0,1
Esportazioni di beni e servizi	480.967	2,4	3,7	3,2	3,5	3,5
Importazioni di beni e servizi	446.245	2,9	4,4	2,9	3,4	4,1
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL REALE						
Domanda interna	-	1,4	1,2	0,9	1,0	1,1
Variazione delle scorte	-	-0,5	0,0	0,0	0,0	0,1
Esportazioni nette	-	-0,1	-0,1	0,1	0,1	-0,1

(1) Milioni.

(2) Spesa per consumi finali delle famiglie e delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (I.S.P.).

(3) PA= Pubblica Amministrazione.

Nota: eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

TAVOLA II.3C: MERCATO DEL LAVORO

	2016	2016	2017	2018	2019	2020
	Livello (1)	Variazioni %				
Occupati di contabilità nazionale	24.814	1,3	0,6	0,8	0,8	0,7
Monte ore lavorate	42.923.848	1,7	0,8	0,9	0,9	0,7
Tasso di disoccupazione		11,7	11,5	11,1	10,5	10,0
Produttività del lavoro misurata sugli occupati	63.217	-0,4	0,4	0,3	0,2	0,2
Produttività del lavoro misurata sulle ore lavorate	36,5	-0,8	0,3	0,2	0,1	0,1
Redditi da lavoro dipendente	667.283	2,4	2,1	2,4	2,5	2,4
Costo del lavoro	40.022	0,3	1,0	1,2	1,5	1,5

(1) Unità di misura: migliaia di unità per gli occupati di contabilità nazionale e il monte ore lavorate; euro a valori costanti per la produttività del lavoro; milioni di euro a valori correnti per i redditi da lavoro dipendente ed euro per il costo del lavoro.

Anticipando i contenuti della recente Nota di Aggiornamento *Def* 2017 deliberata il 23/09/2017, la previsione di crescita elaborata nel *Def* di aprile 2017 è stata rivista al rialzo: l'aumento stimato del *Pil* reale passerebbe dall'1,1% all'1,5%, condizionato anche dal miglioramento del quadro macroeconomico

internazionale. Anche per il 2018, le stime di crescita del *Pil* contenute nel *Def* di aprile, sono state riviste al rialzo: la Nota di Aggiornamento al *Def* ha stimato una crescita del *Pil* pari a 1,2% (+0,2 punti percentuali) per effetto della rimodulazione in diminuzione degli importi attesi dall'attivazione delle clausole di salvaguardia. Nel 2019 il tasso di crescita del *Pil* si attesterebbe all'1,2%. La trattazione prosegue considerando le previsioni *Def* 2017.

1.1.3 La strategia del Governo per il triennio 2017-2019

Il *Fiscal compact* prevede le seguenti regole:

- il deficit strutturale annuo della Pubblica Amministrazione non deve superare lo 0,5 del *Pil*;
- i paesi con un debito pubblico superiore al 60% del *Pil* dovranno scendere sotto tale limite entro 20 anni, riducendo il debito di un ventesimo dell'eccedenza ogni anno;
- il deficit pubblico dovrà essere in ogni caso, cioè qualunque sia la fase congiunturale, mantenuto sempre al di sotto del 3% del Prodotto interno lordo (*Pil*).

A questo scopo i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio stabiliscono obiettivi relativi al rapporto tra debito pubblico e *Pil* coerenti con quanto disposto dall'ordinamento dell'Unione Europea.

La *regola del debito*, introdotta nell'ordinamento europeo dal *Six Pack*⁴ e recepita a livello nazionale con la L. 243/2012 di attuazione del principio dell'equilibrio di bilancio in Costituzione (art. 81), è entrata a pieno regime per l'Italia nel 2015 al fine di assicurare la graduale riduzione del rapporto *debito pubblico/Pil* vincolato alla soglia del 60%.

Tale legge rubricata *Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione*, prevede all'art. 3 - comma 1 - che le amministrazioni pubbliche concorrano ad assicurare l'equilibrio dei bilanci ai sensi dell'art. 97, primo comma, della Costituzione.

L'art. 3 - comma 2 - stabilisce inoltre che l'equilibrio dei bilanci (saldo strutturale in pareggio) corrisponde all'obiettivo di medio termine (*Mto*).

Nel *Def* 2017, l'obiettivo del Governo è quello di innalzare il tasso di crescita del *Pil* ad un ritmo che

4 La locuzione 'Six Pack' definisce il pacchetto di riforme della *governance* economica europea presentate dalla Commissione europea nel 2010 e approvato in via definitiva dal Consiglio Ue nel novembre 2011: il pacchetto include tre Regolamenti che riformano il Patto di Stabilità e Crescita (PSC); due Regolamenti (c.d. two pack) che disciplinano le nuove procedure per la sorveglianza sugli squilibri macroeconomici; la Direttiva 2011/85/UE, concernente i requisiti per i quadri di bilancio degli Stati membri. In sintesi, il pacchetto di riforme, istituito allo scopo di salvaguardare la stabilità finanziaria dell'Eurozona, impone l'applicazione di un meccanismo di sorveglianza 'rafforzata' sul debito 'sovrano' prevedendo l'irrogazione di sanzioni ai Paesi che registrano un disavanzo eccessivo.

consenta di recuperare la perdita di prodotto registrata nel periodo 2009-2013, contribuendo al sostegno dell'occupazione e facilitando così la discesa del debito in rapporto al *Pil*.

L'irrobustimento della crescita e della competitività ha beneficiato degli interventi di carattere espansivo adottati dal Governo, armonizzati con l'esigenza di proseguire nel consolidamento dei conti pubblici.

Le previsioni riguardanti il profilo di *crescita tendenziale* del *Pil reale* per il periodo 2017-2019 confrontato con lo *scenario programmatico* vedono la crescita tendenziale del *Pil reale* sostanzialmente allineata tranne la previsione 2019 che registra una previsione in riduzione (1,1% tendenziale contro 1,0% programmatico).

Tab. 2 - Scenari crescita del Pil reale - Def aprile 2017

Tasso di crescita del Pil reale	2016	2017	2018	2019
Scenario tendenziale	0,9	1,1	1,0	1,1
Scenario programmatico	0,9	1,1	1,0	1,0
<i>Scostamento</i>	-	-	-	-0,1

Tab. 2bis - Scenari di crescita del Pil reale - Nota di aggiornamento Def 2017

Tasso di crescita del Pil reale	2016	2017	2018	2019
Scenario tendenziale	0,9	1,5	1,2	1,2
Scenario programmatico	0,9	1,5	1,5	1,5
<i>Scostamento</i>	-	-	0,3	0,3

Nondimeno, il quadro previsionale subisce un forte condizionamento prodotto dalla fase di difficoltà dell'Euro zona, dalla decelerazione delle economie emergenti e dalla minaccia terroristica.

Tab. 3 - Scenario programmatico - Scostamenti rispetto al precedente Programma di Stabilità

	2016	2017	2018	2019
Tasso di crescita del Pil reale				
a) Programma Stabilità 2016	1,2	1,4	1,5	1,4
b) Programma Stabilità 2017	0,9	1,1	1,0	1,0
<i>Scostamento</i>	-0,3	-0,3	0,5	0,4
Indebitamento netto (Deficit) (%le Pil)				
Programma Stabilità 2016	-2,3	-1,8	-0,9	0,1
Programma Stabilità 2017	-2,4	-2,1	-1,2	-0,2
<i>Scostamento</i>	-0,1	-0,3	-0,4	-0,3
Debito pubblico (%le Pil)				
Programma Stabilità 2016	132,4	130,9	128,0	123,8
Programma Stabilità 2017	132,6	132,5	131,0	128,2
<i>Scostamento</i>	0,2	1,6	3,0	4,4

Di seguito si espone il quadro previsionale degli aggregati di finanza pubblica.

L'indebitamento netto (*Deficit*)

Le stime di consuntivo rilasciate dall'Istat il 22/09/2017 rivedono in lieve miglioramento l'indebitamento netto nel 2015 (dal 2,7% al 2,6% sul *Pil*) e in leggero peggioramento quello del 2016 (dal 2,4% al 2,5% sul *Pil*). L'obiettivo dell'indebitamento netto⁵ al 2,6% del *Pil* per il 2015 era stato raggiunto, con un miglioramento della performance dello 0,4% rispetto al risultato raggiunto nel 2014. Nel 2016 il livello di indebitamento netto si è assestato a 40,8 miliardi di Euro, in riduzione rispetto all'analogo dato 2015 (€ 42,4 miliardi); anche per il 2016 la riduzione è dovuta principalmente sia al calo degli interessi passivi (-1,8 miliardi) in riduzione per il quarto anno consecutivo, sia al miglioramento dell'avanzo primario (+1,6 miliardi).

Nello scenario programmatico - che incorpora le misure di politica fiscale e di controllo della spesa delle Amministrazioni pubbliche - prosegue la discesa dell'indebitamento netto al -2,1% nel 2017, quindi al -1,2% nel 2018 e al -0,2% nel 2019, fino a raggiungere un saldo quasi nullo nel 2020 (-0,2%).

La *Nota di Aggiornamento al Def*, conferma al -2,1% sul *Pil* la previsione per l'indebitamento netto 2017; per il biennio successivo, l'obiettivo di indebitamento è stato rivisto in aumento rispetto alle stime di aprile (rispettivamente, -1,6% nel 2018, -0,9% nel 2019, fatta salva la prospettiva di riduzione del *deficit*) determinando una deviazione/scostamento di -0,3% punti percentuali dall'*Obiettivo di medio termine (Mto)* sul 2018 (e -0,4% nel 2019) e il rinvio del pareggio di bilancio strutturale al 2020.

Tab. 4 - Evoluzione dell'obiettivo di riduzione dell'indebitamento netto

Anni	Indebitamento netto/PIL (%le)						Indebitamento netto strutturale ⁶ /PIL (%le)					
	DEF 2015	Nota agg. DEF 2015	DEF 2016	Nota agg. DEF 2016	DEF 2017	Nota agg. DEF 2017	DEF 2015	Nota agg. DEF 2015	DEF 2016	Nota agg. DEF 2016	DEF 2017	Nota agg. DEF 2017
2015	-2,6	-2,6	-2,6	-2,6	-2,7	-2,6	-0,5	-0,3	-0,6	-0,7	-0,5	-0,1
2016	-1,8	-2,2	-2,3	-2,4	-2,4 ⁷	-2,5	-0,4	-0,7	-1,2	-1,2	-1,2	-0,9
2017	-0,8	-1,1	-1,8	-2,0 -2,4*	-2,1	-2,1	0,0	-0,3	-1,1	-1,2	-1,5	-1,3

5 Saldo tra il totale di tutte le Entrate del Bilancio dello Stato e tutte le Spese, escludendo le operazioni finanziarie (accensioni e rimborsi di prestiti, concessioni e riscossioni di crediti, ecc.). L'**indebitamento netto**, rappresenta un flusso, e non deve essere confuso con il debito pubblico, che è uno stock. In base al Trattato di Maastricht del 1992 l'indebitamento netto delle Pubbliche Amministrazioni degli Stati membri dell'Unione Europea non può superare il 3% del prodotto interno lordo. Gli sconfinamenti devono essere considerati transitori e non possono perdurare nel tempo, pena sanzioni. Elevati livelli dell'indebitamento infatti possono creare effetti inflattivi destabilizzanti per la moneta unica.

6 Si parla di **indebitamento netto strutturale** quando il saldo è pari all'indebitamento netto corretto per gli effetti del ciclo economico sulle componenti di bilancio e per gli effetti delle misure una tantum, che influiscono solo temporaneamente sull'andamento del disavanzo.

7 Dato di consuntivo 2016

Anni	Indebitamento netto/PIL (%le)						Indebitamento netto strutturale/PIL (%le)					
	DEF 2015	Nota agg. DEF 2015	DEF 2016	Nota agg. DEF 2016	DEF 2017	Nota agg. DEF 2017	DEF 2015	Nota agg. DEF 2015	DEF 2016	Nota agg. DEF 2016	DEF 2017	Nota agg. DEF 2017
2018	0,0	-0,2	-0,9	-1,2	-1,2	-1,6	0,1	0,0	-0,8	-0,7	-0,7	-1,0
2019	0,4	0,3	0,1	-0,2	-0,2	-0,9	0,2	0,0	-0,2	-0,2	-0,1	-0,6

(*) Livello massimo di indebitamento autorizzato con la Relazione al Parlamento 2016 che include gli interventi correlati alla messa in sicurezza del territorio e alla gestione del fenomeno migratorio

Il saldo primario: l'avanzo

L'avanzo primario è risultato nel 2016 pari all'1,5% del *Pil* quindi invariato rispetto al consuntivo 2015.

Nel 2016 le Entrate totali si sono attestate al 47,1% del *Pil*, con una riduzione di 0,7% rispetto al 2015.

Di queste le Entrate correnti sono scese al 46,7% del *Pil* e sono state trainate dai contributi sociali (+1,1%) e dalle imposte dirette (+2,3%).

Negativo invece il contributo di alcune imposte all'andamento del gettito (-3,1%), dovuto principalmente all'abolizione della *Tasi* sulla prima casa e dell'andamento del gettito *Iva* sulle importazioni. L'*Iva* sugli scambi interni si è mantenuta in crescita sostenuta dal maggior gettito derivante sia dallo *split payment* che dalla *reverse charge*.

Nel 2017 è atteso un miglioramento dell'avanzo primario che si prevede raggiunga l'1,7% del *Pil*, soglia confermata dalla *Nota di Aggiornamento al Def 2017*. Per gli anni successivi è atteso un ulteriore miglioramento che lo porta ad attestarsi al 3,5% (3,8% nel 2020). Per il 2018, la *Nota di Aggiornamento* di settembre ha rivisto al ribasso le stime circa l'impatto dell'avanzo primario per effetto delle minori entrate che deriveranno dalla disattivazione totale delle clausole di salvaguardia prevista nella Legge di Bilancio 2018 (in parte, già disattivate dalla manovra di aprile); per il 2019, tale grandezza salirà al 2,6% del *Pil* grazie ad una crescita più sostenuta delle entrate fiscali.

Tab. 5 - Evoluzione delle previsioni sul saldo primario⁸

Anni	Saldo primario/PIL (%le)					
	DEF 2015	Nota agg. DEF 2015	DEF 2016	Nota agg. DEF 2016	DEF 2017	Nota agg. DEF 2017
2015	1,6	1,7	1,6	1,5	1,5	1,5
2016	2,4	2,0	1,7	1,5	1,5	1,5
2017	3,2	3,0	2,0	1,7	1,7	1,7

⁸ Il **saldo primario** è pari all'indebitamento netto con l'esclusione della spesa, esogena, per gli interessi. Tale indice, è stato introdotto dall'Unione Europea per valutare la situazione economica di un paese e gli effetti diretti delle scelte di politica economica del Governo in carica.

Anni	Saldo primario/PIL (%le)					
	DEF 2015	Nota agg. DEF 2015	DEF 2016	Nota agg. DEF 2016	DEF2017	Nota agg. DEF 2017
2018	3,8	3,9	2,7	2,4	2,5	2,0
2019	4,0	4,3	3,6	3,2	3,5	2,6

Saldo con segno positivo: avanzo; con segno negativo: disavanzo.

La *pressione fiscale* a legislazione vigente è scesa dal 43,3% (2015) al 42,9% (2016). L'effetto di riduzione sarebbe stato maggiore non considerando l'effetto prodotto dalla misura degli 80 Euro: dal 42,8% del 2015 la pressione fiscale sarebbe scesa al 42,3 nel 2016.

Continua il processo di stabilizzazione della spesa pubblica. Nel 2016 la spesa primaria totale è cresciuta dello 0,1% rispetto al dato 2015. Di questa la spesa corrente primaria, aumentata rispetto al 2015 dell'1,7%, si attesta al 42,2% del *Pil*, lo stesso livello raggiunto nel 2015.

Il rapporto Debito pubblico / *Pil*

La riduzione dello *stock di debito* delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al *Pil* rimane un obiettivo prioritario del Governo. Il rapporto Debito/*Pil* ha toccato il 132,6% nel 2016, in lieve aumento sul 2015 (132,1%). L'evoluzione di tale rapporto negli ultimi anni conferma come le recenti politiche di finanza pubblica siano andate nella direzione della sua sostanziale stabilizzazione.

La previsione formulata per il 2017 dal *Def* di aprile 2017 è pari a 132,5%. Essa incorpora alcuni interventi di ricapitalizzazione precauzionale di alcune banche e proventi di dismissioni immobiliari e di quote di aziende pubbliche. Tale soglia viene rivista dalla *Nota di Aggiornamento al Def*: nel 2017, il debito pubblico, infatti, è atteso scendere al 131,6% del *Pil*, sia per effetto della revisione al rialzo del *Pil* nominale per l'anno in corso (2,1%) che della riduzione della previsione relativa al Fabbisogno di cassa del Settore pubblico (-0,3% rispetto ad aprile).

La discesa del debito in rapporto al *Pil* beneficia anche di un aumento del surplus primario dall'1,5% del 2016 all'1,7% del 2017. Tale discesa dovrebbe accelerare nel periodo 2018-2020 grazie all'aumento del surplus primario che salirebbe fino al 3,8% del *Pil* nel 2020. In particolare, nel 2018, il debito è previsto attestarsi, secondo la *Nota di Aggiornamento al Def*, ad un livello pari al 130,0% del *Pil* per scendere al 127,1% del *Pil* nel 2019, per effetto di una più sostanziale contrazione del fabbisogno di cassa del Settore Pubblico.

Tab. 6 - Evoluzione dell'obiettivo di riduzione del rapporto Debito /Pil

Anni	Debito pubblico / PIL (%le)					
	DEF 2015	Nota agg. DEF 2015	DEF 2016	Nota agg. DEF 2016	DEF 2017	Nota agg. DEF 2017
2015	132,5	132,8	132,7	132,3	132,1	131,5
2016	130,9	131,4	132,4	132,8	132,6	132,0
2017	127,4	127,9	130,9	132,5	132,5	131,6
2018	123,4	123,7	128,0	130,1	131,0	130,0
2019	120,0	119,8	123,8	126,6	128,2	127,1

Tuttavia alcuni fattori tecnici rallenteranno la discesa del rapporto, in particolare il fabbisogno di cassa che rimarrà al di sopra dell'indebitamento netto nel periodo 2018-2020. Di conseguenza, il programma delineato anche se ambizioso in termini di saldi di bilancio, non arriva a soddisfare la regola del debito nel 2018 (su base prospettica riferita al 2020).

Sulla base dei dati pubblicati nel *Def* di aprile 2017 e con riferimento alla verifica della convergenza del rapporto debito/*Pil* verso il *benchmark* più favorevole, si segnala un *gap* rispetto al livello richiesto dalla regola nel 2017 sulla base delle previsioni del 2019:

TAVOLA III.12: RISPETTO DELLA REGOLA DEL DEBITO: CONFIGURAZIONE FORWARD LOOKING

	Scenario tendenziale		Scenario programmatico	
	2017	2018	2017	2018
Debito nell'anno t+2 (% del PIL)	129,3	127,2	128,2	125,7
Gap rispetto al benchmark forward looking (% del PIL)	4,0	2,9	3,1	2,0

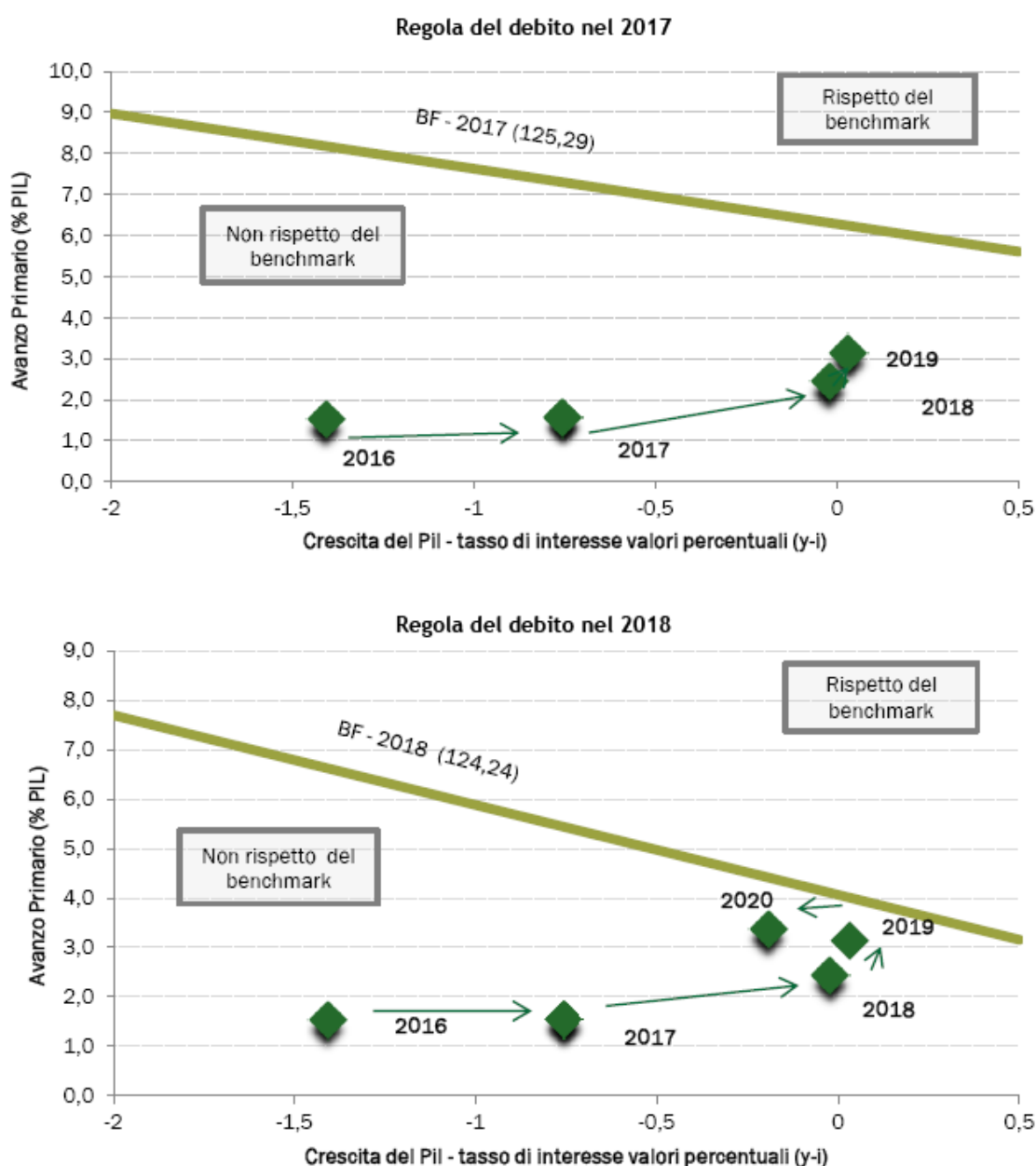
Secondo la *Nota di Aggiornamento al Def 2017*, il *gap* prodotto sulla base delle proiezioni al 2019, rispetto al *benchmark* più favorevole, si attesterebbe, nel 2017, su un valore inferiore alle stime di aprile (da 4% a 2,8%) con un rapporto Debito/*Pil* pari a 127,1% (anziché 129,3%). Similmente, la regola del debito nel 2018, valutata sulla base delle previsioni al 2020 (cfr. Tavola III.6), collocherebbe il rapporto Debito/*Pil* al 124,3% con un *gap* pari all'1,5% (non più 2,9%, come previsto nel documento di aprile).

TAVOLA III.6 RISPETTO DELLA REGOLA DEL DEBITO: CRITERIO FORWARD LOOKING

	Scenario			
	A legislazione vigente		Programmatico	
	2017	2018	2017	2018
Debito nell'anno t+2 (% del PIL)	127,1	124,3	127,1	123,9
Gap rispetto al benchmark forward looking (% del PIL)	2,8	1,5	2,8	1,1

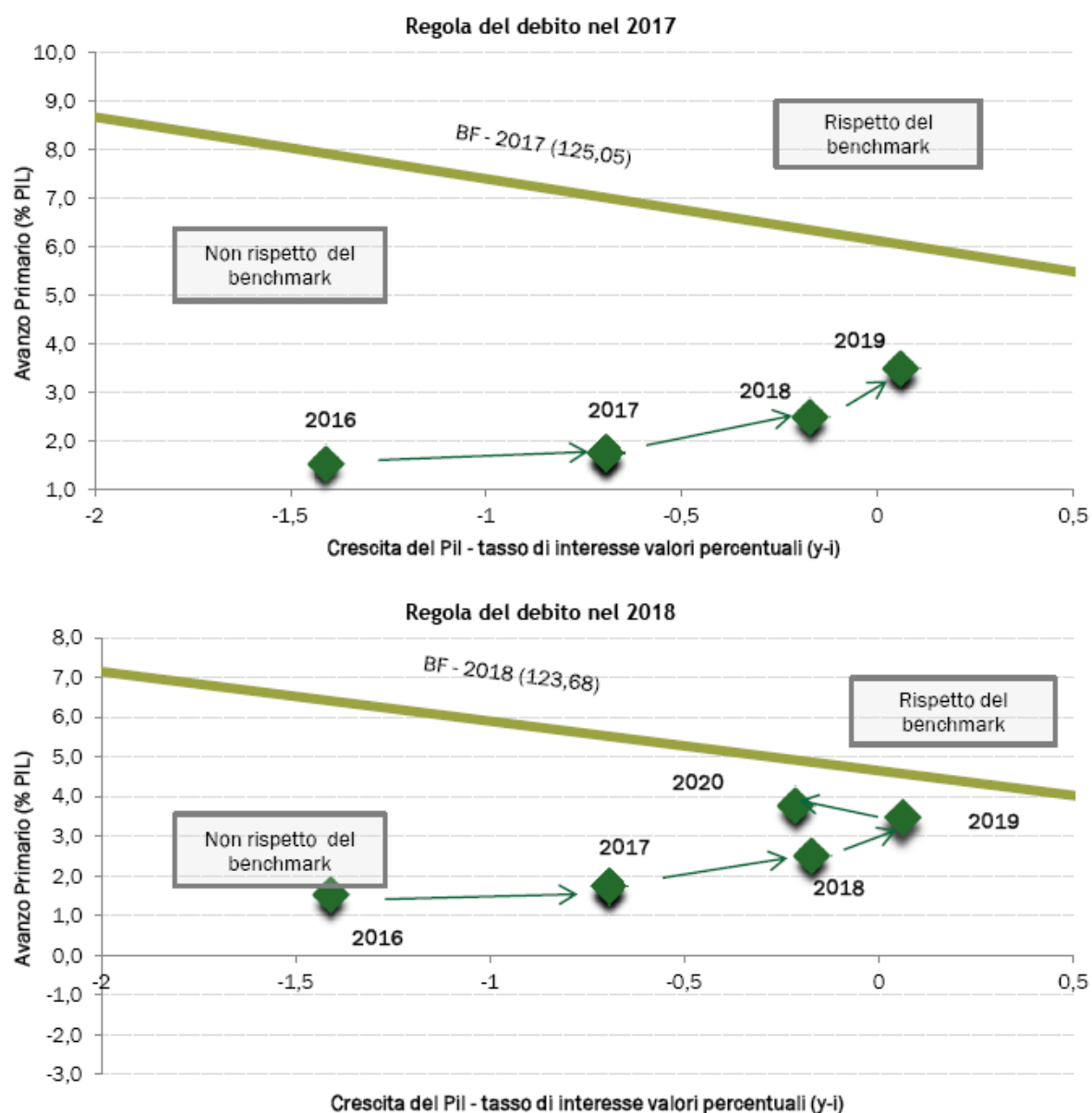
In entrambi gli scenari la convergenza del rapporto Debito/*Pil* verso il *benchmark* viene principalmente guidata dal contributo crescente dell'avanzo primario che nel quadro programmatico comincia già a salire dal 2017 e poi accelera significativamente nel 2018, mentre la convergenza assicurata dal contributo del differenziale di crescita del *Pil* nominale e del tasso di interesse implicito comincia a ridursi progressivamente.

FIGURA III.6: SENTIERO DI AGGIUSTAMENTO E REGOLA DEL DEBITO NELLO SCENARIO TENDENZIALE



Nota: BF sta per *Benchmark Forward Looking*

Fonte: Elaborazioni MEF su dati PS 2017.

FIGURA III.7: SENTIERO DI AGGIUSTAMENTO E REGOLA DEL DEBITO NELLO SCENARIO PROGRAMMATICO

1.1.4 Le principali misure contenute nella manovra di finanza pubblica per il triennio 2017-2019

La recente riforma della legge di contabilità e finanza pubblica ha previsto, tra le altre novità, l'unificazione in un unico provvedimento del Disegno di Legge di Bilancio e del Disegno di Legge di Stabilità, affermando il ruolo "sostanziale" che il bilancio ha assunto a seguito della modifica costituzionale del 2012.

La manovra di finanza pubblica per il triennio 2017-2019 si compone delle misure previste dalla Legge di bilancio 2017-2019 (Legge 11 dicembre 2016 n. 232) e dal D.L. 193/2016 che determina effetti finanziari a partire dal 2016.

Complessivamente la manovra di finanza pubblica per il triennio 2017-2019 determina:

- un incremento dell'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (PA) di circa 11,9 miliardi nel 2017, 6,6 miliardi nel 2018 e 2,8 miliardi nel 2019 (cfr. *Tab. 7*);
- un peggioramento del saldo netto da finanziare di 15 miliardi nel 2017, 10,6 miliardi nel 2018 e 6,3 miliardi nel 2019.

Tab. 7 - Effetti della manovra di finanza pubblica 2017 - 2019 sull'indebitamento netto della PA per sottosettore (in milioni di Euro)⁹

Sottosettori della PA	2017	2018	2019
. Amministrazioni centrali	-8.161	-1.730	-1.792
entrate	-6.963	5.555	5.253
spese	-1.198	-7.285	- 3.462
. Amministrazioni locali	-2.847	-2.568	-1.850
entrate	18	15	-313
spese	-2.865	-2.583	-1.537
. Enti di previdenza	-970	-2.286	-2.726
entrate	665	387	478
spese	-1.635	-2.673	-3.204
Totale	-11.979	-6.584	-2.784

Nota: il segno (+) o (-) indica il contributo all'indebitamento netto. Il segno (+) indica un miglioramento del saldo, mentre quello negativo indica un peggioramento

Per le *Amministrazioni centrali* si prevede un disavanzo pari a circa 8,2 miliardi nel 2017, 1,7 miliardi nel 2018 e di 1,8 miliardi nel 2019. Nel 2017 il *deficit* dipende in larga misura dalla disattivazione delle clausole di salvaguardia che comporta una variazione negativa delle entrate superiore agli incrementi di gettito previsti dalle altre norme. Dal lato delle spese, incidono gli interventi previsti per il rilancio degli

⁹ Fonte: "La Legge di Bilancio per il 2017-2019 in breve" - MEF - Dipartimento RGS.

investimenti pubblici e privati, quelli per la ricostruzione post-terremoto del 2016 e le risorse per il pubblico impiego.

Per le *Amministrazioni locali* è atteso un disavanzo di circa 2,8 miliardi nel 2017, 2,6 miliardi nel 2018 e 1,9 miliardi nel 2019. Su tale disavanzo incidono i finanziamenti per investimenti pubblici, anche attraverso la concessione di maggiori spazi finanziari, e gli interventi a favore delle Università.

Per gli *Enti di previdenza* il peggioramento dell'indebitamento netto è dovuto principalmente dalle norme in materia di pensioni e di sostegno alla natalità.

Continuando nel processo di riduzione della spesa avviato negli anni precedenti, in coerenza agli obiettivi programmatici di finanza pubblica, la *Legge di Bilancio 2017* prevede misure di razionalizzazione della spesa pubblica che consentono di reperire risorse per gli importi indicati nella *Tab. 8*.

Tab. 8 - Legge di Bilancio 2017 - Entità delle misure di razionalizzazione della Spesa pubblica

2017	2018	2019
2,3 miliardi	2,8 miliardi	4,7 miliardi

Il contributo della Città metropolitana di Milano ai saldi di finanza pubblica per il 2017 ¹⁰

Si fornisce una sintesi delle criticità che il comparto degli Enti di area vasta si è trovato e si trova ad affrontare per l'esercizio delle proprie funzioni fondamentali.

Come descritti nel *Documento della conferenza delle Regioni del 19/01/2017*, "con la legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) si è definito il concorso delle Province e delle Città metropolitane alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica imponendo loro una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di euro per l'anno 2015, di 2.000 milioni di euro per l'anno 2016 e di 3.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017. Ciascuna provincia e Città metropolitana ha dovuto quindi versare ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato un ammontare di risorse pari ai predetti risparmi di spesa. In caso di mancato versamento del contributo è stato affidato all'Agenzia delle entrate il compito di provvedere al conseguente recupero nei confronti delle Province e delle Città metropolitane interessate, a valere sui versamenti dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore o, in caso di incapienza, a valere sui versamenti dell'imposta provinciale di trascrizione.

Una pressione che si è dimostrata insostenibile tanto che Governo e Parlamento hanno dovuto mettere in campo strumenti eccezionali e urgenti per cercare di riportare alla normalità il quadro finanziario di Province e Città metropolitane. Per il 2015 e il 2016 sono state per questo previste misure straordinarie a favore di Province e Città metropolitane, sia di carattere finanziario che di tipo contabile, quali la possibilità di approvare il solo bilancio annuale, la possibilità di rinegoziare i mutui contratti con la Cassa Depositi e

¹⁰ Tratto da "La Legge di bilancio 2017" - Andrea Ferri - Dipartimento Finanza Locale Ifel - gennaio 2017

Prestiti e la possibilità di utilizzare gli avanzi di amministrazione (liberi, destinati e perfino vincolati) per il raggiungimento degli equilibri, confermate con la Legge di stabilità 2016 e con il DL 113/16.

Nel 2015 e 2016, dunque, con i risparmi derivanti dall'attuazione della Legge 56/14 e i prelievi delle manovre economiche, il comparto di Province e Città metropolitane ha contribuito al risanamento dei conti pubblici per più di 2 miliardi di euro.

I pesanti "risparmi" imposti dalle manovre finanziarie, che si traducono in realtà nel concorso delle Province al finanziamento delle funzioni statali, sono stati in alcuni casi corretti per alleggerire l'impatto sui servizi essenziali, grazie anche al supporto che le Regioni hanno garantito alle Province (attraverso in particolare lo svincolo di somme confluite in avanzo di amministrazione) ma che purtroppo rappresentano interventi "una tantum" non strutturali e non ripetibili per il 2017. E' appena il caso di ricordare che, per l'esercizio delle funzioni fondamentali (scuole, strade e ambiente) a legislazione vigente, nel 2017 i bilanci delle Province e delle Città metropolitane, oltre ai tagli di 900 milioni previsti dalle manovre di finanza pubblica, si troveranno scoperti di circa 350 milioni (250 milioni circa per le Province).

Si sottolinea quindi l'impossibilità da parte di Province e Città metropolitane di far fronte pienamente all'esercizio di funzioni. A mero titolo di esempio, spicca l'assistenza e il sostegno agli studenti disabili, per le quali lo Stato ha stanziato - per il 2016 e con la legge di Bilancio 2017-2019, per il 2017 -70 milioni di euro, importo che copre a malapena la metà del fabbisogno riscontrato a livello nazionale."

La manovra di finanza pubblica per il 2017 trova i suoi fondamenti:

- nella modifica della L. 243/2012 ad opera della L. 164/2016;
- nella L. 232/2016 - Legge di Bilancio 2017.

Il Patto di Stabilità Interno ha definito per circa sedici anni il contributo di regioni, province e comuni al conseguimento dell'obiettivo di indebitamento netto perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita.

Tale regola è stata sostituita a partire dal 2016 dalla **regola dell'equilibrio di bilancio**. Tale superamento è conseguenza diretta dell'introduzione nell'ordinamento nazionale del principio del pareggio di bilancio e di regole che garantiscano una rapida convergenza verso tale obiettivo.

La Legge 164/2016 ha rivisto il Capo IV della L. 243/2012, e **all'art. 9** ha individuato un unico **saldo non negativo in termini di competenza fra entrate finali e spese finali**, al netto delle voci per accensione o rimborso di prestiti, sia nella fase di previsione che di rendiconto.

L'integrale applicazione del pareggio dei 4 saldi previsti dalla L. n. 243/2012 - *Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione* - avrebbe costituito un ostacolo insormontabile ad un ordinato adeguamento ai nuovi equilibri per il comparto nel suo insieme, già fortemente investiti dalle nuove regole di contabilità pubblica

Una revisione della L. 243/2012 era pertanto indispensabile, ma il carattere «rafforzato» della norma ha reso

difficile il percorso prima della sua entrata in vigore. Tale revisione è stata operata con la L. 164/2016 che ha apportato le modifiche e integrazioni sotto descritte alla L. 243/2012.

In particolare:

- è stato riconfermato il principio per cui il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dall'art. 202 e seguenti del *Tuel* (L. 243/2012 modificata - art. 10 - comma 1);
- le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono quantificati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Ciò al fine di garantire la sostenibilità dell'investimento nel medio-lungo termine (L. 243/2012 modificata - art. 10 - comma 2);
- Le nuove regole prevedono che gli investimenti pubblici locali siano finanziati, oltre che attraverso il ricorso al debito, anche tramite l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti. Le modifiche apportate all'art. 10 della L. 243/2012 demandano ad apposite **Intese regionali** sia le operazioni di indebitamento sul rispettivo territorio, sia la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento. Tali Intese dovranno comunque consentire il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa in termini di rispetto del saldo finale di competenza (non più di cassa - L. 243/2012 modificata - art. 10 - comma 3);
- La normativa attuale prevede l'inclusione nel saldo-obiettivo del **Fondo pluriennale vincolato** sia nelle entrate che nelle spese; ciò al fine di generare effetti espansivi sulla spesa di investimento dei comuni;
- La normativa prevede il **concorso dello Stato al finanziamento dei livelli essenziali e delle funzioni fondamentali nelle fasi avverse del ciclo economico o al verificarsi di eventi eccezionali** attraverso l'istituzione nello stato di previsione del *Mef* del Fondo straordinario per il concorso dello Stato ripartito tra gli enti con *Dpcm* sentita la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, tenendo conto della quota delle entrate proprie di ciascun ente influenzata dal ciclo economico e da eventi eccezionali (L. 243/2012 modificata - art. 11);
- Il quadro normativo prevede una **differenziazione nel rapporto Stato - enti territoriali** al verificarsi di eventi eccezionali e dell'andamento del ciclo economico (L. 243/2012 modificata - art. 12):
 - nelle fasi avverse del ciclo economico oppure in corrispondenza di eventi eccezionali, nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, lo Stato concorrerà al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali;
 - nelle fasi favorevoli del ciclo economico è previsto il concorso degli enti territoriali alla riduzione del debito del complesso delle Amministrazioni pubbliche attraverso versamenti al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato.

Le principali misure contenute nella **Legge di bilancio 2017** sono le seguenti:

- comma 413 - nell'ambito delle misure di razionalizzazione della spesa pubblica, rafforzamento dell'acquisizione centralizzata di beni e servizi;
- comma 424 - viene posticipato al Bilancio di previsione 2018 l'entrata in vigore per gli enti locali dell'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi;
- commi 433 e 437-439 - si prevede l'istituzione di due fondi diretti a finanziare interventi in favore degli enti locali e regioni. Il primo fondo (c. 433) è costituito solo in termini di saldo netto da finanziare e determina oneri solo su tale saldo, vale a dire che ciascun ente beneficiario è tenuto a conseguire per il 2017 un valore positivo del saldo di pareggio in misura pari alla quota assegnata. Il comma 438 istituisce il fondo da ripartire per il finanziamento di interventi a favore degli enti locali con dotazione per ciascuno degli anni dal 2017 al 2026 di 969,6 milioni di euro;
- commi da 440 a 443 - in tema di mutui viene estesa al 2017 la possibilità di utilizzare liberamente (quindi anche per la spesa corrente) i risparmi in linea capitale derivanti da operazioni di rinegoziazione dei mutui. La norma riguarda tutti gli enti locali;
- comma 441 - la norma dà la possibilità agli enti locali di rinegoziare passività pregresse derivanti da accensioni dei mutui o emissione di prestiti obbligazionari anche nel corso di esercizio provvisorio. La rinegoziazione si deve concretizzare in provvedimenti attuativi e disponibilità da parte dei soggetti finanziatori e in particolare della Cassa DD.PP.;
- comma 442 - possibilità per province e città metropolitane di rinegoziare le rate di ammortamento dei mutui non trasferiti al *Mef*, in scadenza nel 2017;
- comma 454 - fissa per il 2017 il termine di approvazione del bilancio di previsione al 28/02/2017;
- comma 455 - differisce al 31/12/2016 il termine, peraltro ordinatorio, per la deliberazione della Nota di aggiornamento del DUP 2017-2019;
- commi da 463 a 508 - *Regole di finanza pubblica per il rilancio degli investimenti* - il comma 463 abroga la normativa sul pareggio di bilancio prevista dalla Legge di Stabilità 2016; il comma 465 precisa che le città metropolitane, comuni e province concorrono agli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle nuove disposizioni relative al saldo di competenza di cui ai commi da 463 a 484. In particolare a decorrere dal 2017 gli enti devono conseguire un saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali (primi cinque titoli di entrata del bilancio armonizzato) e spese finali (primi 4 titoli di spesa del bilancio armonizzato), così come previsto dal revisionato art. 9 della L. 243/2012. In particolare l'inclusione per il triennio 2017-2019 del Fondo pluriennale vincolato (*Fpv*) di entrata e spesa al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Il comma 469 stabilisce che con decreti del *Mef* saranno stabiliti i tempi e le modalità di trasmissione alla Ragioneria Generale dello Stato delle informazioni relative al monitoraggio del saldo di competenza e di altre informazioni utili per la finanza pubblica. Al 31 marzo dell'anno successivo è confermato il

termine entro il quale certificare il rispetto del saldo di competenza. Gli altri commi stabiliscono un articolato **sistema sanzionatorio** in caso di mancato raggiungimento del saldo di pareggio e il **sistema premiale** per gli enti che rispettano il saldo di pareggio introducendo criteri di proporzionalità tra premi e rispetto del saldo;

- il comma 485 introduce il regime dei **Patti nazionali** (di cui all'art. 10 della L. 243/2012 come modificato dalla L. 164/2016). Nel triennio 2017-2019 sono assegnati agli enti locali spazi finanziari pari a 700 milioni annui (di cui 300 milioni per l'edilizia scolastica) a sostegno degli investimenti locali finanziati con avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti e/o risorse da debito e solo qualora questi stessi interventi non possano essere realizzati che con debito o avanzo degli esercizi precedenti e nel rispetto del proprio saldo. In caso di mancato utilizzo anche solo parziale degli spazi finanziari ottenuti nell'ambito di Intese e Patti di solidarietà, l'ente non potrà beneficiare di spazi nell'anno successivo.

Spazi finanziari per il Pareggio di bilancio 2017: le Intese regionali e i Patti di solidarietà¹¹

L'art. 10 della L. 243/2012, come modificato dalla L. 164/2016, disciplina le operazioni di investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti. Gli strumenti di seguito descritti vengono attivati ad integrazione degli spazi finanziari già disponibili per ciascun ente territoriale ed esclusivamente qualora questi ultimi siano insufficienti.

Attraverso apposite **Intese regionali** il complesso degli enti territoriali della regione e la regione stessa programmano il pieno utilizzo degli spazi finanziari disponibili all'interno del sistema degli enti territoriali per permettere il rilancio degli investimenti sul territorio

Il meccanismo è il seguente. Il sistema degli enti territoriali effettua le operazioni di investimento attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sulla base di apposite **Intese regionali** che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo non negativo del complesso degli enti territoriali della regione interessate, compresa la regione stessa.

Le operazioni di investimento realizzate con ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, non soddisfatte dalle predette intese concluse in ambito regionale, sono effettuate sulla base di **Patti di solidarietà nazionali**.

Con *Dpcm* del 21/02/2017 (G.U. Serie Generale n. 59 dell'11/03/2017) sono stati definiti i criteri e le modalità per l'attivazione di tali strumenti.

Regione Lombardia nella seduta del 29/05/2017 con deliberazione n. X/6664 ha approvato l'Intesa regionale per l'attribuzione di 10 milioni di spazi finanziari a valere sul pareggio di bilancio 2017 ai Comuni lombardi

¹¹ Tratto da Circolare Mef n. 17 del 30/04/2017 "Circolare concernente le regole di finanza pubblica per il triennio 2017-19 per gli enti territoriali ai sensi dell'art. 1, commi da 463 a 508, della L. 232/2016 (Legge di Bilancio 2017)".

a seguito parere favorevole del Consiglio delle autonomie locali.

Il *Mef - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato* aggiorna il saldo di finanza pubblica per gli enti interessati all'acquisizione e alla cessione degli spazi finanziari per ciascun anno secondo le seguenti modalità:

- agli enti che cedono spazi finanziari è riconosciuta una variazione con effetti positivi (maggiore capacità di spesa) sul conseguimento del proprio saldo di finanza pubblica negli esercizi successivi;
- agli enti che acquisiscono spazi finanziari è riconosciuta una variazione con effetti negativi (minore capacità di spesa) sul conseguimento del proprio saldo di finanza pubblica negli esercizi successivi.

Patto di solidarietà nazionale “verticale”

Con decreto del Ministero dell'Economia e finanze n. 77112 del 26/04/2017 sono stati riassegnati spazi finanziari per l'anno 2017 per complessivi 700 milioni, di cui 300 milioni di euro destinati a interventi di edilizia scolastica agli enti locali che hanno effettuato richiesta ai sensi della L. 232/2016 - art. 1 - commi da 485 a 494. Alla Città metropolitana di Milano sono stati assegnati per il 2017 complessivi € 1.427.000 per investimenti in edilizia scolastica.

Patto di solidarietà nazionale “orizzontale”

Sulla base delle richieste pervenute alla Ragioneria generale dello Stato entro lo scorso 15 luglio sono stati distribuiti gli spazi finanziari per il patto di solidarietà “orizzontale” tra città metropolitane, province e comuni, ad eccezione delle regioni e delle province autonome che non hanno reso disponibili spazi né formulato richieste. Nell'anno 2017 le province e le città metropolitane hanno reso disponibili spazi finanziari per circa 18 milioni di Euro, che hanno consentito l'integrale copertura delle richieste pervenute pari a circa 14 milioni di Euro.

Il D.L. 50/2017 convertito con modificazioni nella L. 21/06/2017 n. 96

Come noto, le province e le città metropolitane, ai sensi della L. 190/2014 - art. 1 - comma 418 - concorrono al contenimento della spesa pubblica attraverso la riduzione della spesa corrente di 3.000 milioni di Euro a decorrere dall'anno 2017 e provvedono a versare ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato un ammontare di risorse pari ai predetti risparmi di spesa.

Con successivo **decreto legge n. 50 del 24/04/2017, convertito con modificazioni nella L. 21/06/2017 n. 96**, sono stati definiti gli importi dei contributi alla finanza pubblica da parte di province e città metropolitane per il 2017 e anni successivi.

L'**art. 16 - comma 1** - conferma il contributo previsto dalla L. 190/2014 - art. 1 - comma 418 - per il 2016 pari a 900 milioni a carico di province e città metropolitane, così come l'incremento di ulteriori 900 milioni per il 2017; tali contributi sono ripartiti rispettivamente in 650 milioni a carico delle Province e 250 milioni a

carico delle Città metropolitane. L'ammontare delle predette riduzioni della spesa corrente e conseguenti versamenti posti a carico di ciascun ente è esposto per gli anni 2017 e seguenti nella *Tab. 1* allegata allo stesso decreto (come stabilito dal **comma 2** dello stesso **art. 16**).

Con *Dpcm* del 10/03/2017, pubblicato in G.U. n. 123 del 29/05/2017, in attuazione dell'art. 1 - comma 439 della L. 232/2016, è stato attribuito, a decorrere dal 2017, un contributo *in favore* delle Province (art. 4) e delle Città metropolitane (art. 5) delle regioni a statuto ordinario, rispettivamente pari a 650 milioni di Euro e 250 milioni di Euro i cui importi sono stati quantificati per ciascun Ente nelle *Tabelle F e G* allegate allo stesso *Dpcm* destinato a sterilizzare il contributo incrementale.

I contributi spettanti a ciascuna Provincia e Città metropolitana delle Regioni a statuto ordinario sono versati dal *Mef* all'entrata del Bilancio dello Stato a titolo di parziale concorso alla finanza pubblica da parte degli stessi Enti. Le Province e Città metropolitane sono di conseguenza autorizzate a non iscrivere nell'entrata del proprio bilancio i predetti contributi e a iscrivere in spesa il concorso alla finanza pubblica di cui all'art. 1 - comma 418 - L. 190/2014, al netto dell'importo corrispondente al contributo stesso come esposto nella tabella sottostante.

L'**art. 16 - comma 3** - stabilisce il concorso alla finanza pubblica a carico di province e città metropolitane previsto dall'art. 47 - comma 2 - DL 66/2014, convertito con modificazioni dalla L. 89/2014, per gli anni 2017 e 2018; i rispettivi importi per ciascun ente sono indicati nella *Tab. 2* dello stesso decreto.

Contributi ai saldi di finanza pubblica previsti a carico della Città metropolitana di Milano - (in Euro)

Fondo sperimentale di riequilibrio 2017 (tenuto conto delle riduzioni e dei recuperi)	- 87.583.720,69
Versamento da effettuare al Bilancio dello Stato per l'anno 2017 ai sensi della L. 190/2014 - art. 1 - comma 418, al netto contributo stabilito dal <i>Dpcm</i> 10/03/2017:	- 43.613.645,05
<i>Riduzione della spesa corrente da conseguire annualmente per gli anni 2017 e seguenti ai sensi del comma 418 dell'art. 1 della L. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015) come quantificato dall'art. 16 - comma 2 - Tabella 1):</i>	- 65.243.368,49
<i>Contributo a favore della Città metropolitana di Milano ex <i>Dpcm</i> 10/03/2017 (attuazione Legge di Bilancio 2017 - art. 1 - comma 439) - art. 5 - Tabella G):</i>	21.629.723,44
Contributo alla riduzione della spesa pubblica per gli anni 2017 - art. 47 D.L. 66/2014 "Spending review" (art. 16 - comma 3):	- 25.517.253,81
<i>comma 2 lett. a):</i> 25.412.523,90	
<i>comma 2 lett.b):</i> 29.994,64	
<i>comma 2 lett. c):</i> 74.735,27	

L'**art. 17** stabilisce il contributo di cui alla L. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) - art. 1 - comma 754 - spettante alla Città metropolitana di Milano per la viabilità e l'edilizia scolastica per l'anno 2017 e seguenti, pari a € 15.915.158,06/anno.

Il successivo **art. 18** ai primi 3 commi prevede la possibilità per le province e le città metropolitane di approvare il bilancio 2017 solo annuale, con applicazione avanzo libero e destinato al fine di garantire il mantenimento degli equilibri; dispone inoltre per la gestione in esercizio/gestione provvisoria il riferimento all'annualità precedente, e prevede la possibilità di applicare anche gli avanzi vincolati relativi a fondi regionali previo accordo con le Regioni.

Il comma 3-bis prevede che per gli anni 2017 e 2018 le province e le città metropolitane, in deroga alla legislazione vigente possono utilizzare i proventi derivanti da sanzioni da Codice della strada per il finanziamento degli oneri riguardanti le funzioni di viabilità e di polizia locale con riferimento al miglioramento della sicurezza stradale.

L'**art. 20** - comma 1-bis - prevede per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'art. 1 della L. 56/2014 un contributo pari a 12 milioni di Euro a favore delle Città metropolitane per ciascuno degli anni 2017 e 2018. Le risorse saranno attribuite con decreto del Ministero dell'interno di concerto con il *Mef*, previa intesa in sede di Conferenza Stato - Città e Autonomie locali, entro il 30/06/2017, secondo criteri e importi da definire, tenendo anche conto della situazione finanziaria corrente. In data 12/07/2017 la Conferenza Stato - Città e Autonomie locali ha sancito l'intesa per l'assegnazione del contributo per l'anno 2017 sulla base della proposta di riparto del contributo complessivo di 12 milioni di Euro. In sede di conversione in legge L. 3 agosto 2017 n. 123 del D.L. 20/06/2017 n. 91, è stato introdotto l'**art. 15-quinquies** in forza del quale il previsto contributo di 12 milioni di Euro è stato attribuito per il 2017 alla sola Città metropolitana di Milano (comma 1). Inoltre al comma 2 è prevista l'attribuzione di un contributo complessivo di 100 milioni di Euro a favore delle Province e delle Città metropolitane, di cui 72 milioni di Euro destinati alle Province e 28 milioni di Euro alle Città metropolitane. La ripartizione di tale risorse fra Province e Città metropolitane avverrà, su proposta di *Anci* e *Upi*, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città e Autonomie locali, con decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'economia e finanze da adottarsi entro il 10 Settembre. La Conferenza Stato - Città e Autonomie locali nella seduta del 21/09/2017 ha sancito il mancato raggiungimento dell'intesa in merito al riparto del contributo di 28 milioni di Euro a favore delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario. Il riparto è stato deciso infine con **decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 04/10/2017**, che ha riconosciuto alla Città metropolitana di Milano € 11.221.442,31 (circa il 40% dell'intero contributo) per l'esercizio delle funzioni fondamentali (allegato 2 al decreto).

L'**art. 25** - comma 1 - assegna alle province e città metropolitane i seguenti contributi per il finanziamento di interventi in materia di edilizia scolastica coerente con la programmazione triennale e anche per gli interventi

di adeguamento alla normativa antincendio a valere del Fondo investimenti previsto dalla L. 232/2016 - art 1 - comma 140:

- per l'anno 2017: € 64 milioni;
- per l'anno 2018: € 118 milioni;
- per il 2019: € 80 milioni;
- per il 2020: € 44,1 milioni.

L'**art. 25 comma 2bis** del medesimo decreto ha incrementato la quota 2017 di ulteriori 15 milioni per cui la dotazione complessiva 2017 sale a 79 milioni. L'operatività del Fondo per il finanziamento degli investimenti sarà disciplinata con uno o più decreti ministeriali. Dai dati di riparto decisi in sede di Conferenza Unificata il 3 agosto 2017, la quota maggiore andrà alla Campania (48 milioni), seguita dall'Emilia Romagna (29,8 milioni), dalla Calabria (27,5 milioni) e dalla Lombardia (25 milioni).

L'**art. 39** prevede che ai fini del coordinamento di finanza pubblica per il quadriennio 2017-2020, si prevede che il riconoscimento del 20% del fondo per il *Tpl* avvenga a favore delle regioni a condizione che entro il 30 giugno queste certifichino l'avvenuta erogazione a Province e Città metropolitane delle somme relative alle funzioni trasferite in conformità alla legge regionale di attuazione dell'Accordo fra Stato e Regioni sancito in Conferenza Unificata dell'11/09/2014. La certificazione avviene tramite Intesa in Conferenza unificata. In caso di mancata intesa provvede il Consiglio dei Ministri su proposta del Dipartimento Affari regionali.

L'**art. 40** abolisce le sanzioni relative al saldo di competenza 2016 che riguardano le Province e le Città metropolitane.

1.1.5 Le previsioni contenute nel Documento di economia e finanza regionale (*Defr*)

Il *Documento di economia e finanza regionale (Defr)* 2016 - che aggiorna il Programma regionale di sviluppo (*PRS*) per il triennio 2017-19, è stato approvato dal Consiglio Regionale della Lombardia con Risoluzione n. 77 del 22/11/2016 concernente il *Defr* 2016, deliberazione n. 1315.

Anche nel 2016, la Lombardia esplicherà un'azione trainante sulla crescita economica del Paese: l'incremento atteso del Pil è pari al +1% cui, seguirà, nel biennio 2017-18, un ulteriore incremento del +1,4/5%. (Cfr. Graf. 1).

Graf. 1 - Tasso di crescita del Pil in Italia e in Lombardia (anni 2014-2018)

Fonte: Prometeia, ISTAT (previsione Italia 2016), FMI (previsione Italia 2017)

L'indice di produzione industriale della Lombardia, è aumentato, nel primo trimestre 2016, in misura pari al +1,3% (rispetto allo stesso trimestre 2015), ma non ha ancora raggiunto i livelli pre-crisi.

Le esportazioni dovrebbero crescere in misura pari a +3,7% con un progressivo incremento previsto per il biennio successivo. Riguardo la dinamica degli investimenti è prevista un'accelerazione nel 2016 per effetto, sia delle migliori condizioni del mercato del credito che stimoleranno le imprese nell'attivare progetti di investimento che della sensibile riduzione dei prezzi delle materie prime importate (energia, in particolare).

L'andamento dei consumi delle famiglie dovrebbe mostrarsi in linea con quello del 2015 (1,4/5%) grazie, soprattutto, al recupero del reddito disponibile, più marcato nel biennio 2015-16.

Sul versante dell'occupazione, nel secondo trimestre 2016, si è registrata la progressiva tendenza all'aumento della base occupazionale: rispetto al primo trimestre dell'anno, si contano circa +67mila occupati (+1,6%) e il tasso di disoccupazione dovrebbe continuare a ridursi passando dal 7,9% nel 2015 al 7,4% nel 2016 sino al 6,3% nel 2018 (Cfr. Tab. 9).

Tab. 9 - Lombardia: Scenario previsionale al 2018

	2014	2015	2016	2017	2018
Prodotto interno lordo	-0,9	1,2	1,0	1,1	1,3
Saldo regionale (% sulle risorse interne)	18,8	18,2	18,3	17,2	16,6
Domanda interna (al netto var. scorte)	0,1	1,4	1,4	1,2	1,5
Consumi finali interni	0,9	1,2	1,2	0,9	1,1
• Spesa per consumi delle famiglie	1,3	1,4	1,3	1,2	1,4
• Spesa per consumi delle A.p. e delle Isp	-0,5	0,2	0,7	-0,1	0,0
Investimenti fissi lordi	-3,0	2,3	2,5	2,5	3,2
Importazioni di beni dall'estero	2,7	7,6	1,4	7,0	6,7
Esportazioni di beni verso l'estero	1,6	1,9	1,3	4,0	3,7
Rapporti caratteristici (%)					
• Tasso di occupazione	42,7	42,8	43,2	43,4	43,5
• Tasso di disoccupazione	8,2	7,9	7,5	6,8	6,4
• Tasso di attività	46,5	46,4	46,7	46,6	46,5
Unità di lavoro (var. %)	0,3	0,8	1,2	0,8	0,5
Reddito disponibile	0,1	0,5	2,1	1,0	1,5

Fonte: Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2016

La manovra di finanza regionale 2017¹²

Nella seduta del 29/12/2016 il Consiglio Regionale ha approvato il Collegato 2017, la Legge di stabilità 2017 e la la Legge di Bilancio di previsione 2017-2019. Una manovra da 26 miliardi di Euro che prevede investimenti per il 2017 prioritariamente sulle seguenti politiche:

- *sistema socio-sanitario*: stanziati 18,309 miliardi di Euro (circa 70,4% del Bilancio regionale) in ciascun anno del triennio;
- *trasporto pubblico*: nel 2017 stanziati 417 milioni di Euro destinati a:
 - investimenti sulla rete ferroviaria, integrazione tariffaria, rinnovo materiale rotabile automobilistico, interventi sulla rete stradale di interesse regionale, navigazione interna e linee metropolitane: 27 milioni nel 2017 e 100 milioni sul triennio;
 - risorse regionali ad integrazione dei fondi governativi: per contratti di servizio ferroviario: 170,4 milioni nel 2017 e circa 500 milioni nel triennio;

12 Tratto da: Il bilancio di Regione Lombardia 2017-2019 - sito Regione Lombardia - Istituzione - Programma e finanze - Bilanci

- contributi per il servizio di TPL: 189 milioni nel 2017 e 619 milioni nel triennio;
- *istruzione, formazione e lavoro*: nel 2017 stanziati 196 milioni di Euro;
- *politiche sociali e per la famiglia*: nel 2017 stanziati 131 milioni di Euro tra cui:
 - Fondo sociale regionale: 54 milioni nel 2017 e 142 milioni nel triennio;
 - sostegno ai soggetti in condizioni di vulnerabilità - reddito di autonomia: 31,5 milioni nel 2017 e 94,5 milioni nel triennio;
 - sostegno alle famiglie e al cittadino per il fabbisogno abitativo: 25 milioni nel 2017 e 59,5 milioni nel triennio;
 - sostegno alla famiglia in condizioni di disagio e conciliazione Famiglia-Lavoro: 3,5 milioni nel 2017 e 9,1 milioni nel triennio;
- *territorio, ambiente e sicurezza*: nel 2017 stanziati 94 milioni di Euro;
- *sviluppo economico e turismo*: nel 2017 stanziati 114 milioni di Euro;
- *sport e cultura*: nel 2017 stanziati 26 milioni di Euro.

Da segnalare il fatto che la manovra non aumenta la pressione fiscale esistente, in un'ottica di sostegno al consumo.

Regione Lombardia evidenzia che il contesto entro cui è stata predisposta la manovra di bilancio di previsione 2017-2019 è critico e complesso e risente:

- da un lato dall'applicazione della normativa costituzionale sul pareggio di bilancio che ha sostituito il patto di stabilità;
- dall'altro dalla necessità di assicurare il concorso al mantenimento degli equilibri di finanza pubblica a livello nazionale.

I tagli per l'anno 2017 per le Regioni a Statuto Ordinario a legislazione vigente sono infatti ingenti e pari 8.192 milioni, derivanti dalle ultime tre manovre statali 2014, 2015 e 2016, coperti in via strutturale per 5,5 miliardi dalla riduzione del Fondo Sanitario Nazionale. A questi si aggiungono i maggiori risparmi che il comparto Regioni ha apportato al risanamento della finanza pubblica dovuti al passaggio dal patto di stabilità all'applicazione della normativa sul pareggio di bilancio.

1.2 Situazione socio-economica del territorio della Città metropolitana di Milano

Sotto il profilo territoriale non esiste più soluzione di continuità tra Milano e i comuni di prima cintura, si è costituita una città "estesa" metropolitana al cui interno però si delineano altre formazioni urbane dotate di propria riconoscibilità e centralità.

Tab. 10 - Superficie e dati morfologici della Città Metropolitana di Milano (134 comuni)

Superficie (Data Base Topografico 2015)	Kmq. 1.574,37
Comuni	n. 134
Aree urbane ¹	kmq. 615,68
Aree agricole ²	Kmq. 701,11
Aree boscate ³	Kmq. 86,9
Aree a tutela ambientale ⁴	Kmq. 939,4
Altitudine s/m minima (S. Colombano) - (Dato Istat gennaio 2013)	mt. 80
Altitudine s/m massima (Rescaldina) - (Dato Istat gennaio 2013)	mt. 235

¹Fonte: Settore Pianificazione territoriale e programmazione delle infrastrutture - Dicembre 2016.

²I dati morfologici relativi alle aree agricole sono forniti dall'Ufficio Territoriale Regionale, Agricoltura e Foreste - Milano della Regione Lombardia e fanno riferimento alla Sau (superficie agricola utilizzata) sommata alla tara degli incolti, dati 2015).

³Fonte: Città metropolitana di Milano, Piano Indirizzi Forestale - anno 2016 per i PASM e territorio CM (esclusi altri parchi regionali) e banca dati regionale dei tipi forestali aggiornata al 2012 per i territori dei restanti parchi regionali.

⁴I dati morfologici relativi alle aree di tutela ambientale sono forniti dal Sistema informativo territoriale (Sit) della Città metropolitana di Milano e sono aggiornati a Maggio 2017.

Tab. 11 - Strade sul territorio della Città Metropolitana di Milano a 134 comuni

Autostrade e tangenziali autostradali di Milano ¹	km. 200
Strade statali ¹	km. 84
Strade provinciali ²	km. 743
Strade comunali ³	km. 1.703
Linee ferroviarie ¹	km. 380
Percorsi ciclabili nei Parchi regionali ⁴	km. 485,6
Piste ciclabili (rete metropolitana esistente, compresi i 485,6 km di percorsi nei Parchi regionali)	km. 990,4

¹Fonte: Area Pianificazione Territoriale Generale, delle Reti Infrastrutturali e Servizi di Trasporto Pubblico - Servizio Programmazione, Grandi Progetti e Supporto alla Direzione d'Area della Città metropolitana di Milano - dati aggiornati al 2016.

²Fonte: Fonte: Città metropolitana di Milano - Area Pianificazione Territoriale Generale, delle Reti Infrastrutturali e Servizi di Trasporto Pubblico - Dato fornito dal Settore Progettazione e Manutenzione Strade e aggiornato al 30/04/2017. Si precisa che l'estensione riferita all'asse principale stradale escluse le rampe di svincolo è pari a Km. 708.

³Fonte: Annuario Statistico Regione Lombardia - dati aggiornati al 2012.

⁴Fonte: Settore Progettazione e Manutenzione Strade della Città metropolitana di Milano - dati aggiornati al 31/12/2016

In data **10/03/2017** Anas e Regione Lombardia hanno sottoscritto un **Protocollo di intesa per la gestione unitaria (attraverso un veicolo societario unico) della rete stradale prioritaria ricadente nel territorio della Regione Lombardia**. Nelle premesse del Protocollo si dice che è in atto da parte del Ministero per le

Infrastrutture e i Trasporti un generale processo di riordino della rete stradale di interesse nazionale che prevede il rientro, nel patrimonio stradale nazionale, di una parte della rete a suo tempo trasferita a Regioni ed Enti locali (dlgs 112/1998). Il Protocollo di Intesa prevede che Regione Lombardia e *Anas* gestiranno direttamente attraverso un veicolo societario unico circa 2.132 km di strade in tutta la Regione di cui 994 di nuova rete statale e 1.138 di nuova rete regionale.

Indice di competitività regionale *Ue*: i punti di forza e di debolezza dell'economia regionale¹³

Di seguito i dati tratti dalla Terza edizione dell'*Indice di competitività regionale*, pubblicato con cadenza triennale, che consente di fornire una prospettiva europea sulla competitività delle regioni *Ue*, mettendo in evidenza i punti di forza e di debolezza delle stesse comparandole sia con realtà simili quanto a PIL pro-capite che a tutte le regioni dell'Unione europea.

Figura n. 1 - Le prime dieci regioni europee nel 2016

<i>TOP 10</i>				
<i>Paese</i>	<i>Codice regione</i>	<i>Nome regione</i>	<i>Punteggio (su una scala da 0 a 100)</i>	<i>Posizione⁽¹⁾</i>
UK	UK00	London and regions covered by its commuting zone	100,00	1
UK	UKJ1	Berkshire, Buckinghamshire and Oxfordshire	97,67	2
NL	NL31	Utrecht	97,63	3
SE	SE11	Stockholm	97,21	4
UK	UKJ2	Surrey, East and West Sussex	93,95	5
DK	DK01	Hovedstaden	92,94	6
LU	LU00	Luxembourg	91,06	7
FR	FR10	Île de France	90,27	8
DE	DE21	Oberbayern	89,68	9
UK	UKJ3	Hampshire and Isle of Wight	88,62	10

L'indice fa riferimento ad 11 dimensioni che descrivono i diversi aspetti della competitività del tessuto economico nei tre scenari disegnati per le 263 regioni della *Ue*: scenario "di base", di "sviluppo" e di "miglioramento" sia come punteggio assegnato (*Score "S"* - su una scala da 0 a 100) che come

¹³ Da "Quotidiano Enti Locali - Il Sole24ore" del 01/05/2017 - Terza edizione dell'Indice di Competitività Regionale, elaborato dalla Commissione Europea - anno 2016 - pubblicazione con cadenza triennale consultabile all'indirizzo: http://ec.europa.eu/regional_policy/en/information/maps/regional_competitiveness.

posizionamento sulle 263 regioni della Unione Europea (*Rank "R"*). Le dimensioni considerate sono raggruppate in tre sottoinsiemi:

- scenario “*di base*”, dimensioni trainanti essenziali per ogni tipo di economia e comprendono:
 1. istituzioni
 2. stabilità macroeconomica
 3. infrastrutture (calcolato a livello nazionale)
 4. salute
 5. istruzione di base (calcolato a livello nazionale);
- fattori di “*efficienza*” che caratterizzano uno scenario di sviluppo e di competitività di un sistema economico :
 6. istruzione superiore, formazione e apprendimento permanente
 7. efficienza del mercato del lavoro
 8. dimensioni del mercato.
- fattori legati alla capacità di “*innovazione*”:
 9. maturità tecnologica
 10. sofisticazione delle imprese
 11. innovazione.

Indice di competitività regionale nell'Ue: ITALIA

<i>Codice regione</i>	<i>Nome regione</i>	<i>Dimensione base ⁽¹⁾ S ⁽⁴⁾ -R ⁽⁵⁾</i>	<i>Dimensione efficienza ⁽²⁾ S-R</i>	<i>Dimensione innovazione ⁽³⁾ S-R</i>	<i>S: punteggio (su una scala da 0 a 100)</i>	<i>R: posizione su 263 regioni dell'Ue</i>	<i>Pil pro capite (punti%) S-R (Eu-28=100)</i>	<i>Stadio di sviluppo (su una scala da 1 a 5)</i>
ITC4	Lombardia	57,0-158	64,1-130	47,4-158	53,5	143	131-37	5
ITtH2	P.a. di Trento	57,4-154	60,5-147	41,4-163	48,6	153	127-41	5
ITI4	Lazio	52,5-178	56,7-158	45,8-143	47,7	156	119-56	5
ITH5	Emilia-Romagna	56,2-161	58,4-154	41,7-161	47,0	157	120-50	5
ITH1	P.a. di Bolzano	54,5-166	61,3-142	33,5-185	45,6	160	150-19	5
ITH4	Friuli Venezia Giulia	52,6-178	56,1-160	43,5-155	45,3	162	104-91	4
ITC1	Piemonte	53,9-168	55,3-167	43,5-155	45,1	163	103-93	4
ITC3	Liguria	52,0-180	54,3-173	42,6-158	43,6	167	107-81	4
ITH3	Veneto	55,7-163	56,4-159	36,2-177	43,3	169	111-69	5
ITi1	Toscana	53,9-168	52,1-179	39,3-168	41,3	172	107-85	4
ITI2	Umbria	50,5-189	53,4-177	32,9-188	39,7	175	89-130	3
ITC2	Valle d'Aosta	52,9-174	52,7-178	33,0-188	38,9	177	134-31	5
ITI3	Marche	49,9-192	51,4-183	34,1-182	38,1	180	94-117	4
ITF1	Abruzzo	46,7-207	46,1-202	30,2-199	32,7	198	87-131	3
ITF2	Molise	43,2-215	46,0-202	25,7-214	30,4	209	75-183	3
ITF5	Basilicata	42,0-216	38,2-226	20,8-228	23,7	226	71-197	2
ITG2	Sardegna	39,8-221	33,8-237	26,3-213	21,3	228	74-188	2
ITtF3	Campania	43,5-212	32,0-242	27,3-209	21,3	228	63-219	2
ITF4	Puglia	44,4-211	29,3-249	24,3-222	18,9	233	64-215	2
ITF6	Calabria	41,5-217	28,3-253	20,1-232	16,3	235	61-225	2
ITG1	Sicilia	40,8-220	26,2-256	21,8-226	15,3	237	64-217	2
(1) Dimensione base: 1) istituzioni, 2) stabilità macroeconomica, 3) infrastrutture, 4) salute, 5) istruzione di base.								
(2) Dimensione efficienza: 6) istruzione superiore, formazione e apprendimento permanente, 7) efficienza del mercato del lavoro, 8) dimensioni del mercato.								
(3) Dimensione innovazione: 9) maturità tecnologica, 10) sofisticazione delle imprese, 11) innovazione.								
(4) Score: punteggio (su una scala da 0 a 100).								
(5) Rank: posizione.								

Figura n. 2 - Punti di forza e di debolezza dell'economia regionale lombarda nell'abito delle 263 regioni dell'Ue

Italy		Lombardia		ITC4	
		Score	Rank		
RCI 2016	0-100	53.5	143/263		
GDP per head (PPS)	EU-28=100	131	37/263		
Stage of development	1-5	5			

	Score	Rank		Score	Rank		Score	Rank
	0-100			0-100			0-100	
<u>Basic dimension</u>	57.0	158/263	<u>Efficiency dimension</u>	64.1	130/263	<u>Innovation dimension</u>	47.4	148/263
Institutions	26.9	223/263	Higher Education and lifelong learning	51.1	215/263	Technological Readiness	42.8	200/263
Macroeconomic Stability	52.5	21/28	Labour Market Efficiency	60.9	144/263	Business Sophistication	46.8	59/263
Infrastructure	53.62	69/263	Market Size	60.4	27/263	Innovation	45.7	97/263
Health	88.6	32/263						
Basic Education	58.8	18/28						

· Equal ranking is assigned if the difference in score is not above 0.1

· Macroeconomic Stability and Basic Education at the country level

COMPARATIVE ANALYSIS

Peer Regions: Köln, Bucuresti Ilfov, Oberpfalz, Zuid-Holland, Oberösterreich, Unterfranken, Provincia Autonoma di Trento, Braunschweig, Düsseldorf, Comunidad de Madrid, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Noord-Brabant, Tübingen, Mittelfranken and Schwaben

RCI 2016		*

<u>Basic dimension</u>			<u>Efficiency dimension</u>		*	<u>Innovation dimension</u>	
Institutions		*	Higher Education and lifelong learning		*	Technological Readiness	
Macroeconomic Stability		*	Labour Market Efficiency		*	Business Sophistication	
Infrastructure			Market Size			Innovation	
Health							
Basic Education							

Strength relative to the 15 regions with most similar GDP per capita

Neither strength nor weakness relative to the 15 regions with most similar GDP per capita

Weakness relative to the 15 regions with most similar GDP per capita

* Indicates a strength or weakness that is close to the expected range

1.2.1 La popolazione della Città metropolitana di Milano¹⁴

Le Città metropolitane

Le più rilevanti aree urbanizzate del Paese, Milano e altre nove province, sono state trasformate con la legge 56/2014 nel nuovo ente di area vasta “città metropolitana”, dotato di competenze molto più specifiche.

A questo primo gruppo si sono aggiunte altre città metropolitane (Catania, Palermo, Messina e Cagliari) nelle regioni a statuto speciale.

Sulla base di alcuni indicatori demografici e territoriali, riportati nella seguente tabella e nel grafico circolare, è possibile esaminare il caso specifico della città metropolitana di Milano in rapporto con le altre aree urbane.

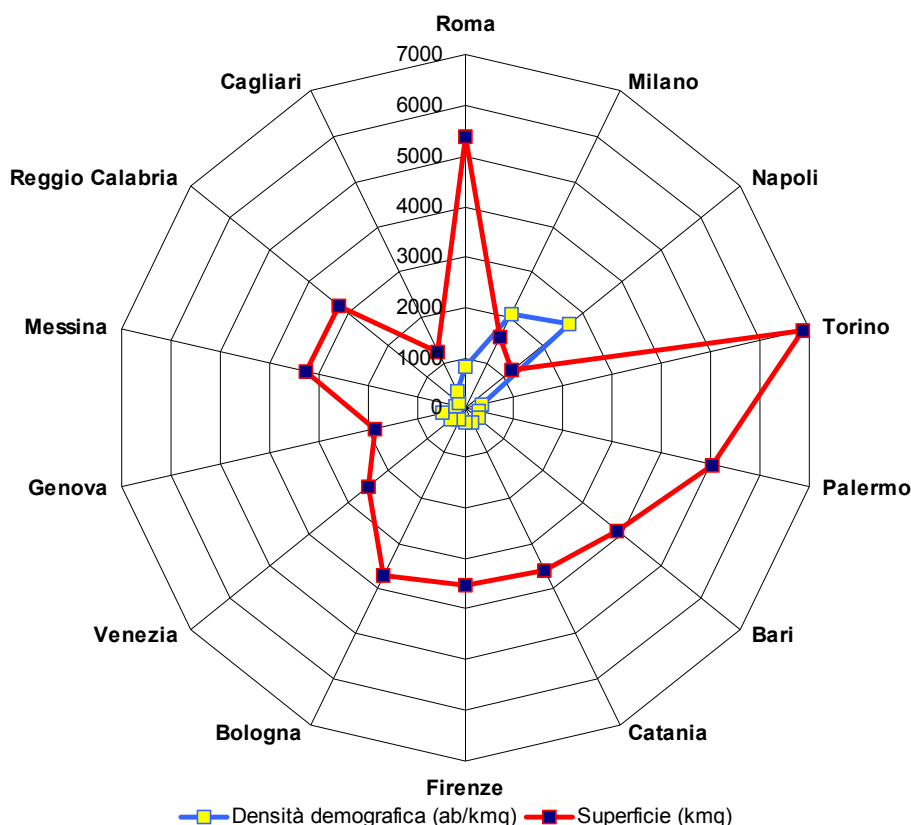
Tab. 12 - Le Città metropolitane in Italia

Città metropolitane	Popolazione residente al 1.1.2017	N. Comuni	Superficie kmq	Densità demografica ab/kmq
Roma	4.353.738	121	5.363,28	811,8
Milano	3.208.509	134	1.575,65	2.036,3
Napoli	3.107.006	92	1.178,93	2.635,4
Torino	2.277.857	315	6.827,00	333,7
Palermo	1.268.217	82	5.009,28	253,2
Bari	1.260.142	41	3.862,88	326,2
Catania	1.113.303	58	3.573,68	311,5
Firenze	1.014.423	42	3.513,69	288,7
Bologna	1.009.210	55	3.702,32	272,6
Venezia	854.275	44	2.472,91	345,5
Genova	850.071	67	1.833,79	463,6
Messina	636.653	108	3.266,12	194,9
Reggio Calabria	553.861	97	3.210,37	172,5
Cagliari	431.430	17	1.248,68	345,5

Il grafico circolare (*Graf. 2*) evidenzia visivamente alcune casistiche: la prima è quella di Napoli e Milano, con alta densità demografica (oltre i duemila abitanti per kmq); segue la situazione intermedia di Roma poco sopra gli 800 ab/kmq e il gruppo di sei città (Genova, Venezia, Cagliari, Torino, Bari e Catania) tra i 300 e i 500 ab./kmq. Tre sono le Città metropolitane inferiori ai 300 ab/kmq. (Firenze, Bologna e Palermo), mentre due (Messina e Reggio Calabria) hanno una densità sotto i 200 ab./kmq.

¹⁴ Paragrafo redatto con la collaborazione dell'Ufficio Statistica della Città metropolitana di Milano

Graf. 2 - Comparazione delle città metropolitane in base alla densità e alla superficie



In base ai dati proposti si evince che le città metropolitane previste dalla Riforma Delrio non sono paragonabili tra di loro, per caratteristiche¹⁵ geo-demografiche del territorio e *continuum* dell'urbanizzato.

La mappa dell'Italia riportata di seguito segnala in rosso, sul reticolo dei confini provinciali e metropolitani, i comuni italiani che hanno una densità abitativa oltre la soglia di 1000 ab. al kmq, un valore limite di densità abbastanza elevato per evidenziare le aree fortemente urbanizzate e la collocazione geografica rispetto al reticolo degli enti territoriali di area vasta. L'estensione del colore rosso sulla mappa rappresenta una verifica importante, quasi una controprova quantitativa dei confini amministrativi.

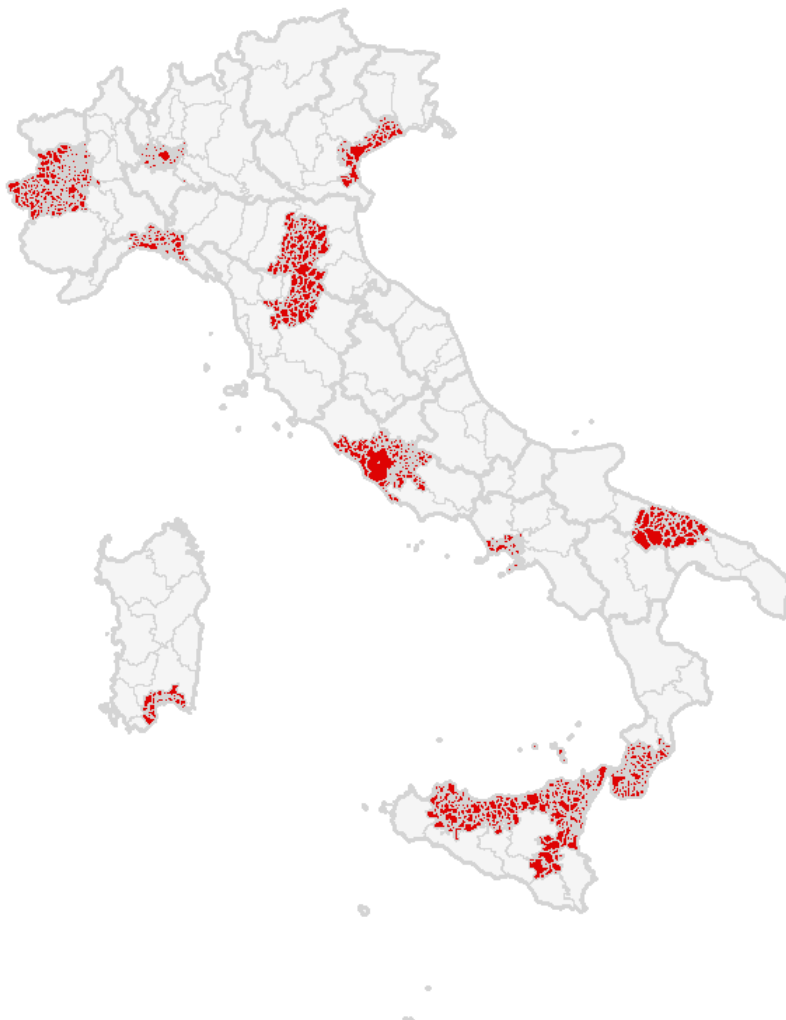
Come si può osservare dalle macchie di colore rosso, due sono le aree urbane con ampie caratteristiche metropolitane: Napoli e Milano. Quest'ultima si estende ben oltre i confini amministrativi della vecchia provincia, riversandosi verso nord e est. Rimangono sotto la soglia dei mille ab./kmq alcuni comuni a ovest, della fascia del parco del Ticino, e a sud nell'area del parco Sud.

¹⁵ Esiste una vasta e corposa letteratura scientifica che tratta della consistenza e della forma di un'area metropolitana, che individua anche altri elementi oltre quelli indicati, soprattutto nel bacino della mobilità giornaliera. Sono stati importanti gli studi di Guido Martinotti sui *city users* e sulle varie categorie di "abitanti urbani". Si possono avere due fondamentali tipologie:

a) *pendolare*, coloro che frequentano la città con cadenza periodica/regolare, come luogo di studio o di lavoro;
 b) *occasionale*, per motivi di studio o lavoro, per l'acquisto di particolari prodotti o l'accesso a servizi pubblici o privati, specie quelli culturali, sportivi, turistici, di spettacolo e intrattenimento nel centro urbano e non altrove.

Le altre grosse conurbazioni, salvo il caso di Napoli, sono molto meno estese rispetto ai confini amministrativi delle rispettive città metropolitane, come Venezia, Bari, Torino, Bologna e Firenze.

Mappa¹⁶ dei Comuni e delle circoscrizioni territoriali provinciali e metropolitane. I comuni con più di mille abitanti al kmq sono evidenziati in rosso



16 Tratta dal sito web Comuniverso.it di Ancitel

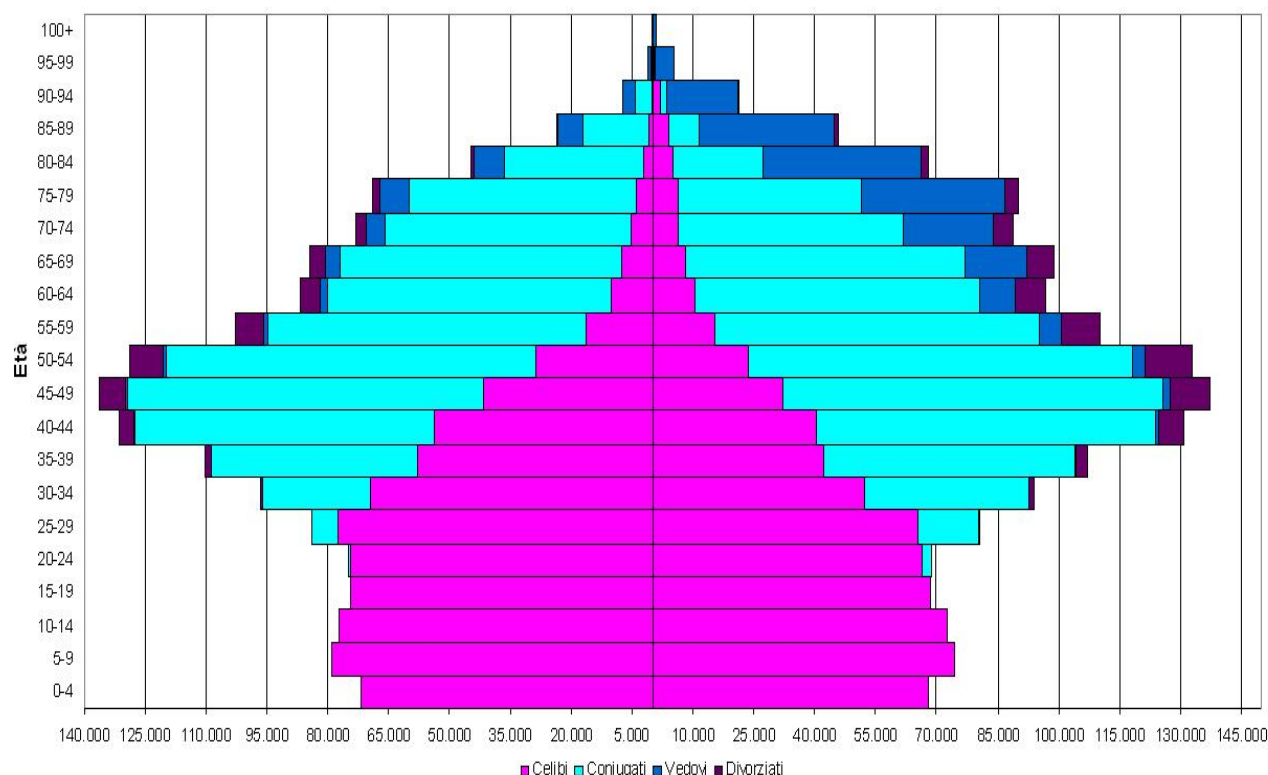
Popolazione residente: Italia, Lombardia e Città Metropolitana di Milano¹⁷

I dati demografici 2016 non si discostano dal *trend* demografico di questi ultimi anni.

In particolare, il capoluogo continua essere il grande centro urbano dove si concentrano gli incrementi dei flussi migratori e polo di attrazione di persone provenienti dalle altre regioni italiane, ma soprattutto dall'estero¹⁸.

Il tasso di attività femminile, anche in questo periodo di crisi, si è mantenuto stabile, interagendo con un livello di fecondità¹⁹ fermo su valori molto bassi. Con l'ingresso nell'età riproduttiva di coorti femminili molto più ridotte da un punto di vista numerico, le nascite sono destinate a contrarsi velocemente, ben sotto il livello di sostituzione, come si può visivamente rilevare nel sottostante grafico (cfr. *Graf. 3*).

Graf. 3 - Piramide dell'età, per sesso e stato civile, dati 2016 - Città metropolitana di Milano



Il grafico, detto *Piramide delle Età*, rappresenta la distribuzione della popolazione residente nella città

17 "Si rileva che l'Istat ha provveduto dal 1° gennaio 2015 a cambiare il codice ufficiale di classificazione dell'ente territoriale: nelle statistiche pubbliche ufficiali il territorio della città metropolitana di Milano è classificato con il codice "215" (precedentemente la provincia aveva il codice 015).

18 Il fenomeno è rilevabile nei vari gruppi etnici che si sovrappongono ad ondate cicliche e tendono a formare aree di prevalenza sul territorio.

19 Nella città di Milano il tasso di fecondità delle donne italiane è pari a 1,17 mentre per le straniere è di 1,71, con età media al parto sempre più alta per le donne italiane (35 anni contro 30,9 per le straniere, fonte: Statistica - Comune di Milano).

metropolitana di Milano per età, sesso, e stato civile al 1 gennaio 2017. Dalla lettura del grafico si nota che la nuzialità è sempre più ridotta²⁰.

Il notevole apporto alle nascite delle donne provenienti dall'estero²¹ sta di fatto compensando la vistosa caduta delle nascite da donne italiane. Un dato molto positivo è quello del tasso di mortalità che continua a migliorare, con una speranza di vita alla nascita in continua ascesa pari a 80,7 per i maschi e 85,6 anni per le donne.

Nelle tabelle successive sono riportati i dati relativi alla popolazione residente per i vari ambiti territoriali: nazionale, regionale e metropolitana. (Cfr. Tab. 13 e Tab. 13-bis).

Tab. 13 - Popolazione residente al 1.1.2016 e variazioni rispetto al 1.1.2015

	<i>Italia</i>	<i>Lombardia</i>	<i>Città Metropolitana di Milano</i>
Popolazione residente al 1.1.2016	60.665.551	10.008.349	3.208.509
Variazione assoluta 2015-2016	-130.061	5.734	11.684
Variazione percentuale 2015-2016	-0,2	0,1	0,4

La popolazione²² residente nella città metropolitana di Milano al 1 gennaio 2016 (cfr. Tab. 13) è di 3.208.509. Il 41,8% della popolazione è concentrato nel comune di Milano mentre l'area metropolitana milanese registra 11.684 residenti in più rispetto al 2015, con una variazione del +0,4%, imputabile soprattutto a Milano città, che ha incrementato i residenti di 8.696 unità.

Nella Tab. 13 bis sono riportati i dati delle variazioni assolute e percentuali intervenute nell'ultimo anno: l'area metropolitana milanese registra un aumento di +9.692 residenti rispetto a inizio 2016, attestandosi a 3.218.201 con una variazione del +0,3% dovuta soprattutto all'incremento della popolazione residente nel capoluogo.

Tab. 13 bis - Popolazione residente al 1.1.2017 e variazioni rispetto al 1.1.2016

	<i>Italia</i>	<i>Lombardia</i>	<i>Città Metropolitana di Milano</i>
Popolazione residente al 1.1.2017	60.589.445	10.019.166	3.218.201
Variazione assoluta 2016-2017 ²³	-76.106	10.817	9.692
Variazione percentuale 2016-2017	-0,1	0,1	0,3

20 Il Tasso di nuzialità (il rapporto tra il numero di matrimoni celebrati nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente per 1000) nel quadriennio 2009 - 2012 è sceso dal 2,9‰ al 2,6‰.

21 A livello nazionale l'Istat, nel suo rapporto sulla fecondità 2013-2014, scrive: "Ancora più marcata la diminuzione delle nascite da entrambi i genitori italiani (-70 mila nell'ultimo quinquennio). Questo avviene in larga misura perché le donne italiane in età feconda sono sempre meno numerose e fanno sempre meno figli. Si avvertono inoltre le conseguenze del forte calo della nuzialità registrato nello stesso quinquennio (circa 53 mila nozze in meno)."

22 Fonte dati demografici: Istat. Si rimanda per ulteriori approfondimenti al periodico CIVICA, disponibile nel sito web della Città metropolitana, in particolare al volume "Città metropolitane - Annuario 2015". I dati demografici e censuari riportati in questa sezione, salvo diversa indicazione, sono rielaborazioni del Servizio Statistico.

23 Nel corso del 2015 il numero dei residenti in Italia ha registrato una diminuzione consistente per la prima volta negli ultimi novanta anni. Il fenomeno si è ripetuto anche nel corso del 2016: il saldo complessivo è negativo per 76.106 unità. Il calo riguarda esclusivamente la popolazione di cittadinanza italiana - 96.981 residenti in meno - mentre la popolazione straniera è aumentata di 20.875 unità.

Sia nel 2015 che nel 2016, il peso demografico della città metropolitana di Milano a livello regionale si consolida al 32,1% della popolazione, mentre sul totale nazionale risulta pari al 5,3%. La componente femminile della popolazione dell'area metropolitana si conferma in entrambi gli anni al 51,6%, leggermente superiore in Milano città (52,2% circa) per il maggiore peso della componente anziana (in particolare della “quarta età”) dove prevale nettamente la componente femminile.

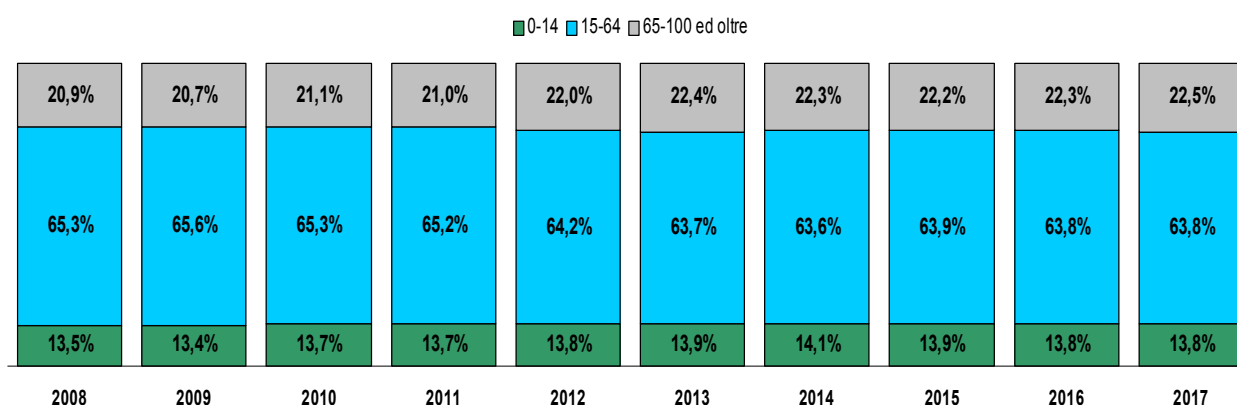
Il peso demografico della città di Milano in un anno è cresciuto dal 41,95% al 42,0% della popolazione della città metropolitana.

La Lombardia, ormai stabilmente sopra i 10 milioni di abitanti, pesa sul totale nazionale per il 16,5%.

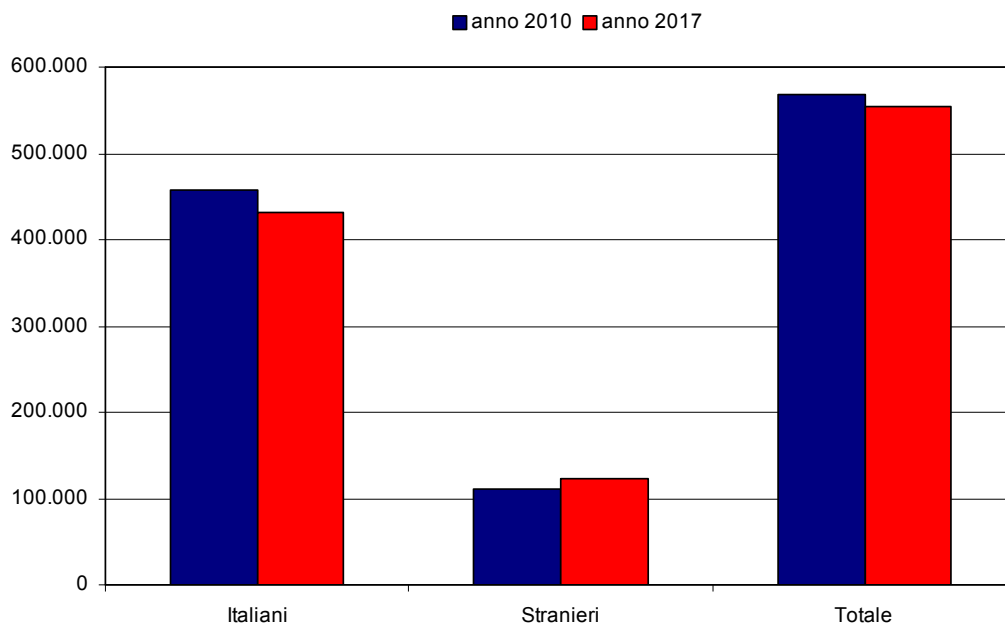
Indici demografici e struttura per età della Città metropolitana di Milano

La struttura della popolazione della Città metropolitana di Milano (come si può osservare nel grafico sottostante) suddivisa per tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni e oltre, nell'ultimo decennio (2008-2017) è da definirsi regressiva in quanto la popolazione anziana e maggiore di quella giovane, tra l'altro tale tendenza si è accresciuta, infatti pur essendo aumentati i giovani nel periodo in esame dal 13,4% al 13,8%, si è verificato un aumento consistente (+1,8%) della popolazione anziana, mentre nel contempo gli adulti sono scesi della medesima percentuale.

Graf. 3 - Istogramma in pila della struttura per età (2008-2017)



L'Italia è uno dei paesi con il più basso peso delle nuove generazioni, infatti, nell'ultimo decennio la popolazione residente di età compresa tra i 18 e 34 anni è diminuita in Italia di oltre 1 milione di unità scendendo da circa 12 milioni a meno di 11 milioni e solo il contributo positivo dei cittadini stranieri ha permesso di attenuare questa dinamica. Tale fenomeno, con le dovute proporzioni, si è verificato anche nel territorio della Città metropolitana di Milano, come possiamo vedere nel grafico sottostante.

Graf. 4 - Popolazione residente di età 18-34 anni per cittadinanza al 1 gennaio anni 2010 - 2017 (valori in migliaia)

I residenti totali (18-34 anni) sono scesi nel periodo 2008-2017 di quasi 13 mila unità, ma tale fenomeno appare più contenuto, perché mentre i giovani italiani sono diminuiti di circa 25 mila individui, nel contempo i loro coetanei di origine straniera sono aumentati di circa 12 mila unità.

I dati in termini assoluti della struttura per età (tabella sottostante le prime tre colonne), rendono ancor più evidente quanto esaminato nel *Graf. 3*, e in parte anche nel *Graf. 4*, e dimostrano, qualora ce ne fosse bisogno, l'invecchiamento costante e inesorabile della popolazione del milanese (nel periodo 2008-2017). Nell'ultima colonna, invece, osserviamo l'età media²⁴ che ha subito, addirittura un incremento di + 1,2.

²⁴ La media delle età di una popolazione, viene calcolata facendo il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Questo dato non va confuso con l'aspettativa di vita di una popolazione.

Tab. 14 - Struttura per età della Città metropolitana di Milano (2008-2017)

Anno (1° gennaio)	0-14 anni	15-64 anni	65 anni e +	Totale residenti	Età media
2008	412.909	2.031.916	639.130	3.083.955	43,3
2009	418.018	2.031.360	647.619	3.096.997	43,5
2010	426.566	2.040.397	656.242	3.123.205	43,6
2011	434.012	2.059.728	662.954	3.156.694	43,6
2012	419.325	1.947.345	668.773	3.035.443	44,1
2013	427.793	1.959.314	687.976	3.075.083	44,2
2014	446.684	2.020.204	709.292	3.176.180	44,2
2015	444.423	2.042.736	709.666	3.196.825	44,1
2016	444.181	2.047.663	716.665	3.208.509	44,3
2017	443.032	2.052.466	722.703	3.318.201	44,5

La tabella sottostante riporta i principali indici demografici dell'ultimo decennio, *in primis* l'indice di vecchiaia²⁵, che rappresenta lo stato d'invecchiamento di una popolazione, nel caso specifico si è passati da 154,8 (del 2008) all'attuale 163,1. Gli altri indici non fanno altro che rafforzare quanto già detto, ad esempio l'indice di dipendenza strutturale²⁶ segnala, per l'anno in corso, 56,8 individui a carico ogni 100 lavoratori. Anche l'indice di ricambio della popolazione attiva²⁷, che nel caso dell'area metropolitana milanese si attesta a 138,5, denota che la fascia di popolazione in età lavorativa è particolarmente anziana, infatti la popolazione attiva è tanto più giovane, quanto più l'indicatore è inferiore o vicino a 100.

L'indice di struttura della popolazione attiva,²⁸ rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa, come si può notare è in continuo e costante aumento, nell'ultimo decennio è passato da 116,2 del 2008 a 139,0 del 2017, un balzo in avanti di 22,8. Anche gli altri due indici, che seguono, non si discostano dal *trend*; infatti, l'indice di carico di figli per donna feconda²⁹ è in costante aumento, mentre di segno opposto è l'indice di natalità³⁰, sceso nell'ultimo decennio dal 9,9‰ del 2008 all'8,4‰ del 2016 (ultimo dato disponibile). Quanto all'indice di mortalità³¹, come si può osservare non ha un andamento costante, rimanendo comunque, tranne qualche eccezione, sempre sopra il 9,0‰.

25 È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni; nello specifico nel 2017 tale rapporto indica, nell'area metropolitana milanese, che ogni 163,1 anziani vi sono 100 giovani.

26 Tale indicatore è il carico sociale ed economico della popolazione non attiva 0-14 e 65 ed oltre, su quella attiva 15-64 anni.

27 Vale a dire il rapporto tra la fascia di popolazione che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni) e coloro che sono vicini o stanno per andare in pensione (55-64 anni).

28 Si riferisce al rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

29 Tale indice stima il carico di figli in età prescolare per le mamme lavoratrici; si calcola attraverso il rapporto percentuale tra il numero di bambini fino a 4 anni e il numero di donne in età feconda (15-49 anni).

30 Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

31 Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Tab. 15 - Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente nella Città metropolitana di Milano (2008-2017)

Anno	Indice di vecchiaia (%)	Indice di dipendenza strutturale (%)	Indice di ricambio della popolazione attiva (%)	Indice di struttura della popolazione attiva (%)	Indice di carico di figli per donna feconda (%)	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2008	154,8	51,8	149,8	116,2	18,0	9,9	9,2
2009	154,9	52,5	153,1	119,8	18,1	9,7	9,0
2010	153,8	53,1	147,0	122,9	21,3	9,6	9,0
2011	152,8	53,3	146,5	125,7	21,3	9,5	9,0
2012	159,5	55,9	144,3	130,4	21,3	9,4	9,7
2013	160,8	56,9	142,9	134,0	21,5	8,9	9,0
2014	158,8	57,2	141,2	138,5	21,5	8,7	8,7
2015	159,7	56,5	136,8	134,8	20,8	8,5	9,7
2016	161,3	56,7	137,2	137,3	20,5	8,4	9,2
2017	163,1	56,8	138,5	139,0	20,3	n.d.	n.d.

I dati demografici e territoriali dei 134 Comuni

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati per ciascun Comune: popolazione residente degli ultimi due anni, la loro variazione e la densità abitativa. Le successive quattro colonne permettono di avere in estrema sintesi l'andamento demografico del Comune, con nati e morti, in confronto con i due saldi, quello migratorio e naturale, che consentono di osservare in che modo si stia sviluppando demograficamente ciascuna municipalità (cfr. *Tab. 16*).

Tab. 16 - Principali dati per ciascun Comune della Città metropolitana di Milano

Comune	Popolazione 1.1.2017	Popolazione 1.1.2016	Var. 1.1.2016- 1.1.2017	Densità ab./kmq	Saldo Migrato rio	Nati	Morti	Saldo Naturale
Abbiategrosso	32.565	32.585	-20	681,59	62	257	339	-82
Albairate	4.708	4.684	24	314,24	34	36	46	-10
Arconate	6.700	6.671	29	795,61	16	52	39	13
Arese	19.248	19.187	61	2.932,58	75	130	144	-14
Arluno	11.909	11.895	14	963,61	24	104	114	-10
Assago	9.008	8.879	129	1.118,66	104	84	59	25
Baranzate	11.935	11.824	111	4.297,18	88	93	70	23
Bareggio	17.364	17.293	71	1.525,26	94	123	146	-23
Basiano	3.674	3.650	24	801,20	9	42	27	15
Basiglio	7.846	7.769	77	923,88	74	53	50	3
Bellinzago Lombardo	3.878	3.836	42	844,81	48	28	34	-6
Bernate Ticino	3.076	3.076	0	252,91	9	24	33	-9

Comune	Popolazione 1.1.2017	Popolazione 1.1.2016	Var. 1.1.2016- 1.1.2017	Densità ab./kmq	Saldo Migrato rio	Nati	Morti	Saldo Naturale
Besate	2.064	2.064	0	161,97	-2	15	13	2
Binasco	7.251	7.265	-14	1.872,92	29	59	102	-43
Boffalora sopra Ticino	4.113	4.143	-30	537,34	-20	20	30	-10
Bollate	36.469	36.392	77	2.779,08	195	219	337	-118
Bresso	26.285	26.263	22	7.771,11	76	189	243	-54
Bubbiano	2.401	2.411	-10	814,17	-15	21	16	5
Buccinasco	27.245	27.224	21	2.269,62	-5	183	157	26
Buscate	4.760	4.777	-17	607,74	-7	37	47	-10
Bussero	8.506	8.582	-76	1.854,61	-53	48	71	-23
Busto Garolfo	13.850	13.838	12	1.066,42	27	103	118	-15
Calvignasco	1.209	1.199	10	699,98	8	7	5	2
Cambiago	6.906	6.843	63	961,80	25	78	40	38
Canegrate	12.523	12.511	12	2.383,56	39	92	119	-27
Carpiano	4.123	4.122	1	239,10	-25	53	27	26
Carugate	15.267	15.146	121	2.834,57	88	118	85	33
Casarile	4.081	4.091	-10	557,13	0	25	35	-10
Casorezzo	5.467	5.483	-16	828,94	-6	39	49	-10
Cassano d'Adda	18.911	18.880	31	1.016,65	28	158	155	3
Cassina de' Pecchi	13.765	13.652	113	1.909,26	88	116	91	25
Cassinetta di Lugagnano	1.911	1.914	-3	576,02	1	12	16	-4
Castano Primo	11.249	11.305	-56	586,70	-23	77	110	-33
Cernusco sul Naviglio	33.867	33.436	431	2.561,65	404	292	265	27
Cerro al Lambro	5.119	5.061	58	513,79	48	42	32	10
Cerro Maggiore	15.224	15.257	-33	1.504,15	-12	135	156	-21
Cesano Boscone	23.755	23.792	-37	6.030,87	18	193	248	-55
Cesate	14.278	14.215	63	2.475,34	60	123	120	3
Cinisello Balsamo	75.659	75.078	581	5.946,02	619	616	654	-38
Cislino	4.867	4.760	107	331,61	82	50	25	25
Cologno Monzese	47.751	47.971	-220	5.683,15	-226	401	395	6
Colturano	2.079	2.100	-21	499,23	-28	29	22	7
Corbetta	18.366	18.285	81	982,82	53	160	132	28
Cormano	20.074	20.118	-44	4.487,41	-18	173	199	-26
Cornaredo	20.499	20.459	40	1.852,16	27	155	142	13
Corsico	34.891	35.032	-141	6.512,80	-111	299	329	-30
Cuggiono	8.266	8.226	40	553,77	54	64	78	-14
Cusago	3.917	3.902	15	341,84	22	19	26	-7
Cusano Milanino	18.768	18.886	-118	6.089,95	-14	115	219	-104
Dairago	6.355	6.331	24	1.127,65	13	64	53	11
Dresano	3.036	3.059	-23	872,64	-14	24	33	-9
Gaggiano	9.131	9.032	99	347,76	84	85	70	15
Garbagnate Milanese	27.226	27.175	51	3.026,73	85	213	247	-34
Gessate	8.897	8.872	25	1.146,59	-3	90	62	28
Gorgonzola	20.412	20.233	179	1.929,25	191	170	182	-12
Grezzago	3.040	3.030	10	1.235,97	-1	25	14	11
Gudo Visconti	1.658	1.667	-9	271,75	-9	12	12	0
Inveruno	8.608	8.604	4	709,35	41	49	86	-37
Inzaglio	10.947	10.927	20	896,88	39	86	105	-19
Lacchiarella	8.964	8.944	20	372,87	28	75	83	-8
Lainate	25.754	25.708	46	1.991,28	43	186	183	3
Legnano	60.259	60.262	-3	3.408,57	113	491	607	-116
Liscate	4.085	4.095	-10	434,26	-27	42	25	17
Locate di Triulzi	10.216	10.050	166	810,12	127	103	64	39
Magenta	23.845	23.654	191	1.084,23	242	164	215	-51
Magnago	9.248	9.278	-30	823,50	-24	75	81	-6
Marcallo con Casone	6.254	6.240	14	761,90	15	57	58	-1
Masate	3.477	3.530	-53	792,88	-52	19	20	-1
Mediglia	12.198	12.215	-17	555,59	-22	110	105	5
Melegnano	17.940	17.716	224	3.589,00	258	181	215	-34
Melzo	18.518	18.710	-192	1.885,65	-121	142	213	-71
Mesero	4.159	4.151	8	737,44	-2	44	34	10
Milano	1.351.562	1.345.851	5.711	7.439,54	7.744	11.703	13.736	-2.033

Comune	Popolazione 1.1.2017	Popolazione 1.1.2016	Var. 1.1.2016- 1.1.2017	Densità ab./kmq	Saldo Migrato rio	Nati	Morti	Saldo Naturale
Morimondo	1.138	1.140	-2	43,77	10	5	17	-12
Motta Visconti	7.877	7.849	28	749,26	52	69	93	-24
Nerviano	17.270	17.343	-73	1.302,56	-36	134	171	-37
Nosate	682	685	-3	139,85	8	1	12	-11
Novate Milanese	20.052	20.065	-13	3.671,18	30	135	178	-43
Noviglio	4.584	4.560	24	289,06	21	40	37	3
Opera	13.783	13.748	35	1.804,39	46	108	119	-11
Ossona	4.288	4.268	20	716,64	21	32	33	-1
Ozzero	1.489	1.495	-6	135,69	-2	11	15	-4
Paderno Dugnano	46.590	46.633	-43	3.300,95	-14	388	417	-29
Pantigliate	6.113	6.064	49	1.073,93	40	45	36	9
Parabiago	27.747	27.692	55	1.941,34	70	245	260	-15
Paullo	11.461	11.455	6	1.299,26	4	81	79	2
Pero	11.198	11.084	114	2.249,36	120	98	104	-6
Peschiera Borromeo	23.515	23.397	118	1.012,64	78	202	162	40
Pessano con Bornago	9.073	9.109	-36	1.361,80	-37	60	59	1
Pieve Emanuele	16.118	16.183	-65	1.248,10	-65	120	120	0
Pioltello	37.045	36.912	133	2.829,18	46	326	239	87
Pogliano Milanese	8.379	8.379	0	1.751,13	-9	62	53	9
Pozzo d'Adda	6.068	6.032	36	1.456,94	2	65	31	34
Pozzuolo Martesana	8.471	8.458	13	697,80	-6	81	62	19
Pregnana Milanese	7.306	7.204	102	1.439,75	71	84	53	31
Rescaldina	14.132	14.144	-12	1.759,90	1	114	127	-13
Rho	50.767	50.434	333	2.282,34	439	414	520	-106
Robecchetto con Induno	4.885	4.903	-18	350,69	-22	47	43	4
Robecco sul Naviglio	6.766	6.812	-46	341,96	-44	46	48	-2
Rodano	4.651	4.646	5	355,77	6	36	37	-1
Rosate	5.762	5.683	79	308,43	83	43	47	-4
Rozzano	42.417	42.475	-58	3.464,45	-86	401	373	28
San Colombano al Lambro	7.336	7.343	-7	443,25	48	48	103	-55
San Donato Milanese	32.416	32.492	-76	2.517,47	-57	253	272	-19
San Giorgio su Legnano	6.794	6.826	-32	3.133,62	-13	49	68	-19
San Giuliano Milanese	38.318	38.226	92	1.241,35	3	413	324	89
San Vittore Olona	8.425	8.420	5	2.415,98	17	75	87	-12
San Zenone al Lambro	4.505	4.496	9	622,62	3	32	26	6
Santo Stefano Ticino	4.954	5.003	-49	997,52	-53	45	41	4
Sedriano	12.099	11.969	130	1.560,60	114	108	92	16
Segrate	35.234	35.037	197	2.014,73	186	277	266	11
Senago	21.527	21.795	-268	2.503,37	-278	176	166	10
Sesto San Giovanni	81.822	81.608	214	6.993,75	276	680	742	-62
Settala	7.399	7.430	-31	424,65	-45	60	46	14
Settimo Milanese	20.063	19.913	150	1.871,65	152	155	157	-2
Solaro	14.223	14.205	18	2.130,44	-16	123	89	34
Trezzano Rosa	5.166	5.141	25	1.503,62	6	42	23	19
Trezzano sul Naviglio	20.944	20.790	154	1.945,33	120	205	171	34
Trezzo sull'Adda	12.102	12.063	39	927,10	81	73	115	-42
Tribiano	3.545	3.515	30	506,73	7	38	15	23
Truccazzano	5.934	6.000	-66	269,92	-71	49	44	5
Turbigo	7.287	7.335	-48	855,33	-36	56	68	-12
Vanzaghella	5.366	5.379	-13	964,57	-9	43	47	-4
Vanzago	9.175	9.141	34	1.515,63	32	74	72	2
Vaprio d'Adda	8.972	8.808	164	1.254,02	148	83	67	16
Vermezzo	3.931	3.920	11	623,07	0	30	19	11
Vernate	3.365	3.348	17	229,62	-2	38	19	19
Vignate	9.309	9.310	-1	1.088,42	-31	81	51	30
Villa Cortese	6.214	6.213	1	1.750,08	32	35	66	-31
Vimodrone	17.004	17.028	-24	3.585,53	-70	167	121	46
Vittuone	9.063	8.977	86	1.477,62	70	88	72	16
Vizzolo Predabissi	3.948	3.928	20	698,69	12	28	20	8

Comune	Popolazione 1.1.2017	Popolazione 1.1.2016	Var. 1.1.2016- 1.1.2017	Densità ab./kmq	Saldo Migrato rio	Nati	Morti	Saldo Naturale
Zelo Surrigone	1.842	1.771	71	416,00	48	32	9	23
Zibido San Giacomo	6.856	6.861	-5	278,95	-19	64	50	14
<i>Città metropolitana di Milano</i>	<i>3.218.201</i>	<i>3.208.509</i>	<i>9.692</i>	<i>2.042,46</i>	<i>12.293</i>	<i>26.984</i>	<i>29.585</i>	<i>-2.601</i>

Dalla lettura dei dati a livello comunale si evidenzia una notevole variabilità tra i 134 Comuni, soprattutto in base alla posizione geografica rispetto al nucleo urbano principale: da un minimo di 44 ab./kmq. a un massimo di quasi 8.000 ab./kmq nel nucleo urbano centrale intorno a Milano città. I valori più alti in assoluto sono a Bresso con 7.771,1 ab./kmq e a Milano con 7.439,5 ab./kmq. Nella tavola seguente sono riportati i Comuni con i valori di densità più alti (oltre i 4 mila abitanti al kmq.) in graduatoria decrescente. (cfr. *Tab. 17*)

Tab. 17 - Graduatoria decrescente dei primi dieci Comuni con maggiori densità abitative

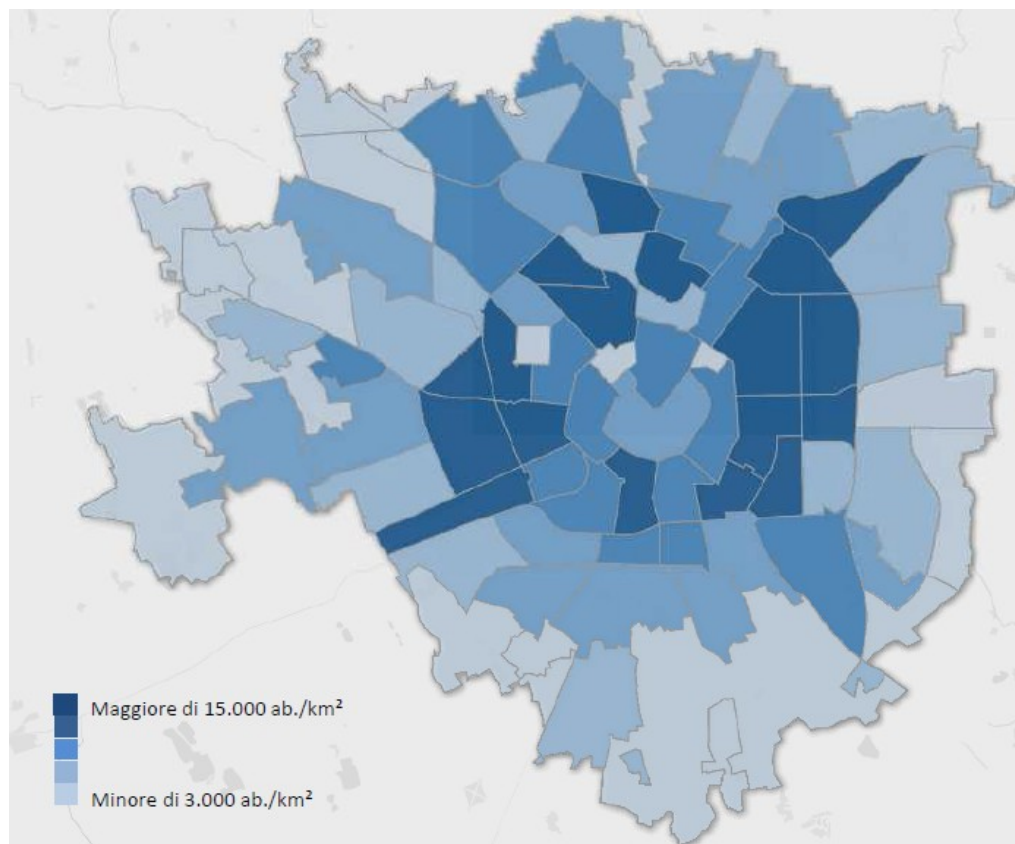
Comune	Densità ab./kmq	Popolazione residente 1.1.2017	Saldo Naturale	Saldo Migratorio
Bresso	7.771,1	26.285	-54	76
Milano	7.439,5	1.351.562	-2.033	7.744
Sesto San Giovanni	6.993,8	81.822	-62	276
Corsico	6.512,8	34.891	-30	-111
Cusano Milanino	6.089,9	18.768	-104	-14
Cesano Boscone	6.030,9	23.755	-55	18
Cinisello Balsamo	5.946,0	75.659	-38	619
Cologno Monzese	5.683,2	47.751	6	-226
Cormano	4.487,41	20.074	-26	-18
Baranzate	4.297,18	11.935	23	88

Si osserva che il loro saldo naturale è quasi esclusivamente negativo, al contrario è prevalentemente positivo il saldo migratorio.

In fondo alla graduatoria ci sono i comuni della corona più esterna con densità abitative sensibilmente più basse, come Nosate con 139,9 ab./kmq, Ozzero 135,6 ab./kmq, e Morimondo, con 43,8 ab./kmq.

A Milano città i valori di densità sono estremamente variabili, con punte massime nella prima cerchia intorno al centro storico, con cifre di densità ben oltre i 10mila ab./kmq.

Comune di Milano³² - mappa tematica delle densità abitative negli 88 quartieri (aree NIL)



La complessità del territorio metropolitano³³

Il *Dossier sulla Città metropolitana* predisposto dal Dipartimento Affari Regionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri offre per la Città metropolitana di Milano una interessante chiave di lettura per la comprensione della complessità del territorio metropolitano: la lettura del territorio per **omogeneità territoriali funzionali**.

Da questa lettura i Comuni della Città metropolitana vengono aggregati in 4 gruppi per similarità funzionali anche se gli stessi non sono contigui.

Le similarità funzionali che hanno determinato i caratteri di omogeneità dei Comuni e quindi l'assimilazione

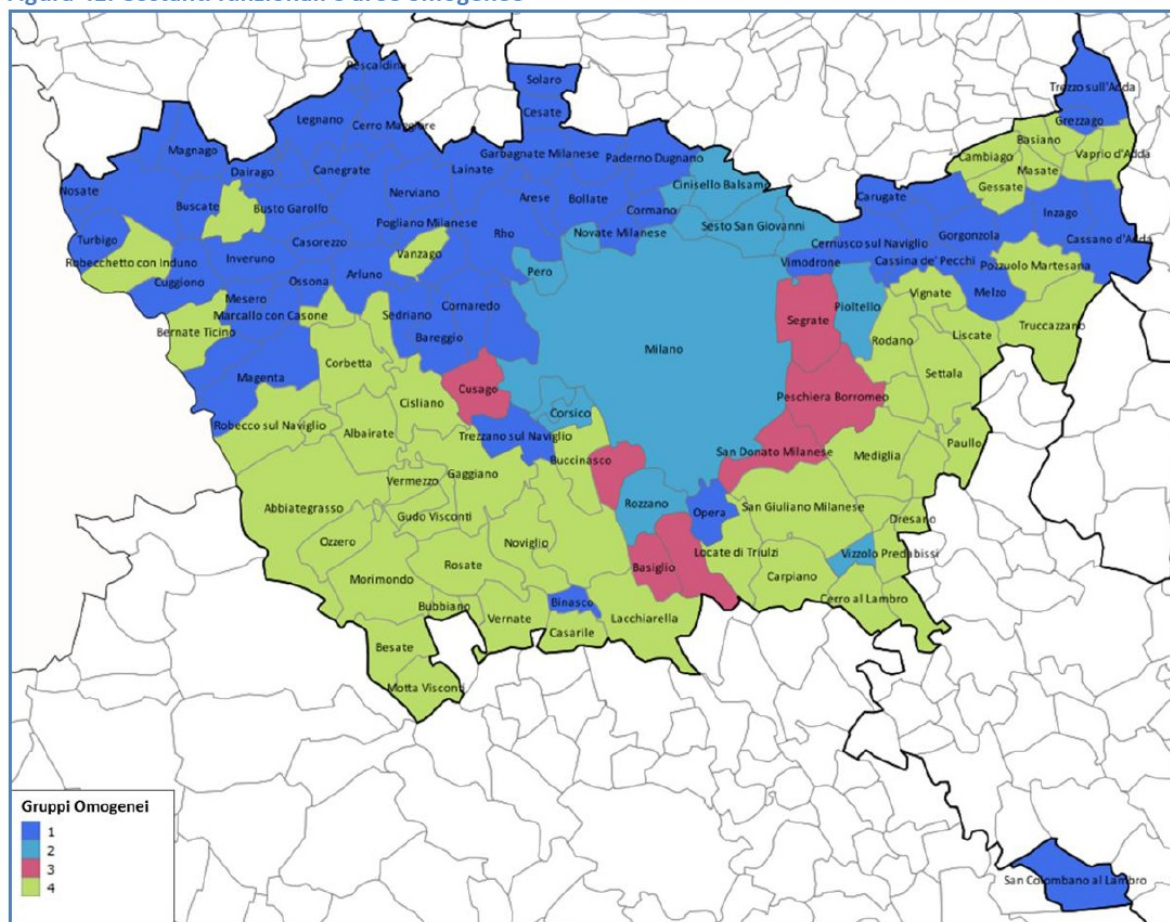
³² Mappa tematica tratta dal sito web del Comune di Milano sezione Statistica. I NIL sono i quartieri storici di Milano "Nuclei di Identità Locale".

³³ Tratto da: I dossier delle Città Metropolitane - Città metropolitana di Milano - Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie - Presidenza del Consiglio dei Ministri - I edizione - Marzo 2017.

ai 4 gruppi dei Comuni sono state così individuate:

- altitudine del centro (metri)
- consumo del suolo (superficie delle località abitate/totale superficie)
- densità abitativa (ab/kmq.)
- indice Turismo (posto letto per 1000 residenti)
- tasso di natalità (nati per ogni 1000 ab.)
- incidenza stranieri residenti (stranieri residenti / popolazione residente)
- indice di vecchiaia (popolazione > 15 e < ai 64 anni di età)
- indice saldo demografico ((iscritti - cancellati)/popolazione*100)
- polarizzazione del lavoro (addetti / popolazione in età attiva*100)
- reddito imponibile medio per contribuente anno 2012.

Figura 41. Costanti funzionali e aree omogenee



Fonte: elaborazione DAR

Il **primo gruppo** è costituito da 60 Comuni che presentano un indice di vecchiaia e di consumo di suolo superiori rispetto alla media e un tasso di natalità inferiore rispetto alla media.

Al **secondo gruppo** appartengono 13 Comuni (compreso Milano) caratterizzati dal fatto che presentano valori superiori alla media per tutti gli indicatori considerati dall'analisi. Questi Comuni in quanto contigui con il territorio di Milano possono essere considerati come una sorta di “prosecuzione” di Milano. In particolare essi presentano: elevata densità territoriale, alta percentuale di suolo consumato, forte presenza di stranieri, saldo demografico decisamente attivo e rilevante indice di vecchiaia.

Il **terzo gruppo** è costituito da 7 Comuni caratterizzati da un alto reddito imponibile, elevato indice Turismo, di polarizzazione del lavoro, e saldo demografico.

Il **quarto gruppo**, di ben 54 Comuni, comprende comuni caratterizzati da alto tasso di natalità, bassa percentuale di consumo di suolo (accompagnata da bassa densità di popolazione), minor indice di vecchiaia e di saldo demografico, minore incidenza di stranieri.

Tabella 14. Gruppi di Comuni aggregati per similarità funzionali

Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4
Arese Arluno Bareggio Bellinzago Lombardo Binasco Boffalora sopra Ticino Bollate Buscate Bussero Busto Garolfo Canegrate Carugate Casorezzo Cassano d'Adda Cassina de' Pecchi Castano Primo Cernusco sul Naviglio Cerro Maggiore Cesate Cormano Cornaredo Cuggiono Dairago Garbagnate Milanese Gorgonzola Grezzago Inveruno Inzago Lainate Legnano Magenta Magnago Marcallo con Casone Melzo Mesero Nerviano Nosate Novate Milanese Opera Ossona Paderno Dugnano Parabiago Pessano con Bornago Pogliano Milanese Pregnana Milanese Rescaldina Rho San Colombano al Lambro San Giorgio su Legnano San Vittore Olona Sedriano Senago Settimo Milanese Solaro Trezzano sul Naviglio Trezzo sull'Adda Turbigo Vimodrone Villa Cortese Vanzaghella	Bresso Cesano Boscone Cinisello Balsamo Cologno Monzese Corsico Cusano Milanino Melegnano Milano Pero Pioltello Rozzano Sesto San Giovanni Baranzate	Assago Basiglio Cusago Peschiera Borromeo Pieve Emanuele San Donato Milanese Segrate	Abbiategrasso Albairate Arconate Basiano Bernate Ticino Besate Bubbiano Buccinasco Calvignasco Cambiagio Carpiano Casarile Cassinetta di Lugagnano Cerro al Lambro Cisliano Colturano Corbetta Dresano Gaggiano Gessate Gudo Visconti Lacchiarella Liscate Locate di Triulzi Masate Mediglia Morimondo Motta Visconti Noviglio Ozzero Pantigliate Paullo Pozzo d'Adda Pozzuolo Martesana Robecchetto con Induno Robecco sul Naviglio Rodano Rosate San Giuliano Milanese Santo Stefano Ticino San Zenone al Lambro Settala Trezzano Rosa Tribiano Truccazzano Vanzago Vaprio d'Adda Vermezzo Vernate Vignate Vittuone Vizzolo Predabissi Zelo Surrigone Zibido San Giacomo

Gli ambiti di gestione dei servizi pubblici

Descrivere gli *ambiti di gestione* dei servizi pubblici nelle aree vaste significa rappresentare una geografia amministrativa composta da aree non sempre coincidenti con la delimitazione dell'Ente di area vasta, in questo caso il perimetro della Città metropolitana di Milano. E' il caso delle Agenzie di Tutela della Salute (*ATS*) e dei Tribunali.

Nel territorio della Città metropolitana di Milano operano infatti:

- *l'ATS Milano - Città Metropolitana*. Dal 1° gennaio 2016 *ASL* di Milano è diventata l'Agenzia di Tutela della Salute (*ATS*), come determinato dalla *L.R. 23/2015 - Evoluzione del sistema socio-sanitario lombardo*. Essa comprende 195 Comuni e raccoglie i territori che, fino al 31 dicembre 2015, erano di competenza di quattro Aziende Sanitarie Locali (*ASL*): *ASL Milano*, *ASL Milano 1*, *ASL Milano 2*, *ASL Lodi*.
- *l'ATO Città metropolitana di Milano* per la gestione del servizio idrico integrato (la *L.R. 32/2015* ha previsto la costituzione di un unico soggetto in luogo di due soggetti distinti: *ATO Provincia di Milano* e *ATO Comune di Milano*);
- *6 Unioni di Comuni* (Basiano Masate, Dei Navigli, Della Martesana, I Fontanili, Adda Martesana, Sud Est Milano Parco dell'Addetta - cfr. *Tab. 18*);
- *5 Tribunali* di riferimento (Milano, Vigevano, Pavia, Monza e Lodi).

Tab. 18 - Le Unioni dei Comuni nel territorio della Città metropolitana di Milano

Unioni di Comuni	Comuni aderenti	Popolazione (n. abitanti 2016 - Istat)	Superficie (kmq.)
Basiano e Masiate	2	7.180	8,97
Dei Navigli	2 (Vermezzo, Zelo Surrigone)	5.691	10,74
Della Martesana	6 (Bussero, Cambiagio, Carugate, Cernusco s/Naviglio, Gorgonzola, Pessano con Bornago)	93.349	47,61
I Fontanili	4 (Besate, Bubbiano, Gaggiano, Noviglio)	18.067	57,81
Adda Martesana	4 (Bellinzago Lombardo, Liscate, Pozzuolo Martesana, Truccazzano)	22.389	48,12
Sud Est Milano Parco dell'Addetta	3 (Colturano, Dresano, Vizzolo Predabissi)	9.087	13,29

Residenti per cittadinanza

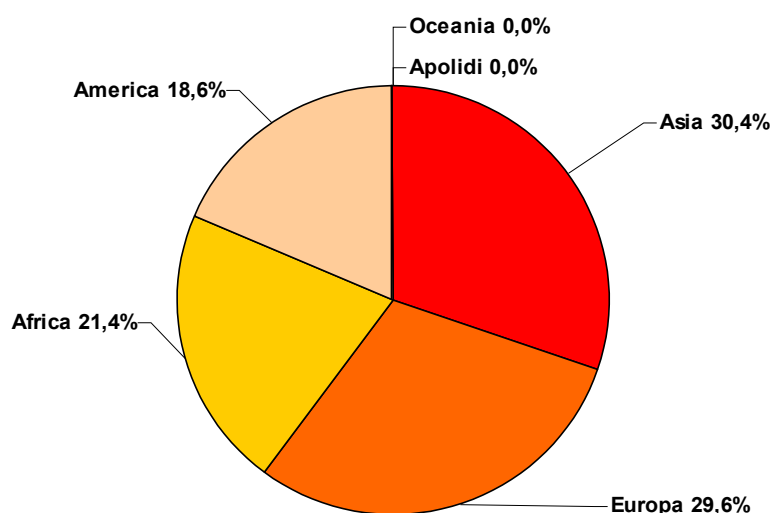
Sono considerati “residenti stranieri” le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia. L’incidenza dei cittadini stranieri sul totale della popolazione residente è molto più rilevante nelle grandi aree urbane metropolitane, come si può osservare nella *Tab. 19*. Si passa da una media a livello nazionale del 8,3%, a livello regionale del 11,4%, per l’area metropolitana del 13,9% e del 18,8% per Milano città.

Tab. 19 - Popolazione residente con cittadinanza non italiana

Popolazione residente	Italia	Lombardia	Città Metropolitana di Milano	Comune di Milano
Residenti al 1.1.2017	60.589.445	10.019.166	3.218.201	1.351.562
<i>di cui stranieri 1.1.2017</i>	<i>5.047.028</i>	<i>1.139.463</i>	<i>446.923</i>	<i>253.482</i>
<i>Variazione popolazione straniera 2016-2017</i>	<i>20.875</i>	<i>-9.548</i>	<i>461</i>	<i>-1.040</i>
<i>Stranieri sull'intera popolazione (in %le)</i>	<i>8,3</i>	<i>11,4</i>	<i>13,9</i>	<i>18,8</i>

I dati evidenziano come i flussi migratori provenienti dall’estero siano essenzialmente diretti verso la città metropolitana di Milano e in particolar modo verso il centro urbano, determinandone una rapida trasformazione socio-demografica, anche in conseguenza della relativa minore età media e alla dinamica fortemente positiva del saldo naturale.

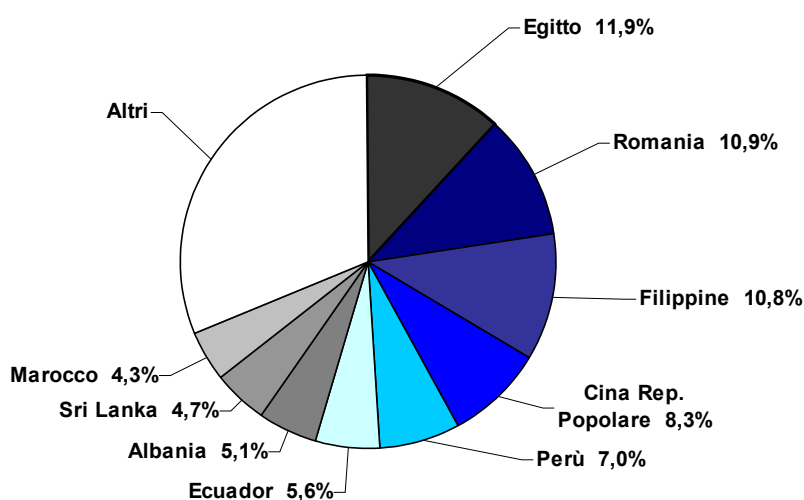
Graf. 5 - Distribuzione cittadini stranieri per area geografica



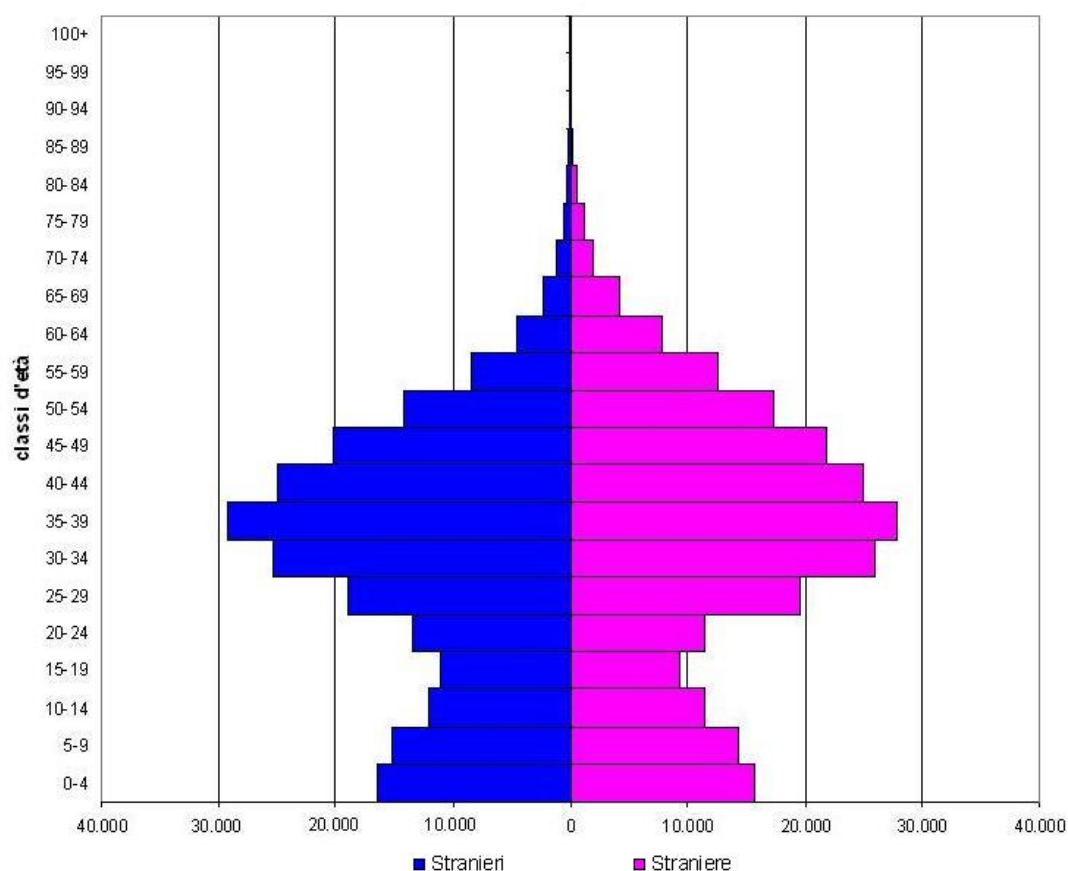
La distribuzione per area geografica di cittadinanza vede provenire oltre il 30% dei residenti stranieri dall'Asia, seguita per il 29,6% dall'Europa, per il 21,4% dall'Africa e per il 18,6% dall'America.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'Egitto (11,9% degli stranieri residenti pari a 53.039 residenti), seguita dalla nazionalità rumena (10,9% pari a 48.806 residenti), da quella filippina (10,8% pari a 48.364 residenti) e dalla cinese (8,3% pari a 36.916 residenti).

Graf. 6 - Distribuzione cittadini stranieri per principali cittadinanze



Di seguito è riportata la piramide delle età con la distribuzione della popolazione straniera residente nel territorio della Città Metropolitana di Milano per età e sesso al 1° gennaio 2017 su dati *Istat*.

Graf. 7 - Popolazione per cittadinanza straniera al 1° gennaio 2017 Città metropolitana di Milano per età e sesso

La maggiore numerosità la si rileva nella coorte da 35-39 anni di età con 57.449 residenti, cui segue la coorte 30-34 anni (52.694 residenti), la classe 40-44 anni (49.641 residenti), la classe 45-49 anni (41.569 residenti) e la coorte 25-29 anni (40.325 residenti).

Tab. 20 - Classifica dei Comuni per popolazione straniera residente

n. stranieri Comune	n. stranieri Comune	n. stranieri Comune
253.482 Milano	1.209 Nerviano	418 Trezzano Rosa
14.098 Sesto S. Giovanni	1.204 Cerro Maggiore	408 Pregnana Milanese
13.511 Cinisello Balsamo	1.202 Cassina de' Pecchi	401 Marcallo con Casone
9.009 Pioltello	1.199 Carugate	383 Santo Stefano Ticino
8.016 Cologno M.se	1.123 Rescaldina	382 Grezzago
6.925 Legnano	1.111 Locate di Triulzi	367 Ossona

n. stranieri Comune	n. stranieri Comune	n. stranieri Comune
5.836 San Giuliano M.se	1.092 Arese	359 Buscate
5.183 Corsico	1.079 Vittuone	355 Robecchetto con Induno
4.954 Rho	1.068 Opera	352 Dairago
4.629 Rozzano	1.066 Sedriano	352 Vanzaghello
3.930 San Donato M.se	1.060 Bareggio	350 Masate
3.910 Baranzate	1.036 Settimo M.se	324 Robecco sul Naviglio
3.735 Paderno Dugnano	1.029 Cesate	314 Zibido San Giacomo
3.694 Abbiategrosso	1.021 Arluno	310 Arconate
3.642 Segrate	994 Busto Garolfo	304 Casarile
3.173 Bresso	941 Turbigo	302 Carpiano
2.698 Magenta	915 Basiglio	297 Casorezzo
2.610 Melegnano	912 Canegrate	281 Rodano
2.464 Cassano d'Adda	895 Lacchiarella	273 Mesero
2.409 Bollate	873 Inzago	272 Villa Cortese
2.335 Cesano Boscone	803 Settala	270 Basiano
2.315 Gorgonzola	800 Gessate	268 Vizzolo Predabissi
2.284 Garbagnate M.se	778 Vignate	259 Bellinzago Lombardo
2.250 Parabiago	759 Pozzuolo Martesana	238 Albairate
2.102 Melzo	757 Cuggiono	236 Cerro al Lambro
2.053 Cernusco sul Naviglio	709 San Vittore Olona	229 Boffalora sopra Ticino
1.873 Cormano	687 Pozzo d'Adda	228 Dresano
1.791 Pieve Emanuele	634 Pogliano Milanese	226 Vernate

n. stranieri Comune	n. stranieri Comune	n. stranieri Comune
1.766 Trezzano sul Naviglio	633 Pessano con Bornago	215 Tribiano
1.740 Vimodrone	611 San Giorgio su Legnano	199 Cislano
1.657 Peschiera Borromeo	601 Gaggiano	196 Vermezzo
1.651 Pero	594 San Colombano al Lambro	178 Bernate Ticino
1.538 Senago	588 Pantigliate	152 Colturano
1.518 Corbetta	583 Truccazzano	148 Cusago
1.514 Cornaredo	552 Magnago	144 Noviglio
1.450 Novate Mi.se	528 Binasco	137 Besate
1.488 Buccinasco	523 Motta Visconti	127 Bubbiano
1.407 Trezzo sull'Adda	489 Bussero	88 Zelo Surrigone
1.391 Lainate	480 Cambiago	86 Cassinetta di Lugagnano
1.390 Mediglia	471 Inveruno	77 Ozzero
1.369 Cusano Milanino	464 Assago	68 Calvignasco
1.357 Solaro	463 San Zenone al Lambro	66 Gudo Visconti
1.314 Vaprio d'Adda	460 Rosate	66 Morimondo
1.293 Castano Primo	441 Vanzago	23 Nosate
1.279 Paullo	423 Liscate	

La *Tabella* precedente mostra la classifica dei Comuni per popolazione straniera residente: ai primi tre posti ci sono i Comuni maggiormente popolosi dell'area milanese (Milano, Sesto San Giovanni e Cinisello Balsamo). La maggiore presenza, invece, in percentuale di cittadini stranieri rispetto ai residenti vede ai primi posti Baranzate con quasi il 32,8% (sfiora un terzo del totale), seguita da Pioltello con il 24,3% e dal capoluogo con il 18,75%; agli ultimi tre posti Gudo Visconti (4,0%), Cusago (3,9%) e Noviglio (3,4%).

Sviluppo naturale della popolazione: nascite e decessi

Dal 2011 il livello delle nascite è in continua e sensibile diminuzione (cfr. *Tab. 21*). Si rileva che l'apporto della componente naturale allo sviluppo della popolazione è negativo dal 2012. Dopo un certo contenimento nel periodo 2012-2014, il saldo naturale è passato da -31 del 2014 a -2.601 nel 2016. Dato temperato dall'apporto della componente straniera.

Tab. 21 - Città metropolitana di Milano - Evoluzione movimento naturale della popolazione (2012 - 2016)

	2016	2015	2014	2013	2012
Nati	26.984	27.252	27.916	28.199	28.925
di cui femmine (%)	48,7	48,1	49,2	48,3	48,5
Morti	29.585	31.023	27.947	28.472	29.686
di cui femmine (%)	52,3	53,1	52,4	51,8	52,5
Saldo naturale	-2.601	-3.771	-31	-273	-761
Tasso di natalità (nati per mille ab.)	8,4	8,5	8,7	8,9	9,4
Tasso di mortalità (morti per mille ab.)	9,2	9,7	8,7	9,0	9,7

Il saldo naturale metropolitano è negativo per il consistente peso di Milano città; tale indice è diminuito rispetto all'anno precedente passando da - 2.885 del 2015 a -2.033 del 2016 (cfr. *Tab. 21-bis*). Il tasso di mortalità sia nella città metropolitana di Milano che nel capoluogo è migliorato di mezzo punto: dal 9,7% del 2015 al 9,2% del 2016 nell'area metropolitana. Nel capoluogo il dato del 2016 risulta pari al 10,2%, rispetto al 10,7% del 2015 e al 9,4% del 2014. Invariati, invece i dati dei tassi di natalità passati dall'8,5% all'attuale 8,4% nell'area milanese, mentre a Milano dall'8,6% all'attuale 8,7%.

Tab. 21-bis - Milano Città - Evoluzione movimento naturale della popolazione (2012 - 2016)

	2016	2015	2014	2013	2012
Nati	11.703	11.532	11.531	11.741	11.965
di cui femmine (%)	48,3	47,6	49,0	48,0	48,0
Morti	13.736	14.417	12.619	13.445	14.009
di cui femmine (%)	53,8	54,3	54,7	53,4	54,3
Saldo naturale	-2.033	-2.885	-1.088	-1.704	-2.044
Tasso di natalità (nati per mille ab.)	8,7	8,6	8,6	8,9	9,5
Tasso di mortalità (morti per mille ab.)	10,2	10,7	9,4	10,2	11,1

Movimenti migratori della popolazione

Dalla *Tabella 13 bis* si è visto che l'incremento demografico registrato nel 2016 è stato pari a 9.692 unità, in ulteriore diminuzione rispetto al dato precedente pari a 11.684 persone. Infatti, con il decremento delle nascite l'apporto naturale allo sviluppo della popolazione è nullo, visto che anche quest'anno il saldo

naturale è risultato negativo (-2.033).

Il saldo migratorio con l'estero nel 2016 è pari a + 9.784 unità, come risultato di + 19.398 iscrizioni provenienti dall'estero, in ulteriore decrescita rispetto agli scorsi (come evidenziato dalla *Tab. 22*), alle quali si devono sottrarre 9.614 cancellazioni.

Tab. 22 - Movimento migratorio 2012 - 2016

Movimento migratorio	2016	2015	2014	2013	2012
Iscritti dall'estero	19.398	21.720	26.225	32.768	29.958
. di cui femmine (%le)	49,0	47,3	49,4	47,7	46,8
Cancellati per l'estero	9.614	9.437	8.877	8.630	7.889
Saldo migratorio con l'estero	9.784	12.283	17.348	24.138	22.069
Iscritti da altri comuni	87.274	81.808	83.890	90.450	95.531
Cancellati per altri comuni	81.310	76.644	76.185	81.340	92.185
Saldo migratorio con l'interno	5.964	5.164	7.705	9.110	3.346
Altri iscritti	7.295	7.898	23.074	101.040	26.621
Altri cancellati	10.750	9.890	27.451	32.918	7.363
Saldo migratorio per altri motivi	-3.455	-1.992	-4.377	68.122	19.258

La *Tab. 22* evidenzia, inoltre, come siano tornati “nella norma” i dati relativi agli *Altri iscritti* e *Altri cancellati* dopo l'anomalo aumento di entrambe le voci nell'anno 2013, dovuto principalmente, come già sottolineato, agli aggiustamenti contabili post-censuari effettuati dai Comuni, dopo la chiusura delle operazioni censuarie dell'Ottobre 2011.

Scuole medie superiori: indirizzi di studio e ripartizione iscritti

Nella *Tab. 23³⁴* è riportata la serie storica (ultimi sette anni scolastici) del totale degli studenti iscritti nelle scuole medie superiori della Città metropolitana, suddivisi tra scuole statali e paritarie, con la ripartizione del numero di iscritti tra diurno e serale.

Tab. 23 - Iscritti scuole superiori statali e paritarie nella Città metropolitana di Milano

A.S	Iscritti	Scuole Statali			Scuole Paritarie			
		Totale Statali	Diurno	Serale	Totale Paritarie	Diurno	Serale	
2010/2011	Tot.	112.073	99.138	95.959	3.179	12.935	12.676	259
	F	54.408	48.412	47.325	1.087	6.094	5.999	95
	%F	48,6	48,8	49,3	34,2	47,1	47,3	36,7

³⁴ Elaborazioni dell'Ufficio Servizi statistici su dati forniti del Settore Gestione amministrativa patrimonio e programmazione rete scolastica - Servizio Rete scolastica e iniziative integrative della didattica.

A.S	Iscritti	Scuole Statali			Scuole Paritarie			
		Totale Statali	Diurno	Serale	Totale Paritarie	Diurno	Serale	
2011/2012	Tot.	112.513	99.861	96.611	3.250	12.652	12.471	181
	F	54.820	48.802	47.757	1.045	6.018	5.940	78
	%F	48,7	48,9	49,4	32,2	47,6	47,6	43,1
2012/2013	Tot.	113.078	100.841	97.734	3.107	12.237	12.085	152
	F	55.136	49.274	48.320	954	5.862	5.791	71
	%F	48,8	48,9	49,4	30,7	47,9	47,9	46,7
2013/2014	Tot.	114.592	102.486	99.578	2.908	12.106	11.963	143
	F	56.190	50.440	49.526	914	5.750	5.664	86
	%F	49,0	49,2	49,7	31,4	47,5	47,3	60,1
2014/2015	Tot.	117.077	104.843	101.277	3.566	12.234	12.099	135
	F	57.326	51.579	50.536	1.043	5.747	5.663	84
	%F	49,0	49,2	49,9	29,2	47,0	46,8	62,2
2015/2016	Tot.	118.255	105.790	102.362	3.428	12.465	12.338	127
	F	58.192	52.396	51.325	1.071	5.796	5.719	77
	%F	49,2	49,5	50,1	31,2	46,5	46,4	60,6
2016/2017	Tot.	117.791	107.583	104.175	3.408	10.208	n.d.	n.d.
	F		53.516	52.290	1.226	n.d.	n.d.	n.d.
	%F		49,7	50,2	36,0	n.d.	n.d.	n.d.

Nella Tab. 24 sono riportati gli indirizzi di studio delle scuole medie superiori della città metropolitana.

Tab. 24 - Ripartizione degli iscritti diurni alle Scuole medie superiori statali nella Città metropolitana di Milano³⁵

Indirizzo di studi	a.s. 2016/17		a.s. 2015/16		a.s. 2010/11
	%le iscritti	femmine (%le)	%le iscritti	femmine (%le)	%le iscritti
Licei	52,1	58,9	52,0	58,6	51,3
Istruz. liceale artistica	4,7	69,4	4,8	68,9	4,4
Istruz. liceale classica	6,1	67,5	6,2	68,4	7,4
Istruz. liceale linguistica	9,3	82,8	9,0	83,2	6,3
Istruz. liceale musicale e coreutica	0,4	44,5	0,4	41,8	0,2
Istruz. liceale scientifica	24,3	38,7	24,5	38,3	27,0
Istruz. liceale scienze umane	7,3	82,3	7,2	82,6	6,0
Istruzione Tecnica	30,6	34,9	30,4	35,0	27,5

³⁵ La tavola elaborata dall'Ufficio Servizi Statistici su dati forniti del Settore Gestione amministrativa patrimonio e programmazione rete scolastica - Servizio Rete scolastica e iniziative integrative della didattica, riporta la nuova nomenclatura scolastica scaturita a seguito del riordino della scuola secondaria superiore.

Indirizzo di studi	a.s. 2016/17		a.s. 2015/16		a.s. 2010/11
	%le iscritti	femmine (%le)	%le iscritti	femmine (%le)	%le iscritti
TEt Ind. Turismo	3,7	77,3	3,4	77,9	2,1
TEafm Ind. Ammin. Fin. Mark.	10,1	45,7	10,5	47,4	11,8
TTaaa Ind. Agraria, Agroal. e Agroind.	0,9	33,7	1,0	31,1	0,9
TTcmb Ind. Chim. Mater. e Biotecn.	2,5	39,7	2,5	38,5	1,0
TTcat Ind. Costruz. Amb. e Territ.	2,0	17,7	2,2	16,3	3,2
TTee Ind. Elettron. ed Elettrotec.	2,0	1,2	2,2	1,5	1,9
TTgc Ind. Graf. e Comunicaz.	1,8	47,0	1,7	46,4	1,1
TTit Ind. Informat. e Telecomunic.	4,9	5,6	4,4	5,7	2,9
TTmme Ind. Mecc. Meccatr. Energia	1,6	1,5	1,6	0,5	1,2
TTsm Ind. Sist. Moda	0,3	91,0	0,3	89,9	0,1
TTtl Ind. Trasp. e Logist.	0,7	3,7	0,6	3,9	0,6
ex ITI Istit. Tecn. Industr.	0,0	0,0	0,0	0,0	1,6
ex ITSOS Istit. Tecn. Sperim. ad Ordin. Spec.	0,0	0,0	0,0	0,0	0,9
Istruzione Professionale	17,4	51,0	17,6	51,1	18,4
PIA pia Ind. Produz.industr. e artig.	1,6	75,8	1,6	80,1	2,4
PIA mat Ind. Manut. e Assis. tecn.	2,2	0,7	2,3	0,7	3,2
PSasr Ind. Serv. per l'Agric. e lo Svil. rurale	0,2	23,9	0,1	21,7	0,1
PSc Ind. Serv. Commerc.	2,9	56,7	3,1	59,6	6,1
PSeoa Ind. Serv. per l'Enog. e l'Ospit. alberg.	4,0	38,4	4,0	37,2	3,6
PSss Ind. Serv. socio-sanitari	4,2	79,5	4,1	79,1	3,0
leFP vari - Istruz. e Formaz. Profess.le	2,3	46,4	2,4	47,6	1,0
Totale iscritti scuole secondarie superiori	100,0	50,2	100,0	50,1	100,0

Si può notare come in questi ultimi anni le scelte degli indirizzi di studio da parte degli studenti milanesi mantengano una certa stabilità, in particolare per i *Licei*, ove si denota un leggero incremento nelle iscrizioni rispetto all'a.s. 2010-2011 (+0,8%), mentre si segnala una riduzione nell'*Istruzione professionale*, seppur lieve (-1,0%). L'*Istruzione tecnica* con +3,1% rispetto all'a.s. 2010-2011 è l'indirizzo di studio che ha visto il maggior incremento nelle scelte degli studenti.

Nello specifico dell'indirizzo di studio *liceale*, che assorbe il 52,1% delle iscrizioni, gli istituti che afferiscono al *Liceo scientifico*, anche se in costante regresso, continuano a raccogliere quasi la metà degli iscritti, e sono di gran lunga, con quasi un quarto delle iscrizioni (appena sopra il 24%), la tipologia di scuola secondaria superiore più frequentata.

Tra gli *Istituti tecnici* le maggiori iscrizioni si riscontrano nell'indirizzo Amministrazione Finanza Marketing (intorno al 10%). Nell'ambito dell'*Istruzione professionale* gli indirizzi preferiti sono quella per i Servizi socio-

sanitari e l'Alberghiero.

Per quanto concerne la *presenza femminile* nei diversi indirizzi di studio, si osservano situazioni variegata. Nell'ambito dell'istruzione liceale, che intercetta il 58,9% delle preferenze femminili, gli indirizzi preferiti sono il *Liceo linguistico* e il *Liceo delle Scienze Umane*. Nell'ambito dell'Istruzione tecnica la preferenza è assegnata all'indirizzo *Sistema Moda* e all'Indirizzo *Turismo*. Nell'ambito dell'Istruzione professionale, la preferenza è attribuita ai *Servizi socio-sanitari* e all'Indirizzo *Produzione, Industria e Artigianato*.

Per quanto concerne la presenza degli *studenti stranieri*³⁶, in costante aumento, la distribuzione percentuale degli iscritti alle scuole statali (diurne e serali) ammonta al 14,3%. In dettaglio:

- ammonta al 37,5% nell'*Istruzione e Formazione Professionale*;
- ammonta al 24,0% nell'*Istruzione professionale*, e risulta massiccia nell'indirizzo *Servizi Commerciali* (34,0%), mentre è esigua negli istituti per i *Servizi per l'Agricoltura* e lo *Sviluppo Rurale* (6,3%);
- nell'*Istruzione Tecnica* la media è del 19,6%; raggiunge l'apice negli Istituti del *Sistema Moda* (36,5%), mentre è solo al 2,2% negli *Istituti ad indirizzo Agrario Agroalimentare e Agroindustria*;
- nell'istruzione *liceale* la media è del 6,8%, con punte del 9,7% nel *Liceo Linguistico*, mentre la presenza è minima negli istituti *classici* con l'1,8%;

Le famiglie

Il numero di famiglie rilevato in anagrafe è riportato nella tabella sottostante ove si rileva che pur aumentando in valore assoluto il numero delle famiglie dal 2016 al 2017, la dimensione della famiglia in media continua a rimanere invariata da cinque anni a 2,1 componenti. Il capoluogo, invece, subisce una contrazione scendendo nel 2017 a 1,8 componenti, dato peraltro raggiunto anche nel 2014.

Tab. 25 - Dimensione media familiare (dati anagrafici)

Numero Famiglie	Città Metropolitana	Milano città
al 1.1.2017	1.536.050	731.091
<i>Dimensione media familiare</i>	2,1	1,8
al 1.1.2016	1.525.297	725.689
<i>Dimensione media familiare</i>	2,1	1,9
Variazione in V.A. 1.1.2016-1.1.2017	10.753	5.402

³⁶ Dati tratti dal volume "ScolLibri. La scolarità nella Città Metropolitana di Milano". Iscritti alle scuole secondarie di secondo grado. Corsi diurni e serali Statali - Anno scolastico 2016/2017", pagg. 20 e 21.

Il reddito e i consumi delle famiglie milanesi³⁷

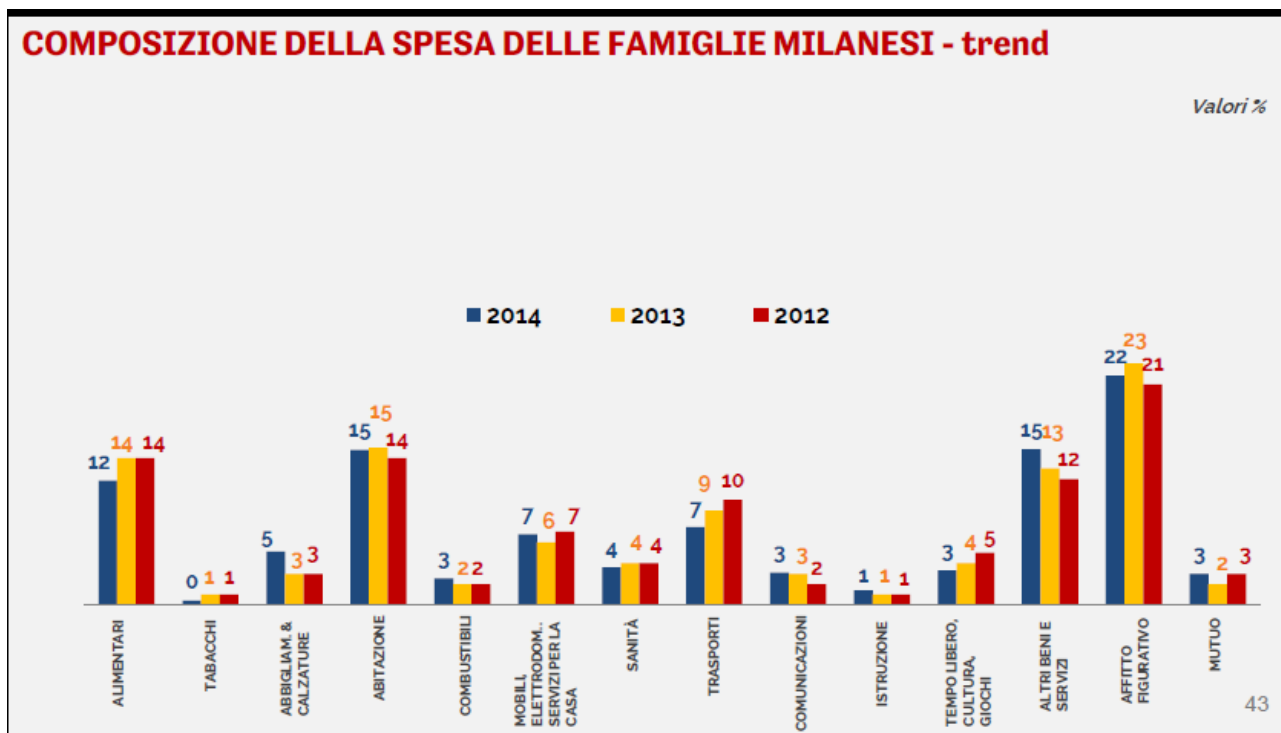
Secondo un'indagine condotta dalla CCIAA e dal Comune di Milano, relativamente ai consumi delle famiglie residenti in Milano - campione costituito da famiglie sia italiane che straniere - per il periodo maggio 2014 - marzo 2015, il 50% delle famiglie italiane percepisce un reddito annuo netto inferiore o uguale a 25mila Euro (in aumento sul 2013 ove l'incidenza delle famiglie si attestava al 45%). Per quanto attiene le famiglie straniere la percentuale sale all'85%.

Solo il 15,5% delle famiglie italiane residenti in Milano percepisce un reddito al di sopra di 50mila Euro - la percentuale si riduce nettamente (3,2%) per le famiglie straniere - a riprova della progressiva tendenza ad una duplice polarizzazione nella detenzione della ricchezza che rimarca l'esigenza di applicare misure strutturali in favore di una redistribuzione del reddito per contenerne l'effetto sperequativo.

In rapporto al 2013, è aumentata la quota delle famiglie milanesi che non sono riuscite a risparmiare (il 64,6% contro il 57%). Altro indicatore della difficile congiuntura economica è l'*indebitamento*: la quota delle famiglie milanesi indebitata corrisponde al 30,6%. La *spesa media mensile* delle famiglie milanesi, nel 2014, si attesta a 3.050 Euro (+6,1% rispetto al 2013): di questa, 362 Euro sono destinati ai beni alimentari e 2.688 Euro ai beni non alimentari (mutuo incluso, pari a 91 Euro). In sintesi, le famiglie milanesi spendono di più, ma non sono più ricche dell'anno precedente: nel 2014, infatti, il reddito familiare utilizzato per i consumi si attesta al 73,1% (in aumento rispetto al 2013, pari al 63%), mentre la quota di reddito risparmiato, per le famiglie che sono riuscite ad accantonare parte del reddito, corrisponde al 17% (contro il 16% del 2013; dunque, la capacità di risparmio delle famiglie milanesi mostra un andamento pressoché stabile a fronte di un incremento della spesa in consumi).

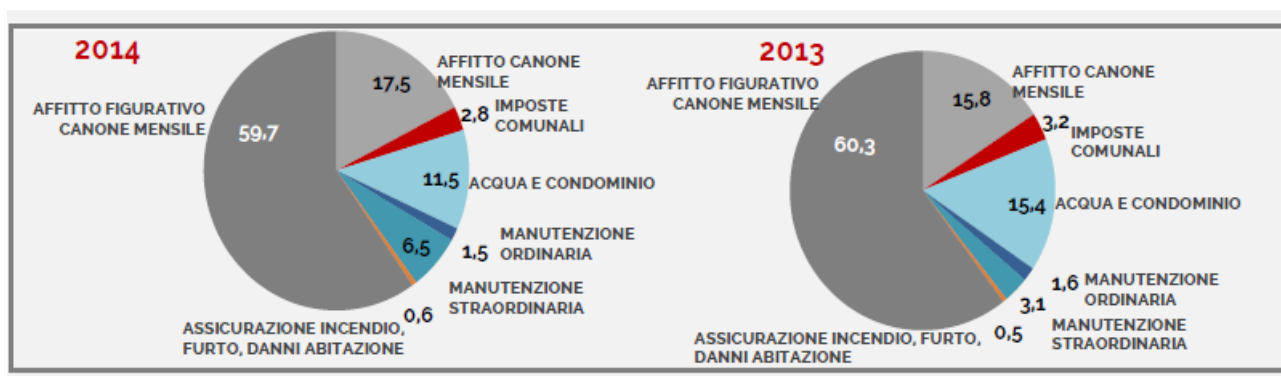
Rispetto al 2013, si rilevano delle difformità nella composizione della spesa delle famiglie milanesi. I principali componenti del paniere dei beni di consumo risultano essere i prodotti alimentari, in calo rispetto al 2013 (il 12% contro il 14%), spesa per mezzi di trasporto, in riduzione (il 7% contro il 9% del 2013), altri beni/servizi pari al 15%, con un incremento di due punti percentuali sull'anno precedente, al pari della spesa per abbigliamento e calzature (5% rispetto al 3% del 2013). Le spese per l'abitazione e per la sanità restano invariate (rispettivamente pari al 15% e al 4%).

³⁷ Elaborazione e grafici tratti da Indagine sui consumi delle famiglie milanesi, Dati Doxa- Edizione 2014 - Osservatorio della CCIAA sui consumi delle famiglie residenti nel Comune di Milano.



In particolare, la spesa media mensile per l'abitazione (annovera le imposte comunali, acqua e condominio, la manutenzione ordinaria/straordinaria, assicurazioni incendio, furto, danni, canone mensile d'affitto e affitto figurativo) nel 2014, ammonta a 1.116 Euro, pari al 36,6% della spesa totale, configurandosi in aumento rispetto al 2013 (1.095 Euro). In rapporto al 2013, le variazioni rilevate consistono, da una parte, nella maggiore incidenza del canone d'affitto (17,5% contro il 15,8%) e della manutenzione straordinaria (6,5% contro il 3,1%); dall'altra, nella diminuzione del peso rappresentato dalle imposte (2,8% attuale contro il 3,2%) nonché acqua e condominio (l'11,5% contro il 15,4% del 2013).

Spese per l'abitazione



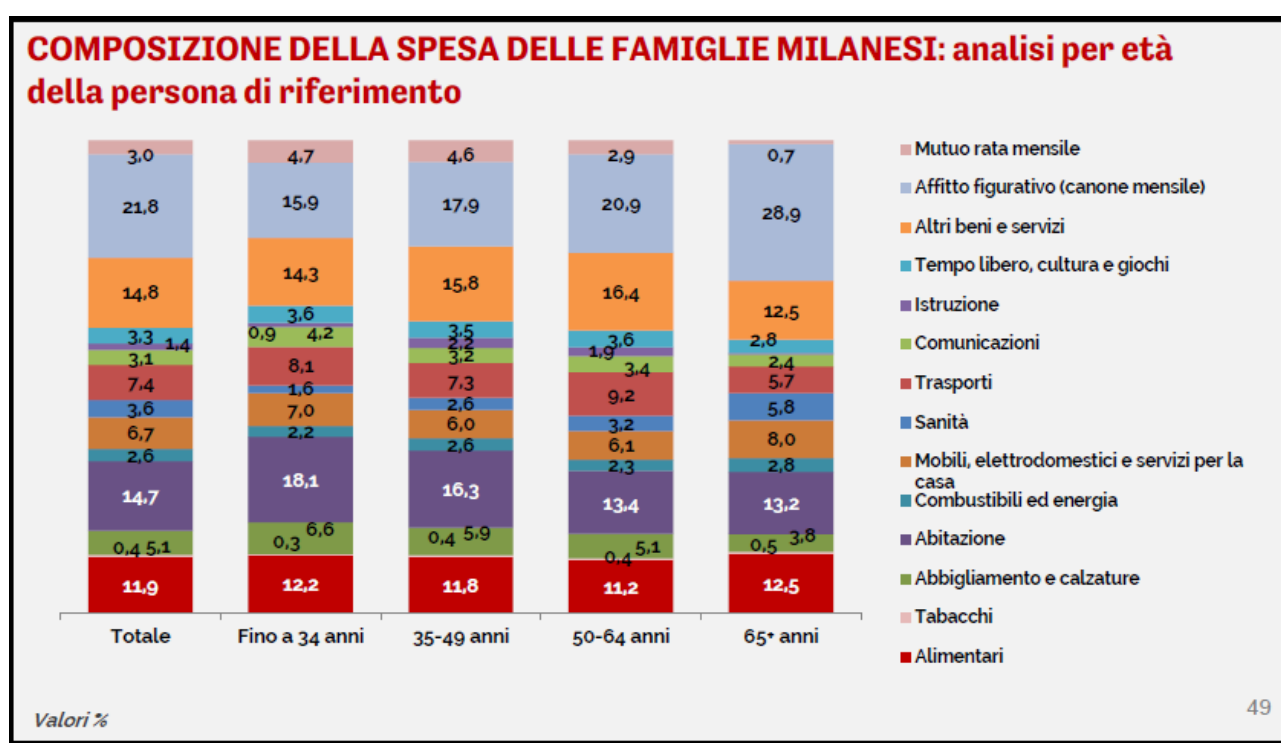
L'analisi della struttura della *spesa media mensile*, condotta per classe d'età, attesta una considerevole

divaricazione relativa alle tipologie di spesa di seguito elencate:

. *spesa per l'abitazione* per i giovani sino ai 34 anni, l'impatto differenziale rilevato è del 18% sul totale, mentre per gli over 65 corrisponde al 13,2%;

. *spesa per rata mensile del mutuo*: per i giovani sino ai 34 anni, l'incidenza sulla spesa totale è pari al 4,7%, per gli over 65, quasi azzerata (0,7%);

. *spesa per tempo libero, cultura e giochi*, per gli over 65 si attesta al 2,8%, mentre per i giovani sino ai 34 sale al 3,6%.

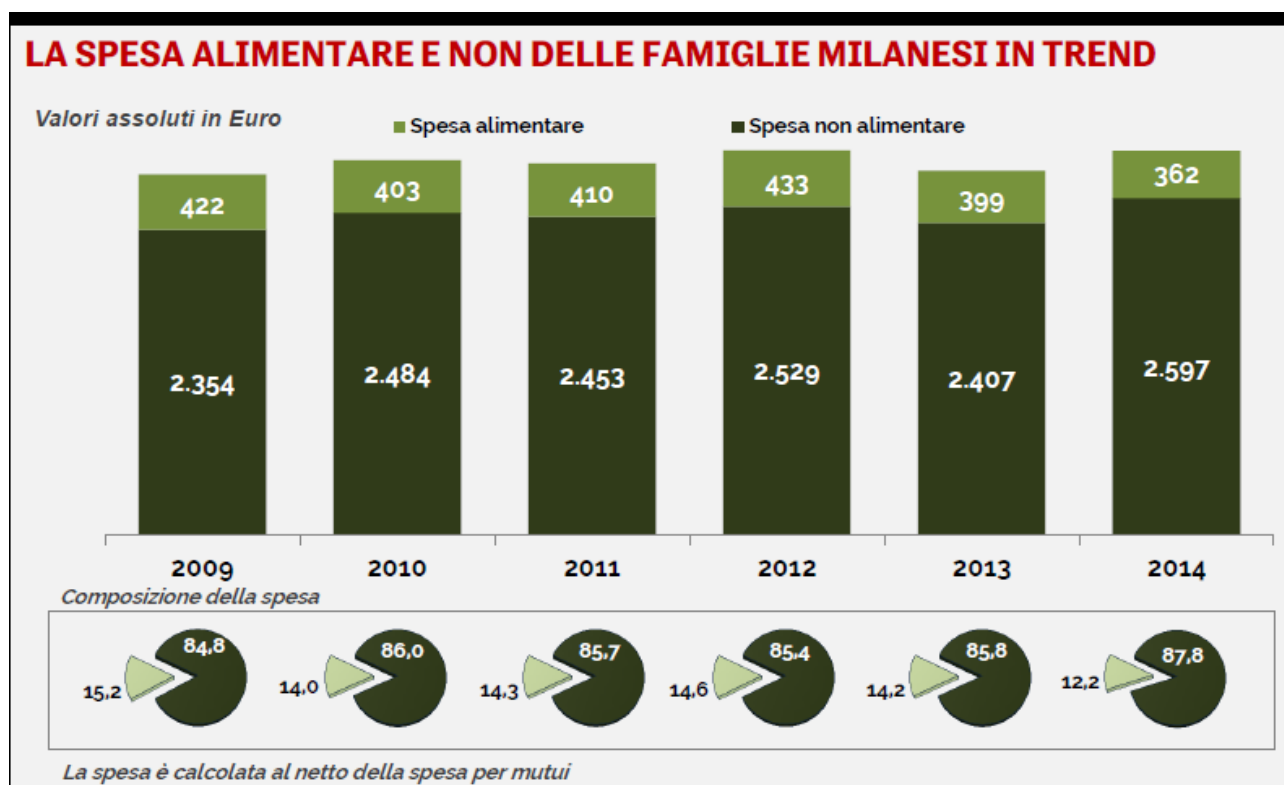


49

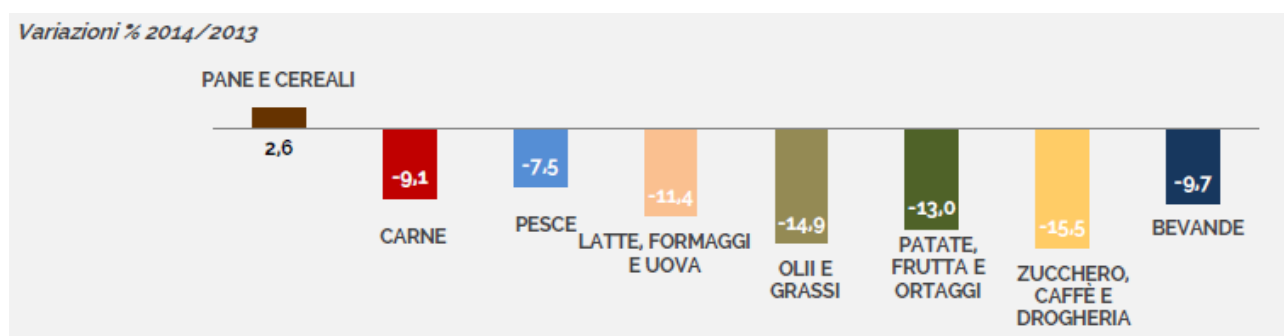
Si rileva, altresì, una lieve riduzione della quota di famiglie proprietarie di unità abitativa: dal 60% del 2013 al 58,9% del 2014.

La *spesa in prodotti alimentari*, invece, mostra un sostanziale livellamento tra le due classi di età.

Posta in comparazione con il resto d'Italia, la spesa *non alimentare* delle famiglie milanesi, al netto della spesa per mutui, presenta una maggiore incidenza: l'87,8% contro l'85,3% in Lombardia e l'82,5% su base nazionale. Relativamente alla spesa *alimentare*, si segnala una diminuzione in valore, sul 2013, pari a -37 Euro.



Le categorie di prodotti alimentari che esplicano il maggiore peso nel paniere dei beni di consumo sono: patate, frutta e ortaggi (20%), carne (19,9%), pane e cereali (16,7%), latte e derivati (12,3%). Rispetto al 2013, le abitudini di spesa delle famiglie milanesi attestano una consistente diminuzione verso tutti i prodotti che caratterizzano la spesa alimentare, salvo per il pane e i cereali che registrano, nel 2014, una variazione del +2,6%.



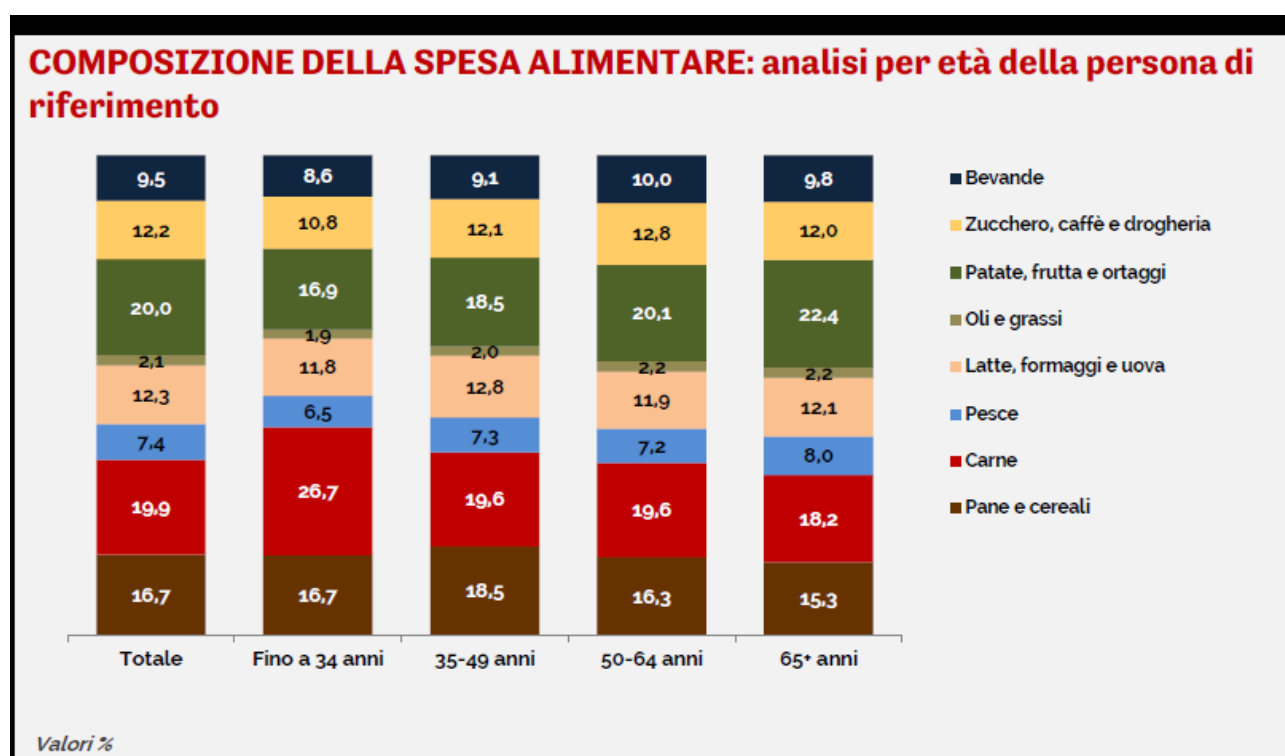
Dettagliando la composizione della spesa delle famiglie milanesi per nazionalità, le principali differenze riscontrate sono riferibili alla carne, la cui incidenza è maggiore sulle famiglie straniere (22,2%), rispetto a quelle italiane (19,4%); il peso dello zucchero e i prodotti di drogheria corrisponde al 12,5% per le famiglie italiane, mentre si riduce (10,1%) per gli stranieri. Similmente, il peso esercitato dalle bevande è pari al 9,7%

per le famiglie italiane; si riduce all'8,5% per quelle straniere. Infine, l'analisi della composizione della spesa media *alimentare* condotta per classe d'età, evidenzia un'asimmetria/divaricazione relativa ai seguenti prodotti:

. *spesa per la carne*: le preferenze/abitudini che corrispondono ai giovani sino ai 34 incidono nella misura del 26,7%; nettamente inferiore quelle degli over 65 (18,2%);

. *spesa per il pesce*: per i giovani sino ai 34 anni, l'impatto sulla spesa totale è pari al 6,5%, mentre per gli over 65 si attesta all'8%;

. *spesa per patate, frutta e ortaggi*: per gli over 65, tale classe di prodotti pesa per il 22,4%, mentre per i giovani sino a i 34 anni il peso si riduce al 16,9%. In sintesi, la principale voce di spesa alimentare per gli over 65 è rappresentata da quest'ultimo aggregato di prodotti; diversamente, per i giovani sino ai 34 è la carne.



1.2.2 L'economia insediata nell'area metropolitana milanese³⁸

Premessa³⁹

Per fronteggiare la congiuntura economica negativa, la Città metropolitana di Milano, ha rinnovato la sua identità nella vocazione alla sintesi degli aspetti territoriali costitutivi: la configurazione urbana di area metropolitana - tecnicamente composta dalla *città* unitamente al *territorio circostante* definito '**ring**' - ha instaurato, in maniera irrevocabile, un legame d'interdipendenza strutturalmente orientato alla maggiore integrazione possibile fra *ambiti territoriali eterogenei*. La valutazione del grado di integrazione della Città con il territorio circostante è basata su tre distinti fattori:

- processi insediativi
- relazioni funzionali
- performance economica

che attestano la validità dell'area metropolitana nella misura in cui i livelli di coesione e uniformità conseguiti possano determinare un *sistema interrelato/un'integrazione funzionale forte* (ambito ottimale) rilevando, al contempo, i punti di '*frattura*'.

In questa cornice, il territorio metropolitano milanese, si contraddistingue non soltanto per il rilievo ascrivibile al comparto dei servizi, bensì per una produzione manifatturiera d'eccellenza capace di trasferire con successo il proprio campo d'azione sui mercati internazionali, in specie della moda, dell'industria creativa e del biomedicale.

Dalla comparazione fra le varie aree di vitalità industriale del territorio metropolitano milanese emerge una nuova prospettiva definita '**network view of development**'. Recenti studi condotti nell'ambito dell'innovazione tecnologica, infatti, pongono in evidenza il ruolo strategico assunto dalle '*connessioni*' nello sviluppo di nuovi prodotti/funzioni/processi produttivi. L'intuizione di fondo consiste nell'idea secondo cui la crescita economica si configura come un *processo di estensione delle specializzazioni produttive* dalla periferia verso il centro. In tal senso, l'evidenza empirica attesta come, lo spazio per l'*innovazione*, scaturisca da tre fattori interrelati:

- **relazioni di prossimità/contiguità tra specializzazioni industriali** (segmenti produttivi e segmenti di mercato)

38 Da *Milano Produttiva* - 27° Rapporto della Camera di Commercio di Milano - a cura del Servizio Studi e Statistica della CCIAA di Milano.

39 Da << I dossier delle Città Metropolitane. Città metropolitana di Milano >> I edizione, marzo 2017 - Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie - Presidenza del Consiglio dei Ministri.

- *diffusione di reti di imprese*
- *interazione tra lo specifico know - how dei territori*

In altri termini, il concetto di *prossimità* esplica *l'azione di un moltiplicatore* di *effetti positivi in settori diversi da quello d'origine*, ovvero la prossimità non soltanto moltiplica le probabilità dell'accadimento, bensì determina un'evoluzione, un perfezionamento dell'effetto nel passaggio da un settore all'altro. Tale orientamento struttura un nuovo paradigma/una nuova tecnica applicabile all'ambito dell'innovazione tecnologica che presuppone nuovi modelli di politica industriale, non già diretti alla produzione di un unico bene omogeneo per ciascuna economia, piuttosto, come già affermato da Ginzburg⁴⁰ nel 2007, *all'organizzazione e coordinazione di una molteplicità di competenze diversificate intorno a prodotti eterogenei*. Ne consegue che, siffatto quadro teorico rimarca la centralità dell'intervento pubblico in tema di programmazione e coordinamento dello sviluppo locale: la funzione di indirizzo e programmazione, affidata dal legislatore nazionale alla Città metropolitana, trova, in tale chiave interpretativa, una compiuta estrinsecazione delle dinamiche di sviluppo propriamente periferiche.

In definitiva, la *'network view of development'* ammette la primarietà/essenzialità del ruolo esplicito dalle *reti di competenze territoriali* alle quali attribuisce l'attitudine a veicolare le conoscenze radicate nei territori verso le migliori opportunità di sviluppo per competere validamente sui mercati.

Quadro economico

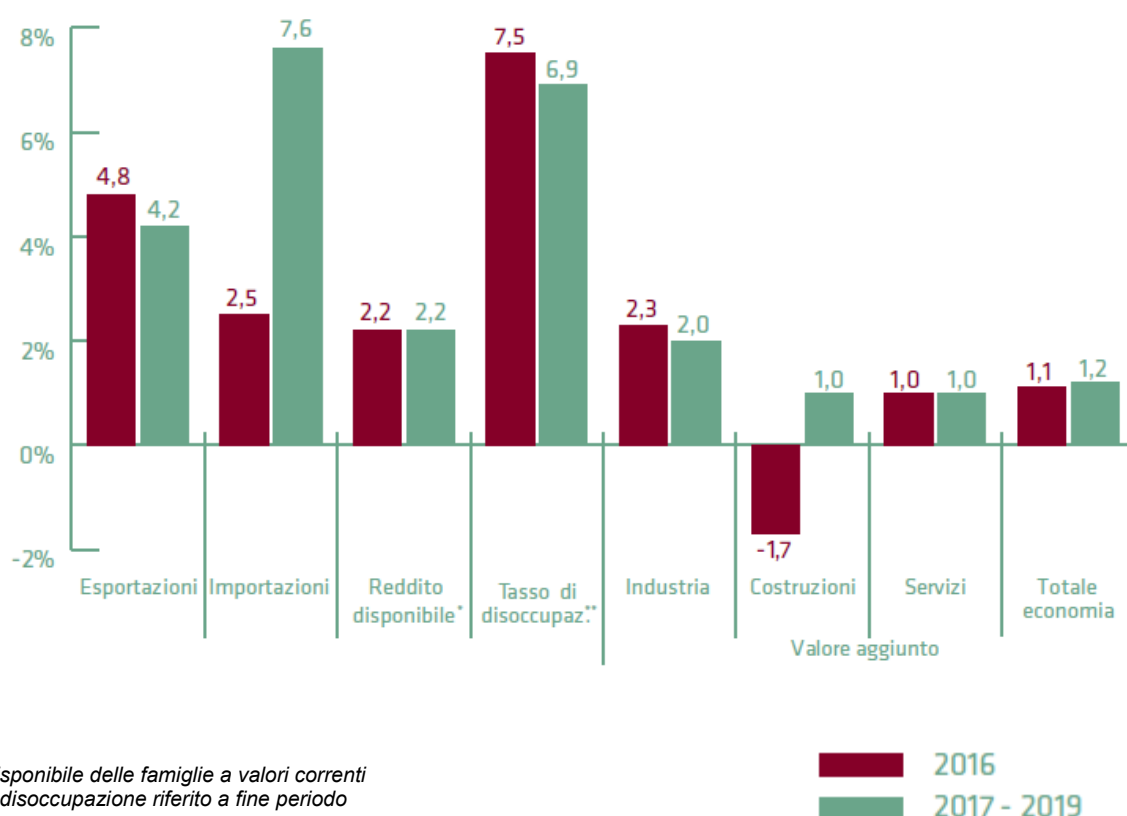
Il tasso di crescita del *Pil* nell'area metropolitana milanese, ha registrato, nel 2016, un valore positivo pari a +1,1% tale da eguagliare il livello del *Pil* lombardo nonché superiore alla dinamica di crescita registrata a livello nazionale (+0,9%). Segnatamente, nel contesto metropolitano, è continuata la progressione dei settori dell'industria ai quali si deve riconoscere, non soltanto, il principale apporto (+2,3%) alla crescita del valore aggiunto, bensì, la capacità di compensare, ampiamente, il contributo, ancora negativo da parte delle costruzioni (-1,7%, in aumento rispetto al 2016). In riferimento ai settori del terziario, l'incremento del *Pil* conseguito, pari al +1%, è stato determinante ai fini della portata dell'aumento della ricchezza prodotta per l'intera economia milanese.

Osservando la dinamica dell'interscambio estero, nel 2016, si è rilevato un miglioramento generale: *l'export* è

40 L'economista Andrea Ginzburg (Torino, 1943) ha affermato, relativamente agli studi di Teoria dello sviluppo economico, sulla scorta dei lavori realizzati da Albert O. Hirschman (Berlino, 1975 - Stati Uniti, 2012), rielaborati successivamente, da Hausmann e Hidalgo, che lo sviluppo o innovazione *non* consiste nell'accumulare capitale (fisico, sociale, umano, ect..) ovvero fattori produttivi, bensì nell'assumere altra impostazione ontologicamente diretta all'analisi dei processi e degli effetti della dimensione di prossimità o collegamento o interazione condotta a vari livelli (paesi, prodotti, settori e *capabilities*) al fine di elaborare *misure di connessione all'interno di un sistema economico*. In altri termini, la teoria del *'Network View of Development'* propone un pattern (modello) eterodosso di politica economica che tende alla sostituzione della funzione di produzione con il **reticolo delle connessioni** inteso come struttura complessa e composita di elementi/competenze *complementari* necessarie per sostenere la crescita economica.

aumentato in misura pari al +4,8% e l'*import* del +2,5%. Per quanto riguarda i redditi da lavoro, le risorse complessive a disposizione delle famiglie, nel 2016, sono ulteriormente incrementate rispetto allo scorso anno (+2,2%): il reddito pro-capite, riferito alla popolazione residente nel territorio metropolitano, ha registrato un nuovo sviluppo passando da 33,2 a 33,9 mila Euro a fine 2016. Sul versante del mercato del lavoro, la disoccupazione complessiva nel 2016 ha registrato una ridotta contrazione attestandosi al 7,5% (Cfr. Graf. 4).

Graf. 4 - Indicatori macroeconomici della Città metropolitana di Milano (anni 2016-2019 - variazioni percentuali)



* reddito disponibile delle famiglie a valori correnti

** tasso di disoccupazione riferito a fine periodo

(Fonte: elaborazione Servizio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Milano su dati Prometeia, *Scenari per le economie locali*, aprile 2017)

Nell'orizzonte previsionale 2017-2019, la crescita media del valore aggiunto milanese si attesterebbe ad un valore pari a +1,2% per effetto del contributo congiunto da parte dei servizi e dell'industria ai quali si accosterebbe la lenta progressione del comparto delle costruzioni (+1%).

Bilancio demografico

Il contesto metropolitano milanese, offre una *performance* soddisfacente in termini di capacità di tenuta/resilienza del sistema imprenditoriale: il bilancio tra *imprese iscritte* e *imprese cessate* resta di segno positivo registrando, nel 2016, un saldo demografico che conta oltre 5mila unità (si rileva un rallentamento dell'iniziativa imprenditoriale rispetto al 2015 che ha registrato un saldo pari a oltre 7mila unità incrementali) cui corrisponde una variazione positiva pari a +1,5%. A livello di ripartizione territoriale, tra le regioni, la Lombardia si colloca al terzo posto nella classifica nazionale per saldo tra iscritte e cessate, mentre il Nord-Est continua a mostrarsi in sofferenza (Cfr. *Tab. 26*).

Tab. 26 - Nati-mortalità delle imprese per territorio (anno 2016 - valori assoluti e percentuali)

<i>Area geografica</i>	<i>Iscrizioni</i>	<i>Cessazioni</i>	<i>Saldo</i>	<i>Tasso di crescita</i>
Nord-Ovest	93.695	87.440	6.255	0,4%
Lombardia	57.319	50.784	6.535	0,7%
Milano	23.689	18.175	5.514	1,5%
Nord-Est	64.270	65.475	-1.025	-0,1%
Centro	81.046	67.660	13.386	1,0%
Sud e Isole	124.477	101.559	22.918	1,2%
Italia	363.488	322.134	41.354	0,7%

(Fonte: elaborazione Servizio Studi e Statistica Camera di Commercio di Milano su dati Registro Imprese)

Nel dettaglio, le nuove imprese iscritte corrispondono a 23.689 unità (il 41% del totale lombardo), ma la loro numerosità è diminuita del -3,5% rispetto allo scorso anno (24.562 unità) in simmetria con l'andamento medio registrato sia a livello regionale (-3,1%) che nazionale (-2,2%). La natalità ha riguardato, principalmente, le *ditte individuali* (+11.296 unità), ma anche le nuove società di capitali sono state numerose (+9.898 unità), così come il contributo da parte di giovani, donne e stranieri è stato di rilievo (complessivamente, pari a 17.272 unità).

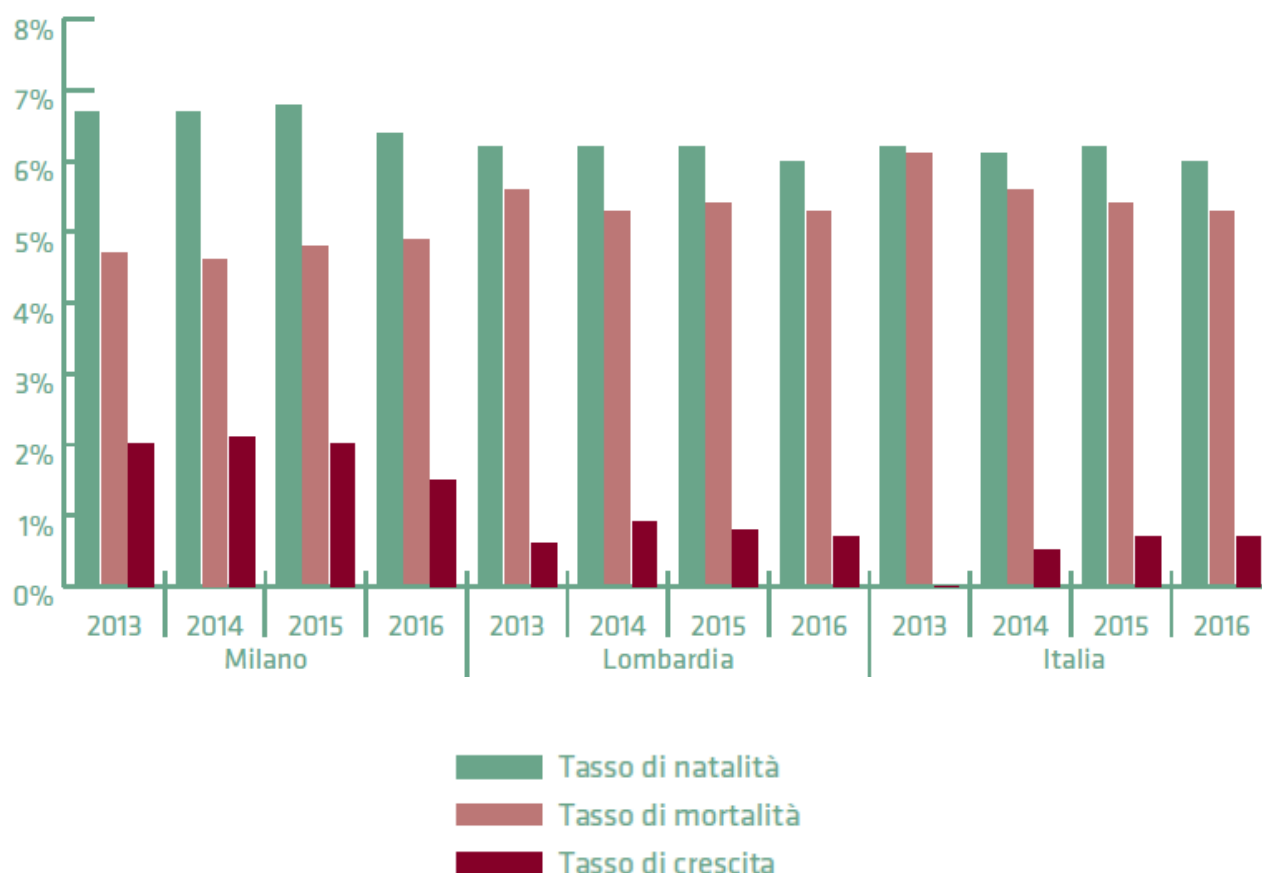
Di converso, le imprese cessate ammontano a 18.175 unità (sono aumentate in misura pari al +4,4%, sul 2015) determinando la contrazione del saldo attivo. Simmetricamente, anche l'indice di mortalità ha interessato le forme organizzative meno strutturate (*ditte individuali*) (Cfr. *Tab. 27*).

Tab. 27 - Imprese iscritte e cessate per settore e tipologia nella Città metropolitana di Milano (anni 2013-2016 - valori assoluti)

Settore e tipologie	Iscritte				Cessate			
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
Agricoltura	111	99	116	108	159	176	146	141
Attività manifatturiere	958	945	958	885	1.363	1.192	1.456	1.414
Altre attività industriali	65	72	56	64	92	73	113	111
Costruzioni	2.286	2.257	2.406	2.274	2.447	2.244	2.337	2.282
Commercio	4.274	4.287	4.324	4.057	4.314	4.433	4.472	4.512
Servizi	6.509	6.662	7.048	7.123	7.086	7.036	7.641	8.261
Imprese non classificate	9.453	9.613	9.654	9.178	1.069	1.122	1.311	1.454
Totale	23.656	23.935	24.562	23.689	16.530	16.276	17.476	18.175
di cui:								
Artigiane	5.318	5.367	5.678	5.240	5.361	5.119	5.304	4.940
Società di capitali	8.194	8.934	9.789	9.898	3.168	3.539	4.647	5.312
Società di persone	2.183	1.810	1.692	1.704	2.249	2.084	2.170	2.430
Ditte individuali	12.358	12.282	12.267	11.296	10.801	10.306	10.252	10.002
Altre forme giuridiche	921	909	814	791	312	347	407	431
Giovanili	6.724	6.692	6.529	6.177	2.545	2.464	2.486	2.439
Femminili	5.575	5.372	5.272	5.150	4.106	3.750	3.882	4.085
Straniere	5.618	6.043	6.502	5.945	2.606	2.622	2.849	2.988

(Fonte: elaborazione Servizio Studi e Statistica Camera di Commercio di Milano su dati Registro Imprese)

L'incremento del tasso di mortalità delle imprese è un indicatore di rilievo affatto trascurabile: l'andamento negativo delle cessazioni potrebbe essere mitigato mediante l'adozione di politiche dirette al sostegno delle imprese sia nei primi anni di vita (notoriamente, i più critici ai fini dello sviluppo e della stratificazione delle attività di impresa sul territorio) che nella fase più matura tesa al consolidamento delle attività per accrescere la competitività (Cfr. *Graf. 5*).

Graf. 5 - Tassi⁴¹ di natalità, mortalità, e crescita per area geografica (anni 2013-2016 - valori percentuali)

(Fonte: elaborazione Servizio Studi e Statistica Camera di Commercio di Milano su dati Registro Imprese)

Per quanto riguarda il dato di *stock* (ossia la consistenza delle imprese attive/operatori), le imprese attive nel territorio milanese risultano essere, a fine 2016, 296.404 unità (pari al 36,4% del totale imprese su base regionale) con un tasso di crescita pari a +1,1% sul 2015: un risultato nettamente superiore a quello registrato in Lombardia (+0,2%) che si conferma, comunque, *leader* nel Paese con 815.246 imprese operanti (il 15,8% del totale nazionale). Anche il dato 2016 a livello nazionale è risultato incoraggiante, sia pure con una variazione infinitesima rispetto allo scorso anno (Cfr. *Tab. 28*).

Tab. 28 - Imprese attive per area geografica (anni 2013-2016 - valori assoluti)

Area geografica	Imprese attive			
	2013	2014	2015	2016
Bergamo	85.735	85.552	85.455	85.242
Brescia	109.126	108.438	107.330	106.446
Como	44.039	43.325	42.682	42.650

41 I tassi del grafico 5 sono calcolati nel seguente modo:

. *tasso di natalità*: $\text{iscritte}_{(t)} / \text{registrate}_{(t-1)} * 100$;

. *tasso di mortalità*: $\text{cessate al netto di quelle d'ufficio}_{(t)} / \text{registrate}_{(t-1)} * 100$;

. *tasso di crescita*: $\text{iscritte}_{(t)} - \text{cessate al netto delle cancellazioni d'ufficio}_{(t)} / \text{registrate}_{(t-1)} * 100$

Area geografica	Imprese attive			
	2013	2014	2015	2016
Cremona	27.427	27.136	26.734	26.473
Lecco	23.985	23.785	23.763	23.630
Lodi	15.351	15.149	14.932	14.740
Mantova	38.351	37.995	37.417	37.175
Milano	285.275	288.363	293.112	296.404
Monza	62.961	63.197	63.363	63.771
Pavia	43.798	43.541	43.139	42.581
Sondrio	14.474	14.193	14.077	14.098
Varese	62.481	61.994	61.909	62.036
Lombardia	813.003	812.668	813.913	815.246
<i>Italia</i>	<i>5.176.479</i>	<i>5.148.413</i>	<i>5.144.383</i>	<i>5.145.995</i>

(Fonte: elaborazione Servizio Studi e Statistica Camera di Commercio di Milano su dati Registro Imprese)

Imprese attive per forma giuridica e addetti

Dal punto di vista della struttura organizzativa, l'area milanese primeggia, anche nel 2016, rispetto allo scenario regionale e nazionale, per la più ampia diffusione di imprese costituite in forma di *Società di capitali*: si contano 117.545 unità (il 39,7% del totale) cui corrisponde un tasso di crescita del +2,5% sul 2015 e un'incidenza superiore di oltre 10 punti percentuali alla Lombardia e quasi venti rispetto all'Italia. Tale concentrazione è dovuta alla considerevole presenza nel territorio locale dei grandi *players* (grandi gruppi bancari e familiari/società quotate), delle *start-up innovative* oltre che allo sviluppo delle S.r.l. semplificate.

Trattasi di una tipologia d'impresa la cui capacità di espansione, nel 2016, è stata riscontrata in tutte le aree: in Lombardia, le società di capitali sono aumentate in misura pari al +2,4%; in Italia per il +3,7% a scapito delle *Società di persone* la cui base imprenditoriale ha continuato a ridursi progressivamente, tanto da rappresentare, oggi, appena il 15% del totale imprese attive a Milano (45.766 unità, in valore assoluto).

La forma organizzativa che, in assoluto, risulta prevalere nel sistema produttivo milanese, rimane la *ditta individuale*: nel 2016, lo stock delle ditte individuali ammonta a 124.118 unità (il 41,9% del totale) con un tasso di crescita pari a +1%. Il persistente impulso a questa forma d'impresa è dovuto all'iniziativa economica dei cittadini stranieri, in particolare, extra-comunitari, che prediligono, decisamente, la ditta individuale la cui incidenza raggiunge il 50,8% in Lombardia e il 60,6%, in Italia.

Si osserva, in conclusione, come a livello settoriale, le società di capitali siano primariamente operative nel

segmento dei *servizi* (più del doppio del totale), mentre le ditte individuali prevalgono nei comparti del commercio, dei servizi e delle costruzioni (Cfr. *Tab. 29*).

Tab. 29 - Imprese attive per forma giuridica e settore nella Città metropolitana di Milano (anno 2016 - valori assoluti e variazioni percentuali)

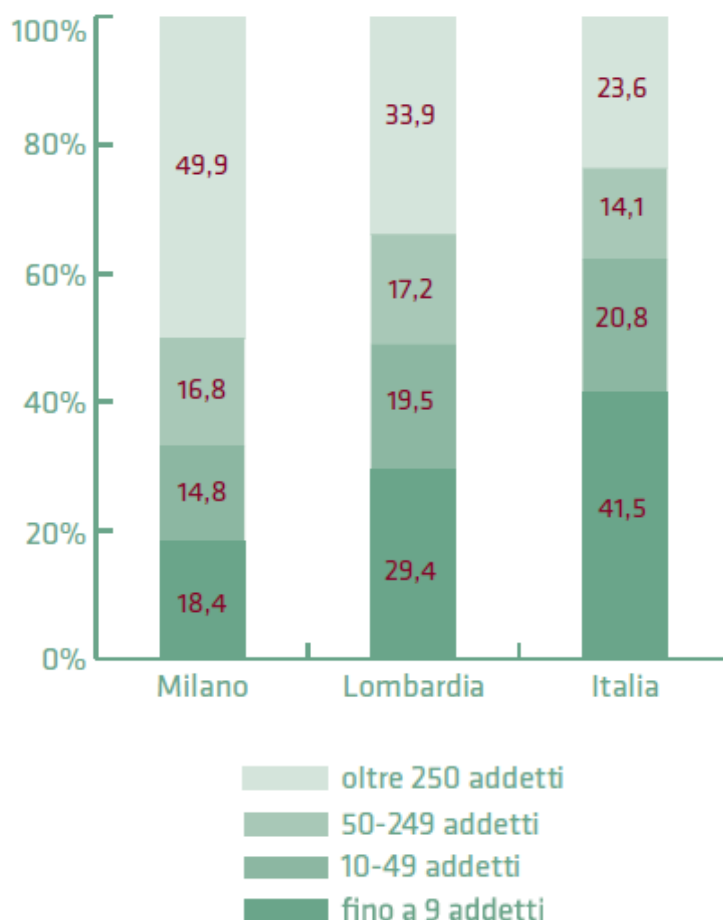
Settore	Società di capitali	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale
Agricoltura	436	855	2.209	64	3.564
Estrazione di minerali da cave e miniere	63	4	2	2	71
Attività manifatturiere	14.773	5.248	9.065	264	29.350
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	999	44	42	14	1.099
Fornitura di acqua; reti fognarie; attività di gestione dei rifiuti e risanamento	312	52	49	30	443
Costruzioni	11.898	3.765	23.084	1.556	40.303
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	22.809	10.616	40.876	462	74.763
Servizi	66.190	25.169	48.777	6.438	146.574
Imprese non classificate	65	13	14	145	237
Totale	117.545	45.766	124.118	8.975	296.404
<i>Variazione % 2016-2015</i>	<i>2,5%</i>	<i>-2,1%</i>	<i>1,0%</i>	<i>2,2%</i>	<i>1,1%</i>

(Fonte: elaborazione Servizio Studi e Statistica Camera di Commercio di Milano su dati Registro Imprese)

A livello dimensionale, la matrice del tessuto imprenditoriale milanese (e italiano) conferma, anche nel 2016, l'imperante propagazione della *micro-impresa* (meno di 10 addetti) e *piccola impresa* (da 10 a 49 addetti) la cui incidenza corrisponde rispettivamente al 90,1% e al 7,8% del totale imprese attive nel territorio pur assorbendo solo il 33,2% del totale forza lavoro (in Lombardia, il 48,9% del totale occupati).

Complessivamente, lo *stock* degli addetti occupati nelle imprese milanesi, nel 2016, ammonta ad un milione e 950mila circa (+71.083 unità sul 2015), di cui un milione e 300mila lavoratori (il 66,8% del totale rispetto al 51,1% della Lombardia) risultano occupati nella *media* (più di 50 addetti) e *grande impresa* (oltre 250 addetti) che, paradossalmente, incide, sul totale imprese attive nel territorio, in misura pari al 2,1% (0,8% a livello nazionale) (Cfr. *Graf. 6*).

Graf. 6 - Distribuzione degli addetti alle sedi d'impresa per classe dimensionale e area geografica (anno 2016- valori percentuali)



(Fonte: elaborazione Servizio Studi e Statistica Camera di Commercio di Milano su dati Registro Imprese)

Il contributo all'occupazione più rilevante è dovuto al settore dei servizi con 1.088.784 lavoratori (il 55,8% del totale) e, al suo interno, in particolare, al segmento del noleggio/agenzie viaggi/servizi di supporto alle imprese (17,5%), seguito dai servizi d'informazione e comunicazione (8,4%) e dall'alloggio e ristorazione (6,6%). Il commercio assorbe il 20% della forza lavoro (389.793 unità), mentre il manifatturiero il 17,6% del totale (343.975 unità) confermando, in tal modo, la rilevanza del comparto nonché l'inversione del ciclo negativo che, nel recente passato, ha determinato una cospicua perdita di posti lavoro. Anche il 2016, si conferma un anno di crisi per il comparto delle costruzioni: gli addetti del settore, nel 2016, sono diminuiti in maniera significativa (-6.471 unità) registrando una variazione tendenziale *in peius* (-6,2%) superiore alla media sia regionale che nazionale (Cfr. Tab. 30).

Tab. 30 - Addetti alle sedi d'impresa per settore economico e area geografica (anno 2016 - valori assoluti e percentuali)

Settore	Addetti			Variazione % 2016-2015		
	Milano	Lombardia	Italia	Milano	Lombardia	Italia
Agricoltura, silvicoltura e pesca	6.844	61.353	851.569	4,0	-0,3	0,6
Industria	463.716	1.294.809	5.389.617	1,3	0,2	0,6
di cui:						
Attività manifatturiere	343.975	970.330	3.662.641	3,2	1,4	1,2
Costruzioni	98.613	278.633	1.433.594	-6,2	-4,5	-2,3
Commercio	389.793	701.350	3.252.937	2,3	2,2	2,4
Servizi	1.088.784	1.717.678	6.932.681	5,4	5,2	5,0
di cui:						
Trasporto e magazzinaggio	125.787	202.432	1.101.907	5,8	3,6	2,4
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	128.516	258.657	1.455.120	3,7	2,7	2,7
Servizi d'informazione e comunicazione	163.135	196.929	556.973	13,4	12,8	16,9
Attività finanziarie e assicurative	67.423	109.794	537.584	-0,4	-1,0	-1,2
Attività immobiliari	24.528	41.748	160.615	-3,7	-4,0	-9,4
Attività professionali, scientifiche e tecniche	123.664	172.632	495.692	2,0	4,2	4,2
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	340.375	436.567	1.219.093	2,9	3,4	4,3
Altri servizi	115.356	298.919	1.405.697	14,6	11,6	11,1
Imprese non classificate	672	1.733	4.680	-23,4	-3,8	10,6
Totale	1.949.809	3.776.923	16.431.484	3,8	2,8	2,8

(Fonte: elaborazione Servizio Studi e Statistica Camera di Commercio di Milano su dati Registro Imprese)

Start up innovative

La fattispecie imprenditoriale che attesta un *trend* in continua crescita con un ritmo di sviluppo decisamente superiore alla media è quello delle *start up innovative*: a febbraio 2017, si registra, nell'area milanese, una variazione incrementale della base imprenditoriale pari a +38%, rispetto allo stesso mese del 2016 (+296

unità) con un'incidenza che raggiunge il 70% sul totale delle *start up* operanti in Lombardia. L'area metropolitana milanese, dunque, si posiziona al primo posto nella classifica provinciale in termini di concentrazione delle *start up innovative*, seguita da Roma e Torino.

In valore assoluto, a febbraio 2017, si contano 1.075 *start up innovative* nel territorio metropolitano milanese; 1.546 in Lombardia (+35,4%) e 6.785 in Italia (+31%) (Cfr. Tab. 31).

Tab. 31 - Start-up innovative per area geografica

Area geografica	Start - up innovative				
	nov-2013	mar-2014	gen-2015	feb-2016	feb-2017
Milano	180	236	470	779	1.075
Lombardia	277	355	705	1.142	1.546
Italia	1.365	1.792	3.208	5.182	6.785
<i>Incidenza di Milano su Lombardia (%le)</i>	65	66	67	68	70
<i>Incidenza di Milano su Italia (%le)</i>	13	13	15	15	16

(Fonte: elaborazione Servizio Studi e Statistica Camera di Commercio di Milano su dati Registro Imprese)

A cinque anni dal Decreto-Legge 179/2012 (c.d. Decreto 'Crescita 2.0') d'introduzione della normativa riguardante l'imprenditoria innovativa ad elevato valore tecnologico con la previsione dell'istituto della *start up innovativa* (ossia, di una società di capitali costituita anche in forma di cooperativa nel rispetto di specifici requisiti relativi al contenuto innovativo, alle dimensioni e al livello di qualificazione del personale ai fini dell'iscrizione alla sezione speciale del Registro Imprese), le *start up* a Milano e in Lombardia sono più che quintuplicate. Si osserva che, la distribuzione territoriale, nel periodo 2013-2017, non ha subito grandi variazioni: il peso delle *start up innovative* operanti nella Città metropolitana di Milano risulta preponderante sul totale delle *start up* attive in Lombardia, registrando un incremento costante della base imprenditoriale; peso che, a livello nazionale, si attesta al 16%.

Il bilancio demografico delle *start up innovative*, tuttavia, registra un rallentamento (fisiologico) del tasso di natalità⁴² che, confrontato con la performance dell'intera compagine imprenditoriale locale, si mantiene, comunque, a livelli elevati: nel 2013 l'indice di natalità si attestava al 50,1% (46,8%, in Italia) per scendere al 21,4% nel 2016 (20%, in Italia) (Cfr. Graf. 7).

⁴² Il tasso di natalità è stato calcolato come rapporto tra le nuove start-up innovative iscritte nell'anno t e il totale delle start-up innovative registrate nel Registro Imprese nell'anno t.

Graf. 7 - Tassi di natalità delle start up innovative per area geografica (anni 2013-2016- valori percentuali)

(Fonte: elaborazione Servizio Studi e Statistica Camera di Commercio di Milano su dati Registro Imprese)

Anche la struttura della distribuzione settoriale delle *start up* nell'area milanese, per il periodo 2013-2016, si è modificata solo in via residuale: il peso del comparto dei servizi è rimasto preminente per attestarsi al 83,1%, nel 2016, seguito dal manifatturiero che incide per il 10,2% (2016) (Cfr. Tab. 32).

Tab. 32 - Distribuzione per macrosettore delle start-up innovative iscritte a Milano e in Italia (novembre 2013-novembre 2016 - valori percentuali)

Macrosettore	Novembre 2013		Novembre 2016	
	Italia	Milano	Italia	Milano
Servizi	77,8	86,7	74,4	83,1
Manifatturiero	16,6	8,3	17,5	10,2
Commercio	3,4	5,0	4,3	5,7
Altro	0,0	0,0	3,9	1,0

(Fonte: elaborazione Servizio Studi e Statistica Camera di Commercio di Milano su dati Registro Imprese)

Nel dettaglio, i servizi inerenti l'ICT e i servizi professionali alle imprese (consulenza gestionale/tecnica e direzione aziendale) interessano l'80% delle *start up innovative* operanti, nel 2016, nei servizi (Cfr. Tab. 33).

Tab. 33 - Primi cinque comparti per numero di start up innovative operanti nel settore dei servizi a Milano e in Italia (novembre 2016 - valori assoluti)

Italia		Milano	
Settore	Nr. di imprese	Settore	Nr. di imprese
1 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	2.007	1 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	361
2 Ricerca scientifica e sviluppo	967	2 Ricerca scientifica e sviluppo	89
3 Attività dei servizi di informazione e altri servizi informatici	538	3 Attività dei servizi di informazione e altri servizi informatici	133
4 Attività degli studi di architettura e ingegneria	219	4 Attività di direzione aziendale e consulenza gestionale	42
5 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	261	5 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	34
Quota sul totale dei servizi	81%	Quota sul totale dei servizi	80%

(Fonte: elaborazione Servizio Studi e Statistica Camera di Commercio di Milano su dati Registro Imprese)

Anche all'interno del comparto manifatturiero, i settori più performanti nel territorio milanese, nel 2016, sono state le produzioni di medio-alta tecnologia, quali la fabbricazione di computer, macchinari, mezzi di trasporto e apparecchiature elettriche (Cfr. Tab. 34).

Tab. 34 - Primi cinque comparti per numero di start up innovative operanti nel settore del manifatturiero a Milano e in Italia (novembre 2016 - valori assoluti)

Settore	Nr. di imprese	
	Italia	Milano
1 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica	243	26
2 Macchinari e apparecchiature nca	234	21
3 Fabbricazione di apparecchiature elettriche	143	14
4 Altre industrie manifatturiere	100	13
5 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	55	6
Quota sul totale del manifatturiero	67%	79%

(Fonte: elaborazione Servizio Studi e Statistica Camera di Commercio di Milano su dati Registro Imprese)

Relativamente alla dinamica occupazionale, le *start up innovative* operanti nella metropoli milanese assorbono il 20% circa dell'occupazione complessiva delle *start up* a livello nazionale con una media di 4 addetti nell'ultimo triennio (in diminuzione rispetto agli anni precedenti). Nel territorio milanese, il settore che impiega il maggior numero di addetti è quello della produzione di *software* e le attività di consulenza informatica, mentre i servizi di ristorazione e logistica impiegano il più alto numero di addetti per azienda (rispettivamente 8,6 e 8,8, in media).

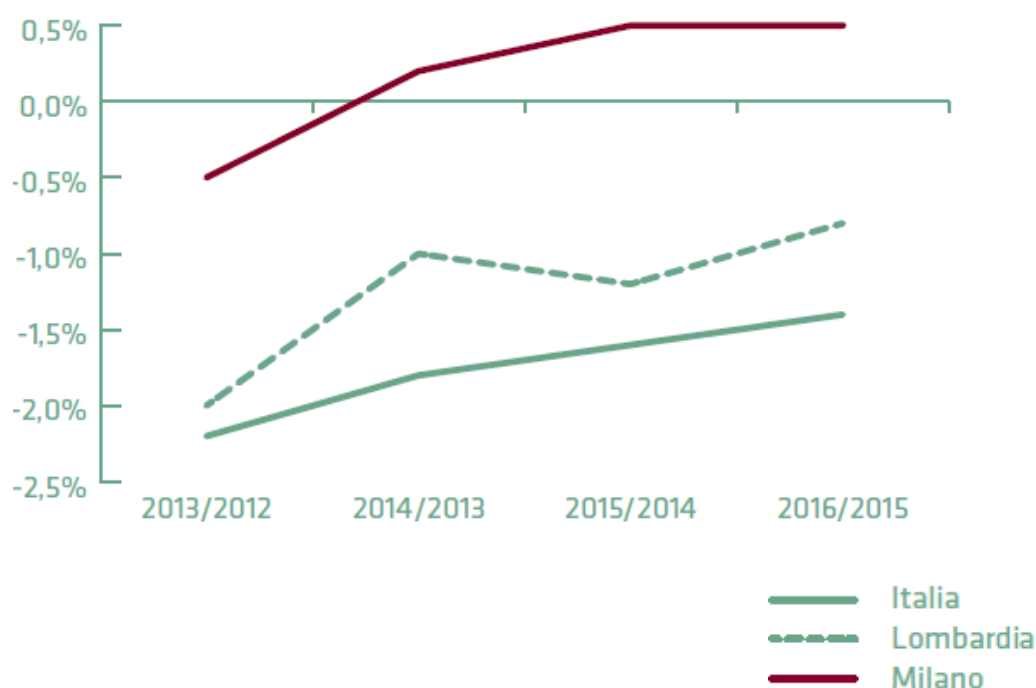
In conclusione, la *start up innovativa* dell'area milanese presenta le seguenti caratteristiche: è una piccola

impresa (meno di dieci addetti) che opera nei servizi avanzati. Sinora, le *start up* italiane non sono risultate così appetibili per i grandi gruppi dell'informatica, ad esempio *Google* o *Microsoft*. Solo a maggio 2016 si è assistito all'acquisizione da parte di *Microsoft* della prima *start up* italiana (*Solair* di Bologna), mentre la Lombardia vanta due recenti acquisizioni: la prima, riferentesi alla *start up* *Fabtutum* - nata tra i banchi del Politecnico di Milano produttrice di stampanti in 3D - da parte di Zucchetti, prima *software house* italiana in Europa; la seconda, la *start up* milanese *Foodinho*, piattaforma di *food delivery*, da parte della spagnola *Glovo*.

Imprese artigiane

Lo *stock* delle imprese artigiane presenti nell'area metropolitana milanese nel 2016 consta di 68.556 unità (il 23,1% del totale imprese attive) - densità inferiore rispetto alla concentrazione media regionale pari al 30,5%; in talune province, come Lecco, Como, Bergamo, l'incidenza supera un terzo del totale imprese alle quali corrisponde un tasso di crescita del +0,5% (di contro, sia a livello regionale che nazionale, a partire dal 2013, si sono registrate solo contrazioni del numero degli artigiani) (Cr. Graf. 8).

Graf. 8 - Imprese artigiane attive per area geografica (anni 2013-2016- variazioni percentuali)



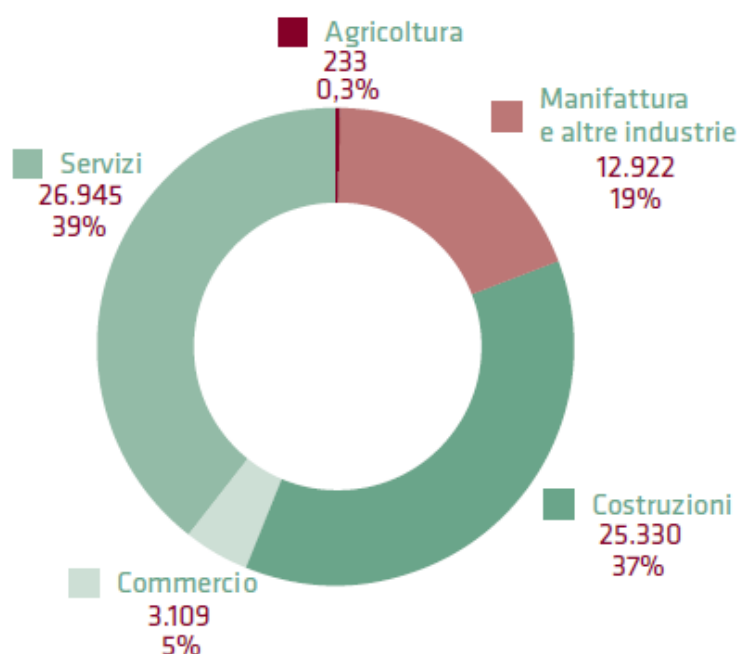
(Fonte: elaborazione Servizio Studi e Statistica Camera di Commercio di Milano su dati Registro Imprese)

La *performance* di segno positivo del 2016, non ha azzerato le difficoltà di 'sopravvivenza' di questa realtà

produttiva legate, principalmente, alla maggiore vulnerabilità del comparto nel suo complesso (il 97,5% delle imprese artigiane ha meno di 10 addetti) costitutivamente vocato al settore dei servizi che rappresentano il 39% del totale imprese artigiane (il 31% in Lombardia e Italia). I settori più caratteristici restano, comunque, quelli aventi scarse barriere/costi all'ingresso e a più bassa qualificazione, come i servizi pubblici, sociali e privati (circa un terzo dei servizi), il trasporto e magazzinaggio (il 29% dei servizi).

Il secondo segmento per indice di concentrazione imprenditoriale è quello edile (il 36,9% del totale imprese artigiane) che ha riscontrato un'evoluzione pari a +0,5% (d'altro canto, il 66% delle imprese di costruzioni milanesi assume la forma artigiana). Infine, per l'artigianato manifatturiero, continua il *trend* negativo con una contrazione della base pari a -1,2% tale da determinare un progressivo ridimensionamento del comparto, tanto che, oggi, le imprese artigiane manifatturiere pesano per il 19% circa sul totale (contro il 22,6% della Lombardia e il 23,2% dell'Italia) (Cfr. Graf. 9)

Graf. 9 - Imprese artigiane attive per settore economico nella Città metropolitana di Milano (anno 2016- valori assoluti e percentuali)



(Fonte: elaborazione Servizio Studi e Statistica Camera di Commercio di Milano su dati Registro Imprese)

Imprese giovanili, femminili e straniere

Nell'area milanese, lo *stock* di imprese che fanno capo ai giovani *under 35* nel 2016 corrisponde a 25.684 unità (l'8,7% del totale), mostrando un'incidenza inferiore sia alla media regionale (9,2%) che nazionale (10,4%). Nonostante l'elevato tasso di natalità, il 2016 non è stato un anno di espansione per tale fattispecie

d'impresa che ha subito una lieve contrazione della base imprenditoriale (-0,4%) più cospicua, invece, sia in Lombardia (-2,7%) che nell'intero Paese (-2,6%). La riduzione ha interessato, principalmente, il segmento delle costruzioni e il comparto manifatturiero, mentre i servizi e il commercio sono risultati i settori con la maggiore densità di giovani (rispettivamente, il 47,7% e il 29,2%) insieme all'edilizia che conta più di 4mila imprese (16,7%). Il modello organizzativo prescelto dai giovani per l'esercizio dell'attività d'impresa è quello della ditta individuale (il 70,8% del totale imprese giovanili).

Le aziende gestite da *donne* rappresentano una realtà che incide in modo rilevante nell'area metropolitana milanese: nel 2016, si contano 52.175 imprese attive (il 17,6% del totale) con un'incidenza ancor più elevata a livello nazionale pari al 22,5%. Nel 2016, le imprese rosa milanesi sono cresciute in misura pari a +1,5%: trattasi di una *performance* soddisfacente, soprattutto, se posta in comparazione con quella della Lombardia (+0,8%) e dell'Italia (+0,5%). Dal punto di vista organizzativo, anche le donne scelgono, prevalentemente, il modello della ditta individuale (il 51,9%), ma sono in costante espansione le società di capitali che rappresentano circa un terzo del totale. A livello settoriale, la maggior parte delle imprenditrici opera nei servizi (quasi il 60%) ove prevalgono le attività immobiliari, l'alloggio- ristorazione e i servizi professionali ed è proprio al settore terziario (commercio e servizi) che si deve sia la *performance* positiva registrata nel 2016 che il contributo occupazionale più rilevante con oltre 112mila addetti (l'80% del totale).

Le imprese *straniere* (controllate o possedute da persona di nazionalità estera) continuano ad essere le più performanti dello scenario locale: nel 2016, lo *stock* di imprese straniere attive, nel territorio metropolitano milanese, ammonta a 45.458 unità (il 15,3% del totale) cui corrisponde un tasso di crescita del +6,3% e un indice di concentrazione più elevato di quello registrato sul piano regionale (12%) e nazionale (10%). L'incremento rilevato, tuttavia, ha configurato un ridimensionamento del *trend* verificatosi nel 2015 allorché la crescita è stata pari a +8,4%: andamento replicatosi sia a livello regionale con una crescita del +4,2% (nel 2015, +5,5%) che in Italia con un incremento del +3,3% (nel 2015, +4,5%).

I settori in cui operano gli stranieri sono, principalmente, i servizi (37,4%), in specie alloggio-ristorazione, seguiti dal commercio (31,5%) e dall'edilizia (25%): quest'ultimo segmento, conferma la capacità di attrarre gli imprenditori stranieri sia per i bassi costi d'ingresso che per la pratica del subappalto. Le imprese straniere, nel 2016, hanno occupato circa 93mila addetti e risultano organizzate, prevalentemente, secondo la forma giuridica della ditta individuale (il 76% del totale imprese straniere) cresciuta del +5,7%, seguita dalle società di capitali che hanno registrato una variazione positiva superiore a quella delle ditte individuali (+11,4%). (Cfr. Tab. 35).

Tab. 35 - Imprese giovanili, femminili e straniere attive e addetti per area geografica (anno 2016 - valori assoluti e percentuali)

Area geografica	Giovanili		Femminili		Straniere	
	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti
Milano	25.684	58.194	52.175	138.698	45.458	93.022
<i>Variazione % 2016-2015</i>	-0,4%	4,0%	1,5%	4,2%	6,3%	5,9%
Lombardia	75.250	144.709	155.509	393.292	97.818	181.690
<i>Variazione % 2016-2015</i>	-2,7%	-0,2%	0,8%	3,5%	4,2%	4,2%
Italia	534.272	953.867	1.158.632	2.401.053	514.061	831.260
<i>Variazione % 2016-2015</i>	-2,6%	0,1%	0,5%	2,6%	3,3%	5,2%

(Fonte: elaborazione Servizio Studi e Statistica Camera di Commercio di Milano su dati Registro Imprese)

Relativamente alla fattispecie delle *ditte individuali*, si osserva che, nel 2016, le aziende gestite da cittadini extra-comunitari, nell'area milanese, sono state 30.832 unità (l'89% del totale) con un tasso di crescita del +6,2% - la loro numerosità, nell'ultimo decennio, è più che raddoppiata - e un'incidenza preminente da parte di egiziani, cinesi e marocchini; di converso, lo *stock* delle aziende facenti capo ai cittadini comunitari è risultato marginale con 3.806 unità ove hanno prevalso i rumeni (Cfr. *Tab. 36*).

Tab. 36 - Ditte individuali con titolare straniero nella Città metropolitana di Milano (anno 2016 - valori assoluti e percentuali)

	Valore assoluto	Peso % sul totale Paesi	Var. % '16-'15	Var. % '16/'10	Peso % maschi sul totale	Peso % comune Milano su totale città metropolitana
Primi 10 Paesi comunitari						
Romania	2.555	7,4	2,2	27,2	83,6	34,6
Germania	282	0,8	0,4	-4,7	73,8	41,8
Francia	229	0,7	1,3	-6,9	66,4	50,2
Bulgaria	171	0,5	-5,0	8,2	71,9	45,0
Polonia	106	0,3	2,9	21,8	55,7	46,2
Gran Bretagna	105	0,3	1,0	14,1	63,8	60,0
Spagna	58	0,2	0,0	9,4	44,8	63,8
Belgio	55	0,2	0,0	-1,8	61,8	34,5
Grecia	29	0,1	11,5	52,6	65,5	62,1
Croazia	28	0,1	3,7	12,0	53,6	39,3
Totale UE	3.806	11,0	1,9	19,5	76,7	39,4
Primi 10 Paesi extracomunitari						
Egitto	7.553	21,8	6,9	61,4	94,1	68,3
Cina	5.347	15,4	4,8	48,3	52,9	68,2
Marocco	3.109	9,0	8,8	92,3	85,2	52,5
Bangladesh	2.968	8,6	9,6	275,2	95,8	93,8
Albania	1.535	4,4	4,1	33,2	88,3	28,3
Senegal	1.243	3,6	5,3	114,7	95,9	60,5
Perù	1.120	3,2	1,3	14,2	74,4	64,4
Ecuador	868	2,5	3,1	20,7	76,3	57,5
Pakistan	867	2,5	13,9	123,5	94,0	40,3
Tunisia	657	1,9	7,5	58,3	93,0	37,9
Totale Paesi extracomunitari	30.832	89,0	6,2	61,6	80,5	63,0

(Fonte: elaborazione Servizio Studi e Statistica Camera di Commercio di Milano su dati Registro Imprese)

Struttura e tendenze dell'internazionalizzazione delle imprese milanesi

Si annoverano tra le conseguenze della lunga crisi economico-finanziaria che, ormai, da un decennio, attanaglia i principali Paesi industrializzati, posizioni a favore della reintroduzione di politiche economiche

protezionistiche allo scopo di salvaguardare la produzione di 'casa propria' nonché fronti nazionalistici in opposizione alla globalizzazione, alla delocalizzazione e al flusso migratorio. Da tali premesse ne consegue che, oggi, più che in passato, *estensione* e *qualità* del comparto delle imprese multinazionali costituiscono fattori chiave ai fini della competitività di un territorio e delle sue potenzialità di crescita. Segnatamente, l'impresa in grado di investire/operare all'estero misura, nell'ambito della compagine imprenditoriale, la sua capacità di insediarsi stabilmente sui principali mercati di sbocco e di accedere così a risorse privilegiate, da un lato; dall'altro, la scelta da parte di imprese multinazionali estere di insediarsi entro un determinato territorio attesta l'*appeal* del sistema economico locale che ne sostiene la competitività.

Il nostro Paese, continua a caratterizzarsi secondo un indice *di integrazione multinazionale* significativamente inferiore a quello dei maggiori *partner* europei sia sul versante degli investimenti diretti (IDE) verso l'estero che per gli investimenti diretti dall'estero. Secondo gli ultimi dati disponibili, nel 2015 il rapporto tra *stock* degli IDE in uscita e *Pil* è stato, per l'Italia, pari al 25,7%, quota inferiore alla metà della media *Ue* (57,6%) e a quelle di Francia (54,3%), Germania e Regno Unito (appaiati al 54%) e Spagna (39,4%). Similmente, sul versante degli investimenti dall'estero, la posizione dell'Italia rimane modesta a riprova della bassa attrattività del Paese nello scenario internazionale: il rapporto tra *stock* degli IDE in entrata e *Pil* è stato, nel 2015, del 18,5%, sostanzialmente inferiore alle medie europea (37,4%), dell'*Ue* (50,7%) e a quella dei principali concorrenti europei (Regno Unito, 51,1%, Spagna, 44,5%, Germania 33,4% e Francia, 31,9%).

Le varie grandezze macroeconomiche e demografiche relative al processo d'internazionalizzazione del sistema economico, continuano ad attestare per Milano (e la Lombardia) un'incidenza considerevole sull'economia nazionale: a gennaio 2016, le imprese con sede all'estero partecipate da imprese milanesi (IDE in uscita) sono risultate essere 4.556 unità (il 15,7% del totale partecipazioni estere) con un numero di occupati pari a 255.600 circa e un fatturato di 59,7 mln di Euro; incidenza che, in Lombardia, raggiunge il 33,5% del totale partecipazioni all'estero.

Sul versante degli investimenti dall'estero (IDE in entrata), all'inizio del 2016 si contano 3.599 imprese milanesi a partecipazione estera (il 32,6% del totale partecipazioni estere in Italia) con 279.174 dipendenti e un giro d'affari di 167,6 mln di Euro; in Lombardia, il peso è pari a 46,8%.

In ambito nazionale, pertanto, l'area metropolitana milanese continua a mostrare una particolare concentrazione di imprese multinazionali (imprese estere partecipate e imprese milanesi a partecipazione estera) preceduta solo da Roma e Torino, quanto a partecipazioni estere, per via della localizzazione dei grandi gruppi industriali fortemente industrializzati (*Fca, Enel, Eni e Finmeccanica*) (cfr. *Tab. 37*).

Tab. 37 - L'internazionalizzazione delle imprese milanesi e lombarde al 1° gennaio 2016 (valori assoluti e percentuali)

	Città metropolitana di Milano		Lombardia	
	<i>Valore assoluto</i>	<i>Peso % su Italia</i>	<i>Valore assoluto</i>	<i>Peso % su Italia</i>
MULTINAZIONALIZZAZIONE ATTIVA*				
<i>Imprese partecipate all'estero</i>	4.556	15,7	9.655	33,5
- Dipendenti	255.616	17,1	490.022	34,3
- Fatturato (mln. Euro)	59.716	11,2	154.098	29,0
MULTINAZIONALIZZAZIONE PASSIVA				
<i>Imprese a partecipazione estera</i>	3.599	32,6	5.166	46,8
- Dipendenti	279.174	28,7	416.575	42,8
- Fatturato (mln. Euro)	167.588	32,3	222.207	42,8

*Per la multinazionalizzazione attiva l'incidenza sul dato nazionale si riferisce al 01/01/2015.

(Fonte: Banca dati Reprint, Politecnico di Milano)

La tabella successiva illustra il *trend* degli investimenti, nel periodo 2009-2016, diretti verso Milano e la Lombardia (multinazionalizzazione attiva) e quello degli investimenti provenienti dall'estero (multinazionalizzazione passiva) (Cfr. Tab. 38).

Tab. 38 - L'evoluzione dell'internazionalizzazione delle imprese milanesi e lombarde al 1° gennaio anno 2016 - (valori percentuali)

	Variazione % 2016-2009		
	<i>Italia</i>	<i>Lombardia</i>	<i>Milano</i>
MULTINAZIONALIZZAZIONE ATTIVA*			
<i>Imprese partecipate all'estero</i>	12,6	14,1	18,6
Dipendenti delle imprese partecipate	1,2	8,3	20,5
Fatturato delle imprese partecipate	4,1	9,0	10,4
MULTINAZIONALIZZAZIONE PASSIVA			
<i>Imprese a partecipazione estera</i>	11,9	5,9	7,5
Dipendenti delle imprese partecipate	0,4	-2,4	-3,8
Fatturato delle imprese partecipate	2,9	-6,0	-8,2

*Per la multinazionalizzazione attiva il dato nazionale si riferisce al 01/01/2015.

(Fonte: Banca dati Reprint, Politecnico di Milano)

Per quanto riguarda la *multinazionalizzazione attiva*, nel periodo designato, le imprese milanesi hanno incrementato lo *stock* delle proprie partecipazioni all'estero con un tasso di crescita del 18,6%, superiore alla media lombarda e nazionale (rispettivamente, il 14,1% e il 12,6%). Va rilevato, tuttavia, come dopo la forte crescita registrata nel periodo 2009-2013, nel corso del 2014-2015 Milano e la Lombardia abbiano subito un arretramento, rispetto alle posizioni raggiunte in precedenza, con una contrazione delle partecipazioni all'estero e dei rispettivi lavoratori occupati.

In sintesi, si assiste ad un rallentamento delle iniziative imprenditoriali verso l'estero e, soprattutto, incide il mancato apporto, in termini di partecipazioni estere, da parte di talune importanti multinazionali milanesi, che, oggi, sono state oggetto di acquisizione da parte di multinazionali estere: i casi più eclatanti, *Pirelli* e *Rottapharm*, acquisite, rispettivamente, dalla cinese *ChemChina* e dalla svedese *Meda*. Tale andamento dovrebbe replicarsi anche nel corso del 2016, a livello regionale, per il venir meno delle attività estere di *Italcementi*, acquisita dalla tedesca *Heidelberg*.

Sul lato della *multinazionalizzazione passiva*, Milano ha conseguito, nel periodo di osservazione 2009-2016, una performance positiva con un incremento delle partecipazioni estere sul territorio pari al 7,5%, superiore a quello registrato in Lombardia (5,9%).

Internazionalizzazione per settore economico

La ripartizione settoriale delle partecipazioni milanesi all'estero conferma la preminenza dell'industria manifatturiera e del comparto del commercio all'ingrosso che rappresentano, insieme, quasi i due terzi di tutte le imprese partecipate all'estero. Al 1° gennaio 2016, le imprese manifatturiere estere partecipate dalle imprese milanesi ammontano a 1.234 unità (3.062, le imprese estere partecipate a livello regionale) con un'incidenza pari al 15% sul totale partecipazioni estere (37,2%, in Lombardia) e quasi 139mila dipendenti; circa altri 27.500 dipendenti sono risultati attivi nel settore del commercio all'ingrosso che conta 1.656 imprese estere partecipate (4.277, le partecipazioni lombarde). Si rileva, tuttavia, un andamento decrescente delle partecipazioni all'estero: al 1 gennaio 2015, le imprese manifatturiere estere partecipate dalle imprese milanesi erano 1.318, mentre nel comparto del commercio all'ingrosso si contavano 1.802 imprese partecipate.

Nel dettaglio, anche nel 2016, la composizione delle attività partecipate all'estero attesta una specializzazione per Milano (e la Lombardia) nei settori manifatturieri a medio-alta e alta intensità tecnologica (farmaceutica, chimica fine, strumentazione, meccanica, prodotti elettrici, elettronici e ottici) nonché nell'editoria e nel comparto alimentare; di converso, Milano e la Lombardia continuano a mostrare una despecializzazione nei settori tradizionali del *made in Italy* (tessile, abbigliamento, cuoio, calzature, mobili e altri mezzi di trasporto). Di rilievo, invece, appare la partecipazione all'estero delle imprese milanesi nel segmento delle costruzioni che annovera 331 imprese estere partecipate con un'incidenza quasi del 20% sul totale partecipazioni ed un numero di occupati superiore a 39.000 dipendenti.

La partecipazione all'estero nei settori delle *utilities* e dei servizi (logistica e trasporti, servizi di telecomunicazioni e di informatica, altri servizi professionali, quali noleggio, consulenza, servizi tecnici e di ingegneria, ricerca e sviluppo, marketing, pubblicità, pubbliche relazioni, ect..) ha mostrato, anche nel 2016, una performance modesta (Cfr. *Tab. 39*).

Tab. 39 - Le partecipazioni all'estero delle imprese milanesi e lombarde per settore al 1° gennaio 2016 (valori assoluti e percentuali)

	Imprese partecipate all'estero				Dipendenti delle imprese partecipate all'estero			
	Valori assoluti		Peso % Milano/ Italia*	Peso % Lombardia/ Italia*	Valori assoluti		Peso % Milano/ Italia*	Peso % Lombardia/ Italia*
	Milano	Lombardia			Milano	Lombardia		
Industria estrattiva	27	38	7,5	10,5	2.606	15.795	6,1	37,0
Industria manifatturiera	1.234	3.062	15,0	37,2	138.802	320.962	15,3	35,5
di cui								
<i>Industrie alimentari, bevande e tabacco</i>	103	164	19,3	30,8	22.248	33.537	32,7	49,3
<i>Industrie tessili</i>	37	162	9,8	42,7	1.537	10.043	5,3	34,9
<i>Abbigliamento; articoli in pelle e pelliccia</i>	35	128	7,6	27,9	1.227	17.130	2,4	32,9
<i>Fabbricazione di articoli in pelle</i>	16	54	5,1	17,1	330	4.749	1,3	18,3
<i>Industria del legno e sughero</i>	9	44	3,7	18,0	185	1.842	2,1	20,5
<i>Carta, editoria e stampa</i>	146	173	35,4	41,9	6.362	7.841	28,3	34,9
<i>Coke e prodotti della raffinazione del petrolio</i>	5	6	23,8	28,6	211	290	5,6	7,7
<i>Prodotti chimici</i>	136	277	29,7	60,5	13.906	21.328	44,9	68,9
<i>Prodotti farmaceutici</i>	66	75	38,8	44,1	5.406	6.316	24,7	28,9
<i>Prodotti in gomma e materie plastiche</i>	78	275	13,6	48,1	6.817	17.222	18,7	47,2
<i>Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	14	90	3,3	20,9	1.121	12.114	2,2	23,4
<i>Metallurgia e prodotti in metallo</i>	126	489	10,9	42,2	18.202	37.363	21,1	43,4
<i>Computer, prodotti elettronici e ottici</i>	71	150	16,1	34,1	4.217	38.312	6,2	55,9
<i>Apparecchiature elettriche e per uso domestico</i>	134	241	25,7	46,2	21.926	34.110	32,4	50,5
<i>Macchinari e apparecchiature meccaniche</i>	142	423	12,0	35,7	7.467	22.759	7,2	22,0
<i>Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi</i>	77	166	19,0	40,9	23.014	41.935	14,6	26,6
<i>Altri mezzi di trasporto</i>	3	20	3,1	20,4	173	4.358	0,6	15,2
<i>Mobili</i>	2	27	1,4	19,6	44	829	0,3	5,8
<i>Altre industrie manifatturiere</i>	34	98	11,8	34,0	4.409	8.884	15,7	31,7
Energia, gas e acqua	225	270	18,7	22,5	2.691	3.694	5,9	8,0
Costruzioni	331	483	19,7	28,8	39.085	42.929	57,3	62,9
Commercio all'ingrosso	1.656	4.277	13,7	35,4	27.468	63.792	12,7	29,5
Logistica e trasporti	305	426	15,9	22,3	4.027	5.917	9,2	13,5
Servizi di informatica e telecomunicazioni	167	226	22,2	30,1	27.956	31.535	55,0	62,0
Altri servizi professionali	611	873	23,7	33,9	12.981	5.398	24,1	10,0
Totale	4.556	9.655	15,8	33,5	255.616	490.022	17,9	34,3

* L'incidenza sul totale nazionale è riferita al 1° gennaio 2015. (Fonte: Banca dati Reprint, Politecnico di Milano)

Sul versante delle multinazionali estere presenti nell'area metropolitana di Milano, il comparto manifatturiero, nel 2016, consolida la propria posizione di rilievo con 527 imprese milanesi a partecipazione estera, pur attestando, nell'ultimo triennio, una contrazione pari a oltre un quinto ove la performance peggiore si è registrata nei settori ad elevata intensità tecnologica (-30%). Tale riduzione, in parte, è imputabile ai fenomeni di verticalizzazione ed esternalizzazione di attività svolte, in precedenza, all'interno di imprese manifatturiere; d'altro lato, il *trend* negativo consegue alla debolezza del sistema innovativo nazionale e alla scarsa dotazione di *asset* nei comparti ad alta tecnologia. La progressiva erosione delle multinazionali estere nel manifatturiero è più che compensata dall'incidenza, in progressivo aumento, delle partecipazioni nel segmento delle costruzioni e nel settore del commercio all'ingrosso nonché negli altri servizi professionali (Cfr. *Tab. 40*).

Tab. 40 - Le imprese milanesi e lombarde a partecipazione estera al 1° gennaio 2016 (valori assoluti e percentuali)

	Imprese a partecipazione estera				Dipendenti delle imprese a partecipazione estera			
	Valori assoluti		Peso % Milano/ Italia	Peso % Lombardia/ Italia	Valori assoluti		Peso % Milano/ Italia	Peso % Lombardia/ Italia
	Milano	Lombardia			Milano	Lombardia		
Industria estrattiva	7	11	17,1	26,8	71	264	3,9	14,4
Industria manifatturiera	563	1.203	18,1	38,7	88.568	183.120	17,3	35,7
di cui								
<i>Industrie alimentari, bevande e tabacco</i>	31	61	17,3	34,1	13.731	18.070	38,9	51,2
<i>Industrie tessili</i>	8	27	11,9	40,3	355	1.791	8,3	42,1
<i>Abbigliamento; articoli in pelle e pelliccia</i>	3	7	5,3	12,3	67	294	0,7	3,3
<i>Fabbricazione di articoli in pelle</i>	7	11	9,7	15,3	707	953	10,0	13,5
<i>Industria del legno e sughero</i>	0	0	0,0	0,0	0	0	0,0	0,0
<i>Carta, editoria e stampa</i>	72	95	45,3	59,7	6.012	9.383	29,2	45,6
<i>Coke e prodotti della raffinazione del petrolio</i>	5	9	16,1	29,0	1.169	1.642	17,2	24,2
<i>Prodotti chimici</i>	77	145	26,4	49,7	13.725	21.093	38,7	59,5
<i>Prodotti farmaceutici</i>	42	68	34,7	56,2	10.421	18.259	28,8	50,5
<i>Prodotti in gomma e materie plastiche</i>	29	76	14,6	38,4	3.855	10.252	11,5	30,6
<i>Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	9	33	7,1	26,0	2.384	5.651	9,9	23,6
<i>Metallurgia e prodotti in metallo</i>	42	144	12,1	41,4	3.706	13.953	8,4	31,7
<i>Computer, prodotti elettronici e ottici</i>	65	114	24,0	42,1	7.844	23.731	14,9	45,1
<i>Apparecchiature elettriche e per uso domestico</i>	34	71	18,9	39,4	11.501	21.995	25,6	48,9
<i>Macchinari e apparecchiature meccaniche</i>	110	267	16,2	39,4	11.435	29.059	13,0	33,0
<i>Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi</i>	7	28	5,9	23,5	385	4.137	1,0	10,7
<i>Altri mezzi di trasporto</i>	1	7	1,6	10,9	31	718	0,2	3,8
<i>Mobili</i>	3	9	12,0	36,0	228	633	11,1	30,8
<i>Altre industrie manifatturiere</i>	18	31	16,8	29,0	1.012	1.506	9,3	13,8
Energia, gas e acqua	208	246	21,5	25,4	3.001	3.257	28,7	31,1
Costruzioni	74	97	21,6	28,4	3.629	4.216	30,8	35,8
Commercio all'ingrosso	1.388	1.976	40,1	57,0	60.925	75.780	48,3	60,1
Logistica e trasporti	153	227	26,6	39,4	18.409	24.487	28,4	37,8
Servizi di informatica e telecomunicazioni	339	382	50,9	57,4	52.812	55.508	38,6	40,6
Altri servizi professionali	867	1.024	46,1	54,4	51.759	69.943	47,6	64,3
Totale	3.599	5.166	32,6	46,8	279.174	416.575	28,7	42,8

(Fonte: Banca dati Reprint, Politecnico di Milano)

Internazionalizzazione per area geografica

La struttura geografica della attività estere partecipate dalle imprese milanesi continua a mostrare tratti peculiari rispetto a quella delle altre imprese italiane: al 1° gennaio 2016, si conferma la progressiva riduzione dell'incidenza delle iniziative verso i Paesi dell'Europa Centro-Orientale, del Nord Africa e dell'America centro-meridionale, mentre si mantiene elevato il peso verso i Paesi Ue-15 (18,7%), gli altri Paesi europei (25,8%) nonché l'America del Nord (15,4%). Si osserva una dinamica crescente verso i Paesi dell'Asia centro-meridionale (16% vs il 15,4% nel 2015) e il Medio Oriente (18,7% vs il 16,9% nel 2015), quest'ultima, in particolare, nel settore delle costruzioni (Cfr. Tab. 41).

Tab. 41 - Le partecipazioni all'estero delle imprese milanesi e lombarde per area geografica al 1° gennaio 2016 (valori assoluti e percentuali)

	Imprese partecipate all'estero				Dipendenti delle imprese partecipate all'estero			
	Valori assoluti		Peso % Milano/ Italia*	Peso % Lombardia/ Italia*	Valori assoluti		Peso % Milano/ Italia*	Peso % Lombardia/ Italia*
	Milano	Lombardia			Milano	Lombardia		
Paesi UE-15	1.900	3.644	18,7	35,8	68.435	129.787	18,4	34,9
Altri Paesi UE-28	540	1.580	10,5	30,6	20.535	68.650	9,0	30,0
Altri Paesi dell'Europa Centro-Orientale	205	530	11,4	29,4	14.506	37.224	12,4	31,7
Altri Paesi europei	234	416	25,8	45,8	3.800	6.371	20,6	34,5
Africa Settentrionale	69	194	8,7	24,3	7.199	17.020	15,2	35,9
Altri Paesi africani	69	146	14,0	29,7	4.210	8.256	16,1	31,6
America Settentrionale	418	844	15,4	31,1	15.091	28.915	11,5	22,0
America Centrale e Meridionale	377	747	14,9	29,6	68.751	90.657	29,0	38,3
Medio Oriente	78	149	18,7	35,7	8.377	9.591	56,4	64,6
Asia Centrale e Meridionale	120	278	16,0	37,1	3.908	9.378	11,4	27,4
Asia Orientale	504	1.046	18,1	37,7	26.021	81.403	13,8	43,2
Oceania	42	81	15,7	30,3	1.907	2.770	16,1	23,4
Totale	4.556	9.655	15,8	33,5	255.616	490.022	17,9	34,3

* L'incidenza sul totale nazionale è riferita al 1° gennaio 2015

(Fonte: Banca dati Reprint, Politecnico di Milano)

L'articolazione delle partecipazioni estere registrata, al 1° gennaio 2016, nell'area metropolitana milanese, non si discosta dalla tendenza consolidata (come nel resto del Paese) in termini di imprese multinazionali provenienti dalle aree maggiormente industrializzate (Europa Occidentale, Nord America e Giappone) cui accostare il peso crescente delle partecipazioni provenienti dagli Altri Paesi europei (36,8% vs il 35% nel

2015), dall'America Latina (31,6% vs il 26,7% nel 2015) e dall'Oceania (38,8% vs il 30,7% nel 2015). Di converso, si assiste ad una contrazione delle imprese multinazionali provenienti dall'Africa e dall'Asia (Cfr. Tab. 42).

Tab. 42 - Le imprese milanesi e lombarde a partecipazione estera per area di origine dell'investitore estero al 1° gennaio 2016 - (valori assoluti e percentuali)

	Imprese a partecipazione estera				Dipendenti delle imprese a partecipazione estera			
	Valori assoluti		Peso % Milano/ Italia	Peso % Lombardia/ Italia	Valori assoluti		Peso % Milano/ Italia	Peso % Lombardia/ Italia
	Milano	Lombardia			Milano	Lombardia		
Paesi UE-15	1.927	2.817	29,9	43,8	128.144	205.931	24,8	39,8
Altri Paesi UE-28	39	60	26,2	40,3	335	887	10,5	27,9
Altri Paesi dell'Europa Centro-Orientale	27	52	18,5	35,6	1.168	1.627	7,3	10,1
Altri Paesi europei	290	446	36,8	56,6	28.123	40.915	45,9	66,8
Nord America	859	1.154	40,0	53,7	91.612	126.162	35,2	48,5
America Latina	18	25	31,6	43,9	1.258	3.861	21,0	64,3
Africa	10	17	27,0	45,9	1.304	1.711	32,1	42,1
Asia	410	573	33,3	46,5	26.534	34.559	25,5	33,2
Oceania	19	22	38,8	44,9	696	922	41,3	54,7
Totale	3.599	5.166	32,6	46,8	279.174	416.575	28,7	42,8

(Fonte: Banca dati Reprint, Politecnico di Milano)

Nuove frontiere

Fra le numerose eccellenze del territorio nazionale e milanese, il settore *life sciences* esplica un ruolo strategico annoverando tutte le applicazioni medico-scientifiche finalizzate alla cura della persona e al miglioramento del benessere psico-fisico. Il segmento di maggiore rilevanza, quello della farmaceutica (*Pharma*), delle biotecnologie (*Biotech*) e del biomedicale (*Biomed*) ai quali, oggi, si aggiungono altri ambiti definiti 'avanzati' che estendono, ulteriormente, la gamma di prodotti e servizi del settore. Si citano ad esempio, i comparti della nutraceutica, della medicina estetica rigenerativa e le nuove frontiere della robotica applicata ai servizi medici. Trattasi di un settore all'avanguardia, caratterizzato da una forte propensione alla ricerca e sviluppo, ma che trae beneficio dalla storia e tradizioni del Paese. In tale prospettiva, si può affermare che l'industria del farmaco rappresenta un'opportunità di investimento di lungo periodo: da essa, infatti, può passare sia il rilancio economico dell'intera nazione, così come in passato si è verificato con

l'industria delle infrastrutture e dell'acciaio che il progresso delle diverse compagini sociali.

Segnatamente, nell'area milanese, hanno sede:

- 294 imprese *Pharma* di cui 49 a partecipazione estera
- 491 società di ricerca *Biotech* di cui 32 a partecipazione estera

il cui tasso di crescita è continuato anche in presenza della crisi economica globale, registrando, nel biennio, 2014-15, un incremento pari a +2,1%.

Il settore *life sciences* trae la sua forza dalla capacità del territorio di riferimento di generare ricerca scientifica ad elevato livello: in tal senso, l'Italia, occupa una posizione di primario rilievo all'interno della ricerca internazionale in ambito medico-scientifico. La produzione scientifica italiana si attesta ai primi posti a livello europeo per numero di pubblicazioni in diversi ambiti disciplinari (oncologia, cardiologia, neurologia, immunologia). Riguardo tale aspetto, il contesto milanese assume un ruolo predominante grazie alla presenza di poli universitari che hanno intensificato la loro produttività scientifica.

Si osserva, altresì, come la domanda di innovazione del settore *life sciences* sia molto elevata - ben superiore a quella di altri settori di tendenza (come il digitale) - ma non risulta compensata da un'adeguata offerta, ancora insufficiente. Per tale motivo, si auspica, da un lato, un significativo aumento delle *start up* innovative nei diversi comparti del settore e, Milano, già sede principale delle *start up*, a livello nazionale, potrà rappresentare il luogo ideale per la stratificazione del settore medesimo; dall'altro, la crescente attrattività del settore verso figure manageriali e professionali di elevato profilo, indispensabili ai fini dello sviluppo di un'industria basata sulla ricerca e conoscenza accademica.

Se poi, l'area metropolitana di Milano con la sua candidatura, riuscirà a scalzare la concorrenza ottenendo il trasferimento della nuova sede dell'*European Medicines Agency* (EMA), **l'Agenzia Europea del Farmaco**, potrà esercitare un ruolo trainante nella edificazione di un polo *life sciences*: l'Agenzia, difatti, potrà diventare il perno istituzionale per la promozione e realizzazione di tutte le attività di ricerca e sviluppo industriale con riflessi positivi, sul territorio, in termini di slancio economico e occupazionale.

1.2.3 Il mercato del lavoro nell'area metropolitana milanese⁴³

1.2.3.1 Flussi in entrata e uscita dal mercato del lavoro

Quando nell'ultimo Rapporto per l'Oml⁴⁴ si era analizzato l'andamento del mercato del lavoro milanese, si era evidenziato come nel corso del 2014 si fossero avvertiti chiari segnali di un miglioramento occupazionale, che se non trovavano ancora riscontri rilevanti negli andamenti dell'occupazione monitorata dalle *Indagini sulle forze di lavoro* dell'Istat, apparivano, però, più netti se si osservavano la domanda di lavoro e le dinamiche di altri indicatori come quelli degli ammortizzatori sociali, come la *Cassa integrazione guadagni (Cig)*, che segnalava apprezzabili contrazioni per quasi tutto l'anno, mentre si assisteva ad un'autentica esplosione del lavoro accessorio.

Sono però proprio le dinamiche delle assunzioni il dato più rilevante, poiché dopo i pesanti cali accusati nel biennio 2012-2013, esse riportavano il livello dei nuovi rapporti di lavoro posti in essere a livelli prossimi a quelli del 2011, la migliore annata da quando è iniziata la crisi del 2008. Non solo, con il perdurare di dinamiche del ciclo economico abbastanza positive e l'approssimarsi dell'inizio di *Expo 2015*, era ragionevole attendersi un forte impulso per l'economia milanese, che avrebbe favorito un ulteriore miglioramento della situazione occupazionale.

Gli studi pubblicati in seguito hanno confermato che tale previsione era corretta, sia per quanto riguarda l'andamento complessivo dell'economia provinciale⁴⁵, sia per quanto riguarda le ricadute occupazionali, più accentuate nel corso del 2015 e tendenzialmente più deboli nel corso del 2016, nel quale l'incertezza ha continuato a contrassegnare il quadro macroeconomico. Anche le rilevazioni dell'Istat, che hanno evidenziato nel corso del 2015 un incremento degli occupati pari al 2,1%, sembrano confermare queste tendenze.

1.2.3.2 Flussi in entrata e uscita dal mercato del lavoro

Il miglioramento della domanda di lavoro milanese è stato però anche maggiore di quello che ci si poteva attendere; alla fine del primo anno preso in considerazione, infatti, il numero complessivo degli avviamenti ha evidenziato un incremento a due cifre, corrispondente a quasi 110.000 unità in termini di avviamenti e più di 55.000 per quanto riguarda le persone che sono state assunte almeno una volta.

In tal modo, il mercato del lavoro milanese ha superato per la prima volta la quota raggiunta nel corso del 2008, prima che la crisi del mercato immobiliare statunitense e poi quella dei sistemi finanziari dispiegassero

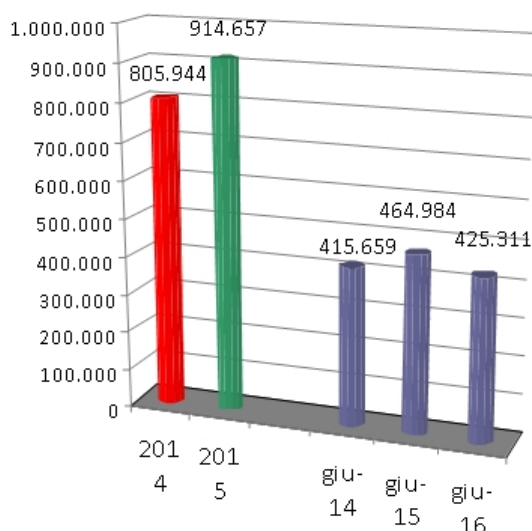
43 A cura dell'Osservatorio sul Mercato del Lavoro della Città metropolitana di Milano - 15/05/2017

44 Cavicchini, E. (2015), *Verso un nuovo inizio. La domanda di lavoro milanese nel biennio 2013-2014*, Lattanzio Associati - Città Metropolitana di Milano, Milano.

45 Camera di Commercio di Milano (2016), *Milano produttiva 2016*. Milano; Camera di Commercio, (2016-2017), *Monitor congiunturale*, nn.1.4, Milano; Centro Studi Assolombarda (2016-2017), *Booklet Economia*, numeri vari; Milano; Centro Studi Assolombarda (2017), Osservatorio Assolombarda - Agenzie per il lavoro. Rapporto N.1-2017; Milano.

appieno i loro effetti⁴⁶ sull'economia reale, provocando il pesante e prolungato ridimensionamento sia delle attività produttive che dell'occupazione⁴⁷.

Graf. 1 - Avviamenti nella Città Metropolitana di Milano - anni 2014-2015 e primo semestre 2015-2016



Le *performance* della domanda di lavoro milanese nel 2015 non si spiega solo con la ripresa economica, di cui peraltro sia i rapporti della Camera di Commercio che quelli di Assolombarda hanno più volte richiamato limiti e problematicità. A determinare questo forte aumento delle assunzioni hanno concorso altri fattori, il principale dei quali è rappresentato dalle ricadute degli incentivi per le imprese che assumevano forza lavoro con contratti di lavoro a tempo indeterminato, introdotti dalla legge di Stabilità 2015, che prevedevano contributi per un importo massimo di 8.060 euro e per una durata fino a tre anni.

Dubbi sono gli esiti che possono essere stati giocati dai provvedimenti che hanno agevolato la flessibilità in uscita, uno dei provvedimenti più contrastati e controversi da valutare anche in sede di analisi del *Jobs Act*, la nuova riforma del mercato del lavoro entrata in vigore nel marzo di quell'anno⁴⁸.

46 Cfr.: Provincia di Milano (2009), *Fase di passaggio. Economia e mercato del lavoro in provincia di Milano. Rapporto 2008-2009*, FrancoAngeli, Milano.

47 Magatti, M. (2011), *La grande contrazione*, Feltrinelli, Milano.

48 La valutazione dei cambiamenti introdotti su questo tema è un problema controverso, poiché per essere svolta in modo compiuto, essa deve poter essere condotta una volta entrata a regime e in assenza di fattori concomitanti come quelli degli incentivi, che possono alterare il sistema delle convenienze delle imprese. Va però osservato che è presumibile che l'alleggerimento del sistema delle tutele in caso di rescissione dei rapporti di lavoro, può aver giocato un ruolo positivo, incoraggiando le imprese ad operare assunzioni che diversamente avrebbero operato con maggior cautela, posta la perdurante situazione di incertezza, testimoniata dai frequenti e repentini rallentamenti del ciclo che si sono avvertiti sia nel 2015 che nel 2016, pur in un quadro complessivamente favorevole. Cfr. Censis (2016), *Rapporto sulla situazione sociale del Paese 2016*, FrancoAngeli, Milano, pp. 185-187; Izzo, I (2016), "L'economia negli anni dell'incertezza", in CCIAA, *Milano produttiva 2016*, Milano, pp. 25-45.

La defiscalizzazione degli oneri sociali, ha rappresentato infatti un indubbio vantaggio economico per le imprese, e ha impresso una spinta non solo ad avviare la ricostituzione della propria forza lavoro, tipica dei periodi che seguono le fasi di crisi⁴⁹, ma anche a far ricorso in modo più deciso proprio a rapporti di lavoro stabili, anche in settori tradizionalmente caratterizzati da un intenso utilizzo di lavoro flessibile.

Ciò ha fatto sì che nel 2015 questo tipo di assunzioni complessivamente siano aumentate del 57,3%, presentando quindi un aumento di gran lunga superiore alla media del mercato del lavoro della Città Metropolitana, e spiegando da sole più del 62% dell'incremento della domanda di lavoro milanese; un incremento che peraltro non ha interessato solo l'Industria, ma anche quasi tutti i settori del Terziario; da rimarcare inoltre come le assunzioni con contratti a tempo indeterminato si siano mosse in controtendenza anche con le altre forme contrattuali stabili che complessivamente solo aumentate solo del 40,3%⁵⁰.

Molto più contenuto è stato invece l'aumento delle assunzioni con contratti di lavoro a termine che aumentano complessivamente del 6,7%, con un buon incremento di quelle effettuate con modalità contrattuali di lavoro subordinato (+16,9%), mentre sono calate pesantemente quelle effettuate con contratti di lavoro indipendente (-31,5%), una contrazione imputabile essenzialmente al crollo delle collaborazioni a progetto e di quelle occasionali, già in calo dall'epoca della riforma *Fornero* e che si è accentuata dopo l'entrata in vigore del *Jobs Act*.

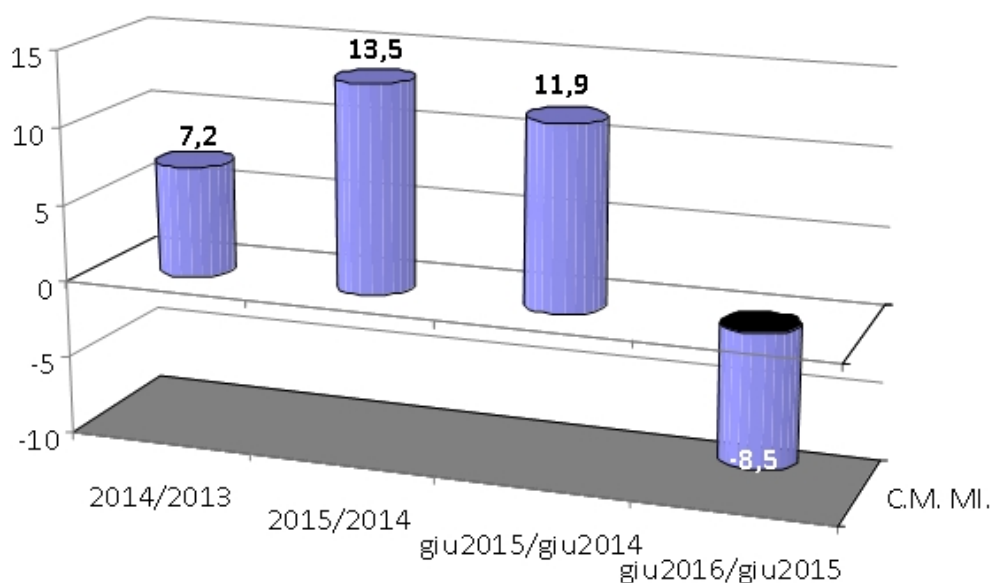
Esaurita la spinta di *Expo* e dei generosi incentivi alle assunzioni, il calo della domanda di lavoro milanese nei primi sei mesi del 2016 è stato più contenuto di quanto ci poteva attendere e a fine anno potrebbe attestarsi nuovamente su valori superiori a quelli del 2008, come sembrano confermare anche le prime stime di quelli relativi all'intero 2016.

Ciò sembra quindi indicare che l'economia e il mercato del lavoro milanesi non hanno beneficiato solo degli effetti di *Expo*, ma che continuano ad essere interessati da segnali di ripresa che si stanno ormai protrahendo da più di due anni, nonostante i rallentamenti della congiuntura avvertiti nel terzo trimestre dell'anno.

49 Lo prova, ad esempio, che già nel corso del 2014 le assunzioni con contratti a tempo indeterminato avessero già segnalato una impercettibile ripresa (0,6%), anche se molto concentrata nel settore delle costruzioni. Si rimanda alle evidenze empiriche messe in luce nel Rapporto del mercato del lavoro della Provincia di Milano 2011, in cui si erano colti deboli segnali di un processo analogo dopo il triennio 2008-2010 in cui si erano assommati caduta della domanda di lavoro e sua flessibilizzazione; cfr. Cavicchini, E. (2012), "Gli anni dell'incertezza: il lavoro in provincia di Milano nel biennio 2010.2011", in Provincia di Milano, *Gli anni dell'incertezza. Economia e lavoro in provincia di Milano*. Rapporto 2010-2011, FrancoAngeli, Milano.

50 Includiamo in questi anche quelli effettuati con contratti di lavoro domestico, che prima delle modifiche apportate dal Ministero del lavoro nel 2014, erano effettuati con contratti a tempo indeterminato per il 95% dei casi. E' proprio il lavoro domestico assieme all'apprendistato ad abbassare il valore medio del peso dei contratti stabili, visto che entrambi questi contratti hanno presentato nel 2015 andamenti negativi.

Graf. 2 - Variazioni percentuali delle assunzioni nella Città Metropolitana di Milano - anni 2013-2015 e primo semestre 2014-2016



I dati del 2016, però, evidenziano sin dall'inizio dell'anno, che il modello di crescita occupazionale sembra riorientarsi sul modello seguito sin dalla fine del secolo scorso, con una netta prevalenza del lavoro flessibile; nei primi sei mesi dell'anno esso ha registrato complessivamente un calo del 5,2%, ma ha visto aumentare il suo peso di 2,7% percentuali. Le assunzioni a tempo indeterminato, invece, dopo la riduzione degli incentivi di cui le imprese hanno potuto beneficiare, sono diminuite nei primi sei mesi dell'anno in modo ben più rilevante (-21,9%), anche se i primi dati sull'insieme dell'anno evidenziano comunque che il loro numero dovrebbe essere maggiore di quello registrato in tutti gli anni compresi tra il 2009 e il 2014.

Analogo a quello degli avviamenti è l'andamento relativo agli avviati, che presentano un incremento del 13,1% nel 2015 e un calo anche più pronunciato (-12,5%) nel corso del primo semestre del 2016, che sale quasi al 13% se si considerano solo gli assunti delle imprese. Anche in questo caso determinante è il ruolo giocato dagli assunti con contratti di lavoro stabili, che nel primo anno aumentano ben del 42,1% (ma del 60% se si considerano solo gli assunti con contratti di lavoro a tempo indeterminato), a fronte di un incremento del 3,1% degli assunti con rapporti di lavoro a termine. Per contro, nella prima metà del 2016 questi ultimi registrano una contrazione del 9,6%, mentre gli avviati con rapporti di lavoro stabili registrano una diminuzione pressoché doppia (-19,0%).

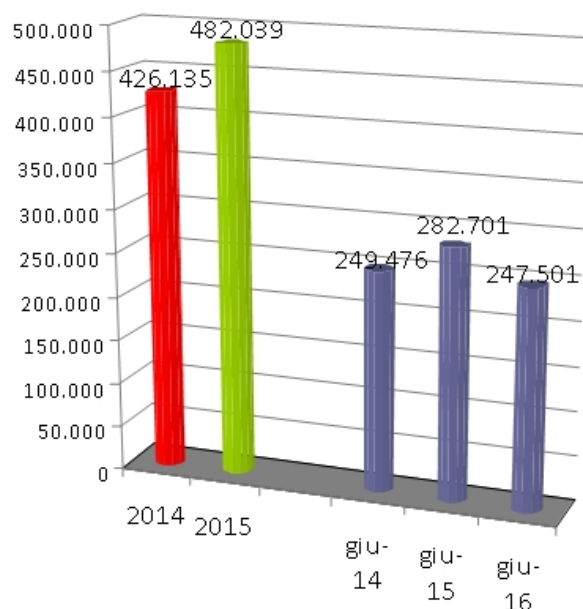
1.2.3.3 La composizione socio demografica dei lavoratori assunti

Meno pronunciate sono, invece, le variazioni nella composizione della forza lavoro assunta che si possono osservare prendendo in esame le principali variabili socio-demografiche, almeno se si osservano i dati aggregati della Città metropolitana di Milano.

I mutamenti più rilevanti che si possono cogliere nel corso dei 18 mesi presi in esame in questo rapporto, riguardano principalmente la *presenza femminile*, il cui peso registra un calo di quasi due punti rispetto ai quattro anni precedenti. Prendendo in esame le assunzioni, l'incidenza complessiva degli avviamenti femminili infatti scende da un valore costantemente superiore al 47% sino al 2014, al 44,7% nell'anno successivo e al 43,7%, dei primi sei mesi del 2016, un dato che peraltro non è imputabile alla stagionalità della domanda di lavoro.

Analoga è la tendenza riscontrabile dalle analisi delle dinamiche relative agli assunti, che presentano però contrazioni un po' meno accentuate; in questo caso le donne assunte, che rappresentavano il 46,2% del totale degli avviati nel 2014, scendono di un punto nell'anno successivo e si attestano al 44,5% nella prima parte del 2016.

Graf. 3 - Lavoratori avviati nella Città Metropolitana di Milano - anni 2014-2015 e primo semestre 2015-2016



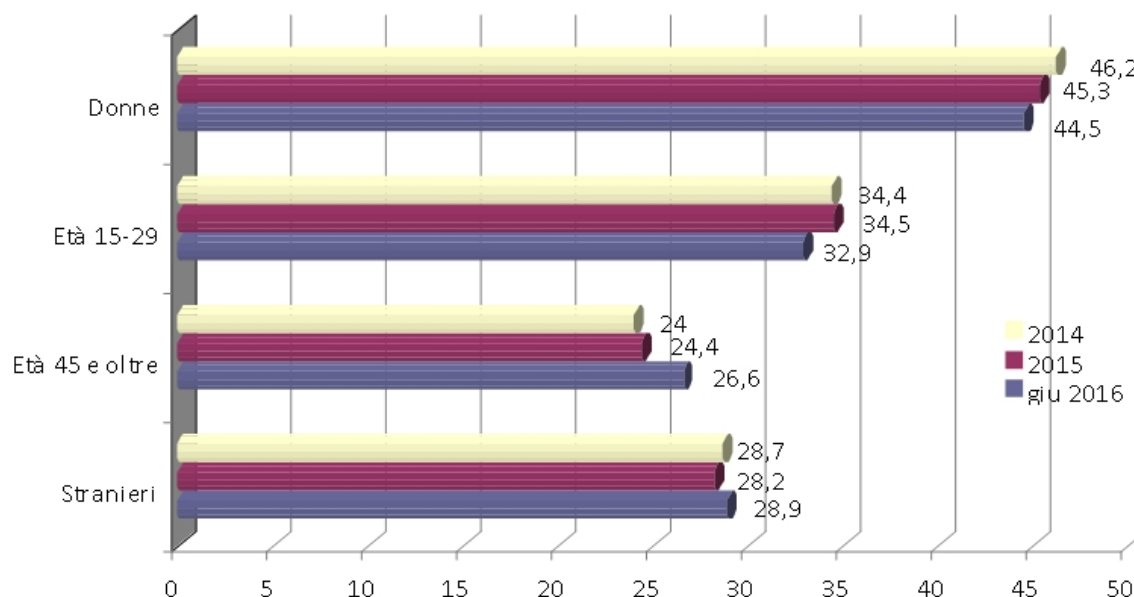
Analizzando l'evoluzione della composizione di genere del mercato del lavoro in ingresso, sembra quindi emergere un aspetto paradossale, ovvero che la presenza femminile tende a contrarsi nei momenti in cui si registra un miglioramento complessivo del mercato del lavoro, anche se non si può dimenticare che negli ultimi 15 anni le donne in cerca di occupazione sono generalmente aumentate maggiormente proprio in corrispondenza dell'avvio dei momenti di crisi, probabilmente perché spinte dalla necessità di integrare i

redditi famigliari oltre che dal fatto che le crisi (si è potuto riscontrarlo sia nel 2003-2005, nel 2008-2009 e nel 2012-2013) si sono ripercosse maggiormente nei settori a più elevata presenza maschile, come l'Industria⁵¹.

Meno accentuate sono state invece le variazioni che riscontrate nella composizione della forza lavoro suddivisa per classi di età. Tra il 2014-2015 il peso dei *giovani* rimane sostanzialmente invariato e il dato dei primi sei mesi dell'ultimo anno evidenzia un calo di mezzo punto se raffrontato con lo stesso periodo dei due anni precedenti⁵².

Questo risultato è in buona parte ascrivibile alle politiche di incentivazione all'assunzione con contratti a tempo indeterminato; non a caso, nel 2015, a fronte di un aumento complessivo dei giovani assunti pari al 15,6%, quelli assunti con i contratti a tempo indeterminato presentano un incremento pari al 93,9%, ben più elevato della media del mercato del lavoro milanese nel suo insieme. E relativamente positivi si possono definire anche le *performance* degli *under 29* assunti con questa modalità nella prima parte del 2016, che, seppure in calo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, presentano un calo di quasi 3 punti più bassi della media provinciale.

Graf. 4 - Incidenza degli assunti per genere, classe di età e nazionalità nella Città Metropolitana di Milano. Anni 2014, 2015 e primo semestre 2016 (var %)



51 Cfr. Fravega, E. (2010), "La disoccupazione a Milano nel periodo 2008-2010", in Provincia di Milano, *Tempi difficili. Economia e lavoro in provincia di Milano. Rapporto 2009-2010*, FrancoAngeli, Milano, pp-113-139; Cavicchini, E., Brambilla, M.E. (2011), "Occupazione, disoccupazione e inattività a Milano: persistenze e novità negli ultimi anni", in: Lodigiani, R. (a cura di), *Fondazione Ambrosianeum. Rapporto sulla città 2011*, FrancoAngeli, Milano, pp. XX-XXX.

52 Come nel caso delle donne, sicuramente anche nel caso della presenza giovanile sconta una sottostima legata al fatto che le COB non raccolgano le informazioni relative al lavoro accessorio.

Gli incentivi, più di *Expo* e sicuramente meglio della misura *Garanzia giovani*, hanno quindi concorso ad arrestare quel processo che per molti anni ha visto progressivamente erodersi la presenza giovanile nel mercato del lavoro, un processo che non è imputabile solo a fattori demografici (l'assottigliamento delle classi di giovani lavoratori in ingresso nel mercato del lavoro) o al prolungarsi della permanenza degli stessi nei circuiti formativi; diverse ricerche recenti sembrano infatti aver evidenziato come sia aumentata la consistenza dei *giovani Neet*, che non studiano né cercano lavoro⁵³; e sembra sempre più accreditato il fatto che il calo dell'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro sconti l'effetto del rallentamento dell'uscita da esso degli appartenenti alle classi di età più avanzate, anche per effetto delle riforme previdenziali dell'ultimo decennio. Una conferma di ciò è data del resto anche dal costante incremento del peso degli *over 45* che si sta riscontrando nella domanda di lavoro milanese dal 2011.

Negli ultimi due anni è rimasta invece sostanzialmente invariata l'incidenza della *componente straniera*, che nel corso dei primi dieci anni del nuovo secolo aveva registrato un incremento pressoché costante. Si tratta, comunque, di una presenza relevantissima, che spiega poco meno di un quarto degli avviamenti effettuati dalle imprese milanesi e quasi il 29% degli avviati, un fenomeno che si conferma nonostante le difficoltà evidenziate da alcuni settori ad elevata presenza di questo tipo di forza lavoro, come quelli dell'Edilizia e dei Servizi alle imprese, compensati però da quelli di altri come la Ristorazione e i Servizi alla persona.

1.2.3.4 La domanda di lavoro nella Città metropolitana di Milano: datori di lavoro

Più problematico appare invece il quadro relativo alle imprese che assumono. Nel 2015 esse fanno registrare un incremento pari al 13,1% e, con le quasi 69.000 aziende che hanno effettuato almeno un'assunzione, evidenziano un risultato solo di poco inferiore a quello del 2008. Nel corso dei primi sei mesi del 2016 esse registrano invece un calo pari al 12,5%, scendendo sotto ai livelli già raggiunti nel corso del 2014.

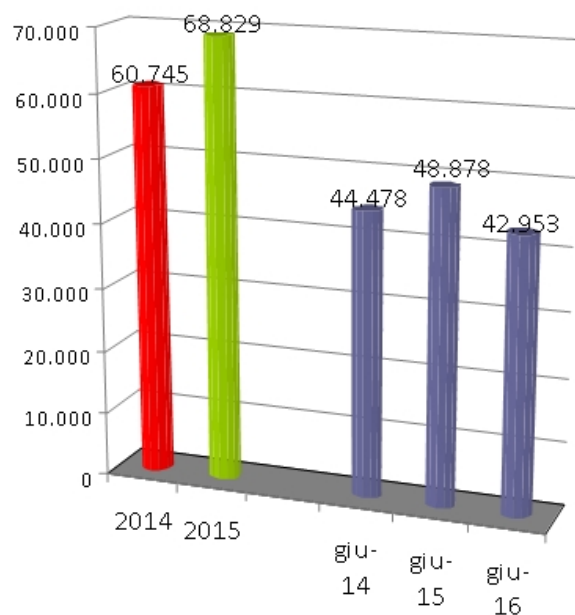
Sembra quindi evidenziarsi che nel corso dell'ultimo biennio sia aumentata l'incidenza delle imprese che effettuano un numero di assunzioni più elevate, mentre diminuisce soprattutto quella delle imprese che attuano meno di tre avviamenti, anche se sono queste ultime, caratterizzate spesso da una domanda di lavoro discontinua, che rivestono un'importanza proporzionalmente maggiore tra quelle che assumono con contratti di lavoro a tempo indeterminato.

L'apporto più rilevante alla ripresa delle imprese che assumono è dato dalle aziende del Terziario, che nel 2015 registrano un incremento del 15,0%, mentre nell'Industria tale incremento è inferiore a quello della media provinciale (+12,6%) e ancor più modesto è quello delle aziende delle Costruzioni (+4,1%). Più

⁵³ Rosina, A. (2015), *NEET. Giovani che non studiano e non lavorano*, Vita e pensiero, Milano; Istituto G. Toniolo (2014), *La condizione giovanile in Italia. Rapporto giovani 2013*, Il Mulino, Bologna.

omogenee sono le tendenze evidenziate dai tre settori nel corso dei primi mesi del 2016, con cali che oscillano dal -12,9% dell'Industria all'11,6% delle Costruzioni e il Terziario che si attesta sui valori medi della Città Metropolitana.

Graf. 5 - Imprese che assumono nella Città Metropolitana di Milano. Anni 2014-2015 e primo semestre 2015-2016

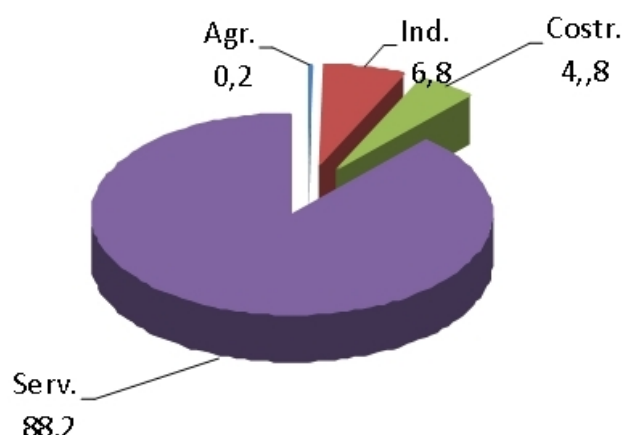


Se si osserva il peso delle aziende attive sul mercato del lavoro dei tre settori nel corso dei 18 mesi presi in esame, si può osservare che quelle del Terziario rappresentano il 77,1% del totale, ma in calo nel corso del 2016, mentre opposta è la tendenza di quelle Industriali la cui quota è complessivamente pari al 13,6% mentre stabile all'8,6% è l'incidenza di quelle delle Costruzioni.

1.2.3.5 Come è cambiata la domanda di lavoro nei settori produttivi

Come si è visto, l'evoluzione della composizione settoriale della domanda di lavoro concorre spesso a spiegare i mutamenti riscontrabili in altre variabili; è per questo che una sua analisi più dettagliata rappresenta uno degli aspetti fondamentali per comprendere non solo le trasformazioni in atto nell'economia della Città Metropolitana, ma anche come queste incidano sulla composizione del mercato del lavoro locale.

Graf. 6 - Composizione settoriale delle assunzioni nella Città Metropolitana di Milano - Anno 2015 e primo semestre 2016



Eppure, se si osservano questi cambiamenti in modo aggregato, da molti anni la realtà milanese non sembra evidenziare mutamenti di particolare interesse, essendo caratterizzata da una netta prevalenza del Terziario, che ormai da diversi anni spiega costantemente l'88% degli avviamenti e l'82% degli assunti. Anche nel corso dei 18 mesi presi in esame la domanda di lavoro milanese si conferma su tali valori, anche se con fluttuazioni abbastanza interessanti, specie nel corso del 2015.

Proprio in quest'anno in cui ci si sarebbe attesi un aumento del peso del settore dei Servizi, anche per effetto di *Expo*, si assiste invece ad un incremento dell'Industria che evidenzia un incremento superiore alla media della Città Metropolitana sia per quanto riguarda le assunzioni (+23,3%) che gli avviati (+20,7%), mentre il Terziario e le Costruzioni presentano aumenti al di sotto di essa. Il settore dei Servizi registra infatti *performance* oscillanti attorno al 13% per entrambi gli indicatori, mentre il secondo presenta un aumento del 10,3% per gli avviamenti e del 8,1% per gli assunti.

Le dinamiche della domanda di lavoro evidenziano una certa coerenza con quelle dell'economia reale della Città Metropolitana, che presenta una crescita del valore aggiunto dell'Industria dell'1,9% a fronte di un incremento dell'1,1% dei Servizi e di un calo dello 0,2% delle Costruzioni⁵⁴.

⁵⁴ Cfr.: Camera di Commercio di Milano (2016), *Milano produttiva 2016*, Milano, p. 33. Da notare che nello stesso periodo la produzione industriale evidenzia una crescita dell'1,5%, allineata con l'incremento del volume d'affari del Commercio e degli altri servizi.

Graf. 7 - Variazione percentuali delle assunzioni per settore di attività economica nella Città Metropolitana di Milano. Anni 2014-2015 e primo semestre 2015-2016



Nel corso dei primi mesi del 2016, il calo della domanda di lavoro interessa tutti i settori, fatta eccezione per l'Agricoltura, con punte più accentuate nel caso dell'Industria (-17% per quanto riguarda gli avviamenti, -14,9% per gli assunti) e più contenute nel terziario, soprattutto nei settori a più elevato valore aggiunto.

Anche in questo caso, l'andamento della domanda di lavoro sembra confermare quello degli altri indicatori economici, che sin dal primo trimestre dell'anno evidenzia un rallentamento di tutti i settori rispetto all'anno precedente, anche se ancora positivi; una tendenza che si accentua con il passare dei mesi nell'Industria e nel Commercio, mentre si segnala un miglioramento in diversi altri comparti dei Servizi.

Decisamente più interessanti le indicazioni che si possono ottenere procedendo ad una analisi più disaggregata della composizione della domanda di lavoro, specie per quanto riguarda i diversi comparti che compongono il macrosettore dei Servizi, prestando un'attenzione particolare agli otto settori che nel periodo preso in esame hanno fatto registrare il maggior numero di assunti.

Tra questi, l'unico settore che presenta andamenti costantemente positivi nel corso dei diciotto mesi presi in esame è rappresentato da quello dei Servizi di Informazione e Comunicazione, che presenta un aumento degli avviamenti pari al 19,6% nel 2015 e del 15,8% per quanto concerne gli assunti, in entrambi i casi la terza miglior *performance* tra i diversi comparti del Terziario. Anche nel primo semestre del 2016 esso presenta andamento sostanzialmente positivo, registrando un incremento del 13,5% per quanto attiene le

assunzioni e mantenendo sostanzialmente invariato il numero dei neoassunti⁵⁵.

Da segnalare però che la crescita del comparto nasconde luci ed ombre, poiché essa è pressoché interamente ascrivibile ai settori delle Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi e a quello delle Attività di programmazione e trasmissione, ovvero all'Industria della comunicazione televisiva e del suo indotto, mentre gli altri settori del comparto come le Telecomunicazioni e la Produzione di software e consulenza informatica nel 2016 vedono diminuire gli avviamenti rispettivamente del 19,1% e del 9,4%, mentre quello delle Attività editoriali evidenzia andamenti negativi per l'intero periodo preso in esame, con contrazioni del 17,3% nel 2015 e addirittura del 27,9% nel primo semestre successivo⁵⁶. La crescita del settore è quindi legata all'andamento positivo di attività che, come si è osservato in una precedente edizione del *Rapporto sul mercato del lavoro*⁵⁷, presentano dinamiche che si muovono sovente in controtendenza rispetto agli andamenti della congiuntura.

La maggior parte degli altri settori del Terziario evidenzia invece un andamento discontinuo, passando da valori positivi nel primo anno a cali, talora rilevanti, nel semestre successivo. Ne forniscono un esempio tutti i settori che hanno beneficiato maggiormente dell'effetto propulsivo di *Expo*, come quelli del Commercio, dell'Alloggio, dei Servizi alle imprese e della Logistica⁵⁸, pur presentando differenze significative per quanto riguarda il periodo successivo alla fine della Esposizione Universale.

L'Alloggio e il Commercio, ad esempio, sono i due settori che evidenziano gli incrementi di assunzioni più consistenti nel corso del 2015, durante il quale hanno fatto registrare incrementi pari rispettivamente al 26,9% e al 23,5% per quanto concerne gli avviamenti e al 26,5% e al 17,9% per quanto riguarda gli assunti. Era quindi abbastanza prevedibile che entrambi i settori risultassero in calo nel corso dei sei mesi del 2016; in questo periodo entrambi i comparti presentano flessioni relativamente contenute se raffrontate con gli andamenti dell'anno precedente; in particolare le assunzioni nel Commercio diminuiscono solo del 4,1% mentre nel settore dell'Alloggio il calo è pari al 7,9%, più accentuato nella ristorazione (-10,4%) che nell'alberghiero (-5,4).

La domanda di lavoro in questi due settori sembra aver retto meglio del previsto la fase del dopo *Expo*, in parte per un discreto andamento del turismo che si è prolungato anche nella prima parte del 2016 per quanto

55 Tra i settori di minore rilevanza, andamenti analoghi vengono presentati anche da quello della Pubblica amministrazione, la cui incidenza sul totale della domanda di lavoro milanese è comunque marginale.

56 Le difficoltà palesate dalla domanda di lavoro nel settore dell'editoria sono presumibilmente connesse ai processi di ristrutturazione del settore, nel quale crescono i processi di esternalizzazione e un più intenso ricorso al lavoro autonomo e precario.

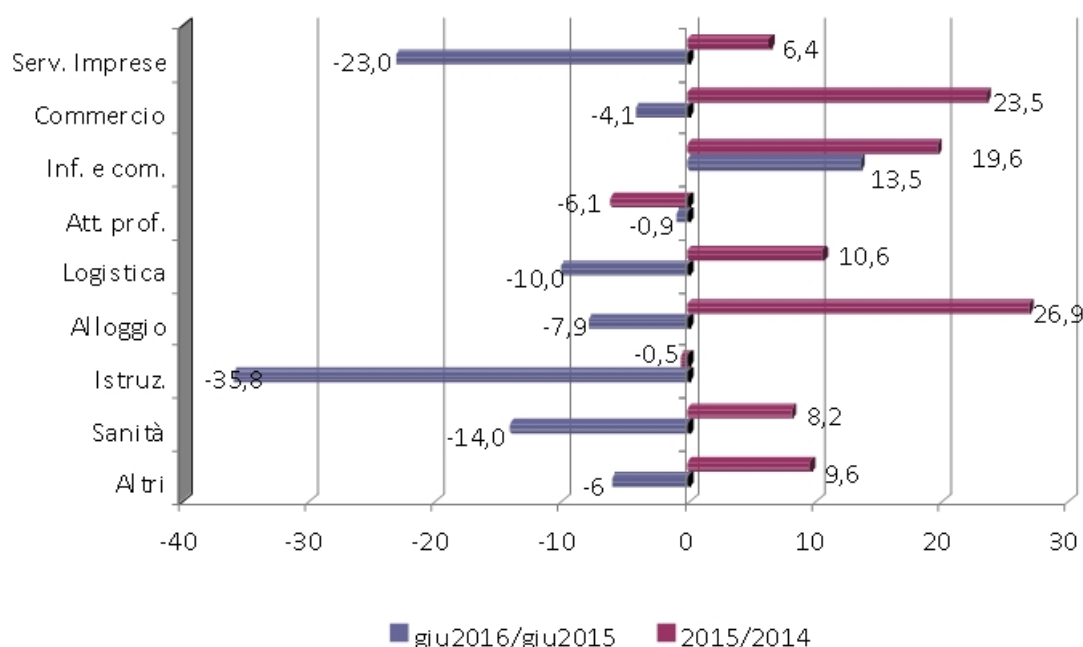
57 Corsi, E. (2013), "Intermittenza e immaterialità": i lavoratori e le lavoratrici dello spettacolo", in: Provincia di Milano, *Lungo il tunnel. Economia e mercato del lavoro in provincia di Milano*, FrancoAngeli, Milano, pp. 143-171.

58 I quattro settori spiegano da soli quasi il 75% degli avviamenti che sono riconducibili direttamente all'organizzazione e alla gestione di Expo, un dato che risulta comunque parzialmente sottostimato soprattutto per quanto riguarda il settore alberghiero, nel quale, al di là delle autocertificazioni desumibili dal cruscotto dell'Osservatorio predisposto dall'OML, a parte il caso degli avviamenti effettuati nell'area di Rho, è difficile separare gli avviamenti imputabili ad Expo da quelli legati ai normali andamenti del settore, specie in alcuni periodi dell'anno, in concomitanza di alcuni eventi fieristici o delle giornate della moda.

riguarda l'Alloggio, e in parte grazie ad alcune emergenze, legate principalmente all'attivazione di nuovi insediamenti della Grande distribuzione organizzata (*Gdo*) nel caso del Commercio.

Diverso è il caso del settore dei Servizi alle imprese, il comparto che anche nei diciotto mesi presi in esame presenta il maggior numero di assunti. Rispetto al 2014, esso presenta *performance* modeste per quanto riguarda gli avviamenti (+6,4%) ma decisamente migliori per gli assunti (+22,8%), ma nel primo semestre del 2016 accusa pesanti flessioni per entrambi gli indicatori, in cui all'esaurimento dell'effetto *Expo*⁵⁹, si somma anche la crisi di alcuni settori come quelli dei *call center*.

Graf. 8 - Variazione percentuali delle assunzioni dei principali settori di attività economica del Terziario nella Città Metropolitana di Milano. Anni 2014-2015 e primo semestre 2015-2016



Analoghe a quelle dei Servizi alle imprese sono le *performance* del comparto della Logistica, che nel 2015 presenta un buon incremento sia di assunzioni che di avviati (rispettivamente pari al 10,6% e al 6%) e contrazioni di quasi eguale importo nel corso del primo semestre dell'anno successivo. Da osservare come gli andamenti di questo settore sono condizionati principalmente dalle fluttuazioni che si registrano nei Trasporti terrestri⁶⁰, mentre sostanzialmente stabile in entrambi i periodi è la domanda di lavoro nelle attività di Magazzinaggio e di supporto ai trasporti.

⁵⁹ Va segnalato che nel settore dei Servizi alle imprese hanno avuto un peso notevole oltre alle assunzioni dirette di Expo 2015 spa e di Manpower, anche quelle effettuate dalle imprese di vigilanza, di quelle delle pulizie, nonché diverse aziende che operano nell'indotto alberghiero, che sono diventate una forma aggiuntiva di flessibilità per il comparto dell'Alloggio.

⁶⁰ Significative sono le variazioni che si possono riscontrare tra il 2015 e il 2016 soprattutto nel trasporto pubblico, sia su ferro che su gomma, che è riconducibile principalmente ad Expo.

Se si osservano i due settori dove maggiore è la presenza del pubblico, ovvero l'Istruzione e la Sanità, si possono osservare andamenti difformi. Il primo rappresenta uno dei due comparti nei quali le assunzioni sono in calo sia nel 2015 che nel 2016, un andamento in questi ultimi anni dell'avvio dei processi di stabilizzazione del personale docente, la cui entrata in ruolo riduce il ricorso a personale con contratti a termine anche durante l'anno scolastico; ma sulle *performance* del settore incide anche la contrazione del personale amministrativo, che probabilmente testimonia il perdurare degli effetti della razionalizzazione della rete scolastica. La Sanità invece evidenzia invece incrementi relativamente contenuti nel primo anno (+8,2 per le assunzioni e +6,0% per gli assunti), e contrazioni decisamente più pronunciate nel corso dei primi mesi del 2016 (-14,0% gli avviamenti e -12,5% per gli avviati). Va rimarcato in primo luogo come le *performance* del comparto non siano imputabili tanto alle assunzioni nel settore dell'Assistenza sanitaria, che presenta nei due anni prima un incremento del 6% e poi un decremento del 6,5%, quanto a quelle dell'Assistenza sociale residenziale e non residenziale, che presentano oscillazioni decisamente più accentuate, che non sembrano però imputabili tanto a cambiamenti delle dinamiche economiche, quanto ad un più intenso ricorso nel corso del 2015 ad assunzioni con contratti a tempo indeterminato (nell'intero comparto il peso di queste assunzioni passa dal 15,6% nel 2014 al 29,2% nell'anno successivo, mantenendosi elevato anche nel corso del 2016). Ciò ha determinato un rallentamento del ricorso ad assunzioni con contratti di lavoro flessibile, che risulta particolarmente rilevante.

Considerazioni analoghe si possono fare per spiegare gli andamenti del comparto delle Attività professionali scientifiche e tecniche, che con l'Istruzione presenta andamenti della domanda di lavoro negativi sia nel 2015 che nel 2016, con gli avviamenti che registrano una flessione del 6,1% nel 2015 e un più contenuto -0,9% nei primi mesi del 2016. Si tratta di dati sorprendenti, poiché gli indicatori economici forniti ad esempio dalla Camera di Commercio con il suo Osservatorio dei Servizi avrebbero fatto sperare in ben altri risultati. Inoltre quello delle Attività professionali è un altro dei settori che hanno beneficiato di *Expo*, com'è testimoniato dai risultati dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro, dai quali emerge che circa il 10% delle assunzioni riconducibili direttamente alla gestione dell'Esposizione di Milano - Rho, afferiscono proprio a questo settore. I modesti andamenti della domanda di lavoro del comparto sono probabilmente riconducibili ad altri fattori, a cominciare dalla composizione della sua domanda di lavoro per tipologia contrattuale di assunzione.

Il settore è tradizionalmente uno di quelli in cui più elevato è il peso del lavoro flessibile⁶¹, tant'è vero che nel 2014 solo l'8,4% delle assunzioni del settore era effettuato con contratti a tempo indeterminato. Nel 2015 l'incidenza di questo tipo di assunzioni è salita al 20,5% del totale e anche nei sei mesi successivi, si mantiene su valori in linea con la media provinciale. Va altresì ricordato che ancora nel 2014 il 35,5% delle assunzioni del comparto era effettuato con contratti di collaborazione a progetto e il 22,0% con il lavoro

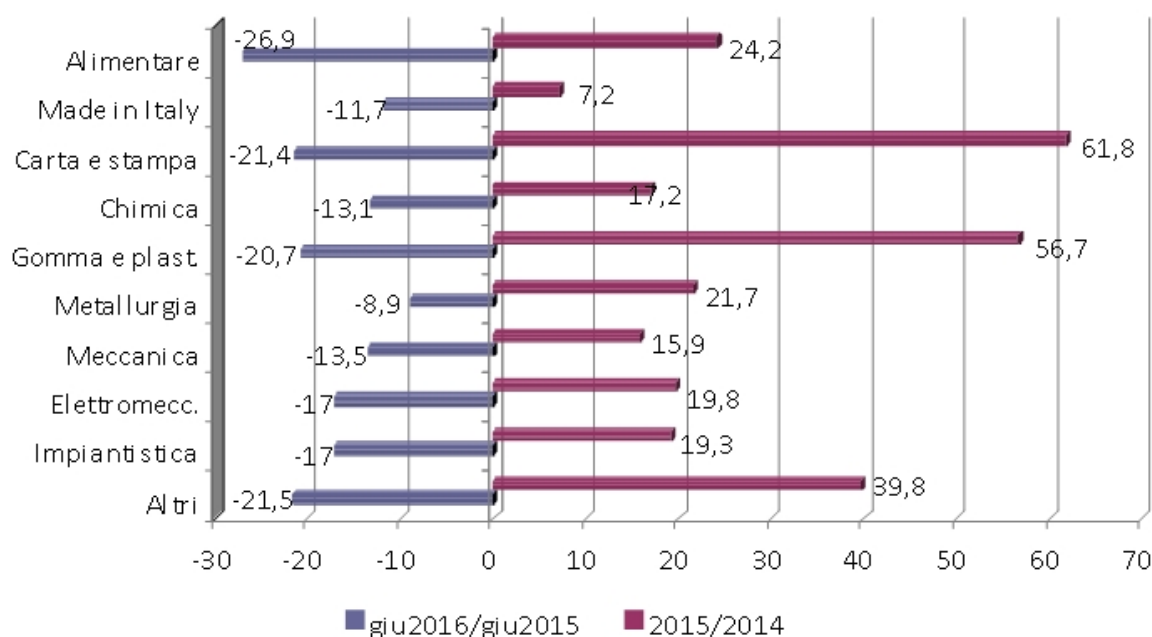
61 Cfr. Cavicchini, E. (2012), "L'evoluzione della domanda di lavoro settoriale e le dinamiche imprenditoriali in provincia di Milano", in Provincia di Milano: *Gli anni dell'incertezza. Economia e mercato del lavoro in provincia di Milano. Rapporto 2010-2011*, FrancoAngeli, Milano, pp. 187-240.

intermittente, due modalità contrattuali che scendono rispettivamente al 14,7% e al 18,8%; si registra quindi un forte calo delle assunzioni flessibili brevi e uno spostamento verso altre forme di lavoro atipico, soprattutto le assunzioni di lavoro interinale, raddoppiate nel giro di un anno, contraddistinte da una durata media più lunga.

Il calo delle assunzioni non può, quindi, essere assunto come un segnale di debolezza del settore, ma semplicemente l'effetto di un diverso utilizzo delle forme contrattuali di assunzione.

Questo problema ha toccato probabilmente un po' tutti i settori, soprattutto nel terziario, ma ha interessato principalmente alcuni settori con un numero più contenuto di assunzioni e/o con una elevata presenza di contratti di collaborazione a progetto⁶², nei quali più intenso è stato il ripensamento delle modalità di gestione della forza lavoro in ingresso.

Graf. 9 - Variazione %le delle assunzioni dei principali settori di attività economica dell'Industria nella Città Metropolitana di Milano. Anni 2014-2015 e primo semestre 2015-2016



Questo fenomeno non sembra toccare invece l'insieme dei settori manifatturieri, nei quali si registrano in genere fluttuazioni della domanda di lavoro abbastanza contenute e comunque in linea con le dinamiche

62 Non a caso i settori che fino al 2014 presentavano una incidenza di avviamenti con contratti di collaborazione a progetto prossima o superiore al 20% di tutte le assunzioni del comparto erano, oltre a quello delle Attività professionali, scientifiche e tecniche, la Sanità, l'Istruzione, I Servizi alle persone e quello dei Servizi alle imprese, tutti settori che hanno presentato nel periodo considerato performance occupazionali modeste e cali anche rilevanti specie nel 2016. Come si è visto, il primo di questi comparti è quello che presumibilmente presenta gli andamenti economici migliori, mentre quello dei Servizi alle imprese presentano per contro seri problemi sia nel settore dei call center, ma anche nelle imprese che operano nelle filiere dell'outsourcing sia dei servizi privati che in quelli per la Pubblica Amministrazione.

economiche dei settori. Ne è una riprova l'andamento dei settori dell'industria metalmeccanica e di quella chimica, ovvero dei due comparti di maggiore rilevanza dell'industria milanese. Solo alcuni comparti come quelli della Carta e grafica, della Gomma e materie plastiche e, non inclusi nel grafico, dell'Industria del legno evidenziano nel 2015 aumenti delle assunzioni decisamente superiori alla media, con incrementi prossimi al 60%, ma registrando poi in genere flessioni più accentuate nel corso dei sei mesi successivi.

In tutti i settori manifatturieri si è fatto un ricorso molto intenso ad assunzioni a tempo indeterminato, anche se ciò è avvenuto principalmente nei settori in cui il peso di questo tipo di assunzioni era più basso e che coincidono con quelli che hanno registrato gli incrementi di forza lavoro assunta più elevati⁶³.

Le tendenze palesate da questi tre settori non si spiegano però solo con un ricorso più intenso alle assunzioni incentivate, ma anche ad altri fattori che riflettono tendenze in atto nell'economia reale; il settore della carta e della grafica hanno risentito anche dell'attivazione di alcune nuove imprese, quello della Gomma e materie plastiche con andamenti congiunturali migliori della media dell'Industria, mentre l'industria del legno, alla quale afferiscono anche le aziende degli allestimenti, hanno risentito positivamente della fase preliminare di *Expo*, com'è testimoniato dalla rilevanza delle assunzioni effettuate nella prima metà del 2015 e dall'uso intenso di assunzioni a termine.

Al di là di queste considerazioni, vanno però espresse delle perplessità sulle dinamiche che riguardano i diversi settori dell'industria metalmeccanica e della chimica-farmaceutica. Entrambi questi comparti presentano da diversi anni andamenti lenti, anche nelle fasi in cui gli andamenti congiunturali sembrano migliori. Inoltre presentano generalmente *performance* migliori settori come quelli dei Prodotti in metalli e meno brillanti in quelli dell'elettromeccanica e della meccanica, così come in genere si colgono segnali migliori nelle industrie chimiche rispetto a quelli delle imprese farmaceutiche. Segnali che testimoniano una situazione di latente difficoltà proprio nei settori più forti dell'industria del territorio metropolitano e, all'interno di questi, in quelli che dovrebbero svolgere un ruolo trainante che viene invece assolto dai settori più tradizionali.

Considerazioni analoghe si potrebbero svolgere per i settori del *Made in Italy*, la cui rilevanza nell'economia milanese è notoria, ma che dal punto di vista occupazionale nell'industria è sempre più marginale e per lo più rappresentato da funzioni commerciali. Non a caso solo nel Legnanese sia il tessile - abbigliamento e la pelletteria hanno insediamenti manifatturieri di una certa entità, mentre diffusa è la presenza di attività artigianali e dell'imprenditoria etnica.

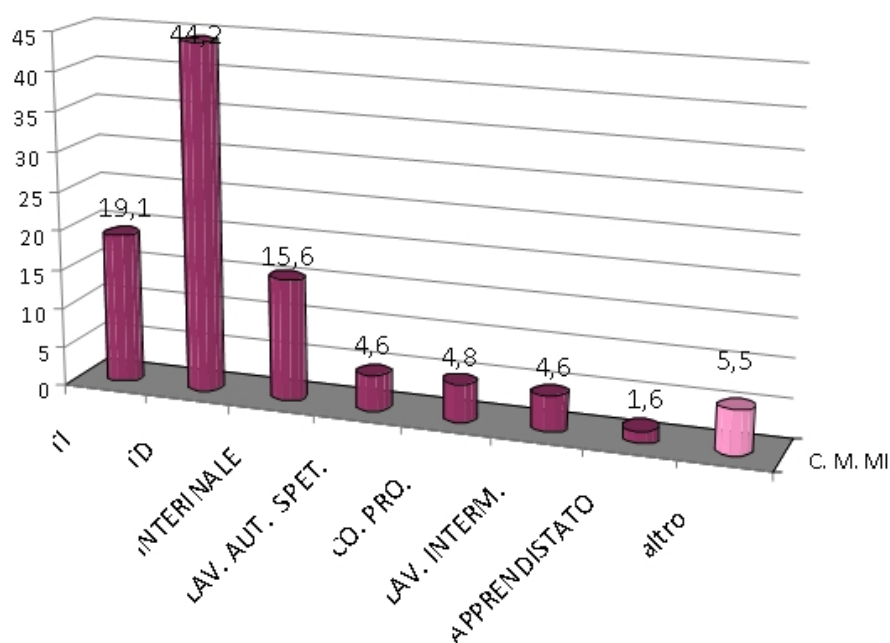
Da ultimo, le Industrie alimentari continuano ad evidenziare buoni andamenti, anche se pure in questo comparto fondamentale è il ruolo svolto dal settore artigiano e dalle attività commerciali. Va inoltre segnalato come questo settore abbia risentito positivamente degli effetti di *Expo*, la qual cosa spiega il forte calo delle assunzioni registrato nel corso della prima parte del 2016.

63 Nel 2014 il peso degli avviamenti a tempo indeterminato era pari al 15% nelle industrie della Carta, del 18% in quella della Gomma e materie plastiche, mentre nell'Industria metalmeccanica erano pari al 23,5%.

1.2.3.6 La domanda di lavoro nella Città metropolitana: forme contrattuali

Come già accennato si è preferito non presentare l'andamento temporale degli avviamenti suddivisi per tipologia contrattuale, poiché questo non riflette condizioni economiche piuttosto l'effetto di scelte di natura politica di incentivazione economica all'uso del contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti. Viene quindi presentata nel grafico seguente la distribuzione percentuale degli avviamenti complessivamente registrati nei 18 mesi presi in esame per poterla in seguito comparare con il profilo locale quale indicatore della struttura produttiva territoriale. Infatti, il ricorso alle differenti forme contrattuali da parte dei datori di lavoro è uno specchio fedele della loro tipologia societaria di impresa e del settore in cui operano.

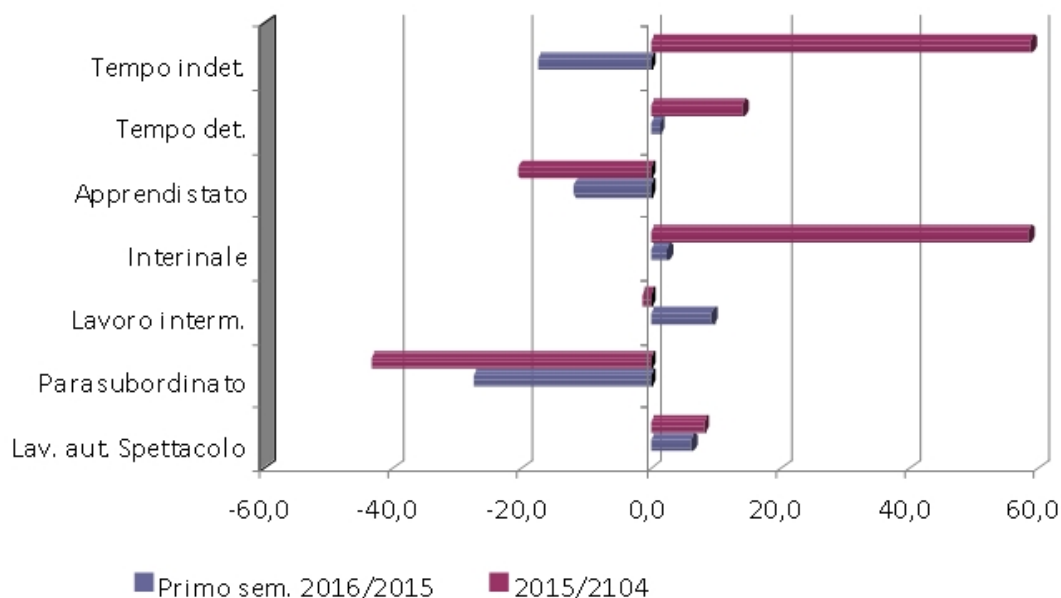
Graf. 10 - Avviamenti per tipo di modalità contrattuale nella Città Metropolitana di Milano. Anno 2015 e primo semestre 2016



Guardando le variazioni percentuali degli avviamenti in Città Metropolitana non sorprende riscontrare che la maggiore crescita tra il 2014 ed il 2015 sia da attribuirsi al contratto a tempo indeterminato, che ha poi di riflesso subito un calo nel primo semestre del 2016 rispetto all'analogo periodo del 2015. Desti invece attenzione il brillante risultato dei contratti interinali cresciuti in entrambi i periodi (+58,6% e +2,5%); *performance* che si distribuisce in maniera non uniforme tra le diverse circoscrizioni dei Centri per l'impiego e risulta essere un importante segnale delle trasformazioni in atto a livello locale.

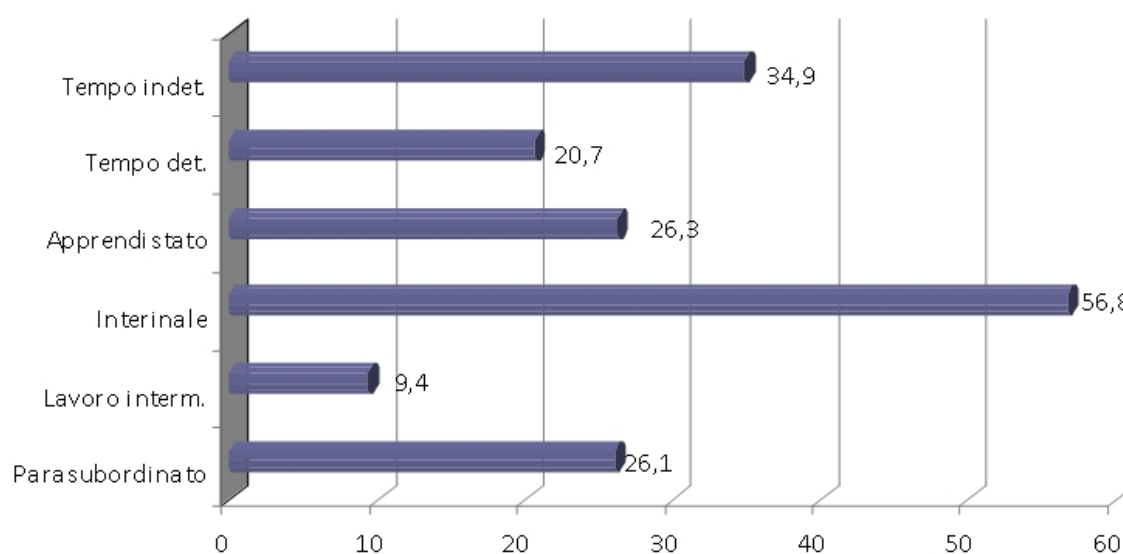
La lettura del lavoro a tempo parziale, analogamente al differente ricorso a forme contrattuali, fornirà importanti elementi conoscitivi riguardo alle peculiarità dell'economia dei diversi territori della Città Metropolitana.

Graf. 11 - Variazioni percentuali degli avviamenti per modalità contrattuale nella Città Metropolitana. Anni 2014 - 2015 e primo semestre 2015-2016



Guardando complessivamente le percentuali di questi avviamenti rispetto alle principali forme contrattuali in Città Metropolitana sorprende riscontrare la assoluta prevalenza nell'interinale, così come la diffusione tra i nuovi contratti a tempo indeterminato.

Graf. 12 - Incidenza percentuale degli avviamenti part-time per tipo di modalità contrattuale in Città Metropolitana. Anno 2015 e primo semestre 2016

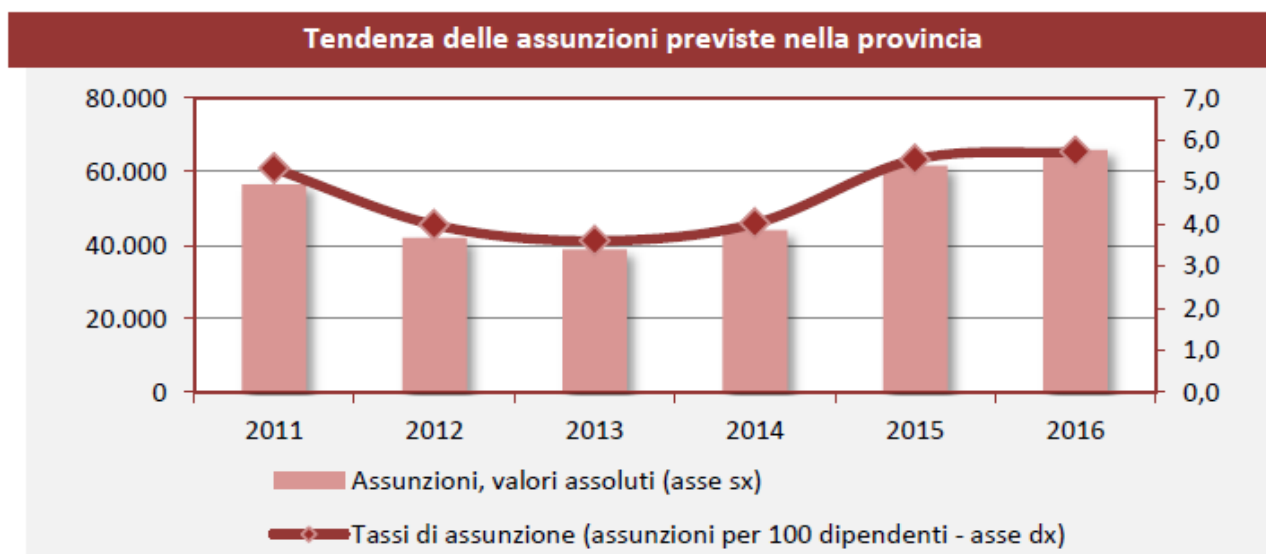


La declinazione locale delle assunzioni effettuate con questa modalità contrattuale, consentirà di comprendere meglio la tipologia di attori coinvolti e le forme di utilizzo, sia esso “classico”, con una componente femminile rispondente ad esigenze di conciliazione, piuttosto di uso strumentale da parte del datore di lavoro, in cerca di forme elastiche e flessibili di manodopera⁶⁴.

1.2.3.7 Il fabbisogno occupazionale stimato nel 2016⁶⁵

Le assunzioni di lavoratori dipendenti programmate per il 2016, nel territorio metropolitano milanese, ammontano a 65.970 unità alle quali corrisponde un incremento del +7% sul 2015 (+ 4.370 unità stimate, in valore assoluto) in analogia alla crescita registrata in Lombardia nel 2015, ma più marcata rispetto alla media nazionale (+6%). Ne consegue che, il tasso di assunzione nella Città metropolitana di Milano passerebbe, dal 5,5% nel 2015, al 5,7%, stimato per il 2016 (Cfr. *Graf. 1*)

Graf. 1



In particolare, il fabbisogno occupazionale previsto in entrata nel 2016, mostrerebbe tale articolazione/strutturazione:

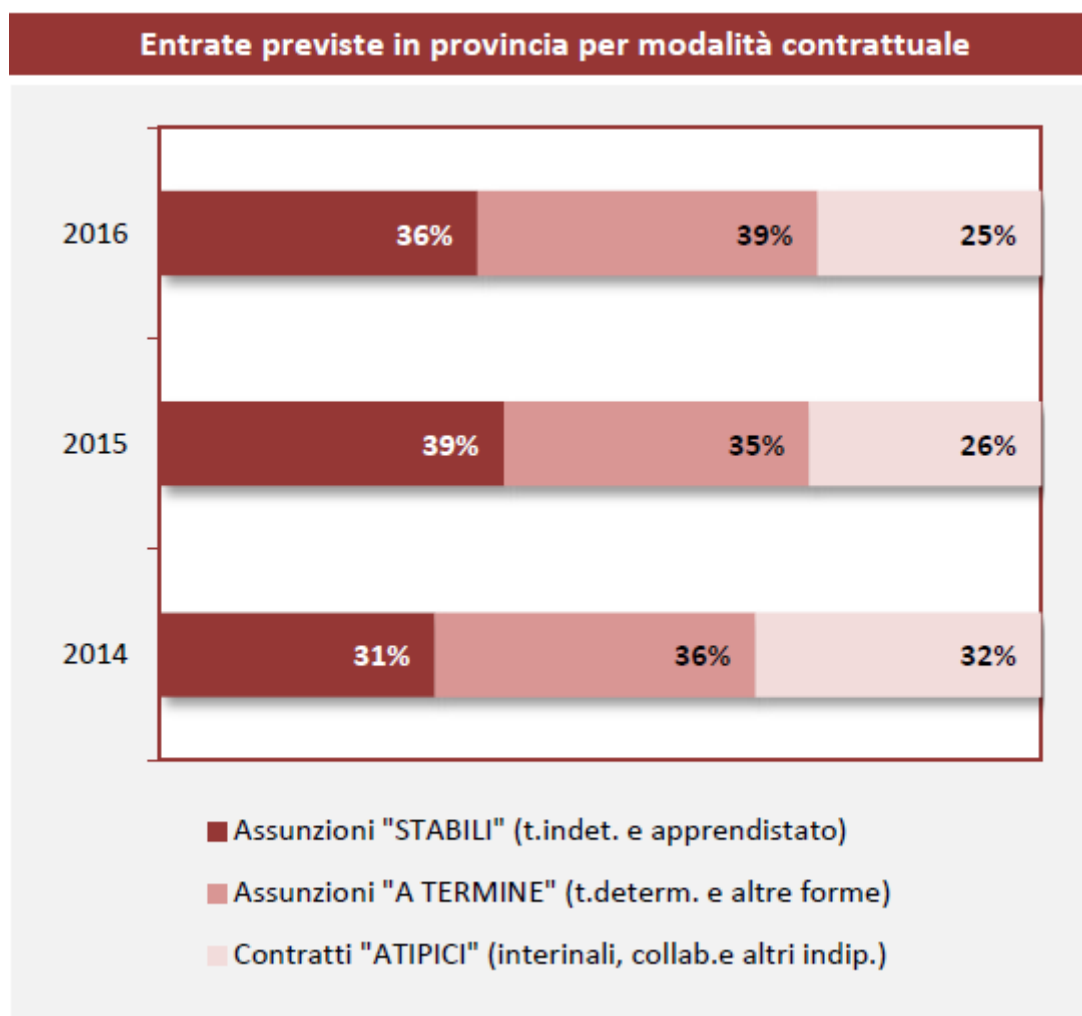
- aumento dell'incidenza delle *assunzioni 'a termine'* che si attesterebbero al 39% (+4%, sul 2015);

⁶⁴ Cfr. Corsi, E. (2008), “L’ambiguo profilo del part time milanese”, in *Provincia di Milano: L’Arcipelago del lavoro milanese. Rapporto 2007 sul mercato del lavoro e le politiche del lavoro in provincia di Milano*, FrancoAngeli, Milano, pp. 125-144.

⁶⁵ Tratto da: Sistema informativo Excelsior - Unioncamere - Bollettino 2015

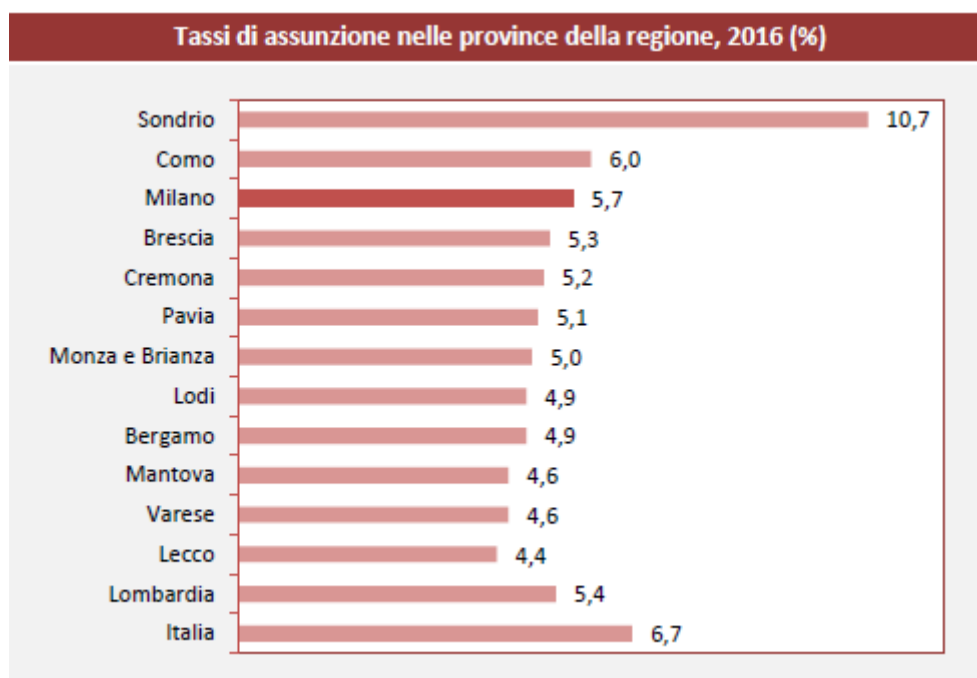
- diminuzione del peso delle *assunzioni 'stabili'* (a tempo indeterminato e apprendistato) sul totale entrate previste, con una variazione pari a -3% sul 2015;
- lieve flessione delle forme *contrattuali atipiche* (interinali, collaborazioni, ect) che si attesterebbero al 25% (Cfr. Graf. 2).

Graf. 2



Nella classifica nazionale, la Città metropolitana di Milano si colloca al terzo posto in termini di capacità/tasso di occupazione (stimato) per il 2016: un'incidenza, come si osserva dal grafico, superiore a quella regionale (5,4%), ma inferiore alla media nazionale (6,7%) (Cfr. Graf. 3).

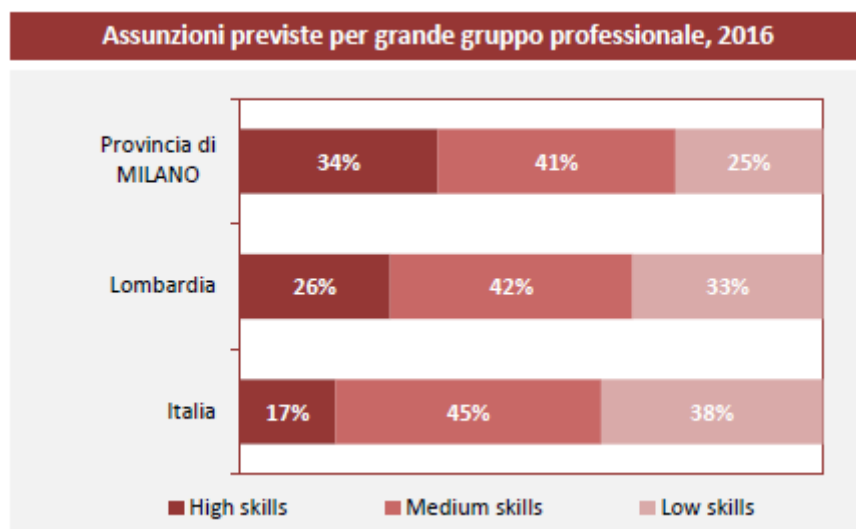
Graf. 3



Profili professionali richiesti

Nel 2016, le assunzioni programmate nell'area metropolitana di figure *high skill* (dirigenti, specialisti e tecnici) si attesteranno a 22.470 unità (il 34% del totale assunzioni), dato superiore alla media nazionale (17%), ma inferiore all'incidenza delle assunzioni previste per i *medium skill*, pari al 41%; le restanti 16.660 assunzioni stimate riguarderanno le figure *low skill* con una percentuale del 25% (Cfr. Graf. 4).

Graf. 4



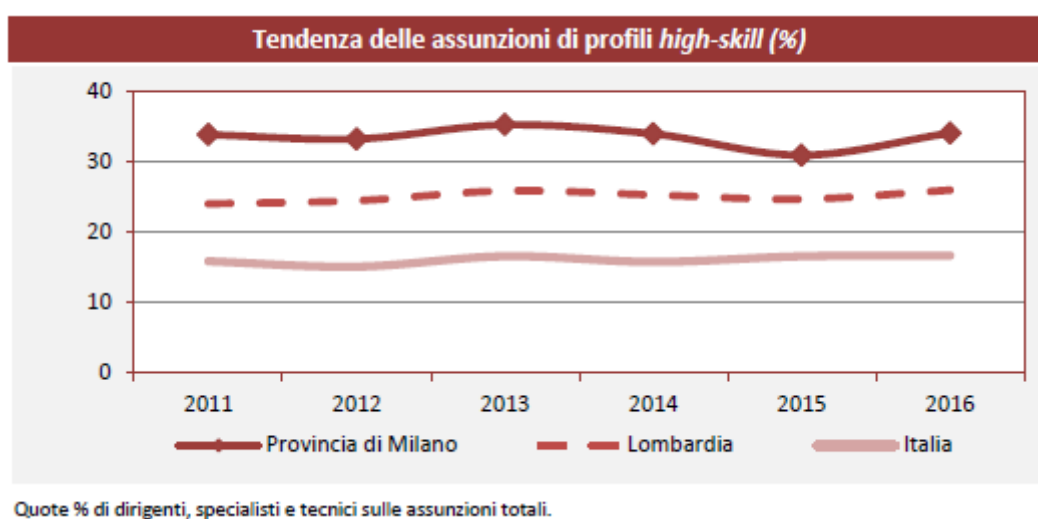
Di seguito,

s'illustra la composizione dei profili professionali richiesti:

- *High skill*: tale classe annovera le professioni intellettuali, scientifiche e ad elevata specializzazione (13% del totale) nonché le professioni tecniche (20%), mentre i dirigenti rappresentano una quota residuale;
- *Medium skill*: di questi, il 14% del totale saranno impiegati e il 27% figure tipiche del commercio e dei servizi;
- *Low skill*: entro tale classe ritroviamo le figure operaie (12% del totale) e figure generiche e non qualificate (13%).

La comparazione con il 2015, rimarca un duplice aspetto: da un lato, si consolida la tendenza, nella Città metropolitana di Milano, all'assunzione di figure *high skill* sul totale assunzioni programmate con un'incidenza in aumento del 3% (il 31% nel 2015; il 34% nel 2014); dall'altro, si prefigura un andamento in diminuzione della quota dei profili intermedi (il 41% contro il 43% nel 2015) al pari delle professioni operaie e non qualificate (-1% sul 2015) (Cfr. Graf. 5).

Graf. 5



Uno sguardo analitico consente di rilevare che il 58% delle assunzioni programmate per lavoro dipendente nel 2016 risulterebbe focalizzato intorno a sole sei figure:

- ai primi posti della graduatoria, si ritrovano le professioni qualificate nelle attività commerciali, tipicamente commessi e personale di vendita (9.770 unità), seguite da quelle non qualificate nel commercio e nei servizi (7.420 unità);
- al terzo posto, si collocano le professioni tecniche in attività organizzative, amministrative, finanziarie e commerciali con 7.270 assunzioni previste;

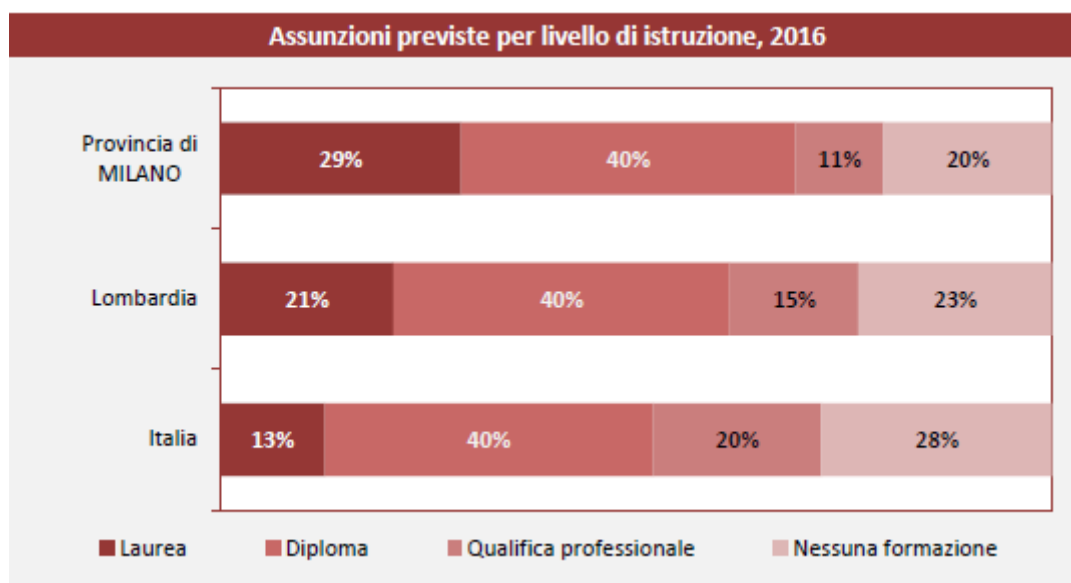
- seguono le professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione con 5.720 unità e gli specialisti in scienze umane, sociali, artistiche e gestionali con 3.810 unità. (Cfr. Graf. 6).

Graf. 6**Le professioni più richieste nel 2016**

	Assunzioni	di cui: difficili da reperire (%)
51 - Professioni qualificate nelle attività commerciali	9.770	10,1
81 - Professioni non qualificate nel commercio e nei servizi	7.420	5,8
33 - Professioni tecniche in attività organizzative, amministrative, finanziarie e commerciali	7.270	16,2
52 - Professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione	5.720	11,2
41 - Impiegati addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	4.210	4,5
25 - Specialisti in scienze umane, sociali, artistiche e gestionali	3.810	27,5
Altre professioni	27.770	20,6
Totale	65.970	15,4

Le competenze richieste dalle imprese milanesi

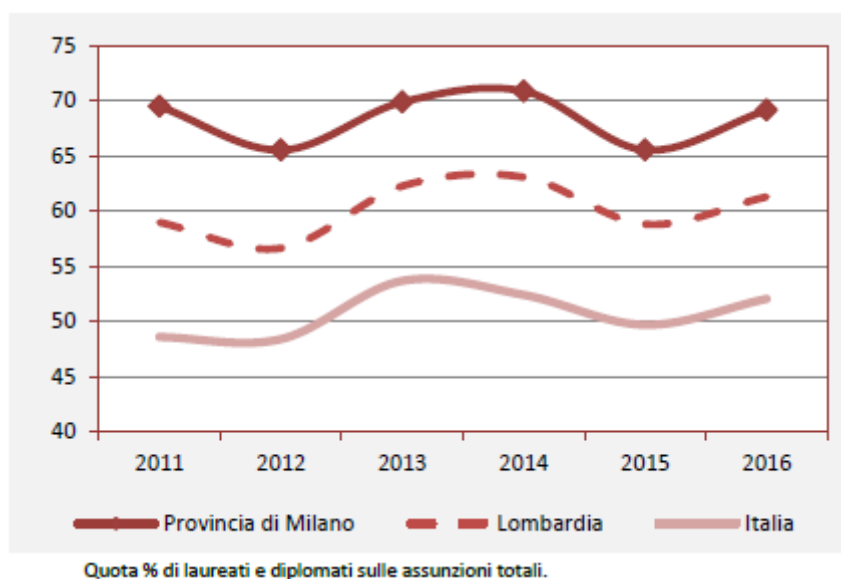
Il 29% delle assunzioni programmate nel 2016 nella Città metropolitana (pari a 65.970 dipendenti) riguarderanno i laureati con 19.100 unità e il 40% sarà rivolto ai diplomati con 26.500 unità: questi due profili, insieme, rappresentano il 69% del totale assunzioni programmate, quota superiore di 8 punti percentuali alla media regionale e di 16 punti percentuali quella nazionale. Per quanto riguarda le persone in possesso di qualifica professionale, sono stimate assunzioni (l'11%) per 7.020 unità, mentre il restante 20% riguarderà figure alle quali non è richiesta una specifica formazione scolastica (13.350 unità).

Graf. 7

Segnatamente, nella Città metropolitana di Milano, si rileva la progressiva tendenza all'assunzione di personale laureato in aumento del 4% (25% nel 2015); di converso, la propensione all'assunzione sia di diplomati sia di coloro che sono in possesso di qualifica professionale pare in diminuzione di un punto percentuale (rispettivamente, il 41% e il 12%, nel 2015). (Cfr. Graf. 8).

Graf. 8

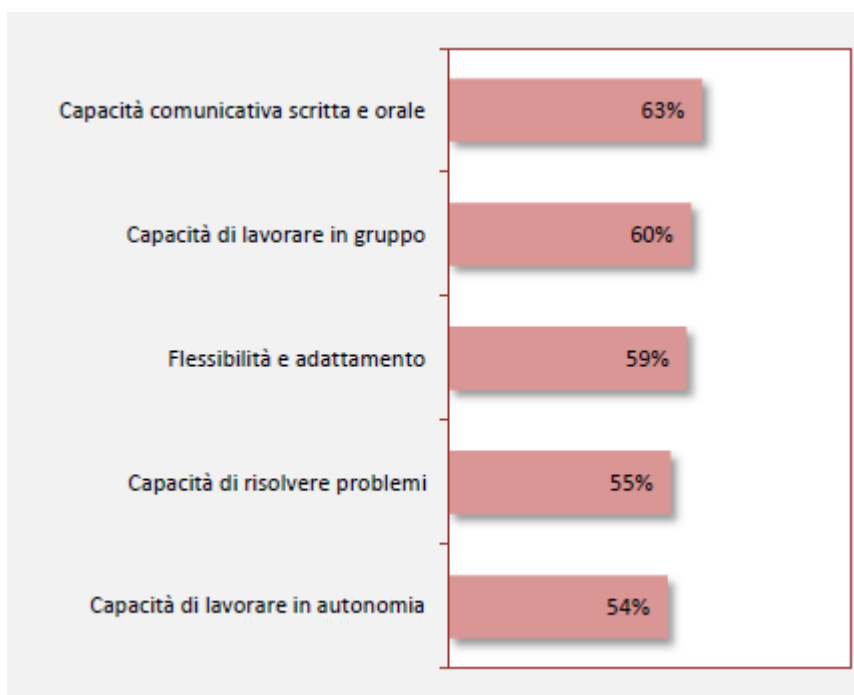
Tendenza delle assunzioni per livelli di istruzione nel 2016



Relativamente alla componente *competenze trasversali* (non specifiche del profilo professionale), quelle ritenute più importanti/discriminanti dalle imprese milanesi in vista dell'assunzione di personale laureato e diplomato sono tre: **capacità comunicativa** e **capacità di lavorare in team**, seguite dalla **capacità di adattamento**. (Cfr. Graf. 9).

Graf. 9

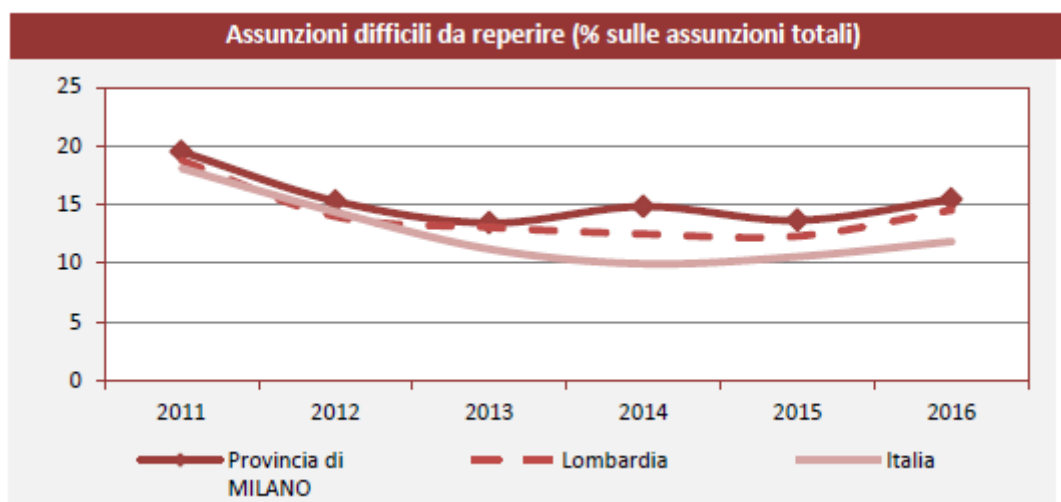
Le competenze richieste ai laureati e diplomati nel 2016



Difficoltà di reperimento

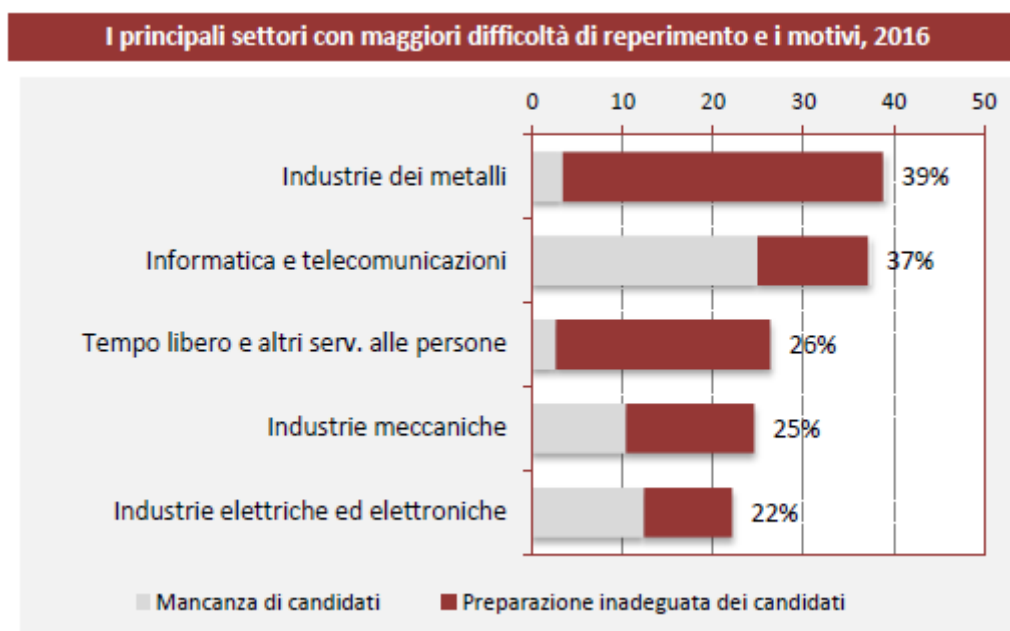
Nella Città metropolitana di Milano, le difficoltà di reperimento delle figure professionali richieste nel 2016, interesseranno il 15% delle assunzioni previste (dato superiore alla media nazionale, pari all'11,8%). In specie, tali difficoltà sono attribuibili, perlopiù, all'inadeguatezza nella preparazione dei candidati (8%) che non alla scarsità dei profili disponibili a fini assunzionali (7%) (Cfr. Graf. 10).

Graf. 10



A livello settoriale, le difficoltà di reperimento saranno più frequenti nel segmento delle industrie di metalli (39%), dell'informatica e delle telecomunicazioni (37%). Di contro, le assunzioni risulterebbero più agevoli nelle industrie del legno e del mobile, della carta e della stampa (4%) e in quelle alimentari (5%). (Cfr. Graf. 11).

Graf. 11



Esperienza richiesta

Nel 2016, verrà richiesta al 26% dei nuovi assunti dell'area milanese un'esperienza professionale pregressa e ad un ulteriore 30% un'esperienza almeno nel settore in cui opera l'azienda.

Sul piano settoriale, l'incidenza delle imprese che richiederanno un'esperienza lavorativa specifica, varia da settore a settore con quote comprese tra il 69% e l'83% delle assunzioni totali (Cfr. Graf. 12 - - quota % delle assunzioni per cui è richiesta esperienza specifica sulle assunzioni totali del settore).

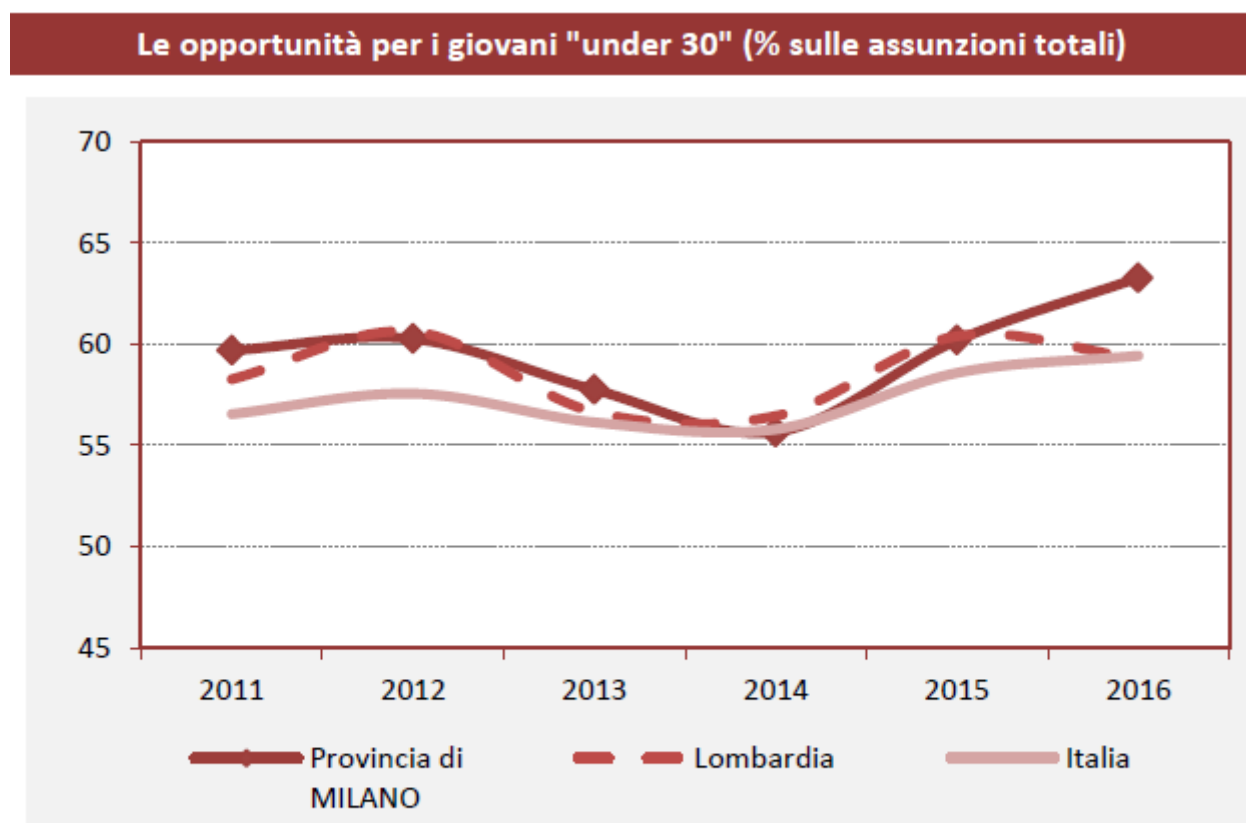
Graf. 12



Opportunità di lavoro per giovani, donne ed immigrati

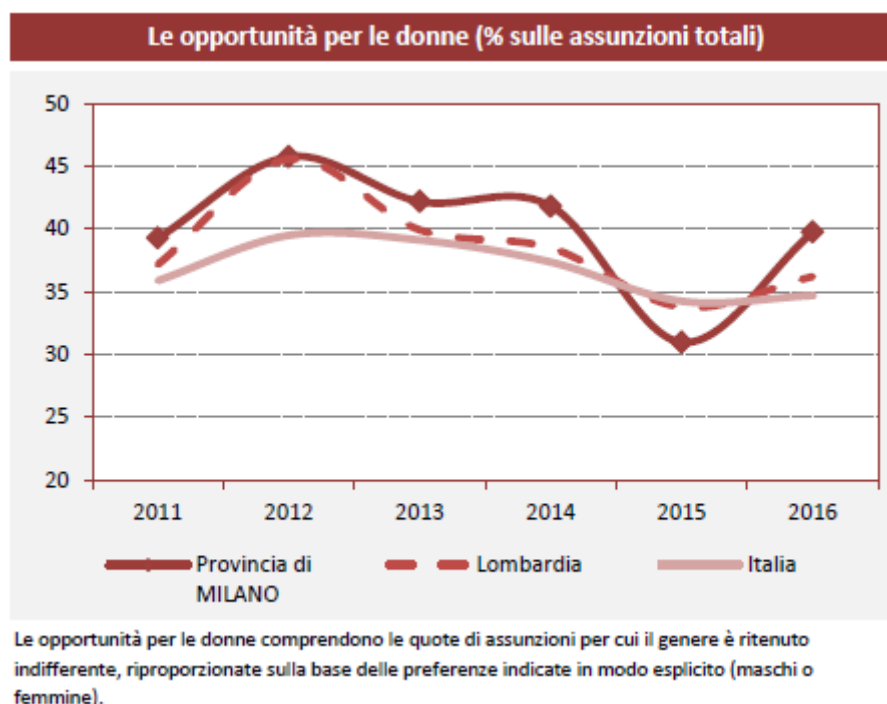
In riferimento alle opportunità di lavoro riservate alla componente *giovani* (aventi meno di 30 anni, 30 anni o più anni) si prevede che il 63% delle assunzioni programmate, nel 2016, dalle imprese milanesi interesseranno tali fasce d'età. (Cfr. Graf. 13).

Graf. 13

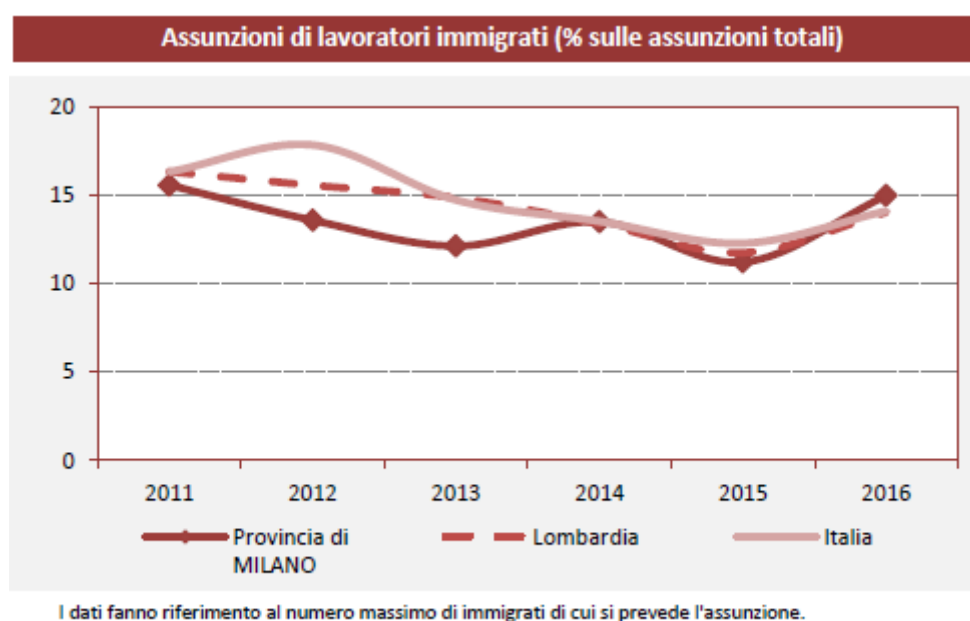


Le opportunità per i giovani comprendono le quote di assunzioni per cui l'età non è considerata rilevante, riproporzionate sulla base delle preferenze indicate in modo esplicito (con meno di 30 anni oppure 30 e più anni).

Se si considerano le opportunità di lavoro per le quali il genere è ritenuto un aspetto indifferente, alla componente *femminile*, sarà riservata la quota del 40% delle assunzioni programmate dalle imprese milanesi, nel 2016 (in netto aumento rispetto al 31% del 2015). (Cfr. Graf. 14).

Graf. 14

Infine, le assunzioni di lavoratori immigrati previste nel 2016 si attesteranno al 15% del totale (+4% sul 2015). Si osserva, altresì, che a livello nazionale, si arresterebbe la tendenza negativa registrata negli ultimi anni: nel 2014, la quota di lavoratori immigrati era pari al 14% e nel 2015, ulteriormente scesa al 12%. (Cfr. Graf. 15).

Graf. 15 - Opportunità di lavoro stimate nel 1° trimestre 2017

Le assunzioni di lavoratori previste per il periodo gennaio-marzo 2017, nel territorio metropolitano milanese, interesseranno 50.300 circa unità secondo tale ripartizione:

- *assunzioni di lavoratori dipendenti* riguarderanno 22.480 unità (il 45% del totale assunzioni);
- *assunzioni regolate mediante contratti di collaborazione/altre modalità di lavoro non dipendente* corrisponderanno a 19.770 unità (il 39% del totale assunzioni);
- *assunzioni regolate mediante contratti in somministrazione* (interinali) per 8.100 unità.

In riferimento alle assunzioni previste di lavoratori dipendenti (22.480), il 49% si configureranno come *assunzioni stabili*, ossia con contratto a tempo indeterminato (41%) o di apprendistato (8%); il restante 51% saranno *assunzioni a termine* (a tempo determinato/altri contratti a durata predefinita). Segnatamente, l'81% di tale programma assunzionale (18.200 unità, in valore assoluto) si concentrerà nel settore dei servizi, mentre il rimanente 19% delle assunzioni (4.280 unità) convergerà nel comparto dell'industria. (Cfr. Graf. 16)

Graf. 16



I presupposti che qualificheranno le assunzioni programmate nel 1° trimestre 2017, sono:

- le opportunità di lavoro per i *giovani* 'under 30', si attesteranno al 37% (del totale assunzioni);
- quelle per il *genere femminile* saranno pari al 45%;
- al 65% dei nuovi assunti sarà richiesta un'esperienza specifica.

1.3 La domanda di servizi pubblici locali

Ai sensi dell'art. 112 del dlgs 267/2000 gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei *servizi pubblici* che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

Il riferimento è ai contenuti della *Tabella 20 del Conto annuale del personale* degli anni: 2013, 2014 e 2015 e 2016. Sono stati presi in considerazione i servizi finali non elencando i prodotti/servizi di supporto interno all'Ente.

Tab. 1 - Prodotti per aree operative e aree di intervento

Tipologia prodotti considerata	2013	2014	2015	2016
INDIRIZZO POLITICO-ISTITUZIONALE				
Relazioni con altri soggetti pubblici e privati				
n. convenzioni/Accordi di programma	5	6	31	0
SERVIZI PER CONTO DELLO STATO, AUTORIZZATIVI E IMPOSITIVI				
Regolazione di attività pubbliche e private				
n. autorizzazioni per gestione autoscuole - parco autobus	61	67	63	70
n. autorizzazioni impianti per l'esercizio delle attività di recupero e smaltimento di rifiuti	205	105	114	205
n. licenze - abilitazioni - tesserini annuali per l'esercizio caccia e pesca	10.924	11.847	10.430	34 ⁶⁶
n. autorizzazioni e concessioni pubblicità sulle strade e sui veicoli	1.601	805	1.499	2.016
n. licenze autotrasporto merci conto proprio e autotrasporto conto terzi	334	3.899	3.881	784
Servizi per il mercato del lavoro				
n. colloqui effettuati per inserimento in banca dati di primo livello e orientamento	n.r.	3.852	83.313	n.r.
n. tirocini attivati	n.r.	1.936	2.803	n.r.
SERVIZI EROGATI DALLA COLLETTIVITA'				
Sicurezza urbana, attività di polizia locale e servizio notifica				
n. verbali di controllo redatti	3.727	8.759	994	n.r.
n. verbali di contravvenzione	1.227	183.955	89	324.117
n. incidenti stradali rilevati	12	8	n.r.	n.r.
Promozione e gestione tutela ambientale				

66 Competenza trasferita alla Regione Lombardia

Tipologia prodotti considerata	2013	2014	2015	2016
n. controlli impianti termici ad uso civile	29.960	31.014	29.090	n.r.
n. interventi di risanamento e miglioramento ambientale in relazione alle risorse idriche	5	4	5	2
n. controlli su cave torbiere acque minerali e termali	9	7	10	9
Lavori pubblici				
n. interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria conclusi nell'anno su edifici non scolastici e relativi impianti	8	1.823	12	1.373
n. collaudi su opere pubbliche effettuati nell'anno	14	27	1.510	20
n. interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria conclusi nell'anno su edifici scolastici e relativi impianti	14	24.064	21.068	22.920
Estensione della rete stradale al 31/12 in km	768	741	714	n.r.
Servizi idrici integrati				
Importo in euro al 31/12 della riscossione dei canoni per l'utilizzo delle risorse idriche superficiali e sotterranee della rete provinciale	971.643	994.497	n.r.	n.r.
Rete idrica in km.	9.781	9.781	9.781	n.r.
n. utenze idriche iscritte nel catasto provinciale/città metropolitane (dal 2015)	3.472	3.421	3.438	3.397
Gestione e smaltimento dei rifiuti				
n. diffide sospensioni e revoche in materia di rifiuti	0	50	17	n.r.
Agricoltura				
n. interventi di sostegno promozione e sviluppo della produzione locale	554	452	396	0
Importo in euro degli interventi realizzati nell'anno di riferimento	5.992.793	4.455.348	3.895.654	n.r.
Protezione civile				
n. interventi effettuati sul territorio (interventi effettivi, esercitazioni, ecc.)	46	65	410	22
n. atti amministrativi connessi alle attività di previsione prevenzione ed emergenza	121	39	140	n.r.
SERVIZI EROGATI ALLA PERSONA				
Servizi sociali, no profit e sanità				
n. interventi a favore di persone con disabilità	660	1.496	2.055	2.186
n. interventi a favore di giovani e minori	96	134	67	0
n. cooperative sociali iscritte nella sezione provinciale/città metropolitane (dal 2015) dell'Albo regionale	498	636	535	0
n. associazioni di volontariato iscritte nella sezione provinciale del registro regionale	901	910	916	1.683

Tipologia prodotti considerata	2013	2014	2015	2016
Servizi per la cultura				
n. eventi culturali organizzati direttamente o patrocinati	83	218	22	0
n. strutture musei, mostre permanenti, gallerie e pinacoteche, biblioteche, archivi storici	46	376	5	1
Servizi per lo sport, attività ricreative e turismo				
n. autorizzazioni all'apertura ed esercizio di agenzie di viaggio	241	194	n.r.	n.r.
Servizi per l'istruzione e la formazione professionale				
n. interventi didattico-culturali per insegnanti e studenti scuole superiori	26	0	0	0
n. corsi di formazione professionale per disoccupati/inoccupati	0	0	65	65

n.r.: non rilevato dal Conto annuale del personale dell'anno di riferimento

2. QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE

2.1 Le funzioni della Città metropolitana di Milano nel processo di riordino delle competenze

La Città metropolitana di Milano come stabilito dalla L. 56/2014 all'art. 1, comma 2, è ente territoriale di area vasta con le seguenti finalità istituzionali generali:

- cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano;
- promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della città metropolitana;
- cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, ivi comprese quelle con le città e le aree metropolitane europee.

Il comma 44 dell'art. 1 della L. 56/2014 stabilisce che a valere sulle risorse proprie e trasferite, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica e comunque nel rispetto dei vincoli del patto di stabilità interno, alla Città Metropolitana sono attribuite:

- le funzioni fondamentali delle province e quelle attribuite alla Città metropolitana nell'ambito del processo di riordino delle funzioni delle province (ai sensi dei commi da 85 a 97 dell'art. 1);
- nonché, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera p) della Costituzione, le seguenti funzioni fondamentali:
 - adozione e aggiornamento annuale di un *piano strategico triennale del territorio metropolitano*, che costituisce atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni di comuni compresi nel predetto territorio, anche in relazione all'esercizio di funzioni delegate o assegnate dalle regioni, nel rispetto delle leggi delle regioni nelle materie di loro competenza;
 - *pianificazione territoriale generale*, ivi comprese le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla competenza della comunità metropolitana, anche fissando vincoli e obiettivi all'attività e all'esercizio delle funzioni dei comuni compresi nel territorio metropolitano;
 - *strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano*. D'intesa con i comuni interessati la Città Metropolitana può esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive;
 - *mobilità e viabilità*, anche assicurando la compatibilità e la coerenza della pianificazione urbanistica comunale nell'ambito metropolitano;

- promozione e coordinamento dello *sviluppo economico e sociale*, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio;
- promozione e coordinamento dei *sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione* in ambito metropolitano.

Lo Stato e le regioni, ciascuno per le proprie competenze, possono attribuire ulteriori funzioni alle Città metropolitane in attuazione dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza di cui al primo comma - art. 118 - Costituzione (comma 46).

La Regione Lombardia con L.R. 32 del 12/10/2015 - *Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla L.R. 19/2015* - ha valorizzato il ruolo istituzionale del nuovo ente finalizzato al governo e allo sviluppo strategico del territorio metropolitano, alla pianificazione urbanistica e territoriale, alla promozione e gestione integrata dei servizi, infrastrutture, reti di comunicazione e al coordinamento dei comuni che la compongono, in armonia con il principio di sussidiarietà. Inoltre il nuovo ente di area vasta coordina e promuove lo sviluppo economico in coerenza con i contenuti del Piano Strategico anche avvalendosi dell'*Intesa quadro* con la Regione Lombardia e raccordandosi con la Camera di commercio di Milano per assicurare le necessarie condizioni di contesto (art. 8 - L.R. 32/2015).

A questo scopo e al fine di valorizzare la competitività e promuovere l'attrattività del territorio e il sostegno dell'occupazione la Città metropolitana:

- promuove *accordi per la competitività* (di cui all'art. 2 - comma 1 - lett. a) L.R. 11/2014);
- promuove *accordi con i Comuni* del territorio metropolitano per attuare la riduzione del carico fiscale (art. 2 - comma 1 - lett. b) L.R. 11/2014);
- collabora con la Regione e con il sistema camerale (art. 3 - comma 3 - L.R. 11/2014);
- promuove, in raccordo con le funzioni svolte dalla *Cciaa* di Milano, le attività finalizzate allo sviluppo e alla valorizzazione delle imprese artigiane e della manifattura innovativa coinvolgendo i Comuni e le associazioni di rappresentanza attraverso specifici accordi;
- partecipa all'attuazione degli atti convenzionali in tema di servizi al lavoro e politiche attive e per la promozione del capitale umano con la Regione e i Comuni in attuazione delle convenzioni tra Ministero e Regioni previste dal decreto legislativo concernente il riordino in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive.

In materia di *pianificazione territoriale*, la L.R. 32/2015 stabilisce che il vigente Piano territoriale di coordinamento provinciale (*Ptcp*) è destinato a essere sostituito dal *Piano territoriale metropolitano (Ptm)* che assumerà la valenza prescrittiva nei confronti dei piani settoriali metropolitani e dei piani di governo del territorio dei comuni.

In tema di semplificazione alle imprese la Città metropolitana valorizza le attività relative agli *Sportelli unici comunali per le attività produttive (Suap)* al fine di garantire uno standard uniforme di servizio nel territorio dell'area metropolitana milanese.

La Città metropolitana esercita altresì le specifiche funzioni che le vengano delegate, mediante convenzioni, dai comuni e dalle unioni di comuni e può delegare loro l'esercizio di proprie funzioni. Le deleghe sono regolate mediante convenzioni.

Quanto alle funzioni già conferite dalla Regione alla Provincia di Milano, la L.R. 32/2015 agli artt. 2 e 3 ha stabilito che la Città metropolitana eserciti, altresì, le funzioni già conferite dalla Regione alla Provincia di Milano, tranne quelle nell'ambito delle seguenti materie (di cui all'allegato "A" della legge):

- agricoltura
- foreste
- caccia e pesca
- politiche culturali
- ambiente ed energia, limitatamente a: istruttoria per le concessioni relative a grandi derivazioni, competenze amministrative in materia di spedizione e destinazione transfrontaliera di rifiuti, funzioni amministrative relative alla ricerca, prospezione e alla concessione per lo sfruttamento di risorse geotermiche di interesse locale già delegate alla Regione con L. n. 896/1986, costruzione, esercizio e vigilanza delle dighe e approvazione dei relativi progetti di gestione,

funzioni ritrasferite alla Regione Lombardia (art. 3 - L.R. 32/2015) con successive deliberazioni della Giunta Regionale e in continuità di servizio. La Regione esercita altresì le funzioni e le attività di cui all'art. 2 - comma 5 - L.R. 19/2015.

Come previsto dall'art. 2 della medesima legge regionale e mediante successivi provvedimenti, tra i quali gli accordi bilaterali approvati da Città metropolitana di Milano con decreto del Sindaco metropolitano n. 199 del 05/08/2016 e sottoscritti da Città metropolitana e Regione Lombardia, sono state confermate in capo a Città metropolitana di Milano le funzioni delegate in materia di:

- protezione civile
- turismo e sport
- servizi sociali
- vigilanza ittico-venatoria.

Il 15/12/2015 è stata sottoscritta l'*Intesa* fra Regione Lombardia, *Upl*, le Province lombarde, Città metropolitana di Milano e *Anci* per la gestione delle funzioni regionali delegate e del personale soprannumerario.

La L.R. n. 7 del 25/03/2016, che ha modificato il comma 2 dell'art. 3 della L.R. 32/2015, ha stabilito che restano confermati in capo alla Città Metropolitana di Milano le *funzioni di polizia amministrativa locale* e il relativo personale *per l'esercizio delle funzioni di vigilanza connesse alle funzioni oggetto di riordino*, comprese quelle in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca di cui all'Allegato "A". Il fabbisogno di personale di vigilanza, il relativo onere finanziario e l'onere relativo all'esercizio della funzione, a carico del bilancio regionale, sono definiti con *Intesa* tra la Regione e la Città metropolitana di Milano.

Il 05/08/2016 con decreto n. 199 il Sindaco metropolitano ha approvato lo schema dell'*Accordo bilaterale fra Regione Lombardia e Città metropolitana di Milano*, successivamente sottoscritto dalle parti, al fine di consentire l'effettivo riparto delle risorse a favore della Città metropolitana di Milano per l'esercizio delle funzioni regionali delegate.

Tra le funzioni già esercitate dalla Provincia di Milano, quelle relative alla *Protezione civile* e alla *Disabilità sensoriale* sono esercitate dalla Città metropolitana nelle more della ridefinizione organizzativa delle competenze rispettivamente con provvedimento legislativo statale e regionale (art. 2 L.R. 32/2015).

la Legge di Stabilità 2016 (L. 208/2015 - art. 1 - comma 947) ha stabilito che tali funzioni siano attribuite dal 1° gennaio 2016 alle Regioni.

La Regione Lombardia con successiva Legge di Stabilità regionale 2017-19 (L.R. n. 35 del 29/12/2016) ha previsto, quindi, a partire dall'anno scolastico 2017-18 l'assunzione delle funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali e relative ai servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con *handicap* o in situazione di svantaggio. Tale Legge all'art. 10 - comma 2 - prevede che al fine di garantire la continuità nello svolgimento delle funzioni provinciali, in relazione all'anno scolastico in corso, continuino a trovare applicazione le disposizioni delle LL.RR. 19/2007 e 3/2008. Pertanto sino al termine dell'a.s. 2016-2017 Città metropolitana di Milano e le Province lombarde hanno garantito la continuità dei servizi.

Con la Legge di Semplificazione 2017 (L.R. 15/2017), approvata dal Consiglio Regionale della Lombardia il 16/05/2017, Regione Lombardia ha modificato la Legge di Stabilità regionale per il 2017 (L.R. 35/2016), e ha stabilito che, a partire dall'anno scolastico 2017-2018, Regione Lombardia assumerà le *funzioni di promozione e sostegno* (art. 29 comma 1 lett. a):

- di tutti i *servizi per l'integrazione scolastica* degli studenti con disabilità sensoriali, in relazione a tutti i gradi di istruzione e ai percorsi di istruzione e formazione professionale;
- dei *servizi di trasporto e di assistenza educativa specialistica* degli studenti con disabilità fisiche o psichiche, con riferimento all'istruzione secondaria di secondo grado e formazione professionale.

La stessa Legge di semplificazione per il 2017 prevede inoltre il trasferimento in capo ai Comuni dello *svolgimento* di questi servizi (art. 29 - comma 1 - Legge di Semplificazione 2017).

A seguito di accordo con gli enti interessati e nel rispetto di quanto previsto dal punto 15 dell'Accordo sancito in Conferenza unificata (art. 1 - comma 91 - L. 56/2014), è previsto che il personale a tempo indeterminato della Città metropolitana preposto allo svolgimento delle funzioni inerenti i servizi per gli studenti con disabilità, confluirà in apposito elenco della dotazione regionale al fine di garantire l'adeguato svolgimento delle funzioni previste di cui alle lettere f-bis) e f-ter) dell'art. 5, comma 1, L.R. 19/2007.

Il 27/07/2017 è stato sottoscritto l'*Accordo bilaterale fra Città metropolitana e Regione Lombardia in attuazione dell'Intesa Osservatorio regionale del 11/07/2017* per l'individuazione del personale a tempo indeterminato delle Province lombarde e della Città metropolitana di Milano preposto allo svolgimento dei servizi per gli studenti con disabilità da trasferire nei ruoli di Regione Lombardia. L'effettivo trasferimento del personale della Città metropolitana di Milano decorre dal 1° ottobre 2017.

In materia di *politiche attive del lavoro*, con il dlgs n. 150 del 14/09/2015 - attuativo della L. 183/2014 (*Jobs act*) - è stata approvata la **riforma del sistema dei servizi per il lavoro** prevedendo l'istituzione di una *Agenzia nazionale* e individuando in capo alle Regioni la titolarità delle funzioni e dei compiti in materia.

L'*Agenzia nazionale - Anpal* - è stata costituita il 1 gennaio 2016 e assume, nel disegno normativo, il ruolo di coordinamento della rete dei servizi per le politiche del lavoro (costituita da: strutture regionali per le politiche attive del lavoro, *Inps*, *Inail*, Agenzie per il lavoro, Fondi interprofessionali, *Isfol*, Italia lavoro Spa, Camere di Commercio, Università e istituti di scuola secondaria di secondo grado).

La riforma avviata ha lasciato tuttavia una indeterminatezza di fondo riguardo al modello di *governance* per quanto concerne le funzioni svolte dai *Centri per l'impiego*, di cui le Province sono state titolari per oltre 15 anni. Infatti la L. 56/2014 non ricomprende le funzioni di erogazione dei servizi amministrativi di collocamento e delle politiche attive per il lavoro tra le funzioni fondamentali delle Città metropolitane e degli enti di area vasta subentrati alle Province.

Con l'*Accordo quadro* sottoscritto il 30/07/2015, in sede di Conferenza Stato-Regioni, il Governo e le Regioni si sono fatte carico di garantire nella fase transitoria la continuità del funzionamento dei 550 Centri per l'Impiego e del personale in essi impiegato, in capo a Province e Città metropolitane.

Per il biennio 2015-2016, Governo e Regioni si sono impegnati a reperire le risorse per i costi relativi al personale a tempo indeterminato nella misura di due terzi a carico del Governo e un terzo a carico delle Regioni. Tale compartecipazione era subordinata alla sottoscrizione di apposite *Convenzioni* fra Governo e singole Regioni e poi tra ciascuna Regione con le sue Province e le Città metropolitane.

Regione Lombardia ha sottoscritto in data 2/12/2015 la convenzione del 30/11/2015 con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Il 15/12/2015 è stata poi formalizzata l'*Intesa* tra Regione Lombardia, Unione province lombarde (*Upl*), *Anci* Lombardia, Province e Città metropolitana di Milano per la gestione delle funzioni regionali delegate e del personale sovra numerario in attuazione della L. 56/2014 e delle LL.RR. 19/2015 e 32/2015. Con decreto del Sindaco metropolitano n. 69 del 24/03/2016 è stato approvato lo

schema di Accordo attuativo tra Regione Lombardia, Province Lombarde e Città metropolitana di Milano, Accordo sottoscritto in data 26/04/2016. In data 26/04/2016 è stata sottoscritta fra Regione Lombardia e Città metropolitana di Milano la Convenzione che disciplina il conferimento dell'esercizio gestionale dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro in capo a Città metropolitana. A causa dei ritardi accumulati in questa fase, le Province e Città metropolitane hanno dovuto anticipare i fondi per il 2015 e anche per il 2016.

Il 22/12/2016 in sede di Conferenza Stato-Regioni è stato sottoscritto il rinnovo dell'Accordo quadro fra Governo e Regioni in materia di politiche attive per il lavoro per il 2017 che detta la prosecuzione della fase transitoria, inizialmente prevista solo per il 2015 e 2016, anche per il 2017 in capo a Province e Città metropolitane. Le risorse messe a disposizione dal Governo ammontano a 220 milioni di Euro (che dovrebbero ricomprendere anche i due terzi di spese di funzionamento), mentre le risorse a carico delle Regioni sarebbero quantificate in circa 110 milioni.

In data 25/05/2017, nell'ambito della Conferenza Unificata, è stata richiesta la ratifica dell'impegno dello Stato e delle Regioni a rimborsare integralmente alle Province e Città metropolitane entro il 30/10/2017 le spese relative al personale e di funzionamento dei Centri per l'Impiego sostenute negli anni 2015 - 2016 e 2017 fino al completamento della fase transitoria. Inoltre è prevista la sottoscrizione della Convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per confermare, anche per il 2017, le attuali modalità di gestione della fase transitoria di applicazione del dlgs 150/2015 e la finanziabilità del complessivo sistema.

Le *funzioni correlate ai servizi per l'impiego e alle politiche del lavoro* sono svolte:

- dai dipendenti di Città metropolitana di Milano e dai dipendenti della stessa distaccati presso *Afol metropolitana*, *Afol Sud* ed *Euro lavoro Scarl*;
- dai dipendenti a tempo indeterminato e determinato di *Afol metropolitana*.

Al fine di garantire i servizi per l'impiego del territorio della Città metropolitana di Milano, nelle more della definizione degli accordi con Regione Lombardia a sostegno e finanziamento della funzione stessa nonché in attesa della definizione dell'articolazione del complessivo sistema nazionale in materia, è stata stabilita la proroga del distacco funzionale dei dipendenti a tempo indeterminato di Città metropolitana in servizio al 30/06/2017 presso *Afol metropolitana*, *Afol Sud*, ed *Euro lavoro Scarl* transitoriamente dal 01/07/2017 e sino al 31/12/2017, con riserva di revoca anticipata del distacco, per una spesa pari a € 830.645,00. Tale somma sarà oggetto di recupero in attuazione della Convenzione del 30/11/2015 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e Regione Lombardia, nonché della Convenzione fra Regione Lombardia Province Lombarde e Città metropolitana di Milano del 26/04/2016, nonché dell'Accordo quadro siglato il 22/12/2016 in sede di Conferenza permanente Stato-Regioni.

Il Sindaco metropolitano con decreto n. 121 del 16/05/2017 ha approvato l'istituzione del *Tavolo metropolitano per i Servizi all'impiego e le politiche attive del lavoro*, con funzioni consultive, quale strumento di partecipazione a disposizione delle parti sociali e delle istituzioni del territorio metropolitano

per assicurare il dialogo in tema di lavoro e relativi strumenti di programmazione di Città metropolitana di Milano.

Circa le funzioni connesse ai servizi della *formazione professionale*, questi dal 2003 sono stati trasferiti da Regione Lombardia alla ex Provincia di Milano. Per la gestione dei *Cfp* trasferiti, il Consiglio provinciale con deliberazione n. 17/2003 del 04/03/2003 ha deliberato la costituzione dell'Agenzia per la formazione, l'orientamento e il lavoro (*Afol*). Il sistema delle *Afol* è stato adeguato con la costituzione di *Afol metropolitana* il 14/12/2015.

Presso l'*Afol metropolitana* operano in distacco confermato con cadenza annuale dalla ex Provincia e ora dalla Città metropolitana (di cui all'ultima determinazione dirigenziale dell'Area Risorse Umane del 28/12/2016), 23 dipendenti a tempo indeterminato. Il distacco è regolato da specifici contratti di servizio a suo tempo stipulati tra ex Provincia di Milano e *Afol Nord Milano* e *Afol Est Milano* e da ultimo dal contratto di servizio tra Città metropolitana di Milano e *Afol metropolitana* sottoscritto il 16/01/2015.

Nel processo di riordino delle funzioni degli enti di area vasta la *formazione professionale* non rientra più tra le funzioni fondamentali della Città metropolitana di Milano, né fra le funzioni delegate dalla Regione Lombardia e quindi viene meno il suo finanziamento da parte della Regione. Città metropolitana di Milano, quindi, anche a causa delle proprie difficoltà finanziarie, ha comunicato ad *Afol metropolitana* l'impossibilità ad assicurare il finanziamento delle spese di personale e degli oneri di funzionamento dei *Centri di formazione professione (Cfp)* per gli effetti della riforma regionale del 2015, sia per il venir meno delle funzioni ascritte all'Ente e/o delegate da Regione Lombardia, sia per il mancato finanziamento da parte della Regione.

Pertanto con decreto n. 176 del 26/06/2017 il Sindaco metropolitano ha disposto la conclusione del distacco funzionale dei dipendenti adibiti a funzioni di formazione professionale e la loro ricollocazione presso gli uffici dell'Ente, previo percorso di riqualificazione professionale e assegnazione di nuove mansioni a partire dal 1° agosto 2017 al fine di consentire ai *Cfp* dell'*Afol metropolitana* la conclusione dell'anno formativo in corso.

La L.R. 32/2015 all'art. 7 prevede che la Città metropolitana di Milano eserciti la funzione fondamentale della *mobilità* (di cui alla L. 56/2014 all'art. 1 - comma 44 - lett. d)) nell'ambito dell'*Agenzia del trasporto pubblico locale* prevista dall'art. 7 della L.R. 6/2012. Tale Agenzia è stata costituita con decreto n. 104/2016 della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità - Regione Lombardia. L'Agenzia è diventata operativa dal 1° luglio 2017 a seguito dell'approvazione del bilancio di previsione (avvenuta il 04/05/2017) e con il trasferimento in capo alla medesima della titolarità dei contratti di servizio in essere relativi ai servizi di *trasporto pubblico locale* di tutti gli enti aderenti nonché delle risorse umane e strumentali.

Con determinazione dirigenziale R.G. n. 5326/2017 del 19/06/2017, si è dato corso al comando temporaneo

presso l'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia dei dipendenti a tempo indeterminato della Città Metropolitana di Milano (9 unità), per il periodo dal 1° luglio 2017 al 30 giugno 2018, prorogabile annualmente.

2.2 Le zone omogenee

La legge 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” art.1, comma 11, lettera c) stabilisce che “Lo Statuto può prevedere, anche su proposta della regione e comunque con la medesima, la costituzione di zone omogenee per specifiche funzioni e tenendo conto delle specificità territoriali, con organismi di coordinamento collegati agli organi della città metropolitana, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica...”.

Lo Statuto di Città metropolitana di Milano all'art. 29 - comma 4 - prevede che “Le Zone Omogenee sono istituite con delibera del Consiglio Metropolitano, assunta a maggioranza assoluta dei componenti, previa intesa con la Regione Lombardia. In assenza di tale intesa è possibile comunque procedere all'istituzione delle Zone Omogenee in conformità al parere della Conferenza Metropolitana adottato a maggioranza qualificata dei due terzi dei componenti”.

La L.R. 32/2015 all'art. 4 individua le Zone omogenee come ambiti dell'esercizio in modo omogeneo integrato, adeguato, stabile e continuo di una pluralità di funzioni conferite dalla Città metropolitana di Milano e dai Comuni che le compongono, nonché per articolare in modo integrato le attività e i servizi regionali e metropolitani con quelli comunali. Inoltre definisce le Zone omogenee come ambiti di gestione associata delle funzioni comunali ai sensi dell'art. 14 del DL 78/2010 e di altre ulteriori funzioni attribuite dalla Regione.

La stessa legge regionale, all'art. 4 - comma 4 - prevede che la proposta di composizione delle Zone Omogenee sia definita con intesa concertata in sede di Conferenza permanente Regione - Città metropolitana.

In data 29/12/2016 l'Assessore regionale Viviana Beccalossi e la Vice Sindaca metropolitana Arianna Censi, delegate quali componenti dell'Ufficio di Presidenza della Conferenza permanente Regione - Città metropolitana, hanno sottoscritto l'atto di indirizzo finalizzato all'Intesa sulle Zone Omogenee.

In data 29/12/2016 la Giunta Regionale con deliberazione X/6094 ha approvato l'Intesa raggiunta con Città metropolitana, Intesa approvata in data 18/01/2017 anche dal Consiglio metropolitano con deliberazione n. 2/2017.

Tale Intesa, sottoscritta il 24/01/2017 dall'Assessore Beccalossi e dalla Vice Sindaca Censi, prevede la suddivisione del territorio della Città metropolitana di Milano in **sette Zone Omogenee** costituite dai seguenti comuni:

1. **Zona omogenea Alto milanese:** Arconate, Bernate Ticino, Buscate, Busto Garolfo, Canegrate, Castano Primo, Cerro Maggiore, Cuggiono, Dairago, Inveruno, Legnano, Magnago, Nerviano, Nosate, Parabiago, Rescaldina, Robecchetto con Induno, San Giorgio su Legnano, San Vittore Olona, Turbigo, Vanzaghella, Villa Cortese.
2. **Zona omogenea Magentino e Abbiatense:** Abbiategrasso, Albairate, Arluno, Bareggio, Besate, Boffalora Sopra Ticino, Bubbiano, Calvignasco, Casorezzo, Cassinetta di Lugagnano, Cislano, Corbetta, Gaggiano, Gudo Visconti, Magenta, Marcallo con Casone, Mesero, Morimondo, Motta Visconti, Noviglio, Ossona, Ozzero, Robecco sul Naviglio, Rosate, Santo Stefano Ticino, Sedriano, Vermezzo, Vittuone, Zelo Surrigone.
3. **Zona omogenea Sud Ovest:** Assago, Basiglio, Binasco, Buccinasco, Casarile, Cesano Boscone, Corsico, Cusago, Lacchiarella, Locate di Triulzi, Opera, Pieve Emanuele, Rozzano, Trezzano sul Naviglio, Vernate, Zibido San Giacomo.
4. **Zona omogenea Sud Est:** Carpiano, Cerro al Lambro, Colturano, Dresano, Mediglia, Melegnano, Pantigliate, Paullo, Peschiera Borromeo, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, San Zenone al Lambro, Tribiano, Vizzolo Predabissi, San Colombano al Lambro.
5. **Zona omogenea Adda Martesana:** Basiano, Bellinzago Lombardo, Bussero, Cambiagio, Carugate, Cassano d'Adda, Cassina de' Pecchi, Cernusco sul Naviglio, Cologno Monzese, Gessate, Gorgonzola, Grezzago, Inzago, Liscate, Masate, Melzo, Pessano con Bornago, Pioltello, Pozzo d'Adda, Pozzuolo Martesana, Rodano, Segrate, Settala, Trezzano Rosa, Trezzo sull'Adda, Truccazzano, Vaprio d'Adda, Vignate, Vimodrone.
6. **Zona omogenea Nord Ovest:** Arese, Baranzate, Bollate, Cesate, Cornaredo, Garbagnate Milanese, Lainate, Novate Milanese, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rho, Senago, Settimo Milanese, Solaro, Vanzago.
7. **Zona omogenea nord Milano:** Bresso, Cinisello Balsamo, Cormano, Cusano Milanino, Paderno Dugnano, Sesto San Giovanni.

Con deliberazione assunta in data 22/02/2017 R.G. n. 11, il Consiglio metropolitana ha approvato la costituzione e delimitazione delle Zone Omogenee.

2.3 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Per quanto riguarda la Città metropolitana di Milano, le *modalità di gestione* dei principali servizi erogati alla collettività sono quelle di seguito sintetizzate:

Tab. 1 - Modalità di gestione espresse in %¹

Servizi erogati	Modalità di gestione
Lavori pubblici	60% tramite appalti, 35% in economia diretta e 5% attraverso Accordi di programma.
Servizi del mercato del lavoro	55% tramite aziende speciali e 45% in economia diretta.
Servizi di polizia locale e servizi di notifica	100% in economia diretta.
Promozione e gestione tutela ambientale	100% in economia diretta.
Servizio idrico integrato	100% tramite azienda speciale.
Gestione e smaltimento rifiuti	100% in economia diretta.
Protezione civile	95% in economia diretta e 5% tramite convenzioni.
Urbanistica	98% in economia diretta e 2% attraverso Appalti.
Regolazione di attività pubbliche e private	100% in economia diretta.
Servizi per l'istruzione e la formazione professionale	100% in economia diretta.
Servizi per lo sport, attività ricreative e turismo	100% in economia diretta.
Altri servizi di rete	100% attraverso Aziende speciali.

2.4 Situazione finanziaria: compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

2.4.1 Condizioni strutturali del Bilancio

L'art. 242 del D.Lgs. 267/2000 dispone che devono considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentino gravi e incontrovertibili situazioni di squilibrio rilevabili dalla tabella dei parametri obiettivo per l'accertamento della condizione di deficitarietà strutturale da allegare al rendiconto della gestione, parametri obiettivo dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

1 Informazioni tratte dalla Tavola T18 - Modalità di gestione espresse in % - Conto del Personale - 2016.

Nel mandato amministrativo precedente non sono stati adottati provvedimenti né di dichiarazione di dissesto finanziario né di pre-dissesto finanziario, rispettivamente ai sensi degli articoli 243-bis e 244 del dlgs 267/2000.

In attesa della revisione degli indicatori di deficitarietà che tengano conto della maturata esperienza sui piani di riequilibrio pluriennale e delle novità dell'armonizzazione, ancora per il 2016 trovano applicazione i parametri approvati con il Dm 18 febbraio 2013, in forza dell'ultrattività prevista dall'articolo 242, comma 2 del D.Lgs. 267/2000. Non sono più richiesti i dati inerenti i debiti fuori bilancio, come pure quelli relativi alla esternalizzazione dei servizi.

Come certificato dai parametri per la rilevazione delle condizioni di deficitarietà strutturale del Bilancio (ex dm 18/02/2013), risulta che la Città metropolitana di Milano per l'anno 2016 ***non si trova in condizioni di deficitarietà strutturale***. Tuttavia ben 2 parametri su 8 risultano critici:

- il volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Titolo I è risultato superiore al 50% degli impegni della medesima spesa corrente (al netto del valore pari ai residui attivi da contributi e trasferimenti correnti dalla Regione nonché da contributi e trasferimenti della regione per funzioni delegate), indice che rivela **problemi nella effettuazione dei pagamenti ordinari**;
- gli squilibri sono stati ripianati in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del D. Lgs. 267/2000 con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiori al 5% dei valori della spesa corrente.

2.4.2 Andamento dei parametri finanziari ed economico generali nel triennio 2013-2015 e gli indicatori del Piano degli indicatori 2016

Di seguito si illustra il *trend* di alcuni indicatori finanziari ed economico generali della ex Provincia di Milano, dal 1 gennaio 2015 Città Metropolitana di Milano (cfr. Tab. 2). La Tabella presenta il confronto tra i dati 2015 con quelli dei due esercizi precedenti. Il confronto tra i dati consente di valutarne l'evoluzione nel triennio.

Occorre però precisare che accertamenti e impegni correnti di competenza dell'anno 2015 possono risultare non totalmente confrontabili con gli anni precedenti in quanto determinati in modo diverso per effetto dell'entrata in vigore dal 1 gennaio 2015 dei nuovi principi contabili. In particolare gli accertamenti di entrata del Titolo III - Entrate Extratributarie sono comprensivi delle quote accantonate al Fondo crediti di dubbia esigibilità e gli impegni del Titolo I - Spesa corrente contengono quote di reimputazioni di residui degli esercizi precedenti che sono state reimputate secondo la loro esigibilità agli anni 2015 e successivi.

Tab. 2 - Andamento indicatori finanziari ed economico-gestionali²

Fenomeni	Parametri rilevati			Trend nel triennio
	2013	2014	2015	
Autonomia finanziaria	87,07%	88,84%	78,65%	In riduzione rispetto al 2014
Autonomia impositiva	73,25%	76,98%	59,88%	In diminuzione rispetto al 2013 e 2014. Continua il trend negativo delle Entrate tributarie. Inoltre non è più prevista la compartecipazione al Bollo Auto concessa negli anni precedenti dalla Regione a fronte della fiscalizzazione di alcune entrate finalizzate. Nel 2015, a seguito della riforma degli enti di area vasta, si assiste quindi al ripristino dei trasferimenti regionali finalizzati, la cui posta più rilevante ammonta a circa 33,3 milioni di Euro, in grado di influenzare l'andamento dell'indicatore.
Pressione finanziaria	€ 113,95/ab.	€ 97,15/ab.	€ 96,33/ab.	In riduzione rispetto al 2013 e 2014. Essa è determinata dall'andamento delle Entrate tributarie e dei Trasferimenti
Pressione tributaria	€ 96,86/ab.	€ 84,85/ab.	€ 71,01/ab.	In riduzione., per effetto principalmente della diminuzione delle entrate e in piccola misura dell'aumento della popolazione
Intervento erariale	€ 0,52/ab.	€ 0,44/ab.	€ 0,87/ab.	In aumento rispetto al 2013 e 2014, pur in un contesto di marginalità dei trasferimenti statali sul bilancio della Città metropolitana di Milano
Intervento regionale	€ 8,31/ab.	€ 5,65/ab.	€ 20,03/ab.	In aumento rispetto al 2013 e 2014. Si richiama quanto già indicato per il parametro "autonomia impositiva".
Incidenza residui attivi	17,62%	17,90%	29,00%	In aumento rispetto al 2013 e 2014.
Incidenza residui passivi	42,62%	40,48%	29,95%	In riduzione rispetto al 2013 e 2014. Su questo indicatore pesa la reimputazione di poste, non esigibili nel 2015, agli anni successivi.
Indebitamento locale	€ 192,27/ab.	€ 170,46/ab.	€ 163,76/ab.	In riduzione rispetto al 2013 e 2014. Si conferma la tendenza alla riduzione del debito iniziata dall'esercizio 2011.
Velocità di riscossione entrate proprie	85%	83%	73%	In riduzione rispetto al 2013 e 2014.
Rigidità spesa corrente	25,56%	27,32%	22,31%	In riduzione rispetto al 2014 a causa dell'aumento delle entrate correnti (22,31% rispetto al 27,32% dell'anno precedente) e della contemporanea continua riduzione della spesa corrente.
Velocità gestione spese correnti	58%	56%	64%	In aumento rispetto al 2013 e 2014.
Redditività del patrimonio	4,75%	5,01%	6,63%	In aumento rispetto al 2013 e 2014.
Valore patrimonio indisponibile pro-capite	€ 155,22/ab.	€ 144,57/ab.	€ 137,51/ab.	In riduzione rispetto al 2013 e 2014.
Valore patrimonio disponibile pro-capite	€ 45,57/ab.	€ 41,96/ab.	€ 36,10/ab.	In riduzione rispetto al 2013 e 2014.
Valore beni demaniali pro-capite	€ 64,95/ab.	€ 62,91/ab.	€ 61,86/ab.	In riduzione rispetto al 2013 e 2014.
Rapporto dipendenti popolazione	0,57 per mille abitanti	0,51 per mille abitanti	0,43 per mille abitanti	In riduzione rispetto al 2013 e 2014. Continua nel suo processo di riduzione. Nel 2015 i dipendenti sono diminuiti di oltre 230 unità e al 31/12/2015 sono risultati pari a 1.390 unità.

2 Da Relazione al Rendiconto della gestione 2015

Il Piano degli indicatori di bilancio 2016

A partire dal rendiconto 2016, risultano soppressi i quadri relativi ai servizi indispensabili ed ai servizi a domanda individuale, che sono stati sostituiti dal **Piano degli indicatori**.

Secondo le disposizioni dettate dall'art. 18-bis del D.Lgs. 118/2011, al fine di consentire la comparazione dei bilanci, gli enti sono tenuti ad adottare un sistema di indicatori semplici misurabili, riferiti ai Programmi e agli altri aggregati del bilancio armonizzato, costruiti secondo metodologie comuni. Il Principio contabile allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 concernente la programmazione di bilancio, contempla il *Piano degli indicatori di bilancio* tra gli strumenti di programmazione degli Enti Locali. Gli Enti locali adottano il *Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio* definito secondo lo schema di cui all'*allegato 1* del Decreto Ministero Interno 22/12/2015 con riferimento al Bilancio di previsione e secondo lo schema di cui all'*allegato 2* con riferimento al Rendiconto della gestione. Tale decreto prevede che il Piano degli indicatori venga adottato dagli enti locali in sede di prima applicazione con riferimento al Rendiconto 2016 e al Bilancio di previsione 2017-2019.

Per la Città metropolitana di Milano, la prima pubblicazione di tali indici è fatta con riferimento al Rendiconto della gestione 2016 quindi riferita all'esercizio 2016 per i quali manca una serie storica di confronto. Si fornisce l'elencazione dei principali indicatori sintetici come riportati nell'Allegato "B" al Rendiconto della gestione 2016 (*cf. Tab. 23*).

Tab. 3 - Principali indicatori sintetici del Piano indicatori di Bilancio - allegato al Rendiconto 2016

Tipologia indicatore	Valore indicatore in sede di Bilancio previsione 2016	Valore indicatore in sede di Consuntivo 2016	Note
1. Rigidità strutturale del bilancio	-	21,43103	Incidenza delle spese rigide (ripianto disavanzo, personale e debiti) sulle Entrate correnti
2. Entrate correnti	<i>Incidenza %le sulle previsioni iniziali</i>	<i>Incidenza %le sulle previsioni definitive</i>	<i>Variazioni</i>
2.1 e 2.2 - Incidenza accertamenti di parte corrente (primi 3 titoli delle entrate) sulle previsioni di parte corrente	94,69042	94,69042	Nessuna variazione in quanto il Bilancio di previsione è stato approvato il 15/12/2016 unitamente alla manovra di riequilibrio di bilancio
2.3 e 2.4 - Incidenza accertamenti delle Entrate proprie (Tributi, compartecipazioni ai Tributi, Entrate extratributarie) sulle previsioni di parte corrente	64,48207	64,48207	" "
2.5 e 2.6 - Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni di parte corrente (Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli delle Entrate	71,11722	71,11722	" "

Tipologia indicatore	Valore indicatore in sede di Bilancio previsione 2016	Valore indicatore in sede di Consuntivo 2016	Note
/stanziamenti di cassa dei primi tre titoli di entrata)			
2.7 e 2.8 - Incidenza degli incassi di Entrate proprie sulle previsioni di parte corrente	48,36175	48,36175	" "
3. Anticipazioni dell'Istituto Tesoriere	0,00	0,00	-
4. Spese di personale			
4.1 - Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	-	12,30698	Impegni di spese personale + IRAP / Impegni spesa corrente - FCDE corrente
4.3 - Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale	-	1,33311	Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane mixando le varie alternative contrattuali più rigide (dipendenti) o meno rigide (lavoro flessibile)
4.4 - Spesa di personale pro-capite	-	€ 15,87222/ab.	Indicatore di equilibrio dimensionale
5. Esternalizzazione dei servizi			
5.1 - Indicatore di esternalizzazione dei servizi	-	13,67787	(Impegni per contratti di servizio pubblico + trasferimenti correnti a imprese controllate + trasferimenti correnti ad altre imprese partecipate)/ totale impegni spesa corrente (Titolo I)
6. Interessi passivi			
6.1 - Incidenza degli impegni per Interessi passivi sugli accertamenti di Entrate correnti	-	5,21147	
7. Investimenti			
7.1 - Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	-	13,78434	Misura l'incidenza degli impegni per spese di investimenti fissi, acquisto di terreni e contributi agli investimenti sul totale impegni del Titolo I (Spese correnti) + Titolo II (Spese in conto capitale)
7.2 - Investimenti diretti procapite	-	€ 14,98019/ab.	
7.3 - Contributi agli investimenti procapite	-	€ 6,88321/ab.	
7.4 - Investimenti complessivi procapite	-	€ 21,86340/ab.	
8. Analisi dei residui			

Tipologia indicatore	Valore indicatore in sede di Bilancio previsione 2016	Valore indicatore in sede di Consuntivo 2016	Note
8.1 - Incidenza dei nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	-	97,34810	
8.2 - Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in c/capitale al 31 dicembre	-	72,99577	
8.4 - Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	-	64,59724	
8.5 - Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in conto capitale	-	27,85498	
9. Smaltimento debiti non finanziari			
<i>Smaltimento debiti commerciali:</i>			
9.1 - nati nell'esercizio (competenza)	-	60,17950	Sono pagamenti di competenza per acquisto beni e servizi in parte corrente + pagamenti relativi a investimenti fissi lordi e acquisto di terreni, rapportati ai relativi impegni di competenza
9.2 - nati negli esercizi precedenti (residui)	-	71,73464	Sono pagamenti in c/residui per le voci di cui all'indicatore 9.1 rispetto allo stock dei residui iniziale al 1 gennaio
<i>Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche:</i>			
9.3 - nati nell'esercizio nati nell'esercizio (competenza)	-	3,81405	
9.4 - nati negli esercizi precedenti (residui)	-	94,87324	
<i>Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti</i>		4,13 gg.	Anno 2015: 4 gg. Anno 2014: 10 gg.
10. Debiti finanziari			
10.3 - Sostenibilità debiti finanziari	-	10,19922	
10.4 - Indebitamento pro-capite	-	€ 188,83514	Anno 2015 : € 163,76/ab. Anno 2014: € 170,46/ab.

2.4.3 Il *rating* della Città metropolitana di Milano

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Livello di rating	AA-	A-	BBB+ con outlook negativo	BBB+ con outlook stabile	BBB+	BBB+ con outlook stabile	BBB con outlook negativo

Fonte: giudizio emesso da Fitch Ratings

A seguito del monitoraggio annuale, il 25 settembre 2015 l'Agenzia *Fitch* ha assegnato alla Città Metropolitana di Milano il livello di *rating* a BBB+.

Questo giudizio è stato successivamente riconfermato il 18 marzo 2016 e successivamente anche il 9 settembre 2016 con *outlook* stabile in ragione del severo controllo della spesa e in particolare dagli sforzi continuati per fronteggiare la pressione delle manovre fiscali nazionali, oltre che nel *trend* di riduzione dello *stock* di debito.

In data 6 marzo 2017 *Fitch Ratings* ha diffuso il proprio giudizio di *rating* sulla Città Metropolitana di Milano in BBB+. L'*outlook* tuttavia è stato rivisto da stabile a negativo. Anche il *rating* relativo al debito pregresso non garantito della Città Metropolitana di Milano è stato espresso in BBB+.

In data 4 maggio 2017 il *rating* di Città metropolitana di Milano, come quello di altri enti locali italiani, è stato limitato a BBB, a causa dell'abbassamento del *rating* della Repubblica Italiana, anche se, secondo l'Agenzia *Fitch*, il *rating* resterà intrinsecamente forte nel medio termine; tuttavia la valutazione del governo resterà un vincolo per le valutazioni degli enti sotto ordinati. Tale giudizio è stato confermato in data 4 settembre 2017. L'*outlook* è stato rivisto da stabile a negativo. Anche il *rating* relativo al debito pregresso non garantito della Città Metropolitana di Milano è stato espresso in BBB.

2.4.4 Gli effetti sulla formazione del Bilancio 2016 del concorso al contenimento della spesa pubblica

L'impatto del maggior concorso al contenimento della spesa pubblica richiesto alle Province ed alle Città metropolitane dell'art. 1, comma 418 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, unitamente all'andamento delle entrate delinea una situazione critica, ripresa anche dalla Corte dei Conti nella relazione approvata nell'adunanza del 30/04/2015, nella quale viene evidenziata una diffusa tendenza alla precarizzazione del quadro finanziario delle province ed una crescente difficoltà delle stesse nel mantenimento degli equilibri di bilancio, talvolta culminati in vero e proprio squilibrio. Lo stesso legislatore con il D.L. 78/2015 del 19/06/2015 aveva riconosciuto implicitamente che la manovra finanziaria a carico di tali amministrazioni non risultava compatibile con il mantenimento degli equilibri di bilancio. Infatti, onde consentire la presentazione dei bilanci 2015 aveva introdotto alcune importanti novità:

- un contributo di 80 milioni di Euro per l'anno 2015, di cui 50 milioni di Euro destinati alla Città metropolitana di Milano e 30 milioni alle province in relazione alla necessità di sopperire a specifiche straordinarie esigenze finanziarie (art. 8 c. 13 ter);
- un contributo alle Province ed alle Città metropolitane di 30 milioni per l'anno 2015 per l'assistenza, per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici e sensoriali (art. 8 c. 13 quater);
- la possibilità di utilizzare i risparmi derivanti dalla rinegoziazione di mutui senza vincoli di destinazione (art. 7, c. 2);
- la riduzione della sanzione per il mancato rispetto del patto di stabilità al 20% dello sfioramento e comunque ad un importo non superiore al 2% delle entrate correnti registrate nell'ultimo consuntivo disponibile (art. 1, c. 7);
- la possibilità di applicare al bilancio di previsione, sin dalla previsione iniziale, l'avanzo destinato, per il solo esercizio 2015, da parte delle Province e delle Città metropolitane, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari;
- la previsione di deliberare, da parte delle Province e delle Città metropolitane, i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, entro e non oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione.

Si tratta di misure importanti *una tantum* al sostegno degli equilibri di bilancio, misure che in parte sono state confermate anche per l'esercizio 2016, stante il quadro economico finanziario del comparto.

In particolare, la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) prevede quanto segue per l'esercizio 2016:

- le province e le città metropolitane possono predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2016;
- al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari, le province e le città metropolitane possono applicare al bilancio di previsione l'avanzo libero e destinato;
- al fine di garantire l'equilibrio della situazione corrente per l'anno 2016 dei bilanci delle città metropolitane e delle province, le regioni possono operare lo svincolo dei trasferimenti correnti e in conto capitale già attribuiti ai predetti enti e affluiti nell'avanzo di amministrazione vincolato dell'anno 2015. Le quote dell'avanzo di amministrazione dell'anno 2015 così svincolate sono applicate al bilancio di previsione per l'anno 2016 delle città metropolitane e delle province dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2015;
- le province e città metropolitane possono rinegoziare le rate di ammortamento dei mutui che non siano stati trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 1, comma 430, della legge n. 190/2014 anche con riferimento alle rate in scadenza nell'anno 2016, durante

l'esercizio provvisorio. Gli eventuali risparmi derivanti dalla rinegoziazione, con riguardo ai risparmi di rata e a quelli di riacquisto di talune categorie di titoli obbligazionari, possono essere utilizzati senza vincoli di destinazione;

- alle città metropolitane è attribuito un contributo di 250 milioni finalizzato al finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla *viabilità* e all'*edilizia scolastica*, ripartito tenendo anche conto degli impegni desunti dagli ultimi tre rendiconti disponibili relativi alle voci di spesa sopra citate.

Inoltre, il Decreto Legge 24 giugno 2016, n. 113 convertito nella Legge 7 agosto 2016, n. 160 dispone:

- all'articolo 7, la rimozione della sanzione finanziaria per lo sfioramento del patto di stabilità 2015 nei confronti delle province e delle città metropolitane, che avrebbe previsto la riduzione di risorse in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo assegnato impedendo, data l'entità dello sfioramento, il conseguimento degli equilibri 2016;
- all'articolo 8, la modifica dei criteri di riparto del taglio delle risorse previsto dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) in capo alle province e città metropolitane, relativamente alla quota incrementale prevista per l'anno 2016. In particolare, l'art. 1, comma 418 della stessa legge prevede il raddoppio del contributo già richiesto nel 2015. A fronte del maggiore taglio attribuito a ciascuna città metropolitana è assegnata una quota di pari importo del contributo di cui al comma 754 dell'articolo 1 della legge 208/2015 sopra citato, lasciando di fatto inalterata rispetto allo scorso anno la situazione complessiva delle risorse da versare al Bilancio dello Stato.

Pertanto, solo nella seconda parte dell'esercizio è stato possibile predisporre ed approvare il bilancio di previsione, limitato peraltro alla sola annualità 2016, facendo riferimento alle funzioni e all'assetto in essere. L'equilibrio di parte corrente è stato raggiunto grazie all'applicazione delle misure straordinarie sopra citate. Si ritiene opportuno sottolineare che, a differenza di quanto accaduto nel 2015, nel 2016 non è stato confermato il contributo di Euro 50 milioni previsto dall'art. 8, comma 13-ter del D.L. 78/2015 del 19/06/2015 attribuito alla Città Metropolitana in relazione alla necessità di sopperire a specifiche straordinarie esigenze finanziarie per il Bilancio di previsione 2015. Tale situazione ha richiesto una ulteriore revisione degli stanziamenti di bilancio, effettuata di concerto con le strutture organizzative dell'ente, per raggiungere il pareggio finanziario dello stesso, tenendo conto della gestione già effettuata, seppur in esercizio e gestione provvisori.

Ciò premesso è stato approvato un bilancio limitato alla sola annualità 2016 e nella stessa deliberazione di approvazione del Bilancio di previsione 2016 si è provveduto al contestuale riequilibrio del bilancio ai sensi dell'art. 193 D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 1 commi 756-758 della Legge di stabilità 2016.

A conclusione si può affermare che, per le Città metropolitane, quale nuova istituzione di rango

costituzionale, è imprescindibile la definizione di un nuovo assetto delle risorse in un quadro di equilibrio stabile dei bilanci e secondo i fabbisogni standard se ambiscono a essere un ente innovativo e strategico per il Paese, in quanto dotate di compiti specifici per lo sviluppo economico e competitivo del territorio con l'obiettivo di promuovere strategie integrate per intensificare lo sviluppo urbano sostenibile e di garantire adeguati livelli di investimenti.

Tab. 4 - Dimostrazione del calcolo del Risultato di amministrazione 2016

ANNO 2016	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 01/01/2016			276.321.583,19
Riscossioni	116.389.302,31	379.660.156,21	496.049.458,52
Pagamenti	158.389.062,74	253.474.387,74	411.863.450,48
Saldo gestione cassa	-41.999.760,43	126.185.768,47	84.186.008,04
Fondo di cassa al 31/12/2016 (di cui quota vincolata del fondo di cassa al 31 dicembre: 82.235.789,21)			360.507.591,23
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			360.507.591,23
Residui attivi	146.101.255,96	122.315.700,55	268.416.956,51
Residui passivi	17.386.008,92	311.998.340,04	329.384.348,96
Saldo gestione residui	128.715.247,04	-189.682.639,49	
Differenza originata nella gestione dei residui			-60.967.392,45
FPV per spese correnti			19.103.322,35
FPV per spese in conto capitale			108.573.499,93
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2016			171.863.376,50

Tab. 5 - Evoluzione del Risultato di amministrazione nell'ultimo triennio

Risultato di amministrazione	2014	2015	2016
Importo	25.077.819,07	162.376.657,47	171.863.376,50
<i>Di cui:</i>			
a) parte accantonata	2.753.749,66	52.653.108,48	70.371.401,58
b) parte vincolata	19.566.064,20	100.664.745,06	98.461.092,76
c) parte destinata agli investimenti	2.534.208,49	28.038.202,83	6.957.716,05
e) parte disponibile	223.796,72	-18.979.398,90	-3.926.833,89

Tab. 6 - Dettaglio Gestione di competenza 2016

		2016
Gestione della cassa		
Riscossioni (competenza)	(+)	379.660.156,21
Pagamenti (competenza)	(-)	253.474.387,74
Differenza		126.185.768,47

Somme FPV		
FPV vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	196.854.954,57
FPV spesa (di cui parte corrente € 19.103.322,35 e parte capitale € 108.573.499,93)	(-)	127.676.822,28
Differenza		69.178.132,29
Residui formati nell'anno 2016		
Residui attivi (competenza)	(+)	122.315.700,55
Residui passivi (competenza)	(-)	311.998.340,04
Differenza		-189.682.639,49
Saldo gestione di competenza		5.681.261,27

Tab. 7 - Andamento del risultato della gestione di competenza

		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	(+)	381.277.574,50	518.306.593,26	501.975.856,76
Impegni di competenza	(-)	405.973.723,38	579.969.499,91	565.472.727,78
Saldo		-24.696.148,88	-61.662.906,65	-63.496.871,02
Quota FPV entrata applicata al bilancio	(+)		330.080.048,27	196.854.954,57
Impegni confluiti in FPV spesa	(-)		196.854.954,57	127.676.822,28
Saldo gestione competenza		-24.696.148,88	71.562.187,05	5.681.261,27

La componente “disponibile” se positiva evidenzia la quota di avanzo disponibile. Se negativa evidenzia la **quota di disavanzo** da applicare al bilancio di previsione per la copertura. La discontinuità che si rileva nella componente “disponibile” dal 2014 al 2015 è dovuta all’entrata in vigore dal 2015 della normativa sull’armonizzazione contabile che ha imposto il riaccertamento straordinario dei residui che ha rideterminato il risultato di amministrazione al 01/01/2015 evidenziando una parte “disponibile” pari a -23,5 milioni di Euro da ripianare il 30 anni (quota per anno pari a € 841.130,69).

Quadro finanziario rilevato a consuntivo: i risultati della gestione 2016 e confronto con i risultati 2015

Consuntivo 2016	Consuntivo 2015
Risultato di amministrazione	
Risultato di amministrazione pari a 171,9 milioni di Euro , che dopo il calcolo delle quote accantonate, vincolate e dell'avanzo destinato a investimenti chiude con una quota disponibile negativa, pari a -3,9 milioni di Euro (nel 2015 si registrava una quota negativa pari	Risultato di amministrazione pari a 162,4 milioni di Euro , che dopo il calcolo delle quote vincolate e dell'avanzo destinato a investimenti chiude con una quota disponibile negativa, pari a -19 milioni di Euro (nel 2014 si registrava una piccola quota non vincolata limitata a 224 mila Euro), ed è

Consuntivo 2016	Consuntivo 2015
a - 19 milioni di Euro), che risente del risultato negativo determinato dal riaccertamento straordinario dei residui, ma è comunque migliorativo rispetto al risultato di amministrazione al 31/12/2015 in sede di rendiconto della gestione 2015, recuperando, pertanto, ampiamente la conseguente quota annuale di disavanzo applicata a bilancio.	comunque migliorativo rispetto al risultato di amministrazione al 1/1/2015 determinato in sede di riaccertamento straordinario dei residui, recuperando, pertanto, la conseguente quota annuale di disavanzo applicata a bilancio.
Conseguimento obiettivi di finanza pubblica	
Conseguimento del pareggio di bilancio con un risultato di 9,4 milioni di Euro, conseguente all'approvazione del bilancio nell'ultimo mese dell'anno: le attività si sono infatti svolte in regime di esercizio provvisorio prima e di gestione provvisoria da agosto fino all'approvazione del bilancio, con limitazione degli impegni di spesa corrente e lo slittamento dei cronoprogrammi delle opere da appaltare nell'esercizio 2016, in particolare finanziate da indebitamento pregresso.	Mancato conseguimento dell' obiettivo del patto di stabilità interno con uno sfioramento di 41,4 milioni di Euro, nonostante il contenimento degli impegni di spesa corrente e dei pagamenti in conto capitale. Questi ultimi con 46,6 milioni raggiungono il valore più basso dell'ultimo quinquennio (nel 2013 i pagamenti relativi al Titolo II della spesa erano stati 212 milioni).
Liquidità di cassa	
Nel corso dell'esercizio 2016 la liquidità di cassa è passata da 276,3 a 360,5 milioni di Euro principalmente grazie alla riscossione dei contributi statali di Euro 50 milioni (D.L. 78/2015) e 15,9 milioni (L. 208/2015). Continua la diminuzione dello stock del debito che scende da 628,9 milioni di Euro a 608,7 milioni a seguito del procedere dei piani di ammortamento e della scelta di non contrarre nuovi prestiti.	Nel corso dell'esercizio 2015 la liquidità di cassa è passata da 242,7 a 276,3 milioni di Euro grazie alla riscossione di entrate derivanti da alienazioni patrimoniali. Continua la diminuzione dello stock del debito che scende da 649,9 a 628,9 milioni di Euro a seguito del procedere dei piani di ammortamento e della scelta di non contrarre nuovi prestiti.

Dal punto di vista dell'adeguamento ai principi contabili, l'Ente ha rinviato all'esercizio 2016 l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale, l'adozione del piano dei conti integrato e l'adozione del bilancio consolidato.

2.4.5 Risorse, Impieghi e sostenibilità economico-finanziaria

2.4.5.1 Risorse

Tab. 3 - Entrate accertate - andamento nel periodo 2010-2015

(importi in migliaia di Euro)

Titoli di Entrata	2010	2011	2012	2013	2014	2015
I - Entrate tributarie	257.251	295.803	317.508	297.841	269.508	227.020
II - Entrate da trasferimenti (Stato, Regione, altri enti)	112.908	104.548	50.059	52.566	39.068	80.940
• dallo Stato	3.400	4.430	5.390	1.594	1.387	2.773
• dalla Regione	80.790	75.314	29.913	25.554	17.951	64.023
• da altri enti	28.718	24.804	14.756	25.418	19.730	14.144
III - Entrate extratributarie	51.404	40.274	99.582	56.220	41.517	71.176
Totale Entrate correnti	421.563	440.625	467.149	406.627	350.093	379.136
IV - Alienazioni, trasferimenti di capitali e riscossioni di crediti	322.928	17.240	101.582	88.981	9.467	97.374
• di cui trasferimenti di capitale	219.239 (67,9%)	15.741 (91,3%)	71.817 (70,7%)	22.408 (25,2%)	7.497 (79,2%)	6.169 (6,3%)
V - Entrate derivanti da accensione prestiti	56.383	23.606	16.331	11.971	1.000	-
• di cui da assunzione e devoluzioni di mutui e prestiti	56.383 (100%)	23.606 (100%)	16.331 (100%)	11.971 (100%)	1.000 (100%)	-
VI - Entrate da servizi per conto terzi	43.283	27.869	30.381	31.147	20.718	41.796
Totale	844.157	509.340	615.443	538.726	381.278	518.306

L'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio che ha previsto l'introduzione di una tassonomia contabile comune a tutti gli enti territoriali idonea a consentire l'omogeneità dei documenti di bilancio e la conseguente confrontabilità dei conti, ha comportato la revisione dei criteri di determinazione e classificazione delle *Entrate* iscritte in bilancio con il passaggio, dalla previgente nomenclatura ai sensi del D.p.r. 194/1996, alle disposizioni dettate dall'art. 15, comma 2 del dlgs 118/2011, integrato e modificato dal dlgs 126/2014.

Si riporta, di seguito, la tabella delle Entrate accertate nell'esercizio 2016, secondo la tassonomia istituita dalla normativa vigente in materia di armonizzazione (cfr. Allegato 13/1_dlgs 118/2011).

Tab. 3bis - Entrate accertate nel 2016 - Tabella di correlazione fra classificazione delle Entrate ex DPR 194/1996 e D.lgs. 118/2011 (importi in migliaia di Euro)

Titoli di Entrata DPR 194/96	Titoli di Entrata - Bilancio armonizzato	Accertamenti 2016
1. Entrate tributarie	1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	227.766
2. Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	2. Trasferimenti correnti	144.506
	• <i>da Amministrazioni pubbliche</i>	143.581
	• <i>da Unione Europea e dal Resto del Mondo</i>	225
	• <i>da altri</i>	700
3. Entrate extratributarie	3. Entrate extratributarie	81.138
Totale Entrate correnti		453.410
4. Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitali e da riscossioni di crediti	4. Entrate in conto capitale	18.982
	• <i>di cui contributi agli investimenti</i>	11.231
	• <i>da altri</i>	-
	• <i>entrate da alienazione di beni</i>	7.751
	• <i>altre entrate in conto capitale</i>	-
	5. Entrate da riduzione di attività finanziarie	96
5. Entrate derivanti da accensione di prestiti	6. Accensione prestiti	-
	• <i>di cui assunzioni di mutui</i>	-
	• <i>di cui devoluzione di mutui e prestiti</i>	-
	7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
6. Entrate per servizi conto terzi	9. Entrate per conto di terzi e partite di giro	29.488
Totale generale Entrate	Totale generale Entrate	501.976

Entrate di parte corrente

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1)

Tab. 4 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa: confronto 2015/2016

(importi in migliaia di Euro)

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Tit. 1)	Accertamenti 2015 (a)	Previsioni definitive 2016 (b)	Accertamenti 2016 (c)	Riscossioni 2016	Scost. %le (c-a)/a*100	Scost. %le (c-b)/b*100
Imposte tasse e proventi assimilati	226.939	224.368	227.624	168.164	+0,30	+1,45
Compartecipazioni di tributi	81	142	142	142	+75,30	0
Totale	227.020	224.510	227.766	168.306 (73,9%)	+0,33	+1,45

A partire dagli ultimi mesi del 2009 il rallentamento delle attività finanziarie e produttive ha colpito significativamente il mercato automobilistico con una conseguente flessione delle entrate tributarie ad esso correlate: l'*Imposta provinciale trascrizione (Ipt)* veicoli e l'*Imposta sui premi delle assicurazioni Rc auto* (responsabilità civile sui rischi della circolazione dei veicoli).

In particolare, per l'*Ipt* la riduzione del gettito è dovuta:

- ad una modifica della sua disciplina, intervenuta nel mese di ottobre dell'anno 2012 (ai sensi dell'art. 9 - comma 2 - D.L. 174 del 10/10/2012, convertito con L. 213 del 7/12/2012), che ha consentito di eseguire le formalità relative all'*Ipt* su tutto il territorio nazionale, con destinazione del gettito dell'imposta alla Provincia ove ha sede legale o residenza il soggetto passivo, inteso come avente causa e intestatario del veicolo. In particolare, per i veicoli usati, è stato introdotto il principio in base al quale l'*Ipt* deve essere calcolata e versata alla Provincia di residenza del soggetto passivo del tributo e non più a quella di residenza dell'intestatario al *Pra*. Il presupposto d'imposta si basa su un bene mobile che, in quanto tale, prestandosi a possibili forme di elusione fiscale con spostamento della sola registrazione amministrativa dei veicoli in enti diversi da quelli dell'effettiva circolazione. Tale norma per la Provincia di Milano ha determinato una flessione delle formalità paganti relative ai passaggi di proprietà;
- il gettito dell'anno 2014 ha risentito inoltre negativamente dell'effetto prodotto dall'entrata in vigore, a partire dal 1 gennaio, della disposizione introdotta dal comma 165, art. 1 della L. 147/2013 (*Legge di Stabilità 2014*) in base alla quale le cessioni dei mezzi di trasporto a seguito di esercizio di riscatto da parte del locatario a titolo di locazione finanziaria, non sono soggette al pagamento dell'imposta;
- Inoltre, la *Legge di stabilità 2015* ha abrogato l'agevolazione per i veicoli di particolare interesse storico ultra ventennali ed inferiori ai trent'anni.

Si è registrato, nell'esercizio 2016, un sensibile incremento dell'imposta accertata e riscossa rispetto al 2015 per effetto di una moderata espansione del mercato automobilistico. In particolare, con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28 settembre 2016, è stato riconosciuto a Province e Città metropolitane, un trasferimento di carattere compensativo per i minori introiti derivanti dal dispositivo contenuto nella Legge di Stabilità 2014: alla Città metropolitana di Milano è stato attribuito, per il triennio 2014-2016, un importo pari a 5.799.094,00 Euro a fronte di un minor introito, per il biennio 2014-15, pari a 7.305.672,00 Euro.

A partire dal 2013, il gettito dell'*Imposta sui premi assicurativi Rc auto*, è risultato in notevole flessione: tale andamento viene confermato anche nel triennio 2014-2016.

Le ragioni di tale flessione possono essere individuate nelle seguenti determinanti:

- minor utilizzo effettivo dei veicoli a seguito della crisi economica;
- riduzione dei premi prevista dal disegno di legge sulla concorrenza che fra le varie misure prevede sconti sulla *Rc auto* per chi installa sulla vettura una "scatola nera" e maggior rigore nei criteri per il risarcimento dei danni lievi alla persona;
- evasione fiscale, quindi mancato pagamento del premio assicurativo di veicoli circolanti;
- elusione fiscale, ossia spostamento fittizio di flotte di veicoli su sedi secondarie di società di noleggio o di *leasing* oppure utilizzo di veicoli con targa estera che circolano da più di un anno in Italia, senza la correlata registrazione al *Pra*.

Quanto all'*addizionale su consumi elettrici*, si precisa che dal 2012 è cessata la titolarità provinciale del tributo, ora passata allo Stato, con l'effetto di riduzione del gettito complessivo tributario. La maggior parte dell'introito per tale addizionale rilevato nel 2015 è dovuto all'attività di controllo sulle dichiarazioni di consumo delle società erogatrici, dalle quali sono risultati versamenti non effettuati per i quali è stata avviata la procedura di recupero. Nel 2016, infatti, le società erogatrici/distributrici di energia elettrica, hanno corrisposto alla Città metropolitana di Milano quanto dovuto a titolo di conguaglio; la maggior parte dell'introito è relativo ai conguagli arretrati derivanti dalle dichiarazioni di consumo presentate all'Agenzia delle dogane nell'anno 2016.

Inoltre, la compartecipazione al gettito della tassa automobilistica che Regione Lombardia aveva assicurato alla Provincia dal 2011 al 2014 per finanziare le funzioni da essa delegate/affidate, a seguito della riforma degli enti di area vasta, dal 2015 è stata dalla stessa sostituita con il sistema dei trasferimenti regionali.

Tab. 5 - Capacità di riscossione delle Imposte 2016 e confronto con 2015 (importi in migliaia di Euro)

Imposte e tributi	Consuntivo 2015			Consuntivo 2016		
	Accertamenti	Riscossioni		Accertamenti	Riscossioni	
		V.A.	%le		V.A.	%le
. Imposta Rc Auto	118.145	87.574	74,1	112.394	74.367	66,2
. Ipt	83.580	82.286	98,5	93.012	91.153	98
.Addizionale energia elettrica (usi non domestici)	2.241	2.241	100	218	218	100
. Tributo ambientale	22.974	2.323	10,1	22.000	2.426	11
Compartecipazione di tributi (compart. tributo regionale conferimento in discarica rifiuti solidi)	81	81	100	142	142	100
Totale Imposte e tributi	227.020	174.505	76,9	227.766	168.306	73,9

La capacità di riscossione è in flessione poiché l'indice per l'anno 2016 (73,9%) risulta inferiore rispetto a quello rilevato nell'anno precedente (76,9), entrambi diminuiti se confrontati con l'indice di riscossione rilevato a consuntivo 2014 (83,7%).

Entrate da trasferimenti correnti (Titolo 2)

Tab. 6 - Entrate da trasferimenti correnti: confronto 2015/2016 (importi in migliaia di Euro)

Entrate da trasferimenti correnti (Tit. 2)	Accertamenti 2015 (a)	Previsioni definitive 2016 (b)	Accertamenti 2016 (c)	Riscossioni competenza 2016	Scost. %le (c-a)/a*100	Scost. %le (c-b)/b*100
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	68.243,5	155.112,9	143.581,4	129.159,4	+110,4	-7,4
Trasferimenti correnti da imprese	492,7	705,6	677,6	22,0	+37,5	-14,8
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	183,8	251,0	22,0	0,0	-88,0	-91,2
Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del mondo	363,2	3.391,1	225,2	185,6	-38,0	-93,4
Totale	69.283,2	159.460,6	144.506,2	129.367,0 (89,5%)	+108,6	-9,4

Le Entrate da trasferimenti correnti complessivamente accertate sono pari a 144,5 milioni di Euro con un aumento di +108,6% rispetto agli accertamenti a consuntivo 2015. L'indice di riscossione 2016 risulta pari all'89,5% in riduzione rispetto ad analogo indice rilevato a consuntivo 2015 pari a 90,4%.

Con riferimento alle singole tipologie, relativamente ai trasferimenti dallo Stato si ricorda che a partire dal l'esercizio 1999 sono stati azzerati i trasferimenti erariali in quanto sostituiti dalle Entrate tributarie assegnate dallo Stato.

Gli accertamenti registrati a titolo di trasferimenti dallo Stato sono risultati pari a 76,2 milioni di Euro, in aumento rispetto al dato 2015 in quanto è stato registrato contabilmente nel 2016 il contributo di 50 milioni previsto dal DL 78/2015 (a fronte di iscrizione di pari importo in spesa per rimborsi allo Stato), nonché per altre assegnazioni statali di seguito elencate:

- 15,9 milioni di Euro per spese connesse alla viabilità ed edilizia scolastica (L. 208/2016);
- 5,8 milioni di Euro per compensazione minori introiti esenzione *Ipt* (DM 28/09/2016);
- 3,4 milioni di Euro per la disabilità fisica e sensoriale, già presente lo scorso anno in misura minore.

La quota residua è afferente il fondo sviluppo investimenti e altre assegnazioni non fiscalizzate.

I trasferimenti provenienti dalla Regione Lombardia sono risultati pari a 65,5 milioni di Euro, in aumento rispetto al dato 2015 (+1,7 milioni di Euro). Essi comprendono le risorse *ex fiscalizzate* che a partire dal 2015 sono state sostituite dai trasferimenti (compartecipazione al gettito della tassa automobilistica, funzioni delegate oltre alla quota di cofinanziamento regionale per il mercato del lavoro e la quota statale che transita nel bilancio regionale).

Nel 2016, è proseguito il percorso per il riconoscimento di risorse da destinare al finanziamento di istruzione e formazione per i primi 8 mesi dell'anno 2015 (ricompresi nell'anno formativo 2014/2015), finanziato invece all'interno del sistema "Dote" a partire dall'anno formativo 2015/2016 con l'assegnazione di un trasferimento di Euro 2,3 milioni di Euro.

Con l'*Intesa* del 15 dicembre 2015, Regione Lombardia si è impegnata a coprire "le spese di personale addetto alle funzioni delegate confermate e quelle del personale addetto alle funzioni trasversali connesse all'esercizio delle medesime, nonché le spese per l'esercizio delle medesime funzioni", con il "finanziamento regionale delle funzioni delegate di cui all'art. 10 della L.R. 19/2015 e art. 12 della L.R. 32/2015 per gli anni 2015-2016-2017 e 2018, in quanto incrementate di 20 milioni di Euro di risorse in parte corrente".

Con riferimento all'entità delle somme complessivamente accertate da Regione Lombardia, l'importo più rilevante (37 milioni di Euro che incidono per il 56,46% sugli accertamenti, contro i 33,4 milioni di Euro del 2015, pari al 52,18%) è diretto a finanziare le assegnazioni regionali in materia di *Trasporto pubblico locale extraurbano su gomma* che negli anni precedenti era stato fiscalizzato e rientrante nella compartecipazione al bollo auto regionale, al quale si aggiunge la quota di Euro 2,8 milioni finanziata successivamente dalla Regione .

Il secondo per importo finanziato è relativo al contributo per funzioni non fondamentali (6,7 milioni di Euro) e quello per le politiche attive del lavoro e dei servizi per l'impiego (6,5 milioni di Euro).

Altri trasferimenti hanno riguardato:

- i contributi per il *fondo disabili - piano triennale per l'occupazione* (per 6,2 milioni Euro)
- i contributi per la copertura degli oneri sostenuti per il *rinnovo del CCNL autoferrotranvieri* (circa 4 milioni di Euro);

Circa i *trasferimenti da altri enti del settore pubblico* (Comuni, altre Province, ASL, ecc.), si citano:

- l'entrata dal Comune di Cinisello Balsamo (0,9 milioni di Euro) per contravvenzioni al codice della strada;
- le somme che i Comuni hanno versato a titolo di diritti di escavazione (0,32 milioni di Euro);
- l'entrata versata da *ASL Milano* per il progetto CIP sulla conciliazione famiglia-lavoro (0, milione di Euro).

Circa i *trasferimenti da imprese*, si cita l'importo pari a 0,6 milioni di Euro per sponsorizzazione finalizzata alla manutenzione delle aree a verde pubblico su aiuole di rotatorie lungo le strade provinciali.

I contributi provenienti dall'*Unione Europea e resto del mondo* sono stati accertati in 0,2 milioni di Euro.

Entrate extratributarie (Titolo 3)

Le *Entrate extratributarie* unitamente alle *Entrate Tributarie* sono definite *Entrate proprie* dell'Ente in quanto riguardano risorse derivanti dalla gestione dell'Ente, sotto forma di corrispettivi dell'erogazione di servizi pubblici o di proventi generati dalla gestione del patrimonio e degli *asset* della Città metropolitana di Milano.

Tab. 7 - Entrate extratributarie: confronto 2015/2016

(importi in migliaia di Euro)

Entrate extratributarie (Tit. 3 - Tipologie)	Accertamenti 2015 (a)	Previsioni definitive 2016 (b)	Accertamenti 2016 (c)	Riscossioni competenza 2016	Scost. %le (c-a)/a*100	Scost. %le (c-b)/b*100
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni (Tipologia 100)	13.227	15.043	14.801	11.330,9	+11,9	-1,6
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (Tipologia 200)	51.155	55.602	48.317	21.039	-5,54	-13,1
Interessi attivi (Tipologia 300)	2.325	1.575	1.610	948,5	-30,75	+2,2

Entrate extratributarie (Tit. 3 - Tipologie)	Accertamenti 2015 (a)	Previsioni definitive 2016 (b)	Accertamenti 2016 (c)	Riscossioni competenza 2016	Scost. %le (c-a)/a*100	Scost. %le (c-b)/b*100
Altre entrate da redditi da capitale (Tipologia 400)	147	160	159	146,7	+8,16	-0,6
Rimborsi e altre entrate correnti (Tipologia 500)	15.979	22.484	16.251	4.775,7	+1,7	-27,72
Totale	82.833	94.864	81.138	38.241,1 (47,1%)	-2,04	-14,47

Le voci più rilevanti della tipologia *Vendita di beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni* sono:

- il recupero da terzi per la campagna di certificazione domiciliare impianti termici: 1,7 milioni di Euro;
- fitti di beni immobili: 5,8 milioni di Euro;
- canoni per occupazione di spazi pubblici: 1 milione di Euro;
- rimborso di spese per l'utilizzo di strutture scolastiche da parte di terzi: 1,3 milioni di Euro;

Per quanto concerne in particolare i *beni immobili locati*, questi sono rappresentati per la gran parte da immobili vincolati per destinazione (prefettura, caserme dei carabinieri, polizia e vigili del fuoco, i cui canoni di affitto sono determinati dall'ufficio tecnico erariale), ai quali si aggiungono beni mobili disponibili (appartamenti, terreni, reliquati stradali ed altri spazi).

Nella tipologia relativa ai *Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti* le voci principali sono:

- sanzioni per contravvenzioni al codice della strada e a regolamenti provinciali: 40 milioni di Euro;
- proventi per sanzioni amministrative per violazioni di norme in materia di smaltimento dei rifiuti solidi: 5,9 milioni di Euro.

Tra gli accertamenti della tipologia *Interessi attivi* sono iscritti:

- i proventi derivanti dalla remunerazione delle liquidità disponibili sui vari conti fruttiferi aperti presso la Banca d'Italia e sui conti bancari intestati all'Amministrazione e dalle operazioni finanziarie, compreso quelle di gestione della liquidità di tesoreria: 0,7 milioni di Euro;
- le poste attive derivanti da operazioni di *swap* su mutui a tasso fisso e variabile: 0,8 milioni di Euro;
- gli interessi attivi riconosciuti dalla Cassa Depositi e Prestiti sulle somme non prelevate su mutui in ammortamento: 28.000 Euro.

Per quanto riguarda la categoria delle *Altre entrate da redditi da capitale* l'importo accertato nel 2016 di 159.047,59 Euro, comprende per 86.720,32 la distribuzione di riserve della società Basso Lambro Impianti S.p.A. in liquidazione e dividendi di società partecipate.

La tipologia *Rimborsi e altre entrate correnti* accoglie cespiti di entrata di diversa provenienza; l'estemporaneità del gettito può giustificare gli scostamenti che possono registrarsi tra un esercizio e l'altro e, per l'esercizio che si commenta, tra previsioni iniziali e accertamenti. Le somme più rilevanti riguardano:

- le somme che la Provincia di Monza e della Brianza eroga a titolo di rimborso per attività svolte a suo favore dagli uffici della Città Metropolitana di Milano (7,5 milioni di Euro), in particolare in relazione al servizio del debito per la quota parte di prestiti afferenti il suo territorio;
- il rimborso dell'Azienda Speciale ATO degli oneri relativi al mutuo che la Città metropolitana di Milano anticipa per suo conto (3,2 milioni di Euro);
- il rimborso da parte del Comune di Milano (1,3 milioni di Euro) di spese concernenti utenze, gestione calore e manutenzioni per istituti scolastici;
- il rimborso degli emolumenti del personale comandato presso altri enti (1,9 milioni di Euro).

I finanziamenti a valere sul Fondo sviluppo coesione (*Fsc*) 2014-2020: il “Patto per Milano”

Il dlgs 88/2011 ha disposto che il “Fondo per le aree sottoutilizzate (*Fas*)” di cui alla Legge finanziaria 2003 fosse denominato “Fondo per lo sviluppo e la coesione (*Fsc*)” e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del paese. La Legge di stabilità 2014 individua le risorse *Fsc* per il periodo di programmazione 2014-2020 in € 54.810 milioni, destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo anche di natura ambientale nella misura del 80% per interventi nelle aree del Mezzogiorno e del 20% in quelle del Centro-Nord, disponendo l'iscrizione a Bilancio del 80% del predetto importo pari a € 43.848 milioni di Euro.

Il Governo ha avviato un'intensa interlocuzione con le Amministrazioni regionali e le Città metropolitane del Centro Nord del paese in analogia a quanto già posto in essere con le Regioni e le Città metropolitane del Mezzogiorno attraverso i “Patti per il Sud”.

In data 13/09/2016 La Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Città di Milano hanno siglato l'”*Intesa istituzionale di programma - Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale della Città di Milano e dell'area metropolitana*”. Nella stessa *Intesa* si afferma che <<la Città metropolitana necessita di una missione chiara e di risorse coerenti con gli obiettivi>> e che <<è necessario destinare risorse specifiche agli interventi di manutenzione straordinaria relativi alle strade, gli edifici pubblici, in particolare le scuole, l'ambiente e il patrimonio della Città>>.

Pertanto le parti si sono impegnate ad avviare e sostenere un percorso unitario di intervento sul territorio della Città di Milano finalizzato:

- al *potenziamento dei collegamenti* della Città con le proprie aree interne e limitrofe;
- alla *messa in sicurezza del territorio* contro il rischio di dissesto idrogeologico;
- alla *creazione di opportunità di crescita* della vocazione di Milano quale città internazionale e all'*attrazione di investimenti* nei settori dell'innovazione, ricerca e sviluppo;
- al *recupero e valorizzazione* del proprio *patrimonio immobiliare*;
- alla sicurezza del territorio e *contrasto all'illegalità*;
- a una nuova forma di *welfare*.

L'art. 3 dell'*Intesa* stabilisce le modalità di finanziamento degli interventi. Gli interventi saranno finanziati:

- con le risorse disponibili, nazionali, comunali dell'Unione Europea, ordinarie e aggiuntive, messe a sistema tenendo conto di quanto già programmato nei Programmi Operativi 2014-2020 della Regione Lombardia (POR e PSR) e dei Programmi Operativi Nazionali (PON) rilevanti per gli ambiti di intervento dell'*Intesa*;
- nonché mediante il *Fondo per lo sviluppo e la coesione*. In particolare la Presidenza del Consiglio dei ministri assicura l'assegnazione dei 110 milioni di Euro da parte del *Cipe* ai sensi della L. 190/2014 - art. 1 - comma 703.

In particolare nella *Tabella* inserita all'art. 3 dell'*Intesa* sono illustrati gli ambiti di intervento e stimate le risorse complessivamente necessarie pari a € 644.200.000 per il periodo 2016-2018 e le relative modalità di copertura.

Di seguito gli oneri posti a carico del *Fsc* 2014-2010:

- interventi per la **Mobilità urbana**, quantificati in € 230.500.000 di cui a carico del *Fsc* 2014-2020 per € 68.000.000 (29,5%);
- **Dissesto idrogeologico** e opere di prevenzione (fiumi Seveso e Lambro), quantificati in € 151.000.000 di cui finanziati dal *Fsc* 2014-2020 per € 7.000.000 (4,6%);
- **Edilizia residenziale** - riqualificazione edifici pubblici; **Contrasto alla legalità**, stimati in € 174.000.000 di cui a carico *Fsc* 2014-2020 per € 10.000.000 (5,7%);
- **Manutenzione straordinaria** strade, edifici, aree verdi, quantificati in € 88.700.000 di cui € 25.000.000 finanziati con le risorse del *Fsc* 2014-2020 (28,2%).

Con nota del 30/11/2016 del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'allegata nota informativa del Dipartimento per le politiche di coesione è stata sottoposta al *Cipe* la proposta di assegnazione di complessivi 943,55 milioni di Euro in favore:

- della Regione Lazio per € 723,55 milioni;
- della Città metropolitana di Firenze per € 110 milioni;

- e della Città metropolitana di Milano per € 110 milioni,

enti che avevano già concluso il processo di concertazione interistituzionale che ha portato alla sottoscrizione di appositi documenti pattizi già condivisi in sede di Cabina di Regia.

Il *Cipe* con deliberazione n. 56 del 01/12/2016 ha assegnato alla Città metropolitana di Milano 110 milioni di Euro di cui:

- 25 milioni di Euro a carico della quota residua non assegnata a specifici Piani operativi dalla delibera *Cipe* n. 25/2016;
- 85 milioni di Euro a carico delle ulteriori risorse del *Fsc 2014-2020* integrate in sede di Legge di Bilancio 2017.

Le assegnazioni *Cipe* di risorse ai piani operativi approvati consentono a ciascuna amministrazione l'avvio delle attività necessarie all'attuazione degli interventi e delle azioni finanziati.

Considerato che la delibera *Cipe* n. 56/2016 assegna i 110.000.000 di Euro del *Fsc 2014-2020* alla Città metropolitana di Milano, il Sindaco metropolitano, con decreto n. 136 del 25/05/2017, ha approvato lo schema di *Protocollo operativo* per la gestione unitaria dei finanziamenti fra Comune di Milano e Città metropolitana di Milano in relazione agli interventi a carico di ciascun Ente, gestione che viene affidata al *Tavolo di coordinamento metropolitano*. Con tale protocollo le risorse a copertura degli interventi individuati nell'*Intesa* e nel relativo *Protocollo operativo*, vengono ripartite e assegnate direttamente per € 85.000.000 al Comune di Milano e per 25.000.000 alla Città metropolitana di Milano per la linea di intervento "Manutenzione straordinaria strade, edifici, aree verdi" alla cui realizzazione la stessa è impegnata. Gli interventi previsti o rinviati al 2017, sono elencati nella successiva *Tab. 8*.

Tab. 8 - Interventi programmati per il 2017 a valere sui fondi del "Patto per Milano"

Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Interventi programmati nel 2016	Interventi previsti o rinviati al 2017	Totale
Manutenzione	Edilizia sociale e scolastica (comprese le scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	Messa in sicurezza dei plafoni mediante controsoffittature strutturali presso gli edifici scolastici IISS Severi CORRENTI - ITIS Galvani - LS Bottoni	102.800,58	102.800,58	102.800,58
Manutenzione	Edilizia sociale e scolastica (comprese le scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	Interventi di manutenzione straordinaria presso gli edifici scolastici		19.396.531,04	19.396.531,04
Manutenzione	Altra edilizia pubblica	Interventi di manutenzione straordinaria ascensori e montacarichi presso	730.000,00	730.000,00	730.000,00

Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Interventi programmati nel 2016	Interventi previsti o rinviati al 2017	Totale
		uffici, caserme e scuole			
Manutenzione	Edilizia sociale e scolastica (comprese le scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	TIS SPINELLI- ITCG DE NICOLA - Sostituzione serramenti	1.862.025,00	1.862.025,00	1.862.025,00
Restauro	Edilizia sociale e scolastica (comprese le scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	"IM Agnesi - Via Tabacchi 17 - Milano. Rifacimento facciate, ricorso copertura, sostituzione serramenti interni e opere di completamento adeguamento normativo finalizzato all'ottenimento del certificato di prevenzione incendi	2.908.643,38	2.908.643,38	2.908.643,38
		Totale	5.603.468,96	25.000.000,00	25.000.000,00

Le obbligazioni giuridicamente vincolanti per l'affidamento dei lavori devono essere assunte dagli Enti beneficiari delle risorse entro il termine ultimo del 31/12/2019. La loro mancata assunzione entro il termine previsto comporta la revoca delle risorse assegnate ai relativi interventi. L'Agenzia per la coesione territoriale è responsabile del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione e svolge, altresì l'azione di monitoraggio e valutazione degli obiettivi raggiunti.

L'indebitamento

Continua la diminuzione dello *stock* del debito che scende da 628,9 a 608,7 milioni di Euro a seguito del procedere dei piani di ammortamento e della scelta di non contrarre nuovi prestiti (dal 2011 non è stato contratto nuovo debito). Nel corso del 2016 la Città metropolitana di Milano non ha contratto nuovi mutui, né altre forme di finanziamento, limitandosi a ricorrere alla procedura del "diverso utilizzo" di mutui già contratti negli anni precedenti ed in ammortamento al fine di modificarne la destinazione.

Tab. 9 - Serie storica debiti di finanziamento

Anni	Mutui e prestiti	Prestiti obbligazionari	Debiti pluriennali	Totale
2005	262.802.504,58	378.654.076,47	14.326.749,89	655.783.330,94
2006	337.317.920,12	396.885.352,79	11.393.106,51	745.596.379,42

Anni	Mutui e prestiti	Prestiti obbligazionari	Debiti pluriennali	Totale
2007	340.949.063,05	405.487.629,11	8.273.684,41	754.710.376,57
2008	400.046.194,02	394.071.439,43	5.691.377,47	799.809.010,92
2009	438.606.723,84	379.561.709,73	3.594.540,01	821.762.973,58
2010	464.114.296,88	366.377.416,05	1.808.632,07	832.300.345,00
2011	462.221.524,28	353.167.404,37	1.058.220,19	816.447.148,84
2012	369.743.540,85	339.925.664,00	633.176,15	710.302.381,00
2013	345.972.182,92	330.104.768,00	316.588,07	676.393.538,99
2014	329.643.614,61	320.254.154,00	0,00	649.897.768,61
2015	318.557.169,20	310.372.976,00	0,00	628.930.145,20
2016	308.244.354,88	300.459.515,98	0,00	608.703.870,86

Nel prossimo triennio, l'obiettivo sarà quindi quello di perseverare nella politica di contenimento del livello del debito, anche attraverso operazioni straordinarie di estinzione anticipata da finanziarsi tramite entrate derivanti dall'alienazione del patrimonio dell'Ente. L'effetto atteso è quello di contenere l'impatto finanziario del servizio del debito e di liberare risorse (entrate correnti) per il finanziamento della spesa corrente, nonché delle spese per manutenzione straordinaria dei beni dell'Ente.

Le principali fonti di finanziamento dei nuovi investimenti sono quindi rappresentate dai trasferimenti in conto capitale provenienti da altre amministrazioni pubbliche e dalle operazioni di devoluzione del credito da indebitamento attivato in esercizi precedenti sulle opere pubbliche iscritte negli elenchi annuali, mediante utilizzo di economie prelevate dall'avanzo di amministrazione vincolato, necessari ai fini della sostenibilità del bilancio e alla luce dei vincoli normativi che limitano l'espansione degli investimenti.

2.4.5.2 Impieghi

Tab. 10 - Impegni di spesa - andamento nel periodo 2010-2015

(importi in migliaia di Euro)

Titoli di Spesa	2010	2011	2012	2013	2014	2015
I - Spese correnti	402.186	374.632	353.766	367.474	337.297	408.852
II - Spese in conto capitale	354.236	49.938	173.707	104.090	16.999	103.887
III - Spese per rimborso di prestiti	36.090	37.947	44.557	33.978	30.960	25.434
IV - Spese per servizi per conto terzi	43.283	27.869	30.381	31.147	20.718	41.796
Totale	835.795	490.386	602.411	536.689	405.974	579.969

A partire dall'esercizio 2016, sono stati adottati, come previsto dalla normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, gli schemi e allegati di bilancio di cui all'art. 11 del dlgs 118/2011 integrato e

modificato dal dlgs 126/2014, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, redatti in ottemperanza ai nuovi principi contabili applicati.

Al riguardo, si precisa che, la Città metropolitana di Milano, ha approntato, nel 2016, la prima edizione del *Documento unico di programmazione (Dup)* per il triennio 2016-18, quale presupposto essenziale ai fini della predisposizione del bilancio, in conformità alle innovazioni legislative introdotte dalla normativa in materia di armonizzazione contabile. La peculiarità del Documento risiede nell'impostazione metodologica, così come prevista dal dlgs 118/2011, da cui è stata dedotta ex novo una struttura articolata per Missioni e Programmi (Cfr. Allegato 14_parte seconda/Glossario) della *componente di Spesa* del Bilancio armonizzato. In altri termini, la disciplina normativa dell'armonizzazione contabile attribuisce un ruolo *centrale/preminente* alla *funzione di spesa* (art. 12 dlgs 118/2011) allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità nell'allocazione/destinazione delle risorse pubbliche.

Si riporta, di seguito, la matrice delle Spese, impegnate nell'esercizio 2016, secondo la tassonomia istituita dalla normativa vigente in materia di armonizzazione (Cfr. Allegato 9 D.Lgs. 118/2011).

Tab. 11 - Impegni di spesa 2016

(in migliaia di Euro)

Titoli di Spesa ex DPR 194/1996	Titoli di Spesa Bilancio armonizzato	2016
1. Spese correnti	1. Spese correnti	438.722
2. Spese in conto capitale	2. Spese in conto capitale	70.181
	3. Spese per incremento attività finanziarie	4.467
3. Spese per rimborso prestiti	4. Rimborso prestiti	22.615
	5. Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto Tesoriere/Cassiere	-
4. Spese per servizi per conto terzi	7. Spese per conto terzi e partite di giro	29.488
Totale	Totale	565.473

La spesa corrente

Nel 2016, la struttura delle spese correnti, articolata per Missioni di bilancio, è stata così ripartita:

- le spese per i *servizi istituzionali, generali e di gestione (Missione 1)* hanno assorbito il 58,54% delle risorse correnti complessive. Tali spese sono finalizzate a garantire i servizi orizzontali di supporto al funzionamento della Città Metropolitana di Milano (personale, gestione economico-finanziaria) nonché il supporto agli organi istituzionali. Occorre, però, segnalare che le somme per il rimborso allo Stato per riduzione ai trasferimenti erariali, comprese le reimputazioni, pesano sul totale della

funzione per l'85,7%, (sono pari a 220,1 milioni di Euro su 256,8 milioni di Euro). Nella Missione in oggetto sono contabilizzate anche le spese dell'Ufficio tecnico e per la gestione dei beni demaniali e patrimoniali, che includono i fabbricati concessi in affitto;

- tra le altre Missioni, quella che assume maggior peso (19,12%) è relativa ai *trasporti* e al *diritto alla mobilità (Missione 10)*, che si riferiscono principalmente alla gestione del trasporto pubblico locale extra-urbano su gomma. Rispetto al 2015, il totale della spesa evidenzia un aumento di 4 punti percentuali;
- a seguire si trova la *Missione 4* relativa all'*istruzione e diritto allo studio* (7,8%) che raggruppa i servizi relativi all'istruzione ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e il diritto allo studio, in leggera riduzione (-0,9%) rispetto al 2015;
- la *Missione 15* relativa alle *politiche per il lavoro e la formazione professionale*, nella quale sono ricomprese le politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro oltre che la promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale, ha assorbito il 4,06% delle spese, anch'esse in leggera riduzione con l'anno precedente;
- la *Missione 12* relativa ai *diritti sociali, alle politiche sociali e famiglia* inerente fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito, si sono attestate al 2,45% in diminuzione sostanziale (-42,2%) rispetto al 2015;
- la *Missione 50* del *debito pubblico* si riferisce alle somme delle rate (quota capitale e interessi) di ammortamento del debito in essere, ha pesato per il 5,39%.

La maggior parte delle spese correnti (per un importo di circa 251,7 milioni di Euro) è sostenuta per *trasferimenti correnti* sui quali pesa sempre più la voce relativa al rimborso allo Stato dei trasferimenti erariali a seguito delle manovre restrittive succedutesi negli ultimi anni. In termini percentuali il valore è pari al 57,4% con un incremento di 3 punti percentuali rispetto al 2015.

La spesa per *l'acquisto di beni e servizi* è stata pari a 109,9 milioni di Euro e ha rappresentato il 25,1% delle spese correnti, con un incremento del 13% rispetto all'anno precedente.

La spesa per *redditi da lavoro dipendente*, se posta a confronto con il 2015, è diminuita in termini assoluti di 12 milioni di Euro con un peso percentuale del 10,8% rispetto al totale della spesa corrente.

Gli Investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

Si consideri che la gestione è avvenuta in esercizio provvisorio sino al 31 Luglio e dal 1 agosto in gestione provvisoria di Bilancio e sino al 15 Dicembre data di approvazione del Bilancio di previsione 2017. Nel 2016 gli impegni hanno riguardato in buona parte somme reimputate sul 2016 da annualità precedenti con le operazioni di riaccertamento dei residui sulla base dei cronoprogrammi dei lavori.

Di seguito le opere pubbliche in corso di realizzazione al 31/12/2016 e non ancora completate sono elencate nella tabella sottostante (cfr. Tab. 7), confrontate con lo stato di avanzamento alla fine dell'anno precedente.

Tab. 12 - Stato di avanzamento al 31/12/2016 delle opere non concluse o in fine lavori, e confronto con 2015

Codice Opera	Descrizione Opera	Stato di avanzamento al 31/12/2015	Stato di avanzamento al 31/12/2016
<i>Edilizia scolastica ed istituzionale</i>			
OPP2004/0008	I.T.I. GIORGI - NUOVA COSTRUZIONE E RISTRUTTURAZIONE	Esecuzione lavori (67-100%)	Esecuzione lavori (98,89%)
OPP2006/0048	CS CORNAREDO - CORNAREDO - COSTRUZIONE NUOVA SEDE	Inizio lavori	Esecuzione lavori (92,83%)
OPP2007/0044	ITIS FELTRINELLI di Milano - Ristrutturazione e messa a norma corpo capannoni e laboratorio 1° e 2° lotto per un importo complessivo di € 9.392.905,00	Fine lavori	Collaudo / CRE: approvazione (100%)
OPP2007/0047	ITIS SEVERI CORRENTI di Milano - manutenzione straordinaria delle facciate serramenti e coperture	Esecuzione lavori (67-100%)	Fine Lavori (100%)
OPP2007/0056	LS CAVALLERI di Parabiago - Ampliamento	Indizione gara	Esecuzione lavori (87,57%)
OPP2008/0057	LA U. BOCCIONI - Milano. Sostituzione serramenti, sistemazione facciate e sistemazioni esterne	Indizione Gara	Esecuzione e Fine Lavori (100%)
OPP2008/0085	L.A. BOCCIONI - MILANO - Struttura tensostatica per palestra e spogliatoi	Risoluzione contrattuale	Risoluzione contrattuale
OPP2009/0041	LS VITTORINI - Milano - Opere di manutenzione straordinaria, rifacimento facciate e palestre e sistemazioni esterne	Esecuzione lavori (34-66%)	Esecuzione lavori (105%)
OPP2009/0042	IM TENCA - Milano - Rifacimento facciate e sistemazioni esterne, ricorso copertura, modifiche interne di riqualificazione e opere di completamento adeguamento normativo finalizzato all'ottenimento del CPI	Indizione Gara	Esecuzione lavori (100%)
OPP2011/0008	IPSP CATERINA DA SIENA- Milano - Interventi di messa in sicurezza degli elementi non strutturali e opere accessorie -	Indizione Gara	Affidamento: provvedimento di indizione gara/a contrarre
OPP2011/0009	IM AGNESI- Milano -Interventi di messa in sicurezza degli elementi non strutturali e opere accessorie	Indizione Gara	Affidamento: provvedimento di indizione gara/a contrarre
OPP2011/0010	IPSCT BERTARELLI - Milano -Interventi di messa in sicurezza degli elementi non	Indizione Gara	Affidamento: verbale gara

Codice Opera	Descrizione Opera	Stato di avanzamento al 31/12/2015	Stato di avanzamento al 31/12/2016
	strutturali e opere accessorie		
OPP2011/0012	IIS SEVERI CORRENTI Via Alduino - Milano - Interventi di messa in sicurezza degli elementi non strutturali e opere accessorie	Indizione Gara	Affidamento: verbale gara
OPP2011/0013	ITI MATTEI LS/LC LEVI ITC PIERO della FRANCESCA - Via Martiri di Cefalonia - San Donato M.se (MI) Interventi di messa in sicurezza degli elementi non strutturali e opere accessorie	Indizione Gara	Affidamento: verbale gara
OPP2011/0014	IIS MARIGNONI MARCO POLO Via Melzi d'Eril - Milano - Interventi di messa in sicurezza degli elementi non strutturali e opere accessorie	Indizione Gara	Affidamento: verbale gara
OPP2011/0016	IM TENCA Via Bastioni di Porta Volta - Milano - Interventi di messa in sicurezza degli elementi non strutturali e opere accessorie	Indizione Gara	Affidamento: provvedimento di indizione gara/a contrarre
OPP2011/0021	Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria edile e impiantistica di Caserme Prefettura ed edifici vari - Accordo quadro Lotto 1	Esecuzione lavori (34-66%)	Verbale fine lavori (100%)
OPP2011/0022	Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria edile e impiantistica di Uffici ed edifici istituzionali - biennio 2012-2013	Esecuzione lavori (34-66%)	Verbale fine lavori (100%)
OPP2011/0029	LA BOCCIONI di Milano - Interventi di messa in sicurezza degli elementi non strutturali e opere accessorie	Indizione Gara	Affidamento: provvedimento di indizione gara/a contrarre
OPP2011/0030	ITT GENTILESCHI di Milano - Interventi di messa in sicurezza degli elementi non strutturali e opere accessorie	Indizione Gara	Affidamento: verbale gara
OPP2011/0032	IIS CARDANO di Milano - Interventi di messa in sicurezza degli elementi non strutturali e opere accessorie	Indizione Gara	Affidamento: verbale gara
OPP2011/0033	IIS ALLENDE di Milano - Interventi di messa in sicurezza degli elementi non strutturali e opere accessorie	Indizione Gara	Affidamento: provvedimento di indizione gara/a contrarre
OPP2011/0034	LSP FRISI di Milano - Interventi di messa in sicurezza degli elementi non strutturali e opere accessorie	Indizione Gara	Affidamento: verbale gara
OPP2011/0035	ITI GALILEI di Milano - Interventi di messa in sicurezza degli elementi non strutturali e opere accessorie	Indizione Gara	Affidamento: provvedimento di indizione gara/a contrarre
OPP2011/0036	IPSP DUDOVICH di Milano - Interventi di messa in sicurezza degli elementi non strutturali e opere accessorie	Indizione Gara	Affidamento: provvedimento di indizione gara/a contrarre
OPP2011/0038	IPIA BERNOCCHI di Legnano, Via Bernocchi - Interventi di messa in sicurezza degli elementi non strutturali e opere accessorie	Indizione Gara	Affidamento: provvedimento di indizione gara/a contrarre
OPP2011/0039	L.S. CAVALLERI di Parabiago - Interventi di messa in sicurezza degli elementi non strutturali e opere accessorie	Indizione Gara	Affidamento: provvedimento di indizione gara/a contrarre
OPP2011/0040	ITC MAGGIOLINI di Parabiago - Interventi di	Indizione Gara	Affidamento:

Codice Opera	Descrizione Opera	Stato di avanzamento al 31/12/2015	Stato di avanzamento al 31/12/2016
	messa in sicurezza degli elementi non strutturali e opere accessorie		provvedimento di indizione gara/a contrarre
OPP2011/0042	IIS TORNO di Castano Primo - Interventi di messa in sicurezza degli elementi non strutturali e opere accessorie	Indizione Gara	Affidamento: verbale gara
OPP2011/0043	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti ascensori, pedane mobili, montascale e affini installati negli edifici scolastici provinciali per il periodo 2011 - 2014	Esecuzione lavori (67-100%)	Esecuzione e fine lavori (105%)
OPP2012/0001	Manutenzione ordinaria straordinaria cancelli automatici 2012-2015	Esecuzione lavori (67-100%)	Esecuzione e fine lavori (105%)
OPP2012/0004	Lavori di adeguamento normativo locali destinati ad archivio "Ufficio Provinciale Scolastico"	Indizione Gara	Affidamento: determina aggiudicazione definitiva con efficacia (105%)
OPP2012/0007	Manutenzione e sostituzione straordinaria delle attrezzature delle palestre scolastiche	Indizione Gara	Affidamento: determina di aggiudicazione definitiva con efficacia
OPP2012/0030 OPP2015/0002	Lavori di manutenzione straordinaria e servizi correlati da eseguirsi negli edifici scolastici provinciali biennio 2012-2013 - LOTTO 1	Esecuzione lavori (67-100%)	Collaudo / CRE: approvazione (100%)
OPP2013/0001	Realizzazione di opere accessorie alla fornitura a noleggio di un modulo prefabbricato ad uso aule scolastiche presso l'Istituto Vespucci di Milano	Indizione Gara	Affidamento: provvedimento di indizione gara/a contrarre (0%)
OPP2013/0014	IISS BENINI - IISS PIERO DELLA FRANCESCA di Melegnano - Rifacimento coperture e risanamento facciate	Approvazione progetto esecutivo	Esecuzione e fine lavori (105%)
OPP2013/0018	C.S. GALLARATESE di Milano - Rifacimento dei controsoffitti di una zona interna	Indizione Gara	Affidamento: provvedimento di indizione gara/a contrarre
OPP2014/0002	Ristrutturazione e messa a norma dell'ITIS Feltrinelli di Milano - corpo capannoni / laboratori 2° Lotto - 1° stralcio - € 1.200.000,00	Approvazione Progetto Esecutivo	Progettazione esecutiva: provvedimento approvazione
OPP2014/0017 OPP2015/0003	Lavori di manutenzione straordinaria e servizi correlati da eseguirsi negli edifici scolastici provinciali nel biennio 2012-2013 - LOTTO 2	Fine lavori	Collaudo- CRE - approvazione (100%)
OPP2014/0018 OPP2015/0004	Lavori di manutenzione straordinaria e servizi correlati da eseguirsi negli edifici scolastici provinciali nel biennio 2012-2013 - LOTTO 3	Fine lavori	Collaudo - CRE - approvazione (100%)
OPP2016/0005	Interventi di manutenzione straordinaria ascensori e montacarichi presso uffici, caserme e scuole	Non programmata	Approvazione progetto definitivo
OPP2016/0006	Istituti scolastici Giorgi e Oriani Mazzini Realizzazione parcheggio e bonifica del terreno	Non programmata	Approvazione progetto Preliminare
OPP2016/0007	Interventi di manutenzione straordinaria dell'immobile sito in via Valvassori Peroni finalizzata alla realizzazione di nuove aule per l'Istituto Vespucci	Non programmata	Approvazione progetto Preliminare

Codice Opera	Descrizione Opera	Stato di avanzamento al 31/12/2015	Stato di avanzamento al 31/12/2016
OPP2016/0008	Lavori di manutenzione straordinaria e servizi correlati da eseguirsi negli edifici scolastici provinciali nel biennio 2016-2018 - ZONE A-B-C-D-E	Approvazione progetto definitivo	Approvazione progetto definitivo (105%)
Infrastrutture, Viabilità e Mobilità ciclabile			
OPP1996/0004	S.P.N.160 MIRAZZANO-VIMODRONE - SISTEMAZIONE TRATTO TERMINALE DALLA S.S.N.11 ALLA S.P.N.120 COLOGNO-BORNAGO- DIRAMAZIONE (opere complementari)	Esecuzione lavori (67-100%)	Esecuzione e fine lavori (105%)
OPP1999/0005	SP 172 Baggio-Nerviano proseguimento variante est di Pregnana lungo la SP 172 fino alla SP 229 nei Comuni di Vanzago, Rho e Pregnana M.se - 1° lotto	Esecuzione lavori (67-100%)	Approvazione collaudo/CRE (100%)
OPP2001/0012	SP 2 Monza - Trezzo variante Sud di Vimercate(Tangenziale Sud Est nei comuni di Vimercate e Burago Molgora)	Fine lavori (25/09/2013)	Verbale fine lavori (100%)
OPP2003/0009	SP 2 Monza - Trezzo potenziamento rotatoria a Trezzo	Esecuzione lavori (67-100%)	Verbale fine lavori (100%)
OPP2005/0039	Sovrappasso Verde dell'Autostrada A4-viabilità ciclopedonale in Comune di Pero, nell'ambito della viabilità di accesso al nuovo polo fieristico Rho-Pero - opere di compensazione e mitigazione relative all'area di servizio Pero Nord	Fine lavori	Approvazione collaudo/CRE (100%)
OPP2005/0047	S.P. EX S.S. 525 DEL BREMBO - VARIANTINA DI VAPRIO D'ADDA	Indizione gara	Indizione gara (0%)
OPP2006/0051	SP 13 MONZA-MELZO - ROTATORIA ALL'INCROCIO CON VIA COLOMBO NEL COMUNE DI MELZO.	Esecuzione lavori (34-66%) (ultimo SAL 29/06/2012)	Esecuzione fine lavori (44,4%)
OPP2008/0067	Lavori di manutenzione straordinaria manufatti lungo la SP EX SS 35"NORD DEI GIOVI" e delle altre SS.PP - anno 2008	Esecuzione lavori (67-100%)	Esecuzione e fine lavori (97,7%)
OPP2008/0073	Interconnessione nord sud tra la SS 11 a Cascina Merlata e l'Autostrada A4 MI-TO - nuovo svincolo autostradale di collegamento con la viabilità locale e la viabilità di accesso all'Expo 2015	Esecuzione lavori (34-66%)	Verbale fine lavori (100%)
OPP2008/0080	S.S. N. 233 'VARESINA': VARIANTE DI BOLLATE	Approvazione progetto definitivo in linea economica	Progettazione esecutiva: provvedimento di approvazione (100%)
OPP2008/0081	S.P. N. 103 "ANTICA DI CASSANO": VARIANTE EST 1° LOTTO - 2° TRATTO	Approvazione Progetto Definitivo (24/04/2012)	Approvazione Progetto Definitivo (24/04/2012)
OPP2009/0016	Lavori di consolidamento del ponte sul fiume dda a Cassano d'Adda lungo la SP ex SS 11 "Padana Superiore"	Esecuzione lavori (67-100%)	Approvazione collaudo / CRE (100%)
OPP2011/0006	Realizzazione pista ciclopedonale Milano-Fiera-Rho	Esecuzione lavori (0-33%)	Esecuzione e fine lavori (105%)
OPP2011/0048	Interventi di messa a norma protezioni marginali e segnaletica stradale del Servizio Est	Esecuzione lavori (0-33%)	Approvazione collaudo / CRE (100%)
OPP2011/0050	Lavori di manutenzione straordinaria riqualificazione e sistemazione SSPP Ufficio	Esecuzione lavori (0-33%)	Verbale fine lavori (100%)

Codice Opera	Descrizione Opera	Stato di avanzamento al 31/12/2015	Stato di avanzamento al 31/12/2016
Ovest 1 - Servizio Ovest			
OPP2012/0015	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RIQUALIFICAZIONE E SISTEMAZIONE SS.PP. EST 1-SERVIZIO EST	Indizione gara	Verbale fine lavori (100%)
OPP2012/0016	Lavori di manutenzione straordinaria, riqualificazione e sistemazione SSPP ex SS 35 "Dei Giovi"	Esecuzione lavori (34-66%)	Verbale fine lavori (100%)
OPP2012/0017	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RIQUALIFICAZIONE E SISTEMAZIONE SS.PP. OVEST 2	Indizione gara	Esecuzione e fine lavori (105%)
OPP2013/0022	SEMAFORI A SAN DONATO (interventi di superamento delle intersezioni semaforiche della Paullese a San Donato M.le)	Approvazione progetto preliminare	Progettazione preliminare: provvedimento di approvazione (0%)
OPP2013/0024	Lavori di manutenzione straordinaria, riqualificazione e sistemazione delle ss.pp. afferenti l'ufficio ovest 1 del servizio ovest anno 2013	Indizione gara	Esecuzione e fine lavori (105%)
OPP2014/0011	Lavori di manutenzione straordinaria, riqualificazione e sistemazione delle ss.pp. afferenti l'ufficio ovest 2 del servizio ovest anno 2013	Indizione gara	Esecuzione e fine lavori (105%)
OPP2014/0012	Lavori di manutenzione straordinaria, riqualificazione e sistemazione delle ss.pp. afferenti l'ufficio est 1 del servizio est anno 2013	Indizione gara	Esecuzione e fine lavori (105%)
OPP2014/0013	Lavori di manutenzione straordinaria, riqualificazione e sistemazione delle ss.pp. afferenti l'ufficio est 2 del servizio est anno 2013	Indizione gara	Esecuzione e fine lavori (105%)
OPP2016/0001	Realizzazione variante nord alla S.p. 216 "Masate-Gessate" e variante ovest alla S.p. 176 "Gessate-Bellusco" in Comune di Gessate	Non programmata	Progettazione definitiva (100%)
OPP2016/0002	Realizzazione rotatoria su Sp 30 Binasco-Vermezzo all'incrocio con accesso al casello dell'autostrada A7 in Comune di Binasco	Non programmata	Progettazione definitiva (100%)
OPP2016/0003	Realizzazione di rotatoria in Comune di Vermezzo in intersezione con SS 484 "Vigevanese"	Non programmata	Progettazione definitiva (100%)
OPP2016/0004	Realizzazione di un sistema di 2 rotatorie sulla Sp ex SS 35 "dei Giovi" all'innesto con le rampe del ponte della Sp 139 "Trezzano S/N-Zibido S. Giacomo" in Comune di Zibido San Giacomo	Non programmata	Approvazione dello studio di fattibilità tecnico (100%)
Patrimonio			
OPP2013/0026	Manutenzioni Straordinarie per termoregolatori negli appartamenti di Via Assietta, Via Settembrini, Via Hajech di Milano	Indizione Gara	Esecuzione fine lavori (105%)

2.4.5.3 Sostenibilità economico-finanziaria

Le tabelle che seguono sono dimostrative degli equilibri parziali di bilancio e dell'equilibrio finale sia in sede di approvazione del Bilancio di previsione 2016 che in sede di Rendiconto della gestione 2016.

Per l'*Equilibrio di parte corrente*, la somma algebrica finale alla voce "O" non può essere inferiore a zero per il rispetto del disposto di cui all'art. 162 del dlgs 267/2000. Esso misura la differenza tra le entrate e le spese riferite a breve termine.

Tab. 13 - Dimostrazione degli equilibri di bilancio 2016 - Equilibrio di parte corrente

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Competenza anno 2016 (da Bilancio di previsione)	Competenza anno 2016 (accertamenti e impegni imputati all'esercizio da Rendiconto 2016)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	276.321.583,19		
Fondo di cassa alla fine dell'esercizio	360.507.591,23		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	35.064.110,14	35.064.110,14
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	841.130,69	841.130,69
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00- 3.00 . di cui per estinzione anticipata di prestiti:	(+)	478.834.225,61 0,00	453.410.148,37 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti, di cui:	(-)	521.219.672,93	438.721.507,35
- Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) (DD)	(-)	5.824.977,10	19.103.322,35
- Fondo crediti di dubbia esigibilità		25.995.000,00	
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	30.000,00	30.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote capitale ammortamento dei mutui e prestiti obbligazionari . di cui per estinzione anticipata di prestiti:	(-)	30.487.581,00 7.744.281,00	22.614.950,29 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		-38.680.048,87	7.163.347,83
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ART. 162 - COMMA 6 - DLGS 267/2000			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione presunto per spese correnti . di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	44.736.144,87 0,00	40.335.664,83 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili . di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	7.744.281,00 38.999,83	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di	(-)		

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Competenza anno 2016 (da Bilancio di previsione)	Competenza anno 2016 (accertamenti e impegni imputati all'esercizio da Rendiconto 2016)
investimento in base a specifiche norme di legge o dei principi contabili		13.800.377,00	5.559.114,22
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00
O) EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O= G+H+I-L+M)		0,00	41.939.898,44

L'*Equilibrio di parte capitale* analizza l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti. La determinazione dell'equilibrio parziale di parte capitale può essere ottenuta confrontando le entrate per investimenti, con l'esclusione delle poste già conteggiate nel consuntivo di parte corrente, con le spese in conto capitale al netto di specifiche voci.

Tab. 13 - Dimostrazione degli equilibri di bilancio 2016 - Equilibrio di parte capitale

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Competenza anno 2016 (da Bilancio di previsione)	Competenza anno 2016 (accertamenti e impegni imputati all'esercizio da Rendiconto 2016)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	22.425.182,33	12.027.515,92
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	161.790.844,43	161.790.844,43
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	192.892.966,88	19.077.467,64
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili . di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	7.744.281,00 -	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche norme di legge o dei principi contabili	(+)	13.800.377,00	5.559.114,22
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	378.723.089,64	70.181.362,71

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Competenza anno 2016 (da Bilancio di previsione)	Competenza anno 2016 (accertamenti e impegni imputati all'esercizio da Rendiconto 2016)
UU) Fondo pluriennale vincolato spese in c/capitale (di spesa)	(-)	64.705.343,80	108.573.499,93
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	30.000,00	30.000,00
Z) EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E)		4.472.000,00	19.730.079,57

Infine l'*Equilibrio finale* che si determina partendo dal saldo di parte corrente e di parte capitale tramite l'aggiunta e la sottrazione delle voci riportate nella tabella seguente.

Tab. 13 - Dimostrazione degli equilibri di bilancio 2016 - Equilibrio finale

EQUILIBRIO FINALE			
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Competenza anno 2016 (da Bilancio di previsione)	Competenza anno 2016 (accertamenti e impegni imputati all'esercizio da Rendiconto 2016)
O) EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	(+)	0,00	41.939.898,44
Z) EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	(+)	4.472.000,00	19.730.079,57
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	4.472.000,00	4.466.666,68
W) EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	57.203.311,33

2.4.5.4 Il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica

Il Patto di Stabilità 2015

Anche nel 2015, come nell'anno 2014, La Città Metropolitana di Milano non ha rispettato il Patto di stabilità. Per il 2015 l'entità dello sfioramento risulta essere di 41,4 milioni di Euro come attestato dall'ultima certificazione redatta sulla base delle risultanze di rendiconto della gestione 2015, inviata al *Mef* e acquisita

dal sistema *web* dello stesso con prot. n. 50016 del 07/06/2016:

Saldo finanziario 2015	
	<i>(importi in migliaia di Euro)</i>
Competenza mista	
Entrate finali (al netto esclusioni previste dalla norma)	484.515
Spese finali (al netto esclusioni previste dalla norma)	482.726
Saldo finanziario	1.789
Saldo obiettivo 2015 finale	43.172
Differenza fra saldo finanziario e obiettivo annuale finale	-41.383

L'obiettivo relativo al patto di stabilità per l'anno 2015 per la Città Metropolitana di Milano, era inizialmente pari a 58,9 milioni di Euro a fronte di un valore calcolato per l'anno 2014 di 72,7 milioni di Euro.

Tale valore è stato determinato applicando alla media della spesa corrente del triennio 2010-2012 la percentuale prevista per le Province pari al 17,2% confermata dal decreto *Mef* del 26/06/2015, nelle more della revisione del patto tenendo conto delle funzioni attribuite alle Città metropolitane.

La Legge di stabilità per l'anno 2015 (L. 190/2014), all'art. 1 comma 490, ha introdotto un'importante novità relativa alla modalità di calcolo dell'obiettivo programmatico, prevedendo che per il raggiungimento dell'obiettivo stabilito occorra calcolare, diversamente dal passato e dai comuni, anche la quota del *Fondo crediti di dubbia esigibilità* stanziato in bilancio.

Diversamente dagli anni precedenti non sono stati assunti provvedimenti che a fronte di valori dell'obiettivo insostenibili o quantomeno difficilmente raggiungibili, ponessero agevolazioni o riduzioni dello stesso. Infatti, il D.L. n. 78/2015 recante misure urgenti per gli enti locali non ha ridefinito gli obiettivi di patto per le Città Metropolitane, difformemente a quanto previsto per i Comuni, e, quindi, il valore di riferimento per il rispetto del patto è rimasto quello di 58,9 milioni di Euro.

Come in passato l'obiettivo è stato alleggerito dal patto verticale incentivato: la Regione ha concesso spazi finanziari per pagamenti in conto capitale ricevendo liquidità dallo Stato per estinzione di debiti. L'assegnazione di Regione Lombardia per l'anno 2015 si è tradotta in un risparmio di 15,7 milioni di Euro, riducendo l'obiettivo a 43,2 milioni di Euro.

Durante l'anno 2015 con riferimento alle sanzioni del patto di stabilità 2014 sono stati accordati dallo Stato ulteriori risparmi ai sensi della Legge 107/2015 sulla riforma della scuola, in cui all'art. 1 comma 164 è prevista una riduzione della sanzione per il mancato rispetto del patto di stabilità 2014 nella misura dei

pagamenti effettuati nel 2014 per l'edilizia scolastica che non erano stati oggetto di esclusione nel medesimo anno; i pagamenti relativi a detta tipologia dichiarati dalla Città Metropolitana per un importo di 4,7 milioni sono stati scontati interamente dalla sanzione, il cui importo finale è risultato pari a 2,3 milioni, già limitato al 2% delle entrate correnti risultanti dall'ultimo rendiconto. Inoltre, con riferimento all'annualità 2015 il *Dpcm* del 17/07/2015 ha stabilito gli importi per i pagamenti per l'edilizia scolastica escludibili dal patto di stabilità 2015 e 2016 ai sensi della legge di stabilità 2015 (L. 190/2014 comma 467), rispettivamente per circa 2,1 e 2,3 milioni di Euro.

In aggiunta sono state possibili alcune esclusioni dal calcolo del saldo di competenza mista di cui il nostro Ente ha potuto beneficiare: si tratta delle entrate correnti e in conto capitale provenienti in maniera diretta o indiretta dall'Unione Europea e delle relative spese correlate.

E' doveroso rilevare che, alla fine dell'esercizio 2015, per la parte corrente il totale degli accertamenti relativi ai primi tre titoli dell'Entrata ha raggiunto i 378,8 milioni di Euro, corrispondenti a circa il 95,44% delle previsioni di accertamento dell'anno 2015; le spese correnti, sempre al 31 dicembre, hanno raggiunto complessivamente 408,7 milioni di Euro corrispondenti al 85,28% delle previsioni di impegno rispetto al bilancio assestato, con minori impegni per 70,6 milioni.

Sul saldo finanziario di competenza hanno pesato, inoltre, oltre al Fondo crediti di dubbia esigibilità per 29,4 milioni di Euro, i 51,5 milioni di Euro concessi dallo Stato, come già detto non utilizzabili al fine del rispetto del Patto. Il saldo finanziario di parte corrente registra un valore negativo risultando pari a 9,7 milioni di Euro.

Passando ad analizzare la seconda componente del saldo, riferita alla gestione di cassa del conto capitale, si rileva che gli incassi rilevanti per il patto al 31/12/2015 hanno raggiunto i 56 milioni, cioè il 38,3% delle previsioni di incasso in conto capitale; di questi 38,5 milioni di Euro sono relativi alle alienazioni patrimoniali tra cui la vendita dello stabile di Porta Vittoria.

Sul versante della spesa il totale dei pagamenti effettuati ammonta a 46,6 milioni di Euro, pari al 67,9% delle previsioni assestate di spesa di 68,7 milioni di Euro. Da tale importo sono stati detratti i pagamenti per l'edilizia scolastica ai sensi della L. 190/2014 comma 467, per circa 2,1 milioni di Euro come già sopra accennato. Dunque i pagamenti in conto capitale sono stati effettuati per un importo complessivamente inferiore agli anni precedenti; il saldo finanziario di cassa è positivo e pari a +11,5 milioni.

In sintesi, a fronte di un obiettivo programmatico annuale di 43,2 milioni di Euro, il saldo di competenza mista si attesta, al 31 dicembre 2015 a 1,8 milioni di Euro con distanza dall'obiettivo di 41,4 milioni di Euro. Nel 2014 lo sfioramento dall'obiettivo era stato di 60 milioni di Euro.

Si ritiene opportuno effettuare alcune considerazioni in merito al mancato rispetto dell'obiettivo del patto.

L'obbligo di escludere dal saldo rilevante il contributo di 50 milioni di Euro concesso dallo Stato per

raggiungere l'equilibrio di bilancio e quello per i disabili di 1,5 milioni di Euro, l'applicazione dell'avanzo destinato per Euro 16,2 milioni per gli equilibri di parte corrente in aggiunta alle spese per la sanzione derivante dal mancato raggiungimento del patto 2014, hanno comportato un grave squilibrio della gestione di competenza con un impatto negativo di circa 34,5 milioni sul raggiungimento del patto di stabilità, solo in parte recuperato con il contenimento degli impegni.

Inoltre le varie misure "sblocca debiti" hanno permesso di escludere dal saldo risultante solo 2,1 milioni di Euro per interventi di edilizia scolastica. Nel 2014 l'esclusione è stata di 15,2 milioni, importo molto più contenuto anche rispetto al 2013 quando i debiti esclusi risultarono pari a 147,2 milioni.

Va considerato inoltre che l'obiettivo finale 2015 è stato più gravoso rispetto al 2014. Infatti, anche se l'obiettivo ministeriale per il 2014 era di 72,7 milioni di Euro contro 58,9 del 2015, esso è stato alleggerito dal contributo regionale in virtù del patto verticale in misura inferiore allo scorso anno ed è, quindi, risultato in definitiva più elevato (38,3 milioni per il 2014 e di 43,2 per il 2015).

A contribuire all'insostenibilità dell'obiettivo del patto di stabilità nel 2015 è stata la mancata ricezione di offerte per l'alienazione di appartamenti, stabili o porzioni di essi.

L'effetto combinato di questi fattori è stato tale da non permettere il rispetto del patto pur in presenza di un ammontare di pagamenti in conto capitale molto contenuti, inferiori rispetto al 2014 (46,6 milioni di Euro del 2015 contro 68,4 del 2014).

Anche la spesa corrente è stata contenuta il più possibile rendendo irrealizzabili ulteriori margini di manovra. Dunque, date le entrate accertate e incassate al 31/12, l'obiettivo del patto di stabilità si sarebbe potuto raggiungere solo quasi azzerando i pagamenti in conto capitale.

Circa le sanzioni finanziarie relative al mancato rispetto del Patto di Stabilità 2015, la legge di conversione del DL 113/2016 - decreto "Enti Locali" - approvata in via definitiva dal Senato il 2 agosto 2016, ha eliminato le stesse per le Città metropolitane.

Il saldo di competenza tra le entrate e spese finali 2016

La *Legge di Stabilità 2016*, al comma 707, abroga la normativa relativa al Patto di stabilità interno per gli enti locali quale concorso degli enti agli obiettivi di finanza pubblica. Rimangono fermi gli adempimenti per il monitoraggio e la certificazione del patto 2015, nonché le sanzioni per il mancato rispetto dell'obiettivo del patto 2015 e degli anni precedenti. Analogamente restano in vigore gli effetti connessi alla disciplina dei patti orizzontali 2014-2015.

Il comma 709 precisa che gli enti locali e le regioni concorrono agli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle nuove disposizioni relative al saldo di competenza disciplinato dai commi 707-734 della *Legge di Stabilità 2016*.

Il comma 710 introduce il **saldo di competenza tra le entrate e spese finali** (al netto delle voci attinenti

all'accensione o al rimborso di prestiti) quale nuovo riferimento ai fini del concorso degli enti locali al contenimento dei saldi di finanza pubblica. Tale saldo deve assumere valore non negativo sia in fase di programmazione (*ex ante*), sia in sede di rendiconto (*ex post*). La L. 07/08/2016 n. 160 di conversione del decreto "Enti locali" (D.L. 113/2016), approvata in via definitiva il 2 agosto 2016, introduce il nuovo comma 712-bis alla Legge di Stabilità 2016, che consente di evitare il pareggio in sede di Bilancio di previsione, **lasciandolo solo in sede di rendiconto**.

La scelta del Governo di rendere meno stringente l'applicazione dei vincoli previsti dalla legge di attuazione del pareggio di bilancio (L. 243/2012), è motivata dall'obiettivo di permettere ai comuni di sbloccare le disponibilità di cassa già disponibili ma che a causa dei vincoli imposti dal Patto di Stabilità non potevano essere utilizzate.

Limitatamente al 2016 inoltre è previsto che concorra al conseguimento del pareggio di bilancio il saldo del *Fondo pluriennale vincolato (Fpv)* di Entrata e Spesa, per la sola parte alimentata da risorse proprie. Questa misura avrà effetti espansivi soprattutto per i comuni che sono gli enti territoriali che effettuano la maggior parte della spesa per investimenti e quindi che ricorrono in maniera più ampia al *Fpv*. Con la circolare n. 5 del 10/02/2016 la Ragioneria Generale dello Stato è intervenuta precisando in termini operativi l'applicazione delle nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali.

L'art. 1 - commi 720 della L. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) prevede che gli enti, sulla base delle risultanze della gestione di competenza 2016 certifichino entro il 31 marzo 2017 il rispetto degli obiettivi del pareggio del Bilancio 2016. La Tabella sotto indicata certifica il rispetto del pareggio di bilancio per l'anno 2016.

Saldo di finanza pubblica 2016 - Certificazione - (importi in migliaia di Euro)	
1. Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	35.064
2. Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale, al netto della quota finanziata da debito	98.266
3. Entrate finali valide ai fini del saldo di finanza pubblica	472.486
4. Spese finali valide ai fini del saldo di finanza pubblica	596.383
5. Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini del saldo di finanza pubblica (1+2+3-4)	9.433
6. Saldo obiettivo pareggio rideterminato 2016	0
7. Spazi finanziari acquisiti con i Patti regionalizzati e con il Patto orizzontale nazionale 2016 e non utilizzati per impegni di spesa in conto capitale	0
8. Saldo obiettivo pareggio rideterminato finale 2016 (8=6+7)	0
9. Differenza fra Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini del saldo di finanza pubblica e Saldo obiettivo pareggio rideterminato finale 2016 (9=5-8)	9.433

Sono confermati i cosiddetti “**Patti di solidarietà**”, cioè i **patti regionali verticali e orizzontali** attraverso i quali le città metropolitane, le province e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari per investimenti, ceduti rispettivamente dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali.

Non è più prevista la flessibilità verticale incentivata, prevista dalle norme sul Patto di stabilità, che riconosceva contributi premiali alle regioni che cedano spazi finanziari ai comuni del territorio per attuare investimenti.

E' confermato il “**Patto nazionale orizzontale**” che consente la redistribuzione degli spazi finanziari fra gli enti locali a livello nazionale.

Di particolare rilevanza è l'esclusione, ai fini del pareggio, delle spese sostenute dalle amministrazioni locali per l'edilizia scolastica finanziate attraverso l'utilizzo degli avanzi di amministrazione e delle risorse provenienti da indebitamento.

Saldo di finanza pubblica 2016 - Certificazione “Patti di solidarietà” - (importi in migliaia di Euro)	
1. SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO REGIONALIZZATO VERTICALE E ORIZZONTALE 2016	0,00
2. Impegni di spesa in conto capitale di cui all'art. 1 - comma 728 e seguenti della L. 208/2015 (PATTO REGIONALIZZATO)	0,00
3. di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito	0,00
4. SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2016	0,00
5. Impegni di spesa in conto capitale di cui all'art. 1, comma 732, L. 208/2015 (PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE)	0,00
6. di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito	0,00
7. SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON I PATTI REGIONALIZZATI E CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2016 E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE; $7 = (1-2)+(4-5)$	0,00
8. SPAZI ACQUISITI PER INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA ANNO 2016	4.003
9. Impegni di spesa in conto capitale di cui all'art. 1, comma 713, L. 208/2015	3.777
10. di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito	0,00
11. SPAZI FINANZIARI ACQUISITI PER INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA 2016 E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE; $11 = (8-9)$	226

2.5 La gestione del patrimonio

Di seguito una rappresentazione di sintesi dei principali indicatori legati alla gestione del patrimonio e rilevati a Dicembre 2016:

- il patrimonio disponibile comprende n. 31 stabili;
- la superficie calpestabile degli stabili del patrimonio disponibile è di mq. 103.110,00;
- la superficie adibita ad uffici polifunzionali in locazione passiva ammonta a mq. 3.883,00;
- la superficie in locazione attiva si attesta a mq. 67.586,48.

Le linee strategiche in materia di gestione del patrimonio dell'Ente per il triennio 2017-2019, si concretizzano innanzitutto in operazioni di alienazione o valorizzazione immobiliare di cespiti classificati come disponibili in quanto non più funzionali alle attività istituzionali e strategiche per l'amministrazione.

L'elenco degli immobili da valorizzare o dismettere è stato approvato con decreto del Sindaco metropolitano n. 267 del 11/10/2017 (*Piano di alienazione e valorizzazione immobiliare 2017-2019*, e relativi allegati "A" e "B") e prevede sia lo stato di attuazione dei piani di alienazione e valorizzazione degli anni precedenti e non ancora completati, sia l'inserimento di nuovi cespiti. Sinteticamente le principali azioni sono sintetizzate come segue.

Immobili ad usi residenziale siti nel Comune di Milano

Si prevede di completare le valutazioni procedurali già in corso, per l'affidamento del patrimonio abitativo al Comune di Milano, in prima istanza mediante assegnazione in blocco in gestione integrata immobiliare, o, in alternativa, con alienazione dell'intero patrimonio residenziale al medesimo Comune.

In subordine, nel caso l'opzione sopra descritta non si possa completare in tempi ragionevoli e proficuamente, si procederà alla pubblicazione di nuovi avvisi per l'assegnazione in blocco del patrimonio abitativo in gestione integrata immobiliare o, ove se ne ravvisasse l'opportunità e l'interesse del mercato, la sua complessiva o parziale alienazione.

Immobili vari

E' prevista entro l'anno 2017:

- l' **alienazione** dell'immobile sede della Prefettura di Milano sito in C.so Monforte, 29/31 e della Caserma "Ugolini" sede del Comando dei Carabinieri in Via Moscova, 19 sempre a Milano, essendo pervenute due proposte di acquisto da parte della Società *Invimit Sgr* ai seguenti prezzi: € 38 e € 26 milioni, ed essendo andato deserto il conseguente avviso pubblico per verificare l'esistenza di eventuali offerte migliorative;

- la prosecuzione della procedura di **valorizzazione** dello stabile di Villa Pendice in Bordighera mediante la pubblicazione di un terzo avviso pubblico di concessione di valorizzazione, a seguito presentazione in data 19 maggio 2017 di preliminare offerta da parte di soggetti privati e secondo nuove condizioni di riferimento;
- la prosecuzione del procedimento finalizzato all'**alienazione** dell'intera porzione immobiliare denominata *Spazio Oberdan* in Viale Vittorio Veneto, 2 angolo Piazza Oberdan, non appena acquisito da parte dell'Agenzia delle Entrate il nuovo valore di vendita, a seguito manifestazione di interesse qualificata pervenuta assieme a perizia di parte, tenuto conto anche delle condizioni della convenzione con il Comune di Milano e Fondazione Cineteca Italiana.

Per l'anno 2018 si prevede di verificare la fattibilità delle seguenti procedure:

- **alienazione** dell'ex caserma dei Carabinieri divenuta sede decentrata degli uffici dell'Ente, ora dismessa, ubicata in Via Dei Mille, 12 a Legnano, a destinazioni di natura residenziale;
- trasferimento oneroso (**alienazione mediante permuta**) al Comune di Milano, della ex casa del custode e lotto di pertinenza dell'Istituto Scolastico superiore Giorgi in Viale Liguria Milano con il contestuale riconoscimento di un diritto di superficie di pari valore, relativo ad un confinate lotto di terra di proprietà del Comune di Milano, da adibire a parcheggio vetture a disposizione degli studenti e del personale docente;
- completamento della **valorizzazione** relativa a spazi diversi dell'edificio n. 13 del complesso immobiliare di Via Soderini, 24 a Milano a seguito precedente procedura da cui sono scaturite manifestazioni di interesse di particolare interesse per l'Ente;
- verifica delle condizioni per la **valorizzazione** mediante assegnare in concessione o in subordine il trasferimento mediante **alienazione** degli spazi liberi degli immobili in Via Pusiano 22 a Milano, per destinazioni di interesse generale compatibili con l'attuale vincolo urbanistico a servizi sociali, ovvero, in caso ricorrano le condizioni, procedere a concertare il cambio di destinazione d'uso;
- Valorizzazione delle case cantoniere sdemanializzate e della sala Congressi di Via Corridoni in Milano.

2.6 Il personale della Città Metropolitana di Milano³

Con la L. n. 56/14 è stato avviato un importante processo di riordino delle funzioni delle Province e di riforma degli enti stessi che devono assumere un diverso assetto istituzionale quali enti di area vasta a

³ Fonte: Città metropolitana di Milano - Area Risorse umane, organizzazione e sistemi informativi - dati aggiornati al 1° Settembre 2017.

rappresentatività democratica indiretta.

Con la L. n. 190/14 (*Legge di stabilità 2015*) è poi stato introdotto un percorso speciale per le Città Metropolitane, che prevedeva una drastica riduzione della dotazione organica ridefinendo la struttura organizzativa.

Il percorso di attuazione delle leggi di riordino si è sviluppato attraverso le seguenti linee di intervento:

- l'attuazione della riduzione *ex lege* del 30% del valore finanziario della dotazione organica del personale di ruolo all'8/4/14, stabilita dalla L. n. 190/14, attraverso l'individuazione e la quantificazione dei soprannumerari;
- la gestione delle procedure di mobilità volontaria e delle procedure di mobilità riservata al personale a tempo indeterminato degli enti di area vasta attraverso l'alimentazione e il continuo monitoraggio del portale "*mobilita.gov*" del Dipartimento della Funzione Pubblica per la ricollocazione del personale soprannumerario, così come disciplinato dal *Dpcm* del 14/09/15;
- la gestione delle procedure di pensionamento e prepensionamento del personale individuato ai fini della riduzione della dotazione organica;
- il riordino delle funzioni regionali con l'identificazione delle funzioni e delle risorse trasferite a Regione Lombardia e delle funzioni e delle risorse attribuite a Città metropolitana per le funzioni ed essa delegate;
- il riassetto organizzativo della macrostruttura e della microstruttura dell'ente al variare dell'assetto delle competenze istituzionali attribuite e trasferite, anche attivando percorsi di riqualificazione del personale su nuovi profili, mobilità interna di personale su funzioni fondamentali, e mantenimento del personale a tempo determinato.

La L.R. 32 del 12 ottobre 2015, all'art. 3 ha disposto il trasferimento alla Regione Lombardia delle funzioni già conferite alla Provincia di Milano nell'ambito delle seguenti materie:

- agricoltura,
- foreste,
- caccia e pesca,
- politiche culturali,
- ambiente ed energia (per istruttoria per le concessioni relative a grandi derivazioni, competenze amministrative in materia di spedizione e destinazione transfrontaliera di rifiuti, funzioni amministrative relative alla ricerca, prospezione e alla concessione per lo sfruttamento di risorse geotermiche di interesse locale già delegate alla Regione con L. n. 896/1986, costruzione, esercizio e vigilanza delle dighe e approvazione dei relativi progetti di gestione).

Al fine di garantire l'adeguato svolgimento delle funzioni trasferite, la L.R. 32/2015 ha introdotto anche la possibilità di stipulare **Accordi con Regione Lombardia** per trasferire il personale in servizio nei medesimi settori.

Ad oggi, in sintesi, il riordino delle funzioni regionali in passato delegate alle ex Province risulta la seguente:

- sono state trasferite a Regione Lombardia le funzioni in materia di: agricoltura, foreste, caccia e pesca, politiche culturali, ambiente ed energia, di cui all'Allegato "A" della L.R. n. 32/15;
- la Città metropolitana continua ad esercitare le restanti funzioni già conferite dalla Regione alla ex Provincia di Milano;
- sono state confermate in capo alla Città metropolitana di Milano le funzioni di *polizia amministrativa locale* per l'esercizio delle funzioni di vigilanza connesse alle funzioni oggetto di riordino, comprese quelle in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca;
- le funzioni relative alla *protezione civile* sono attualmente esercitate dalla Città metropolitana nelle more della ridefinizione organizzativa delle competenze rispettivamente con provvedimento legislativo statale;
- sono state delegate alla Città metropolitana le seguenti funzioni: ittico-venatorie, turismo e sport, protezione civile e servizi sociali;
- Regione Lombardia assume a partire dall'anno scolastico 2017/2018 le funzioni di promozione, sostegno e gestione dei servizi di trasporto e assistenza degli studenti con disabilità fisiche o psichiche, nonché il sostegno e la gestione dei medesimi servizi per gli studenti con disabilità sensoriale (Legge regionale di stabilità 2017-2019 n. 35/2016 recante modifiche alla L.R. n. 19/2007 e Accordo bilaterale del 27/07/2017 in attuazione della L.R. n. 15/2017);
- Regione Lombardia con propria legge n. 6/2012 di riforma del Settore del Trasporto Pubblico Locale ha introdotto l'obbligo di costituzione delle Agenzie per il Trasporto Pubblico Locale; pertanto è stata istituita l'*Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia* e, considerato che la disciplina regionale prevede che alla stessa siano trasferite le risorse umane previste dalla norma regionale e dallo Statuto dell'Agenzia, Città Metropolitana di Milano ha provveduto a distaccare presso l'Agenzia medesima, nel mese di luglio 2017, n. 9 risorse umane;
- La *formazione professionale* non è più annoverata tra le funzioni fondamentali assegnate all'Ente dalla legge di riordino e la riforma regionale della formazione professionale non prevede funzioni delegate a Città metropolitana di Milano. Pertanto, il Sindaco Metropolitano, con decreto n. 176/2017, ha disposto la conclusione del distacco funzionale dei dipendenti adibiti a funzione di formazione professionale e la loro ricollocazione presso gli uffici dell'Ente, previo percorso di

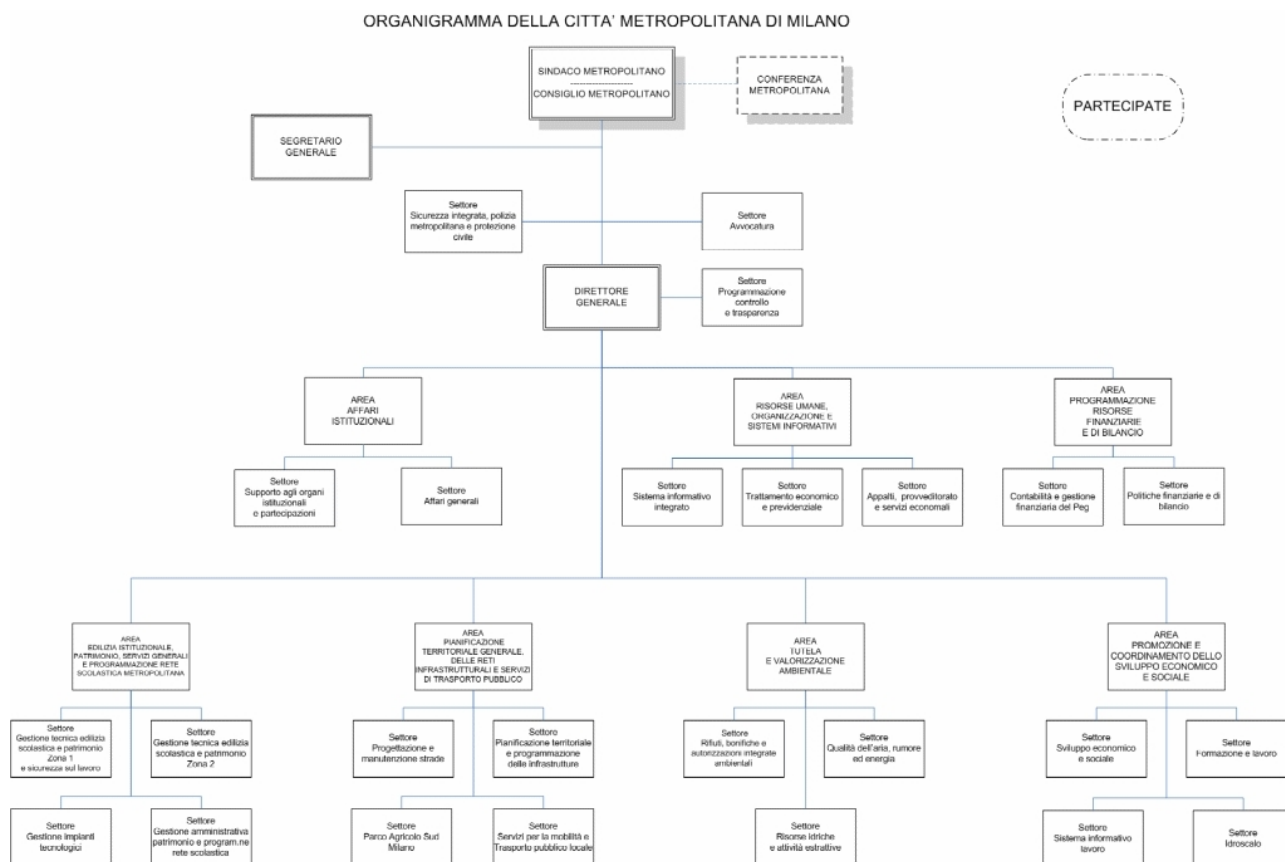
riqualificazione professionale e assegnazione di nuove mansioni, a partire dal 01/08/2017.

Sul versante organizzativo, al fine di rendere coerente e adeguare la struttura organizzativa dell'Ente al complesso percorso di trasformazione conseguente al processo di riordino delle funzioni, il Sindaco metropolitano ha approvato con decreto il nuovo assetto macro organizzativo dell'Ente, con decorrenza 16/12/15, realizzato attraverso la riduzione del numero delle posizioni dirigenziali, la soppressione o accorpamento di strutture, la diversa riallocazione di funzioni tra direzioni ed il potenziamento delle funzioni fondamentali, nonché ulteriori decreti di intervento micro organizzativo finalizzati a rendere coerente la microstruttura con i principi delineati nello Statuto della Città Metropolitana e con le norme e gli accordi assunti con Regione Lombardia in merito alla gestione delle funzioni delegate.

Con il decreto del Dipartimento della Funzione Pubblica prot n. 6547 P- 4 17.1.7.4 del 01/02/2017 di "assegnazione ed esito delle procedure del personale degli enti di Area Vasta" si è concluso il percorso intrapreso di mobilità del personale soprannumerario della Città metropolitana di Milano e, con esso, si è completata la ridefinizione del valore finanziario della dotazione organica dell'Ente, come riconosciuto dal Sindaco metropolitano in data 23 febbraio 2017 con decreto n. 48/2017 *"Conseguimento dell'obiettivo della riduzione del valore finanziario della dotazione organica in attuazione delle disposizioni ex art. 1 c. da 418 a 430 della L n. 190/2014, connesse al riordino delle funzioni delle Province e Città metropolitane di cui alla L n. 56/14"*, il quale dà atto del superamento dell'obiettivo di riduzione della spesa di personale del 30% rispetto al medesimo valore calcolato alla data del 8 aprile 2014, accertando l'**effettiva riduzione del 35,1%** pari a € 21.591.122,55.

E' da tenere presente che alcune questioni riguardanti lo sviluppo delle competenze della Città metropolitana di Milano sono ancora in via di definizione, ed in particolare la destinazione del personale che sta svolgendo compiti in materia di servizi per l'impiego e di politiche attive del lavoro.

Il personale dipendente in servizio alla data del 01/09/2017 consta di n. 1062 unità, incluso n. 33 unità con contratto a tempo determinato cui va aggiunto un Direttore in distacco funzionale presso l'Ente.

Figura n. 1 - Organigramma della Città metropolitana di Milano**Tab. 10 - Evoluzione personale dipendente della Città metropolitana di Milano nel triennio 2014-2016**

Rilevato al	n. posti in organico	Pers. a tempo indeterminato	Pers. a tempo determinato	Pers. a tempo determinato art. 90 Tuel	Art. 110 Tuel (interni ed esterni)	Totale personale in servizio
Dotazione organica complessiva						
31/12/2014	1916	1559	53	4	1	1617
31/12/2015	(*)	1348	42	0	0	1390
31/12/2016	(*)	1056	36	0	0	1092
01/09/2017	(*)	1028	34	0	0	1062
Dipendenti in servizio (**)						
31/12/2014	1872	1526	53	4		1583
31/12/2015	(*)	1320	42	0		1362
31/12/2016	(*)	1034	36	0		1070
01/09/2017	(*)	1007	33	0		1040
Personale Dirigente						
31/12/2014	44	33	0	1	0	34
31/12/2015	(*)	28	0	0	0	28

Rilevato al	n. posti in organico	Pers. a tempo indeterminato	Pers. a tempo determinato	Pers. a tempo determinato art. 90 Tuel	Art. 110 Tuel (interni ed esterni)	Totale personale in servizio
31/12/2016	(*)	22	0	0	0	22
01/09/2017	(*)	21	1	0	0	22

(*) Dotazione numerica in via di definizione in attesa della conclusione del processo di riordino delle funzioni.

(**) Il personale a tempo indeterminato è comprensivo dei dipendenti comandati ad altri Enti e del personale distaccato Afol. Non sono compresi: Il Segretario generale e il personale religioso del Centro assistenza minori (Cam).

Le 1062 unità sono così ripartite fra Dirigenti e personale non dirigente:

Tab. 11 - Personale in servizio al 01/09/2017

Categorie	A tempo indeterminato	A tempo determinato	Totale
Dirigenti	21	1	22
D3	149	-	149
D1	215	20	235
C	252	3	255
B3	266	3	269
B1	120	7	127
A	5	-	5
Totale	1028	34	1062

L'evoluzione delle spese di personale

Tab. 12 - Evoluzione dell'incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente anni 2013 - 2016

Composizione personale	Spese di	Dati di spesa a consuntivo			
		2013	2014	2015	2016 ⁴
Intervento 01 - Personale		70.342.405,16	64.698.906,57	58.691.244,00	
Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente					47.272.122,00
Intervento 03 - Prestazioni di servizi		2.320.555,35	1.858.595,77	1.595.089,00	
Macroaggregato 103 - Acquisto di beni e servizi					46.618,00,00
Spese Intervento 07 - Imposte e tasse (Irap)		4.382.298,92	3.939.754,77	3.294.185,00	
Macroaggregato 102 - Imposte e tasse a a carico dell'Ente (Irap)					2.581.567,00

4 Il nuovo schema di Bilancio armonizzato di cui al D.Lgs.118/2011, al fine di coordinare ed armonizzare la finanza pubblica, non prevede più l'indicazione degli interventi ma dei macroaggregati che sono un'articolazione dei programmi secondo la natura economica della spesa. I macroaggregati sono rappresentati nel PEG e nel rendiconto a consuntivo.

Composizione personale	Spese di	Dati di spesa a consuntivo			
		2013	2014	2015	2016
Totale Spese di personale		77.045.259,43	70.497.257,11	63.580.518,00	49.900.307,00
Totale Spesa corrente		367.473.735,98	337.297.214,38	408.851.725,00*	438.721.507,00*
Incidenza personale impegni per spesa corrente	%le spese di sul totale	20,96%	17,17%	15,50%	11,37%

(*) La spesa corrente è comprensiva degli impegni reimputati.

Dai dati riportati nella *Tab. 12*, si evidenzia una significativa riduzione della spesa di personale pari al 35,2% nel periodo 2013-2016, nonché per quanto attiene gli aspetti strutturali, un'incidenza della spesa di personale che passa da 20,96% del Consuntivo 2013 al 11,37% del Consuntivo 2016.

Programmazione delle assunzioni

La programmazione delle assunzioni per il triennio 2017-2019 è stata approvata con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 270/2017 del 16/10/2017, cui si fa riferimento.

A seguito della ricollocazione di tutto il personale degli enti di area vasta, Città metropolitana di Milano ha riacquisito per il futuro le ordinarie capacità assunzionali, secondo le disposizioni ed i vincoli normativi dettati dalle norme vigenti, essendo venuto meno il blocco delle assunzioni imposto dal DL n. 95/12, dalla L n. 190/14 e dalla Circolare n. 1/15 della Funzione Pubblica.

La complessità e variabilità del processo di riordino ancora in corso, nonché le note difficoltà finanziarie che hanno rallentato l'approvazione del bilancio previsionale 2017, e che anche quest'anno comportano l'approvazione della sola annualità 2017, ha di fatto reso impraticabile per la Città metropolitana prevedere una realistica programmazione di acquisizione delle risorse umane e una definizione esaustiva del Piano di fabbisogno di personale per il triennio 2017-2019.

Ritenuto quindi auspicabile che dal 2018 possano concretizzarsi tutte le condizioni normative ed economico-finanziarie necessarie per attivare le facoltà assunzionali dell'Ente, nella consapevolezza di un fabbisogno di personale più elevato e mirato all'acquisizione di specifiche professionalità oggi carenti per effetto dell'attuazione del processo di riordino, ma necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali, sono stati stabiliti, nel Piano dei fabbisogni 2017-2019 i seguenti indirizzi per l'individuazione delle priorità assunzionali, nell'ottica della valorizzazione e riconoscimento delle professionalità già presenti nell'Ente:

- trasformazione a tempo pieno del personale appartenente alle categorie protette assunto con contratto di lavoro a tempo parziale che ne farà richiesta;
- applicazione dell'art. 20 c.1 del D. Lgs n. 75/2017 "Superamento del precariato nelle pubbliche

amministrazioni” in prima applicazione limitatamente al personale delle categorie in servizio al 22.06.2017.

La prevista emanazione di specifiche Linee guida da parte del Dipartimento di Funzione Pubblica sugli importanti cambiamenti normativi avvenuti quest’anno in tema di piano dei fabbisogni e dotazione di personale di cui al D Lgs n. 75/2017, unitamente al riesame puntuale delle risorse finanziarie disponibili, potrà orientare questa Amministrazione nella definizione dei propri fabbisogni di personale, in linea con i presupposti di legge.

2.7 Gli Enti e Organismi partecipati della Città Metropolitana di Milano

Tab. 12 - Organismi partecipati

Tipologia	Esercizio 2016	Programmazione pluriennale		
		2017	2018	2019
ConSORZI	3 (1 ⁵ +2 in liquidazione)	3 (1 + 2 in liquidazione)	3	3
Aziende speciali	5	3	2	2
Istituzioni	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
Società di capitali	17 (15 + 2 in liquidazione)	15 (3 + 4 in dismissione + 6 in liquidazione + 2 in fallimento)	11	8
Fondazioni	25	21	21	21
Associazioni	12	9	8	7
Altri enti di diritto pubblico	5	5	5	5

ConSORZI

La Città metropolitana di Milano partecipa al capitale di 2 Consorzi in liquidazione dal 2010:

- *Consorzio Intercomunale Milanese per l’Edilizia Popolare (Cimep);*
- *Consorzio Area Alto Milanese (Caam).*

Entrambi fanno parte del *Gruppo amministrazione pubblica (Gap)* della Città metropolitana di Milano, individuato con decreto del Sindaco metropolitano n. 129 del 19/05/2017 avente per oggetto: “Bilancio

- 5 Consorzio di bonifica est Ticino Villoresi: ente pubblico economico a carattere associativo regolato dall'art. 862 e seguenti del codice civile, dal R.D. 251/1933 e dalle LL.RR. Lombardia 59/1981, 7/2003, e 31/2008. La Città metropolitana di Milano assume la qualità di consorziato in quanto fruisce di opere di bonifica ed irrigazione.

Consolidato 2016 - D.Lgs. 118/2011 artt. 11 bis, ter, quater e quinquies. Individuazione dell'elenco di enti, aziende e società che compongono il *Gruppo amministrazione pubblica (Gap)* della Città Metropolitana di Milano e perimetro di consolidamento.”

Si segnala inoltre che la Città metropolitana di Milano, poiché fruisce di opere di bonifica e irrigazione, assume la qualità di consorzio nel *Consorzio di bonifica est Ticino Villoresi*. Trattasi di ente pubblico economico a carattere associativo regolato dall'art. 862 e seguenti del codice civile, dal R.D. 251/1933 e dalle LL.RR. 59/1981, 7/2003, e 31/2008.

Aziende speciali

La Città metropolitana di Milano ha costituito e partecipa alle seguenti Aziende speciali, che sono ricomprese nel suo *Gruppo amministrazione pubblica*:

Tab. 13 - Aziende speciali

<i>Aziende speciali</i>	<i>Enti partecipanti (numero e denominazione)</i>	<i>Ente di maggioranza relativa e/o assoluta</i>	<i>Quota partecipazione (%le)</i>	<i>Servizi erogati sulla base dei contratti di servizio vigenti</i>
<i>Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano</i>	Città metropolitana di Milano	Città metropolitana di Milano	100	Ai sensi della L.R. 32/2015 l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano è subentrato all'Ufficio d'Ambito della città di Milano, acquisendone le competenze, le risorse finanziarie, umane e strumentali. L'Azienda attua le politiche di organizzazione del servizio idrico integrato, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche e vigilanza sulle attività degli enti gestori del servizio stesso.
Agenzia Metropolitana per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro - <i>AFOL Metropolitana</i> . Sede: Milano - via Soderini 24.	Partecipano 43 Enti di seguito elencati: - Città Metropolitana di Milano; - Comune di Milano (dal 17/09/15); - 21 comuni dell'area Nord e Nord-Ovest di Milano: Arese, Baranzate, Cesate, Cornaredo, Garbagnate	Città metropolitana di Milano	42,26	Tipologia: Servizi per l'impiego, amministrativi e certificativi, servizi di politica attiva del lavoro, servizi di formazione, servizi per l'incontro domanda / offerta di lavoro, servizi per l'integrazione lavorativa di soggetti deboli, servizi territoriali. Accessibilità: I servizi sono erogati attraverso i Centri di

<i>Aziende speciali</i>	<i>Enti partecipanti (numero e denominazione)</i>	<i>Ente di maggioranza relativa e/o assoluta</i>	<i>Quota partecipazione (%)</i>	<i>Servizi erogati sulla base dei contratti di servizio vigenti</i>
	M.se, Lainate, Pero, Pregnana Milanese, Rho, Senago, Settimo Milanese, Solaro, Vanzago; Bresso, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Cormano, Paderno Dugnano, Sesto San Giovanni; - n. 20 Comuni dell'area Est Milano: Bellinzago Lombardo, Bussero, Carugate, Cassano d'Adda, Cassina de' Pecchi, Cernusco s/Naviglio, Grezzago, Inzago, Liscate; Masate, Melzo, Pioltello, Pozzo d'Adda, Pozzuolo Martesana, Settala, Trezzano Rosa, Truccazzano, Vaprio d'Adda, Vignate, Vimodrone.			Formazione Professionale Bauer, Paullo, Vigorelli, Grandi, e le ulteriori sedi accreditate per la formazione (già Afol Nord-Ovest) che insistono sui territori e i Centri per l'Impiego sede territoriale di: Milano, Rho, Cinisello Balsamo e gli sportelli attivi nei comuni. In assistenza tecnica alla Città Metropolitana di Milano sono attive le fasi operative di istruttoria riferite agli ammortizzatori sociali in deroga sulla base di indicazioni della Regione Lombardia e il <i>servizio crisi aziendali</i> che supporta il servizio competente nella reattivazione di interventi a favore delle aziende in crisi.
<i>Agenzia per la formazione l'orientamento e il lavoro Sud Milano.</i> Sedi: - Rozzano, via degli Oleandri 27 e via Matteotti 33; - Corsico, via Leonardo da Vinci 5; - San Donato Milanese, via Parri 12.	28 di seguito elencati: - Città Metropolitana di Milano - 27 Comuni: Assago, Basiglio, Carpiano, Casarile, Cerro al Lambro, Cesano Boscone, Colturano, Corsico, Dresano, Lacchiarella, Locate Triulzi, Mediglia, Melegnano, Opera, Pantigliate, Paullo, Peschiera Borromeo, Pieve Emanuele, Rozzano, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, San Zenone al Lambro, Trezzano sul Naviglio, Tribiano, Vernate, Vizzolo Predabissi, Zibido San Giacomo.	Città metropolitana di Milano	33,33	Tipologia: Servizi per l'impiego, amministrativi e certificativi, servizi di politica attiva del lavoro, servizi di formazione, servizi per l'incontro domanda / offerta di lavoro, servizi territoriali. Accessibilità: I servizi sono erogati presso Centro per l'impiego sede territoriale di di: Corsico, Rozzano, San Donato Milanese. I servizi formativi sono erogati attraverso i Centri di formazione professionale di Rozzano con le sedi di Corsico, Rozzano, Pieve Emanuele, San Donato Milanese e Melegnano e le ulteriori sedi accreditate per la formazione (già Afol Nord Ovest), Consorzio Sud Ovest Milano per la formazione professionale e per l'educazione permanente (sedi di San Donato Milanese, Melegnano).

Società di capitali

La Città metropolitana di Milano ha adottato:

- Il *Piano di razionalizzazione delle società e partecipazioni societarie* (L. 190/2014), approvato dal Sindaco metropolitano con decreto n. 104 del 31/03/2015;
- la successiva *Relazione sui risultati conseguiti* in attuazione del Piano di razionalizzazione, approvata con decreto del Sindaco metropolitano n. 73 del 30/03/2016;
- la *Revisione straordinaria delle partecipazioni* ai sensi dell'art. 24 - comma 2 - del dlgs. 175/2016, approvata con decreto del Sindaco metropolitano n. 71 del 23/03/2017.

A seguito del *Piano di razionalizzazione delle società e partecipazioni societarie*, previsto dalla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014) e approvato dal Sindaco metropolitano con decreto R.G. n. 104/2015 del 31/03/2015, restano da concludere le procedure relative alla dismissione della quota di capitale detenuto nelle seguenti società:

- *Milano Serravalle - Milano Tangenziali Spa* (partecipazione pari allo 0,00000056% del capitale sociale). L'assemblea societaria ha preso atto della cessazione della partecipazione e deve procedere al rimborso del suo valore;
- *Autostrade Lombarde Spa* (partecipazione pari allo 0,60869% del capitale sociale). E' in corso un contenzioso con la società che non riconosce il diritto di recesso esercitato ai sensi della L. 147/2013;
- *A4 Holding Spa* (partecipazione pari allo 0,00005391% del capitale sociale). Con determinazione dirigenziale del 21/12/2016 è stata avviata la procedura di alienazione della quota detenuta;
- *Navigli Lombardi Scarl* (partecipazione pari al 10% del capitale sociale). L'assemblea societaria ha preso atto della cessazione della partecipazione e deve procedere al rimborso del suo valore.

Il *Piano di razionalizzazione* ha previsto, per le *società in liquidazione*, misure finalizzate all'accelerazione del processo di liquidazione attraverso il monitoraggio dei tempi e dei costi di chiusura delle società, mentre per le *società fallite* si procederà all'acquisizione di informazioni in costanza di procedura, spettando all'Autorità giudiziaria vigilare sulla durata e sul corretto svolgimento delle procedure concorsuali.

Di seguito l'elenco delle società in liquidazione o dichiarate fallite, per le quali sono in corso le relative procedure.

Sono in corso le seguenti procedure di liquidazione :

- *Atinom Spa*, in liquidazione dal 2011: sarà proposta al Consiglio metropolitano la delibera di alienazione della quota detenuta e pari a 1,91% del capitale sociale;
- *Basso Lambro Impianti Spa*, in liquidazione dal 2012;

- *Expo 2015 Spa*, in liquidazione dal 2016;
- *Euroimpresa Legnano Scrl*, in liquidazione dal 2016, oggetto incluso nel Gruppo amministrazione pubblica della Città metropolitana di Milano;
- *Rete sportelli per l'energia e l'ambiente Scarl*, in liquidazione dal 2016, soggetto incluso nel Gruppo amministrazione pubblica della Città metropolitana di Milano ;
- *Consorzio per la reindustrializzazione dell'area di Arese (Craa) Srl*, in liquidazione dal 2004. L'assemblea in data 30/11/2015 ha approvato il bilancio finale di liquidazione e il relativo piano di riparto finale;

e le seguenti procedure fallimentari:

- *Agenzia di sviluppo Milano Metropoli Spa*, dichiarata fallita dal Tribunale di Milano il 04/04/2013;
- *La Fucina Scarl*, dichiarata fallita dal Tribunale di Monza il 16/04/2013.

Al termine delle operazioni di razionalizzazione intraprese e delle procedure di liquidazione volontaria e fallimentare oggi ancora in corso, la Città metropolitana di Milano deterrà le seguenti partecipazioni societarie:

Tab 14 - Società di capitali partecipate⁶

Società di capitali	Capitale sociale	Quota partecipazione diretta della Città Metropolitana di Milano	Maggiore Azionista	Numero azionisti	Natura giuridica
Cap Holding Spa	€ 571.381.786, suddiviso in 571.381.786 azioni del Valore Nominale pari a € 1,00 ciascuna.	Partecipazione diretta, non di controllo: € 47.071.612 pari al 8,2382% del Capitale Sociale	Comune di Sesto San Giovanni con il 9,9884 %.	200 azionisti di cui 199 enti pubblici e 1 ente di diritto privato.	Società per azioni a capitale prevalentemente pubblico, affidataria da parte dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano del Servizio Idrico Integrato (SII).
Euro lavoro Scarl	€ 100.000,00 suddiviso in 100 quote sociali del Valore Nominale pari a € 1.000,00 ciascuna.	Partecipazione diretta, di controllo: 60% del Capitale Sociale per un valore di € 60.000.	Città Metropolitana di Milano con il 60%.	3 soci di cui: .Città Metropolitana di Milano, . 2 Associazioni in liquidazione.	Società consortile a responsabilità limitata a capitale totalmente pubblico.

⁶ In neretto sono indicate le società incluse nel Gap della Città metropolitana di Milano

Società di capitali	Capitale sociale	Quota partecipazione diretta della Città Metropolitana di Milano	Maggiore Azionista	Numero azionisti	Natura giuridica
Arexpo Spa ⁷	€ 100.093.102,6 suddiviso in 154.804.241 azioni.	Partecipazione diretta, non di controllo: 1,21% del Capitale Sociale per un valore di € 1.880.000.	Ministero dell'Economia e delle Finanze con una quota pari al 39,28%	5 enti pubblici oltre all'Ente autonomo Fiera Internazionale di Milano	Società per azioni a capitale prevalentemente pubblico.
Expo 2015 Spa in liquidazione	€ 10.120.000,00 suddiviso in n. 10.120.000 azioni.	10% delle azioni per un valore nominale di € 1.012.000,00	Ministero dell'Economia e delle Finanze con una quota pari al 40%	5	Società per azioni
Rete Sportelli per l'energia e l'ambiente Scarl in liquidazione	€ 72.510,00 suddiviso in quote	55,95% delle quote corrispondenti a € 40.570,16	Città metropolitana di Milano con quota pari al 55,95%	64	Società consortile a responsabilità limitata
Atinom Spa in liquidazione	€ 2.820.000 suddiviso in n. 5.423.077 azioni	1,9073% delle azioni per un valore nominale di € 53.786,20.	Autoguidovie Italiane - AGI - Spa	41	Società per azioni
Euroimpresa Scarl in liquidazione	€ 1.272.382 suddiviso in quote unitarie	25,65% delle quote corrispondenti a € 326.402,79	Città metropolitana di Milano con quota pari al 25,65%	46	Società consortile a responsabilità limitata
Basso Lambro Impianti Spa in liquidazione	€ 503.361,00 suddiviso in n. 503.361 azioni	6% delle azioni per un valore nominale di € 30.204,00	Provincia di Lodi con una quota pari al 21%	30	Società per azioni
Agenzia di sviluppo Milano Metropoli Spa in fallimento	€ 1.867.390,00 suddiviso in n. 7.210	52,29% per un valore nominale di € 976.430,00	Città metropolitana di Milano con quota pari al 52,29%	6	Società per azioni
La Fucina Scarl in fallimento	€ 193.800,00	16,05% per un valore di € 31.110,00	Agenzia di sviluppo Milano Metropoli Spa	10	Società consortile a responsabilità limitata

⁷ Il dpcm del 09/03/2016 prevede che il Ministero dell'Economia e finanze (Mef) sottoscriva l'aumento di capitale sociale in Arexpo al fine di acquisirne la partecipazione di maggioranza.

Oltre alle Aziende speciali e alle Società di capitali elencate nelle *Tab. 13 e 14*, la Città metropolitana di Milano aderisce a 28 *Organismi di diritto privato* di seguito elencati (cfr. *Tab. 15*) così suddivisi:

- 21 Fondazioni, di cui una inattiva;
- 9 Associazioni, di cui una in liquidazione.

Tab. 15 - Organismi di diritto privato⁸

Denominazione	Scopo
Fondazioni	
EA Fiera Internazionale di Milano	Favorire, promuovere, incrementare in Italia e all'estero l'organizzazione di manifestazioni fieristiche e di ogni altra iniziativa che, promuovendo l'interscambio, contribuisca allo sviluppo dell'economia.
Attilio e Teresa Cassoni	Continuare le oblazioni fatte dal fondatore in vita a favore di istituti ed istituzioni nonché di privati bisognosi residenti nei comuni di Milano e Codogno.
Banca del Monte di Lombardia	Perseguire esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico e sociale delle comunità che hanno maggiormente concorso alla sua costituzione.
Cassa di Risparmio delle Province Lombarde	Ispirandosi alle originarie finalità, la fondazione persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico.
Cineteca Italiana	Promuovere l'istruzione e la ricerca scientifica in materia di cinema, fotografia, immagine in movimento su qualsiasi supporto.
Ente Scuola Assistenti Educatori - ESAE	Realizzare ricerca, formazione e gestione di attività nell'ambito delle politiche e dei servizi per l'inclusione sociale, con particolare attenzione agli aspetti socio-assistenziali, educativi, lavorativi, sanitari e abitativi.
Istituto Tecnico Superiore lombardo per le nuove tecnologie meccaniche e mecatroniche	Attuare politiche di diffusione della cultura tecnica e scientifica.
Istituto Tecnico Superiore per il turismo e le attività culturali - <i>Innovaturismo</i>	. Promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica e in particolare dell'organizzazione, gestione e innovazione tecnologica nel settore delle attività alberghiere, ricettive e turistiche; . Sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro dei servizi turistici, ricettivi e alberghieri, anche mediante l'erogazione di corsi di formazione professionale post-diploma.
Memoriale della Shoah di Milano	Promuovere e realizzare azioni di valorizzazione della memoria storica degli ebrei e delle altre vittime della persecuzione fascista e nazista in Italia ed in Europa nel XX secolo, anche al fine di approfondire la conoscenza della realtà ebraica contemporanea e di contrasto dell'antisemitismo.
Province del Nord-Ovest	Inattiva dal 2010. Segnalata al Prefetto di Alessandria
Museo della Fotografia Contemporanea - MU.FO.CO.	. Formare, promuovere e diffondere espressioni della cultura e dell'arte, la conoscenza della cultura dell'arte visiva, fotografica contemporanea in tutte le sue manifestazioni, implicazioni ed interazioni con le altre forme di espressioni artistiche sia contemporanee che future. . Recepisce, acquisisce e conserva fondi e materiali fotografici che

8 In neretto sono indicate le Fondazioni e Associazioni incluse nel Gruppo amministrazione pubblica

Denominazione	Scopo
	consentono di illustrare il valore del linguaggio fotografico.
Orchestra Sinfonica e Coro Sinfonico di Milano Giuseppe Verdi	Promuovere la diffusione della cultura musicale e lo svolgimento dell'attività sinfonica, concertistica, lirica o comunque musicale a Milano e nella Regione Lombardia e diffondere i risultati della propria ricerca e produzione artistica in Italia, in Europa ed in altri continenti.
Parco tecnologico padano	Promuovere e sostenere, a livello nazionale e internazionale, nell'ambito degli interventi connessi all'insediamento del polo universitario di Lodi, la ricerca scientifica.
Pier Lombardo	. Consolidare il prestigio dell'attività del Teatro Franco Parenti. . Acquisire una o più strutture teatrali. . Conferire a tali strutture la funzione di centro culturale polivalente ed interdisciplinare; raccogliere e custodire documenti relativi al Teatro Franco Parenti. . Promuovere l'erogazione di fondi e liberalità. . Sviluppare lo studio e la rappresentazione della cultura in ogni sua espressione. . Svolgere un lavoro di divulgazione e promozione culturale. . Promuovere i rapporti e le sinergie tra la cultura milanese ed il mondo dell'impresa e del lavoro. . Promuovere la formazione teatrale dei giovani. . Collaborare con altri enti aventi scopi analoghi.
Teatro alla Scala	. La Fondazione non ha scopo di lucro e, nella difesa della propria autonomia, rafforza la propria peculiarità in campo lirico-sinfonico, desunta dalla specificità della Fondazione stessa nella storia della cultura operistica e sinfonica italiana e persegue l'assoluta rilevanza internazionale che le deriva dall'accertata capacità della Fondazione di programmare e realizzare, in modo sistematico e non occasionale, una parte significativa della propria attività lirico-sinfonica in ambito internazionale. . La Fondazione persegue altresì l'educazione musicale della collettività, la formazione professionale dei quadri artistici e tecnici; promuove la trasmissione dei valori civili fondamentali, in particolare verso i giovani, e la ricerca e la produzione musicale, anche in funzione di promozione sociale e culturale; provvede direttamente alla gestione dei teatri ad essa affidati, ne conserva e valorizza il patrimonio storico-culturale, con particolare riferimento al territorio nel quale opera; ne salvaguarda il patrimonio produttivo, musicale, artistico, tecnico e professionale.
Welfare Ambrosiano	La Fondazione dovrà essere in grado di coinvolgere i principali attori del territorio, attivando una modalità partecipata nella sfida del coniugare sviluppo economico e coesione sociale, per affrontare le fasi di difficoltà, l'invecchiamento demografico e le nuove povertà.
Istituto Tecnico Superiore Angelo Rizzoli per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione	La Fondazione persegue le finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro.
CAPAC - Politecnico del Commercio	. Promuovere, sviluppare e perfezionare la preparazione tecnico-professionale degli operatori e degli addetti al commercio, al turismo, ai servizi, alle professioni ed alle altre attività terziarie attraverso l'attuazione di corsi professionali e servizi alla persona. . Promuovere, nel settore dell'istruzione e della formazione, corsi ed iniziative idonee a sviluppare la professionalità dei giovani, degli operatori e degli addetti ai settori del commercio, del turismo, dei servizi e delle professioni.

Denominazione	Scopo
	. Promuovere l'aggiornamento, il perfezionamento tecnico e culturale dei Quadri intermedi e dei Dirigenti nel settore del commercio, del turismo, dei servizi e delle professioni. . Svolgere attività di studio, informazione e documentazione sui problemi del commercio, del turismo, dei servizi e delle professioni nonché sulle situazioni di mercato e sulla dinamica dei consumi. . Promuovere, nel campo formativo, la diffusione delle moderne tecniche di organizzazione e gestione aziendale. . Promuovere attività dirette alla formazione e creazione di nuove professionalità.
Scuola teorico-pratica di Agricoltura "Ferrazzi Cova"	Elevare il grado di cultura professionale dei coloni e dei giovani affinché possano e sappiano trarre maggior beneficio dalla terra.
Società Umanitaria Onlus	Mettere i diseredati, senza distinzione, in condizione di rielevarsi da se medesimi procurando loro appoggio, lavoro ed istruzione e, più in generale, di operare per il migliore sviluppo educativo e socio culturale in ogni settore della vita individuale e collettiva.
Università Commerciale "Luigi Bocconi"	. L'Università è stata istituita con lo scopo di operare nella formazione, qualificazione e diffusione della cultura, adeguando continuamente il proprio intervento alle mutevoli condizioni del sistema sociale ed economico. . Cura l'istruzione universitaria a tutti i livelli degli ordinamenti didattici. . Opera nel campo della formazione culturale e professionale attraverso scuole di specializzazione, corsi di perfezionamento, di aggiornamento e di cultura, nonché attraverso attività propedeutiche all'insegnamento superiore e all'esercizio delle professioni.
Associazioni	
Associazione "Città dei Mestieri di Milano e della Lombardia"	Non ha fini di lucro e ha lo scopo di favorire la diffusione sul territorio regionale del servizio di orientamento scolastico, formativo e professionale, denominato "Città dei mestieri e delle professioni" e di operare perché tale servizio alla persona raggiunga e mantenga livelli di eccellenza.
Centro Studi per la Programmazione Intercomunale dell'area Metropolitana - P.I.M.	Non ha scopi di lucro e persegue obiettivi attinenti allo svolgimento di attività di supporto operativo e tecnico-scientifico agli enti locali associati in materia di governo del territorio, ambiente e infrastrutture limitatamente all'ambito regionale.
Centro per l'innovazione e sperimentazione educativa Milano - CISEM	. In corso procedura di liquidazione.
Istituto Nazionale per la storia del movimento di Liberazione in Italia - INSMLI	Si propone, attraverso gli Istituti e gli Enti ad esso associati, di conservare e valorizzare il proprio patrimonio documentario, di cui sono parte consistente e qualificante i documenti dell'antifascismo e della resistenza, democrazia e libertà.
Istituto per gli Studi di Politica Internazionale - ISPI	Studio e divulgazione della problematica relativa ai rapporti internazionali nell'intera accezione del termine ed in particolare nei loro aspetti politico-culturali, economici, istituzionali, strategici.
Istituto per la Scienza dell'Amministrazione Pubblica - I.S.A.P.	Persegue le seguenti finalità: • lo studio scientifico dei problemi amministrativi; • l'addestramento ed il perfezionamento del personale delle amministrazioni pubbliche; • la raccolta il coordinamento e la distribuzione delle informazioni concernenti l'attività, le esperienze e le iniziative della PA italiana

Denominazione	Scopo
	e straniera; - la pubblicazione di studi, ricerche ed atti; - lo svolgimento di ricerche e rilevazioni attraverso la costituzione di un apposito centro. Il Consiglio metropolitano ha deliberato di addivenire nel corso del 2017 in accordo con il Comune di Milano allo scioglimento dell'associazione e alla sua messa in liquidazione (deliberazione R.G. n. 4/2017 del 18/01/2017)
Società d'incoraggiamento d'arte e mestieri 1838 - SIAM	Nata fin dall'inizio come società senza fini di lucro, la Società favorisce la formazione professionale in tutti i settori della Tecnologia Avanzata proponendo percorsi e corsi avanzati per qualità didattica, mezzi utilizzati e aggiornamento tecnologico.
Associazione Nazionale Comuni Italiani - <i>ANCI</i>	Rappresentare e tutelare gli interessi dei Comuni di fronte a Parlamento, Governo, Regioni, organi della Pubblica Amministrazione, organismi comunitari, Comitato delle Regioni e ogni altra Istituzione che eserciti funzioni pubbliche di interesse.
Milan Center Food Law and Policy	- Realizzare una raccolta tematica, sistematica e accessibile della produzione normativa, regolamentare e di risoluzioni politiche su scala nazionale, europea, multilaterale (Onu, Fao, ecc.). - Creare un supporto per la comunità scientifica, giuridica e politico-istituzionale nella produzione legislativa e regolamentare ponendosi quale punto di riferimento nell'interpretazione della normativa in materia alimentare. - Creare una rete di ricerca avente come protagonista la comunità scientifica lombarda e milanese con il compito di contribuire - dopo che Expo Milano 2015 ne ha costituito la piattaforma - alla costruzione di un polo internazionale permanente sulla scienza della nutrizione.

Altri Enti di diritto pubblico

L' Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del bacino della Città metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia - Gruppo amministrazione pubblica

L'Agenzia, partecipata al 12,2%, è stata costituita con Decreto della Regione Lombardia n. 402 del 27/04/2016 e svolge le funzioni e i compiti stabiliti dalla L.R. n. 6 del 4 aprile 2012 (e successive modifiche ed integrazioni) provvedendo tra l'altro, alla:

- definizione e programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza, alla elaborazione di pareri e proposte da trasmettere alla Regione Lombardia relative ai servizi ferroviari regionali;
- approvazione del sistema tariffario di bacino nonché all'approvazione delle relative tariffe, alla programmazione e alla gestione delle risorse finanziarie;
- affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale per l'intero bacino, con funzioni di stazione

appaltante, la sottoscrizione, la gestione e la verifica del rispetto dei contratti di servizio di trasporto pubblico locale;

- o sviluppo di iniziative finalizzate all'integrazione fra il trasporto pubblico e forme complementari di mobilità sostenibile;
- lo sviluppo di forme innovative per la promozione e l'utilizzo del trasporto;
- la definizione di politiche uniformi per la promozione del sistema del trasporto pubblico, incluso il coordinamento dell'immagine e della diffusione dell'informazione presso l'utenza, il monitoraggio della qualità dei servizi.

Con delibera del 09/01/2017, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Direttore dell'Agenzia che ha assunto l'incarico dal 01/02/2017. Nel 2017 l'Agenzia procederà alla definizione del proprio modello organizzativo - pianta organica, alla formulazione del Bilancio 2017-2019 e alle azioni conseguenti finalizzate a perseguire l'obiettivo della piena ed effettiva operatività.

<i>Enti aderenti</i>	<i>Ente di maggioranza relativa e/o assoluta</i>	<i>Quota Città Metropolitana di Milano</i>
9 di cui Regione Lombardia, Città Metropolitana di Milano, Provincia di Monza e Brianza, Provincia di Lodi, Provincia di Pavia, Comune di Milano, Comune di Monza, Comune di Lodi, Comune di Pavia	Comune di Milano con il 50%.	12,2%

Gli Enti Parco - Gruppo amministrazione pubblica

A seguito dell'entrata in vigore della L.R. 12/2011 "Nuova organizzazione degli enti gestori delle aree regionali protette", i Consorzi di gestione dei parchi regionali, di cui alla L.R. 86/1983, hanno dovuto trasformarsi entro il 31/12/2011 in Enti Parco, enti di gestione di diritto pubblico. I Parchi regionali sono composti da Province, Città metropolitana di Milano, e Comuni che partecipano al loro funzionamento attraverso le quote di rappresentanza e di partecipazione finanziaria previste dai singoli Statuti.

Recentemente, con l'approvazione della L.R. n. 28 del 17/11/2016 "Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e altre forme di tutela presenti sul territorio" sono state poste le basi per l'avvio di un processo di riordino e razionalizzazione delle aree protette di qualsiasi tipologia.

Tale processo, che dovrebbe concludersi entro i prossimi due anni, prevede l'accorpamento di aree protette aventi diversa natura giuridica. Pertanto gli attuali Parchi regionali nei prossimi mesi potrebbero subire notevoli trasformazioni.

Parco Lombardo della Valle del Ticino

. *Tipologia:* Parco fluviale, agricolo e forestale;

. *Missione:* Gestione, conservazione e promozione del Parco e del relativo ambiente naturale.

Enti aderenti	Ente di maggioranza relativa e/o assoluta	Città Metropolitana di Milano (quote da statuto)	
		Quota di rappresentanza	Partecipazione finanziaria
50, di cui Città metropolitana di Milano, 2 Province (Pavia e Varese) e 47 Comuni. <i>Comuni della Città metropolitana di Milano:</i> 17 (Abbiategrosso, Magenta, Castano Primo, Morimondo, Cuggiono, Robecco sul Naviglio, Motta Visconti, Robecchetto con Induno, Turbigo, Bernate Ticino, Besate, Boffalora Ticino, Ozzero, Vanzaghella, Cassinetta di Lugagnano, Nosate, Buscate). <i>Comuni della provincia di Pavia:</i> 17 (Pavia, Vigevano, Gambolò, Cassolnovo, Garlasco, Gropello Cairoli, San Martino Siccomario, Travacò Siccomario, Zerbolò, Bereguardo, Borgo San Siro, Carbonara al Ticino, Linarolo, Mezzanino, Torre d'Isola, Valle Salimbene, Villanova d'Ardenghi). <i>Comuni della provincia di Varese:</i> 13 (Gallarate, Lonate Pozzolo, Somma Lombardo, Samarate, Cardano al Campo, Sesto Calende, Vergiate, Arsago Seprio, Ferno, Besnate, Casorate Sempione, Golasecca, Vizzola Ticino).	Provincia di Pavia, con una quota di rappresentanza pari a 19/267 (circa il 7,12%);	In base alla popolazione (13 quote su 267, pari al circa il 4,87%)	€ 2 per abitante (popolazione al 2015 - dato Istat) Quota annua 2017 deliberata dalla Comunità del Parco: € 254.670,00

Parco delle Groane

. *Tipologia:* Parco di cintura metropolitana.

. *Missione:* Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali e paesistiche mediante la gestione, la progettazione e la realizzazione dello stesso, nonché per la fornitura al pubblico dei servizi ambientali propri e compatibili

Enti aderenti	Ente di maggioranza relativa e/o assoluta	Città Metropolitana di Milano (quote da statuto)	
		Quota di rappresentanza	Partecipazione finanziaria
19, di cui Città metropolitana di Milano, 1 Provincia (Monza Brianza) e 17 Comuni. <i>Comuni della Città metropolitana di Milano:</i> 7 (Milano, Bollate, Senago, Garbagnate, Cesate, Arese, Solaro). <i>Comuni della provincia di Monza e Brianza:</i> 10 (Ceriano Laghetto, Cesano Maderno, Cogliate, Seveso, Lentate sul Seveso, Bovisio Masciago, Barlassina, Lazzate, Misinto, Limbiate).	Comune di Milano con il 40%	19%	19% Quota annua 2017 deliberata dalla Comunità del Parco: € 175.832,46

Parco Adda Nord

. *Tipologia:* Parco fluviale, agricolo e forestale.

. *Missione:* Gestione, tutela e valorizzazione del Parco oltre che organizzazione di iniziative di educazione ambientale.

Enti aderenti	Ente di maggioranza relativa e/o assoluta	Città Metropolitana di Milano (quote da statuto)	
		Quota di rappresentanza	Partecipazione finanziaria
39, di cui Città metropolitana di Milano, 3 Province (Monza e Brianza, Bergamo, Lecco) e 35 Comuni. <i>Comuni della Città metropolitana di Milano:</i> 4 (Truccazzano, Cassano d'Adda, Trezzo sull'Adda, Vaprio d'Adda). <i>Comuni della provincia di Monza e Brianza:</i> 2 (Cornate d'Adda, Busnago). <i>Comuni della provincia di Bergamo:</i> 12 (Calusco d'Adda, Capriate San Gervasio,	Città Metropolitana di Milano	10,26%	7,50% Quota annua 2017 deliberata dalla Comunità del Parco: € 39.578,92

Enti aderenti	Ente di maggioranza relativa e/o assoluta	Città Metropolitana di Milano (quote da statuto)	
		Quota di rappresentanza	Partecipazione finanziaria
Fara Gera d'Adda, Cisano Bergamasco, Villa d'Adda, Bottanuco, Casirate d'Adda, Suisio, Canonica d'Adda, Medolago, Pontida, Solza). <i>Comuni della provincia di Lecco: 17 (Lecco, Calorziocorte, Brivio, Merate, Olginate, Galbiate, Robbiate, Paderno d'Adda, Calco, Imbersago, Vercurago, Verderio Superiore, Airuno, Malgrate, Garlate, Monte Marenzo, Pescate).</i>			

Parco Nord Milano

. *Tipologia:* Parco di cintura metropolitana.

. *Missione:* Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali e paesistiche del Parco Nord Milano, area protetta regionale classificata quale parco di cintura metropolitana, mediante progettazione, realizzazione e gestione del Parco stesso e fornitura al pubblico dei servizi ambientali idonei e compatibili.

Enti aderenti	Ente di maggioranza relativa e/o assoluta	Città Metropolitana di Milano (quote da statuto)	
		Quota di rappresentanza	Partecipazione finanziaria
8, di cui la Città metropolitana di Milano e 7 Comuni: Milano, Cinisello Balsamo, Sesto San Giovanni, Bresso, Cormano, Cusano Milanino, Novate Milanese.	Città Metropolitana di Milano	40%	40%. Quota annua 2017 deliberata dalla Comunità del Parco: € 1.240.000,00

Parco Agricolo Sud Milano (Pasm)

Con deliberazione R.G. n. 20 del 05/04/2017, il Consiglio metropolitano ha deliberato l'approvazione della proposta di Ambito territoriale ecosistemico unico, relativo alla Macroarea 8, prevista dalla L.R. 28/2016 -

art. 3 - comma 2 - al cui interno risulta compreso il territorio del **Parco Agricolo Sud Milano (Pasm)**. La L.R. n. 28/2016 ha stabilito al comma 2 dell'art. 3 che gli enti gestori dei parchi, entro cinque mesi dalla data della sua entrata in vigore (ovvero entro il 18 aprile 2017), devono trasmettere alla Giunta Regionale della Lombardia una proposta di ambito territoriale ecosistemico. A tal fine il Parco Agricolo Sud Milano unitamente al Parco Nord Milano hanno pertanto proposto l'individuazione di un Ambito territoriale ecosistemico unico all'interno della Macroarea 8. Oltre al Parco Nord Milano, tale Macroarea comprende diverse forme di tutela del territorio (Parchi locali di interesse sovra comunale - PLIS; Riserve naturali; Siti di Importanza Comunitaria - SIC; Zone di Protezione Speciale - ZPS; Monumenti Naturali).

La Regione Lombardia con la L.R. 23/04/1990, n. 24 - Istituzione del parco regionale di cintura metropolitana "Parco Agricolo Sud Milano", ha istituito il **Parco Agricolo Sud Milano (Pasm)**, individuando la Provincia di Milano quale Ente Gestore. Tale norma è stata successivamente modificata/integrata dalla L.R. 16/2007.

Il Parco Agricolo Sud Milano, comprende le aree delimitate dalla sopra citata legge, che interessano i seguenti **61 Comuni** dell'area metropolitana milanese: Albairate, Arluno, Assago, Bareggio, Basiglio, Binasco, Bubbiano, Buccinasco, Calvignasco, Carpiano, Casarile, Cassina de' Pecchi, Cernusco sul Naviglio, Cerro al Lambro, Cesano Boscone, Cisliano, Colturano, Corbetta, Cornaredo, Corsico, Cusago, Dresano, Gaggiano, Gorgonzola, Gudo Visconti, Lacchiarella, Liscate, Locate Triulzi, Mediglia, Melegnano, Melzo, Milano, Noviglio, Opera, Pantigliate, Paullo, Pero, Peschiera Borromeo, Pieve Emanuele, Pioltello, Pregnana Milanese, Rho, Rodano, Rosate, Rozzano, S.Donato Milanese, S.Giuliano Milanese, Sedriano, Segrate, Settala, Settimo Milanese, Trezzano sul Naviglio, Tribiano, Vanzago, Vermezzo, Vernate, Vignate, Vittuone, Vizzolo Predabissi, Zelo Surrigone, Zibido S.Giacomo.

Il *Pasm* ha sede presso la Città Metropolitana di Milano.

Le finalità perseguite attraverso l'istituzione del Parco Agricolo Sud Milano, in considerazione della prevalente vocazione agro-silvo-colturale del territorio a confine con la maggior area metropolitana della Lombardia, sono:

- la tutela e il recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, nonché la connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbani;
- l'equilibrio ecologico dell'area metropolitana;
- la salvaguardia, la qualificazione e il potenziamento delle attività agro-silvo-colturali in coerenza con la destinazione dell'area;
- la fruizione colturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini.

Attraverso il proprio Piano Territoriale di Coordinamento il Parco Agricolo Sud Milano ha individuato diverse "tipologie" di territorio, o zone:

- *territori agricoli di cintura metropolitana e verde di cintura urbana*: si tratta di aree a vocazione agricola più vicine alla città: l'attività agricola è preservata attraverso una gestione del territorio che eviti l'insediarsi di nuove infrastrutture ed edificazioni che portino ad una frammentazione delle aree agricole e ad un'alterazione del patrimonio edilizio rurale (fatte salve le trasformazioni a fini agrituristici);
- *riserve naturali* del Fontanile Nuovo, delle Sorgenti della Muzzetta, del Bosco di Cusago e dell'Oasi di Lacchiarella: sono le aree naturalistiche più pregiate del parco dove sono vigenti i Piani di Gestione facenti parte della "Rete Natura 2000";
- *zone di tutela e valorizzazione paesistica*: sono zone in cui l'agricoltura assume particolare importanza per la caratterizzazione del paesaggio. In queste zone sono incentivate le colture tradizionali, il *set aside*, il miglioramento di siepi ed alberature. Esse comprendono le sub-zone: - parchi di interesse locale esistenti o progettati

- impianti e complessi sportivi e ricreativi esistenti o progettati

- cave cessate.

- zone di transizione tra le aree esterne al parco e i territori agricoli di cintura metropolitana. Compatibilmente con lo svolgersi dell'attività agricola anche in queste zone si propone la realizzazione di interventi finalizzati alla fruizione culturale, ricreativa e sportiva del parco.
- aree di coltivazione di cave e a vincolo archeologico: l'attività in queste aree è regolata dalle disposizioni del Piano cave provinciale e della legge relativa al vincolo archeologico.

3. INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

La Città metropolitana nasce, con lo Statuto approvato in data 22 Dicembre 2014 dalla Conferenza Metropolitana, perseguendo la *Missione* sotto esplicitata basandosi sui *Valori* guida sotto dichiarati.

La Missione

La Città metropolitana di Milano persegue i seguenti fini (*art. 3, Statuto*):

- a) la **felicità** e il **benessere** della **popolazione**, la **cura** e lo **sviluppo strategico** del **territorio metropolitano**, anche attraverso l'integrazione dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione;
- b) la **valorizzazione** delle **vocazioni produttive** del territorio nell'ottica di un posizionamento del contesto metropolitano nel quadro della competizione internazionale;
- c) lo **sviluppo sostenibile**, la **qualità urbana diffusa**, la promozione della cultura, dei talenti, delle diversità e della **qualità della vita sociale**, della salute, dell'ambiente, della difesa del suolo, dell'assetto idrogeologico, come fattori abilitanti del profilo originale del territorio metropolitano;
- d) la realizzazione di **un'amministrazione pubblica più efficiente** attraverso interventi di radicale semplificazione del quadro normativo, regolamentare e organizzativo.

I valori di riferimento

La Città metropolitana di Milano, nel perseguire la propria Missione, si basa sui seguenti dichiarati valori guida (*art. 4, Statuto*):

- a) **uguaglianza** di trattamento alle persone e alle formazioni sociali nell'esercizio delle libertà e dei diritti, contrastando ogni forma di discriminazione;
- b) **partecipazione**: valorizzazione e promozione del diritto di partecipazione politica e amministrativa della cittadinanza residente nel proprio territorio alla vita pubblica locale e dei cittadini dell'Unione europea e delle persone provenienti da Paesi non appartenenti all'Unione europea che siano regolarmente soggiornanti nei comuni della Città metropolitana; favorire la partecipazione e il confronto con le espressioni e le rappresentanze del mondo della cultura, delle religioni, del lavoro e dell'imprenditoria, nonché del mondo delle autonomie funzionali, dell'associazionismo e del terzo settore;
- c) **trasparenza**: si impegna a garantire un'informazione completa e accessibile nei riguardi delle attività svolte direttamente o dalle istituzioni cui essa partecipa;
- c) riconosce e sostiene il ruolo peculiare della famiglia nella formazione e nella cura della persona, nella

promozione del **benessere** e nel perseguimento della **coesione sociale**;

e) **pari opportunità tra donne e uomini**: riconoscere, valorizzare e garantire condizioni di pari opportunità, in ogni campo, adottando programmi, azioni positive e iniziative, garantendo pari rappresentanza di entrambi i generi in tutti i propri organi e strutture amministrative, nonché negli organi collegiali degli enti, delle aziende e delle istituzioni da essa dipendenti;

f) **prevenzione e lotta alla violenza contro le donne e alla violenza domestica**: La Città metropolitana, conformemente alla Convenzione di Istanbul, promuove azioni necessarie per realizzare i principi in essa contenuti, anche attraverso la costruzione di reti territoriali che coinvolgano sia soggetti pubblici che privati;

g) **tutela di tutti i diritti delle persone con disabilità** conformemente ai principi stabiliti dalla Convenzione ONU. La Città Metropolitana promuove e garantisce l'applicazione e il rispetto di leggi e norme volte a tutelare tali diritti;

h) riconoscimento e promozione dei **diritti dei bambini e dei ragazzi** in conformità alla convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, favorendone altresì la partecipazione alla vita collettiva;

i) promozione della **cultura della legalità e del contrasto alla criminalità organizzata**;

l) **leale collaborazione** nella sua azione per il perseguimento dei propri fini istituzionali, con gli altri enti territoriali, i Comuni, la Regione Lombardia, lo Stato e l'Unione europea.

La Visione: il Piano strategico del territorio metropolitano

Con deliberazione n. 27/2016 del 12/05/2016, il Consiglio metropolitano ha approvato definitivamente la proposta di *Piano Strategico triennale del territorio metropolitano 2016-18*, sul quale la Conferenza metropolitana si era già espressa favorevolmente il 21/04/2016 con deliberazione n. 3/2016.

Nella previsione della L. 56/2014 (art. 1 - comma 44, lett. a), tale Piano costituisce atto di indirizzo per l'Ente e per l'esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni dei comuni compresi nel territorio metropolitano.

In particolare il Piano Strategico al *Capitolo 5 - Piattaforme progettuali: indirizzi per l'azione della Città Metropolitana* definisce il perimetro d'azione, dell'Ente.

Gli indirizzi strategici, come definiti, costituiscono riferimento e vincolo all'azione futura del nuovo Ente:

- nella costruzione delle proprie politiche e progettualità, con particolare riguardo agli atti di pianificazione e programmazione generale (Piano Territoriale Metropolitano) e settoriale;
- nelle molteplici arene decisionali (l'Agenzia per il TPL, società partecipate/agenzie di scopo, programmazione negoziata, ecc.);
- nel ruolo di soggetto aggregatore pubblico-privato per le politiche di rilevanza metropolitana, che

dovrà presidiare il mantenimento del nesso logico e conseguente fra programmazione, previsione, atti di gestione e rendicontazione (*principio contabile generale n. 10 "Principio della coerenza"*).

Ne consegue che sarà **conferita priorità di finanziamento alle politiche e ai progetti individuati nel Piano strategico** e l'Ente si impegna a strutturare organizzazione e procedure in funzione del raggiungimento degli obiettivi prefissati nel Piano e compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Il *Piano strategico triennale del territorio metropolitano* individua sei strategie di sviluppo dei territori, pensate come piattaforme progettuali/temi strategici integrabili nel tempo:

- Agile e performante
- Creativa e innovativa
- Attrattiva e aperta al mondo
- Intelligente e sostenibile
- Veloce e integrata
- Coesa e cooperante

La *Visione* nasce dalla declinazione dei temi strategici al fine di renderli più espliciti e facilmente comprensibili (cfr. *Tabella 1*).

Tab. 1 - La Visione della Città Metropolitana di Milano da Piano strategico 2016-18

MILANO METROPOLI REALE, METROPOLI POSSIBILE	
→ AGILE E PERFORMANTE	Una Città metropolitana più vicina ai cittadini e alle imprese, al servizio dei Comuni che vuole divenire più semplice ed efficiente, più veloce e rivolta alle esigenze dei suoi utenti, capace di agire in un'ottica di risultato e non di adempimento, efficace nel coordinarsi con l'azione di altri soggetti pubblici.
→ CREATIVA E INNOVATIVA	Una Città metropolitana motore dell'innovazione, che punta su Università, sui circuiti della ricerca e dell'alta formazione mettendola di più e meglio in connessione con il mondo della produzione, straordinario patrimonio dell'area milanese.
→ ATTRATTIVA E APERTA AL MONDO	Una Città metropolitana differenziata che sappia valorizzare ed esprimere al meglio le tante anime che la distinguono, mettendo in connessione attori e territori, in un sistema capace di dialogare e scambiare attivamente con il mondo.
→ INTELLIGENTE E SOSTENIBILE	Una Città metropolitana <i>Smart</i> , che affronta la sfida della competitività internazionale in chiave di sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Un processo che richiede forte innovazione delle pratiche e delle politiche, coniugando sviluppo economico e inclusione sociale, investendo su infrastrutture materiali e immateriali e nuove tecnologie, attraverso una stretta collaborazione

MILANO METROPOLI REALE, METROPOLI POSSIBILE	
	tra pubblico e privato.
→ VELOCE E INTEGRATA	Una Città metropolitana connessa, capace di approcciare in modo innovativo e intelligente i temi dell'accessibilità deve puntare sull'integrazione delle differenti forme di mobilità, concentrando le risorse disponibili su interventi volti a favorire l'interconnessione modale tra aeroporti, linee del ferro, gomma, mobilità dolce e servizi <i>sharing</i> .
→ COESA E COOPERANTE	Una Città metropolitana che si fonda sul valore della cooperazione tra i territori e tra soggetti. Centrale il ruolo dei Comuni che, attraverso l'implementazione delle forme di gestione associata dei servizi, dovranno orientarsi verso una sempre maggiore collaborazione, coadiuvati da Città metropolitana.

Il *Documento unico di programmazione* ha un'articolazione legata alla struttura per *Missioni - Programmi* della parte Spesa del Bilancio armonizzato in cui le Missioni, espressione delle funzioni fondamentali della Città Metropolitana di Milano, sono raccordate agli indirizzi strategici (Progetti e Azioni) del Piano Strategico per il triennio di riferimento 2016-2018 (cfr. *Tabella 2*).

Nella Tabella di seguito esposta, aggiornata rispetto ai contenuti illustrati nel *Dup 2016-2018*, si vuole dare evidenza al tratto di continuità/discontinuità degli Obiettivi strategici come riprogrammati per il triennio 2017-2019, nonché a elementi per un eventuale aggiornamento del Piano strategico vigente.

Tab. 2 - Correlazione Progetti Piano Strategico con Obiettivi Strategici per Missioni e Programmi

n.	Piano Strategico 2016-18 (Progetti e Azioni)	Missioni	SeS - Obiettivi strategici		
			Programmi delle Missioni		
1. MILANO METROPOLI - AGILE E PERFORMANTE					
			Dup	Descrizione	
1.1	+Community - Una piattaforma intelligente per lo sviluppo dei territori - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.8 Statistica e sistemi informativi	2016	1. Digitalizzazione dei procedimenti in collaborazione con i Comuni e altri Enti con particolare riguardo ai procedimenti in materia ambientale (Cdr:AA003 - ST048)
				2017	Invariato
		9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.1 Difesa del suolo	2016	1. Digitalizzazione dei procedimenti in collaborazione con i Comuni e altri Enti con particolare riguardo ai procedimenti in materia ambientale (Cdr AA009)
				2017	Invariato
1.2	Semplificazione e	1. Servizi	1.2	2016	2. Implementare interventi di radicale

n.	Piano Strategico 2016-18 (Progetti e Azioni)	Missioni	SeS - Obiettivi strategici		
			Programmi delle Missioni		
	digitalizzazione dei servizi - Protocollo per la crescita digitale e lo sviluppo dei servizi di e-government	istituzionali, generali e di gestione	Segreteria generale		semplificazione regolamentare e organizzativa attraverso forme di collaborazione e di cooperazione con i Comuni o con le Unioni di Comuni dell'area metropolitana ai fini dell'organizzazione e gestione comune di servizi o la realizzazione di opere pubbliche di comune interesse (Cdr: AA001 - AA002)
				2017	Invariato (Cdr AA002) Non riproposto (Cdr AA001)
			1.8 Statistica e sistemi informativi	2016	1. Digitalizzazione dei procedimenti in collaborazione con i Comuni e altri Enti con particolare riguardo ai procedimenti in materia ambientale (Cdr: AA003 - ST048)
				2017	Non riproposto
1.3	Knowledge territoriale - Strumento di governance per l'accessibilità ai dati territoriali	8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	8.1 Urbanistica e assetto del territorio	2016	1. Assicurare un assetto territoriale della Città Metropolitana di Milano sostenibile da un punto di vista paesistico ambientale, insediativo, funzionale ed economico, finalizzato al miglioramento della qualità della vita, garantendo il confronto con gli attori del territorio (Cdr AA011)
				2017	Invariato
1.4	Soggetti aggregatori - Centrali di committenza evolute per la gestione delle gare	1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.9 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	2016	1. Attivazione ed organizzazione della Centrale di committenza (soggetti aggregatori e stazione unica appaltante) per i soggetti aderenti sulla base della normativa vigente (Cdr: AA003 - ST093)
				2017	Implementazione della Centrale di committenza per i soggetti aderenti sulla base della normativa vigente (Cdr: AA003 - ST093)
5	Interoperabilità sistemi: Sintesi / Gefo - Sviluppo del sistema informativo nell'ambito delle nuove politiche del lavoro e sviluppo economico	1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.8 Statistica e sistemi informativi	2016	Non sviluppato
				2017	Non sviluppato
2. MILANO METROPOLI - CREATIVA E INNOVATIVA					
2.1	Eccellenze & Talento - Valorizzazione delle	6. Politiche giovanili sport e tempo libero	6.2 Giovani	2016	1. Favorire processi di occupabilità e autoimprenditorialità giovanile, cittadinanza attiva (Servizio civile

n.	Piano Strategico 2016-18 (Progetti e Azioni)	Missioni	SeS - Obiettivi strategici		
			Programmi delle Missioni		
	eccellenze del territorio per attrarre giovani talenti				volontario) nonché attivare percorsi di prevenzione e sostegno alla legalità attraverso il consolidamento e l'ampliamento della rete pubblico/privato (Cdr: AA010 - ST086)
				2017	Invariato
		14. Sviluppo economico e competitività	14.1 Industria, PMI e Artigianato	2016	1. Rafforzare la competitività delle imprese e del territorio ((Cdr: AA010 - ST086)
				2017	Invariato
				2016	2. Promuovere eccellenze e giovani talenti (Cdr: AA010 - ST086)
				2017	Invariato
2.2	Start up innovative - Un sistema integrato di politiche e strumenti a supporto della nuova imprenditoria	-	-	2016	Non sviluppato
		14. Sviluppo economico e competitività	14.3 Ricerca e innovazione	2017	1. Rafforzare la competitività delle imprese e del territorio (Cdr: AA010 - ST086)
2.3	Rafforzare la competitività delle imprese sul territorio:				
2.3.1	. Cross Innovation - Supporto alla sinergia tra settore manifatturiero e attività creative e innovative	14. Sviluppo economico e competitività	14.3 Ricerca e innovazione	2016	1. Rafforzare la competitività delle imprese e del territorio (Cdr: AA010 - ST086)
				2017	Non riproposto in quanto allocato sul Progetto/Azione 2.2 Start up innovative.
2.3.2	. Reti d'impresa Networking tra cluster produttivi come leva per la competitività e l'innovazione	-		2016	Non sviluppato
		-		2017	Non sviluppato
3. MILANO METROPOLI - ATTRATTIVA E APERTA AL MONDO					
3.1	Attrattività del territorio:				
3.1.1	Attrazione degli investimenti - Misure per agevolare la localizzazione di nuovi insediamenti	-		2016	Non sviluppato
		-		2017	Non sviluppato

n.	Piano Strategico 2016-18 (Progetti e Azioni)	Missioni	SeS - Obiettivi strategici		
			Programmi delle Missioni		
	sul territorio				
3.1.2	Sportello Unico per le Attività Produttive - SUAP come strumento per la promozione e lo sviluppo del tessuto economico	-		2016	Non sviluppato
		-		2017	Non sviluppato
3.1.3	Distretto Urbano del Commercio Metropolitano - Uno strumento metropolitano per il coordinamento dei Distretti Urbani del Commercio (DUC)	-		2016	Non sviluppato
		-		2017	Non sviluppato
3.2	Rete dei territori metropolitani - Network tra le Città metropolitane italiane per un'Agenda Urbana condivisa	-		2016	Non sviluppato
		-		2017	Non sviluppato
3.3	Politiche europee - Un coordinamento intersettoriale per lo sviluppo di progetti innovativi	19. Relazioni internazionali	19.1 Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	2016	1. Creare un coordinamento intersettoriale in tema di politiche europee (Cdr: AA001)
				2017	Invariato
4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE					
4.1	Spazi metropolitani e governo delle trasformazioni Verso il Piano Territoriale Metropolitano	8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	8.1 Urbanistica e assetto del territorio	2016	1. Assicurare un assetto territoriale della Città Metropolitana sostenibile da un punto di vista paesistico ambientale, insediativo, funzionale ed economico, finalizzato al miglioramento della qualità della vita, garantendo il confronto con gli attori del territorio (Cdr: AA011 - ST080)
				2017	Invariato
4.2	Parchi metropolitani - Valorizzazione e gestione coordinata dei parchi di scala metropolitana	8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	8.1 Urbanistica e assetto del territorio	2016	Non sviluppato
				2017	1. Assicurare un assetto territoriale della Città Metropolitana sostenibile da un punto di vista paesistico ambientale, insediativo, funzionale ed economico, finalizzato al miglioramento della qualità della vita, garantendo il confronto con gli attori del territorio (Cdr: AA011 - ST082)
		9. Sviluppo	9.5 Aree	2016	1. Salvaguardare la qualità del

n.	Piano Strategico 2016-18 (Progetti e Azioni)	Missioni	SeS - Obiettivi strategici		
			Programmi delle Missioni		
		sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	<i>protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione</i>	2017	territorio, dell'ambiente e del paesaggio e valorizzare l'agricoltura all'interno del Parco Agricolo Sud Milano (PASM) (Cdr: AA011 - ST082) Invariato
				2016	Non sviluppato
				2017	2. Attivare strumenti volti a supportare gli enti nella gestione delle aree protette anche al fine di migliorarne la fruibilità (Cdr: AA011 - ST080)
4.3	Idroscalo per le famiglie, la cultura e lo sport - Nuovo modello di governance per un parco metropolitano	6. Politiche giovanili, sport e tempo libero	6.1 Sport e Tempo libero	2016	1. Valorizzare il Parco Idroscalo e il suo patrimonio implementandone l'offerta integrata di servizi ai cittadini anche attraverso il reperimento di risorse esterne e di collaborazioni con altri soggetti (Enti pubblici, Terzo Settore, mondo delle imprese) (Cdr: AA010 - ST106)
				2017	1. Valorizzare il Parco Idroscalo e il suo patrimonio implementandone l'offerta integrata di servizi ai cittadini anche attraverso il reperimento di risorse esterne e di collaborazioni con altri soggetti (Enti pubblici, Terzo Settore, mondo delle imprese, Istituzioni nazionali ed internazionali) (Cdr: AA010 - ST106)
4.4	Efficienza energetica:				
4.4.1	. Impianti termici civili - Innovazione del processo di controllo	9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	2016	1. Assicurare la tutela dei fattori ambientali che incidono sulla qualità della vita (Cdr: AA009 - ST085)
				2017	Invariato
4.4.2	. Impianti energetici degli edifici scolastici - Programma per una gestione tecnologia innovativa	1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2016	1. Proseguire il programma di razionalizzazione, ottimizzazione e salvaguardia del patrimonio della Città metropolitana di Milano (Cdr: AA006 - ST078)
		4. Istruzione e diritto allo studio	4.2 Altri ordini di istruzione non universitaria	2017	4. Promuovere, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente, la riqualificazione energetica e una gestione più efficiente degli impianti tecnologici degli edifici scolastici inserita in un piano coerente e condiviso di sviluppo sostenibile (Cdr: AA006 - ST078) (L'allocazione al Programma 4.2 è

n.	Piano Strategico 2016-18 (Progetti e Azioni)	Missioni	SeS - Obiettivi strategici		
			Programmi delle Missioni		
					<i>risultata più appropriata in aderenza alla descrizione, dei contenuti dei singoli programmi di ciascuna missione, fornita dal Glossario Allegato n. 14 – parte seconda del dlgs 118/2011)</i>
-	. Impianti energetici degli edifici istituzionali <i>Programma per una gestione tecnologia innovativa</i>	1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.6 Ufficio Tecnico	2016	Non presente
				2017	1. Garantire, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente, il mantenimento in efficienza e sicurezza di impianti ed edifici ad uso istituzionale e del patrimonio dell'Ente e di altri soggetti pubblici e per gli impianti tecnologici promuovere un piano coerente e condiviso di sviluppo sostenibile (Cdr: AA006 - ST078)
					<i>(Ob. Strategico che implicherebbe un possibile aggiornamento del Piano Strategico vigente con riferimento all'estensione del programma di gestione tecnologica e innovativa agli edifici istituzionali)</i>
4.5	Patrimonio edilizio - Valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente	1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2016	1. Proseguire il programma di razionalizzazione, ottimizzazione e salvaguardia del patrimonio della Città metropolitana di Milano (Cdr: AA006 - ST018)
				2017	1. Proseguire il programma di razionalizzazione e ottimizzazione del patrimonio della Città metropolitana di Milano (Cdr: AA006 - ST018)
4.6	Edilizia scolastica e impianti sportivi:				
4.6.1	. Edifici scolastici - Programma di ottimizzazione del patrimonio scolastico	4. Istruzione e diritto allo studio	4.2 Altri ordini di istruzione non universitaria	2016	1. Garantire gli interventi sugli edifici scolastici e l'apertura delle scuole al territorio (Cdr: AA006 – ST103 - ST104)
				2017	Non riproposto su questo Progetto/Azione
				2017	2. Provvedere al mantenimento in sicurezza degli edifici scolastici metropolitani attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di efficientamento energetico o di ristrutturazione, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente (Cdr: AA006 – ST103 - ST104)

n.	Piano Strategico 2016-18 (Progetti e Azioni)	Missioni	SeS - Obiettivi strategici			
			Programmi delle Missioni			
					3. Avviare o proseguire l'azione di adesione alle diverse linee di finanziamento o concessione di spazi finanziari dello Stato o della Regione al fine di garantire interventi di edilizia scolastica, nel rispetto e nei limiti dei criteri stabiliti dai bandi (Cdr: AA006 – ST103 - ST104)	
-	. Edifici istituzionali - Programma di ottimizzazione del patrimonio dell'Ente	1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.6 Ufficio Tecnico	2017	1. Garantire, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente, il mantenimento in efficienza e sicurezza di impianti ed edifici ad uso istituzionale e del patrimonio dell'Ente e di altri soggetti pubblici e per gli impianti tecnologici promuovere un piano coerente e condiviso di sviluppo sostenibile (Ob. Strategico che implicherebbe un possibile aggiornamento del Piano Strategico vigente con riferimento all'estensione del programma di ottimizzazione del patrimonio agli edifici istituzionali)	
4.6.2	. Impianti sportivi degli edifici scolastici - Nuovo modello di fruizione aperto al territorio	4. Istruzione e diritto allo studio	4.2 Altri ordini di istruzione non universitaria	2016	Non sviluppato	
				2017	1. Garantire l'apertura delle scuole al territorio (Cdr: AA006 - ST018)	
5. MILANO METROPOLI - VELOCE E INTEGRATA						
5.1	Nautilus - Sviluppo della rete in fibra ottica	14. Sviluppo economico e competitività	14.4 Reti e altri servizi di pubblica utilità	2016	1. Realizzare servizi innovativi a supporto del territorio metropolitano mediante la valorizzazione della rete infrastrutturale a banda larga in fibra ottica - Wide Area Network W.A.N.)	
				2017	Invariato (Cdr: AA003 - ST048)	
5.2	Campus scolastico digitale - Dotazione di fibra ottica e wi-fi gratuito per gli istituti scolastici				2016	1. Realizzare servizi innovativi a supporto del territorio metropolitano mediante la valorizzazione della rete infrastrutturale a banda larga in fibra ottica - Wide Area Network W.A.N.) (Cdr: AA003 - ST048)
					2017	Invariato
5.3	One ticket to go - Sistema integrato della mobilità in ambito metropolitano	10. Trasporti e diritto alla mobilità	10.2 Trasporto pubblico locale	2016	1. Garantire un livello di offerta del servizio di trasporto pubblico locale e di miglioramento degli spazi dedicati alla mobilità rispondente alle esigenze	

n.	Piano Strategico 2016-18 (Progetti e Azioni)	Missioni	SeS - Obiettivi strategici		
			Programmi delle Missioni		
					di mobilità e di qualità di vita degli utenti (Cdr: AA011 - ST095)
			2017		1. Salvaguardare nel limite delle risorse disponibili il livello di offerta del servizio di trasporto pubblico locale, attraverso la partecipazione, all'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia e degli spazi dedicati alla mobilità rispondente alle esigenze di mobilità e di qualità di vita degli utenti (Cdr: AA011 - ST095)
					<i>(Formulazione dell'Ob. Strategico più circostanziata per effetto della costituzione dell'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia, avvenuta con Decreto della Regione Lombardia n. 402 del 27/04/2016. Nelle more della piena ed effettiva operatività dell'Agenzia, il servizio di trasporto pubblico extraurbano su gomma è erogato e gestito ancora direttamente, da diverse aziende individuate a seguito di gara ex l. 22/1998, sulla base di contratti sottoscritti, fino al verificarsi delle condizioni finanziarie ed organizzative per il passaggio dei contratti di servizi all'Agenzia medesima)</i>
5.4	Hub metropolitani - Valorizzazione dei nodi del sistema dei trasporti e delle aree di interscambio		2016		1. Garantire un livello di offerta del servizio di trasporto pubblico locale e di miglioramento degli spazi dedicati alla mobilità rispondente alle esigenze di mobilità e di qualità di vita degli utenti (Cdr: AA011)
			2017		Non sviluppato
5.5	Reti infrastrutturali per la mobilità - Sviluppo sostenibile del sistema infrastrutturale		2016		2. Realizzare interventi infrastrutturali sul sistema di trasporto pubblico di interesse sovracomunale (Cdr: AA011 - ST105)
			2017		Invariato
		10.5 Viabilità e infrastrutture stradali	2016		Non sviluppato
			2017		1. Sviluppare la rete stradale della Città Metropolitana di Milano e le infrastrutture di trasporto in

n.	Piano Strategico 2016-18 (Progetti e Azioni)	Missioni	SeS - Obiettivi strategici		
			Programmi delle Missioni		
					coerenza alle scelte strategiche stabilite a livello regionale/nazionale in materia di viabilità e trasporti (Cdr: AA011 - ST105)
5.6	Spostamenti casa-lavoro - <i>Riorganizzazione dei servizi per incentivare l'utilizzo del TPL</i>	-		2016	Non sviluppato
		-		2017	Non sviluppato
6. MILANO METROPOLI - COESA E COOPERANTE					
6.1	Zone omogenee della Città metropolitana - <i>Nuovi strumenti per la governance intercomunale</i>	1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.1 Organi istituzionali	2016	1. Costituzione e delimitazione delle Zone Omogenee della Città Metropolitana di Milano (Cdr: AA012 - ST100)
				2017	Invariato
6.2	ATO Città metropolitana - <i>Nuovo Ambito Territoriale Ottimale per la gestione del Servizio Idrico Integrato</i>	1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.3 Gestione economico finanziaria, programmazione e provveditorato	2016	2. Monitorare e verificare il trasferimento all'Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano delle competenze e delle risorse umane, finanziarie e strumentali dell'Ufficio d'Ambito del Comune di Milano (Cdr: AA012 - ST100)
				2017	Non riproposto in quanto realizzato nel 2016
6.3	AFOL Metropolitana <i>- Un'unica agenzia territoriale per la gestione dei servizi di formazione, orientamento e lavoro</i>	-		2016	Non sviluppato
		-		2017	Non sviluppato
6.4	Rete scolastica metropolitana - <i>Programmazione integrata delle scelte didattiche e formative</i>	4. Istruzione e diritto allo studio	4.7 Diritto allo studio	2016	1. Programmazione partecipata della rete scolastica (Cdr: AA006 - ST018)
				2017	Invariato
6.5	Le Pari Opportunità nella Città metropolitana:				
6.5.1	. Rete integrata pubblico/privato - <i>Tavolo permanente sulle pari opportunità tra enti pubblici, soggetti privati e</i>	12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2016	1. Creare una rete che si occupi di tematiche di pari opportunità e di conciliazione Lavoro e Famiglia (Cdr: AA010 - ST086)
				2017	1. Creare una rete che si occupi di

n.	Piano Strategico 2016-18 (Progetti e Azioni)	Missioni	SeS - Obiettivi strategici		
			Programmi delle Missioni		
	terzo settore				tematiche di pari opportunità, di conciliazione Lavoro e Famiglia e di contrasto alle discriminazioni (Cdr: AA010 - ST086)
6.5.2	. Conciliazione famiglia-lavoro - Sviluppo di percorsi per la formazione e la condivisione di modelli organizzativi per imprese e lavoratori/trici			2016	Non sviluppato
				2017	1. Creare una rete che si occupi di tematiche di pari opportunità, di conciliazione Lavoro e Famiglia e di contrasto alle discriminazioni (Cdr: AA010 - ST086)
		12.5 <i>Interventi per le famiglie</i>	2016		1. Creare una rete che si occupi di tematiche di pari opportunità e di conciliazione Lavoro e Famiglia (Cdr: AA010 - ST086)
			2017		Il Programma 12.5 non è attivato per il 2017 in quanto l'Ob. Strategico n. 1 è stato assimilato nell'Ob. Strategico n. 1 del Programma 12.4.
6.6	Welfare generativo:				
6.6.1	. Sviluppo del capitale umano - Supporto alla programmazione sociale e socio-sanitaria locale	12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.4 <i>Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale</i>	2016	1. Creare una rete che si occupi di tematiche di pari opportunità e di conciliazione Lavoro e Famiglia (Cdr: AA010 - ST086)
				2017	Non riproposto
			12.7 <i>Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali</i>	2016	1. Promuovere attività di formazione finalizzate ad assicurare un'adeguata preparazione agli operatori dei servizi socio-sanitari pubblici e del privato sociale (Cdr: AA010 - ST086)
				2017	Invariato
6.6.2	. Interventi in favore di studenti con disabilità - Azioni coordinate per l'assistenza educativa, il trasporto e l'inserimento lavorativo	4. Istruzione e diritto allo studio	4.6 <i>Servizi ausiliari all'istruzione</i>	2016	1. Integrazione e sostegno alla frequenza scolastica (Cdr: AA010 - ST086)
				2017	Invariato - Funzione che sarà dismessa dall'a.s. 2017-2018
				2016	2. Definizione di un unico modello di erogazione degli interventi di

<i>n.</i>	Piano Strategico 2016-18 (Progetti e Azioni)	Missioni	SeS - Obiettivi strategici		
			Programmi delle Missioni		
					assistenza educativa agli studenti disabili (Cdr: AA010 - ST086)
				2017	Non riproposto
6.6.3	Volontaria giurisdizione - Protocollo di intesa per qualificare i servizi con un approccio child friendly	12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2016	1. Creare una rete che si occupi di tematiche di pari opportunità e di conciliazione Lavoro e Famiglia (Cdr: AA010 – ST086)
				2017	1. Creare una rete che si occupi di tematiche di pari opportunità, di conciliazione Lavoro e Famiglia e di contrasto alle discriminazioni (Cdr: AA010 – ST086)

4. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Il *Documento unico di programmazione (Dup)* costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni *Missione* di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato e per ogni *Programma* di bilancio gli obiettivi operativi corrispondenti da realizzare nei tre anni del bilancio di previsione finanziario.

Come richiesto dai nuovi principi contabili relativi alla programmazione, **ogni anno gli obiettivi strategici delle Missioni**, contenuti nella *Sezione Strategica (SeS)*, e gli **obiettivi operativi dei Programmi** individuati all'interno delle Missioni, contenuti nella *Sezione Operativa (SeO)*, sono oggetto di verifica attraverso la ricognizione sullo stato di attuazione sia infrannuale, sia annuale.

I Programmi e gli Obiettivi contenuti nel *Dup* saranno quindi oggetto di verifica e rendicontazione:

1. **infrannualmente** in occasione della ***Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi della SeO***, ex art. 147-ter dlgs 267/2000, da presentare al Consiglio entro il 31 Luglio contestualmente alla presentazione del *DUP* per il triennio successivo, funzionale all'avvio del successivo percorso di programmazione. Tuttavia, come previsto al *punto 4.2* del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, considerato che l'elaborazione del *Dup* presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento *si raccomanda* di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ai sensi dell'art. 147-ter del *Tuel*;
2. **annualmente** in corso di mandato, attraverso la ***Relazione al Rendiconto della gestione***. Essa, come la Ricognizione sullo stato di attuazione dei Programmi della Sezione Operativa del *Dup* deve essere costruita in modo da favorire il confronto fra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;

3. **a fine mandato**, attraverso la redazione della ***Relazione di fine mandato***, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

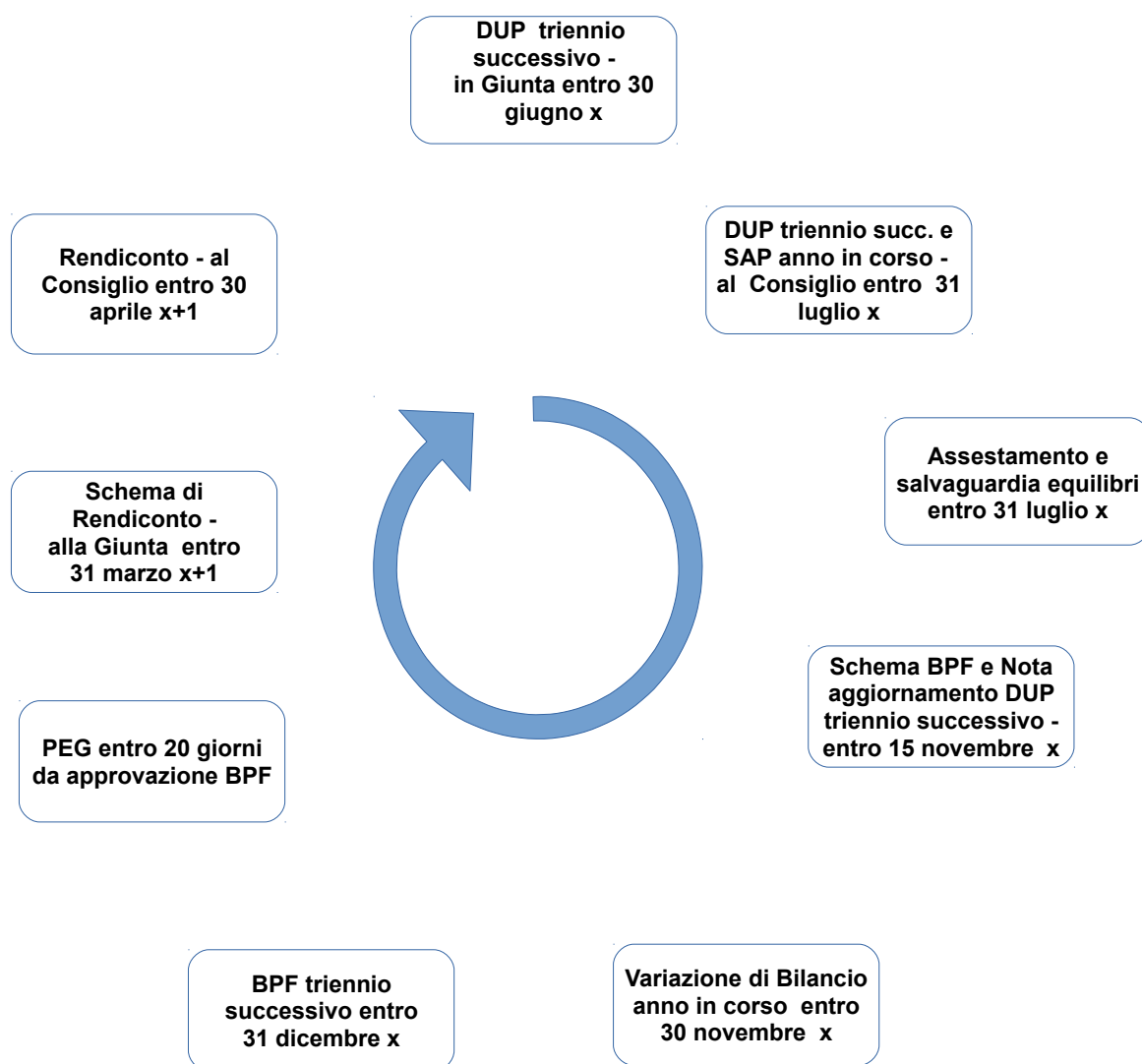
Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet dell'ente (Amministrazione Trasparente), al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

5. Lo stato di attuazione degli obiettivi strategici nel corso del 2016

La predisposizione del Documento Unico di Programmazione (*Dup*), che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ha costituito la principale innovazione introdotta dalla normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, in quanto il documento programmatico non è più un mero allegato del bilancio, ma costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario.

La normativa prevede che infrannualmente e annualmente i Programmi e gli Obiettivi previsti e contenuti nel *Dup* siano oggetto di verifica e rendicontazione alle scadenze stabilite, ex art. 147-ter *Tuel*, e riassunte in questa rappresentazione grafica:

Ciclo della Programmazione e Rendicontazione nel sistema di bilancio armonizzato



La programmazione nel 2016

I processi di riassetto istituzionale e di riordino delle funzioni non fondamentali, unitamente alle criticità connesse al contributo alla finanza pubblica posto a carico delle Città metropolitane, caratterizzano il 2016 come un altro anno difficile per la gestione e per assicurare i necessari servizi all'utenza.

L'anno 2016 è stato fondamentalmente caratterizzato dal percorso attuativo della L. 56/2014 con particolare riferimento al processo di riordino delle funzioni, in particolare le funzioni delegate/trasferite sulla base delle LL.RR. 19/2015 e 32/2015.

Il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione 2016 è stato differito con diversi provvedimenti in corso d'anno. Con decreto ministeriale del 01/03/2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 07/03/2016, il Ministro dell'Interno ha differito da ultimo il termine di approvazione del Bilancio di previsione 2016 per le sole Province e le Città metropolitane dal 31 marzo 2016 al 31 luglio 2016, posticipando conseguentemente l'adozione del Piano esecutivo di gestione (*Peg*) 2016;

Al fine di ovviare alla mancanza di un piano dettagliato di finalità di gestione e di indirizzi già a partire dai primi mesi dell'anno, che avrebbe comportato l'assenza di obiettivi di riferimento per i dirigenti con conseguente ritardo nell'attuazione di interventi, con decreto n. 62/2016 del 23/03/2016, il Sindaco Metropolitano, su proposta del Direttore Generale, ha approvato gli "*Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio 2016*", indirizzi sviluppati quanto agli "*Obiettivi di Programma*" avendo come riferimento gli Obiettivi strategici ed Operativi delle Missioni e Programmi della bozza di *Dup 2016-2018* che si andavano via via definendo in collaborazione con le Direzioni anche in considerazione della parallela elaborazione del Piano strategico triennale per il territorio metropolitano previsto dall'art. 1 - comma 44 - L. 56/2014 e dall'art. 34 del vigente Statuto della Città Metropolitana di Milano.

All'inizio dell'anno, in attesa dell'approvazione del Bilancio di previsione 2016, il Sindaco Metropolitano con decreto n. 18 del 04/02/2016 aveva già autorizzato i Dirigenti all'assunzione degli atti di impegno di spesa in esercizio provvisorio secondo le modalità indicate nello stesso decreto.

Con deliberazione n. 27 del 12/05/2016, il Consiglio metropolitano ha approvato definitivamente la proposta di *Piano Strategico triennale del territorio metropolitano 2016-2018* sul quale la Conferenza metropolitana si era già espressa favorevolmente il 21/04/2016 con deliberazione n. 3/2016.

Tale Piano, come stabilito dall'art. 34 del vigente Statuto della Città Metropolitana di Milano:

- costituisce l'atto fondamentale di indirizzo dell'azione della Città metropolitana;
- configura gli scenari e determina gli obiettivi generali di sviluppo della comunità metropolitana e le relative condizioni di sostenibilità economico-sociale e territoriale-ambientale;
- formula una visione di lungo periodo funzionale a definire una strategia in grado di orientare lo sviluppo del territorio nelle sue diverse componenti.

Esso costituisce quindi atto di indirizzo per l'Ente e per l'esercizio delle funzioni dei Comuni e delle Unioni dei Comuni compresi nel predetto territorio anche in relazione all'esercizio delle funzioni delegate o assegnate dalle Regioni, nel rispetto delle leggi regionali nelle materie di loro competenza.

Pertanto i contenuti del Piano Strategico costituiscono gli indirizzi strategici di riferimento rispetto ai quali è stato sviluppato il *Dup* 2016-18 della Città metropolitana di Milano.

Nel corso del 2016 sono stati rinnovati a seguito delle elezioni gli organi di governo dell'Ente:

- il 21 giugno 2016 a seguito delle elezioni amministrative del 5 e 19 giugno 2016 si è insediato il nuovo Sindaco Metropolitano;
- il 9 ottobre 2016 è stato eletto il nuovo Consiglio Metropolitano.

Con decreto n. 172/2016 del 18/07/2016, il Sindaco metropolitano ha approvato la prima variazione agli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio 2016*.

Dal 1 agosto 2016, stante la mancata approvazione del Bilancio di previsione 2016 connessa alle criticità rilevate nel pervenire ad una quadratura del progetto di Bilancio di previsione 2016 per le note difficoltà di carattere finanziario, l'Ente ha operato in gestione provvisoria del Bilancio.

Con decreto n. 199 del 05/08/2016, il Sindaco metropolitano ha approvato lo schema dell'Accordo bilaterale fra Regione Lombardia e Città metropolitana di Milano, successivamente sottoscritto, al fine di consentire l'effettivo riparto delle risorse a favore della Città metropolitana di Milano per l'esercizio delle funzioni regionali delegate.

Pertanto solo nell'ultimo quadrimestre del 2016 sono state individuate le competenze specifiche assegnate alla Città metropolitana di Milano con conseguente esigenza di rinviare la definitiva predisposizione del *Dup* 2016-18, già avviata nei primi mesi del 2016, al mese di Ottobre 2016.

Inoltre soltanto in data 06/10/2016 il Consiglio metropolitano uscente ha definitivamente approvato il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2015 sul quale la Conferenza metropolitana aveva espresso parere favorevole con deliberazione n. 5 del 27/09/2016;

Il Consiglio Metropolitano in data 15/12/2016 ha approvato definitivamente:

- con deliberazione R.G. n. 58/2016 il Documento Unico di Programmazione (*Dup*) 2016-2018 ai sensi dell'art. 170 dlgs 267/2000, in quanto lo stesso, come stabilito dal comma 5 dello stesso articolo, "costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione";
- con deliberazione R.G. n. 59/2016 il Bilancio di previsione per la sola annualità 2016 e contestuale riequilibrio del bilancio ai sensi dell'art. 193 del d.lgs 267/2000 e dell'articolo 1 commi 756-758 della legge 208/2015 (ILgge di Stabilità 2016).

Il *Piano esecutivo di gestione (Peg)*, *Piano delle performance 2016* è stato approvato dal Sindaco metropolitano con decreto n. 315/2016 del 20/12/2016.

Ciò premesso, di seguito è schematizzata la rendicontazione degli *Obiettivi strategici* delle *Missioni* del *Dup* 2016 - 2018 ed indicato il riferimento all'attuazione delle piattaforme progettuali (progetti e azioni) del *Piano strategico 2016-18*. Si tratta di **46 Obiettivi strategici** attuativi delle finalità strategiche (Progetti/Azioni) del vigente Piano Strategico) a loro volta articolati in **105 Obiettivi operativi** di Programma (attuativi degli Obiettivi strategici predefiniti) cui corrispondono **148 Risultati attesi**.

Obiettivi strategici	Missioni di riferimento	Programmi di riferimento
1 - Costituzione e delimitazione delle Zone Omogenee della Città Metropolitana di Milano	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali
2 - Informare su funzioni e attività dell'Ente	“ “	1 - Organi istituzionali 11 - Altri servizi generali
3 - Rafforzare i sistemi di controllo, trasparenza e prevenzione della corruzione	“ “	2 - Segreteria generale
4 - Implementare interventi di radicale semplificazione regolamentare e organizzativa attraverso forme di collaborazione e di cooperazione con i Comuni o con le Unioni di Comuni dell'area metropolitana ai fini dell'organizzazione e gestione comune di servizi o la realizzazione di opere pubbliche di comune interesse	“ “	2 - Segreteria generale
5 - Garantire il coordinamento dell'attività di controllo da parte delle Aree competenti per materia sugli organismi partecipati	“ “	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
6 - Monitorare e verificare il trasferimento all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana delle competenze e delle risorse umane, finanziarie e strumentali dell'Ufficio d'Ambito del Comune di Milano.	“ “	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
7 - Garantire la compatibilità tra il principio del “Pareggio di Bilancio” e lo svolgimento delle funzioni fondamentali dell'ente.	“ “	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
- Garantire la compatibilità tra il principio del “Pareggio di Bilancio” e lo svolgimento delle funzioni fondamentali dell'ente.	“ “	4- Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
8 - Proseguire il programma di razionalizzazione, ottimizzazione e salvaguardia del patrimonio della Città Metropolitana di Milano.	“ “	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
9 - Attuare il Piano dei fabbisogni dell'Edilizia scolastica 2015-2017 di cui all'art. 10 del DL 104/2013	“ “	6 - Ufficio tecnico
10 - Digitalizzazione dei procedimenti in collaborazione con i Comuni e altri enti con particolare riguardo ai procedimenti in materia ambientale.	“ “	8 - Statistica e sistemi informativi
	9 - Sviluppo sostenibile e Tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo
11 - Sviluppo e manutenzione sistema “SINTESI” (imprese e Centri per l'impiego) nell'ambito delle nuove politiche sul lavoro e lo sviluppo economico (Rif. Ob. operativi: 1.8.4 - 1.8.5)	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi
12 - Attivazione ed organizzazione della centrale di committenza (soggetti aggregatori e stazione unica appaltante) per i soggetti aderenti sulla base della normativa vigente.	“ “	9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
13 - Supportare con efficienza ed efficacia il processo di cambiamento dell'Ente imposto dalla vigente normativa, adeguando le politiche	“ “	10 - Risorse umane

Obiettivi strategici	Missioni di riferimento	Programmi di riferimento
del personale alla nuova missione di governo di area vasta.		
14 - Rafforzare il sistema di controllo strategico e di gestione della Città Metropolitana di Milano	“ “	11 - Altri servizi generali
15 - Semplificazione e razionalizzazione della gestione dei servizi ausiliari	“ “	11 - Altri servizi generali
16 - Tutelare e presidiare il territorio avverso i fenomeni di illegalità con particolare riguardo alla sicurezza stradale	“ “	11 - Altri servizi generali
17 - Garantire gli interventi sugli edifici scolastici e l'apertura delle scuole al territorio	4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria
18 - Integrazione e sostegno alla frequenza scolastica	“ “	6 - Servizi ausiliari all'istruzione
19 - Definizione di un unico modello di erogazione degli interventi di assistenza educativa agli studenti disabili	“ “	6 - Servizi ausiliari all'istruzione
20 - Programmazione partecipata della rete scolastica	“ “	7 - Diritto allo studio
21 - Valorizzare il Parco Idroscalo e il suo patrimonio implementandone l'offerta integrata di servizi ai cittadini anche attraverso il reperimento di risorse esterne e di collaborazioni con altri soggetti (Enti pubblici, Terzo Settore, mondo delle imprese).	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero
22 - Favorire processi di occupabilità e autoimprenditorialità giovanile, cittadinanza attiva (Servizio civile volontario), nonché attivare percorsi di prevenzione e sostegno alla legalità attraverso il consolidamento e l'ampliamento della rete pubblico/privato.	“ “	2 - Giovani
23 - Garantire la qualità dell'offerta turistica del territorio e l'accessibilità delle relative informazioni	7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo
24 - Assicurare un assetto territoriale della Città metropolitana sostenibile da un punto di vista paesistico ambientale, insediativo, funzionale ed economico, finalizzato al miglioramento della qualità della vita, garantendo il confronto con gli attori del territorio.	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio
25 - Assicurare la tutela dei fattori ambientali che incidono sulla qualità della vita.	“ “	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
		8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
26 - Attuare una gestione dei rifiuti rispettosa dell'ambiente	“ “	3 - Rifiuti
27 - Salvaguardare la qualità del territorio, dell'ambiente e del paesaggio e valorizzare l'agricoltura all'interno del Parco Agricolo Sud Milano	“ “	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
28 - Attivare strumenti volti a supportare gli enti nella gestione delle aree protette anche al fine di migliorarne la fruibilità (Rif. Ob. operativi: 9.5.4 - 9.5.5	“ “	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Obiettivi strategici	Missioni di riferimento	Programmi di riferimento
29 - Tutelare le acque superficiali e sotterranee ed assicurare l'adeguata erogazione del servizio idrico	“ “	6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
30 - Garantire un livello di offerta del servizio di trasporto pubblico locale e di miglioramento degli spazi dedicati alla mobilità rispondente alle esigenze di mobilità e di qualità di vita degli utenti (Rif. Ob. operativi: 10.2.1 - 10.2.2 - 10.2.3)	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale
31 - Realizzare interventi infrastrutturali sul sistema di trasporto pubblico di interesse sovracomunale (Rif. Ob. operativo 10.2.4)	“ “	2 - Trasporto pubblico locale
32 - Sviluppare la rete stradale della Città Metropolitana di Milano e le infrastrutture di trasporto in coerenza alle scelte strategiche stabilite a livello regionale/nazionale in materia di viabilità e trasporti.	“ “	5 - Viabilità e infrastrutture stradali
33 - Promuovere la cultura alla prevenzione dei rischi territorialmente rilevanti secondo il Piano Provinciale di Protezione Civile, attraverso la condivisione di buone pratiche e conoscenze tecniche.	11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile
34 - Attivare le procedure necessarie ad assicurare un qualificato accompagnamento di dimissione dei minori ospiti presso il Centro Assistenza Minori (CAM) secondo i provvedimenti emessi dal Tribunale per i Minorenni.	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido
35 - Assicurare il supporto all'inserimento / mantenimento lavorativo dei disabili	“ “	2 - Assicurare il supporto all'inserimento/mantenimento lavorativo dei disabili
36 - Creare una rete che si occupi di tematiche di pari opportunità e di conciliazione Lavoro e Famiglia	“ “	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
		5 - Interventi per le famiglie
37 - Promuovere attività di formazione finalizzate ad assicurare un'adeguata preparazione agli operatori dei servizi socio-sanitari pubblici e del privato sociale.	“ “	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali
38 - Implementazione di azioni condivise finalizzate a valorizzare/sostenere le relazioni del Terzo Settore	“ “	8 - Cooperazione e associazionismo
39 - Rafforzare la competitività delle imprese e del territorio	14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato
		3 - Ricerca e innovazione
40 - Promuovere eccellenze e giovani talenti (Rif. Ob. operativi: 14.1.2 - 14.1.3)	“ “	1 - Industria, PMI e Artigianato
41 - Realizzare servizi innovativi a supporto del territorio metropolitano mediante la valorizzazione della rete infrastrutturale a banda larga in fibra ottica - Wide Area Network (W.A.N.)	“ “	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità
42 - Attuare politiche e progetti per il lavoro	15 - Politiche per il lavoro e la formazione	1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Obiettivi strategici	Missioni di riferimento	Programmi di riferimento
	professionale	
43 - Consolidare e ampliare con i Comuni metropolitani il ruolo di governance delle situazioni di crisi aziendali per garantire il presidio istituzionale e il sostegno all'occupazione.	“ “	3- Sostegno all'occupazione
44 - Creare un coordinamento intersettoriale in tema di politiche europee	19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo
45 - Riduzione tendenziale delle entrate correnti da destinare al rimborso prestiti.	50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
46 - Riduzione tendenziale dello stock di debito dell'Ente.	“ “	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Valutazione di efficacia delle politiche attivate

Al fine dello sviluppo coerente della programmazione e significatività dei contenuti che si andranno ad esplicitare e che autorizzeranno l'utilizzo delle risorse (finanziarie, umane e strumentali) assegnate ai Programmi di spesa per il 2017, nel mese di Gennaio 2017 è stato avviato con le Direzioni e i Consiglieri delegati l'aggiornamento degli obiettivi operativi attuativi degli obiettivi strategici definiti dall'organo di indirizzo nel *Dup* 2016-18.

In tale occasione, le Direzioni hanno proceduto alla consuntivazione delle finalità dei Programmi *Dup* 2016, conseguite al 31 dicembre 2016, quale base di partenza per la formulazione della proposta per il 2017.

Sulla base degli obiettivi operativi e dei target definiti per il 2017, è stata poi sviluppata la programmazione esecutiva rappresentata dagli Obiettivi, Indicatori e Risultati attesi 2017 che costituiscono gli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio 2017*, approvati con decreto del Sindaco metropolitano 106/2017 del 20 Aprile. In attesa dell'approvazione del Bilancio di previsione 2017, tale documento di *Indirizzi* anticipa il *Peg* 2017.

Di seguito vengono esposte le *Valutazioni di efficacia dell'azione condotta nel 2016*, rese dalle Direzioni e condivise con i Consiglieri delegati.

Per maggiori approfondimenti sullo stato di attuazione degli obiettivi operativi si rinvia alla Relazione al Rendiconto della gestione 2016, allegata al Rendiconto della gestione 2016 approvato in via definitiva dal Consiglio metropolitano con deliberazione n. 44 del 24/10/2017.

MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>	<i>Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18</i>
PROGRAMMA 1.1 - ORGANI ISTITUZIONALI			
1 - Costituzione e delimitazione delle Zone Omogenee della Città Metropolitana di Milano	Efficace coordinamento delle politiche pubbliche in ambito sovracomunale	Vice Sindaco/Consigliere delegato: Arianna Censi La costituzione delle Zone omogenee ha la finalità di organizzare in forma associata servizi comunali e attività di competenza metropolitana, in una chiave di economicità, efficienza e semplificazione a vantaggio di tutti i cittadini della Città metropolitana. A seguito dell'approvazione della l.r. 32/2015 è stata costituita la Conferenza permanente Regione Lombardia - Città metropolitana che con atto di indirizzo del 19/12/2016 ha definito l'intesa per la delimitazione e costituzione delle 7 Zone Omogenee nel 2017. Le zone omogenee definite sono le seguenti: 1. Alto Milanese 2. Magentino e Abbiatense 3. Sud Ovest 4. Sud Est 5. Adda Martesana 6. Nord Ovest 7. Nord Milano.	Parte 3 - Cap. 5 - Piattaforma progettuale 6. MILANO METROPOLI COESA E COOPERANTE – 6.1 Zone omogenee della Città metropolitana – Nuovi strumenti per la governance intercomunale Parte 3 - Cap. 6. PROGETTUALITA' DAI TERRITORI: INDIRIZZI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DEI COMUNI, UNIONI E ZONE OMOGENEE
2 - Informare su funzioni e attività dell'Ente	Far conoscere i servizi erogati dalla Città Metropolitana di Milano	Sindaco metropolitano: Giuseppe Sala L'obiettivo, considerato che Città metropolitana rappresenta un nuovo soggetto, e vista l'impossibilità di disporre di un budget adeguato ad una campagna di comunicazione metropolitana, è complesso. Gli strumenti a disposizione sono in sostanza la comunicazione attraverso i media e la comunicazione diretta coi cittadini via web attraverso il portale istituzionale e i social network, oltre al contatto diretto assicurato dall'Urp. Il focus costante sulle attività e i servizi dell'ente ed il puntuale aggiornamento ha consentito di raggiungere dati significativi (come i 4 milioni circa di visitatori del sito), pur a fronte della dismissione di attività (e siti) importanti come cultura, turismo, agricoltura, ecc.	Non collegato
PROGRAMMA 1.2 - SEGRETERIA GENERALE			
1 - Rafforzare i sistemi di controllo, trasparenza e prevenzione della corruzione	. Buon andamento dell'azione amministrativa . Accesso totale ai dati e documenti detenuti dall'Ente	Sindaco metropolitano: Giuseppe Sala Si ritiene che il buon andamento sia un principio trasversale nella Pubblica Amministrazione e che riguardi ed investa, ovviamente, tutte le fasi del suo agire. Pertanto, il buon andamento della P.A. si connette e si collega anche con il principio di legalità. L'agire della Pubblica Amministrazione deve essere in ogni sua	Non collegato

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>	<i>Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18</i>
		fase retto dal principio di legalità, inteso quale regola fondamentale cui è informata l'attività amministrativa e pertanto, non può esservi rispetto del buon andamento della P.A., se non vi è nel contempo rispetto del principio di legalità. Ed è proprio alla luce di tali considerazioni e finalità che le azioni poste nel corso del 2016 (rimodulazione del sistema dei controlli interni a seguito delle prescrizioni del PTPC 2016 - 2018, attuazione delle singole misure di prevenzione del rischio corruttivo, azioni di approfondimento su alcune criticità, etc..) hanno permesso un efficace potenziamento delle modalità di azione che hanno reso l'attività amministrativa congrua al perseguimento dello scopo prestabilito, ovvero la realizzazione dell'interesse pubblico, tenendo in giusta considerazione anche gli ulteriori interessi che sono coinvolti nell'esercizio del potere. (Rif. Ob. operativi 1.2.3, 1.2.4)	
	. Accesso totale ai dati e documenti detenuti dall'Ente	La Città metropolitana di Milano ha confermato rilevanza strategica al tema della <i>Trasparenza</i>, sia allo scopo di rendere noto agli utenti e ai cittadini l'operato della P.A. sia quale strumento di prevenzione di fenomeni di cattiva gestione, secondo una logica di piena apertura dell'amministrazione verso l'esterno e non solamente di mero adempimento delle norme puntuali sugli obblighi di pubblicazione. Circa l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente previsti nell'Allegato 1 alla delibera Anac 50/2013, l'audit interno al 31/12/2016 ha rilevato una copertura al 93,9%. Tale dato, confrontato con l'analogo risultato rilevato al 31/12/2015, pari all'85%, mostra un miglioramento della copertura degli obblighi fissati dalla legge di oltre 8 punti percentuali. Il 64,7% degli obblighi di pubblicazione risulta realizzato con pubblicazioni di file in formato aperto, mentre il 3,4% delle pubblicazioni è stata assolta con file in formato non aperto, ossia file.pdf acquisiti tramite scansione di documenti originali. Circa l'alimentazione delle pubblicazioni in maniera informatizzata attraverso l'implementazione di flussi informativi, l'audit condotto al 31/12/2016 ha evidenziato che la gestione informatizzata dei flussi ha coperto una percentuale ancora non elevata (31,9%) degli obblighi	Non collegato

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
Obiettivi strategici della Missione	Scelte adottate	Valutazione di efficacia delle politiche attivate	Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18
		di pubblicazione previsti nell'Allegato 1 alla delibera Anac 50/2013. Quanto all'accesso civico disciplinato dall'art. 5 del dlgs 33/2013 come novellato dal dlgs 97/2016, nel corso del 2016 non è pervenuta alcuna richiesta di accesso riguardante dati e informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria nel sito Amministrazione Trasparente (cosiddetto accesso civico "semplice"), mentre sono state soddisfatte due richieste di accesso civico "generalizzato" riguardante cioè dati e informazioni ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria. (Rif. Ob. operativi 1.2.1, 1.2.2., 1.2.5)	
2 - Implementare interventi di radicale semplificazione regolamentare e organizzativa attraverso forme di collaborazione e di cooperazione con i Comuni o con le Unioni di Comuni dell'area metropolitana ai fini dell'organizzazione e gestione comune di servizi o la realizzazione di opere pubbliche di comune interesse (Rif. Ob. operativo 1.2.6)	Buon andamento dell'azione amministrativa . Semplificare i servizi rivolti a cittadini e imprese mediante l'accompagnamento, la formazione e l'implementazione di misure volte all'omogeneizzazione dei servizi offerti dalle singole Amministrazioni	Consigliere delegato alla Semplificazione: Francesco Vassallo Il Protocollo d'Intesa tra il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione e la Città Metropolitana di Milano, siglato in data 10.05.2016, rappresenta l'inizio verso la realizzazione di un'amministrazione pubblica più efficiente attraverso interventi di radicale semplificazione del quadro normativo, regolamentare e organizzativo, finalizzato alla promozione, anche attraverso iniziative sperimentali, dell'attuazione delle innovazioni legislative in materia di Pubblica Amministrazione nell'ambito dei Comuni, delle Unioni di comuni e delle zone omogenee dell'area metropolitana di Milano. In quest'ottica la Città Metropolitana, si pone quale riferimento per le sopra richiamate realtà territoriali divenendo il centro propulsore per favorire l'omogenea attuazione, nei propri comuni di riferimento, delle riforme istituzionali e per supportare lo sviluppo di modalità innovative di gestione dei servizi.	Parte 3 - Cap. 5 - Piattaforma progettuale 1 - MILANO METROPOLI - AGILE E PERFORMANTE - 1.2 - SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI - Protocollo per la crescita digitale e lo sviluppo dei servizi di e-government
PROGRAMMA 1.3 - GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO			
1 - Garantire il coordinamento dell'attività di controllo da parte delle Aree competenti per materia sugli organismi partecipati	Attuazione dei controlli sulle società partecipate ex dlgs 267/2000.	Sindaco metropolitano: Giuseppe Sala L'attività delle Aree competenti sugli organismi partecipati loro attribuiti per materia, in particolare sulle società, coordinata dal Nucleo direzionale dell'Ente e supportata dal Settore Supporto agli organi istituzionali e partecipazioni ha consentito un monitoraggio attento e puntuale sul rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa (Rif. Ob. Operativo 1.3.1)	Non collegato
2 - Monitorare e verificare il	Ottimizzare il Servizio Idrico	Consigliere delegato ai "Servizi di Rete": Siria Trezzi	Parte 3 - Cap. 5 - Piattaforma progettuale

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>	<i>Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18</i>
trasferimento all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana delle competenze e delle risorse umane, finanziarie e strumentali dell'Ufficio d'Ambito del Comune di Milano.	Integrato nell'intera area metropolitana uniformando gli standard di qualità e le tariffe.	Il monitoraggio sull'attività dell'Azienda speciale è stato attuato con un controllo degli atti fondamentali quali Statuto, Bilanci e Piani programma che vengono esaminati in istruttoria e trasmessi al Consiglio metropolitano per la loro approvazione. (Rif. Ob. operativo 1.3.2)	6. MILANO METROPOLI – COESA E COOPERANTE – 6.2 ATO Città metropolitana – Nuovo Ambito Territoriale Ottimale per la gestione del servizio idrico integrato
3 - Garantire la compatibilità tra il principio del "Pareggio di Bilancio" e lo svolgimento delle funzioni fondamentali dell'ente.	Raggiungere e mantenere l'equilibrio di Bilancio e programmare i conseguenti flussi finanziari, compatibilmente con la disciplina normativa relativa al contributo a carico degli enti locali per il concorso al risanamento della finanza pubblica.	Consigliere delegato a "Risorse, Bilancio, Spending review, Investimenti": Franco Maria Antonio d'Alfonso Nonostante le difficoltà ed il quadro delle risorse finanziarie disponibili, si è riusciti ad approvare il 15/12/2016 un Bilancio in equilibrio finanziario, permettendo lo svolgimento delle funzioni fondamentali dell'ente e delle funzioni delegate da Regione Lombardia. (Rif. Ob. operativi: 1.3.3 - 1.3.4 - 1.3.5 - 1.3.6 - 1.3.7)	Non collegato
PROGRAMMA 1.4 - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI			
1 - Garantire la compatibilità tra il principio del "Pareggio di Bilancio" e lo svolgimento delle funzioni fondamentali dell'ente.	Raggiungere e mantenere l'equilibrio di Bilancio e programmare i conseguenti flussi finanziari, compatibilmente con la disciplina normativa relativa al contributo a carico degli enti locali per il concorso al risanamento della finanza pubblica.	Consigliere delegato a "Risorse, Bilancio, Spending review, Investimenti": Franco Maria Antonio d'Alfonso Sono state costantemente presidiate le Entrate Tributarie anche in relazione al prelievo forzoso del contributo a carico della Città metropolitana di Milano per il concorso al risanamento della finanza pubblica.	Non collegato
PROGRAMMA 1.5 - GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI			
1 - Proseguire il programma di	. Incrementare i livelli di	Consigliere delegato al "Patrimonio": Franco Maria Antonio d'Alfonso	Parte 3 - Cap. 5 - Piattaforma progettuale

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>	<i>Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18</i>
razionalizzazione, ottimizzazione e salvaguardia del patrimonio della Città Metropolitana di Milano.	salvaguardia del patrimonio della Città Metropolitana di Milano.	In merito alle azioni di salvaguardia del patrimonio, occorre premettere che l'anno 2016 è stato caratterizzato da diverse criticità sia in relazione alle scarse risorse finanziarie, che ai limiti dell'attività amministrativa connessi all'esercizio e alla gestione provvisoria che si è conclusa con l'approvazione del Bilancio il 15/12/2016. Questo ha determinato il mancato avvio di opere relative ad alcuni edifici strumentali, previste nell'annualità 2016 del Programma triennale delle opere. La struttura ha comunque garantito la gestione in efficienza del patrimonio dell'Ente, attraverso interventi sulla parte edile ed impiantistica degli immobili, oltre a interventi di ripristino che hanno interessato singoli uffici.	4 - MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE - 4.5 PATRIMONIO EDILIZIO - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE
	. Fornire e mantenere spazi sicuri, funzionali e confortevoli.	Il processo di razionalizzazione delle sedi dell'Ente, previsto nel Piano di alienazione e valorizzazione 2016, ha interessato lo stabile di C.so di Porta Vittoria, 27 alienato nel corso del 2016 con la conseguente ricollocazione del personale nelle altre sedi e procedendo ad una contestuale razionalizzazione degli spazi lavoro.	
	. Risparmi e miglioramenti nella gestione del patrimonio.	. Gli oneri gestionali complessivi sono stati ridotti attraverso le seguenti azioni: - rilascio ufficio decentrato Agricoltura in Abbiategrasso; - alienazione del cortile pertinenziale ex autorimessa di via Hajech; - alienazione di due caserme Polizia di Stato e Carabinieri con contratti di affitto non aggiornabili per quanto concerne la redditività.	
	. Necessità di abbattere le emissioni inquinanti delle centrali termiche.	In merito al servizio di riscaldamento negli edifici scolastici, a seguito della riprogettazione e della realizzazione della nuova piattaforma per la gestione degli impianti termici e la manutenzione dei presidi antincendio denominata "Prosienergia 2.0", si evidenzia come l'utilizzo della stessa da parte degli utenti (Dirigenti scolastici) sia di fatto una modalità acquisita. L'inserimento sia delle segnalazioni di guasto che delle richieste di utilizzo degli spazi in orario extrascolastico consentono una corretta presa in consegna delle attività e con effettivi riscontri di efficacia. Si segnala la conclusione del piano degli interventi 2015-2016 per la conversione a teleriscaldamento degli impianti termici a servizio degli edifici scolastici di competenza siti in Milano quali:	

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
Obiettivi strategici della Missione	Scelte adottate	Valutazione di efficacia delle politiche attivate	Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18
		- L.A. Boccioni di Piazzale Arduino 4 - I.I.S. Galilei di Via Paravia 31 - I.P.S.A.R. Vespucci di Via Valvassori Peroni 8 Si evidenzia in particolare il significativo miglioramento ambientale successivo alla conversione a metano dell'impianto di riscaldamento del liceo Boccioni, precedentemente alimentato a gasolio. Nondimeno sono significativi i risparmi riconducibili al cambio di vettore energetico (da gasolio a metano).	
PROGRAMMA 1.6 - UFFICIO TECNICO			
1 - Attuare il Piano dei fabbisogni dell'Edilizia scolastica 2015-2017 di cui all'art. 10 del DL 104/2013	Garantire l'utilizzo in sicurezza degli edifici scolastici metropolitani mediante interventi di manutenzione indifferibile, di manutenzione straordinaria, di ristrutturazione, di adeguamento normativo (in termini di aggiornamento antincendio, barriere architettoniche, igienico-sanitario, efficientamento energetico)	Consigliere delegato alla "Edilizia scolastica": Roberto Maviglia In relazione all'attuazione del Piano dei fabbisogni dell'edilizia scolastica 2015-2017, ex art. 10 del DL 104/2013, annualità 2016, la Giunta di Regione Lombardia con deliberazione n. 3045 del 06/04/2016 ha approvato la graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento, tra cui quelli riconosciuti alla Città metropolitana di Milano. Tra questi, nel programma del 2016, si colloca il progetto relativo all'ITIS Feltrinelli che non ha, avuto seguito in quanto si è in attesa della conclusione dell'iter Ministeriale di approvazione del finanziamento. In merito agli interventi di natura tecnica, occorre premettere che l'anno 2016 è stato caratterizzato da diverse criticità sia in relazione alle scarse risorse finanziarie che ai limiti dell'attività amministrativa connessi all'esercizio e alla gestione provvisoria che si è conclusa con l'approvazione del Bilancio il 15/12/2016. Questo ha determinato il mancato avvio di alcune opere inserite nell'elenco annuale del Programma dei lavori pubblici 2016. Nel quadro di generale difficoltà, sono stati comunque aggiudicati n. 20 interventi, finalizzati alla messa in sicurezza degli elementi non strutturali ai fini della prevenzione e riduzione del rischio negli edifici scolastici. Gli interventi sono ricompresi nelle seguenti tipologie: - messa in sicurezza di solai, restauro facciate e sostituzione serramenti; - sostituzione dei controsoffitti e relativi apparecchi illuminanti e interventi di natura edile inerenti la messa in sicurezza degli edifici.	Non collegato
PROGRAMMA 1.8 - STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI			
1 - Digitalizzazione	Semplificazione e innovazione	Consigliere delegato alla "Semplificazione, Digitalizzazione":	Parte 3 - Cap. 5 -

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>	<i>Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18</i>
dei procedimenti in collaborazione con i Comuni e altri enti con particolare riguardo ai procedimenti in materia ambientale. (Rif. Ob. operativi: 1.8.1 - 1.8.2 - 1.8.3)	nei rapporti tra gli utenti e le PA del territorio.	Francesco Vassallo La promozione e semplificazione dell'accesso da parte dei cittadini e delle imprese alle informazioni di cui necessitano, con particolare riferimento alle procedure telematiche in materia di tutela e valorizzazione ambientale, è stata ampiamente soddisfatta mediante la realizzazione dei 4 servizi già programmati (servizi a supporto dell'attività autorizzatoria in materia di: impianti di produzione energia elettrica fino a 300MW termici da fonti convenzionali; impianti in A.I.A.; impianti di gestione rifiuti ex art. 208 D.lgs 152/06; scarico di acque reflue), e sviluppando ulteriori 2 servizi (servizi a supporto delle procedure di: concessione all'utilizzo di acque pubbliche; apertura e chiusura pozzi domestici). La realizzazione del programma per la gestione degli atti di liquidazione dell'Ente ha consentito di incrementare sia l'efficienza sia la produttività delle strutture dell'Amministrazione, anche nell'ottica della riduzione dei tempi di pagamento alle imprese. Si evidenzia, oltre alla realizzazione del nuovo applicativo, la capillare attività di formazione indirizzata al personale della Città metropolitana che ha creato le condizioni per renderne operativo in tempi brevi l'utilizzo dello stesso. Il supporto alla crescita delle competenze digitali delle pubbliche amministrazioni del territorio si è efficacemente concretizzato attraverso la realizzazione delle seguenti attività: - riadattamento dei contenuti Formez; - effettuazione di n. 1 corso Open Data rivolto al personale dell'Area Tutela e valorizzazione ambientale; - pubblicazione di n. 30 dataset sul sito di Regione Lombardia - dati.lombardia.it.	Piattaforma progettuale 1 MILANO METROPOLI - AGILE E PERFORMANTE - 1.1 + COMMUNITY - UNA PIATTAFORMA INTELLIGENTE PER LO SVILUPPO DEI TERRITORI
2 - Sviluppo e manutenzione sistema "SINTESI" (imprese e Centri per l'impiego) nell'ambito delle nuove politiche sul lavoro e lo sviluppo economico (Rif. Ob. operativi: 1.8.4 - 1.8.5)	Attuare progetti di semplificazione amministrativa per ridurre tempi e costi di accesso ai servizi per il lavoro.	Consigliere delegato al "Lavoro": Elena Buscemi Attraverso il sistema SINTESI, cittadini, imprese e tutti i soggetti interessati, hanno potuto espletare in modo automatizzato, le pratiche relative agli adempimenti relativi al mondo del lavoro previsti dalle vigenti normative nazionali e regionali. Sono state gestite telematicamente le comunicazioni obbligatorie, i servizi dei Centri per l'Impiego, il Collocamento mirato disabili e l'erogazione dei finanziamenti regionali relativi ai sistemi dotati (piani Emergo). La manutenzione ed il costante	Non collegato

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>	<i>Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18</i>
		aggiornamento del sistema hanno consentito di rendere più semplici tutte le attività degli utenti, supportate da un servizio di assistenza tecnica appositamente istituito e gestito dal Sistema Informativo Lavoro.	
PROGRAMMA 1.9 - ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI			
1 - Attivazione ed organizzazione della centrale di committenza (soggetti aggregatori e stazione unica appaltante) per i soggetti aderenti sulla base della normativa vigente.	Soddisfare le richieste di acquisizione di lavori, beni e servizi.	Sindaco metropolitano: Giuseppe Sala Nel corso del 2016 sono state attivate le funzioni di Centrale Unica di Committenza e di Soggetto Aggregatore mediante la ricognizione dei fabbisogni, con richiesta ai Sindaci dei Comuni del territorio della Città metropolitana e dei Comuni capoluogo, oltre che ai Presidenti delle Province della Regione Lombardia, al fine di conoscere e rilevare le necessità specifiche del territorio. Il proficuo confronto con gli altri Soggetti Aggregatori operanti nel territorio e il potenziamento della comunicazione rivolta agli stakeholder interessati, hanno concorso positivamente all'avvio delle nuove attività. Scostamenti/criticità intervenuti Non è pervenuta alcuna richiesta di attivazione di gare a Città metropolitana, in qualità di Stazione Unica Appaltante, da parte dei Comuni del territorio. Si evidenzia che la normativa vigente non pone l'obbligo per i Comuni di rivolgersi a Città metropolitana in quanto prevede numerose modalità di centralizzazione degli acquisti (quali le unioni tra Comuni o gli accordi consortili). Ne consegue, che i Comuni, nell'esercizio della propria autonomia, hanno attivato altre forme di centralizzazione degli acquisti più prossime al territorio di riferimento.	Parte 3 - Cap. 5 - Piattaforma progettuale 1 - MILANO METROPOLI AGILE E PERFORMANTE - 1.4 - SOGGETTI AGGREGATORI - Centrali di committenza evolute per la gestione delle gare
PROGRAMMA 1.10 - RISORSE UMANE			
1 - Supportare con efficienza ed efficacia il processo di cambiamento dell'Ente imposto dalla vigente normativa, adeguando le politiche del personale alla	Fruire di servizi sempre più puntuali ed efficaci	Consigliera delegata a "Organizzazione, Personale e Riqualficazione": Arianna Censi Nel corso dell'anno 2016 è stata data completa attuazione al disposto normativo che prevedeva per le Città metropolitane la riduzione del 30% della spesa di personale (rispetto al dato dell'8 aprile 2014). Il raggiungimento di questo obiettivo, così come gli altri risultati conseguiti nel corso dell'anno 2016, ha contribuito a sviluppare una rinnovata	Non collegato

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>	<i>Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18</i>
nuova missione di governo di area vasta.		struttura organizzativa razionale e coerente con le nuove funzioni dell'Ente, supportata da politiche del personale orientate verso percorsi di efficientamento e riqualificazione delle risorse umane. A questi ultimi hanno contribuito le numerose azioni di supporto ai processi riorganizzativi, dal presidio della mobilità in uscita del personale soprannumerario, favorendo l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro negli Enti, alla formazione per riqualificazione del personale riallocato all'interno dell'Ente per dismissione di funzioni, dall'insediamento del Comitato Unico di Garanzia e dall'adozione del Piano di Azioni Positive per il triennio 2016/18, fino all'adozione dei Contratti Integrativi Area dirigenza e Personale e di un nuovo sistema di valutazione ed incentivazione del personale. Il costante presidio dei Tavoli Istituzionali previsti nell'ambito della conferenza permanente Regione Lombardia - Città metropolitana di Milano ha permesso, da un lato, la stipula di accordi bilaterali funzionali al nuovo assetto dell'Ente e condivisi in merito alle funzioni delegate ed al personale ad esso assegnato, dall'altro il mantenimento di rapporti dinamici con Regione e le parti sociali e la conseguente partecipazione a decisioni strategiche per il futuro della Città metropolitana.	
PROGRAMMA 1.11 - ALTRI SERVIZI GENERALI			
1 - Rafforzare il sistema di controllo strategico e di gestione della Città Metropolitana di Milano (Rif. Ob. operativo 1.11.1)	Efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa	Sindaco metropolitano: Giuseppe Sala L'esercizio 2016 è stato interessato dalla chiusura del mandato amministrativo del Sindaco uscente e dall'insediamento della nuova amministrazione il 21 giugno, processo culminato nell'elezione del nuovo Consiglio metropolitano avvenuta il 9 ottobre. La gestione si è svolta dal 1 gennaio 2016 a 31 luglio 2016 (termine per l'approvazione del Bilancio di previsione 2016) in esercizio provvisorio e da 1 agosto sino al 15 dicembre 2016 in gestione provvisoria del Bilancio. Solo in data 15 dicembre l'Ente è stato in grado di approvare il Bilancio di previsione 2016. L'azione amministrativa è stata infatti limitata dalla scarsità di risorse sia dal lato dell'Entrata sia per il concorso assicurato da Città metropolitana agli obiettivi di finanza pubblica a fronte di un quadro sostanzialmente immutato di funzioni e servizi da assicurare alla collettività, ancora oggetto di riordino. Nel 2016 sono	Non collegato

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>	<i>Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18</i>
		state ritrasferite a Regione Lombardia le seguenti funzioni: . agricoltura foreste caccia e pesca . politiche culturali . ambiente ed energia, limitatamente a: istruttoria per le concessioni relative a grandi derivazioni, competenze amministrative in materia di spedizione e destinazione transfrontaliera di rifiuti, funzioni amministrative relative alla ricerca, prospezione e alla concessione per lo sfruttamento di risorse geotermiche, di interesse locale già delegate alla Regione con L. n. 896/1986, costruzione, esercizio e vigilanza delle dighe e approvazione dei relativi progetti di gestione.	
2 - Semplificazione e razionalizzazione e della gestione dei servizi ausiliari (Rif. Ob. operativi: 1.11.2 - 1.11.3)	Riduzione della spesa per servizi ausiliari.	Consigliere delegato alla “Spending review”: Franco Maria Antonio d'Alfonso L'attività dei servizi ausiliari ha come obiettivo quello di rispondere ad esigenze logistiche di presidio, vigilanza del patrimonio dell'Ente, di controllo della sicurezza degli accessi delle sedi e di svolgere un'attività trasversale di collegamento tra le diverse sedi e strutture. Il servizio si riparte in due ambiti, il primo relativo al portierato- reception non armato, svolto esclusivamente da personale interno all'Ente ed il secondo di vigilanza armata. Il processo di razionalizzazione ed ottimizzazione che ha interessato il servizio di portierato - reception dopo una prima fase di internalizzazione, ha il proprio focus nell'organizzazione del personale in turnazione dell'orario di lavoro, che ha permesso la copertura di fasce orarie, diminuendo l'utilizzo di ore straordinarie. Per l'attività di vigilanza armata, che ha carattere indispensabile per la tutela del patrimonio dell'Ente, al fine della razionalizzazione della spesa, si è optato per la diversificazione delle attività svolte presso i singoli plessi, presidiando gli immobili sia attraverso un sistema di teleallarme sia a mezzo vigilanza con ronde ispettive o piantonamento fisso. Quest'ultimo espletato presso la sede di Vivaio, in quanto collettore di tutte le chiamate si segnalazione di allarme per strade, edifici, centrali telefoniche e servizi informativi di competenza dell'Ente, oltre alle sedi di Pusiano e Soderini. Compito della struttura è inoltre quello di garantire, attraverso la gestione del parco	Non collegato

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>	<i>Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18</i>
		auto centralizzato e del personale addetto ai servizi "autorimessa", la fruibilità delle vetture utilizzate per sopralluoghi e per altre attività fondamentali dell'Ente. Il processo di razionalizzazione della spesa è consistito in: interventi di rottamazione delle vetture vetuste, una forte contrazione dei servizi di rappresentanza e nella centralizzazione della gestione del parco auto, con riflessi positivi in merito alla spesa manutentive e di gestione.	
3 - Informare su funzioni e attività dell'Ente (Rif. Ob. operativo 1.11.4)	Far conoscere i servizi erogati dalla Città Metropolitana di Milano	Sindaco metropolitano: Giuseppe Sala L'azione dell'Urp nella fase di passaggio da Provincia a Città metropolitana e nel successivo adeguamento delle funzioni e competenze è particolarmente complessa. Si tratta da una parte di rispondere all'utenza attraverso tutti i canali messi a disposizione (web, sportello, numero verde, chat, mail) e dall'altra di presidiare l'aggiornamento degli strumenti informativi (schede, procedimenti, ecc.) in modo da coordinare efficacemente le attività di gestione reclami, accesso civico, accesso agli atti, ecc. Le migliaia di contatti gestiti ed il dato di feedback positivi da parte dell'utenza, che si mantiene intorno all'80%, testimonia dell'efficacia dell'azione condotta dall'Urp.	Non collegato
4 - Tutelare e presidiare il territorio avverso i fenomeni di illegalità con particolare riguardo alla sicurezza stradale (Rif. Ob. operativo 1.11.5)	Superamento dell'esposizione al rischio in ordine alla sicurezza e contrasto all'illegalità.	Sindaco metropolitano: Giuseppe Sala Al fine di tutelare e presidiare il territorio con particolare riguardo alla sicurezza stradale, il Comando ha orientato la quasi totalità delle proprie azioni, alla luce delle modificazioni organizzative intervenute nel corso del 2016, nei confronti del presidio del tema della sicurezza stradale con particolare riferimento ai controlli in materia di velocità, attività volta a prevenire picchi di incidentalità stradale e ad assicurare adeguati standard di sicurezza lungo le strade provinciali.	Non collegato

MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>	<i>Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18</i>
PROGRAMMA 4.2 - ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA			
1 - Garantire gli interventi sugli	Disporre di spazi adeguati alle	Consigliere delegato all' "Edilizia scolastica": Roberto Maviglia	Parte 3 - Cap. 5 -

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
Obiettivi strategici della Missione	Scelte adottate	Valutazione di efficacia delle politiche attivate	Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18
edifici scolastici e l'apertura delle scuole al territorio	attività didattiche anche in orario extra scolastico.	In merito agli interventi di natura tecnica, occorre premettere che l'anno 2016 è stato caratterizzato da diverse criticità sia in relazione alle scarse risorse finanziarie, che ai limiti dell'attività amministrativa connessi all'esercizio e alla gestione provvisoria che si è conclusa con l'approvazione del Bilancio solo in data 15/12/2016. Nel quadro generale di criticità sono stati attuati interventi sia sulle parti esterne che interne degli edifici e degli impianti, volte a garantire spazi sicuri ed adeguati per lo svolgimento delle attività sia in orario scolastico che extrascolastico.	Piattaforma progettuale 4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE - 4.6. EDILIZIA SCOLASTICA E IMPIANTI SPORTIVI
		Consigliere delegato alle “Reti dello Sport”: Barbara Agogliati Al fine di ottimizzare gli utilizzi degli impianti sportivi degli Istituti scolastici, si è proceduto alla stipulazione di accordi di collaborazione fra Città Metropolitana di Milano e i Comuni del territorio metropolitano. I Comuni sottoscrittori durante l'anno si sono fatti parte attiva nell'assegnazione di spazi sportivi scolastici alle Società/Associazioni richiedenti. In particolare attraverso la sottoscrizione dell'accordo con il Comune di Milano, lo stesso ha convenuto di attribuire a Città Metropolitana di Milano la differenza tra le quote versate dalle Società Sportive a Città Metropolitana per l'utilizzo delle palestre per l'anno scolastico 2015/2016 e il costo orario stabilito nell'accordo. In questo modo Città Metropolitana di Milano ha registrato un incremento delle Entrate pari a € 643.784,20.	- 4.6.2 IMPIANTI SPORTIVI DEGLI EDIFICI SCOLASTICI - Nuovo modello di fruizione aperto al territorio
PROGRAMMA 4.6 - SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE			
1 - Integrazione e sostegno alla frequenza scolastica	. Garantire la frequenza scolastica. . Fornitura di servizi ausiliari adeguati	Consigliera delegata alle “Politiche sociali”: Elena Buscemi L'obiettivo degli interventi erogati è di favorire l'inclusione scolastica e sociale degli studenti con disabilità. Anche nell'anno 2016 è stata assicurata la copertura totale delle richieste pervenute entro i termini previsti secondo i criteri contenuti nelle linee-guida vigenti. Inoltre, a partire dal mese di aprile 2016, il Settore Sviluppo Economico e sociale ha acquisito dal Settore Gestione amministrazione patrimonio e programmazione rete scolastica anche la competenza per l'erogazione del rimborso dell'intervento di trasporto a favore degli studenti con disabilità del II ciclo di	Parte 3 - Cap. 5 - Piattaforma progettuale 6. MILANO METROPOLI - COESA E COOPERANTE - 6.6 WELFARE GENERATIVO - 6.6.2 - Interventi in favore di studenti con disabilità - Azioni coordinate per l'assistenza educativa, il trasporto e l'inserimento lavorativo

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
Obiettivi strategici della Missione	Scelte adottate	Valutazione di efficacia delle politiche attivate	Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18
		istruzione privi di autonomia nel raggiungimento della sede scolastica. La legge di stabilità 2016, dal 1° gennaio 2016, ha attribuito alle regioni le competenze in materia di inclusione scolastica degli studenti con disabilità sensoriale e non. Regione Lombardia, tuttavia, non ha ritenuto di stanziare finanziamenti propri per il rimborso degli interventi nell'anno 2016, limitandosi a trasferire la quota parte del fondo nazionale stanziato dalla legge di stabilità (per la Città metropolitana di Milano € 3.428.301,98). Tale somma ha permesso di avviare gli interventi per il periodo settembre/dicembre 2016 ma non il rimborso di quelli effettuati nella prima parte dell'anno (da gennaio a giugno 2016) da parte degli enti territoriali Uffici di Piano e Comuni, dalle scuole e dai Centri di Formazione professionale.(cfr. box "Principali scostamenti/criticità intervenuti") (Rif. Ob. operativo 4.6.1)	
		Scostamenti/criticità intervenuti: La legge di stabilità 2016, dal 1° gennaio 2016, ha attribuito alle Regioni le competenze in materia di inclusione scolastica degli studenti con disabilità. Regione Lombardia, tuttavia, non ha ritenuto di stanziare finanziamenti propri per il rimborso degli interventi nell'anno 2016, limitandosi a trasferire la quota parte del fondo nazionale stanziato dalla legge di stabilità (per la Città metropolitana di Milano € 3.428.301,98). La mancata chiarezza rispetto ai fondi destinati agli interventi ha reso difficoltosa e critica la prosecuzione della collaborazione da parte degli enti territoriali (Uffici di Piano e Comuni), alcuni dei quali, a partire dal mese di settembre 2016, non hanno ritenuto di continuare con Città metropolitana l'Intesa in atto negli anni precedenti Regione Lombardia con la legge di stabilità regionale n. 35/2016 ha infine previsto di assumere le competenze in tema di inclusione scolastica degli studenti con disabilità a partire dall'anno scolastico 2017/2018.	
2 - Definizione di un unico modello di erogazione degli	Integrazione scolastica degli alunni con disabilità per	Consigliera delegata alle "Politiche sociali": Elena Buscemi: Nei primi mesi del 2016 sono proseguiti i lavori del Tavolo disabilità iniziati nel 2015	

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>	<i>Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18</i>
interventi di assistenza educativa agli studenti disabili (Rif. Ob. operativo 4.6.2)	assicurare il diritto all'istruzione.	che ha coinvolto referenti tecnici e politici degli Uffici di Piano e altre realtà a vario titolo attive in materia di disabilità (Associazioni, fondazioni, cooperative sociali e consorzi di cooperative) oltre all'Ufficio scolastico territoriale di Milano e all'ATS. Il confronto fra i vari attori ha portato all'elaborazione di un nuovo modello organizzativo per gli interventi basato sull'accreditamento degli enti erogatori e sulla libera scelta delle famiglie. Tale modello è stato approvato con Decreto sindacale RG 98/2016. La mancata definizione di linee-guida e il mancato stanziamento di risorse economiche da parte del livello regionale non ha permesso la realizzazione del modello previsto, sebbene il Servizio abbia predisposto gli schemi quadro di accreditamento che avrebbero dovuto essere proposti agli Enti territoriali. Il Servizio Disabili ha tuttavia attivato un bando di accreditamento per gli interventi integrativi specialistici a favore degli studenti con disabilità sensoriale visiva. Le famiglie degli studenti con tale disabilità hanno quindi potuto individuare, all'interno dell'Albo dei soggetti accreditati, l'ente al quale rivolgersi per chiedere l'erogazione degli interventi di consulenza tiflodidattica / tifloinformatica e per la personalizzazione dei testi scolastici.	
PROGRAMMA 4.7 - DIRITTO ALLO STUDIO			
1 - Programmazione e partecipazione della rete scolastica	. Innovazione della didattica e incremento dell'offerta formativa.	Consigliere delegato all'“Edilizia scolastica”: Roberto Maviglia Attraverso un percorso di condivisione avviato con le istituzioni scolastiche del secondo ciclo, con la Direzione scolastica Regionale, l'Ufficio Scolastico Territoriale e Regione Lombardia, sono state ampliate le opportunità formative del territorio mediante l'autorizzazione di nuovi corsi per l'a.s. 2017/18.	Parte 3 - Cap. 5 - Piattaforma progettuale 6. MILANO METROPOLI - COESA E COOPERANTE - 6.4 RETE SCOLASTICA METROPOLITANA - Programmazione integrata delle scelte didattiche e formative
	. Dimensionare le autonomie scolastiche	Nel Piano della rete scolastica sono stati avviati i contatti con le scuole e con i Comuni per dimensionare le autonomie scolastiche secondo i parametri di legge.	

MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>	<i>Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18</i>
PROGRAMMA 6.1 - SPORT E TEMPO LIBERO			
1 - Valorizzare il Parco Idroscalo e il suo patrimonio implementandone e l'offerta integrata di servizi ai cittadini anche attraverso il reperimento di risorse esterne e di collaborazioni con altri soggetti (Enti pubblici, Terzo Settore, mondo delle imprese).	Parco Idroscalo quale luogo di sport, relax e svago con offerta di servizi molteplici rivolti a più target di utenza.	Sindaco metropolitano: Giuseppe Sala Nel corso del 2016 l'Idroscalo ha mantenuto standard adeguati rispetto all'erogazione dei servizi alla cittadinanza. Il parco pur caratterizzandosi come luogo vissuto durante il periodo primaverile ed estivo, nella prassi offre durante tutto l'anno opportunità per svolgere attività varie all'aria aperta, pratiche sportive e molteplici occasioni per impiegare il tempo libero. Nel periodo estivo è stata attivata la balneazione con l'apertura degli impianti natatori e delle spiagge libere ed attrezzate. Si sono svolti nello stesso periodo i Campus estivi rivolti ai ragazzi da 6 ai 14 anni: l'attività realizzata con il CONI Regionale ha visto la partecipazione di oltre 1000 ragazzi distribuiti su 6 turni. Nel corso della stagione estiva si sono inoltre svolti eventi significativi che hanno coinvolto molti cittadini come ad esempio il Red Bull Flug Tag (oltre 20.000 presenze), i Campionati internazionali di ciclocross (20 Nazioni coinvolte), i Campionati italiani di canoa, il Reading Seasons evento motociclistico con oltre 3000 bikers coinvolti, l'Eco race triathlon series, oltre ai consueti raduni storici di auto e moto d'epoca e per la prima volta il raduno europeo delle "Vespa". Tra gli eventi sportivi oltre ai già citati Campionati di canoa, si sono svolti i Campionati italiani di wakeboard e la Giornata Nazionale dello sport, oltre ad eventi minori presenti ogni fine settimana da aprile ad ottobre. In concomitanza con il periodo natalizio con avvio nel mese di novembre, Idroscalo ha ospitato per l'ultima volta il Circo di Moira Orfei, circo storico che non si esibirà più in Italia in futuro. Da segnalare inoltre che Idroscalo è divenuto ormai da anni affermata location per la realizzazione di spot e campagne pubblicitarie di noti marchi, oltre che set cinematografico. Il 2016 è stato anche l'anno che ha visto il rinnovo degli Accordi istituzionali con l'Accademia di Brera ed il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria (PRAP). La collaborazione con Brera ha permesso	Parte 3 - Cap. 5 - Piattaforma progettuale 4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE - 4.3 - IDROSCALO PER LE FAMIGLIE, LA CULTURA E LO SPORT - Nuovo modello di governance per un parco metropolitano

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
Obiettivi strategici della Missione	Scelte adottate	Valutazione di efficacia delle politiche attivate	Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18
		l'implementazione delle opere d'arte esposte "en plein air" al parco: oggi infatti annoveriamo oltre 30 sculture che sono a disposizione di tutti i frequentatori ed utenti e che caratterizzano Idroscalo per questo come un luogo unico in Italia. La partnership con il PRAP ha invece consentito di avviare un importante progetto che prevede l'impiego di soggetti detenuti in attività di utilità sociale presso il parco (progetto che si attuerà nel 2017), così come sono stati avviati percorsi di recupero sociale di soggetti in regime di detenzione alternativa con la collaborazione di cooperative sociali che collaborano con gli Istituti di pena del circondario.	
	. Ricercare nuove forme gestionali.	Nell'ottica di reperimento di risorse alternative per la gestione del parco Idroscalo, a dicembre 2016 Idroscalo ha ricevuto una manifestazione di interesse per la sponsorizzazione. Ha quindi fatto seguito la pubblicazione di un avviso pubblico. La procedura di individuazione dello sponsor si concluderà nel corso del 2017.	
PROGRAMMA 6.2 - GIOVANI			
1 - Favorire processi di occupabilità e autoimprenditorialità giovanile, cittadinanza attiva (Servizio civile volontario), nonché attivare percorsi di prevenzione e sostegno alla legalità attraverso il consolidamento e l'ampliamento della rete pubblico/privato.	Coordinamento sovralocale per azioni di politiche giovanili integrate in coerenza con gli indirizzi regionali e la programmazione europea	Sindaco metropolitano: Giuseppe Sala Le politiche giovanili hanno l'obiettivo di affrontare la condizione giovanile considerando i giovani come risorsa, forza motrice di innovazione e di produzione di cultura. <i>Progetti realizzati in tema di occupabilità e autoimprenditorialità giovanile</i> Nel corso del 2016 sono stati sottoscritti 11 Accordi di partenariato 11 Distretti sociali che raggruppano 116 comuni dell'area metropolitana milanese per sviluppare attività condivise a livello sovralocale a favore della popolazione giovanile in tema di occupabilità, imprenditorialità giovanile, partecipazione attiva, valorizzazione dei giovani talenti. Gli Accordi hanno durata triennale 2016/2018 e si configurano come uno strumento per progettazioni condivise con i territori dell'area metropolitana milanese, per partecipare a bandi europei, nazionali, regionali, sia pubblici che privati. Gli accordi hanno coinvolto i seguenti territori: - Ambito del Distretto Sociale della Martesana - Ambito del Distretto Sociale del Nord Est Milano - Ambito del Distretto Sociale del Sud Milano	Parte 3 - Cap. 5 - Rif. piattaforma progettuale Piano Strategico 2016-18: 2. MILANO METROPOLI - CREATIVA E INNOVATIVA - 2.1 - ECCELLENZE E TALENTO - Valorizzazione delle eccellenze del territorio per attrarre giovani talenti

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
Obiettivi strategici della Missione	Scelte adottate	Valutazione di efficacia delle politiche attivate	Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18
		- Ambito territoriali Abbiategrasso, Castano Primo e Corsico - Ambito territoriale di Garbagnate Milanese - Ambito del Distretto Sociale Rhodense - Ambito del Distretto Sociale di Legnano - Ambito del Distretto Sociale Sud Est Milano - Ambito distrettuale del Magentino - Ambito del Nord Milano - Ambito del Comune di Cologno Monzese Grazie agli accordi sono in corso di realizzazione 5 progetti in tema di occupabilità e autoimprenditorialità giovanile, finanziati da Regione Lombardia, in collaborazione con le istituzioni, le imprese, le associazioni, le cooperative, il terzo settore del territorio metropolitano. I progetti - rivolti alla popolazione giovanile di età compresa fra i 18 e i 35 anni (per 201.945 giovani) sono i seguenti: - <i>Progetto "Prometeo"</i> dove la Città metropolitana di Milano svolge il ruolo di capofila e vede coinvolti i Comuni del Legnanese e Magentino; - <i>Progetto "I Distratti"</i> dove Città metropolitana svolge il ruolo di partner unitamente ai Comuni del Rhodense; - <i>Progetto "Il futuro ha posti liberi"</i> dove Città metropolitana svolge il ruolo di partner unitamente ai Comuni del Castanese Corsichese e Abbiatense; - <i>Progetto "BangXO"</i> dove Città Metropolitana svolge il ruolo di partner unitamente ai Comuni del Martesana; - <i>Progetto "Giovani Idee in Movimento"</i> dove Città Metropolitana svolge il ruolo di partner unitamente ai Comuni del Sud Est Milano. Tali progetti hanno un valore complessivo di Euro 847.760,00 con cui si stanno realizzando: - 12 corsi di formazione - apertura di 9 spazi di coworking - accompagnamento a 28 idee imprenditoriali - finanziamento di 14 start up giovanili - 37 tirocini retribuiti presso aziende e cooperative - supporto al matching per l'alternanza scuola/lavoro - matching tra giovani e imprese - azioni di crowdfunding per sostegno alle startup giovanili - certificazione delle esperienze <i>Progetti di prevenzione e sostegno alla</i>	

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
Obiettivi strategici della Missione	Scelte adottate	Valutazione di efficacia delle politiche attivate	Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18
		legalità Città Metropolitana è partner del progetto "Generazioni in gioco" sul gioco d'azzardo patologico, finanziato da Regione Lombardia in collaborazione con il Comune di Vimodrone (Capofila), Segrate, Rodano, Pioltello. Nell'ambito di questo progetto Città Metropolitana ha coordinato un concorso video rivolto ai giovani dell'area metropolitana, sul tema del gioco d'azzardo patologico, per sensibilizzare la popolazione su questa emergenza. Cittadinanza attiva Per quanto riguarda il Servizio Civile, attivo nell'Ente dal 2005, il Settore Sviluppo economico e sociale dal 2011 gestisce la progettazione dello stesso e l'assegnazione di volontari a tutte le Direzioni dell'Ente coinvolte. Nel 2016, ad ottobre, sono entrati in servizio 10 giovani volontari. Attualmente è in corso la progettazione per il bando 2017	

MISSIONE 7 - TURISMO

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
Obiettivi strategici della Missione	Scelte adottate	Valutazione di efficacia delle politiche attivate	Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18
PROGRAMMA 7.1 - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO			
1 - Garantire la qualità dell'offerta turistica del territorio e l'accessibilità delle relative informazioni	Attuazione delega regionale: . attribuzione della classificazione alberghiera . abilitazione alle professioni turistiche. . Implementazione e sportelli turistici sul territorio.	Sindaco metropolitano: Giuseppe Sala La competenza di Città metropolitana in materia di turismo, su delega regionale, riguarda le procedure amministrative nell'ambito del settore alberghiero e delle figure professionali turistiche, e precisamente: l'attribuzione della classificazione alberghiera, la gestione delle procedure di esame e organizzazione per la qualifica professionale a direttori tecnici di agenzie di viaggio, guide ed accompagnatori turistici, la realizzazione iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori e la raccolta, comunicazione ed elaborazione dei dati relativi ai movimenti clienti delle strutture alberghiere ed extra alberghiere, delle anagrafiche e dei prezzi. Nel corso del 2016 tutte le attività sono state garantite tranne che l'implementazione di sportelli turistici sul territorio (cfr. <i>Principali</i>	Non collegato

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>	<i>Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18</i>
		<i>scostamenti/criticità intervenuti)</i>	
		Scostamenti/criticità intervenuti Non è stato possibile bandire gli esami per l'abilitazione all'esercizio delle professioni turistiche nel corso del 2016. Regione Lombardia, titolare della funzione, non ha emanato le direttive per l'attuazione della L.R. 27/2015. A causa dell'indisponibilità di risorse finanziarie, infine, non è stato possibile implementare sportelli turistici sul territorio.	

MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>	<i>Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18</i>
PROGRAMMA 8.1 - UEBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO			
1 - Assicurare un assetto territoriale della Città metropolitana sostenibile da un punto di vista paesistico ambientale, insediativo, funzionale ed economico, finalizzato al miglioramento della qualità della vita, garantendo il confronto con gli attori del territorio.	Un assetto territoriale sostenibile che favorisca condizioni di qualità della vita e, al contempo, di competitività al sistema economico e produttivo. Assicurare modifiche dell'assetto territoriale ed economico metropolitano nel rispetto dei programmi di sviluppo economico, del quadro ambientale ed attraverso il confronto con gli attori del territorio.	Consigliere delegato alla "Pianificazione territoriale": Pietro Mezzi Nell'ambito del percorso di co-pianificazione intrapreso con la Regione per la definizione degli strumenti di attivazione della L.R. 31/2014 finalizzati alla riduzione del consumo di suolo, nel corso del 2016 è stato elaborato un documento tecnico ed espresso - con deliberazione del Consiglio Metropolitano n.17 del 18/04/2016 - il parere sulla proposta di integrazione del PTR ai sensi della LR 31/2014, approvata dalla Giunta Regionale. E' in corso il processo di revisione degli strumenti per la riduzione del consumo di suolo nell'ambito del percorso definito dalla LR 31/2014 che ha interessato il 2016 e proseguirà nel corso del 2017.	Parte 3 - Cap. 5 – Piattaforme progettuali .1 - MILANO METROPOLI - AGILE E PERFORMANTE: 1.3 - KNOWLEDGE TERRITORIALE - <i>Strumento di governance per l'accessibilità ai dati territoriali;</i> . 4 - MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE: - 4.1 - SPAZI METROPOLITANI E GOVERNO DELLE TRASFORMAZIONI - <i>Verso il Piano Territoriale Metropolitano);</i> - 4.2 - PARCHI METROPOLITANI - <i>Valorizzazione e gestione coordinata dei parchi di scala metropolitana</i>

MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>	<i>Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18</i>
PROGRAMMA 9.1 - DIFESA DEL SUOLO			
1 - Digitalizzazione dei procedimenti in collaborazione con i Comuni e altri enti - "+Community - una piattaforma intelligente per lo sviluppo dei territori"	Semplificare procedure e accesso ai servizi	Consigliere delegato all' "Ambiente": Pietro Mezzi Nell'ambito del progetto previsto dal Piano Strategico per il territorio metropolitano 2016-2018 "+Community - una piattaforma intelligente per lo sviluppo dei territori" nel corso del 2016 si è provveduto a rendere totalmente digitale e informatizzato l'iter per il rilascio di 15 procedimenti eliminando così ogni documentazione cartacea, semplificando le procedure e riducendo i tempi di istruttoria.	Parte 3 - Cap. 5 – Piattaforma progettuale 1 - MILANO METROPOLI - AGILE E PERFORMANTE - 1.1 - +Community – Una piattaforma intelligente per lo sviluppo dei territori
PROGRAMMA 9.2 - TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE			
1 - Assicurare la tutela dei fattori ambientali che incidono sulla qualità della vita.	Migliorare la qualità della vita	Consigliere delegato all' "Ambiente": Pietro Mezzi Anche nel 2016 è stato assicurato il fabbisogno di materiale inerte richiesto dal mercato, garantendo il rilascio delle autorizzazioni in tempi più brevi rispetto all'anno precedente (tempo medio rilevato: anno 2016, 34 gg.; anno 2015, 51 gg.; anno 2014, 42 gg.). Al fine di attuare una più efficace e condivisa gestione del Piano Cave, si sono tenuti incontri con i Comuni interessati anche in vista della redazione del nuovo Piano decennale.	Non collegato
PROGRAMMA 9.3 - RIFIUTI			
1 - Attuare una gestione dei rifiuti rispettosa dell'ambiente	Migliorare la qualità della vita	Consigliere delegato all' "Ambiente": Pietro Mezzi Anche nel 2016 sono stati effettuati controlli su tutti gli impianti autorizzati a garanzia di un buon presidio del territorio. Inoltre, attraverso un'adeguata ed innovativa formazione ed informazione rivolta agli Enti Pubblici e alle imprese, si è promossa una gestione dei rifiuti più attenta e rispettosa dell'ambiente	Non collegato
PROGRAMMA 9.5 - AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE			
1 - Salvaguardare la qualità del territorio, dell'ambiente e del paesaggio e valorizzare l'agricoltura all'interno del Parco Agricolo	Qualità e tutela e promozione del territorio e tutela del paesaggio . Tutela dell'ambiente e valorizzazione dell'agricoltura	Presidente del Parco Agricolo Sud Milano: Michela Palestra Il Parco Agricolo Sud Milano, istituito con legge regionale n. 24 del 1990, oggi sostituita dalla legge regionale n. 16 del 2007, è affidato in gestione alla Città Metropolitana di Milano, comprende le aree agricole e forestali di 61 comuni, per un totale di circa 47.033 ettari. La normativa regionale lo classifica come	Parte 3 - Cap. 5 - Piattaforma progettuale 4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE - 4.2 PARCHI METROPOLITANI - Valorizzazione e gestione

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>	<i>Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18</i>
Sud Milano (Rif. Ob. operativi: 9.5.1 - 9.5.2 - 9.5.3)		parco agricolo e di cintura metropolitana, evidenziando così la sua posizione geografica, a ridosso di una grande metropoli, in un contesto densamente urbanizzato. Il Parco presenta per la sua natura tutti i caratteri tipici degli spazi periurbani svolgendo un ruolo di connessione tra le aree naturali e la matrice agricola al suo interno, mentre per la sua collocazione geografica rappresenta il corridoio ecologico naturale est - ovest tra il bacino imbrifero del Ticino e quello dell'Adda, oltre che rappresentare un elemento di sostanziale importanza nel rapporto tra città e campagna. L'immagine del Parco Agricolo Sud Milano è quella di un complesso sistema paesaggistico rurale e naturale, costituito dalla storica rete di acque, superficiali e sotterranee che generano un'agricoltura tra le più produttive d'Europa. Un territorio dove la storia ha lasciato importanti tracce come le cascine, i castelli e le abbazie, a cui si associano importanti aree naturali riconosciute a livello europeo. I luoghi di fruizione e la rete dei percorsi storici e paesaggistici creano una grande combinazione di opzioni per tutti quei cittadini che possono scoprire, a piedi o in bicicletta, un Parco unico nel suo genere. Il Parco Agricolo Sud Milano ricopre un ruolo di primo piano nella promozione di servizi per il turismo rurale, essendo fruibile in tutte le stagioni e permettendo di avere un rapporto diretto con le sue realtà agricole. L'offerta di prodotti e servizi certificati dal Marchio del Parco costituisce un ulteriore aspetto di primario interesse per lo sviluppo quest'area, con una visione di modernità coniugata alla tradizione.	<i>coordinata dei parchi di scala metropolitana</i>
2 - Attivare strumenti volti a supportare gli enti nella gestione delle aree protette anche al fine di migliorarne la fruibilità (Rif. Ob. operativi: 9.5.4 - 9.5.5)	Salvaguardare la tutela del territorio, favorendo una gestione coordinata delle aree protette	Consigliere delegato ai "Parchi": Pietro Mezzi Nel corso del 2016 l'Ufficio Pianificazione e Gestione dei Parchi Locali di Interesse Sovra comunale ha trattato 5 procedimenti, di cui 4 ampliamenti del territorio dei PLIS (2 del Parco Basso Olona, 1 del Parco dei Mughetti e 1 del Parco della Media Valle del Lambro), 1 estinzione (Parco della Balossa) e 1 parere su un atto di pianificazione di un PLIS (Grugnotorto). Si è avuto pertanto un significativo incremento della superficie complessiva, anche al netto dello scorporo del Parco Balossa, che, inglobato nel	Parte 3 - Cap. 5 - Piattaforma progettuale 4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE - 4.2 PARCHI METROPOLITANI - <i>Valorizzazione e gestione coordinata dei parchi di scala metropolitana</i>

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>	<i>Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18</i>
		Parco Regionale Nord Milano, resta per altro comunque un'area a parco. Inoltre sono stati coordinati dall'Ufficio tavoli tecnici a supporto dell'attività dei Parchi Locali, finalizzati a riconoscimenti di nuovi PLIS o eventuali ampliamenti e alla stesura degli strumenti di pianificazione e gestione degli stessi.	
PROGRAMMA 9.6 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE			
1 - Tutelare le acque superficiali e sotterranee ed assicurare l'adeguata erogazione del servizio idrico	Migliorare la qualità della vita	Consigliere delegato all' "Ambiente": Pietro Mezzi Sono state proposte varie iniziative riguardanti la gestione delle acque pubbliche all'interno del Progetto +Community per gli Enti Locali. A tutela e risparmio delle acque di acquedotto, in collaborazione con Cap Holding è stato attivato un progetto denominato "Diamo un calcio allo spreco! Pozzi di prima falda per le aree verdi" destinato ai Comuni per la creazione di pozzi di prima falda per le aree verdi. L'impatto per i Comuni è declinato nelle seguenti finalità: . aumentare la disponibilità di acqua potabile destinata al consumo umano evitandone l'impiego per gli usi non potabili; . contribuire alla salvaguardia delle risorse idriche sotterranee; . contribuire alla riduzione dei costi per la collettività.	Non collegato
PROGRAMMA 9.8 - QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO			
1 - Assicurare la tutela dei fattori ambientali che incidono sulla qualità della vita.	Migliorare la qualità della vita	Consigliere delegato al "Risparmio energetico 20-20-20": Roberto Maviglia In linea con l'obiettivo di ridurre gli inquinanti atmosferici e il consumo di energia primaria, sono stati garantiti i controlli sugli impianti termici civili nei territori di competenza. E' proseguita la "Campagna Calorefficienza" per la diffusione di informazione e si è registrata un cospicuo numero di sostituzioni di impianti civili con caldaie di nuova generazione che garantiscono la diminuzione del consumo del gas naturale. In particolare si sottolinea come ogni singolo generatore sostituito porta mediamente ad una riduzione del consumo di energia primaria del 13% (gas naturale/anno)	Parte 3 - Cap. 5 - Piattaforma progettuale 4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE - 4.4 EFFICIENZA ENERGETICA - 4.4.1 - Impianti termici civili - Innovazione del processo di controllo

MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>	<i>Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18</i>
PROGRAMMA 10.2 - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE			
1 - Garantire un livello di offerta del servizio di trasporto pubblico locale e di miglioramento degli spazi dedicati alla mobilità rispondente alle esigenze di mobilità e di qualità di vita degli utenti (Rif. Ob. operativi: 10.2.1 - 10.2.2 - 10.2.3)	Usufruire di un servizio di trasporto pubblico locale su gomma efficiente e di qualità.	Consigliere delegato alla "Mobilità": Siria Trezzi La salvaguardia del livello dei servizi minimi, il mantenimento degli standard di qualità percepiti, l'intermodalità e il rinnovamento del parco autobus aziendale, sono stati finalizzati a garantire ai cittadini un servizio di trasporto pubblico quanto più possibile efficiente e di qualità, pur nei limiti derivanti dai vincoli di bilancio. Il perseguimento di tali obiettivi è stato infatti reso estremamente arduo dalla situazione economico - finanziaria della Città Metropolitana di Milano che ha reso impossibile il reperimento di risorse finanziarie proprie da destinare al TPL., come avvenuto fino all'anno 2015. Le uniche risorse destinate al trasporto pubblico sono state pertanto quelle trasferite da Regione Lombardia che, per il 2016, con l'attribuzione di risorse aggiuntive (garantite per il triennio 2016 - 2018) e l'ulteriore assegnazione di risorse straordinarie "una tantum" per la chiusura dell'esercizio 2016, ha consentito il mantenimento del livello dei servizi in essere. Le criticità finanziarie che hanno caratterizzato l'intero anno 2016, i tempi e termini di approvazione del bilancio dell'Ente, hanno reso necessari interventi di efficientamento della rete, attuati cercando di salvaguardare, nei limiti del possibile, il livello di servizio di trasporto pubblico erogato	Parte 3 - Cap. 5 - Piattaforma progettuale 5. MILANO METROPOLI - VELOCE E INTEGRATA - 5.3 - ONE TICKET TO GO <i>- Sistema integrato della mobilità in ambito metropolitano; 5.4 – HUB METROPOLITANI – Valorizzazione dei nodi del sistema dei trasporti e delle aree di interscambio</i>
2 - Realizzare interventi infrastrutturali sul sistema di trasporto pubblico di interesse sovracomunale (Rif. Ob. operativo 10.2.4)	Dotare il territorio di infrastrutture di trasporto che migliorino il trasporto di persone.	Consigliere delegato alla "Mobilità": Siria Trezzi Per la <i>metrotranvia Milano - Seregno</i> si è lavorato con i Comuni e gli altri Enti del territorio, a livello progettuale e di interventi propedeutici, per il conseguimento di un'opera che contempli il massimo contenimento delle risorse economiche in gioco mediante scelte tecniche oculate e talora innovative sui sottoservizi e sull'impiantistica. Per la <i>metrotranvia Milano - Limbiate</i> si è aperto un tavolo interistituzionale con Regione e Comune di Milano finalizzato ad un intervento di manutenzione straordinaria in tempi brevi e di rinnovo del materiale rotabile, riavviando al contempo l'interlocuzione col Ministero per il finanziamento del progetto di	Parte 3 - Cap. 5 - Piattaforma progettuale 5. MILANO METROPOLI - VELOCE E INTEGRATA - 5.5 RETI INFRASTRUTTURALI PER LA MOBILITA' - <i>Sviluppo sostenibile del sistema infrastrutturale</i>

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>	<i>Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18</i>
		ricostruzione. Per le ulteriori infrastrutture, è costante la partecipazione ai tavoli tecnici interistituzionali, talora anche con partecipazione economica dell'Ente (es. prolungamento M1 Sesto Cinisello).	
PROGRAMMA 10.5 - VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI			
1 - Sviluppare la rete stradale della Città Metropolitana di Milano e le infrastrutture di trasporto in coerenza alle scelte strategiche stabilite a livello regionale/nazionale in materia di viabilità e trasporti.	Dotare il territorio di una rete viaria a elevata capacità che permetta di ottimizzare il traffico di persone e merci in sicurezza. . Usufruire di forme di mobilità alternative e a minor impatto ambientale rispetto a quella veicolare.	Vice Sindaco/Consigliere delegato alle "Infrastrutture, Manutenzioni": Arianna Censi Gli interventi di manutenzione ordinari e straordinari di varia natura sul 100% della rete stradale metropolitana hanno interessato oltre 700 km (719 km al 30/04/2016) e sono considerati prioritari nelle scelte programmatiche, in quanto finalizzati a garantire la sicurezza degli utenti. Le attività di controllo e sicurezza sono complementari e nel corso degli ultimi anni hanno rappresentato, nel caso di sanzioni per la violazione dei limiti di velocità, una delle risorse utilizzate per il finanziamento di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e anche per nuove opere (principalmente rotatorie, di nuova realizzazione). Allo scopo di ottimizzare e migliorare la rete viaria si sono concluse opere stradali già finanziate negli anni precedenti e progettati nuovi interventi. Tra gli interventi conclusi nel 2016 si citano: - SP 172 Baggio-Nerviano: proseguimento variante est di Pregnana lungo la SP 172 fino alla SP 229 nei comuni di Vanzago, Rho e Pregnana M.se - I lotto; - SP n. 2 "Monza - Trezzo" :potenziamento rotatoria a Trezzo; - Viabilità di accesso al nuovo polo fieristico Rho-Pero: sovrappasso verde all'Autostrada A4 viabilità ciclopeditonale in comune di Pero - opere di compensazione e mitigazione relative all'area di servizio Pero nord; - Consolidamento del ponte sul fiume Adda a Cassano d'Adda lungo la SP ex SS 11 "Padana Superiore"; - Realizzazione della pista ciclo-pedonale Milano - Fiera - Rho; - Lavori di manutenzione straordinaria, riqualificazione e sistemazione SS.PP. ex SS 35 dei "Giovani".	Parte 3 - Cap. 5 - Piattaforma progettuale 5. MILANO METROPOLI - VELOCE E INTEGRATA - 5.5 RETI INFRASTRUTTURALI PER LA MOBILITA' - Sviluppo sostenibile del sistema infrastrutturale

MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>	<i>Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18</i>
PROGRAMMA 11.1 - SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE			
1 - Promuovere la cultura alla prevenzione dei rischi territorialmente rilevanti secondo il Piano Provinciale di Protezione Civile, attraverso la condivisione di buone pratiche e conoscenze tecniche.	Fronteggiare in modo tempestivo e adeguato eventi straordinari	Sindaco metropolitano: Giuseppe Sala Tra gli scopi fondamentali della Protezione Civile vi è la promozione della cultura alla prevenzione dei rischi territorialmente rilevanti alla luce di quanto evidenziato nel Piano Provinciale di Protezione Civile. La condivisione di buone pratiche e conoscenze tecniche al fine di fronteggiare adeguatamente eventi straordinari, modalità primaria di sviluppo dell'azione così come individuata in fase di programmazione, è stata raggiunta attraverso una indagine preliminare svolta sulle pianificazioni comunali esistenti e un successivo incontro, affrontato dapprima con gli enti che ne avevano formulato richiesta, al fine di fornire supporto alla attività di pianificazione in atto e diffondere l'utilizzo di una scheda speditiva (chiamata scheda <i>Intropec</i>) utile in fase di emergenza quale supporto decisionale alle forze in campo.	Non collegato

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>	<i>Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18</i>
PROGRAMMA 12.1 - INTERVENTI PER L'INFANZIA, MINORI E PER ASILO NIDO			
1 - Attivare le procedure necessarie ad assicurare un qualificato accompagnamento di dimissione dei minori ospiti presso il Centro Assistenza Minori (CAM) secondo i provvedimenti emessi dal Tribunale per i Minorenni.	. Non interrompere un percorso in atto di definizione e attuazione di un progetto di collocamento definitivo in un contesto familiare, evitando il più possibile il trasferimento dei minori in altre comunità educative	Consigliere delegato alle "Politiche sociali": Elena Buscemi Nel 2016 si è concluso il processo di dismissione dei servizi offerti da Centro Assistenza Minori (CAM), come programmato alla fine del 2015 con Decreto Sindacale. Per tutti i bambini ospiti (17) è stato avviato e concluso l'iter presso il Tribunale dei minori finalizzato all'emissione dei provvedimenti di adozione o affidamento. I bambini sono stati per lo più collocati presso nuove famiglie affidatarie mentre per tre di loro è stato necessario il trasferimento in comunità educativa, in attesa dell'individuazione delle famiglie di	Non collegato

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
Obiettivi strategici della Missione	Scelte adottate	Valutazione di efficacia delle politiche attivate	Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18
	intermedie. . Offrire una continuità educativa e un supporto psico-pedagogico	destinazione. In tutti casi il processo di razionalizzazione della struttura ha rispettato il percorso psico-pedagogico non creando vuoti o deficit assistenziali.	
PROGRAMMA 12.2 - INTERVENTI PER LA DISABILITA'			
1 - Assicurare il supporto all'inserimento / mantenimento lavorativo dei disabili	Il Piano provinciale disabili finanziato da Regione Lombardia prevede fondi finalizzati per circa 10 milioni di Euro per interventi di reinserimento disabili con il supporto di aziende, enti accreditati e cooperative (Bilancio di competenze, tirocini, valutazione del potenziale, formazione all'autoimprenditorialità, incentivi alle aziende per assunzioni, ecc.).	Consigliera delegata al "Lavoro, Politiche sociali": Elena Buscemi Sono stati portati a conclusione al 100% i processi relativi ai Piani di Intervento Personalizzato (PIP) del Piano disabili anni 2015-2016. Per gli interventi di diretta competenza del Piano disabili sono state impegnate tutte le risorse effettivamente trasferite dalla Regione Lombardia, pari a € 3.428.302,00. A sostegno del Piano si è dato seguito ad "Azioni di sistema" quali: - adeguamento Sistema informativo SINTESI; - sviluppo delle competenze di <i>disability management</i> a supporto della gestione delle risorse umane in azienda; - applicazione di un modello simile ex art. 14 D.lgs. 276/2003 per strutture ospedaliere pubbliche non economiche; - Integrazione ed interconnessione banche dati Città metropolitana e Comuni per lo sviluppo del sistema informativo integrato sulla disabilità; - inserimento mirato e mantenimento al lavoro di: . disabili psichici con particolare attenzione alla creazione e consolidamento della rete dei servizi; . disabili sensoriali attraverso l'utilizzo di forme di sostegno tecnologico; . sperimentazione e modellizzazione di percorsi di riqualificazione dei lavoratori disabili inseriti in contesti di crisi o di riorganizzazione aziendale. Nel contempo è stata avviata la programmazione e la pubblicazione dei relativi bandi per le annualità 2016-2017 del Piano, che si concluderà nel corso dell'anno corrente. I processi avviati del nuovo Piano prevedono: - analisi motivazionale con valutazione del potenziale per le persone con disabilità; - interventi in relazione alle difficoltà di collocamento nel mercato del lavoro; - benefici per le imprese private con sede operativa nel territorio in relazione all'inserimento dei disabili.	Non collegato

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>	<i>Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18</i>
PROGRAMMA 12.4 - INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE			
1 - Creare una rete che si occupi di tematiche di pari opportunità e di conciliazione Lavoro e Famiglia	Sostenere le amministrazioni locali nel concertare azioni positive di promozione delle pari opportunità e contrasto ad ogni forma di discriminazione.	Consigliera delegata alle “Politiche sociali”: Elena Buscemi In questo ambito si è lavorato per dare continuità alle azioni dei progetti EU presentati e finanziati dalla DG Justice del Consiglio d'Europa e da Erasmus per attivare network nazionali e internazionali sui temi della volontaria giurisdizione, del diritto di famiglia, del contrasto alla tratta degli esseri umani, sui principi delle convenzioni internazionali per i diritti dell'Uomo e sulla prevenzione di ogni discriminazione. Con la Prefettura di Milano e la rete dei soggetti istituzionali individuati è stato ampliato il Protocollo per il contrasto alla tratta degli esseri umani a scopo di sfruttamento lavorativo, sottoscritto in occasione di Expo, con un Protocollo di contrasto alla tratta degli esseri umani finalizzata allo sfruttamento della prostituzione. Il networking costruito con i tavoli di lavoro sulle tematiche della parità di genere, a cui hanno aderito istituzioni, associazioni, organizzazioni pubbliche e del privato sociale e le parti sociali ha consentito di implementare azioni di formazione e candidature di progetti a supporto della programmazione territoriale.	Parte 3 - Cap. 5 Piattaforma progettuale 6. MILANO METROPOLI - COESA E COOPERANTE . 6.5 - LE PARI OPPORTUNITA' NELLA CITTA' METROPOLITANA - 6.5.1 - Rete integrata pubblico/privato - Tavolo permanente sulle pari opportunità tra enti pubblici , soggetti privati e terzo settore; - 6.5.2 - Conciliazione Lavoro-Famiglia - Sviluppo di percorsi per la formazione e la condivisione di modelli organizzativi per imprese e lavoratori/trici; . 6.6 - WELFARE GENERATIVO - 6.6.3 - Volontaria giurisdizione - protocollo d'intesa per qualificare i servizi con un approccio child-friendly.
PROGRAMMA 12.5 - INTERVENTI PER LE FAMIGLIE			
1 - Creare una rete che si occupi di tematiche di pari opportunità e di conciliazione Lavoro e Famiglia	Copertura delle richieste di approfondimenti di carattere normativo in tema di conciliazione Lavoro - Famiglia.	Consigliera delegata al “Lavoro, Politiche sociali”: Elena Buscemi Nel 2013 Regione Lombardia ha sottoscritto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, una convenzione per la realizzazione del programma attuativo "Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro" e con D.G.R. n. 1081 del 12/12/2013 ha stabilito le modalità di costituzione delle Alleanze Locali di Conciliazione, definendo le stesse come soggetti chiamati a predisporre proposte progettuali, da inserire nel piano territoriale di conciliazione. In questo contesto Città metropolitana di Milano ha proposto il progetto "Conciliazione In Pratica (C.I.P.) - La piccola impresa si innova", che costituisce, assieme ai progetti presentati dalle altre realtà territoriali, il "Piano Territoriale di	Parte 3 - Cap. 5 - Piattaforma progettuale 6. MILANO METROPOLI - COESA E COOPERANTE . 6.5 - LE PARI OPPORTUNITA' NELLA CITTA' METROPOLITANA - 6.5.1 - Rete integrata pubblico/privato - Tavolo permanente sulle pari opportunità tra enti pubblici , soggetti privati e terzo settore; - 6.5.2 - Conciliazione Lavoro-Famiglia - Sviluppo di percorsi per la formazione e la condivisione di modelli

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
Obiettivi strategici della Missione	Scelte adottate	Valutazione di efficacia delle politiche attivate	Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18
		Conciliazione 2014-2016". Obiettivo del Progetto è favorire la sperimentazione di un Modello Pratico di Conciliazione di semplice attuazione in 25/30 Micro e Piccole e Medie Imprese (MPMI) del territorio dell'Asl Milano. L'Alleanza C.I.P. promuove un confronto orientato all'identificazione di soluzioni per le principali criticità, tenendo conto delle caratteristiche e dei bisogni dei datori di lavoro e dei dipendenti nelle MPMI del territorio. La durata del progetto va da novembre 2014 a gennaio 2017. L'Alleanza è composta da 51 soggetti (4 enti pubblici, 3 OO.SS., 7 Associazioni Datoriali, 22 Cooperative, 14 imprese, 1 associazione). Nel corso del 2016 le attività si sono concentrate sui seguenti fronti: - sollecitazione alle aziende, attraverso un percorso di consulenza ed il riconoscimento di contributi, all'attivazione di politiche di conciliazione con azioni mirate quali smart working, campus estivi e cura dei minori, flessibilità oraria, interventi "risparmia tempo" a favore dei lavoratori, servizi fiscali, ecc. - Sono stati presentati 17 Piani Aziendali sulla conciliazione. - Piattaforma CIP: avviata da una delle aziende partner dell'Alleanza su server esterni, da luglio 2016 è gestita direttamente sui server di Città metropolitana di Milano. Sono state erogate 80 consulenze personalizzate; 2720 utenti hanno frequentato la piattaforma; da Luglio è stata attivata anche la Newsletter - sottoscrizione di un "Protocollo sul lavoro agile a livello provinciale" con LegaCoop, Confcooperative e OO.SS. di categoria nel mese di settembre 2016 - realizzazione di un kit operativo, in collaborazione con Formaper (CCIAA di Milano), elaborato sulla base dell'esperienza delle 5 aziende più grandi dell'Alleanza in tema di welfare aziendale, per fornire anche alle imprese partner dell'Alleanza strumenti concreti per la costruzione di piani di conciliazione vita-lavoro e welfare aziendale - realizzazione di un laboratorio autobiografico sugli stereotipi di genere in collaborazione con Cooperativa Lotta all'emarginazione - realizzati n. 3 laboratori nei mesi di settembre/ottobre 2016	<i>organizzativi per imprese e lavoratori/trici;</i> . 6.6 - WELFARE GENERATIVO - 6.6.3 - Volontaria giurisdizione - protocollo d'intesa per qualificare i servizi con un approccio child-friendly.

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
Obiettivi strategici della Missione	Scelte adottate	Valutazione di efficacia delle politiche attivate	Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18
		- realizzato l'evento conclusivo del Progetto il 13 dicembre con l'obiettivo di raccontare le esperienze di conciliazione nelle MPMI dell'Alleanza, condividere gli strumenti creati e sperimentati dai partner nei due anni di lavoro insieme, rilanciare la capacità di progettare nuove soluzioni e partnership pubblico-privato sul territorio della Città metropolitana di Milano. Da rilevare che a gennaio 2016 è stata erogata da ATS Milano Città Metropolitana a Città metropolitana di Milano una premialità di Euro 54.302 che ha finanziato ulteriori attività: - ampliamento dell'Alleanza locale attraverso il reclutamento di 5 nuove imprese di media dimensione, appartenenti a diversi settori merceologici, con conseguente diversificazione del tessuto imprenditoriale, a cui destinare uno specifico incentivo economico; - assegnazione di un ulteriore contributo, oltre a quanto già previsto dal progetto originario, alle Micro Piccole e Medie Imprese (MPMI), partner dell'Alleanza, che rappresentano "casi di eccellenza" idonei al proseguimento della sperimentazione e quindi all'adozione a lungo termine del modello CIP; - potenziamento del servizio di consulenza specialistica on line e in loco, destinato alle imprese ed ai lavoratori/trici, anche a garanzia di una replicabilità di utilizzo del servizio trasversale su tutto il territorio metropolitano; - realizzazione di interventi per la costruzione di specifici accordi territoriali che raccolgano l'adesione di imprese, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, per la condivisione di modelli di conciliazione. Il progetto si concluderà a gennaio 2017, ma le attività di conciliazione programmate dalla MPMI attraverso i Piani aziendali ed il Protocollo sullo Smart working proseguiranno per tutto il 2017. Inoltre, sulla base della programmazione del nuovo Piano di Conciliazione 2017/2018 in corso di elaborazione da parte di Regione Lombardia, le reti territoriali potranno ulteriormente incrementare le azioni e consolidare/ampliare le alleanze già costituite.	
PROGRAMMA 12.7 - PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIALI			
1 - Promuovere	Sostenere la	Consigliera delegata alle "Politiche	Parte 3 - Cap. 5 -

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>	<i>Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18</i>
attività di formazione finalizzate ad assicurare un'adeguata preparazione agli operatori dei servizi socio-sanitari pubblici e del privato sociale.	programmazione e sociale degli ambiti territoriali e dei distretti socio-sanitari e del sistema di competenze dei professionisti del welfare.	sociali": Elena Buscemi La L.R. 32/2015, all'art. 2 - comma 2, conferma in capo a Città metropolitana la titolarità delle funzioni già conferite alla Provincia per quanto concerne la formazione e l'aggiornamento della rete dei servizi sociali e socio- sanitari del territorio. Nonostante la complessità della situazione finanziaria dell'Ente, si è lavorato per non disperdere il capitale umano e di competenza costruito negli anni. Città Metropolitana è stata accreditata tra i Provider Standard per Educazione Continua in Medicina (ECM) di Regione Lombardia, per il rilascio dei crediti formativi alle professioni socio-sanitarie, per il triennio 2016-2018 ed è stata inserita nel gruppo di provider per la sperimentazione del nuovo sistema regionale. Inoltre è stata rinnovata la convenzione con l'Ordine regionale degli assistenti sociali e l'accreditamento presso l'ordine degli Avvocati, nonché consolidati i rapporti di collaborazione con tutte le università milanesi. Il rapporto di scambio continuo instaurato non solo con le agenzie formative, ma anche con gli enti locali, il terzo settore con l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) metropolitana, ha consentito e consente di orientare l'azione formativa su temi di interesse strategico e su fenomeni di particolare rilevanza sociale per i professionisti e le organizzazioni del welfare.	Piattaforma progettuale 6. MILANO METROPOLI - COESA E COOPERANTE - 6.6 WELFARE GENERATIVO - 6.6.1 <i>Sviluppo del capitale umano - Supporto alla programmazione sociale e socio-sanitaria locale</i>
PROGRAMMA 12.8 - COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO			
1 - Implementazione di azioni condivise finalizzate a valorizzare/sostenere le relazioni del Terzo Settore	Mantenimento dello status giuridico dei soggetti del Terzo Settore.	Consigliera delegata alle "Politiche sociali": Elena Buscemi Anche nel 2016 si è provveduto alla gestione, su delega regionale, dei registri relativi al Terzo Settore: - Sezione provinciale del Registro Generale Regionale delle Organizzazioni di Volontariato (Legge Regionale 1/2008 capo II e Legge 266/91), che acquisiscono lo status di ONLUS; - Registro provinciale delle Associazioni senza scopo di lucro (Legge Regionale 1/2008 capo III), compresa la Sezione F delle Associazioni di Promozione Sociale - A.P.S. (Legge Regionale 1/2008 e L. 383/2000). Le attività di gestione dei registri riguardano: - la verifica del possesso dei requisiti per i nuovi iscritti e del mantenimento per quelli	Non collegato

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>	<i>Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18</i>
		già iscritte (attraverso la raccolta e lettura degli statuti o atti costitutivi, dei bilanci etc.); - la vigilanza e controllo ex artt. 23 e 25 codice civile, dei soggetti in possesso del riconoscimento della Personalità Giuridica Privata (P.G.P.) che operano in ambito culturale, ambientale, sportivo, formativo, agricolo, industriale e commerciale; - la consulenza giuridica alle associazioni richiedenti.	

MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>	<i>Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18</i>
PROGRAMMA 14.1 - INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO			
1 - Rafforzare la competitività delle imprese e del territorio (Rif. Ob. operativi: 14.1.1 - 14.1.4)	Copertura delle richieste di coordinamento dei portatori di interesse e partecipazione ad accordi nazionali e internazionali.	Consigliere delegato allo "Sviluppo economico": Francesco Vassallo La forte attenzione ai temi dello sviluppo economico locale e all'elaborazione di linee di intervento per il sostegno alle imprese e ai processi di innovazione è una caratteristica che contraddistingue l'azione della Città metropolitana di Milano da oltre un decennio, ed è una missione sancita dalla legge 56/2014, che individua come finalità primaria di Città metropolitana la "cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano" e dallo Statuto di Città metropolitana di Milano che, tra le proprie funzioni fondamentali, annovera la Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale. In questa prospettiva, la Città metropolitana di Milano ritiene fondamentale rafforzare la competitività e l'attrattività - imprenditoriale ma anche turistica - del territorio, valorizzare le eccellenze ed attrarre giovani talenti. Per realizzare questi obiettivi sono state, nel corso del 2016, poste in essere una serie di azioni: - con la sottoscrizione di un Accordo con Comune di Rozzano, Afol Sud Milano e Dipartimento di Design del Politecnico di Milano nell'aprile 2016 è stato avviato a Rozzano il <i>Progetto MULTILAB</i> che prevede la realizzazione di un ambiente	Parte 3 - Cap. 5 - Piattaforma progettuale 2 - MILANO METROPOLI - CREATIVA E INNOVATIVA - 2.1 - ECCELLENZE E TALENTO - Valorizzazione delle eccellenze del territorio per attrarre giovani talenti

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>	<i>Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18</i>
		che può essere utilizzato per diversi tipi di attività (attività formative, esposizioni, dimostrazioni di prodotti e servizi innovativi, tavoli di lavoro ed eventi ecc.) e di uno spazio attrezzato con strumentazione digitale evoluta appositamente dedicato alla "creatività e alla sperimentazione". In questo spazio, gli utenti (imprenditori, studenti o semplici cittadini) possono approfondire le proprie competenze imprenditoriali e realizzare in maniera concreta nuovi prodotti o nuovi modelli di business. In Italia, MULTILAB si configura tra i primi esempi di "spazio polifunzionale", in grado di integrare i consueti interventi di politiche di attive del lavoro (proposti dai Centri per l'impiego) con strumenti più evoluti diretti a sviluppare la competenza imprenditoriale, specialmente in alcuni ambiti quali l'artigianato innovativo, il settore manifatturiero avanzato o l'economia digitale in genere. - <i>Progetto SWARE</i>: Il progetto, avviato a marzo 2016, si propone di trasformare ed integrare le politiche territoriali, attraverso lo sviluppo di programmi finalizzati sia alla tutela del patrimonio naturale e culturale correlato alle vie d'acqua interne, sia alla promozione di un nuovo sviluppo economico e sociale sostenibile, attraverso l'attrattività turistica e quella di nuovi investimenti economici, coinvolgendo nella progettazione gli stakeholders locali. Finanziato dal Programma Interreg Europe, prevede un budget complessivo di Euro 1.365.338,00, del quale la quota per Città metropolitana è di Euro 215.200,00.	
2 - Promuovere eccellenze e giovani talenti (Rif. Ob. operativi: 14.1.2 - 14.1.3)	Copertura delle richieste di coordinamento dei portatori di interesse e partecipazione ad accordi nazionali e internazionali.	Consigliere delegato allo "Sviluppo economico": Francesco Vassallo Con riferimento alla valorizzazione delle eccellenze ed alla promozione dei giovani talenti, da febbraio 2016, è stato avviato il <i>Progetto Europeo ERASMUS NET</i>, che prevede un finanziamento da parte della Commissione Europea per Euro 583.379, di cui quota per Città Metropolitana di Milano è pari a Euro 89.489 e si pone l'obiettivo di realizzare il programma di scambio transfrontaliero che offre ai nuovi imprenditori - o aspiranti tali - l'opportunità di imparare i segreti del mestiere da professionisti già affermati che gestiscono piccole o medie imprese in un altro paese partecipante al programma, attraverso stage semestrali.	Parte 3 - Cap. 5 - Piattaforma progettuale 2 - MILANO METROPOLI - CREATIVA E INNOVATIVA - 2.1 - ECCELLENZE E TALENTO - Valorizzazione delle eccellenze del territorio per attrarre giovani talenti

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
Obiettivi strategici della Missione	Scelte adottate	Valutazione di efficacia delle politiche attivate	Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18
PROGRAMMA 14.3 - RICERCA E INNOVAZIONE			
1 - Rafforzare la competitività delle imprese e del territorio	Copertura delle richieste di coordinamento dei portatori di interesse e partecipazione ad accordi nazionali e internazionali.	Consigliere delegato allo “Sviluppo economico”: Francesco Vassallo Nell'ottica di rafforzare la competitività e l'attrattività imprenditoriale del territorio, Città metropolitana ha nel tempo promosso la realizzazione di azioni mirate a mantenere e sviluppare il patrimonio produttivo metropolitano attraverso iniziative finalizzate a incentivare lo sviluppo di imprenditorialità, di competenze professionali, della capacità di innovare, soprattutto nei settori caratterizzati da elevata tecnologia, innovazione e creatività. Tra gli altri, Città Metropolitana di Milano è membro della Piattaforma Europea sulle Industrie Culturali e Creative dal gennaio 2012, conosciuta come ECIA Platform (http://www.eciaplatform.eu/). ECIA (European Creative Industries Alliance) è una piattaforma lanciata nel 2012 dalla DG Impresa e Industria della Commissione Europea allo scopo di testare nuove misure di supporto al business e fornire condizioni più favorevoli per l'innovazione e la crescita per le Piccole e Medie Imprese (PMI) in Europa. Riunisce esperti di 28 organizzazioni partner di 12 Stati Membri nel campo delle industrie creative determinati a collaborare per stabilire un'agenda per l'innovazione e la crescita. Dopo tre anni di lavoro, incontri e dibattiti, la Piattaforma ECIA ha prodotto come rapporto finale il manifesto “Create innovate grow”, presentato durante la Conferenza Finale di Amsterdam (27 Novembre 2014), che raccoglie le 10 raccomandazioni strategiche per gli stati membri, le regioni e le amministrazioni locali finalizzate a promuovere l'industria culturale e creativa come una grande opportunità di sviluppo economico delle città e dei territori, unendo creatività e cultura ad innovazione e competitività in un processo di trasformazione continua. Il progetto ECIA si è concluso il 31 marzo 2015, ma alcuni membri hanno manifestato interesse ad una continuazione della piattaforma. Nella convinzione quindi che ECIA dovesse aprirsi ad una partecipazione molto più ampia, estendendosi fino a ricomprendere le istituzioni di tutti i 28 Stati membri europei, i membri fondatori del consorzio ECIA, nel 2015 hanno voluto rilanciare la cooperazione	Parte 3 - Cap. 5 - Piattaforma progettuale 2 - MILANO METROPOLI - CREATIVA E INNOVATIVA: - 2.2 - START UP INNOVATIVE - Un sistema integrato di politiche e strumenti a supporto della nuova imprenditoria - 2.3 - RAFFORZARE LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
Obiettivi strategici della Missione	Scelte adottate	Valutazione di efficacia delle politiche attivate	Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18
		interistituzionale, creando la nuova <i>Piattaforma ECIA</i> con risorse proprie, attraverso la sottoscrizione dello schema di accordo di cooperazione che Città metropolitana ha sottoscritto a novembre 2015 con l'Istituto Catalano delle Imprese Culturali (Regione di Catalonia, Barcellona, Spagna), capofila del progetto, Città di Tampere (Finlandia), Città di Nantes (Francia), Città di Amsterdam (Olanda), Senato di Berlino (Germania). Nel corso del 2016, però, si sono registrate alcune modifiche politico/organizzative in alcuni degli Stati firmatari dell'accordo, che hanno minato la prosecuzione del Progetto.	
		Scostamenti/criticità intervenuti: Funzionamento della Piattaforma ECIA bloccato nel corso del 2016 da cause esogene. Nel corso del 2016 si sono registrate defezioni da parte di alcuni degli Stati firmatari dell'accordo, che hanno minato la prosecuzione del Progetto. Infatti già nel Gennaio 2016 Amsterdam e Berlino hanno formalizzato la rinuncia al progetto a seguito del mutamento di strategia politica determinatosi in conseguenza dei risultati delle elezioni politiche. Inoltre, nonostante le adesioni della Città metropolitana di Milano, di Tampere (Finlandia), e di Nantes (Francia), nel mese di maggio 2016 l'Istituto Catalano, capofila del progetto, ha formalizzato la propria rinuncia per l'intervenuto mutamento organizzativo interno (cambio di Direttore) prodottosi a seguito delle intervenute elezioni.	
PROGRAMMA 14.4 - RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'			
1 - Realizzare servizi innovativi a supporto del territorio metropolitano mediante la valorizzazione della rete infrastrutturale a banda larga in fibra ottica - Wide Area Network (W.A.N.)	Connessione in rete della PA . Disponibilità di banda Internet veloce in grado di supportare i servizi innovativi	Consigliera delegata ai "Servizi di rete": Siria Trezzi La "rete metropolitana a banda larga in fibra ottica" è un sistema informativo unitario e integrato capace di trasformare il territorio provinciale in un territorio digitale. Tale rete, presentata ai Comuni del territorio, ha ottenuto 120 adesioni tra accordi stipulati e in fase di stipula. Nell'anno 2016, con l'estensione della dorsale telematica metropolitana, è stata allargata la platea delle realtà istituzionali del territorio che possono accedervi mediante convenzionamento con la Città metropolitana di Milano, con il vantaggio di rendere concreta l'interoperabilità e la	Parte 3 - Cap. 5- Piattaforma progettuale 5. MILANO METROPOLI - VELOCE E INTEGRATA: - 5.1 - NAUTILUS - Sviluppo della rete in fibra ottica - 5.2 - CAMPUS SCOLASTICO DIGITALE - Dotazione di fibra ottica e wi-fi gratuito per gli istituti scolastici

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>	<i>Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18</i>
		cooperazione applicativa fra amministrazioni e dare servizi <i>on line</i> più veloci e a minor costo a imprese e cittadini, come previsto dalla "Strategia per la crescita digitale 2014-2020", nell'ottica di contribuire alla crescita di attrattività del territorio metropolitano. Sono stati individuati sistemi di posa della fibra e relativi cavi ottici che hanno comportato il <i>deposito di due brevetti</i> da parte del nostro Ente, per un prototipo di cavo all'avanguardia in grado di essere posato anche in ambienti severi, come ad esempio le fognature. Tale infrastruttura ha consentito l'estensione della tecnologia wi-fi a 16 scuole del territorio metropolitano, precedentemente sprovviste, favorendo l'innovazione didattica e la produzione di contenuti digitali all'interno degli stessi istituti scolastici. Inoltre la stessa, abbattendo i costi, permette una più agevole connessione di aule, laboratori, lavagne interattive multimediali (LIM) e supporta le applicazioni per la comunicazione a distanza con gli studenti (registri elettronici, altre piattaforme e applicazioni di interesse).	

MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>	<i>Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18</i>
PROGRAMMA 15.1 - SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO			
1 - Attuare politiche e progetti per il lavoro	Il ruolo in materia di lavoro scaturito dal processo di riordino, da un lato, delle funzioni della Città metropolitana avviato con la legge n. 56/2014, ripreso dalla legge	Consigliera delegata al "Lavoro": Elena Buscemi Il processo di riordino richiede il raccordo con le parti interessate data la complessità della materia riformata, nella prospettiva di definire le scelte fondamentali di programmazione e gestione delle politiche in materia servizi al lavoro e delle politiche attive del lavoro. Lo strumento per il raccordo con le parti viene individuato in un organismo che si basa sul metodo della concertazione al fine di promuovere e rafforzare le condizioni di una effettiva ed	Non collegato

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>	<i>Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18</i>
	regionale n. 32/2015, e, dall'altro, il riordino nei servizi per il lavoro e politiche attive con la legge n. 183/2014 (Jobs Act) e il D.Lgs. n. 150/2015, richiede di assicurare il raccordo con le parti interessate.	efficace partecipazione delle associazioni rappresentative delle diverse categorie imprenditoriali, sindacali e sociali. Tale organismo intende realizzare il più ampio e responsabile processo di partecipazione alla concretizzazione ed attuazione degli obiettivi generali definiti in sede di convenzione quadro tra Regione Lombardia, Province lombarde e Città metropolitana di Milano per la gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del Lavoro.	
PROGRAMMA 15.3 - SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE			
1 - Consolidare e ampliare con i Comuni metropolitani il ruolo di governance delle situazioni di crisi aziendali per garantire il presidio istituzionale e il sostegno all'occupazione.	La difficile situazione economico-produttiva che tuttora investe il territorio metropolitano impone la promozione e la co-progettazione di un piano integrato a livello territoriale di interventi finalizzati al mantenimento ed allo sviluppo economico del territorio e al sostegno dell'occupazione. L'efficacia degli interventi può essere garantita da un forte coordinamento dei Comuni in cui insistono le situazioni di crisi produttive ed occupazionali.	Consigliera delegata al "Lavoro: Elena Buscemi E' stato assicurato il costante presidio istituzionale presso la Commissione Lavoro del Consiglio Regionale ed intrapresi rapporti diretti con diversi Comuni interessati da crisi aziendali in corso. In un caso specifico su sollecitazione del Sindaco interessato, si è provveduto a seguire direttamente i percorsi di ricollocamento dei lavoratori in esubero, al contempo, assicurando la riqualificazione di coloro che su indicazione della proprietà potranno rientrare in azienda al termine del periodo di cassa integrazione. E' il caso della crisi dell'azienda di rubinetterie Mamoli di Lacchiarella per la quale la Città metropolitana di Milano ha attivato percorsi di politica attiva per 43 lavoratori. L'azienda è stata venduta al nuovo gruppo che si è impegnato nella salvaguardia dei posti di lavoro in organico in azienda. Attraverso Afol Sud sono stati organizzati incontri personalizzati con ciascun lavoratore per definire le proprie esigenze specifiche; in esito a questi incontri, 30 lavoratori hanno dichiarato la propria disponibilità a seguire percorsi individuali di riqualificazione.	Non collegato

MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>	<i>Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18</i>
PROGRAMMA 19.1 - RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO			
1 - Creare un coordinamento intersettoriale in tema di politiche europee	Informare e formare in modo adeguato gli amministratori locali e i funzionari del territorio metropolitano sulle opportunità e sulle criticità della programmazione europea e mettere in rete l'area metropolitana milanese con realtà omologhe a livello europeo.	Sindaco metropolitano: Giuseppe Sala La Città metropolitana di Milano si è posta al centro di una rete di grandi aree metropolitane a livello europeo con le quali sta lavorando strategicamente per lo sviluppo dell'Agenda Urbana europea e per l'ottenimento di maggiori programmi e risorse destinate alle grandi aree urbane, anche in collaborazione con il Gabinetto della Commissaria competente.	Parte 3 - Cap. 5 - Piattaforma progettuale 3. MILANO METROPOLI - ATTRATTIVA E APERTA AL MONDO 3.3 - POLITICHE EUROPEE - <i>Un coordinamento intersettoriale per lo sviluppo di progetti innovativi.</i>

MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>	<i>Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18</i>
PROGRAMMA 50.1 - QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI			
1 - Riduzione tendenziale delle entrate correnti da destinare al rimborso prestiti.	Raggiungere e mantenere l'equilibrio di Bilancio e programmare i conseguenti flussi finanziari, compatibilmente con la disciplina normativa relativa al contributo a carico degli enti locali per il concorso al risanamento della finanza pubblica.	Consigliere delegato a "Risorse/Bilancio/Investimenti": Franco Maria Antonio d'Alfonso Grazie all'operazione di rinegoziazione dei mutui in essere con Cassa Depositi e Prestiti Spa (n. 121) e della costante diminuzione dei tassi di interesse, le entrate correnti destinate al rimborso dei prestiti sono state inferiori rispetto all'anno precedente, al netto della rata straordinaria dovuta all'operazione di rinegoziazione dei mutui	Non collegato

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>	<i>Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18</i>
PROGRAMMA 50.2 - QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI			
1 - Riduzione tendenziale dello stock di debito dell'Ente.	Raggiungere e mantenere l'equilibrio di Bilancio e programmare i conseguenti flussi finanziari, compatibilmente con la disciplina normativa relativa al contributo a carico degli enti locali per il concorso al risanamento della finanza pubblica.	Consigliere delegato a “Risorse / Bilancio / Investimenti”: Franco Maria Antonio D'Alfonso La restituzione di prestiti in combinazione con l'operazione straordinaria di compensazione con il credito residuo, e con la politica adottata di non contrazione di nuovi prestiti, ha permesso la riduzione dello stock di debito rispetto all'anno precedente, passando da € 628,93 milioni a € 606,32 milioni.	Non collegato

DUP 2017 - 2019

**SEZIONE OPERATIVA
(SeO)**

PARTE PRIMA

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

6. Gli indirizzi per la costruzione del Bilancio di previsione 2017

Si rinvia agli allegati di Bilancio di previsione 2017.

6.1 Gli obiettivi per gli organismi partecipati

Obiettivi generali per il triennio 2017-2019 per gli organismi partecipati

La Città metropolitana di Milano, cui spetta definire gli indirizzi programmatici a cui gli organismi partecipati (società, enti pubblici, organismi di diritto privato in controllo) devono attenersi, compatibilmente con l'entità della partecipazione detenuta, ed ai quali devono riferirsi i rappresentanti nominati o designati in tali organismi nello svolgimento del proprio ruolo, li ha così individuati:

- pianificare una progressiva *riduzione dei costi di gestione e di funzionamento* rispetto all'anno precedente, anche attraverso l'adozione di misure di contenimento degli oneri contrattuali, al fine del contenimento della spesa pubblica;
- valutare di inserire negli Statuti *meccanismi di parità di genere* estendendo la normativa vigente in materia per le società;
- definire un sistema di controlli interni nel rispetto della normativa sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione;
- garantire un costante flusso di informazioni verso la Città metropolitana di Milano, anche tramite l'invio dei verbali degli organi assembleari;
- prevedere, ove possibile, negli Statuti la figura dell'Amministratore unico e del Revisore unico, compatibilmente con la normativa vigente;
- controllo costante e tempestivo del rapporto debiti-crediti tra i Bilanci degli organismi e il Bilancio della Città metropolitana di Milano;
- garantire la trasmissione della documentazione necessaria (Bilanci di esercizio, rendiconti, informazioni integrative, di cui al paragrafo 3.2 del principio contabile applicato 4.4) se individuati nel perimetro di consolidamento dalla Città metropolitana di Milano, in base alle direttive dalla stessa impartite, con modalità e scadenze dalla stessa fissate;
- per le società, attuare gli adempimenti previsti dal Testo Unico sulle partecipate - dlgs 175/2016, in fase di revisione;
- promuovere la gestione totalmente dematerializzata dei documenti, garantendo lo sviluppo digitale;
- garantire, in caso di procedure di liquidazione, una continua informazione sui costi che l'organismo continua a sostenere durante tale procedura, fornendo alla Città metropolitana di Milano le informazioni circa le eventuali cause di allungamento dei tempi di chiusura della procedura;
- promuovere i principi e adempiere agli obblighi dettati dal dlgs. 33/2013, come modificato e integrato dal dlgs 97/2016, nonché dalla normativa vigente in tema di prevenzione della corruzione.

Obiettivi specifici per le società partecipate

Cap Holding Spa

La Città metropolitana di Milano possiede l'8,2382% del capitale sociale di Cap Holding Spa.

In data 20/12/2013, con deliberazione R.G. n. 4, il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano ha deliberato di affidare la gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) della Provincia di Milano a Cap Holding Spa per il periodo

01/01/2014 - 31/12/2033 con modello improntato all'*in house providing*.

Da Statuto è previsto il *Comitato di indirizzo strategico* che, nominato dall'assemblea societaria, esercita funzioni di indirizzo strategico ai fini dell'esercizio del controllo analogo e congiunto, vigilando sull'attuazione degli indirizzi, obiettivi, priorità, piani di società e delle relative direttive generali. Il Comitato riferisce all'assemblea societaria sull'attività svolta circa l'esercizio del controllo analogo e informa costantemente gli azionisti in relazione alle attività svolte.

Gli obiettivi cui la società deve riferirsi per la programmazione delle attività nel periodo 2017-2019 sono:

- rispettare quanto previsto in termini quantitativi e qualitativi dal contratto/convenzione di servizio e dalla Carta dei Servizi;
- rispettare il programma degli interventi previsti nel Piano investimenti del Piano d'Ambito, inclusi gli interventi funzionali al superamento delle procedure di infrazione comunitarie;
- adeguare lo Statuto come da normativa vigente.

<i>Patrimonio Netto</i>			<i>Risultato di esercizio</i>		
<i>2016</i>	<i>2015</i>	<i>2014</i>	<i>2016</i>	<i>2015</i>	<i>2014</i>
709.992.425	695.098.965	637.624.855	19.190.667	14.025.530	4.611.475

Eurolavoro Scrl - Gruppo amministrazione pubblica

La Città metropolitana di Milano partecipa al 60% del capitale sociale.

La società consortile, eroga servizi volti alla

- progettazione, sviluppo, gestione di politiche attive del lavoro e delle attività ad esse collegate nel mondo del lavoro e delle scuole, ai vari livelli e in ogni settore ove sia applicabile;
- promozione dell'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, considerando le esigenze dell'impresa, le caratteristiche professionali, personali e le propensioni dei candidati espresse in sede di colloquio.

Rinnovato nel 2014 per cinque anni, il contratto di servizio con la Città metropolitana per i servizi sopra indicati, la società consortile potrebbe rientrare nel progetto di unificazione in un'unica Agenzia denominata *Afol metropolitana*, nonostante la diversa natura giuridica. Nel corso del 2016 Eurolavoro ha adeguato il proprio Statuto aggiungendo la funzione di Agenzia dello Sviluppo, potendo così procedere all'incorporazione del ramo d'azienda proveniente da *Euroimpresa Scrl*.

Gli obiettivi cui la società deve riferirsi per la programmazione delle attività nel periodo 2017-2019 sono:

- concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e di contenimento della spesa a carico del bilancio metropolitano, perseguendo una sana gestione dei servizi, secondo criteri di economicità e di efficienza, migliorando l'organizzazione interna e operando la riduzione dei costi degli apparati amministrativi, in coerenza con gli obblighi/modalità di realizzazione delle attività derivanti dal contratto di servizio;
- dare corretta esecuzione al contratto di servizio in corso con Città metropolitana di Milano;
- collaborare con Città metropolitana di Milano ed Afol metropolitana al fine di adottare i provvedimenti necessari a favorire il processo di fusione.

<i>Patrimonio Netto</i>			<i>Risultato di esercizio</i>		
<i>2016</i>	<i>2015</i>	<i>2014</i>	<i>2016</i>	<i>2015</i>	<i>2014</i>
218.445	205.780	167.678	12.663	38.101	29.704

Arexpo Spa

La Città metropolitana di Milano possiede il 1,21% del capitale sociale, pari a n. 1.880.000 azioni;

La società è stata costituita per l'acquisizione delle aree, la cessione del diritto di superficie a *Expo 2015 Spa* e per la successiva riconversione urbanistica e valorizzazione delle stesse Aree, nel post evento.

La società deve dare attuazione alle Linee guida del Piano Strategico di sviluppo e valorizzazione dalla stessa adottato.

Patrimonio Netto			Risultato di esercizio		
2016	2015	2014	2016	2015	2014
136.528.260	94.673.027	94.458.788	-46.040.725	214.239	504.674

Obiettivi specifici per gli Enti pubblici vigilati

Le Agenzie per la formazione e l'orientamento al lavoro (Afol) e l'Afol Metropolitana - Gruppo amministrazione pubblica

Afol Metropolitana, già operativa da Gennaio 2015, risulta dalla fusione di *Afol Milano*, *Afol Nord-Ovest*, *Afol Nord* e *Afol Est*.

Dopo l'ingresso della compagine sociale di *Afol Milano*, la Città metropolitana di Milano partecipa ad *Afol Metropolitana* con il 42,26%. Tale percentuale andrà ulteriormente a ridursi con il successivo ingresso dei Comuni afferenti il territorio di *Afol Sud*.

A completamento del processo di unificazione, *Afol metropolitana* sarà il soggetto unico in cui si riuniranno i servizi al lavoro, orientativi e alla formazione professionale in forza del contratto di servizio con la Città Metropolitana di Milano, dando continuità ai servizi stessi alla luce della nuova normativa e della definizione delle funzioni della Città Metropolitana, nel rispetto delle specificità del territorio su cui le stesse insistono.

Solo a completamento di detto processo di unificazione, seguirà l'analisi di fattibilità per l'ingresso di *Euro lavoro Scrl*, stante la diversa natura giuridica.

Gli obiettivi cui le *Afol* devono riferirsi per la programmazione delle attività nel periodo 2017-2019 sono:

- collaborare con la Città metropolitana di Milano alla revisione del contratto di servizio;
- dare corretta esecuzione al contratto di servizio in corso con la Città metropolitana di Milano e più specificamente:
 - ottimizzare l'offerta pubblica integrata di servizi in materia di politiche del lavoro e, in via residuale, della formazione professionale nel rispetto delle specificità delle zone territoriali che compongono *Afol metropolitana*, perseguendo la sana gestione dei servizi;
 - economicità ed efficientamento di detti servizi e delle risorse umane agli stessi destinate;
- adoperarsi per il raggiungimento degli obiettivi finanziari di contenimento e razionalizzazione della spesa;
- collaborazione strutturata tra Città metropolitana e Comuni per la gestione unitaria dei servizi di interesse sovra comunale e l'interazione con reti territoriali allargate;
- utilizzo di fonti finanziarie diversificate tra cui anche fondi comunitari, nazionali e regionali, oltre alle risorse assicurate dalla Città metropolitana previste nei contratti di servizio;
- sanare senza oneri per i soci e più specificamente per la Città metropolitana di Milano eventuali componenti negative a Bilancio (quali perdite su crediti sorti in esercizi precedenti);
- rispettare gli obiettivi individuati con il documento *Governance delle Afol* approvato con decreto dirigenziale R.G. n. 11619 del 20/12/2016 del Settore Formazione e Lavoro

dell'Area Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale della Città metropolitana di Milano.

L'Azienda speciale Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano

In attuazione della legge 56/2014, art. 1 - comma 16, a far data dal primo di gennaio 2015, la Città metropolitana di Milano è subentrata, quale ente di governo d'ambito, nei rapporti giuridici della Provincia di Milano e del relativo Ufficio d'ambito, inerenti l'organizzazione e la gestione del servizio idrico integrato.

L'art. 6 della L.R. n. 32 del 12/10/2015 recante “Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 (Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei Territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 - Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni)” ha apportato sostanziali modifiche al Titolo V, capo III, della Legge Regionale n. 26/2003, in materia di Servizio Idrico Integrato. In particolare, a far data dal 15/06/2016, l'Ufficio d'Ambito del Comune di Milano è confluito nell'Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano, trasferendo competenze e risorse finanziarie, umane e strumentali. Anche il contratto di servizio vigente fra *ATO Comune di Milano* e il gestore, *Metropolitana Milanese - M.M. Spa* è stato trasferito all'Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano.

L'Azienda speciale dal 2013 ha affidato a *Cap Holding Spa* il Servizio Idrico Integrato (SII) con decorrenza 01/01/2014 - 31/12/2033. La Convenzione, sottoscritta in data 20/12/2013, comprende anche il Regolamento del Servizio Idrico, il Disciplinare tecnico e la Carta dei Servizi.

Gli obiettivi cui l'Azienda speciale Ufficio d'Ambito dovrà riferirsi per la programmazione delle attività nel triennio 2017-2019 sono:

- nel rispetto da parte della Città Metropolitana di Milano del piano di rimborso, l'Azienda dovrà ottemperare puntualmente ai contratti con i gestori del SII dell'Ato della Città metropolitana di Milano e dell'Ato di Monza e della Brianza, per impegni di pagamento in conto capitale, sugli stati di avanzamento delle opere previste dal Piano d'Ambito ammessi e non liquidati;
- prevedere modalità di controllo periodico da parte dell'Azienda, sulla base di indicatori prestazionali del contratto di servizio vigente con *Cap Holding Spa* e *M.M. Spa*;
- verificare che i gestori ottemperino puntualmente alla Carta dei Servizi adottata;
- monitorare i cantieri anche attraverso sopralluoghi e il relativo rapporto da stendere entro sette giorni;
- aggiornare costantemente la banca dati relativa ai provvedimenti autorizzatori degli scarichi delle acque reflue industriali e delle acque meteoriche in fognatura;
- attuare il monitoraggio almeno semestrale dei tempi di rilascio dei provvedimenti autorizzatori degli scarichi delle acque reflue industriali e delle acque meteoriche in fognatura;
- attuare il monitoraggio almeno quadrimestrale dei tempi di trasmissione dei pareri tecnici rilasciati per i provvedimenti autorizzatori di competenza dell'Area Tutela e valorizzazione ambientale;
- verificare semestralmente i controlli effettuati dal gestore sugli scarichi industriali e provvedere alla relativa rendicontazione alla Direzione d'Area competente;
- effettuare il monitoraggio dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie comminate per illegittimità connesse all'esercizio dello scarico in pubblica fognatura.

<i>Patrimonio Netto</i>			<i>Risultato di esercizio</i>		
<i>2016</i>	<i>2015</i>	<i>2014</i>	<i>2016</i>	<i>2015</i>	<i>2014</i>
782.248	478.054	478.054	0	0	353

Gli Enti parco, enti di diritto pubblico

La Città metropolitana di Milano partecipa in proporzione diversa, secondo i rispettivi statuti, ai seguenti Enti Parco:

- Parco Lombardo della Valle del Ticino (statuto approvato con D.G.R. n. X/906 dell'08/11/2013);
- Parco Nord Milano (statuto approvato con D.G.R. n. X/236 del 07/06/2013, modificato con D.G.R. n. X/4959 del 21/03/2016
- Parco delle Groane (statuto approvato con D.G.R. n. IX/2719 del 22/12/2011, modificato con D.G.R. n. X/204 del 31/05/2013);
- Parco Adda Nord (statuto approvato con D.G.R. n. X/4295 del 06/11/2015).

Gli obiettivi cui gli Enti Parco devono riferirsi per la programmazione delle attività nel triennio 2017-2019, sono:

- la verifica dell'efficienza delle politiche gestionali dei Parchi anche in relazione ai servizi offerti all'utenza e alle misure di protezione ambientale (analisi costi/benefici);
- la verifica della coerenza delle politiche gestionali del Parco con le finalità istitutive del Parco stesso;
- l'individuazione dei costi complessivi parametrati all'estensione territoriale dell'area protetta.
- assumere gli atti richiesti dalla L.R. 28/2016 “Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio”;
- la trasmissione delle informazioni quali-quantitative necessarie a supportare le decisioni della Città metropolitana di Milano, al fine di consentire di mantenere l'onere di contribuzione entro limiti compatibili con la propria capacità di spesa.

7. MISSIONI E PROGRAMMI

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Tabella di correlazione

<i>Programma ex dlgs 118/11</i>		<i>Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2017</i>		<i>Aree incaricate</i>		<i>Collegamento con Sindaco / Consiglieri delegati</i>	
<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Sindaco / Consigliere</i>	<i>Materia delegata</i>
1	Organi istituzionali	1	Costituzione e delimitazione delle Zone Omogenee della Città Metropolitana di Milano	AA012	Area Affari istituzionali	Arianna Censi	Vice Sindaco / Consigliere delegato
		2	Informare su funzioni e attività dell'Ente	AA012	Area Affari istituzionali	Giuseppe Sala	
2	Segreteria generale	1	Rafforzare i sistemi di controllo, trasparenza e prevenzione della corruzione	AA001	Direzione Generale	Giuseppe Sala	
				AA002	Segreteria Generale		
				AA012	Area Affari istituzionali Settore		
				ST008	Avvocatura		
		2	Implementare interventi di radicale semplificazione regolamentare e organizzativa attraverso forme di collaborazione e di cooperazione con i Comuni o con le Unioni di Comuni dell'area metropolitana ai fini dell'organizzazione e gestione comune di servizi o la realizzazione di opere pubbliche di comune interesse	AA003	Area Risorse umane, Organizzazione e Sistemi informativi	Francesco Vassallo	Semplificazione
				AA002	Segreteria Generale		
		3	Raccordare lo sviluppo delle politiche della Città metropolitana di Milano e di Regione Lombardia mediante la Conferenza permanente Regione - Città metropolitana quale sede istituzionale paritetica	AA001	Direzione Generale	Arianna Censi	Vice Sindaco

di concertazione degli
obiettivi di comune
interesse

3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	Garantire il coordinamento dell'attività di controllo da parte delle Aree competenti per materia sugli organismi partecipati	AA012	Area Affari istituzionali	Giuseppe Sala	
		3	Garantire la compatibilità tra il principio del "Pareggio di Bilancio" e lo svolgimento delle funzioni fondamentali dell'ente	AA004	Area Programmazione risorse finanziarie e di bilancio	Franco Maria Antonio d'Alfonso	Risorse Bilancio Spending review
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	Garantire la compatibilità tra il principio del "Pareggio di Bilancio" e lo svolgimento delle funzioni fondamentali dell'ente	AA004	Area Programmazione risorse finanziarie e di bilancio	Franco Maria Antonio d'Alfonso	Risorse Bilancio Spending review
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	Proseguire il programma di razionalizzazione, ottimizzazione del patrimonio della Città Metropolitana di Milano	AA006	Area Edilizia istituzionale, Patrimonio, Servizi generali e Programmazione della rete scolastica metropolitana	Franco Maria Antonio d'Alfonso	Patrimonio
6	Ufficio tecnico	1	Garantire, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente, il mantenimento in efficienza e sicurezza di impianti ed edifici ad uso istituzionale e del patrimonio dell'Ente e di altri soggetti pubblici e per gli impianti tecnologici promuovere un piano coerente e condiviso di sviluppo sostenibile	AA006	Area Edilizia istituzionale, Patrimonio, Servizi generali e Programmazione della rete scolastica metropolitana	Roberto Maviglia/Franco Maria Antonio d'Alfonso	Edilizia scolastica
8	Statistica e sistemi informativi	1	Digitalizzazione dei procedimenti in collaborazione con i Comuni e altri enti con particolare riguardo ai procedimenti in materia ambientale	AA003	Area Risorse umane, Organizzazione e Sistemi informativi	Francesco Vassallo	Semplificazione Digitalizzazione
		2	Sviluppo e manutenzione sistema "SINTESI" (imprese e Centri per l'impiego)	AA010	Area Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e	Elena Buscemi	Lavoro

		nell'ambito delle nuove politiche sul lavoro e lo sviluppo economico		sociale		
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	1 Implementazione della centrale di committenza per i soggetti aderenti sulla base della normativa vigente	AA003	Area Risorse umane, Organizzazione e Sistemi informativi	Giuseppe Sala	
10	Risorse umane	1 Supportare con efficienza ed efficacia il ruolo strategico di Città metropolitana di Milano, adeguando le politiche del personale alla missione di governo di area vasta, anche attraverso la promozione del benessere organizzativo	AA003	Area Risorse umane, Organizzazione e Sistemi informativi	Arianna Censi	Personale e Riqualficazione
11	Altri servizi generali	1 Rafforzare il sistema di controllo strategico e di gestione della Città Metropolitana di Milano	AA001	Direzione Generale	Giuseppe Sala	
		2 Semplificazione e razionalizzazione della gestione dei servizi ausiliari	AA006	Area Edilizia istituzionale, Patrimonio, Servizi generali e Programmazione della rete scolastica metropolitana	Franco Maria Antonio d'Alfonso	Risorse Spending review
		3 Informare su funzioni e attività dell'Ente	AA012	Area Affari istituzionali	Giuseppe Sala	
		4 Tutelare e presidiare il territorio avverso i fenomeni di illegalità con particolare riguardo alla sicurezza stradale	AS004	Settore Sicurezza integrata	Giuseppe Sala	

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 1.1 ORGANI ISTITUZIONALI

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Costituzione e delimitazione delle Zone Omogenee della Città Metropolitana di Milano <i>Rif. Piattaforme progettuali del Piano Strategico: 6.1 ZONE OMOGENEE DELLA CITTA' METROPOLITANA - NUOVI STRUMENTI PER LA GOVERNANCE INTERCOMUNALE</i>	Arianna Censi

Motivazione delle scelte

Efficace coordinamento delle politiche pubbliche in ambito sovracomunale

Indicatori di contesto

24 Consiglieri metropolitani che rappresentano 133 Comuni della Città metropolitana di Milano su 134 (uno è commissariato)

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
1.1.1 - Promozione di un efficace coordinamento delle politiche pubbliche relative allo svolgimento delle funzioni dei Comuni e di quelle disciplinate dallo Statuto (Cdr AA012 - ST100)	Costituzione e delimitazione delle Zone Omogenee della Città Metropolitana nel rispetto delle vocazioni del territorio, in un'ottica di promozione del contesto metropolitano	100% entro il 2017

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Sindaco metropolitano
2	Informare su funzioni e attività dell'Ente	Giuseppe Sala

Motivazione delle scelte

Far conoscere i servizi erogati dalla Città Metropolitana di Milano

Indicatori di contesto

Il passaggio da Provincia di Milano a Città metropolitana di Milano, stabilito dalla Legge 56 del 2014 ed avvenuto il 01/01/2015, impone la necessità di comunicare caratteristiche, attività e competenze della Città metropolitana a tutti i portatori di interessi coinvolti: il contesto, trattandosi di comunicazione, è infatti dato dal territorio di riferimento in tutte le sue componenti: 3 milioni di cittadini, migliaia di associazioni, circa 300.000 imprese e 134 comuni del territorio.

N. 4.508.079 visitatori nel 2015 del sito internet istituzionale

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
1.1.2 - Comunicare e informare sull'identità, attività e iniziative dell'Ente. (Cdr AA012)	Attività di comunicazione e informazione, realizzazione dei relativi prodotti e servizi.	L'attività sarà garantita nel biennio 2017-2018.
1.1.3 - Sviluppare i canali di comunicazione digitale	. Informazioni diffuse (via web, sportelli, social network, ecc.)	Mantenimento servizi

aggiornandoli alle nuove
competenze e attività della Città
metropolitana (Cdr AA012)

. Allineamento dei siti tematici alla grafica ed alle caratteristiche tecniche del nuovo portale 2017-2018

. Ridefinizione dei contenuti del portale istituzionale secondo le competenze aggiornate della Città Metropolitana 2017-2018

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Spese

Titoli	Previsioni	2017	2018	2019
1 - Spese correnti	Competenza	1.616.185,29	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>33.872,29</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	1.672.504,58	0,00	0,00
2 - Spese in conto capitale	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	30.000,00	0,00	0,00
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 1.1	Competenza	1.616.185,29	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>33.872,29</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	1.702.504,58	0,00	0,00

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 1.2 SEGRETERIA GENERALE

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Sindaco metropolitano
1	Rafforzare i sistemi di controllo, trasparenza e prevenzione della corruzione	Giuseppe Sala

Motivazione delle scelte

- . Buon andamento dell'azione amministrativa
- . Accesso totale ai dati e documenti detenuti dall'Ente

Indicatori di contesto

. **n. Cdr gestiti:** 45 Cdr sino al 15/12/2015; 35 Cdr dal 16/12/2015; 26 Cdr dal 01/07/2016; 22 al 31/12/2016

. **%le tipologie obblighi di pubblicazione in AT adempiuti in modo completo:**

85% (rilevazione al 31/12/2015); 93,9% (rilevazione al 31/12/2016)

. **n. accessi al sito Amministrazione Trasparente per aree tematiche delle sotto-sezioni:**

- Personale: 32.259; Organizzazione: 22.762; Enti controllati: 15.384; Disposizioni generali: 6.528; Bilanci: 5.553; Provvedimenti: 4.769

(periodo di osservazione: gennaio-novembre 2015);

- Personale: 24.253; Organizzazione: 18.831; Enti controllati: 11.855; Disposizioni generali: 5.661; Bilanci: 5.236; Provvedimenti: 2.901

(periodo di osservazione: gennaio-novembre 2016).

. **%le obblighi di pubblicazione alimentati con flussi informativi provenienti da banche dati o software gestionali:**

27,5% (rilevazione al 31/12/2015); 31,9% (rilevazione al 31/12/2016)

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
1.2.1 - Garantire l'ottimizzazione e l'organicità delle singole pagine del sito AT e la realizzazione di ulteriori integrazioni con sistemi gestionali interni (Cdr AA001 - ST090)	Proposte per nuovi flussi informativi provenienti da banche dati o software gestionali	Entro 2017
1.2.2 - Supportare il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nella predisposizione della sezione "Trasparenza e integrità" del PTPCT e nell'implementazione di maggiori livelli di trasparenza (Cdr AA001 - ST090)	. Predisposizione documento di integrazione	Secondo le scadenze programmate dalla normativa
	. Individuazione di atti, dati e documenti ulteriori rispetto a quelli contenuti in specifiche disposizioni vigenti da rendere disponibili in AT	Secondo le scadenze programmate dalla normativa
	. Report di monitoraggio sullo stato di attuazione	Secondo le scadenze programmate nel PTPCT
1.2.3 - Migliorare il Sistema dei Controlli Interni anche in ragione degli obblighi, vincoli e adempimenti vari previsti in tema di trasparenza e	Aggiornamento del sistema dei controlli alla luce delle indicazioni del vigente PTPCT, e pubblicazione degli esiti dei controlli e delle	Nuovo sistema dei controlli interni: . Rimodulazione della campionatura degli atti da

prevenzione della corruzione attraverso un approccio collaborativo e responsabile con le strutture dell'Ente (Cdr AA012 - AA003 - AA002 - ST093)	direttive di conformazione sul sito web dell'Ente	sottoporre a controllo successivo di regolarità amministrativa . Pubblicazione delle Relazioni semestrali sui controlli successivi effettuati in Amministrazione Trasparente, sotto-sezione "Dati Ulteriori"
1.2.4 - Sviluppare una efficace azione di prevenzione dei fenomeni corruttivi a presidio del rispetto della cultura dell'integrità attraverso la legittimità e la regolarità dell'azione amministrativa ed incidendo positivamente sull'etica dell'Amministrazione pubblica (Cdr AA002 - ST008 - ST093)	Realizzazione delle attività e monitoraggio degli adempimenti previsti nel vigente PTPCT attraverso l'adozione di misure organizzative e non solo (es. direttive, gruppi di lavoro, etc.) necessarie all'attuazione delle misure generali e specifiche di prevenzione del rischio corruttivo	Misure previste: . Adozione Patti d'Integrità (AA002-ST093) . Costituzione Gruppo di lavoro in materia di affidamenti nell'ambito del quale approfondire i contenuti delle norme vigenti, divulgare interpretazioni / pareri ed altri atti dell'ANAC oltre che giurisprudenza e condividere, infine, corrette modalità operative da utilizzare (AA002-ST093) . Direttive / Circolari / Linee Guida emanate su vari temi a supporto delle strutture dell'Ente . Monitoraggio in ordine alla attuazione delle misure previste dal PTPCT 2017-2019 . Aggiornare la mappatura e la relativa la pesatura delle aree di rischio individuate con riferimento ai procedimenti e processi di competenza delle varie strutture dell'Ente (AA002-ST008)
1.2.5 - Assicurare la qualità delle informazioni pubblicate in AT nelle dimensioni della completezza, comprensibilità, tempestività e accuratezza delle stesse (Cdr AA001 - ST090)	Grado di aggiornamento delle informazioni pubblicate	100% per ogni anno del triennio 2017-19

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
2	Implementare interventi di radicale semplificazione regolamentare e organizzativa attraverso forme di collaborazione e di cooperazione con i Comuni o con le Unioni di Comuni dell'area metropolitana ai fini dell'organizzazione e gestione comune di servizi o la realizzazione di opere pubbliche di comune interesse. <i>Rif. Piattaforme progettuali del Piano Strategico 2016-18: 1.2 - SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI - PROTOCOLLO PER LA CRESCITA DIGITALE E LO SVILUPPO DEI SERVIZI DI GOVERNMENT</i>	Francesco Vassallo

Motivazione delle scelte adottate

. Buon andamento dell'azione amministrativa

. Semplificare i servizi rivolti a cittadini e imprese mediante l'accompagnamento, la formazione e l'implementazione di misure volte all'omogeneizzazione dei servizi offerti dalle singole Amministrazioni

Indicatori di contesto

Contesto normativo di riferimento :

. Decreti Legislativi di attuazione della Legge 124/15 "Legge Madia"

Stakeholders :

. n. 8 Zone omogenee

. n. 134 Comuni

<i>Obiettivi operativi</i>	<i>Indicatori di risultato</i>	<i>Target (per ogni anno del triennio)</i>
1.2.6 - Coordinare il progetto complessivo di semplificazione e digitalizzazione dei servizi, attraverso l'istituzione di un tavolo di confronto tra i molteplici attori coinvolti (Cdr AA002)	Protocollo d'Intesa con il Ministero per la semplificazione e la PA	Entro 2017

Policy network

. Altri enti/associazioni ecc. nel ruolo di enti "contributors" nella realizzazione del Programma:

. ANCI

. Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura

. Ministero per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione

Obiettivo strategico

<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Consigliere delegato</i>
3	Raccordare lo sviluppo delle politiche della Città metropolitana di Milano e di Regione Lombardia mediante la Conferenza permanente Regione - Città metropolitana quale sede istituzionale paritetica di concertazione degli obiettivi di comune interesse	Arianna Censi

Motivazione delle scelte

. Valorizzazione dello specifico ruolo istituzionale della Città metropolitana

. Efficienza nelle risposte a specifici fabbisogni dell'ambiente economico - sociale

Indicatori di contesto

Contesto normativo di riferimento :

. Legge Regione Lombardia 12/10/2015, n. 32 (art. 1, comma 2)

Stakeholders :

. n. 8 Zone omogenee

. n. 134 Comuni

<i>Obiettivi operativi</i>	<i>Indicatori di risultato</i>	<i>Target (per ogni anno del triennio)</i>
1.2.7 - Supportare a livello tecnico e organizzativo gli incontri dell'Ufficio di Presidenza della Conferenza permanente e, in particolare, l'elaborazione dell'intesa quadro che stabilisce le linee programmatiche e le iniziative progettuali comuni (Cdr AA001)	. Riunioni periodiche	1 al mese
	. Sottoscrizione dell'intesa quadro	Entro 2017

Policy network

. *Altri enti/associazioni ecc. nel ruolo di enti "contributors" nella realizzazione del Programma:*

- . ANCI
- . Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura
- . Assolombarda
- . Eupolis
- . Centro Studi PIM
- . Tavolo Metropolitano

Budget di Programma*Risorse umane da impiegare*

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Spese

Titoli	Previsioni	2017	2018	2019
1 - Spese correnti	Competenza	1.510.922,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	1.540.220,38	0,00	0,00
2 - Spese in conto capitale	Competenza	2.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	2.000,00	0,00	0,00
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 1.2	Competenza	1.512.922,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	1.542.220,38	0,00	0,00

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 1.3 GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Sindaco metropolitano
1	Garantire il coordinamento dell'attività di controllo da parte delle Aree competenti per materia sugli organismi partecipati	Giuseppe Sala

Motivazione delle scelte

Attuazione dei controlli sulle società partecipate ex dlgs 267/2000.

Indicatori di contesto

- . n. 3 società partecipate in attività, escludendo le procedure di dismissione, di liquidazione e di fallimento in corso
- . n. 3 aziende speciali/consortili
- . n. 7 associazioni
- . n. 24 fondazioni
- . n. 4 Enti pubblici

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
1.3.1 - Rendicontazione dei dati economico finanziari delle società partecipate alla Corte dei Conti e al Ministero Economia e Finanze (MEF) (Cdr AA012 - ST100)	Rispetto delle scadenze di trasmissione telematica delle rendicontazioni MEF e Siquel	100%

Policy network

- . Organismi partecipati attraverso i quali sono erogati i servizi sulla base di contratti di servizi: Afol metropolitana, Afol Sud, Eurolavoro Scarl, Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Città metropolitana.

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
3	Garantire la compatibilità tra il principio del "Pareggio di Bilancio" e lo svolgimento delle funzioni fondamentali dell'ente.	Franco Maria Antonio d'Alfonso

Motivazione delle scelte

Raggiungere e mantenere l'equilibrio di Bilancio e programmare i conseguenti flussi finanziari, compatibilmente con la disciplina normativa relativa al contributo a carico degli enti locali per il concorso al risanamento della finanza pubblica.

Indicatori di contesto/outcome

.Livello di rating: in riduzione sino al 2013, poi stabile:

- 2011 AA-;
- 2012 A-;
- 2013 BBB+, con outlook negativo;
- 2014 BBB+, con outlook stabile

- 2015: BBB+
 - 2016 (9 settembre): BBB+ con outlook stabile
 - 2017 (1 settembre): BBB con outlook negativo
- (Fonte: giudizio emesso da Fitch Ratings)

. **Patto di stabilità:** sempre rispettato sino al 2013. Non rispettato nel 2014 e nel 2015.

. **Indebitamento locale procapite:**

- 2010: € 212,97/ab.;
- 2011: € 207,72/ab.;
- 2012: € 204,87/ab.;
- 2013: € 192,27/ab.;
- 2014: € 170,46/ab.;
- 2015: € 163,76/ab.;
- 2016: € 188,83/ab.

. **%le Debito / Entrate correnti:**

138,51% (2008); 147,79% (2009); 157,78% (2010); 148,75% (2011); 133,12% (2012); 145,40% (2013); 164,89% (2014); 141,24% (2015); 134,25% (2016).

. **Autonomia finanziaria** Tit. (I+III) / Tit. (I+II+III):

79,51% (2008); 72,18% (2009); 73,22% (2010); 76,27% (2011); 89,28% (2012); 87,07% (2013); 88,84% (2014); 78,65% (2015); 68,13% (2016).

. **Pressione tributaria pro-capite:**

- 2010: € 82,37/ab.;
- 2011: € 93,71/ab.;
- 2012: € 104,60/ab.;
- 2013: € 96,86/ab.;
- 2014: € 84,85/ab.;
- 2015: € 71,01/ab.;
- 2016: € 70,99/ab.

. **Rigidità della spesa corrente** (personale + ammortamento mutui / entrate correnti):

22,26% (2008); 22,51% (2009); 27,0% (2010); 26,0% (2011); 25,5% (2012); 25,6% (2013); 27,32% (2014); 22,31% (2015); 20,62% (2016).

. **Rigidità strutturale di Bilancio:**

Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo + personale + debito / entrate correnti): 21,43% (2016).

. **Avanzo di Amministrazione disponibile:**

€ 0,8 mln (2008); € 1,4 mln (2009); € 0,6 mln (2010); € 3,7 mln (2011); € 3,5 mln (2012); 2,8 mln (2013); € 0,2 mln (2014); € -19 mln. (2015); € -3,9 mln (2016).

. **Risultato della gestione di competenza, parte corrente:**

€ 29,5 mln (2008); € 3,7 mln (2009); - € 16,7 mln (2010); € 28,0 mln (2011); € 68,8 mln (2012); € 5,2 mln (2013); € -18,2 mln (2014); € 46 mln (2015); € 7,16 mln (2016).

. **Stock residui, parte corrente:**

- 2010: attivi € 255 mln, passivi € 217 mln;
- 2011: attivi € 236 mln, passivi € 196 mln;
- 2012: attivi € 198 mln, passivi € 193,2 mln;
- 2013: attivi € 121,9 mln, passivi € 218 mln;
- 2014: attivi € 125,7 mln, passivi € 203,3 mln;
- 2015: attivi € 153,6 mln, passivi € 147,2 mln;
- 2016: attivi € 181,9 mln, passivi € 286,1 mln.

<i>Obiettivi operativi</i>	<i>Indicatori di risultato</i>	<i>Target (per ogni anno del triennio)</i>
1.3.3 - Finanziare quote di investimento mediante fonti non onerose (Cdr AA004)	Devoluzioni di mutui per il finanziamento degli investimenti	Almeno € 4 mln. nel triennio 2017/19 (non declinabile per anno)
1.3.4 - Verificare gli equilibri di bilancio attraverso il controllo costante di entrate e spese (Cdr AA004 - ST074 - ST075)	. Monitoraggio costante dei flussi finanziari	Periodiche richieste di aggiornamento ai Cdr (>= n. 3 ricognizioni/anno)
	. Monitoraggio impegni/accertamenti	Predisposizione di report (>= n. 3 report/anno)
1.3.5 - Riclassificazione del Bilancio secondo i nuovi modelli contabili e	Affinamento della riclassificazione di Bilancio secondo l'aggiornamento	Entro il 2018 affinamento e aggiornamento

applicazione del principio della competenza finanziaria rinforzata (Cdr AA004 - ST074)

del Piano dei Conti e il glossario delle Missioni e Programmi;

1.3.7 - Introduzione della contabilità economico patrimoniale ai sensi dei nuovi principi introdotti dal D.Lgs. 118/2011 (Cdr AA004 - ST074 - ST075)

. Applicazione strumenti di connessione tra il Piano dei Conti finanziario ed il Piano dei Conti economico patrimoniale e riclassificazione delle voci del patrimonio;

Entro 2017

. Predisposizione del bilancio consolidato in relazione al perimetro di consolidamento

Entro il 2017

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Spese

Titoli	Previsioni	2017	2018	2019
1 - Spese correnti	Competenza	164.881.772,70	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>16.667,70</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	275.155.205,91	0,00	0,00
2 - Spese in conto capitale	Competenza	5.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	5.000,00	0,00	0,00
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	Competenza	4.468.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	4.468.000,00	0,00	0,00
Totale Programma 1.3	Competenza	169.354.772,70	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>16.667,70</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	279.628.205,91	0,00	0,00

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 1.4 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Garantire la compatibilità tra il principio del "Pareggio di Bilancio" e lo svolgimento delle funzioni fondamentali dell'ente.	Franco Maria Antonio d'Alfonso

Motivazione delle scelte

Raggiungere e mantenere l'equilibrio di Bilancio e programmare i conseguenti flussi finanziari, compatibilmente con la disciplina normativa relativa al contributo a carico degli enti locali per il concorso al risanamento della finanza pubblica.

Indicatori di contesto

. **Versamento allo Stato delle maggiori entrate tributarie rispetto ai trasferimenti statali:**

anno 2010: € 30 mln; anno 2011: € 61,9 mln; anno 2012: € 50,7 mln; anno 2013: € 84,7 mln; anno 2014: € 107,7 mln.; anno 2015: € 98,7 mln; anno 2016: € 162,3 mln.

. **Autonomia finanziaria** Tit. (I+III) / Tit. (I+II+III):

79,51% (2008); 72,18% (2009); 73,22% (2010); 76,27% (2011); 89,28% (2012); 87,07% (2013); 88,84% (2014); 78,65% (2015); 68,13% (2016).

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
1.4.1 - Implementare il sistema di controlli sulle entrate tributarie al fine di massimizzare i gettiti e scongiurare i fenomeni di evasione (Cdr AA004 - ST074)	Forme di collaborazione con soggetti coinvolti nella riscossione dei tributi di competenza dell'Ente	. Entro 2017: Sviluppo del sistema di collaborazione con ACI-Pra; . Entro il 2018: completamento

Policy network

. Altri enti/associazioni ecc. nel ruolo di enti "contributors" nella realizzazione del Programma: Aci, Pubblico Registro Automobilistico (PRA), Comuni

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Spese

Titoli	Previsioni	2017	2018	2019
1 - Spese correnti	Competenza	2.592.821,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00

	Cassa	2.925.084,05	0,00	0,00
2 - Spese in conto capitale	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	0,00	0,00	0,00
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 1.4	Competenza	2.592.821,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	2.925.084,05	0,00	0,00

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 1.5 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Proseguire il programma di razionalizzazione e ottimizzazione del patrimonio della Città Metropolitana di Milano Rif. alla Piattaforma progettuale del Piano strategico 2016-18: 4.5 PATRIMONIO EDILIZIO - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE	Franco Maria Antonio d'Alfonso

Motivazione delle scelte

. Risparmi e miglioramenti nella gestione del patrimonio.

Indicatori di contesto/efficacia

. **Stabili del patrimonio disponibile:** n. 31 per una superficie di mq. 103.110,00

. **Mq. in locazione passiva per uffici polifunzionali:** nel 2016: mq 3.883

. **Mq. in locazione attiva:** nel 2016 mq 67.586,48

. **Valore del patrimonio disponibile per abitante:**

- 2012: € 48,05/ab.;

- 2013: € 45,57/ab.;

- 2014: € 41,96/ab.;

- 2015: € 36,10/ab.;

- 2016: € 29,46/ab.

. **Redditività del patrimonio:**

- 2012: 5,51%;

- 2013: 4,75%;

- 2014: 5,01%;

- 2015: 6,63%;

- 2016: 6,65%.

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
1.5.4 - Definizione e realizzazione del Piano Triennale e dei Piani annuali delle alienazioni immobiliari (Cdr AA006 - ST018)	. Patrimonio valorizzato	Valore degli immobili da valorizzare nel 2017 pari a € 11.600.000,00
	. Realizzazione del Piano di alienazione attraverso procedure di alienazione	Procedure da avviare nel 2017 per un valore degli immobili pari a € 36.500.000,00
1.5.5 - Messa a reddito e valorizzazione dei beni immobili disponibili dell'Ente in locazione attiva (Cdr AA006 - ST018)	Reddito immobiliare	Aumento
1.5.6 - Garantire la riduzione delle affittanze passive ad uso istituzionale (Cdr AA006 - ST018)	mq. spazi ad uso uffici in locazione passiva	Riduzione

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative

indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Spese

Titoli	Previsioni	2017	2018	2019
1 - Spese correnti	Competenza	6.049.495,60	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>424.914,09</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	7.957.515,89	0,00	0,00
2 - Spese in conto capitale	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	233.069,13	0,00	0,00
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 1.5	Competenza	6.049.495,60	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>424.914,09</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	8.190.585,02	0,00	0,00

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 1.6 UFFICIO TECNICO

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Garantire, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente, il mantenimento in efficienza e sicurezza di impianti ed edifici ad uso istituzionale e del patrimonio dell'Ente e di altri soggetti pubblici e per gli impianti tecnologici promuovere un piano coerente e condiviso di sviluppo sostenibile	Roberto Maviglia / Franco Maria Antonio d'Alfonso
<i>Rif. alle Piattaforme progettuali del Piano Strategico 2016-18: 4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE</i> - 4.4 EFFICIENZA ENERGETICA - IMPIANTI ENERGETICI DEGLI EDIFICI ISTITUZIONALI - PROGRAMMA PER UNA GESTIONE TECNOLOGICA INNOVATIVA - 4.6 EDILIZIA SCOLASTICA E IMPIANTI SPORTIVI - EDIFICI ISTITUZIONALI - PROGRAMMA DI OTTIMIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DELL'ENTE		

Motivazione delle scelte

- . Fornire e mantenere spazi sicuri, funzionali e confortevoli anche ai fini dell'efficientamento energetico.
- . Assicurare l'efficienza degli impianti.
- . Realizzare un programma integrato per il contenimento dei costi dell'energia e per l'efficientamento energetico.
- . Sviluppare modelli procedurali e gestionali per la fornitura dei vettori energetici e dell'acqua potabile.

Indicatori di contesto

Edifici Istituzionali : n. 6 per una volumetria di 655.500 metri cubi

Edifici del patrimonio :

- . Edifici ad uso istituzionale: n. 14
- . Edifici istituzionali ad uso di soggetti terzi: n. 10
- . Edifici ad uso diverso: n. 15

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
1.6.1 - Trasformare/adequare centrali termiche di alcuni edifici ad uso istituzionale ad elevato tasso di emissioni inquinanti (Cdr AA006 - ST078)	. Centrali termiche trasformate/adequate . %le riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera rispetto ai livelli 2016 (emissione di CO2 = 718 kg/anno; SO2 = 512 kg/anno Nox = 524 kg/anno; emissione di PM10 = 49 kg/anno)	Almeno 2 nel triennio: . 2017: > = 1 . 2018: > = 0 . 2019: > = 1 > = 85% nel triennio: . 2017: > = 75% . 2018: > = 5% . 2019: > = 5%
1.6.2 - Diminuzione dei costi complessivi di gestione (calore-elettricità) (Cdr AA006 - ST078)	%le riduzione dei costi rispetto all'anno 2016 (circa € 2.700.000,00)	> = 2% nel triennio: . 2017: >= 0,5% . 2018: >= 1% . 2019: >= 0,5%
1.6.3 - Garantire l'efficienza, funzionalità e adeguamento normativo dei dispositivi antincendio	Impianti adeguati e riqualificati / impianti da adeguare (30)	Almeno 6 nel triennio: . 2017 >= 1 . 2018 >= 2

degli edifici del patrimonio (Cdr
AA006 - ST078)

. 2019 >= 3

1.6.4 - Garantire il mantenimento in sicurezza e buona manutenzione anche ai fini dell'efficientamento energetico di tutti gli immobili di proprietà (Cdr AA006 - ST103)	. Interventi effettuati sugli immobili strumentali alle funzioni istituzionali dell'Ente	Mantenimento
	. Interventi effettuati sugli immobili strumentali alle funzioni istituzionali di altri soggetti pubblici	Mantenimento

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Spese

Titoli	Previsioni	2017	2018	2019
1 - Spese correnti	Competenza	305.847,23	0,00	0,00
	di cui già impegnato	29.947,23	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	Cassa	369.205,74	0,00	0,00
2 - Spese in conto capitale	Competenza	5.989.264,76	3.325.000,00	1.075.000,00
	di cui già impegnato	329.264,76	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	3.325.000,00	1.075.000,00	0,00
	Cassa	3.137.347,38	0,00	0,00
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 1.6	Competenza	6.295.111,99	3.325.000,00	1.075.000,00
	di cui già impegnato	359.211,99	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	3.325.000,00	1.075.000,00	0,00
	Cassa	3.506.553,12	0,00	0,00

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 1.8 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Digitalizzazione dei procedimenti in collaborazione con i Comuni e altri enti con particolare riguardo ai procedimenti in materia ambientale. <i>Rif. Piattaforme progettuali Piano strategico 2016-18: + COMMUNITY - UNA PIATTAFORMA INTELLIGENTE PER LO SVILUPPO DEI TERRITORI</i>	Francesco Vassallo

Motivazione delle scelte

Semplificazione e innovazione nei rapporti tra gli utenti e le PA del territorio.

Indicatori di contesto

- . n. Comuni con servizio online: 78 su 134 (anno 2015).
- . n. Comuni che hanno approvato piano di digitalizzazione procedure: 66 su 134 (anno 2015)
- . n. 1 protocollo di intesa a supporto dei servizi di informatizzazione e innovazione delle PA del territorio con Comune di Milano e Camera di Commercio di Milano
- . n. Comuni del territorio della Città Metropolitana che pubblicano Open Data: 6 su 134 (anno 2016)
- . n. servizi erogati on line dalla Città metropolitana di Milano ai cittadini e alle imprese relativi a procedimenti di competenza: 30 (anno 2015)
- . n. servizi erogati on line dalla Città metropolitana di Milano ai cittadini e alle imprese relativi a procedimenti di competenza: 46 + 5 tramite piattaforme regionali (anno 2016)
- . n. enti attivi su PagoPA in Lombardia : 172 pari al 7,62% degli aderenti (anno 2016)
- . n. applicativi presenti nella intranet: 244 (anno 2015)
- . n. applicativi presenti nella intranet: 220 (anno 2016)
- . n. fatture elettroniche attive 32 e passive 3.524 (anno 2015)
- . n. fatture elettroniche attive 45 e passive 5.370 (anno 2016)
- . n. postazioni di lavoro in esercizio 1.500 (anno 2015)
- . n. postazioni di lavoro in esercizio 1.200 (anno 2016)
- . n. complessivo documenti registrati nel protocollo generale: 306.369 (anno 2015)
- . n. complessivo documenti registrati nel protocollo generale: 301.202 (anno 2016)
- . n. documenti informatici firmati digitalmente, registrati nel protocollo generale: 82.081 (anno 2015);
- . n. documenti informatici firmati digitalmente, registrati nel protocollo generale: 76.022 (anno 2016)

Obiettivi operativi

Indicatori di risultato

Target (per ogni anno del triennio)

1.8.1 - Semplificare e promuovere l'usabilità delle informazioni e dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese attraverso l'integrazione delle tecnologie informatiche a disposizione degli utenti con priorità a quelli di competenza della Direzione d'Area Tutela e Valorizzazione ambientale, dell'Area Pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico e dell'Area Promozione e coordinamento dello	Numero servizi disponibili sul Portale per il quale si è elevato il livello di informatizzazione	. Nel 2017 realizzazione n. 3 servizi. . Nel 2018 realizzazione n. 4 servizi.

sviluppo economico e sociale (Cdr AA003 - ST048)

1.8.2 - Incrementare l'efficienza e la produttività del lavoro attraverso lo sviluppo del sistema informativo (Cdr AA003 - ST048)	N. applicativi integrati in piena coerenza con le nuove funzioni dell'ente, presenti nella Intranet	2017: aggiornamento e manutenzione evolutiva
1.8.3 - Supportare la crescita di competenze digitali delle pubbliche amministrazioni del territorio (Cdr AA003 - ST048)	Sperimentazione di nuove piattaforme di e-learning e di nuovi applicativi per la gestione degli Open Data	1) Nuovo sito di Città metropolitana dedicato agli Open data. 2017: pubblicazione del sito dati.cittametropolitana.mi.it. 2) Pubblicazione e sviluppo dei dataset (tabellari e territoriali). . 2017: 50 Dataset pubblicati su portale federato Open data di Regione Lombardia; . 2018: + 10 dataset pubblicati sul portale federato di Regione Lombardia e sul sito di Città metropolitana; 3) Formazione del personale mediante corsi Open Data in modalità "blended" (e-learning e aula). . 2017: realizzazione di un corso rivolto al personale della Città metropolitana; . 2018: realizzazione di un corso rivolto al personale della Città metropolitana di Milano e aperto ai Comuni del territorio.
Collaborare con il Comune di Milano nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) "Città Metropolitane 2014-2020" promuovendo e supportando incontri con i Comuni dell'area metropolitana finalizzati a presentare le opportunità in materia di piattaforme e servizi digitali dal "PON Metro" per realizzare la digitalizzazione e semplificazione dei servizi verso i cittadini.		4 incontri programmati e realizzati

Policy network

. Altri enti/associazioni ecc. nel ruolo di enti "contributors" nella realizzazione del Programma: Comune di Milano, Camera di Commercio di Milano che hanno sottoscritto il protocollo di intesa per il supporto alla informatizzazione e innovazione dei servizi delle PA del territorio.
In corso di adozione l'Intesa quadro Regione Lombardia - Città Metropolitana di Milano, per il raccordo tra programmazione regionale e pianificazione strategica metropolitana, la quale prevede specifici ambiti di intervento per lo sviluppo del Sistema Open Data.

Con riferimento alla collaborazione con il Comune di Milano, si segnala che la stessa avviene nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) "Città metropolitane 2014-2020", adottato dalla Commissione Europea. Tale Programma supporta le priorità dell'Agenda urbana nazionale e si pone in linea con gli obiettivi e le strategie proposte per l'Agenda urbana europea la quale individua nelle aree urbane i territori chiave per cogliere le sfide di crescita intelligente, inclusiva e sostenibile poste dalla Strategia Europa 2020. Sono interessate le Città Metropolitane, tra le quali la Città Metropolitana di Milano. Nello specifico, le città capoluogo sono individuate quali

Autorità Urbane, ai sensi del Regolamento UE 1301/2013 e assumono il ruolo di Organismo Intermedio sulla base di un apposito atto di delega da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale (Autorità di gestione del PON). L'area interessata dal PON si riferisce al territorio delle Città metropolitane con interventi più mirati su porzioni di questi territori e in particolare sul territorio del comune capoluogo.

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
2	Sviluppo e manutenzione sistema "SINTESI" (imprese e Centri per l'impiego) nell'ambito delle nuove politiche sul lavoro e lo sviluppo economico.	Elena Buscemi

Motivazione delle scelte

Attuare progetti di semplificazione amministrativa per ridurre tempi e costi di accesso ai servizi per il lavoro.

Indicatori di contesto

N. comunicazioni obbligatorie delle imprese :

. anno 2013 - 2.381.312
. anno 2014 - 2.501.798
. anno 2015 - 2.863.434
. anno 2016 - 3.015.231

N. dichiarazione di disponibilità al lavoro per anno (Numero Moviment. iscriz. L. 181 / N.ro persone):

. anno 2013 - 90.959 / 88.984
. anno 2014 - 91.002 / 88.230
. anno 2015 - 85.075 / 81.748
. anno 2016 - 85.086 / 90.214

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
1.8.4 - Digitalizzazione dei servizi offerti (Cdr AA010 - ST045)	Servizi on line attivati (17 servizi on-line anno 2016);	Incremento
1.8.5 - Rendere disponibili ai Comuni della Città Metropolitana informazioni e statistiche sul mercato del lavoro (Cdr AA010 - ST045 - ST089)	Pubblicazione sul portale web "Job Trend" delle ricerche effettuate e azioni di comunicazione e materiale illustrativo	Entro il 31/12/2017

Policy network

. Altri enti/associazioni ecc. nel ruolo di enti "contributors" nella realizzazione del Programma: Comune di Milano, Camera di Commercio di Milano che hanno sottoscritto il protocollo di intesa per il supporto alla informatizzazione e innovazione dei servizi delle PA del territorio.

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Spese

Titoli	Previsioni	2017	2018	2019
1 - Spese correnti	Competenza	1.714.497,91	5.737,38	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>35.341,06</i>	<i>5.737,38</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>5.737,38</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	1.824.635,19	0,00	0,00
2 - Spese in conto capitale	Competenza	122.665,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>107.665,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	139.090,63	0,00	0,00
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 1.8	Competenza	1.837.162,91	5.737,38	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>143.006,06</i>	<i>5.737,38</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>5.737,38</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	1.963.725,82	0,00	0,00

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 1.9 ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Sindaco metropolitano
1	Implementazione della centrale di committenza per i soggetti aderenti sulla base della normativa vigente. <i>Rif. Piattaforme progettuali del Piano Strategico 2016-18: 1 - MILANO METROPOLI AGILE E PERFORMANTE - 1.4 - SOGGETTI AGGREGATORI - Centrali di committenza evolute per la gestione delle gare</i>	Giuseppe Sala

Motivazione delle scelte

Soddisfare le richieste di acquisizione di servizi.

Indicatori di contesto

Dal 22 luglio 2015 con delibera Anac n. 58 la Città metropolitana di Milano è stata iscritta nell'elenco dei soggetti aggregatori ai sensi dell'art. 9 D.L. n. 66/2014 convertito in L. 89/2014. Essa quindi opera a livello regionale rivolgendosi ai Comuni ed agli enti territoriali ricompresi e non nel territorio della Città Metropolitana, che richiedono l'attivazione di servizi nell'ambito delle categorie merceologiche individuate dal DPCM 24/12/2015 che la Città Metropolitana avvierà in forma aggregata.

Nel 2016 due gare avviate al fine del convenzionamento a favore degli Enti locali del territorio regionale per le seguenti categorie:

- . servizi di vigilanza armata presso i siti in uso a qualsiasi titolo agli Enti locali;
- . servizi di pulizia a ridotto impatto ambientale.

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
1.9.1 - Soddisfacimento dei fabbisogni di acquisizione di servizi di pulizia degli uffici e di vigilanza armata. Conclusione delle gare bandite (Cdr AA003 - ST093)	. Gestione delle gare bandite nell'anno 2016 per i servizi di pulizia a ridotto impatto ambientale e per i servizi di vigilanza armata presso i siti in uso a qualsiasi titolo agli Enti locali; . Attivazione di convenzioni	Conclusione delle gare entro il 2017; Almeno 1 convenzione attivata

Policy network

- . I comuni della Regione Lombardia possono aderire alla convenzione sottoscritta dal Soggetto aggregatore con l'aggiudicatario.

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Spese

Titoli	Previsioni	2017	2018	2019
1 - Spese correnti	Competenza	223.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	223.000,00	0,00	0,00
2 - Spese in conto capitale	Competenza	134.143,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	134.143,00	0,00	0,00
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 1.9	Competenza	357.143,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	357.143,00	0,00	0,00

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 1.10 RISORSE UMANE

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Supportare con efficienza ed efficacia il ruolo strategico di Città metropolitana di Milano, adeguando le politiche del personale alla missione di governo di area vasta, anche attraverso la promozione del benessere organizzativo	Arianna Censi

Motivazione delle scelte

- . Erogare servizi sempre più puntuali ed efficaci.
- . Migliorare il clima aziendale.

Indicatori di contesto

Fonte: Area Risorse umane, organizzazione e sistemi informativi

Rapporto dipendenti / popolazione :

- 2013: 0,57 per mille ab;
- 2014: 0,51 per mille ab.;
- 2015: 0,43 per mille ab.;

Costo annuo del lavoro/ spesa corrente (impegni) Titolo I:

- 2013: 78.349.278 / 370.808.331,23 (pari al 21,13%);
- 2014: 70.497.257 / 337.297.214,38 (pari al 20,91%);
- 2015: 64.782.779,10/440.557.592,08 (pari al 14,70%);
- 2016: € 54.764.988,84 /€ 444.998.837,63 (pari al 12,3%)

N. dirigenti :

- al 31/12/2014: n. 34 di cui 24% donne e 76% uomini;
- al 31/12/2015: n. 29 di cui 27,59% donne e 72,41% uomini;
- al 31/12/2016: n. 22 di cui 6 donne e 16 uomini.

N. responsabili di servizio :

- al 31/12/2014: n. 167 di cui 57% donne e 43% uomini;
- al 31/12/2015: n. 155 di cui 57% donne e 43% uomini;
- al 31/12/2016: n. 140 di cui 59% donne e 41% uomini.

Distribuzione del personale dipendente per fascia d'età :

- al 31/12/2014: <=30 anni: 0,62%; da 31 a 40 anni: 13,91%; da 41 a 50 anni: 36,67%; oltre 50 anni: 48,79%;
- al 31/12/2015: <=30 anni: 0,22%; da 31 a 40 anni: 11,14%; da 41 a 50 anni: 34,58%; oltre 50 anni: 54,06%;
- al 31/12/2016: <=30 anni: 0,18%; da 31 a 40 anni: 10,78%; da 41 a 50 anni: 35,67%; oltre 50 anni: 53,36%;

%le lavoro part-time :

- al 31/12/2014: 13,82%;
- al 31/12/2015: 13,94%;
- al 31/12/2016: 14,46%.

Spesa per salario accessorio (inclusi i Dirigenti) / spesa per retribuzioni lorde :

- anno 2013: € 12.868.998 / € 78.349.278;
- anno 2014: € 12.296.535 / € 70.497.257;
- anno 2015: € 11.575.243 / € 63.580.518;
- anno 2016: € 9.869.973,77 / € 52.073.050,84

N. corsi con formatori interni e on line rispetto al totale corsi attivati :

- 2013: 18/53
- 2014: 24/48
- 2015: 13/48

- 2016: 24/64

N. azioni di supporto alla conciliazione dei tempi :

- anno 2014: n. 40 deroghe orarie e 5 progetti e-work
- anno 2015: n. 47 deroghe orarie e 5 progetti e-work
- anno 2016: n. 47 deroghe orarie e 10 progetti e-work

N. partecipanti ai corsi di formazione :

- anno 2014: 860 di cui il 62% donne e il 38% uomini;
- anno 2015: 928 di cui il 64% donne e il 36% uomini;
- anno 2016: 752 di cui il 61% donne e il 39% uomini;

N. ore di formazione in aula e on line fruite :

- anno 2014: 536,25 ore d'aula; n. 9,07 ore/uomo per dipendente a tempo indeterminato.
- anno 2015: 686,25 ore d'aula; n. 8,83 ore/uomo per dipendente a tempo indeterminato.
- anno 2016: 1.402 ore d'aula; n. 9,57 ore/uomo per dipendente a tempo indeterminato.

<i>Obiettivi operativi</i>	<i>Indicatori di risultato</i>	<i>Target (per ogni anno del triennio)</i>
1.10.1 - Ridefinizione della struttura organizzativa e revisione dei conseguenti processi di lavoro, in modo da rendere l'Ente maggiormente rispondente alle funzioni ed ai compiti assegnati e in modo da valorizzare le competenze e le esperienze interne (Cdr AA003)	Analisi delle professionalità necessarie per il funzionamento di Città metropolitana e delle esigenze di processi di riqualificazione; adeguamento delle dotazioni organiche interne	Entro il 2017
1.10.2 - Garantire il sostegno formativo a supporto del consolidamento delle funzioni del nuovo ente per accompagnare l'interazione tra le funzioni e le assegnazioni interne di personale in relazione ai processi di cambiamento al fine di valorizzare le risorse interne coerentemente con le risorse a disposizione (Cdr AA003)	Corsi attivati con formatori interni anche on line / totale corsi attivati	Mantenimento
1.10.3 - Progettare e realizzare interventi per la circolazione delle informazioni e la parità di condizioni nel lavoro; mantenere iniziative a favore della conciliazione dei ruoli e promuovere il benessere organizzativo, in funzione della pianificazione strategica della Città metropolitana di Milano (Cdr AA003)	. Iniziative di comunicazione interna in via telematica in materia di personale e benessere organizzativo	Entro il 2017
	. Iniziative di sensibilizzazione in tema di benessere organizzativo . Azioni di supporto alla conciliazione dei tempi	Entro il 2017 Mantenimento nel 2017 e 2018
1.10.4 - Armonizzazione del sistema premiante e del salario accessorio del personale in relazione alle nuove funzioni della città Metropolitana (Cdr AA003 - ST047)	. Diffusione del nuovo sistema di valutazione del personale dipendente	Entro il 2017
	. Predisposizione del regolamento per la ripartizione degli incentivi economici al personale come previsti dal Nuovo codice Appalti (Dlgs 50/2016)	Entro il 2017
1.10.6 - Attuazione degli interventi normativi, anche a livello regionale,	Realizzazione dei processi attuativi delle previsioni normative e	100% entro il 2017

in relazione alla definizione di funzioni proprie o delegate alla Città metropolitana di Milano (Cdr AA003)

copertura delle richieste di supporto a tavoli, intese, accordi ecc. da parte dei vari livelli istituzionali coinvolti in fase di sviluppo del processo di riordino

Policy network

. Altri soggetti coinvolti nella realizzazione del Programma: Regione Lombardia, con la Legge Regionale n. 32/2015, è intervenuta nel processo delineato dalla normativa nazionale (L. 56/2014), individuando le funzioni, già conferite alla Provincia di Milano, che sono trasferite alla Regione ed, attualmente, sono in fieri i percorsi di attuazione della suddetta legge regionale con riferimento ai diversi aspetti coinvolti, anche mediante l'Osservatorio istituito ad hoc.

Lo scenario delle funzioni del nuovo Ente, così come delineato dalla normativa statale e regionale ha inciso ed incide tuttora sull'assetto dello stesso e determina significative ricadute nell'ambito delle politiche del personale

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Spese

Titoli	Previsioni	2017	2018	2019
1 - Spese correnti	Competenza	16.579.774,33	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>49.167,98</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	17.089.226,37	0,00	0,00
2 - Spese in conto capitale	Competenza	3.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	3.000,00	0,00	0,00
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 1.10	Competenza	16.582.774,33	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>49.167,98</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	17.092.226,37	0,00	0,00

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 1.11 ALTRI SERVIZI GENERALI

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Sindaco metropolitano
1	Rafforzare il sistema di controllo strategico e di gestione della Città Metropolitana di Milano	Giuseppe Sala

Motivazione delle scelte

Efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa

Indicatori di contesto

n. Centri di Responsabilità (CdR) gestiti :

- . 35 Cdr 31/12/2015;
- . 22 Cdr al 31/12/2016.

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
1.11.1 - Presidiare, supportare e sviluppare il ciclo di programmazione e controllo di medio e breve periodo, assicurando la coerenza con gli obiettivi strategici e operativi degli organi di indirizzo e la programmazione annuale dell'ente (Cdr AA001 - ST090)	Documenti di programmazione e rendicontazione: a. Documento unico di programmazione (Dup) b. Relazione al rendiconto - Valutazione di efficacia dei Programmi c. Stato di attuazione dei programmi d. Piano esecutivo di gestione (Peg) e sue variazioni e. Relazione sulla performance f. Referto del controllo di gestione g. Relazione Consip h. Referto annuale del Sindaco metropolitano sul funzionamento dei controlli interni	Secondo le scadenze programmate dalla normativa

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
2	Semplificazione e razionalizzazione della gestione dei servizi ausiliari	Franco Maria Antonio d'Alfonso

Motivazione delle scelte

- . Garantire livelli qualitativi dei servizi ausiliari, nel contesto di limitate risorse

Indicatori di contesto

N. ore prestazioni straordinarie :

- 2013: 7.250 ore;
- 2014: 5.500 ore
- 2015: 5.300 ore.
- 2016: 4.902 ore

N. ore prestazioni esterne :

- anno 2015 n. 11.980 ore (dal 2015 solo vigilanza armata esternalizzata e servizi in riduzione rispetto al 2014)

- anno 2016: n. 10.560 ore

<i>Obiettivi operativi</i>	<i>Indicatori di risultato</i>	<i>Target (per ogni anno del triennio)</i>
1.11.2 - Revisione dei servizi ausiliari attraverso la rimodulazione dei tempi di lavoro del personale interno, del lavoro straordinario e il contenimento nel ricorso ai servizi esterni (Cdr AA006)	. Ore di lavoro straordinario personale interno	Mantenimento
	. Ricorso ai servizi esterni in termini di ore di piantonamento	Mantenimento
1.11.3 - Ottimizzazione della spesa connessa alle vetture del parco auto centralizzato (Cdr AA006)	Spesa di gestione del parco auto centralizzato	Mantenimento

Obiettivo strategico

<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Sindaco metropolitano</i>
3	Informare su funzioni e attività dell'Ente	Giuseppe Sala

Motivazione delle scelte

Far conoscere i servizi erogati dalla Città Metropolitana di Milano

Indicatori di contesto

Numero di richieste trattate all'URP tramite vari canali :

- anno 2014: n. 6.100

- anno 2015: n. 4.738

- anno 2016: n. 3.022

Numero richieste di accesso agli atti :

- anno 2013: n. 5

- anno 2014: n. 6

- anno 2015: n. 24 al 26/11/2015

- anno 2016: n. 29

<i>Obiettivi operativi</i>	<i>Indicatori di risultato</i>	<i>Target (per ogni anno del triennio)</i>
1.11.4 - Sviluppare i canali di comunicazione dell'URP aggiornandoli alle nuove competenze e attività della Città metropolitana (Cdr AA012)	. Periodicità aggiornamento schede URP e modulistica disponibile all'utenza	Almeno una volta all'anno
	. Ridefinizione dei servizi, procedimenti e modulistica del sito web dell'URP secondo le competenze aggiornate della Città metropolitana.	Almeno una volta all'anno

Obiettivo strategico

<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Sindaco metropolitano</i>
4	Tutelare e presidiare il territorio avverso i fenomeni di illegalità con particolare riguardo alla sicurezza stradale	Giuseppe Sala

Motivazione delle scelte

Superamento dell'esposizione al rischio in ordine alla sicurezza e contrasto all'illegalità.

Indicatori di contesto

Azioni di contrasto in materia ambientale sul territorio metropolitano:

Controlli effettuati nei cantieri "Grandi Opere":

- . 2012: 4 (2 in Area Expo; 1 su Bre.Be.Mi; 1 su TEM);
 - . 2013: 9 (4 in Area Expo di cui 2 con Arpa per campionamenti; 3 su Bre.Be.Mi (Cassano d'Adda, Melzo e Cassina de' Pecchi); 2 su TEM (Bellinzago Lombardo e Melzo);
 - . 2014: 11 (Svincolo SS33-SP46-A8 Baranzate il 13 e 25 novembre; Cantiere MM4 il 24 settembre; Decumano di Rho il 3 luglio; Cava Ronchetto l'11 giugno; T.E.E.M. lotto C, il 4 giugno; Expo, località Fiammetta, il 22 maggio; Expo, Mock Up area service, il 29 maggio; cantiere MM4 Forlanini - Linate, il 16 aprile; Bre.Be.Mi, duna 2, il 21 febbraio; Expo, sito destinazione finale cava, il 7 gennaio);
 - . 2015: i sopralluoghi sul sito EXPO sono stati programmati al termine della fase di dismissione del sito.
- (Fonte: Relazioni al Rendiconto di Gestione).

Controlli a tutela dei corsi idrici e monitoraggio emissioni in atmosfera :

- . 2012: 130
- . 2013: 126
- . 2014: 169
- . 2015: 56
- . 2016: 3.

Controlli a tutela dell'ambito forestale :

- . 2012: 122
- . 2013: 107
- . 2014: 122
- . 2015: 49
- . 2016: 30.

Controlli in materia di Polizia stradale :

- . 2012: 4.810
- . 2013: 3.429
- . 2014: 3.501
- . 2015: 709
- . 2016: 40.

Controlli in materia di Polizia amministrativa :

- . 2012: 222
- . 2013: 222
- . 2014: 226
- . 2015: 101
- . 2016: 4.

Interventi in materia di Polizia venatoria e zoofila :

- . 2012: 1.860
- . 2013: 2.798
- . 2014: 2.367
- . 2015: 861
- . 2016: 250.

Interventi in materia di Polizia ittica :

- . 2012: 836
- . 2013: 804
- . 2014: 850
- . 2015: 266
- . 2016: 114.

Violazioni amministrative accertate in materia ambientale :

- . 2012: n. 163, per un importo complessivo di circa € 500.000;
- . 2013: n. 137, per un importo complessivo di circa € 935.000;
- . 2014: n. 102, per un importo complessivo di circa € 1.032.567;
- . 2015: n. 67, per un importo complessivo di circa € 441.046.

Infrazioni accertate mediante impianti fissi di rilevazione della velocità :

- . 2012: 169.733
- . 2013: 195.568
- . 2014: 169.934
- . 2015: 381.367

. 2016: 324.117

Notizie di reato e informative all'Autorità Giudiziaria :

. 2012: 70

. 2013: 60

. 2014: 54

. 2015: 27

. 2016: 20.

Metri quadrati di aree sottoposte a sequestro :

. 2012: 72.270 mq

. 2013: 25.538 mq

. 2014: 5.818 mq

. 2015: 6.660 mq.

(Fonte: Banca dati del Corpo di Polizia locale della Città metropolitana di Milano)

<i>Obiettivi operativi</i>	<i>Indicatori di risultato</i>	<i>Target (per ogni anno del triennio)</i>
1.11.5 - Contenere i tempi di spedizione dei verbali di contestazione delle infrazioni al codice della strada (Cdr AS004)	n. verbali postalizzati per la notifica entro 20 gg. dal termine previsto dal Codice della Strada, escluse le rinotifiche	> = 90%

Budget di Programma**Risorse umane da impiegare**

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Spese

Titoli	Previsioni	2017	2018	2019
1 - Spese correnti	Competenza	8.647.115,64	0,00	0,00
	di cui già impegnato	564.047,64	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	Cassa	10.351.224,94	0,00	0,00
2 - Spese in conto capitale	Competenza	1.666.776,00	1.247.100,00	831.400,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	1.247.100,00	831.400,00	415.700,00
	Cassa	903.286,05	0,00	0,00
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 1.11	Competenza	10.313.891,64	1.247.100,00	831.400,00
	di cui già impegnato	564.047,64	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	1.247.100,00	831.400,00	415.700,00
	Cassa	11.254.510,99	0,00	0,00

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

MISSIONE 4

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Tabella di correlazione

<i>Programma ex dlgs 118/11</i>		<i>Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2017</i>		<i>Aree incaricate</i>		<i>Collegamento con Sindaco / Consiglieri delegati</i>	
<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Sindaco / Consigliere</i>	<i>Materia delegata</i>
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	1	Garantire l'apertura delle scuole al territorio	AA006	Area Edilizia istituzionale, Patrimonio, Servizi generali e Programmazione della rete scolastica metropolitana	Roberto Maviglia / Barbara Agogliati	Edilizia scolastica Reti dello sport
		2	Provvedere al mantenimento in sicurezza degli edifici scolastici metropolitani attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di efficientamento energetico o di ristrutturazione, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente.	AA006	Area Edilizia istituzionale, Patrimonio, Servizi generali e Programmazione della rete scolastica metropolitana	Roberto Maviglia	Edilizia scolastica
		3	Avviare o proseguire l'azione di adesione alle diverse linee di finanziamento o concessione di spazi finanziari dello Stato o della Regione al fine di garantire interventi di edilizia scolastica, nel rispetto e nei limiti dei criteri stabiliti dai bandi.				
		4	Promuovere, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente, la riqualificazione energetica e una gestione più efficiente degli impianti tecnologici degli edifici scolastici inserita in un piano coerente e condiviso di sviluppo sostenibile				
6	Servizi ausiliari all'istruzione	1	Integrazione e sostegno alla frequenza scolastica	AA010	Area Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale	Elena Buscemi	Politiche sociali
7	Diritto allo	1	Programmazione	AA006	Area Edilizia	Roberto	Edilizia

studio

partecipata della rete
scolastica

istituzionale,
Patrimonio,
Servizi generali
e
Programmazione
della rete
scolastica
metropolitana

Maviglia

scolastica

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 4.2 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consiglieri delegati
1	Garantire l'apertura delle scuole al territorio	Roberto Maviglia / Barbara Agogliati (Reti dello sport)
<i>Rif. alle Piattaforme progettuali del Piano Strategico 2016-18: 4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE - 6. EDILIZIA SCOLASTICA E IMPIANTI SPORTIVI - 6.2 IMPIANTI SPORTIVI DEGLI EDIFICI SCOLASTICI - Nuovo modello di fruizione aperto al territorio</i>		

Motivazione delle scelte

Favorire lo sviluppo e la crescita dell'attività sportiva in orario extra scolastico attraverso concessioni a terzi.

Indicatori di contesto

Utilizzo extrascolastico scuole superiori :

- . a.s. 2014/15 - ore annue: n. 64.131 di cui 38.130 per impianti sportivi
- . a.s. 2015/16 - ore annue: n. 71.328 di cui per impianti sportivi n. 51.624.
- . 229 palestre
- . N. 4.762 aule per attività didattica (aggiornato a Marzo 2016)
- . Utilizzo spazi scolastici di proprietà di terzi
- . stabili ad uso scolastico (locazioni passive): 2 in locazione passiva (Liceo Caravaggio di Milano e ITA Mendel di Villa Cortese)

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
4.2.3 - Incrementare l'utilizzo degli spazi /strutture scolastiche promuovendo accordi con i Comuni, Enti e Associazioni (Cdr AA006 - ST018)	n. accordi stipulati	Aumento

Policy network

- . Definire accordi o convenzioni con Enti o organismi pubblici o privati (es. Comuni, Associazioni, privati) per la realizzazione di progetti di pubblica utilità, relativi alla fruizione degli spazi disponibili alle attività sul territorio.

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consiglieri delegati
2	Provvedere al mantenimento in sicurezza degli edifici scolastici metropolitani attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di efficientamento energetico o di ristrutturazione, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente.	Roberto Maviglia
<i>Rif. alla Piattaforma progettuale del Piano Strategico 2016-18: 4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE - 4.6 EDILIZIA SCOLASTICA E IMPIANTI SPORTIVI - EDIFICI SCOLASTICI - PROGRAMMA DI OTTIMIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DELL'ENTE</i>		

Motivazione delle scelte

Garantire l'utilizzo in sicurezza degli edifici scolastici metropolitani mediante interventi di manutenzione indifferibile, di manutenzione straordinaria o di ristrutturazione

Indicatori di contesto

. N. 154 edifici scolastici metropolitani (di cui 75 a Milano e 79 distribuiti in 34 Comuni) con volume pari a mc. 5.100.000 c. - superficie lorda di pavimento mq. 1.530.788

. Popolazione scolastica: numero di studenti per l'a.s. 2015/2016: n. 105.790

<i>Obiettivi operativi</i>	<i>Indicatori di risultato</i>	<i>Target (per ogni anno del triennio)</i>
4.2.4 - Garantire il mantenimento in sicurezza e buona manutenzione degli edifici scolastici (Cdr AA006 - ST103 - ST104)	. Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuati sugli immobili scolastici	Mantenimento
	. Interventi di ristrutturazione e riqualificazione degli immobili ad uso scolastico	Mantenimento

Obiettivo strategico

<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Consiglieri delegati</i>
3	Avviare o proseguire l'azione di adesione alle diverse linee di finanziamento o concessione di spazi finanziari dello Stato o della Regione al fine di garantire interventi di edilizia scolastica, nel rispetto e nei limiti dei criteri stabiliti dai bandi.	Roberto Maviglia

Motivazione delle scelte

Garantire l'utilizzo in sicurezza degli edifici scolastici metropolitani mediante interventi di manutenzione indifferibile, di manutenzione straordinaria o di ristrutturazione

Indicatori di contesto

- Linee di finanziamento Programma Nazionale Edilizia scolastica:
 . Piano per interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici - Delibera CIPE 32 del 13/5/2010: n. 20 edifici scolastici
 . Bando #Scuolesicure: n. 2 edifici scolastici
 . Bando (mutui BEI) - Piano regionale anno 2015 DGR X/2373 del 19/9/2014: n. 5 edifici scolastici
 . Bando (mutui BEI) - Piano regionale anno 2016 DGR 3045 del 6/4/2016: n. 1 edificio scolastico
 - Stralcio degli equilibri di Bilancio #Sbloccascuole:
 . Anno 2015: € 2.0600.000,00
 . Anno 2016: € 4.002.524,21

<i>Obiettivi operativi</i>	<i>Indicatori di risultato</i>	<i>Target (per ogni anno del triennio)</i>
4.2.5 - Realizzare e completare gli interventi finanziati dallo Stato o dalla Regione (Cdr AA006 - ST103 - ST104)	N. interventi avviati e/o effettuati sugli immobili scolastici con finanziamenti ministeriali	N. interventi
4.2.6 - Partecipazione ai bandi per il finanziamento di interventi di edilizia scolastica e/o assegnazione di spazi finanziari (Cdr AA006 - ST103 - ST104)	. N. di richieste di partecipazione a bandi pubblicati . Importo richiesto per lo stralcio dagli equilibri di bilancio	N. richieste inviate nei tempi Importo riconosciuto dallo Stato come spazio #Sbloccascuole / importo confermato dal nostro Ente

Policy network

Stato e Regione

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consiglieri delegati
4	Promuovere, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente, la riqualificazione energetica e una gestione più efficiente degli impianti tecnologici degli edifici scolastici inserita in un piano coerente e condiviso di sviluppo sostenibile <i>Rif. piattaforma progettuale Piano Strategico 2016-18: 4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE - 4.4 - EFFICIENZA ENERGETICA - 4.4.2 - Impianti energetici degli edifici scolastici - Programma per una gestione tecnologica innovativa</i>	Roberto Maviglia

Motivazione delle scelte

- Realizzare un programma integrato per il contenimento dei costi dell'energia.
- Sviluppare modelli procedurali e gestionali per la fornitura dei vettori energetici e dell'acqua potabile.
- Assicurare la piena efficienza degli impianti
- Ricercare forme di finanziamento esterne (FTT Finanziamento Tramite Terzi)

Indicatori di contesto

Edifici scolastici: n. 150 per una volumetria di 5.537.000 metri cubi

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
4.2.7 - Trasformare/adequare centrali termiche di alcuni edifici scolastici ad elevato tasso di emissioni inquinanti (Cdr ST078)	. Centrali termiche trasformate/adequate . %le riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera rispetto ai livelli 2016 (emissione di CO2 = 1.052 kg/anno; SO2 = 344 kg/anno; Nox = 788 kg/anno; emissione di PM10 = 38 kg/anno)	Almeno 5 nel triennio: . 2017: >= 1 . 2018: >= 2 . 2019: >= 2 >= 60% nel triennio: . 2017: >= 20% . 2018: >= 20% . 2019: >= 20%
4.2.8 - Diminuzione dei costi complessivi di gestione (calore-elettricità) (Cdr ST078)	%le riduzione dei costi rispetto all'anno 2016 (circa 18 milioni di Euro)	>= 5% nel triennio: . 2017: >= 2% . 2018: >= 1% . 2019: >= 1%
4.2.9 - Monitorare il "servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria ascensori" (Cdr ST078)	impianti monitorati	Almeno 60 nel triennio: . 2017: >= 10 . 2018: >= 25 . 2019: >= 25
4.2.10 - Garantire l'efficienza, funzionalità e adeguamento normativo dei dispositivi antincendio degli edifici scolastici (Cdr ST078)	Impianti adeguati e riqualificati / impianti da adeguare (150)	Almeno 30 nel triennio: 2017 >= 5 2018 >= 15 2019 >= 10
4.2.11 - Prevenzione incendi negli edifici scolastici ai sensi del DM 26/08/1996 e Dlgs 81/2007 (Cdr ST078)	Dirigenti scolastici formati/ totale dirigenti da formare	Almeno 50 su 130 dirigenti formati nel triennio: . 2017: >= 10 . 2018: >= 20 . 2019: >= 30

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Spese

Titoli	Previsioni	2017	2018	2019
1 - Spese correnti	Competenza	31.022.310,83	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>1.349.638,83</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	47.293.936,10	0,00	0,00
2 - Spese in conto capitale	Competenza	34.610.297,52	24.729.708,64	17.735.867,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>6.554.081,14</i>	<i>3.323.589,24</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>14.091.813,64</i>	<i>3.602.700,00</i>	<i>15.000,00</i>
	Cassa	25.955.443,93	0,00	0,00
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 4.2	Competenza	65.632.608,35	24.729.708,64	17.735.867,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>7.903.719,97</i>	<i>3.323.589,24</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>14.091.813,64</i>	<i>3.602.700,00</i>	<i>15.000,00</i>
	Cassa	73.249.380,03	0,00	0,00

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 4.6 SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Integrazione e sostegno alla frequenza scolastica <i>Rif. alla Piattaforma progettuale del Piano strategico 2016-18: 6. MILANO METROPOLI - COESA E COOPERANTE - 6.6 WELFARE GENERATIVO - 6.6.2 - Interventi in favore di studenti con disabilità - Azioni coordinate per l'assistenza educativa, il trasporto e l'inserimento lavorativo</i>	Elena Buscemi

Motivazione delle scelte

. Assicurare l'integrazione scolastica degli studenti con disabilità
 . Garantire la frequenza scolastica
 . Fornitura di servizi ausiliari adeguati per l'anno scolastico 2016/2017
 Con la **Legge di Semplificazione 2017**, approvata dal Consiglio Regionale della Lombardia il 16/05/2017, Regione Lombardia ha modificato la Legge di Stabilità regionale per il 2017 (L.R. 35/2016), e stabilisce che, a partire dall'anno scolastico 2017-2018, Regione Lombardia assumerà le funzioni di promozione e sostegno (art. 29 comma 1 lett. a):
 - di tutti i servizi per l'integrazione scolastica degli studenti con disabilità sensoriali, in relazione a tutti i gradi di istruzione e ai percorsi di istruzione e formazione professionale;
 - dei servizi di trasporto e di assistenza educativa specialistica degli studenti con disabilità fisiche o psichiche, con riferimento all'istruzione secondaria di secondo grado e formazione professionale.
 La stessa Legge di semplificazione per il 2017 prevede inoltre il trasferimento in capo ai Comuni dello svolgimento di questi servizi (art. 29 - comma 1 – Legge di Semplificazione 2017).

Indicatori di contesto

Studenti disabili che usufruiscono del sostegno alla frequenza scolastica :

- a.s. 2013/14: 1.264 di cui 564 disabili sensoriali;
- a.s. 2014/15: 1.496 di cui 700 disabili sensoriali;
- a.s. 2015/16: 2.026 di cui 592 disabili sensoriali.

Studenti beneficiari dei servizi di trasporto :

- . a.s. 2013/14: n 197 studenti disabili trasportati dai Comuni e 88 dalle famiglie
- . a.s. 2015/16: n. 225 studenti trasportati dai Comuni e 99 dalle famiglie

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
4.6.1 - Interventi per l'integrazione scolastica in collaborazione con gli enti locali al fine di ridurre gli svantaggi per facilitare l'apprendimento e la comunicazione nel percorso di crescita. (Cdr AA010 - ST086)	n. studenti disabili assistiti / da assistere	100%

Policy network

- . *Altri enti/associazioni ecc. nel ruolo di enti "contributors" nella realizzazione del Programma:*
I fondi per la realizzazione dell'obiettivo sono garantiti dallo Stato e dalla Regione Lombardia

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative

indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Spese

Titoli	Previsioni	2017	2018	2019
1 - Spese correnti	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	0,00	0,00	0,00
2 - Spese in conto capitale	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	0,00	0,00	0,00
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 4.6	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	0,00	0,00	0,00

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 4.7 DIRITTO ALLO STUDIO

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Programmazione partecipata della rete scolastica <i>Rif. alla piattaforma progettuale del Piano Strategico 2016-18: 6. MILANO METROPOLI - COESA E COOPERANTE - 6.4 RETE SCOLASTICA METROPOLITANA - Programmazione integrata delle scelte didattiche e formative</i>	Roberto Maviglia

Motivazione delle scelte

- . Innovazione della didattica e incremento dell'offerta formativa.
- . Dimensionare le autonomie scolastiche

Indicatori di contesto/outcome

Autonomie scolastiche sul territorio metropolitano (studenti per autonomia previsti dalla legge: n. 600) :

- . a.s. 2011/12: 113, con in media 891 studenti;
- . a.s. 2012/13: 110, con in media 933 studenti;
- . a.s. 2013/14: 107, con in media 976 studenti;
- . a.s. 2014/15: 106, con in media 989 studenti;
- . a.s. 2015/16: 106, con in media 1.035 studenti;
- . a.s. 2016/17: 106 (dato media studenti non disponibile)

Tasso di partecipazione all'istruzione secondaria superiore (dato a livello regionale):

- . 2007: 88,3%
- . 2008: 88,5%
- . 2009: 87,4%
- . 2010: 86,5%
- . 2011: 86,3%

(Fonte: Istat - Studenti iscritti nelle scuole secondarie superiori (scuole statali e non statali) su Popolazione residente nella classe d'età di 14-18 anni (al 1° gennaio) in percentuale)

Tasso di abbandono alla fine del primo biennio delle scuole secondarie superiori (dato a livello regionale):

- . 2008: 8,7%
- . 2009: 8,9%;
- . 2010: 8,2%;
- . 2011: 7,5%
- . 2012: 6,6%

(Fonte: Istat - Abbandoni sul totale degli iscritti al primo biennio delle scuole secondarie superiori in percentuale)

Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale (dato a livello regionale):

- . 2009: 19,8%
- . 2010: 18,0%
- . 2011: 16,8%
- . 2012: 15,1%
- . 2013: 15,3%
- . 2014: 12,9%
- . 2015: 13,1%

(Fonte: Istat - Percentuale della popolazione 18-24 anni con al più la licenza media che non hanno concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata superiore ai 2 anni e che non frequenta corsi scolastici o svolge attività formative).

Distribuzione della popolazione residente di 15 anni e più per titolo di studio in Lombardia :

- . anno 2011: 1.029.500 con laurea breve, laurea, dottorato; 3.040.000 con diploma; 2.711.100 con licenza

media; 1.683.000 con licenza elementare;

. anno 2012: 1.061.300 con laurea breve, laurea, dottorato; 3.119.800 con diploma; 2.702.200 con licenza

media; 1.638.300 con licenza elementare;

. anno 2013: 1.100.200 con laurea breve, laurea, dottorato; 3.176.800 con diploma; 2.687.100 con licenza

media; 1.609.100 con licenza elementare.

(Fonte: Annuario Statistico Regionale)

<i>Obiettivi operativi</i>	<i>Indicatori di risultato</i>	<i>Target (per ogni anno del triennio)</i>
4.7.1 - Incrementare l'offerta formativa programmata (Cdr AA006 - ST018)	Numero di corsi didattici programmati	Aumento
4.7.2 - Raggiungere un ottimale dimensionamento delle autonomie scolastiche rispetto ai parametri assegnati di programmazione (Cdr AA006 - ST018)	n. di autonomie scolastiche sottodimensionate rispetto al parametro di legge (600 studenti in media per autonomia)	< = 5
4.7.3 - Elaborare una proposta di piano spazi che risponda, nei limiti delle risorse disponibili di bilancio e del corretto bilanciamento del governo territoriale dell'offerta formativa, alle richieste di nuovi indirizzi avanzate dalle autonomie scolastiche (Cdr AA006 - ST018)	Elaborazione del piano spazi nell'ambito del piano dell'offerta formativa	n. 1 all'anno

Policy network

. Altri enti/associazioni ecc. nel ruolo di "contributors" nella realizzazione del Programma:

. In collaborazione con Miur - Ufficio Regionale Scolastico - Regione Lombardia

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Spese

Titoli	Previsioni	2017	2018	2019
1 - Spese correnti	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	0,00	0,00	0,00
2 - Spese in conto capitale	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	0,00	0,00	0,00
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	0,00	0,00	0,00

Totale Programma 4.7	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	0,00	0,00	0,00

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

MISSIONE 6

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Tabella di correlazione

<i>Programma ex dlgs 118/11</i>		<i>Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2017</i>		<i>Aree incaricate</i>		<i>Collegamento con Sindaco / Consiglieri delegati</i>	
<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Sindaco / Consigliere</i>	<i>Materia delegata</i>
1	Sport e tempo libero	1	Valorizzare il Parco Idroscalo e il suo patrimonio implementandone l'offerta integrata di servizi ai cittadini anche attraverso il reperimento di risorse esterne e di collaborazioni con altri soggetti (Enti pubblici, Terzo Settore, mondo delle imprese, Istituzioni nazionali ed internazionali).	AA010	Area Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale	Giuseppe Sala	
2	Giovani	1	Favorire processi di occupabilità e autoimprenditorialità giovanile, cittadinanza attiva (Servizio civile volontario), nonché attivare percorsi di prevenzione e sostegno alla legalità attraverso il consolidamento e l'ampliamento della rete pubblico/privato.	AA010	Area Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale	Giorgio Mantoan	Politiche giovanili

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 6.1 SPORT E TEMPO LIBERO

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Sindaco metropolitano
1	Valorizzare il Parco Idroscalo e il suo patrimonio implementandone l'offerta integrata di servizi ai cittadini anche attraverso il reperimento di risorse esterne e di collaborazioni con altri soggetti (Enti pubblici, Terzo Settore, mondo delle imprese, Istituzioni nazionali ed internazionali). <i>Rif. piattaforma progettuale Piano Strategico 2016-18: 4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE - 4.3 - IDROSCALO PER LE FAMIGLIE, LA CULTURA E LO SPORT - Nuovo modello di governace per un parco metropolitano</i>	Giuseppe Sala

Motivazione delle scelte

- . Parco Idroscalo quale luogo di sport, relax e svago con offerta di servizi molteplici rivolti a più target di utenza.
- . Ricercare nuove forme gestionali.

Indicatori di contesto

Parco Idroscalo:

- . Superficie bacino: 810.000 mq.
- . Superficie del Parco Idroscalo: 1.600.000 mq.
- . Sviluppo in linea della costa 5,2 km.
- . Accessi annui circa 2.000.000 (stima 2016)
- . Alberature: n. 4.200 alberi (stima 2016)

Ambito Sportivo :

- . 200 società sportive;
- . 45 Federazioni affiliate CONI;
- . 16 enti di promozione sportiva;
- . 19 discipline sportive associate

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
6.1.1 - Offrire un'ampia gamma di servizi al cittadino in collaborazione/ sinergia con altri Enti pubblici o soggetti privati (Cdr AA010 - ST106)	. Servizio di balneazione: apertura impianti natatori, spiagge attrezzate e libere . Servizi ricreativi per i ragazzi nel periodo estivo: realizzazione campus estivi in collaborazione con enti, federazioni, associazioni sportive, concessionari privati . Parco per lo Sport: - eventi/iniziative realizzati per il tempo libero - eventi sportivi professionali o campionati (sia nazionali che internazionali) realizzati . Servizi culturali (Parco per l'Arte): Implementazione Parco per l'Arte con nuove installazioni	Da giugno ad agosto Da giugno a settembre da aprile ad ottobre 2017 Almeno 5 nuove installazioni entro il 2017

6.1.2 - Accedere a nuove risorse del privato e del Terzo settore da destinare ad investimenti nel Parco Idroscalo (Cdr AA010 - ST106)	Avvio della procedura per l'acquisizione di uno sponsor per il parco Idroscalo	Entro il 2017
6.1.3 - Accordi per la valorizzazione della dimensione sociale ed inclusiva del parco (Cdr AA010 - ST106)	Progetto in collaborazione con il PRAP per l'impiego di detenuti in attività sociali	Entro il 2017
6.1.5 - Promozione ambientale del parco Idroscalo ed implementazione di tematiche correlate: sviluppo sostenibile - tutela specie protette (Cdr AA010 - ST106)	Realizzazione del Progetto internazionale "999 Elephants art exhibitions" promossa ed in collaborazione con il Governo del Regno di Thailandia	Posizionamento dell'opera di valenza ambientale entro il 2017

Policy network

. *Altri enti/associazioni, Istituzioni ecc. nel ruolo di "contributors" nella realizzazione del Programma:*
Comune di Milano, Provveditorato Amministrazione Penitenziaria (PRAP), Accademia di Brera, CONI, Federazioni sportive, Enti di promozione sportiva, Associazioni sportive, partenariato pubblico/privato, Istituzioni italiane ed estere

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Spese

Titoli	Previsioni	2017	2018	2019
1 - Spese correnti	Competenza	2.854.243,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	3.278.777,92	0,00	0,00
2 - Spese in conto capitale	Competenza	143.974,17	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>8.974,17</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	144.717,16	0,00	0,00
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 6.1	Competenza	2.998.217,17	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>8.974,17</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	3.423.495,08	0,00	0,00

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 6.2 GIOVANI

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Favorire processi di occupabilità e autoimprenditorialità giovanile, cittadinanza attiva (Servizio civile volontario), nonché attivare percorsi di prevenzione e sostegno alla legalità attraverso il consolidamento e l'ampliamento della rete pubblico/privato. <i>Rif. piattaforma progettuale Piano Strategico 2016-18: 2. MILANO METROPOLI - CREATIVA E INNOVATIVA - 2.1 - ECCELLENZE E TALENTO - Valorizzazione delle eccellenze del territorio per attrarre giovani talenti</i>	Giorgio Mantoan

Motivazione delle scelte

Coordinamento sovralocale per azioni di politiche giovanili integrate in coerenza con gli indirizzi regionali e la programmazione europea

Indicatori di contesto/outcome

Incidenza della povertà per i giovani fino ai 34 anni :

- . 2010: 3,8%
- . 2011: 3,9%
- . 2012: 7,5%
- . 2013: 8,7%
- . 2014: 8,1%
- . 2015: 9,9%

(Fonte: dati Istat - Ripartizione territoriale Nord)

Tasso di disoccupazione giovanile all'interno della coorte 15-29 anni nell'area metropolitana milanese :

- . 2010: 14%
- . 2011: 12,2%
- . 2012: 17,2%
- . 2013: 20,2%
- . 2014: 21,5%
- . 2015: 22%
- . 2016: 18,5%

(Fonte: Dati Istat)

Giovani NEET (Not in Education, Employment or Training) 15-29 anni :

- 2009: 14,2% in Lombardia; Italia: 20,5%
- 2010: 15,5% in Lombardia; Italia: 22%
- 2011: 15,0% in Lombardia; Italia: 22,5%
- 2012: 16,0% in Lombardia; Italia: 23,8%
- 2013: 18,3% in Lombardia; Italia: 26%
- 2014: 18,2% in Lombardia; Italia: 26,2%
- 2015: 18,6% in Lombardia; Italia: 25,7%
- 2016: 16,9% in Lombardia; Italia: 24,3%

Il dato nazionale è superiore al livello europeo (UE-28 Paesi): 15,9% (Fonte: dati Istat)

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
6.2.1 - Realizzazione, sviluppo, sostegno e valorizzazione di buone prassi e di azioni sperimentali, in	n. iniziative coordinate e/o partecipate	Almeno 3

coerenza con le linee regionali e nazionali in materia di politiche giovanili attraverso gli 11 Accordi territoriali sottoscritti (validità 2016/2018) con n. 116 Comuni del territorio della Città Metropolitana per lo sviluppo della governance delle Politiche Giovanili (Cdr AA010 - ST086)

6.2.2 - Partecipare a bandi europei, nazionali e regionali, per recuperare risorse economiche per una progettazione partecipata e condivisa (Cdr AA010 - ST086) Progetti ammessi al finanziamento / Almeno 2 progetti presentati

Policy network

. . 116 Comuni sottoscrittori di accordi di partenariato e intese anche con imprese e privato sociale per la progettazione partecipata in tema di politiche giovanili
 . Coinvolgimento di: Agenzia Nazionale Giovani (ANG), Regione Lombardia, ASL, Fondazioni, ANCI Lombardia

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Spese

Titoli	Previsioni	2017	2018	2019
1 - Spese correnti	Competenza	126.592,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>68.092,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	158.040,01	0,00	0,00
2 - Spese in conto capitale	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	0,00	0,00	0,00
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 6.2	Competenza	126.592,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>68.092,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	158.040,01	0,00	0,00

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

MISSIONE 7 TURISMO

Tabella di correlazione

<i>Programma ex dlgs 118/11</i>		<i>Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2017</i>		<i>Aree incaricate</i>		<i>Collegamento con Sindaco / Consiglieri delegati</i>	
<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Sindaco / Consigliere</i>	<i>Materia delegata</i>
1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	1	Garantire la qualità dell'offerta turistica del territorio e l'accessibilità delle relative informazioni	AA010	Area Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale	Giuseppe Sala	

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 7.1 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Sindaco metropolitano
1	Garantire la qualità dell'offerta turistica del territorio e l'accessibilità delle relative informazioni	Giuseppe Sala

Motivazione delle scelte

- . Attribuzione della classificazione alberghiera
- . Abilitazione alle professioni turistiche.
- . Implementazione sportelli turistici sul territorio.

Indicatori di contesto/outcome

2 sportelli di Informazione e accoglienza turistica (InfoMilano) sul territorio della Città Metropolitana di Milano.

Strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere a Milano e territorio metropolitano: n. 1.530

Presenze di turisti a Milano e nei comuni della città metropolitana :

- . anno 2010: 11.589.855, di cui 8.420.430 a Milano e 3.169.425 nei comuni del territorio;
- . anno 2011: 12.521.667, di cui 9.019.968 a Milano e 3.501.699 nei comuni del territorio;
- . anno 2012: 12.618.565, di cui 9.163.731 a Milano e 3.454.834 nei comuni del territorio;
- . anno 2013: 13.573.602, di cui 9.922.368 a Milano e 3.651.234 nei comuni del territorio;
- . anno 2014: 13.839.642 di cui 10.232.396 a Milano e 3.607.246 nei comuni del territorio;
- . anno 2015: 25.780.910 di cui 16.280.600 a Milano e 9.500.310 nei comuni del territorio;
- . anno 2016: dati in corso di elaborazione

(Fonte: Osservatorio Turismo della Provincia di Milano)

Giorni di permanenza media dei turisti a Milano e nei comuni della città metropolitana :

- . anno 2011: 2,12 gg. a Milano; 1,85 gg. nei comuni del territorio metropolitano
- . anno 2012: 2,10 gg. a Milano; 1,84 gg. nei comuni del territorio metropolitano
- . anno 2013: 2,19 gg. a Milano; 2,05 gg. nei comuni del territorio metropolitano
- . anno 2014: 3 gg. a Milano; 2,48 gg. nei comuni del territorio metropolitano
- . anno 2015: 3,5 gg. a Milano e 2,80 gg. nei comuni del territorio metropolitano
- . anno 2016: dati in corso di elaborazione

(Fonte: Osservatorio Turismo della Provincia di Milano)

Incidenza turisti stranieri sul totale arrivi nella città metropolitana di Milano :

- . anno 2010: 58,48% a Milano; 41,52% nei comuni del territorio metropolitano
- . anno 2011: 62,07% a Milano; 36,86% nei comuni del territorio metropolitano
- . anno 2012: 62,26% a Milano; 38,99% nei comuni del territorio metropolitano
- . anno 2013: 54,71% a Milano; 45,29% nei comuni del territorio metropolitano
- . anno 2014: 60,30% a Milano; 39,70% nei comuni del territorio metropolitano
- . anno 2015: 61,45% a Milano; 29,15 % nei comuni del territorio metropolitano
- . anno 2016: dati in corso di elaborazione

(Fonte: Osservatorio Turismo della Provincia di Milano).

Abilitati alle professioni turistiche (dati 2001- 2016):

- . n. 63 direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo
- . n. 633 guide turistiche
- . n. 539 accompagnatori turistici

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
7.1.2 - Garantire la copertura delle richieste di classificazione alberghiera delle aziende (Cdr AA010 - ST086)	N. istanze soddisfatte / richieste pervenute	100%

7.1.3 - Garantire che gli operatori del turismo (guida, accompagnatore turistico e direttore tecnico di agenzia di viaggio) svolgano l'attività in presenza di idoneo titolo di abilitazione, sulla base delle direttive regionali per l'attuazione della L.R. 27/2015 (Cdr AA010 - ST086) Pubblicazione bandi di esame per l'abilitazione delle professioni turistiche n. 1 bando pubblicato nel 2017

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Spese

Titoli	Previsioni	2017	2018	2019
1 - Spese correnti	Competenza	500,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	500,00	0,00	0,00
2 - Spese in conto capitale	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	0,00	0,00	0,00
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 7.1	Competenza	500,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	500,00	0,00	0,00

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

MISSIONE 8

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Tabella di correlazione

<i>Programma ex dlgs 118/11</i>		<i>Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2017</i>		<i>Aree incaricate</i>		<i>Collegamento con Sindaco / Consiglieri delegati</i>	
<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Sindaco / Consigliere</i>	<i>Materia delegata</i>
1	Urbanistica e assetto del territorio	1	Assicurare un assetto territoriale della Città metropolitana sostenibile da un punto di vista paesistico ambientale, insediativo, funzionale ed economico, finalizzato al miglioramento della qualità della vita, garantendo il confronto con gli attori del territorio	AA011	Area Pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di Trasporto Pubblico	Pietro Mezzi	Pianificazione territoriale / Parchi
1	Urbanistica e assetto del territorio	2	Implementare e attuare il progetto "Welfare metropolitano e rigenerazione urbana - superare le emergenze e costruire nuovi spazi di coesione e di accoglienza" nell'ambito del "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie finalizzato alla realizzazione di interventi urgenti per la rigenerazione delle aree urbane degradate" - (approvato con D.P.C.M. 25 Maggio 2016).	AA011	Area Pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di Trasporto Pubblico	Barbara Agogliati	Politiche Abitare, Periferie

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 8.1 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Assicurare un assetto territoriale della Città metropolitana sostenibile da un punto di vista paesistico ambientale, insediativo, funzionale ed economico, finalizzato al miglioramento della qualità della vita, garantendo il confronto con gli attori del territorio. <i>Rif. Piattaforme progettuali del Piano Strategico 2016-18:</i> . 1 - MILANO METROPOLI - AGILE E PERFORMANTE: 1.3 - KNOWLEDGE TERRITORIALE - Strumento di governance per l'accessibilità ai dati territoriali; . 4 - MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE: - 4.1 - SPAZI METROPOLITANI E GOVERNO DELLE TRASFORMAZIONI - Verso il Piano Territoriale Metropolitano); - 4.2 - PARCHI METROPOLITANI - Valorizzazione e gestione coordinata dei parchi di scala metropolitana	Pietro Mezzi

Motivazione delle scelte

. Un assetto territoriale sostenibile che favorisca condizioni di qualità della vita e, al contempo, di competitività al sistema economico e produttivo.

. Assicurare modifiche dell'assetto territoriale ed economico metropolitano nel rispetto dei programmi di sviluppo economico, del quadro paesistico e ambientale ed attraverso il confronto con gli attori del territorio.

Indicatori di contesto/outcome

Territorio urbanizzato (consumato) :

- 2008: territorio urbanizzato: kmq 516 pari al 32,8% del territorio metropolitano (Fonte: Relazione generale al nuovo PTCP adeguato alla LR 12/05);
- Luglio 2012: territorio urbanizzato: kmq 595,56 pari al 37,8% del territorio metropolitano
- Dicembre 2014: territorio urbanizzato: kmq 615,43 pari al 39,07% del territorio metropolitano (Elaborazione Mosaico Informatizzato degli Strumenti Urbanistici - Misurc - dati dicembre 2014)

.Percentuale prevista dagli strumenti urbanistici comunali di nuovo consumo di suolo:

- anno 2009: 0,38%
- anno 2010: 0,40%
- anno 2011: 0,33%
- anno 2012: 0,078%
- anno 2013: 0,074%
- anno 2014: 0,069%
- anno 2015: 0,069%
- anno 2016: 0,069%

(elaborazione Banca dati pareri di compatibilità al PTCP dei PGT e degli SUAP - dati aggiornati al 2016)

Indice/percentuale di consumo di nuovo suolo nell'ultimo decennio : 10,5% corrispondente a 59,58 Kmq

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
8.1.1 - Riqualificare e sviluppare il sistema urbano policentrico adeguatamente supportato dalle reti infrastrutturali e potenziato dal sistema paesistico-ambientale e	Nuovo consumo di suolo negli strumenti urbanistici comunali	Mantenimento/Riduzione

delle reti verdi (Cdr AA011 - ST080)

8.1.2 - Predisposizione del progetto tecnico del Piano Territoriale Metropolitano (Spazi metropolitani e governo delle trasformazioni- Progetto nr. 1 della piattaforma "Milano Metropoli" - intelligente e sostenibile). (Cdr AA011 - ST080)	. Valorizzazione dei processi di rigenerazione degli spazi metropolitani, anche a scala di zone omogenee, orientata allo sviluppo sostenibile e al governo delle trasformazioni	Mantenimento/aumento
	. Avvio del procedimento di formazione del Piano Territoriale Metropolitano	Entro il 31/12/2017
8.1.3 - Assicurare l'attuazione delle politiche territoriali ed infrastrutturali della Città Metropolitana di Milano nell'ambito di tavoli interistituzionali, intese, strumenti di programmazione negoziata, conferenze di servizio, altri procedimenti speciali comunque denominati, opere pubbliche e trasformazioni urbanistiche di rilevanza sovracomunale, regionale e sovraregionale. (Cdr AA011)	Gestione degli: - Accordi di programma (AdP) in corso di definizione e in fase di attuazione; - altri strumenti di concertazione (tavoli interistituzionali, intese, conferenze di servizi, ecc)	Mantenimento
8.1.4 - Implementazione di portali <i>web service</i> a erogazione di servizi topografici a tutti gli enti territoriali e a supporto dei processi di pianificazione e del Sistema Informativo Territoriale (Knowlegde territoriale - progetto nr. 3 della piattaforma "Milano Metropoli" - agile e performante) (Cdr AA011)	Implementazione e pubblicizzazione del portale Web Data Base Topografico (DBT)	Aumento cartografie rese disponibili (entro il 31/12/2017 da 150 a 250)
8.1.5 - Definizione del sistema territoriale e di Governo dei Parchi e delle Reti ecologiche in attuazione della L.R. 28/2016 di riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree protette (Parchi metropolitani - progetto nr. 2 della piattaforma "Milano Metropoli" - intelligente e sostenibile) (cdr AA011 - ST080)	Elaborazione della proposta degli ambiti territoriali ecosistemici e dei parametri gestionali	Entro il 30/09/2017

Policy network

. Tavoli tecnici con Regione Lombardia, Comuni e altri Enti del Territorio (ad esempio Università)

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
2	Implementare e attuare il progetto "Welfare metropolitano e rigenerazione urbana - superare le emergenze e costruire nuovi spazi di coesione e di accoglienza" nell'ambito del "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie finalizzato alla realizzazione di interventi urgenti per la rigenerazione delle aree urbane degradate" - (approvato con D.P.C.M. 25 Maggio 2016).	Barbara Agogliati

Motivazione delle scelte

- innescare processi di riqualificazione di spazi sottoutilizzati o abbandonati attraverso progetti che sappiano rispondere alla domanda abitativa di fasce deboli della popolazione e al contempo alla necessità di luoghi per attività culturali e aggregative volte a sostenere l'inclusione sociale;
- costruire un sistema di servizi per l'accoglienza e la coesione sociale promosso e gestito da reti di Comuni;
- realizzare e gestire luoghi aperti al territorio, potenziali attrattori per tutti i cittadini metropolitani, anche con funzioni di rilevanza sovracomunale

Indicatori di contesto/outcome

. 51 interventi di rigenerazione urbana mediante riqualificazione di immobili degradati e/o azioni sociali raggruppati in sei programmi che interessano 31 comuni in cinque delle zone omogenee in cui è suddivisa l'area metropolitana

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
8.1.6 - Attivare processi di riqualificazione di spazi sottoutilizzati o abbandonati attraverso progetti che sappiano rispondere alla domanda abitativa di fasce deboli della popolazione e intraprendere un percorso di rigenerazione delle aree urbane degradate fondato su una logica strutturale, anziché emergenziale (Cdr AA011)	. Sottoscrizione di una convenzione tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Città metropolitana	Entro il 31/12/2017
	. Sottoscrizione di una convenzione tra Città metropolitana e ognuno degli enti responsabili dei lavori e/o delle azioni finanziate	Entro il 31/12/2017

Policy network

. Presidenza del Consiglio dei Ministri, Comuni interessati, privati e Associazioni e/o altri Enti del Territorio

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Collaborazioni autonome previste (art. 46 - commi 2 e 3 della Legge 133/2008)

Scopo/Finalità delle collaborazioni	Spesa annua prevista (triennio 2017/2019)
Le collaborazioni autonome sono destinate ad assicurare:	Incluse negli acquisti di beni e servizi del Programma
. Supporto specialistico in materia legale in ambito di pianificazione territoriale/supporto ai procedimenti relativi al PTM (Piano Territoriale Metropolitano)	
. Supporto specialistico tecnico in materia di pianificazione territoriale	

Spese

Titoli	Previsioni	2017	2018	2019
1 - Spese correnti	Competenza	10.307.721,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00

	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	10.321.575,90	0,00	0,00
2 - Spese in conto capitale	Competenza	34.893.674,97	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	2.408.013,05	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	35.031.006,21	0,00	0,00
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 8.1	Competenza	45.201.395,97	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	2.408.013,05	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	45.352.582,11	0,00	0,00

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Tabella di correlazione

<i>Programma ex dlgs 118/11</i>		<i>Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2017</i>		<i>Aree incaricate</i>		<i>Collegamento con Sindaco / Consiglieri delegati</i>	
<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Sindaco / Consigliere</i>	<i>Materia delegata</i>
1	Difesa del suolo	1	Digitalizzazione dei procedimenti in collaborazione con i Comuni e altri enti - "+Community - una piattaforma intelligente per lo sviluppo dei territori"	AA009	Area Tutela e valorizzazione ambientale	Pietro Mezzi	Ambiente
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	Assicurare la tutela dei fattori ambientali che incidono sulla qualità della vita	AA009	Area Tutela e valorizzazione ambientale	Pietro Mezzi	Ambiente
		2	Favorire il contrasto ai fenomeni connessi ai cambiamenti climatici				
3	Rifiuti	1	Attuare una gestione dei rifiuti rispettosa dell'ambiente	AA009	Area Tutela e valorizzazione ambientale	Pietro Mezzi	Ambiente
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	Salvaguardare la qualità del territorio, dell'ambiente e del paesaggio e valorizzare l'agricoltura all'interno del Parco Agricolo Sud Milano	AA011	Area Pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di Trasporto Pubblico	Michela Palestra	Presidente Parco Agricolo Sud Milano
		2	Attivare strumenti volti a supportare gli enti nella gestione delle aree protette anche al fine di migliorarne la fruibilità	AA011	Area Pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di Trasporto Pubblico	Pietro Mezzi	Parchi
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1	Tutelare le acque superficiali e sotterranee ed assicurare l'adeguata erogazione del servizio idrico: semplificare e monitorare	AA009	Area Tutela e valorizzazione ambientale	Pietro Mezzi	Ambiente
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1	Assicurare la tutela dei fattori ambientali che incidono sulla qualità della vita	AA009	Area Tutela e valorizzazione ambientale	Roberto Maviglia	Risparmio energetico 20-20-20

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 9.1 DIFESA DEL SUOLO

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Digitalizzazione dei procedimenti in collaborazione con i Comuni e altri enti - "+Community - una piattaforma intelligente per lo sviluppo dei territori" <i>Rif. piattaforma progettuale del Piano strategico 2016-18: 1. MILANO METROPOLI - AGILE E PERFORMANTE - 1.1 + COMMUNITY - UNA PIATTAFORMA INTELLIGENTE PER LO SVILUPPO DEI TERRITORI</i>	Pietro Mezzi

Motivazione delle scelte

Semplificare le procedure e l'accesso ai servizi

Indicatori di contesto

Semplificazione amministrativa :

- al 2014 risultano complessivamente informatizzati 17 processi autorizzativi;
- al 2015 risultano complessivamente informatizzati 19 processi autorizzativi.

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
9.1.1 - Sviluppo dell'impianto della piattaforma +Community (Cdr AA009 - ST051 - ST085 - ST022)	. Formazione interna e sul territorio . Informatizzazione delle procedure, trasparenza e reportistica . Ottimizzare la gestione dei procedimenti amministrativi digitalizzati	. + 2 corsi attivati, nel 2017 . + 2 rilevazioni statistiche dei tempi dei procedimenti nel 2017 . diffusione dei dati e degli andamenti nel 2017 . + 1 nuova procedura di interoperabilità con Regione Lombardia nel 2017 . Riduzione dei tempi di rilascio nel 2017
9.1.2 - Migliorare la fruizione e la consultazione dei dati ambientali (Cdr AA009 - ST022 - ST051)	. Manutenzione del servizio per la fruizione degli Open Data . Fruizione Piattaforma WebGis	. Mantenimento dei servizi nel 2017 . Elaborazione dati e trasmissione ai Comuni del report

Policy network

- . Coinvolgimento di: Regione Lombardia, Enti Locali, Cap Holding SPA, ATO Città metropolitana di Milano, CCIAA di Milano, Ordine degli Avvocati di Milano, ARPA Lombardia, Fondazione Triulza, Ordine degli ingegneri, Confservizi Cispel Lombardia

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Spese

Titoli	Previsioni	2017	2018	2019
1 - Spese correnti	Competenza	359.220,23	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>131.819,23</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	624.098,23	0,00	0,00
2 - Spese in conto capitale	Competenza	10.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	12.439,43	0,00	0,00
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 9.1	Competenza	369.220,23	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>131.819,23</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	636.537,66	0,00	0,00

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 9.2 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Assicurare la tutela dei fattori ambientali che incidono sulla qualità della vita	Pietro Mezzi

Motivazione delle scelte

Migliorare la qualità della vita

Indicatori di contesto/outcome

. Previsioni del Piano Cave vigente:

- 32 Ambiti Territoriali Estrattivi (ATE) destinati all'estrazione di sabbia e ghiaia;
- 4 ATE destinati all'estrazione di argilla;
- 12 cave di recupero;
- 2 cave di riserva per la realizzazione di opere pubbliche;
- 28 giacimenti sfruttabili esterni al perimetro dell'ambito ATE.

. Mc/anno di ghiaie e sabbie prodotte:

- anno 2010: mc 2.028.615
- anno 2011: mc 1.662.200
- anno 2012: mc 1.600.000
- anno 2013: > mc 2.000.000 e circa 2.000.000 mc extra Piano (cave di prestito)
- anno 2014: mc 1.400.000 e 2.000.000 mc extra Piano (cave di prestito)
- anno 2015: circa 2.000.000 mc autorizzati e circa 1.000.000 mc extra Piano (cave di prestito).
- anno 2016: mc 1.353.650

(Fonte: elaborazione Servizio Cave della Città metropolitana di Milano)

. Diritti di escavazione versati dai Comuni alla Città metropolitana:

- anno 2013: € 119.049,58
- anno 2014: € 408.975,54
- anno 2015: € 229.650,11 (aggiornamento 02/12/2015)
- anno 2016: € 322.016,83

(Fonte: elaborazione Servizio Cave della Città metropolitana di Milano)

. Controlli tecnici sui cantieri di bonifica per la verifica della correttezza delle operazioni ai fini del rilascio della certificazione:

- 2012: n. 296 controlli su n. 86 certificazioni
- 2013: n. 286 controlli su n. 70 certificazioni
- 2014: n. 246 controlli su n. 89 certificazioni
- 2015: n. 153 controlli su n. 89 certificazioni
- 2016: n. 76 controlli su n. 73 certificazioni

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
9.2.1 - Avvio del processo di stesura del nuovo Piano Cave 2019/2029 (Cdr AA009 - ST022)	. Individuazione delle aree di cava da rinaturalizzare	2017
	. Analisi del fabbisogno	2017
9.2.2 - Promuovere gli interventi di messa in sicurezza, di bonifica e di ripristino ambientale (Cdr AA009 - ST051)	Ridefinizione del procedimento relativo alle indagini per l'identificazione del responsabile dell'inquinamento di cui agli articoli 244 e 245 del D.Lgs. 152/2006	n. 2 attività di confronto con i soggetti interessati nel 2017

Policy network

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
2	Favorire il contrasto ai fenomeni connessi ai cambiamenti climatici	Pietro Mezzi

Motivazione delle scelte

Migliorare la qualità della vita

Indicatori di contesto/outcome

L'Unione Europea chiede che entro il 2030 gli Stati membri operino **un 30% di riduzione delle emissioni di CO2**, target al quale è possibile arrivare puntando sulle energie rinnovabili, sulle forme di mobilità sostenibile, sull'efficientamento energetico, sulla riqualificazione edilizia.

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
9.2.3 - Promuovere azioni innovative e coordinate sul territorio (Cdr AA009 - ST085)	. Iniziative di sensibilizzazione rivolte ai cittadini e agli Enti Locali	n. 2 nel 2017
	. Monitoraggio sull'adozione del Protocollo sulla qualità dell'aria sottoscritto con Regione Lombardia e i Comuni metropolitani	n. 2 report nel 2017

Policy network

. Regione Lombardia, Enti Locali, Imprese e cittadini

Budget di Programma*Risorse umane da impiegare*

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Collaborazioni autonome previste (art. 46 - commi 2 e 3 della Legge 133/2008)

Scopo/Finalità delle collaborazioni	Spesa annua prevista (triennio 2017/2019)
Le collaborazioni autonome sono destinate ad assicurare: . la progettazione, il coordinamento, la gestione amministrativo contabile e la comunicazione sociale nell'ambito dell'attuazione del Progetto europeo Nature4Cities: sviluppo e diffusione nuovi busines e modelli di governance per i progetti di rinaturalizzazione. Il progetto prevede la sperimentazione delle soluzioni di rinaturalizzazione in alcune aree pilota, tra cui una individuata sul territorio della Città Metropolitana, con l'obiettivo di applicare direttamente sul campo gli strumenti tecnici di rinaturalizzazione urbana, contribuendo alla disseminazione dei risultati.	Incluse negli acquisti di beni e servizi del Programma

Spese

Titoli	Previsioni	2017	2018	2019
1 - Spese correnti	Competenza	335.227,01	0,00	0,00

	<i>di cui già impegnato</i>	39.648,23	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	435.204,89	0,00	0,00
2 - Spese in conto capitale	Competenza	180.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	236.239,10	0,00	0,00
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 9.2	Competenza	515.227,01	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	39.648,23	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	671.443,99	0,00	0,00

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 9.3 RIFIUTI

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Attuare una gestione dei rifiuti rispettosa dell'ambiente	Pietro Mezzi

Motivazione delle scelte

Migliorare la qualità della vita

Indicatori di contesto/outcome

. **Produzione Totale Rifiuti:** la quantità complessiva di rifiuti urbani prodotta nel territorio metropolitano - capoluogo incluso - è risultata pari a:

- anno 2014: t. 1.481.408 (t. 673.819 di raccolta indifferenziata + t. 720.524 di raccolta differenziata + t. 48.012 spazzamento stradale + t. 39.053 ingombranti a smaltimento);
- anno 2015: t. 1.474.174 (t. 548.739 di raccolta indifferenziata + t. 835.411 di raccolta differenziata + t. 48.000 spazzamento stradale + t. 42.024 ingombranti a smaltimento);
- anno 2016: t. 1.540.280 (t. 586.107 di raccolta indifferenziata + t. 838.413 di raccolta differenziata + t. 49.535 spazzamento stradale + t. 66.225 ingombranti a smaltimento) - dati provvisori.

. **Tonnellate/anno prodotte di rifiuti urbani:**

- 2009: t. 1.588.855
- 2010: t. 1.578.607
- 2011: t. 1.536.000
- 2012: t. 1.481.408
- 2013: t. 1.456.765
- 2014: t. 1.483.940
- 2015: t. 1.474.174
- 2016: t. 1.540.280

. **Produzione Rifiuti Urbani pro-capite:** kg. 449 esprime la produzione media di rifiuti urbani per abitante di cui kg. 259 mediamente avviata a raccolta differenziata.

. **Percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani (escluso il capoluogo):**

- 2009: 54,96%
- 2010: 56,49%
- 2011: 57,27%
- 2012: 58,1%
- 2013: 58,4%
- 2014: 58,7%
- 2015: 60,3%
- 2016: 64,3%

(Fonte: Produzione e raccolta differenziata dei rifiuti urbani - a cura dell'Osservatorio provinciale sui rifiuti)

. **Controlli tecnici sugli impianti di gestione dei rifiuti per verifica conformità al progetto autorizzato:**

- 2012: n. 24 controlli su n. 24 autorizzazioni
- 2013: n. 14 controlli su n. 13 autorizzazioni
- 2014: n. 14 controlli su n. 14 autorizzazioni
- 2015: n. 20 controlli su n. 20 autorizzazioni
- 2016: n. 16 controlli su n. 16 autorizzazioni

(Fonte: Settore Rifiuti, Bonifiche e autorizzazioni integrate ambientali)

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
9.3.1 - Incentivare una migliore gestione dei rifiuti attraverso la promozione di buone pratiche (Cdr AA009 - ST051)	Rilevazione problematiche sulla corretta differenziazione dei rifiuti: monitoraggio delle frazioni estranee	entro il 2017

Policy network

. Coinvolgimento di: Regione Lombardia, A.R.P.A. Lombardia, Comuni, Consorzi recuperatori, e Imprese (A2A, AMSA, altri impianti di compostaggio).

Budget di Programma*Risorse umane da impiegare*

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Spese

Titoli	Previsioni	2017	2018	2019
1 - Spese correnti	Competenza	914.406,13	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	954.798,90	0,00	0,00
2 - Spese in conto capitale	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	0,00	0,00	0,00
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 9.3	Competenza	914.406,13	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	954.798,90	0,00	0,00

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 9.5 AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere e Presidente del Parco Agricolo Sud Milano
1	Salvaguardare la qualità del territorio, dell'ambiente e del paesaggio e valorizzare l'agricoltura all'interno del Parco Agricolo Sud Milano <i>Rif. piattaforma progettuale del Piano Strategico 2016-18: 4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE - 4.2 PARCHI METROPOLITANI - Valorizzazione e gestione coordinata dei parchi di scala metropolitana</i>	Michela Palestra

Motivazione delle scelte

- . Qualità e tutela e promozione del territorio e tutela del paesaggio
- . Tutela dell'ambiente e valorizzazione dell'agricoltura

Indicatori di contesto

- . Estensione Parco Agricolo Sud Milano (PASM): 47.033 ettari - 61 Comuni compresi all'interno del Parco Agricolo Sud Milano
- . 910 Aziende agricole con terreni all'interno del perimetro del Parco.

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
9.5.1 - Istituzione delle 11 aree a Parco Naturale individuate all'interno del territorio del PASM (Parchi metropolitani - Progetto 2 della piattaforma "Milano Metropoli" - intelligente e sostenibile) (Cdr AA011 - ST082)	Avvio Procedura di costruzione del percorso con gli enti interessati	Entro il 30/12/2017
9.5.2 - Valorizzazione del sistema agricolo e delle sue aziende finalizzato al sostegno delle attività agricole a basso impatto ambientale e al miglioramento del valore ecologico del territorio agricolo del PASM (Cdr AA011 - ST082)	Sostegno alle aziende agricole nella loro attività di tutela ambientale	Mantenimento
9.5.3 - Attuare interventi di educazione ambientale e fruizione del territorio (Cdr AA011 - ST082)	Progetto di educazione ambientale con il coinvolgimento delle scuole	Mantenimento
9.5.6 - Valorizzazione del territorio mediante la pianificazione di interventi finalizzati a migliorare la qualità del sistema ambientale, paesaggistico e la fruizione del PASM (cdr AA011 - ST082)	Predisposizione di un elaborato finalizzato alla verifica puntuale della fattibilità degli interventi di compensazione ambientale e di valorizzazione, di cui all'accordo di programma "Polo dei distretti produttivi" nei comuni di Locate Triulzi, Opera e Pieve Emanuele	Entro il 31/12/2017
9.5.7 - Definizione del sistema	Elaborazione di proposta di ambito	Entro il 30/09/2017

territoriale e di Governo per Parco
Agricolo Sud Milano in attuazione
della L.R. 28/2016 di
riorganizzazione del sistema
lombardo di gestione e tutela delle
aree protette (Parchi metropolitani -
progetto nr. 2 della piattaforma
"Milano Metropoli" - Intelligente e
sostenibile) (cdr AA011 - ST082)

territoriale ecosistemici e dei
parametri gestionali

Policy network

. Comuni del PASM: Albairate, Arluno, Assago, Bareggio, Basiglio, Binasco, Bubbiano, Buccinasco, Calvignasco, Carpianto, Casarile, Cassina de' Pecchi, Cernusco sul Naviglio, Cerro al Lambro, Cesano Boscone Cisliano, Colturano, Corbetta, Cornaredo, Corsico, Cusago, Dresano, Gaggiano, Gorgonzola, Gudo Visconti, Lacchiarella, Liscate, Locate Triulzi, Mediglia, Melegnano, Melzo, Milano, Noviglio Opera, Pantigliate, Paullo, Pero, Peschiera Borromeo, Pieve Emanuele, Pioltello, Pregnana Milanese, Rho, Rodano, Rosate, Rozzano, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, Sedriano, Segrate, Settala, Settimo Milanese, Trezzano sul Naviglio, Tribiano, Vanzago, Vermezzo, Vernate, Vignate, Vittuone, Vizzolo Predabissi, Zelo Surrigione, Zibido San Giacomo

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
2	Attivare strumenti volti a supportare gli enti nella gestione delle aree protette anche al fine di migliorarne la fruibilità <i>Rif. piattaforma progettuale del Piano Strategico 2016-18: 4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE - 4.2 PARCHI METROPOLITANI - Valorizzazione e gestione coordinata dei parchi di scala metropolitana</i>	Pietro Mezzi

Motivazione delle scelte

Salvaguardare la tutela del territorio, favorendo una gestione coordinata delle aree protette

Indicatori di contesto

Superficie aree protette all'interno del territorio metropolitano :

. anno 2011: 84.983,85 ha (29.527,85 Enti Parco + 8.456 Plis + 47.000 Parco Sud);
. anno 2012: 85.088,85 ha (29.527,85 Enti Parco + 8.561 Plis + 47.000 Parco Sud);
. anno 2013: 85.341,85 ha (29.527,85 Enti Parco + 8.814 Plis + 47.000 Parco Sud);
. anno 2014: 85.589,85 ha (29.527,85 Enti Parco + 9.062 Plis + 47.000 Parco Sud);
. anno 2015: 87.501,48 ha (31.142,63 Enti Parco + 9.303,85 Plis + 47.055 Parco Sud);
. anno 2016: 87.634,43 ha (31.142,63 Enti Parco + 9.458,80 Plis + 47.033 Parco Sud)

Parchi Regionali siti nel territorio metropolitano :

Parco Nord Milano - Parco delle Groane - Parco Adda Nord - Parco Valle del Ticino per una superficie complessiva pari a ha 31.142,63.

Parchi locali di Interesse Sovracomunale (PLIS):

. anno 2014: 18 PLIS con una superficie complessiva pari a ha. 9.062;
. anno 2015: 18 PLIS con una superficie complessiva pari a ha 9.303,85;
(dato aggiornato al 2015, comprensivo dell'ampliamento Plis del Roccio)
. anno 2016: 17 PLIS con una superficie complessiva pari a circa ha. 9.458,80
(dato aggiornato a dicembre 2016 al netto dell'estinzione del Plis della Balossa).

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
9.5.4 - Valorizzare il sistema del verde nell'Area Metropolitana (L.R. 28/2016) (Parchi Metropolitani - Progetto 2 della piattaforma "Milano Metropoli" - intelligente e sostenibile)	Estensione aree protette all'interno del territorio della Città Metropolitana	Mantenimento/Aumento

(Cdr AA011)

9.5.5 - Favorire la gestione coordinata del territorio e la programmazione all'interno dei PLIS (Cdr AA011)	Supporto tecnico agli enti gestori dei parchi	Entro il 31/12/2017

Policy network

- . Partecipazione agli Enti Parco di cintura metropolitana: Parco delle Groane, Parco Nord Milano;
- . Partecipazione agli Enti Parco fluviale, agricolo e forestale: Parco Adda Nord e Parco Lombardo della Valle del Ticino.
- . Collaborazione con i Comuni del territorio
- . Supporto tecnico ai Parchi Locali di Interesse Sovracomunale della Città Metropolitana quali:
 - 1) Alto Martesana
 - 2) Alto Milanese
 - 3) Basso Olona
 - 4) Bosco del Rugareto
 - 5) Cascine
 - 6) Collina di San Colombano
 - 7) Est delle Cave
 - 8) Gelso
 - 9) Grugnotorto Villosesi
 - 10) Lura
 - 11) Media Valle Lambro
 - 12) Molgora
 - 13) Mughetti
 - 14) Mulini
 - 15) Rio Vallone
 - 16) Roccolo
 - 17) Roggie

*Budget di Programma**Risorse umane da impiegare*

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Spese

Titoli	Previsioni	2017	2018	2019
1 - Spese correnti	Competenza	3.969.841,01	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>83.280,52</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	4.419.058,07	0,00	0,00
2 - Spese in conto capitale	Competenza	2.174.745,43	162.468,29	62.890,95
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>255.549,93</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>162.468,29</i>	<i>62.890,95</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	2.058.669,02	0,00	0,00
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	0,00	0,00	0,00

Totale Programma 9.5	Competenza	6.144.586,44	162.468,29	62.890,95
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>338.830,45</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>162.468,29</i>	<i>62.890,95</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	6.477.727,09	0,00	0,00

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 9.6 TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Tutelare le acque superficiali e sotterranee ed assicurare l'adeguata erogazione del servizio idrico: semplificare e monitorare	Pietro Mezzi

Motivazione delle scelte

Migliorare la qualità della vita

Indicatori di contesto

Tempi medi di rilascio dei provvedimenti autorizzativi per scarichi in corsi d'acqua superficiale:

- . anno 2013: 87 gg. (41 provvedimenti)
- . anno 2014: 93 gg. (30 provvedimenti)
- . anno 2015: 72 gg. (45 provvedimenti)
- . anno 2016: 43 gg. (21 provvedimenti)

(Fonte: Monitoraggio tempi dell'attività autorizzatoria - Settore Programmazione, controllo e trasparenza)

Volumi di provvedimenti autorizzativi rilasciati :

- Scarichi in corsi d'acqua sotterranei: n. 101 nel 2014; n. 121 nel 2015; n. 99 anno 2016
- Pareri rilasciati per Autorizzazioni Uniche Ambientali (A.U.A. - D.P.R. 59/2013): n. 234 nel 2015; n. 221 anno 2016
- Concessioni uso acque e licenze di attingimento: n. 273 nel 2014; n. 239 nel 2015; n. 396 anno 2016.

Servizio di reperibilità per sversamenti di idrocarburi in corsi d'acqua : h. 24/24 e 365 gg/anno.

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
9.6.1 - Revisione del Regolamento regionale n. 2/2006 "Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua" (Cdr AA009 - ST022)	Collaborazione con Regione Lombardia per la revisione e semplificazione del Regolamento 2/2006	Trasmissione proposta di Città metropolitana entro il 2017
9.6.2 - Aggiornamento Mappatura degli impianti a pompe di calore con scarico in falda (Cdr AA009 - ST022)	Realizzazione di uno strumento cartografico consultabile online	Entro il 2017

Policy network

. Coinvolgimento di: Regione Lombardia, CAP Holding Spa, ATO Città Metropolitana e Enti Locali.

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture

organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG.***Spese**

Titoli	Previsioni	2017	2018	2019
1 - Spese correnti	Competenza	266.002,27	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>90.621,27</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	281.606,36	0,00	0,00
2 - Spese in conto capitale	Competenza	29.983.695,72	16.326.089,22	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>18.561.729,72</i>	<i>16.326.089,22</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>9.926.086,22</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	29.285.469,26	0,00	0,00
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 9.6	Competenza	30.249.697,99	16.326.089,22	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>18.652.350,99</i>	<i>16.326.089,22</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>9.926.086,22</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	29.567.075,62	0,00	0,00

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 9.8 QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Assicurare la tutela dei fattori ambientali che incidono sulla qualità della vita <i>Rif. piattaforma progettuale del Piano Strategico 2016-18: 4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE - 4.4 EFFICIENZA ENERGETICA - 4.4.1 - Impianti termici civili - Innovazione del processo di controllo</i>	Roberto Maviglia

Motivazione delle scelte

Migliorare la qualità della vita

Indicatori di contesto/outcome

Giorni di superamento del valore limite di concentrazione media giornaliera di PM10 (50 microgrammi/metro cubo) - soglia di tolleranza: 35 gg. anche non consecutivi :

- 2012: 91 gg.
- 2013: 81 gg.

(Fonte: Rapporto sulla qualità dell'aria della città metropolitana di Milano - anno 2012/2013 - ARPA Lombardia)

- 2014: 68 gg. (rilevati nella postazione urbana di Milano Pascal Città Studi)
- 2015: 101 gg. (rilevati nella postazione urbana di Milano Senato)
- 2016: 73 gg. (rilevati nella postazione urbana di Milano Pascal Città Studi)

(Fonte: Mal'Aria di città 2015 e 2016 a cura di Legambiente)

Concentrazione media annuale di PM 2,5 rilevata rispetto al valore limite (25 microgrammi/metro cubo) :

- 2012: 30 microgrammi/metro cubo rilevati nella postazione urbana di Milano Pascal
- 2013: 31 microgrammi/metro cubo rilevati nella postazione urbana di Milano Pascal

(Fonte: Mal'Aria di città 2014 e 2015 a cura di Legambiente);

- 2015: 32 microgrammi/metro cubo rilevati nella postazione urbana di Milano Pascal
- 2016: 28 microgrammi/metro cubo rilevati nella postazione urbana di Milano Pascal

(Fonte: elaborazione Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia su dati ARPA Lombardia)

Concentrazione media annuale di biossido di azoto (NO2) rilevata rispetto al valore limite (40 microgrammi/metro cubo) :

- 2013: 51,7 microgrammi/metro cubo
- 2014: 47,7 microgrammi/metro cubo

(Fonte: Mal'Aria di città 2015 e 2016 a cura di Legambiente);

- 2015: 45 microgrammi/metro cubo
- 2016: 43 microgrammi/metro cubo

(Fonte: elaborazione Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia su dati ARPA Lombardia)

Giorni di superamento della soglia media giornaliera di Ozono (120 microgrammi/metro cubo) su otto ore consecutive - soglia di tolleranza: 25 gg. consecutivi:

- 2013: 46 giorni

(Fonte: Mal'Aria di città 2015 a cura di Legambiente)

- 2014: sono da segnalarsi fino ad un massimo di 9 giorni di superamento della soglia di informazione e 2 giorni di superamento della soglia di allarme. E' stato superato quasi ovunque il valore obiettivo per la protezione della vegetazione, mentre per la protezione della salute umana il limite è stato superato nei siti meno urbanizzati dell'area metropolitana.

(Fonte: Rapporto sulla qualità dell'aria della città metropolitana di Milano - anno 2014 - ARPA Lombardia)

- 2015: 42 giorni
- 2016: 54 giorni

(Fonte: elaborazione Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia su dati ARPA Lombardia)

Tempi medi di rilascio dei provvedimenti autorizzativi in materia di inquinamento atmosferico -

emissioni in atmosfera :

- 2011: 94 gg.
- 2012: 101 gg.
- 2013: 100 gg.
- 2014: 54 gg.
- 2015: 64 gg.
- 2016: 337 gg.

(Fonte: Monitoraggio tempi dell'attività autorizzatoria - Settore Programmazione, controllo e trasparenza)

<i>Obiettivi operativi</i>	<i>Indicatori di risultato</i>	<i>Target (per ogni anno del triennio)</i>
9.8.1 - Concorrere alla riduzione dell'inquinamento attraverso la promozione dell'efficientamento energetico (Cdr AA009 - ST085)	Azioni strategiche e di indirizzo metropolitano	. individuazione dei Tavoli di lavoro con le Aree Omogenee nel 2017 . n. 2 progetti avviati nel 2017 . n. 1 evento formativo nel 2017 . sottoscrizione collaborazione con ENEA entro il 2017 . sottoscrizione Accordo con Regione Lombardia e Provincia Monza e Brianza in materia di controlli ed efficienza energetica entro il 2017

Policy network

- . Coinvolgimento di: Regione Lombardia, Enti Locali, ENEA, cittadini, imprese e associazione di categoria.

Budget di Programma**Risorse umane da impiegare**

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Spese

Titoli	Previsioni	2017	2018	2019
1 - Spese correnti	Competenza	5.336.874,35	209.434,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>1.147.844,96</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>209.434,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	5.932.970,66	0,00	0,00
2 - Spese in conto capitale	Competenza	5.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	7.609,81	0,00	0,00
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 9.8	Competenza	5.341.874,35	209.434,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>1.147.844,96</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>209.434,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	5.940.580,47	0,00	0,00

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Tabella di correlazione

<i>Programma ex dlgs 118/11</i>		<i>Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2017</i>		<i>Aree incaricate</i>		<i>Collegamento con Sindaco / Consiglieri delegati</i>	
<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Sindaco / Consigliere</i>	<i>Materia delegata</i>
2	Trasporto pubblico locale	1	Salvaguardare nel limite delle risorse disponibili il livello di offerta del servizio di trasporto pubblico locale, attraverso la partecipazione, all'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia e degli spazi dedicati alla mobilità rispondente alle esigenze di mobilità e di qualità di vita degli utenti	AA011	Area Pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di Trasporto Pubblico	Siria Trezzi	Mobilità
		2	Realizzare interventi infrastrutturali sul sistema di trasporto pubblico di interesse sovra comunale				
5	Viabilità e infrastrutture stradali	1	Sviluppare la rete stradale della Città Metropolitana di Milano e le infrastrutture di trasporto in coerenza alle scelte strategiche stabilite a livello regionale / nazionale in materia di viabilità e trasporti	AA011	Area Pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di Trasporto Pubblico	Arianna Censi	Infrastrutture Manutenzioni

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 10.2 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Salvaguardare nel limite delle risorse disponibili il livello di offerta del servizio di trasporto pubblico locale, attraverso la partecipazione all'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia e degli spazi dedicati alla mobilità rispondente alle esigenze di mobilità e di qualità di vita degli utenti. <i>Rif. piattaforma progettuale del Piano strategico 2016-18: 5. MILANO METROPOLI - VELOCE E INTEGRATA - 5.3 - ONE TICKET TO GO - Sistema integrato della mobilità in ambito metropolitano</i>	Siria Trezzi

Motivazione delle scelte

Usufruire di un servizio di trasporto pubblico locale su gomma efficiente e di qualità interurbano attraverso la partecipazione della Città Metropolitana di Milano, in qualità di socio, all'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia (di seguito Agenzia del Trasporto Pubblico Locale), costituita con Decreto della Regione Lombardia n. 402 del 27/04/2016.

Indicatori di contesto

Nelle more della piena ed effettiva operatività dell'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale, la rete di trasporto pubblico locale interurbano comprende attualmente 6 lotti aggiudicati a seguito di procedura di gara, ex lr 22/1998: Lotto 1 - Nord Ovest, Lotto 3 - Nord Est, Lotto 4 - Sud Est, Lotto 5/A - Sud Ovest, Lotto 5/B - Sud Ovest, Lotto 6 - Ovest. Le aziende operano su km. 4.100 di rete di trasporto con una percorrenza annua quantificata in circa 19,657 milioni di bus/km. I servizi sono eserciti sulla base di contratti di servizio. Le aziende affidatarie hanno adottato le carte dei servizi.

. 44 fermate con piazzole di sosta/pensiline sul tot. di n. 2.795 fermate Tpl su SS.PP. (Lotti 1, 3, 4, 6, 5A e 5B)

. 151 paline con dispositivo informativo digitale (di cui 89 sul Lotto 4 + 5 sul Lotto 3 + 57 sul Lotto 1) sul tot. di n. 2.795 fermate Tpl con pensilina su SS.PP.

Consistenza parco autobus in esercizio :

. 2010: 797 autobus

. 2011: 641 autobus di cui 41 Euro 5 e/o veicoli ecologicamente avanzati (EVV);

. 2012: 487 autobus in esercizio, di cui 4 Euro 5 e/o EVV, 370 Euro 3 e 4 o superiori (76%); 111 Euro 2 (23%); 6 Euro 0 (1%); nessun autobus alimentato a metano;

. 2013: 488 autobus in esercizio, di cui 7 Euro 5 e/o EVV, 449 Euro 3 e 4 o superiori (92%); 33 Euro 2 (7%); 6 Euro 0 (1%); nessun autobus alimentato a metano;

. 2014: 489 autobus in esercizio, di cui 22 Euro 5 e/o EVV, 458 Euro 3 e superiori (94%); 31 Euro 2 (6%); nessun autobus Euro 0 o alimentato a metano;

. 2015: n. 483 autobus;

. 2016: n. 482 autobus.

Livello di soddisfazione dell'utenza :

- 2010: punteggio compreso tra un minimo di 6,021 del Lotto 2 e un massimo di 6,088 del Lotto 4;

- 2011: punteggio compreso tra un minimo di 6 e un massimo di 7;

- 2012: punteggio compreso tra un minimo di 6 e un massimo di 7;

- 2013: punteggio compreso tra un minimo di 6,47 del Lotto 2 e un massimo di 7,39 del Lotto 1;

- 2014: punteggio compreso tra un minimo di 6,05 del Lotto 6 e un massimo di 8,93 del Lotto 5/B;

- 2015: punteggio compreso tra un minimo di 6,4 del Lotto 3 e un massimo di 7,72 del Lotto 4;

- 2016: punteggio compreso tra un minimo di 6,614 del Lotto 5B e un massimo di 7,536 del Lotto 4.

(Fonte: Settore Servizi per la mobilità e Trasporto pubblico locale)

<i>Obiettivi operativi</i>	<i>Indicatori di risultato</i>	<i>Target (per ogni anno del triennio)</i>
10.2.1 - Incrementare gli standards qualitativi del parco autobus del Tpl in misura proporzionale ai trasferimenti regionali finalizzati (Cdr AA011 - ST095)	%le nuovi autobus a metano e/o Euro 5 e/o EEV/Euro 6 sul totale parco autobus in servizio	Aumento proporzionale allo stanziamento
10.2.2 - Promuovere azioni coordinate a livello sovracomunale nella gestione del sistema dei trasporti in attuazione delle previsioni dello Statuto e delle funzioni assegnate dalla L. 56/2014 (Sistema integrato della mobilità in ambito metropolitano - Progetto nr. 3 della piattaforma "Milano Metropoli" - veloce ed integrata) (Cdr AA011 - ST095)	Implementazione delle azioni finalizzate al conseguimento della piena ed effettiva operatività dell'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale: consistenti nella compartecipazione, per quota di competenza, alla costituzione della dotazione di personale e degli strumenti operativi indispensabili per consentire all'Agenzia medesima di poter procedere nell'adozione degli atti di competenza.	Entro il 31/12/2017

Policy network

- . Il servizio di trasporto pubblico extraurbano su gomma è erogato e gestito ancora direttamente, da diverse aziende individuate a seguito di gara ex l. 22/1998, sulla base di contratti sottoscritti e fino al verificarsi delle condizioni finanziarie ed organizzative per il passaggio dei contratti di servizi all'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia, costituita con Decreto della Regione Lombardia n. 402 del 27/04/2016.
- . Attori delle reti istituzionali e territoriali: Comuni, Ferrovie, Aziende di trasporto, Regione, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Agenzie del Trasporto Pubblico Locale di Bacino di Regione Lombardia.

Obiettivo strategico

<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Consigliere delegato</i>
2	Realizzare interventi infrastrutturali sul sistema di trasporto pubblico di interesse sovracomunale <i>Rif. piattaforma progettuale del Piano strategico 2016-18: 5. MILANO METROPOLI - VELOCE E INTEGRATA - 5.5 RETI INFRASTRUTTURALI PER LA MOBILITA' - Sviluppo sostenibile del sistema infrastrutturale</i>	Siria Trezzi

Motivazione delle scelte

Dotare il territorio di infrastrutture di trasporto che migliorino il trasporto di persone.

Indicatori di contesto

Lunghezza percorso metrotranvia: 14,5 km;

Bacino di utenza servito: 150.000 ca.;

Valore dell'opera Metrotranvia Milano-Desio-Seregno: 233 milioni di Euro

<i>Obiettivi operativi</i>	<i>Indicatori di risultato</i>	<i>Target (per ogni anno del triennio)</i>
10.2.4 - Promuovere e concorrere alla realizzazione di infrastrutture di trasporto in collaborazione con altri enti (Cdr AA011 - ST095)	Metrotranvia Milano - Desio - Seregno: . conclusione delle procedure di trasferimento delle aree espropriate a Città Metropolitana . procedure di verifica tecnico-giuridica finalizzate all'approvazione	. Entro il 30/09/2017 . Entro il 30/09/2017

del progetto esecutivo redatto
dall'appaltatore

. esecuzione dei lavori da parte dei . Entro il 31/12/2017
soggetti interferiti nell'ambito del
tracciato dell'opera Metrotranvia
Milano-Desio-Seregno

Policy network

. Comuni di: Milano, Desio, Seregno.

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Spese

Titoli	Previsioni	2017	2018	2019
1 - Spese correnti	Competenza	22.217.240,17	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>523.160,17</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	47.092.503,18	0,00	0,00
2 - Spese in conto capitale	Competenza	185.139.385,37	22.267.397,03	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>178.171.749,51</i>	<i>22.267.397,03</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>1.835.609,30</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	190.078.365,66	0,00	0,00
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10.2	Competenza	207.356.625,54	22.267.397,03	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>178.694.909,68</i>	<i>22.267.397,03</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>1.835.609,30</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	237.170.868,84	0,00	0,00

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 10.5 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Sviluppare la rete stradale della Città Metropolitana di Milano e le infrastrutture di trasporto in coerenza alle scelte strategiche stabilite a livello regionale/nazionale in materia di viabilità e trasporti. <i>Rif. piattaforma progettuale del Piano strategico 2016-18: 5. MILANO METROPOLI - VELOCE E INTEGRATA - 5.5 RETI INFRASTRUTTURALI PER LA MOBILITA' - Sviluppo sostenibile del sistema infrastrutturale</i>	Arianna Censi

Motivazione delle scelte

- . Dotare il territorio di una rete viaria a elevata capacità che permetta di ottimizzare il traffico di persone e merci in sicurezza.
- . Usufruire di forme di mobilità alternative e a minor impatto ambientale rispetto a quella veicolare.

Indicatori di contesto/outcome

Estensione della rete stradale provinciale : 743 km

(Fonte: Settore Progettazione e Manutenzione Strade della Città metropolitana di Milano - dati aggiornati al 30/04/2017)

Volume Incidenti sulla rete stradale provinciale :

- 2010: n. 869
- 2011: n. 755
- 2012: n. 650
- 2013: n. 639
- 2014: n. 666
- 2015: n. 720

(Fonte: Automobile Club d'Italia - Studi e ricerche)

Estensione della rete di piste ciclabili :

- 2010: 969,4 Km (compresi 370,5 Km di percorsi nei Parchi regionali)
- 2011: 977,4 Km (compresi 477,6 Km di percorsi nei Parchi regionali)
- 2012: 985,4 km (compresi 485,6 km di percorsi nei Parchi regionali)
- 2013: 985,4 km (compresi 485,6 km di percorsi nei Parchi regionali)
- 2014: 985,4 km (compresi 485,6 Km di percorsi nei Parchi regionali)
- 2015: 985,4 km (compresi 485,6 Km di percorsi nei Parchi regionali)
- 2016: 990,4 km (compresi 485,6 Km di percorsi nei Parchi regionali)

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
10.5.1 - Incrementare lo sviluppo sostenibile delle reti infrastrutturali per la mobilità migliorando la fruibilità della rete stradale, attraverso la realizzazione di nuove opere, la riqualificazione, la messa in sicurezza e la manutenzione della rete stradale esistente, ed incrementando la rete di piste ciclabili sul territorio metropolitano (Reti infrastrutturali per la mobilità - Progetto 5 della piattaforma "Milano Metropoli", veloce e integrata) (Cdr	. nuove opere stradali rese fruibili rispetto a quelle programmate	Mantenimento/aumento

. nuove rotatorie rese fruibili rispetto a quelle programmate	Aumento
. interventi di messa in sicurezza di strade e piste ciclabili realizzati rispetto a quelli programmati	Aumento
. n. km nuove piste ciclabili i in realizzazione/programmate	Mantenimento

Policy network

. Comuni del territorio; Associazioni in materia di mobilità ciclabile

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Collaborazioni autonome previste (art. 46 - commi 2 e 3 della Legge 133/2008)

Scopo/Finalità delle collaborazioni

Spesa annua prevista (triennio 2017/2019)

Le collaborazioni autonome sono destinate ad assicurare:

Incluse negli acquisti di beni e servizi del Programma

- . Supporto specialistico in materia legale per l'attività autorizzatoria e concessoria
- . Supporto specialistico per indagini tecniche, progettazioni, direzione lavori, sicurezza dei lavori pubblici non inseriti nei quadri economici dei progetti

Spese

Titoli	Previsioni	2017	2018	2019
1 - Spese correnti	Competenza	33.772.870,11	0,00	0,00
	di cui già impegnato	4.569.466,32	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	Cassa	38.185.912,82	0,00	0,00
2 - Spese in conto capitale	Competenza	132.161.082,50	2.130.485,97	0,00
	di cui già impegnato	91.517.737,64	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	2.130.485,97	0,00	0,00
	Cassa	140.540.350,50	0,00	0,00
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10.5	Competenza	165.933.952,61	2.130.485,97	0,00
	di cui già impegnato	96.087.203,96	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	2.130.485,97	0,00	0,00
	Cassa	178.726.263,32	0,00	0,00

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE

Tabella di correlazione

<i>Programma ex dlgs 118/11</i>		<i>Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2017</i>		<i>Aree incaricate</i>		<i>Collegamento con Sindaco / Consiglieri delegati</i>	
<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Sindaco / Consigliere</i>	<i>Materia delegata</i>
1	Sistema di protezione civile	1	Promuovere la cultura alla prevenzione dei rischi territorialmente rilevanti secondo il Piano Provinciale di Protezione Civile, attraverso la condivisione di buone pratiche e conoscenze tecniche	AS004	Settore Sicurezza integrata	Giuseppe Sala	

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 11.1 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Sindaco metropolitano
1	Promuovere la cultura alla prevenzione dei rischi territorialmente rilevanti secondo il Piano Provinciale di Protezione Civile, attraverso la condivisione di buone pratiche e conoscenze tecniche.	Giuseppe Sala

Motivazione delle scelte

Fronteggiare in modo tempestivo e adeguato eventi straordinari

Indicatori di contesto

Il territorio metropolitano è soggetto principalmente ai seguenti fattori di rischio (considerati quali combinazioni tra pericolosità, vulnerabilità ed esposizione):

- . rischio idraulico-idrogeologico;
- . rischio chimico industriale;
- . rischi dovuti a trasporto sostanze pericolose;
- . rischi dovuti a particolare fenomeni meteorologici.

(Fonte: Programma Provinciale di Previsione e Prevenzione dei rischi e Piano di Emergenza di Protezione Civile della Città metropolitana di Milano; Data Base della Protezione Civile della Città metropolitana di Milano)

.Rischio idraulico-idrogeologico, correlato alla presenza di importanti corsi d'acqua (Ticino, Adda, Lambro, Bozzente, Olona, Seveso), è espresso in tre livelli di pericolosità:

- P1 "Pericolosità bassa" - Aree Interessate da inondazioni con un tempo di ritorno di circa 500 anni (di quest'area fanno parte 107 Comuni);
- P2 "Pericolosità elevata" - Aree Interessate da inondazioni con un tempo di ritorno di circa 200 anni (di quest'area fanno parte 15 Comuni);
- P3 "Rischio molto elevato" - Aree Interessate da inondazioni con un tempo di ritorno di circa 10 anni (di quest'area fanno parte 12 Comuni).

Tra gli eventi più rilevanti degli ultimi anni si segnalano:

- anno 2009: esondazioni fiume Bozzente a Lainate;
- anno 2010: esondazioni fiume Seveso a Milano, emergenza fiume Lambro;
- anno 2012: esondazioni fiume Seveso a Milano, torrenti Trobbia e Rio Vallone;
- anno 2013: esondazioni localizzate fiume Olona, Lambro (Cologno - Milano) e Seveso (Milano);
- anno 2014: esondazioni fiume Lambro (Milano) e Seveso (Milano), Guisa (Milano), Olona (Milano);
- anno 2015: a seguito di maltempo allagamenti sui territori dei Comuni di Settala, Baranzate, Bollate.
- anno 2016. esercitazione sistema alto pompaggio Abbiategrasso.

. Rischio chimico industriale

Sono censiti 66 stabilimenti a rischio di incidente rilevante di cui 41 soggetti alle previsioni di cui all'art. 8 del D.Lgs n. 344/99 e 25 soggetti all'art 6. Per gli stabilimenti di cui all'art 8 è previsto l'obbligo di pianificazione esterna di protezione civile con l'intervento da parte della Prefettura di Milano.

I Comuni in cui si registra una maggior presenza di stabilimenti a rischio di incidente sono Rho e Settala. In entrambi i territori sono collocati 5 stabilimenti. In Milano, Rodano e San Giuliano Milanese sono collocati 3 stabilimenti in ciascuno dei territori.

Tra gli eventi di Protezione Civile più recenti e rilevanti si segnalano:

- anno 2009, incendio ditta di recupero elettrodomestici, a Bollate;
- anno 2010, esplosione e incendio ditta di raccolta e trattamento rifiuti tossici nocivi, a Paderno Dugnano;
- anno 2012, inquinamento idrocarburi in Comune di Cusago; nube tossica in Comune di Settala; inquinamento roggia per rottura oleodotto in Comune di Lacchiarella; fumi tossici in Comune di Peschiera Borromeo; incendio capannone materiale plastico in Comune di Abbiategrasso; perdita di bromo da serbatoio industria chimica in comune di Paderno Dugnano;
- anno 2013, sversamento liquami Vittuone; sversamento idrocarburi roggia Ticinello in Comune di

Lachiarella;

- anno 2014, sversamento idrocarburi Trezzano s/N e GPL sulla ex SS11 a Magenta, allertamento per nube tossica a Busto Arsizio / Legnano
- anno 2015 Incendio Ditta in Robecchetto con Induno.

. Rischio da trasporto sostanze pericolose

L'analisi di rischio legato al trasporto di sostanze pericolose lungo le infrastrutture varie (autostradali, stradali ferroviarie) è stato effettuato prendendo come riferimento il flusso di merci relativo alle materie liquide infiammabili, che rappresenta la percentuale più rilevante del flusso totale di merci pericolose su strada. L'analisi dei dati rivela che le classi di rischio più elevate si collocano in corrispondenza del sistema di tangenziali di Milano, del tratto di A4 in direzione di Brescia, del nodo ferroviario settentrionale di Milano compreso tra gli svincoli e le stazioni di Segrate, Lambrate, Centrale, Greco-Monza, Certosa e Rho-Pero.

.Eventi dell'anno 2015, non rientranti nell'ambito della pianificazione dei rischi e riconducibili a collaborazioni con soggetti esterni o pianificazioni diverse:

- gestione dell'attività di prevenzione e monitoraggio del territorio di area vasta per tutta la durata dell'evento Expo
- attività richiesta da Prefettura di Milano presso Croce Rossa di Bresso
- ricerca di persone scomparse secondo piano di Prefettura di Milano
- interventi a seguito crollo palazzina nel Comune di Cerro Maggiore.

.Eventi dell'anno 2016, non rientranti nell'ambito della pianificazione dei rischi e riconducibili a collaborazioni con soggetti esterni o pianificazioni diverse:

- attività richiesta da Regione Lombardia per concerti in AREXPO
- attività evento Champions League Comune di Milano
- attività richiesta da Regione Lombardia per incidente A7 tra Groppello e Binasco dir. Milano
- attività richiesta da Prefettura di Milano per ricerca persone scomparse Comune di Cassano d'Adda
- attività sisma centro Italia attivazione da Regione Lombardia di Colonna Mobile di Città metropolitana per montaggio e smontaggio tensostrutture.

. Piani di emergenza adottati dai comuni della Città metropolitana:

- Al 2015, 121 Comuni sui 134 della Città metropolitana hanno un Piano di Emergenza mentre 13 non l'hanno ancora completato al 2015 (Arconate, Arluno, Bareggio, Bellinzago Lombardo, Bussero, Cesano Boscone, Morimondo, Ossona, Parabiago, Pozzo d'Adda, Sesto San Giovanni, Trezzano s/Naviglio, Vanzago);
- Al 2016, 130 Comuni sui 134 della Città metropolitana hanno un Piano di emergenza mentre 4 non l'hanno ancora completato (Nosate, Vanzago, Morimondo, Pozza d'Adda).

Obiettivi operativi

Indicatori di risultato

Target (per ogni anno del triennio)

11.1.1 - Realizzare un programma di supporto ai Comuni della Città metropolitana per la redazione e l'aggiornamento dei Piani d'emergenza comunali e la pianificazione e programmazione di interventi/esercitazioni (Cdr AS004)	Copertura della domanda in risposta ai fabbisogni emersi dal territorio	100%

Policy network

. Comuni della Città metropolitana di Milano

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Spese

Titoli	Previsioni	2017	2018	2019
1 - Spese correnti	Competenza	164.148,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>16.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	198.234,83	0,00	0,00
2 - Spese in conto capitale	Competenza	78.884,50	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	78.884,50	0,00	0,00
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 11.1	Competenza	243.032,50	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>16.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	277.119,33	0,00	0,00

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

MISSIONE 12

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Tabella di correlazione

<i>Programma ex dlgs 118/11</i>		<i>Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2017</i>		<i>Aree incaricate</i>		<i>Collegamento con Sindaco / Consiglieri delegati</i>	
<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Sindaco / Consigliere</i>	<i>Materia delegata</i>
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido	1	Attivare le procedure amministrative necessarie a concludere la chiusura del Centro Assistenza Minori (CAM)	AA010	Area Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale	Elena Buscemi	Politiche sociali
2	Interventi per la disabilità	1	Assicurare il supporto all'inserimento / mantenimento lavorativo dei disabili	AA010	Area Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale	Elena Buscemi	Lavoro Politiche sociali
4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1	Creare una rete che si occupi di tematiche di pari opportunità, di conciliazione Lavoro e Famiglia e di contrasto alle discriminazioni	AA010	Area Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale	Elena Buscemi	Politiche sociali
7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	1	Promuovere attività di formazione finalizzate ad assicurare un'adeguata preparazione agli operatori dei servizi socio-sanitari pubblici e del privato sociale	AA010	Area Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale	Elena Buscemi	Politiche sociali
8	Cooperazione e associazionismo	1	Implementazione di azioni condivise finalizzate a valorizzare/sostenere le relazioni del Terzo Settore	AA010	Area Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale	Elena Buscemi	Politiche sociali

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 12.1 INTERVENTI PER L'INFANZIA, MINORI E PER ASILO NIDO

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Attivare le procedure amministrative necessarie a concludere la chiusura del Centro Assistenza Minori (CAM)	Elena Buscemi

Motivazione delle scelte

. Organizzare in modo organico tutta la documentazione e i materiali relativi all'attività del CAM e predisporre un archivio storico dell'attività svolta, dalle origini fino alla recente chiusura.

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
12.1.1 - Costituzione dell'archivio storico del CAM e attivazione di una procedura per la donazione degli indumenti, dei giochi e altri articoli (Cdr AA010)	. Attivazione della procedura di costituzione dell'archivio storico del CAM (1.380 cartelle relative ai minori + atti amministrativi)	Entro il 31/12/2017
	. Attivazione della procedura di donazione dei materiali (300 scatoloni di indumenti e articoli tessili + 100 scatoloni di giochi e libri)	Entro il 31/12/2017

Policy network

. Cooperative sociali, ONLUS, Organizzazioni di volontariato.

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Spese

Titoli	Previsioni	2017	2018	2019
1 - Spese correnti	Competenza	139.828,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	Cassa	320.783,11	0,00	0,00
2 - Spese in conto capitale	Competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00

3 - Spese per incremento di attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 12.1	Competenza	139.828,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	320.783,11	0,00	0,00

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 12.2 INTERVENTI PER LA DISABILITA'

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Assicurare il supporto all'inserimento / mantenimento lavorativo dei disabili	Elena Buscemi

Motivazione delle scelte

Il Piano provinciale disabili finanziato da Regione Lombardia prevede fondi finalizzati per circa 8,2 milioni di Euro per interventi di reinserimento disabili con il supporto di aziende, enti accreditati e cooperative (profilazione dell'utenza, doti Lavoro per persone con disabilità disoccupate e inoccupate, dote impresa servizi per sostenere le imprese nel processo di inserimento o mantenimento lavorativo). Considerato l'esito apprezzabile della misura a sostegno delle imprese che assumono persone disabili, in proposito la Regione Lombardia finanzia ulteriori fondi per il biennio 2017-2018 per circa 11,3 milioni di Euro.

Indicatori di contesto

Avviamenti al lavoro per i lavoratori con disabilità, comunicati attraverso le comunicazioni obbligatorie (COB):

. anno 2010: 1.513
 . anno 2011: 1.525
 . anno 2012: 1.426
 . anno 2013: 1.290
 . anno 2014: 1.013
 . anno 2015: 1.180
 . anno 2016: 1.520

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
12.2.1 - Supporto ad enti, imprese, cooperative nella realizzazione di azioni / interventi finalizzati all'inserimento / mantenimento lavorativo dei disabili (Cdr AA010 - ST089)	%le inserimenti e mantenimenti lavorativi sul totale doti chiuse	Mantenimento

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Spese

Titoli	Previsioni	2017	2018	2019
1 - Spese correnti	Competenza	19.761.446,50	0,00	0,00
	di cui già impegnato	152.103,64	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00

	Cassa	23.356.764,96	0,00	0,00
2 - Spese in conto capitale	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	0,00	0,00	0,00
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 12.2	Competenza	19.761.446,50	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>152.103,64</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	23.356.764,96	0,00	0,00

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 12.4 INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Creare una rete che si occupi di tematiche di pari opportunità, di conciliazione Lavoro e Famiglia e di contrasto alle discriminazioni <i>Rif. alle piattaforme progettuali del Piano strategico 2016-18:</i> 6. MILANO METROPOLI - COESA E COOPERANTE . 6.5 - LE PARI OPPORTUNITA' NELLA CITTA' METROPOLITANA - 6.5.1 - Rete integrata pubblico/privato - Tavolo permanente sulle pari opportunità tra enti pubblici, soggetti privati e terzo settore; - 6.5.2 - Conciliazione Lavoro-Famiglia - Sviluppo di percorsi per la formazione e la condivisione di modelli organizzativi per imprese e lavoratori/trici; . 6.6 - WELFARE GENERATIVO - 6.6.3 - Volontaria giurisdizione - protocollo d'intesa per qualificare i servizi con un approccio child-friendly.	Elena Buscemi

Motivazione delle scelte

Sostenere le amministrazioni locali nel concertare azioni positive di promozione delle pari opportunità, di iniziative di conciliazione Lavoro/Famiglia e di contrasto ad ogni forma di discriminazione.

Indicatori di contesto

.Tavolo permanente sulle pari opportunità:

- circa 50 soggetti pubblici e privati aderenti;
- avviati 5 specifici tavoli tematici per la definizione di strategie condivise in tema di pari opportunità;

. Rete per la conciliazione famiglia lavoro anno 2014: realizzate le azioni previste dalle alleanze territoriali per la conciliazione

. Accordi territoriali per la conciliazione famiglia-lavoro per il biennio 2015/2016: realizzate le azioni previste con i territori coincidenti con le tre ex ASL milanesi.

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
12.4.1 - Attivare percorsi di prevenzione e sostegno alla legalità (6.6 - WELFARE GENERATIVO - 6.6.3 - Volontaria giurisdizione - protocollo d'intesa per qualificare i servizi con un approccio child-friendly) (Cdr AA010 - ST086)	. n. azioni realizzate in partnership con altre istituzioni . n. convenzioni per l'assegnazione di appartamenti assegnati con finalità sociali gestite . n. organizzazioni pubbliche e del privato sociale coinvolte	Almeno 2 per ogni anno Almeno 2 nel 2017 Almeno 20
12.4.2 - Favorire la diffusione e lo scambio di buone pratiche a livello europeo e nazionale, nell'area dell'inclusione, della volontaria giurisdizione e delle pari opportunità	. Enti e soggetti del Terzo Settore coinvolti nei piani / programmi	Mantenimento

(6.6 - WELFARE GENERATIVO -
6.6.3 - *Volontaria giurisdizione* -
protocollo d'intesa per qualificare i
servizi con un approccio child-
friendly) (Cdr AA010 - ST086)

	. n. progetti finanziati da fondi comunitari e nazionali	Mantenimento
12.4.3 - Attivare Tavoli di lavoro e di sperimentazione per promuovere le pari opportunità (6.5 - LE PARI OPPORTUNITA' NELLA CITTA' METROPOLITANA - 6.5.1 - <i>Rete integrata pubblico/privato</i> - Tavolo permanente sulle pari opportunità tra enti pubblici, soggetti privati e terzo settore) (Cdr AA010 - ST086)	. numero di enti, associazioni, e soggetti del territorio che aderiscono ai Tavoli di lavoro previa manifestazione di interesse	Mantenimento
	. numero di azioni realizzate	Mantenimento
12.4.4 - Partecipare alla pianificazione territoriale per il biennio 2017/2018 promosso da Regione Lombardia per le politiche di conciliazione e dei tempi lavorativi con le esigenze familiari (6.5 - LE PARI OPPORTUNITA' NELLA CITTA' METROPOLITANA - 6.5.2 - <i>Conciliazione Lavoro-Famiglia</i> - Sviluppo di percorsi per la formazione e la condivisione di modelli organizzativi per imprese e lavoratori/trici;) (Cdr AA010 - ST086)	. partecipazione alla costituzione del Comitato di programmazione, valutazione e monitoraggio promosso da ATS Metropolitana	Entro giugno 2017
	. sottoscrizione dell'alleanza territoriale	Entro settembre 2017
12.4.5 - Attivare percorsi di promozione della cittadinanza attiva attraverso la partecipazione al Consiglio territoriale sull'immigrazione della Prefettura di Milano ed il Coordinamento del Sostegno a distanza (Cdr AA010 - ST086)	. collaborazione alla redazione del Rapporto annuale della Prefettura	Entro dicembre 2017
	. n. iniziative per la promozione del sostegno a distanza	Almeno 2 per ogni anno

Policy network

- . 204 Associazioni femminili, di cui 137 iscritte all'Albo regionale delle associazioni, dei movimenti e delle organizzazioni femminili.
- . 292 strutture che offrono servizi dedicati alle donne (Banche del tempo, case d'accoglienza, centri anti violenza, servizi contro la tratta e la prostituzione coatta, centri di documentazione, consulenze legali mediche e psicologiche, attività artistico - culturali e di formazione, ricerca di lavoro)
- . Regione Lombardia, ATS Metropolitana, Comuni, Associazioni di categoria e Rappresentanze sindacali

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Spese

Titoli	Previsioni	2017	2018	2019
1 - Spese correnti	Competenza	102.332,15	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>7.550,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	107.332,15	0,00	0,00
2 - Spese in conto capitale	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	0,00	0,00	0,00
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 12.4	Competenza	102.332,15	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>7.550,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	107.332,15	0,00	0,00

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 12.7 PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIALI

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Promuovere attività di formazione finalizzate ad assicurare un'adeguata preparazione agli operatori dei servizi socio-sanitari pubblici e del privato sociale. <i>Rif. piattaforma progettuale del Piano strategico 2016-18: 6. MILANO METROPOLI - COESA E COOPERANTE - 6.6 WELFARE GENERATIVO - 6.6.1 Sviluppo del capitale umano - Supporto alla programmazione sociale e socio-sanitaria locale</i>	Elena Buscemi

Motivazione delle scelte

Sostenere la programmazione sociale degli ambiti territoriali e dei distretti socio-sanitari e del sistema di competenze dei professionisti del welfare.

Indicatori di contesto

Nel 2015 realizzati 20 percorsi che hanno coinvolto 2.150 iscritti (psicologi e assistenti sociali).

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
12.7.1 - Promuovere la formazione e diffusione di buone pratiche per lo sviluppo delle competenze nel sistema integrato socio-sanitario (6.6 WELFARE GENERATIVO - 6.6.1 Sviluppo del capitale umano - Supporto alla programmazione sociale e socio-sanitaria locale) (Cdr AA010 - ST086)	N. progetti di formazione/percorsi formativi attivati	Mantenimento
12.7.2 - Garantire la qualificazione delle competenze acquisite dai partecipanti ai percorsi formativi in qualità di Provider certificato, attraverso il riconoscimento a Città metropolitana di Provider standard del sistema ECM-CPD di Regione Lombardia e la sottoscrizione di convenzioni con gli ordini professionali per il riconoscimento dei crediti formativi obbligatori conseguiti dai loro iscritti attraverso la partecipazione ai corsi organizzati da Città metropolitana (Cdr AA010 - ST086)	. mantenimento della qualifica di Provider standard (validità triennale)	Entro gennaio 2017
	. sottoscrizione di convenzioni con gli ordini professionali	Almeno 1 ogni anno
	. n. certificazioni rilasciate	Almeno 800 ogni anno

Policy network

. Regione Lombardia, ATS Metropolitana, Comuni del territorio metropolitano, Enti e soggetti del terzo

Budget di Programma**Risorse umane da impiegare**

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Spese

Titoli	Previsioni	2017	2018	2019
1 - Spese correnti	Competenza	134.916,68	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>56.916,28</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	216.151,04	0,00	0,00
2 - Spese in conto capitale	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	0,00	0,00	0,00
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 12.7	Competenza	134.916,68	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>56.916,28</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	216.151,04	0,00	0,00

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 12.8 COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Implementazione di azioni condivise finalizzate a valorizzare/sostenere le relazioni del Terzo Settore	Elena Buscemi

Motivazione delle scelte

Mantenimento dello status giuridico dei soggetti del Terzo Settore.

Indicatori di contesto

Iscrizioni alla Sezione provinciale di Milano dei Registri regionali :

- Organizzazioni di volontariato: n. 908 (2013); n. 913 (2014); n. 927 (2015); n. 47 (2016);
- Associazioni senza scopo di lucro: n. 180 (2013); n. 172 (2014); n. 164 (2015); n. 20 (2016);
- Associazioni di promozione sociale: n. 402 (2013); n. 441 (2014); n. 503 (2015); n. 80 (2016)

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
12.8.1 - Garantire lo status giuridico dei soggetti iscritti ai Registri Regionali sezione provinciale (Cdr AA010 - ST086)	Copertura della domanda di rilascio provvedimenti (istanze, iscrizioni, cancellazioni, dinieghi)	Mantenimento

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Spese

Titoli	Previsioni	2017	2018	2019
1 - Spese correnti	Competenza	20.000,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	10.000,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	Cassa	32.310,66	0,00	0,00
2 - Spese in conto capitale	Competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00

	Cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 12.8	Competenza	20.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>10.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	32.310,66	0,00	0,00

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Tabella di correlazione

<i>Programma ex dlgs 118/11</i>		<i>Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2017</i>		<i>Aree incaricate</i>		<i>Collegamento con Sindaco / Consiglieri delegati</i>	
<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Sindaco / Consigliere</i>	<i>Materia delegata</i>
1	Industria, PMI e Artigianato	1	Rafforzare la competitività delle imprese e del territorio	AA010	Area Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale	Francesco Vassallo	Sviluppo economico
		2	Promuovere eccellenze e giovani talenti				
3	Ricerca e innovazione	1	Rafforzare la competitività delle imprese e del territorio	AA010	Area Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale	Francesco Vassallo	Sviluppo economico
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	1	Realizzare servizi innovativi a supporto del territorio metropolitano mediante la valorizzazione della rete infrastrutturale a banda larga in fibra ottica - Wide Area Network (W.A.N.)	AA003	Area Risorse umane, Organizzazione e Sistemi informativi	Siria Trezzi	Servizi di rete

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 14.1 INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Rafforzare la competitività delle imprese e del territorio <i>Rif. piattaforma progettuale Piano Strategico 2016-18: 2 - MILANO METROPOLI - CREATIVA E INNOVATIVA - 2.1 - ECCELLENZE E TALENTO - Valorizzazione delle eccellenze del territorio per attrarre giovani talenti</i>	Francesco Vassallo

Motivazione delle scelte

Copertura delle richieste di coordinamento dei portatori di interesse e partecipazione ad accordi nazionali e internazionali.

Indicatori di contesto/outcome

Imprese attive nel territorio metropolitano :

- 2010: 283.097 (pari al 34,4% delle imprese lombarde e al 5,4% delle italiane);
 - 2011: 284.539 (pari al 34% delle imprese lombarde e al 5% delle italiane);
 - 2012: 284.902 (pari al 35% delle imprese lombarde e al 5% delle italiane);
 - 2013: 285.275 (pari al 35% delle imprese lombarde e al 5,5% delle italiane);
 - 2014: 288.363 (pari al 35,5% delle imprese lombarde e al 5,6% delle italiane);
 - 2015: 293.112 (pari al 36% delle imprese lombarde e al 5,7% delle italiane);
 - 2016: 296.404 (pari al 36% delle imprese lombarde e al 5,8% delle italiane).
- (I dati non comprendono le imprese cancellate d'ufficio)

Tasso di crescita delle imprese :

- 2012: +0,3%
- 2013: +0,3%
- 2014: +1,1%
- 2015: +1,6%
- 2016: +1,5%

Imprese artigiane :

- 2012: 68.089
- 2013: 67.720 (-0,5%)
- 2014: 67.879 (+0,2%)
- 2015: 68.233 (+0,5%)
- 2016: 68.556 (+0,5%)

Imprese femminili :

- 2012: 57.892
- 2013: 58.238 (+0,6%)
- 2014: 50.343 (-13,6%)
- 2015: 51.404 (+2,1%)
- 2016: 52.175 (+1,5%)

Imprese straniere :

- 2012: 34.278
- 2013: 36.412 (+6,2%)
- 2014: 39.461 (+8,4%)
- 2015: 42.771 (+8,4%)
- 2016: 45.458 (+6,3%)

(Fonte: Elaborazione della CCIAA di Milano su dati Infocamere)

Obiettivi operativi

Indicatori di risultato

Target (per ogni anno del triennio)

14.1.1 - Promuovere iniziative a sostegno dello sviluppo economico del territorio metropolitano attraverso l'attuazione dell'Accordo di collaborazione tra Città Metropolitana di Milano e Comune di Rozzano (Rif. piattaforma progettuale Piano Strategico 2016-18: 2 - MILANO METROPOLI - CREATIVA E INNOVATIVA - 2.1 - ECCELLENZE E TALENTO - Valorizzazione delle eccellenze del territorio per attrarre giovani talenti) (2016-2019) (Cdr AA010 - ST086)

. Monitoraggio delle iniziative e dei risultati delle fasi procedurali dell'Accordo

Dal 01/06/2016 al 31/12/2018

14.1.4 - Promuovere lo sviluppo sostenibile e l'attrattività del territorio con interventi di valorizzazione del patrimonio naturale e culturale connesso con le vie d'acqua, attraverso le azioni previste dalla partecipazione al PROGETTO SWARE - Sustainable heritage management of WAterways REgions (finanziato dalla Comunità Europea con il programma Interreg-Europe) (Cdr AA010 - ST086)	Azioni previste: 1) Costituzione di un quadro conoscitivo delle potenzialità economiche e culturali del sistema delle vie d'acqua del territorio e delle attività poste in essere da altri Enti ed attori e verifica delle possibilità di integrazione 2) Monitoraggio delle reti di stakeholder costituite 3) Elaborazione Action Plan 4) Costruzione di una governance multilivello per la programmazione metropolitana e dell'area territoriale allargata	1) Entro il 2017 2) Entro il 2017 3) Entro il 2018 4) Entro il 2018

Policy network

- . Imprese, in forma singola o aggregata, distretti e filiere di piccole e medie imprese, P.A., Enti bilaterali, Camere di commercio industria artigianato agricoltura, Parti sociali e ordini professionali.
- . Per il *Progetto SWARE*: Association Regio Water (L'Aia, Paesi Bassi) (capofila), Tipperary County Council (Irlanda), PONS Danubii European Grouping of Territorial Cooperation (Slovacchia), Vidzeme Planning Region (Lettonia), Province of Zuig Holand (Paesi Bassi), Ministero Beni culturali e Ministero Sviluppo economico, Regione Lombardia, Comune di Milano, Centro Studi PIM, Università Milano - Bicocca. Dip. Sociologia e ricerca sociale, Ecomuseo Martesana, Consorzio Comuni dei Navigli, altri stakeholders del territorio

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
2	Promuovere eccellenze e giovani talenti <i>Rif. piattaforma progettuale Piano Strategico 2016-18: 2 - MILANO METROPOLI - CREATIVA E INNOVATIVA - 2.1 - ECCELLENZE E TALENTO - Valorizzazione delle eccellenze del territorio per attrarre giovani talenti</i>	Francesco Vassallo

Motivazione delle scelte

Copertura delle richieste di coordinamento dei portatori di interesse e partecipazione ad accordi nazionali e internazionali.

Indicatori di contesto

Imprese giovanili (under 35):

- 2012: 25.296
- 2013: 25.133 (-0,6%)
- 2014: 25.545 (+1,6%)
- 2015: 25.785 (+0,9%)
- 2016: 25.684 (-0,4%)

(Fonte: Elaborazione della CCIAA di Milano su dati Infocamere).

<i>Obiettivi operativi</i>	<i>Indicatori di risultato</i>	<i>Target (per ogni anno del triennio)</i>
14.1.2 - Promuovere e sostenere le eccellenze territoriali e i giovani talenti attraverso la comunicazione istituzionale delle iniziative promosse dall'Ente attraverso il portale dedicato (Cdr AA010 - ST086)	n. iniziative comunicate	Almeno 2 all'anno
14.1.3 - Promuovere iniziative per favorire la competitività internazionale di nuove PMI e start-up attraverso il progetto europeo "Erasmus - Net - Young entrepreneurs" (2016-2018) che mira a promuovere la mobilità degli imprenditori per aiutarli ad approfondire le loro conoscenze trascorrendo periodi presso imprese gestite da imprenditori esperti di altri paesi (Rif. piattaforma progettuale Piano Strategico 2016-18: 2 - MILANO METROPOLI - CREATIVA E INNOVATIVA - 2.1 - ECCELLENZE E TALENTO - Valorizzazione delle eccellenze del territorio per attrarre giovani) (Cdr AA010 - ST086)	Realizzare le seguenti fasi/azioni previste: 1 - trasmissione dei report semestrali al capofila delle attività previste dal progetto	. n. 1 report entro gennaio 2017 . n. 1 report a luglio 2017 . n. 1 report a febbraio 2018
	2 - attivare e completare gli scambi tra giovani imprenditori ed imprenditori esperti dei Paesi partner di progetto	n. 15 scambi attivati entro dicembre 2017
	3 - organizzazione di un regional meeting a Milano per la diffusione dei risultati del progetto	entro dicembre 2018
14.1.5 - Promuovere e sostenere i giovani talenti attraverso la partecipazione, in qualità di partner, al progetto europeo "FAIR - Fostering Apprenticeships sharing Ideas and Resources" (2016/2018), che mira a promuovere tra le piccole e medie imprese l'apprendistato ed a modificare l'immaginario collettivo dell'apprendistato rendendolo uno strumento moderno e utile alle PMI (Cdr AA010 - ST086)	Realizzare le seguenti fasi/azioni previste: 1 - individuazione esperto esterno per la valutazione della qualità delle azioni;	1) entro gennaio 2017
	2 - raccolta materiali (best practice, database, ecc. - in collaborazione con gli altri partner italiani);	2) entro marzo 2017
	3 - preparazione dei contenuti del Portale Help desk (in collaborazione con gli altri partner italiani);	3) entro gennaio 2018

- 4 - selezione di 70 giovani italiani (in collaborazione con gli altri partner italiani); 4) entro gennaio 2018
- 5 - realizzazione di un webinar in Italia; 5) entro settembre 2018
- 6 - Final Innovation Report con raccomandazioni e linee guida su politiche suggerite per la diffusione dell'apprendistato 6) entro settembre 2018

Policy network

- . Paesi partner del progetto europeo "Erasmus - Net - Young entrepreneurs" (2016-2018): Spagna (capofila), Grecia, Irlanda, Slovenia, Portogallo.
- . Paesi partner del progetto europeo "FAIR - Fostering Apprenticeships sharing Ideas and Resources" (2016/2018): per l'Italia: Formaper - Camera di Commercio di Milano (capofila) ed ECOLE (Enti Confindustriali Lombardi per l'Education); per la Romania: Camera di Commercio di Giurgiu, A.J.O.F.M. Giurgiu (servizio pubblico di collocamento), European Accademy (ONG) e U.G.I.R. (terzo settore); per la Spagna: Camera di Commercio di Valencia, IDEA Municipality Alzira, Business Association Alzira.

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Collaborazioni autonome previste (art. 46 - commi 2 e 3 della Legge 133/2008)

Scopo/Finalità delle collaborazioni

Spesa annua prevista (triennio 2017/2019)

Le collaborazioni autonome sono destinate ad assicurare:

Incluse negli acquisti di beni e servizi del Programma

. Obiettivo operativo n. 14.1.4: il supporto specialistico per le attività del Progetto SWARE - Sustainable heritage management of Water Regions (Finanziato dall'Unione Europea - Interreg Europe)

. Obiettivo operativo n. 14.1.4: il supporto specialistico per le attività di certificazione e controllo di primo livello (First Level Control) relative al Progetto SWARE - Sustainable heritage management of Water Regions (Finanziato dall'Unione Europea - Interreg Europe)

. Obiettivo operativo n. 14.1.5: il supporto specialistico in materia di qualità

. Obiettivo operativo n. 14.1.5: il supporto specialistico per la realizzazione di report su innovazione

Spese

Titoli	Previsioni	2017	2018	2019
1 - Spese correnti	Competenza	499.046,17	3.760,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>64.553,57</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>3.760,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	550.362,17	0,00	0,00
2 - Spese in conto capitale	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	41.365,38	0,00	0,00
3 - Spese per incremento di	Competenza	0,00	0,00	0,00

attività finanziarie

	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 14.1	Competenza	499.046,17	3.760,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	64.553,57	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.760,00	0,00	0,00
	Cassa	591.727,55	0,00	0,00

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 14.3 RICERCA E INNOVAZIONE

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Rafforzare la competitività delle imprese e del territorio Rif. alla piattaforma progettuale del Piano strategico: 2. MILANO METROPOLI - CREATIVA E INNOVATIVA: - 2.2 - START UP INNOVATIVE - Un sistema integrato di politiche e strumenti a supporto della nuova imprenditoria - 2.3 - RAFFORZARE LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO	Francesco Vassallo

Motivazione delle scelte

Copertura delle richieste di coordinamento dei portatori di interesse e partecipazione ad accordi nazionali e internazionali.

Indicatori di contesto/outcome

Start up innovative :

- novembre 2013: n. 180, pari al 65% delle imprese lombarde e al 13% delle imprese nazionali;
 - marzo 2014: n. 236, pari al 66% delle imprese lombarde e al 13% delle imprese nazionali;
 - gennaio 2015: n. 470, pari al 67% delle imprese lombarde e al 15% delle imprese nazionali;
 - dicembre 2016: n. 1.046, pari al 69% delle imprese lombarde e al 16% delle imprese nazionali.
- (Fonte: elaborazione Servizio Studi Camera di Commercio di Milano su dati Infocamere)

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
14.3.1 - Rafforzare la competitività delle imprese e del territorio favorendo iniziative di attrazione di investimenti internazionali verso le eccellenze italiane nei settori dell'high tech e di matching tra imprenditori italiani (start-up innovative) ed investitori stranieri (Cdr AA010 - ST086)	Realizzazione di eventi/iniziative	Almeno 2 ogni anno

Policy network

. Associazioni imprenditoriali settoriali, Incubator, Cluster, Reti di imprese ecc.

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Spese

Titoli	Previsioni	2017	2018	2019
1 - Spese correnti	Competenza	100.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	100.000,00	0,00	0,00
2 - Spese in conto capitale	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	0,00	0,00	0,00
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 14.3	Competenza	100.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	100.000,00	0,00	0,00

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 14.4 RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Realizzare servizi innovativi a supporto del territorio metropolitano mediante la valorizzazione della rete infrastrutturale a banda larga in fibra ottica - Wide Area Network (W.A.N.) <i>Rif. piattaforma progettuale del Piano strategico 2016-18: 5. MILANO METROPOLI - VELOCE E INTEGRATA:</i> - 5.1 - NAUTILUS - Sviluppo della rete in fibra ottica - 5.2 - CAMPUS SCOLASTICO DIGITALE - Dotazione di fibra ottica e wi-fi gratuito per gli istituti scolastici	Siria Trezzi

Motivazione delle scelte

- . Connessione in rete della PA
- . Disponibilità di banda Internet veloce in grado di supportare i servizi innovativi

Indicatori di contesto/outcome

Posizionamento di Milano nello Smart City Index 2016

. Anche nel 2016 si sono confermati in cima alla classifica i comuni capoluogo delle città metropolitane: Bologna, Milano e Torino occupano il podio. Rispetto alle scorse edizioni peggiora la situazione di Roma, che si posiziona al nono posto del ranking. Seguono Firenze e Genova, comunque nei primi 15 posti.

. Nel 2016 i comuni capoluogo delle città metropolitane del Centro-Nord si sono collocati tutti nella prima fascia, mentre Napoli è diventata la prima città del Sud, non solo tra le metropoli.

(Fonte: Report Smart City Index 2016 - Ernest Young)

. La "Rete metropolitana a larga banda in fibra ottica", ipotizzata come un sistema informativo unitario ed integrato capace di trasformare il territorio provinciale in un territorio digitale, presentata ai Comuni del territorio, ha ottenuto 120 adesioni tra accordi stipulati e in fase di stipula.

. Sono state individuate infrastrutture da utilizzarsi negli ambienti severi quali fognature, torrenti, acque regimentate nonché submarine, destinate ad ospitare *cavi di fibre ottiche* per telecomunicazioni e attività di monitoraggio del territorio.

Ad oggi, il patrimonio della Città metropolitana di Milano, contempla 250 Km circa di infrastruttura per ambienti severi. La rete telematica, costituita dai *cavi in fibra ottica*, raggiunge un'estensione di circa 25.000 Km progressivamente incrementati nel corso degli anni. Di questi 25.000 Km, il 10% circa è destinato a finalità istituzionali sia per Città metropolitana che per i Comuni del territorio; la parte restante è destinata alla valorizzazione per l'attività di monitoraggio del territorio nonché la concessione in modalità di nolo a lungo termine di fibra spenta per gli operatori di TLC.

Livello di infrastrutturazione digitale in Lombardia :

- giugno 2014: popolazione raggiunta da Banda larga (fissa/wireless): 98,4%
- giugno 2016: popolazione raggiunta da Banda larga (fissa/wireless): 99,6%

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
14.4.1 - Estendere la dorsale telematica in grado di interconnettere tutte le realtà pubbliche del territorio (Cdr AA003 - ST048)	Estensione della rete telematica	. Da 2.550 a 2.610 km nel 2017 (+ 60 km); . Da 2.610 a 2.710 km nel 2018 (+ 100 km)
14.4.2 - Campus scolastico digitale (wifi gratuito) - Estendere la copertura wifi presso gli istituti di	Istituti connessi / da connettere	. Fino al 25% degli istituti scolastici di istruzione secondaria superiore nel 2017

Policy network

- . 134 Comuni del territorio
- . Accordo con Cap Holding Spa per la posa della fibra ottica nei canali fognari.

Budget di Programma*Risorse umane da impiegare*

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Spese

Titoli	Previsioni	2017	2018	2019
1 - Spese correnti	Competenza	25.126,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	25.126,00	0,00	0,00
2 - Spese in conto capitale	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	0,00	0,00	0,00
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 14.4	Competenza	25.126,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	25.126,00	0,00	0,00

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Tabella di correlazione

<i>Programma ex dlgs 118/11</i>		<i>Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2017</i>		<i>Aree incaricate</i>		<i>Collegamento con Sindaco / Consiglieri delegati</i>	
<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Sindaco / Consigliere</i>	<i>Materia delegata</i>
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1	Attuare politiche e progetti per il lavoro	AA010	Area Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale	Elena Buscemi	Lavoro
2	Formazione professionale	1	Garantire la programmazione territoriale in materia di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere per favorire il rilancio dell'occupazione giovanile	AA010	Area Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale	Elena Buscemi	Lavoro
3	Sostegno all'occupazione	1	Consolidare e ampliare con i Comuni metropolitani il ruolo di governance delle situazioni di crisi aziendali per garantire il presidio istituzionale e il sostegno all'occupazione	AA010	Area Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale	Elena Buscemi	Lavoro

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 15.1 SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Attuare politiche e progetti per il lavoro	Elena Buscemi

Motivazione delle scelte

Il ruolo in materia di lavoro scaturito dal processo di riordino, da un lato, delle funzioni della Città metropolitana avviato con la legge n. 56/2014, ripreso dalla legge regionale n. 32/2015, e, dall'altro, il riordino nei servizi per il lavoro e politiche attive con la legge n. 183/2014 (Jobs Act) e il D.Lgs. n. 150/2015 richiede di assicurare il raccordo con le parti interessate.

Indicatori di contesto/outcome

Tasso di disoccupazione :

- nella città metropolitana di Milano: 5,83% anno 2010; 5,99% anno 2011; 7,79% anno 2012; 7,70% anno 2013; 8,39% anno 2014; 8,03% anno 2015; 7,5% anno 2016;
 - in Lombardia: 5,60% anno 2010; 5,77% anno 2011; 7,48% anno 2012; 8,10% anno 2013; 8,2% anno 2014; 7,9% anno 2015; 7,4% anno 2016;
 - in Italia: 8,42% anno 2010; 8,41% anno 2011; 10,7% anno 2012; 12,2% anno 2013; 12,7% anno 2014; 11,9% anno 2015; 11,7% anno 2016.

Tasso di disoccupazione femminile :

- nella città metropolitana di Milano: 6,37% anno 2010; 6,35% anno 2011; 8,01% anno 2012; 8,14% anno 2013; 8,55% anno 2014; 8,31% anno 2015; 8,07% anno 2016;
 - in Lombardia: 6,54% anno 2010; 6,68% anno 2011; 8,49% anno 2012; 8,8% anno 2013; 8,8% anno 2014; 8,7% anno 2015; 8,6% anno 2016;
 - in Italia: 9,67% anno 2010; 9,61% anno 2011; 11,88% anno 2012; 13,1% anno 2013; 13,8% anno 2014; 12,7% anno 2015; 12,8% anno 2016.

(Fonte: Istat)

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
15.1.1 - Istituzione di un organismo, eletto dalle parti sociali e dalle istituzioni, come sede naturale e permanente di confronto, finalizzato a sostenere l'occupazione delle persone espulse dal mercato del lavoro o a rischio esclusione (Cdr AA010 - ST089)	. Attivazione di un tavolo di lavoro finalizzato alla produzione di una ipotesi progettuale	Entro il 31/12/2017
15.1.2 - Integrazione ed interconnessione banche dati per lo sviluppo di un sistema informativo disabilità integrato (Cdr ST089 - ST045)	. Sviluppo banche dati	Entro il 31/12/2017

Policy network

. Comuni del territorio metropolitano, parti sociali (imprese e sindacati), Camera di Commercio, enti pubblici e privati, operatori del settore formazione, lavoro e sviluppo economico, associazioni del terzo settore, centri di ricerca e università

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Spese

Titoli	Previsioni	2017	2018	2019
1 - Spese correnti	Competenza	9.126.523,59	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>180.202,15</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	12.608.772,61	0,00	0,00
2 - Spese in conto capitale	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	7.320,00	0,00	0,00
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 15.1	Competenza	9.126.523,59	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>180.202,15</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	12.616.092,61	0,00	0,00

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 15.2 FORMAZIONE PROFESSIONALE

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Garantire la programmazione territoriale in materia di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere per favorire il rilancio dell'occupazione giovanile	Elena Buscemi

Motivazione delle scelte

L'apprendistato o contratto di mestiere consente l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro con contratto a tempo indeterminato a contenuto formativo, acquisendo una specifica professionalità. Le leggi regionali LR n.22/06 sul mercato del lavoro e LR n.19/07 sulla formazione professionale, nel rispetto della normativa nazionale vigente (con particolare riferimento al D.Lgs. n.81/2015 sulla disciplina organica dei contratti di lavoro e la revisione della normativa in tema di mansioni) hanno introdotto chiari obiettivi strategici volti a una migliore governance delle politiche formative e delle politiche attive del lavoro, fornendo un quadro di riferimento basato sulla centralità della domanda e sul riconoscimento della capacità di programmazione territoriale degli enti locali, operando così il passaggio dalla logica pianificatoria alla condivisione di obiettivi e valorizzazione dei risultati.

Vi è quindi l'esigenza di proseguire le attività progettuali e di gestione al fine di assicurare l'offerta formativa per apprendisti con particolare riferimento all'offerta pubblica di formazione mettendo a disposizione il catalogo dell'Offerta Formativa aggiornato con le variazioni legislative intervenute.

Indicatori di contesto/outcome

Erogazione Doti apprendistato :

- . Anno 2014: 10.857
- . Anno 2015: 6.865
- . Anno 2016: 5.687

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
15.2.1 - Attuare un'offerta pubblica coerente e correlata alle istanze del mondo del lavoro e garantire continuità alla formazione pubblica rivolta agli apprendisti, secondo le indicazioni e i finanziamenti regionali (Cdr AA010 - ST089)	Realizzare azioni nell'ambito del sistema dotale unitamente agli altri Enti di area vasta- Province lombarde	Mantenimento

Policy network

- . Regione Lombardia come ente finanziatore;
- Imprese, Fondazioni, Associazioni, Cooperative che possono partecipare ai bandi

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture

organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Spese

Titoli	Previsioni	2017	2018	2019
1 - Spese correnti	Competenza	7.623.287,13	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>99.911,29</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	10.957.209,15	0,00	0,00
2 - Spese in conto capitale	Competenza	88.634,94	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>78.634,94</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	125.421,95	0,00	0,00
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 15.2	Competenza	7.711.922,07	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>178.546,23</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	11.082.631,10	0,00	0,00

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 15.3 SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Consolidare e ampliare con i Comuni metropolitani il ruolo di governance delle situazioni di crisi aziendali per garantire il presidio istituzionale e il sostegno all'occupazione.	Elena Buscemi

Motivazione delle scelte

La difficile situazione economico-produttiva che tuttora investe il territorio metropolitano impone la promozione e la co-progettazione di un piano integrato a livello territoriale di interventi finalizzati al mantenimento ed allo sviluppo economico del territorio e al sostegno dell'occupazione. L'efficacia degli interventi può essere garantita da un forte coordinamento dei Comuni in cui insistono le situazioni di crisi produttive ed occupazionali.

Indicatori di contesto

Progetti/azioni attivate a sostegno dell'occupazione :

Anno 2013 e 2014 :

1. *Progetto FEG ICT* che ha previsto lo sviluppo di azioni di reimpiego a favore dei lavoratori in esubero dell'azienda Jabil CM srl con stabilimento a Cassina de Pecchi (MI) appartenente al settore industriale ICT che a causa della crisi economico finanziaria e degli effetti della globalizzazione ha dato origine ad esuberi. I lavoratori coinvolti sono stati 50 per complessive 2.375 ore di servizi.
2. *Progetto formazione integrativa dei lavoratori dell'azienda ex Jabil*: corso di formazione integrativa finalizzato al conseguimento di specifiche competenze da ricondursi alla figura professionale di "Addetto linee di produzione e camera bianca", ha coinvolto attivamente 13 lavoratrici/ori.
3. *Progetto FEG/2011/016/IT Agile* che ha previsto lo sviluppo di azioni di reimpiego a favore dei lavoratori in esubero dell'azienda Agile ex Eutelia dello stabilimento di Pregnana Milanese (MI). I lavoratori coinvolti sono stati 65 per complessive 9.202 ore di servizi.

Anno 2015 :

1. *Progetto Azione di rete per l'accompagnamento alla ricollocazione dei lavoratori della NOKIA e della CICRESPI*. Progetto in partnership. I lavoratori coinvolti sono stati 56 in prevalenza di Nokia.
2. *Progetto Novitas*: Nuove opportunità di crescita professionale (Marcegaglia Buildtech di Milano). Hanno partecipato al progetto 51 lavoratori della Nokia e 5 lavoratori della Cicrespi. Progetto in partnership..

Anno 2016 :

1. *Progetto Mamoli*: Città Metropolitana ha attivato di percorsi di politica attiva per 43 lavoratori coinvolti nella crisi MAMOLI. L'azienda è stata venduta al nuovo gruppo che si è impegnato nella salvaguardia dei posti di lavoro in organico in azienda. Attraverso Afol Sud sono stati organizzati incontri personalizzati con ciascun lavoratore per definire le proprie esigenze specifiche; al termine di quest'ultimi, i lavoratori interessati, precisamente 30, hanno dichiarato la propria disponibilità a seguire i percorsi individuali.

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
15.3.1 - Realizzare e sostenere le azioni di contrasto alle crisi aziendali per favorire la continuità produttiva e contenere impatti occupazionali negativi (Cdr AA010 - ST089)	. Copertura delle richieste di coordinamento dei portatori di interesse	100%
	. Monitoraggi periodici sulle azioni di sostegno all'occupazione	Ogni 6 mesi

Policy network

. Ministero Sviluppo economico, Regione Lombardia, Camera di Commercio, Comuni del territorio,

Organizzazioni sindacali, Afol metropolitana, Sistema degli enti accreditati per i servizi al lavoro in Lombardia, Aziende in crisi.

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Spese

Titoli	Previsioni	2017	2018	2019
1 - Spese correnti	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	126.135,13	0,00	0,00
2 - Spese in conto capitale	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	0,00	0,00	0,00
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 15.3	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	126.135,13	0,00	0,00

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

MISSIONE 19

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Tabella di correlazione

<i>Programma ex dlgs 118/11</i>		<i>Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2017</i>		<i>Aree incaricate</i>		<i>Collegamento con Sindaco / Consiglieri delegati</i>	
<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Sindaco / Consigliere</i>	<i>Materia delegata</i>
1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	1	Creare un coordinamento intersettoriale in tema di politiche europee	AA001	Direzione Generale	Giuseppe Sala	

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 19.1 RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Sindaco metropolitano
1	Creare un coordinamento intersettoriale in tema di politiche europee <i>Rif. piattaforma progettuale del Piano strategico 2016-18: 3.MILANO METROPOLI - ATTRATTIVA E APERTA AL MONDO 3.3 - POLITICHE EUROPEE - Un coordinamento intersettoriale per lo sviluppo di progetti innovativi.</i>	Giuseppe Sala

Motivazione delle scelte

Informare e formare in modo adeguato gli amministratori locali e i funzionari del territorio metropolitano sulle opportunità e sulle criticità della programmazione europea e mettere in rete l'area metropolitana milanese con realtà omologhe a livello europeo.

Indicatori/Informazioni di contesto

27 Uffici consolari dei paesi membri dell'Unione europea (UE) e 88 Uffici consolari dei paesi extra UE
2 uffici di rappresentanza a Milano delle istituzioni europee (Parlamento e Commissione Europea)

Fondi strutturali potenzialmente disponibili :

- *Programma Operativo Regionale (POR) FESR 14/20* - dimensione finanziaria: 970,5 milioni di Euro - suddiviso in 7 assi prioritari:

- I. Rafforzare ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione;
- II. Migliorare l'accesso alle ICT e il loro impiego;
- III. Promuovere la competitività delle PMI;
- IV. Sostenere la transizione vs un'economia a basse emissioni di carbonio;
- V. Sviluppo urbano sostenibile;
- VI. Aree interne;
- VII. Assistenza tecnica

- *POR FSE 14/20* - dimensione finanziaria 970,5 milioni di Euro - suddiviso in 5 assi prioritari:

- I. Occupazione;
- II. Inclusione sociale e lotta alla povertà;
- III. Istruzione e formazione;
- IV. Capacità istituzionale e amministrativa;
- V. Assistenza Tecnica.

- i *Programmi Operativi nazionali (PON) 14/20*: "Governance", "Metro", "Scuola", "Inclusione", "Politiche attive per l'occupazione" e "Occupazione Giovani";

Programmi di Cooperazione Territoriale Europea (CTE) :

MED,
CENTRAL EUROPE,
ALPIN SPACE (CTE transnazionale) - Urbact III,
Interreg Europe,
ESPON (CTE interregionale) - Italia-Svizzera,
Italia- Austria (CTE transfrontaliera);

Programmi a gestione diretta, tematici o settoriali :

HORIZON 2020 (per la ricerca e l'innovazione),
COSME (per la competitività delle PMI),
ERASMUS PLUS (per l'istruzione, formazione, gioventù e sport),
LIFE (per i temi ambientali e i cambiamenti climatici),
CREATIVE EUROPE (per i settori e lo sviluppo culturale e creativo),
EUROPE FOR CITIZENS (per avvicinare i cittadini all'UE e favorire processi di integrazione europea)

446.462 cittadini stranieri nel territorio metropolitano provenienti da 168 Paesi (quota % di stranieri su

intera popolazione al 01/01/2016: Italia 8,3; Lombardia 11,5; Città metropolitana di Milano 14,0; Comune di Milano 19,0 (Fonte Ufficio Servizi Statistici - Città Metropolitana di Milano)

296.404 imprese attive nel territorio metropolitano (anno 2016 - Fonte Camera di Commercio di Milano)

<i>Obiettivi operativi</i>	<i>Indicatori di risultato</i>	<i>Target (per ogni anno del triennio)</i>
19.1.1 - Avviare una fase di confronto con i rappresentanti dei Comuni del territorio metropolitano sulle opportunità della programmazione europea 2014-2020 per favorire partenariati e processi di sviluppo locale in un quadro europeo rafforzando le relazioni con altre aree metropolitane europee e con istituzioni UE (Cdr AA001)	. Incontri periodici con Comuni . Collaborazione con la Commissione Europea (in particolare con il Gabinetto della DG Regio) e con le metropoli europee partner per lo sviluppo della politica urbana della UE e per i programmi e gli strumenti che da essa derivano.	Ogni trimestre Entro il 2017
19.1.2 - Coordinare e supportare i settori dell'Ente nella fase di presentazione e di gestione dei progetti a carattere europeo, e di rigenerazione urbana e metropolitana (Cdr AA001)	. n. incontri tecnici relativi a programmi di maggiore interesse . n. progetti supportati	Almeno 3 nel 2017 Da 4 a 8 nel 2017

Policy network

- . Coinvolgimento di:
 - Associazioni, Università, Centri di ricerca, Agenzie, Istituzioni europee (Parlamento, Commissione, Comitato delle Regioni);
 - Altre aree metropolitane europee: Lione, Barcellona, Vienna, Zagabria, Porto, Riga, Danzica e altre.

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Spese

Titoli	Previsioni	2017	2018	2019
1 - Spese correnti	Competenza	197.344,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>5.424,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	252.286,00	0,00	0,00
2 - Spese in conto capitale	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 19.1	Competenza	197.344,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	5.424,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Cassa	252.286,00	0,00	0,00

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

MISSIONE 50

DEBITO PUBBLICO

Tabella di correlazione

<i>Programma ex dlgs 118/11</i>		<i>Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2017</i>		<i>Aree incaricate</i>		<i>Collegamento con Sindaco / Consiglieri delegati</i>	
<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Sindaco / Consigliere</i>	<i>Materia delegata</i>
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	Riduzione tendenziale delle entrate correnti da destinare al rimborso prestiti	AA004	Area Programmazione risorse finanziarie e di bilancio	Franco Maria Antonio d'Alfonso	Risorse Bilancio Investimenti
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	Riduzione tendenziale dello stock di debito dell'Ente	AA004	Area Programmazione risorse finanziarie e di bilancio	Franco Maria Antonio d'Alfonso	Risorse Bilancio Investimenti

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 50.1 QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Riduzione tendenziale delle spese correnti da destinare al rimborso prestiti.	Franco Maria Antonio d'Alfonso

Motivazione delle scelte

Raggiungere e mantenere l'equilibrio di Bilancio e programmare i conseguenti flussi finanziari, compatibilmente con la disciplina normativa relativa al contributo a carico degli enti locali per il concorso al risanamento della finanza pubblica.

Indicatori di contesto/outcome

Indebitamento locale pro-capite :

- 2010: € 213,00/ab.;
- 2011: € 208,00/ab.;
- 2012: € 204,87/ab.;
- 2013: € 192,27/ab.;
- 2014: € 170,46/ab.;
- 2015: € 163,76/ab.;
- 2016: € 188,83/ab.

Debito / Entrate correnti (%le):

- 2008: 138,51%
- 2009: 147,79%
- 2010: 157,78%
- 2011: 148,75%
- 2012: 133,12%
- 2013: 145,40%
- 2014: 164,89%
- 2015: 141,24%
- 2016: 134,25%

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
50.1.1 - Gestione attiva del debito per garantire maggiori disponibilità di entrate correnti (Cdr AA004)	Estinzione, riduzione, rinegoziazione di mutui che presentano condizioni di particolare onerosità o impatto sulla spesa corrente;	Alleggerimento quote annue per interessi ad invarianza di tassi;

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Spese

Titoli	Previsioni	2017	2018	2019
1 - Spese correnti	Competenza	23.641.456,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	24.382.804,34	0,00	0,00
2 - Spese in conto capitale	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	0,00	0,00	0,00
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	Competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 50.1	Competenza	23.641.456,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	24.382.804,34	0,00	0,00

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 50.2 QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Riduzione tendenziale dello stock di debito dell'Ente.	Franco Maria Antonio D'Alfonso

Motivazione delle scelte

Raggiungere e mantenere l'equilibrio di Bilancio e programmare i conseguenti flussi finanziari, compatibilmente con la disciplina normativa relativa al contributo a carico degli enti locali per il concorso al risanamento della finanza pubblica.

Indicatori di contesto/outcome

Serie storica dello stock di debito :

- 2010: € 832.300.345,00
- 2011: € 816.447.148,84
- 2012: € 710.302.381,00
- 2013: € 676.393.538,99
- 2014: € 649.897.768,61
- 2015: € 628.930.145,20
- 2016: € 608.703.870,86

Livello di rating attribuito alla Città metropolitana di Milano :

- 2011: AA-;
- 2012: A-;
- 2013: BBB+, con outlook negativo;
- 2014: BBB+, con outlook stabile;
- 2015: BBB+
- 2016 (9 settembre): BBB+, con outlook stabile
- 2017 (1 settembre): BBB, con outlook negativo

(Fonte: giudizio emesso da Fitch Ratings)

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
50.2.1 - Gestione attiva del debito per garantirne la riduzione e la sua sostenibilità (Cdr AA004)	. Valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia dei contratti di debito in essere rispetto alle esigenze di gestione delle passività dell'Ente; . Ammortamento, estinzione e riduzione mutui, con particolare riferimento alle posizioni maggiormente onerose.	N. 1 analisi economico-finanziaria; Riduzione costante dello stock di debito attraverso l'ammortamento ed eventuali operazioni straordinarie.

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture

organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG.*

Spese

Titoli	Previsioni	2017	2018	2019
4 - Rimborso prestiti	Competenza	90.691.719,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	39.252.772,94	0,00	0,00
Totale Programma 50.2	Competenza	90.691.719,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Cassa	39.252.772,94	0,00	0,00

DUP 2017 - 2019

**SEZIONE OPERATIVA
(SeO)**

PARTE SECONDA

COPIA



**Città
metropolitana
di Milano**

DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO

del 27/10/2017

Rep. Gen. n. 282/2017

Atti n. 215978/5.3/2017/3

Oggetto: Adozione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2017-2019 e dell'elenco annuale dei lavori 2017.

IL SINDACO METROPOLITANO

Assistito dal Segretario Generale dottoressa Simonetta Fedeli

VISTA la proposta di decreto redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati;

VISTO il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 22/2017 del 27/01/2017 con il quale sono autorizzati i Dirigenti ad assumere atti di impegno durante l'esercizio provvisorio e fino all'approvazione del PEG per l'anno 2017;

VISTO l'art. 163 – comma 2 – del D.Lgs. n. 267/2000 (gestione provvisoria)

VISTA la Legge n. 56/2014;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana ed in particolare l'art. 19 comma 2;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

DECRETA

- 1) di approvare la proposta di provvedimento redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;**
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;**
- 3) di approvare gli allegati A, B, C, D, parti integranti del presente provvedimento, composti complessivamente da n. 29 pagine;**
- 4) di incaricare il Segretario Generale dell'esecuzione del presente decreto.**

DIREZIONE PROPONENTE DIREZIONE PROPONENTE AREA EDILIZIA ISTITUZIONALE, PATRIMONIO, SERVIZI GENERALI E PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA METROPOLITANA

OGGETTO: Adozione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2017-2019 e dell'elenco annuale dei lavori 2017.

RELAZIONE TECNICA:

L'attività di realizzazione dei lavori pubblici di importo superiore a 100.000 Euro si svolge sulla base di un programma triennale e dei suoi aggiornamenti annuali ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 50/2016, che devono essere ricompresi nel Documento Unico di Programmazione di cui all'art. 170 del D.lgs. 267/2000. Tale Programma deve essere elaborato secondo le indicazioni e modalità contenute nel Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 24 ottobre 2014 (G.U. 5 dicembre 2014 n. 283), recante "Procedura e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del Programma Triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici e per la redazione e la pubblicazione del Programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi".

Il Programma Triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali indicano i lavori da avviare nella prima annualità per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle Regioni o di altri Enti pubblici.

Il Decreto del Ministro dell'Interno del 07/07/2017 fissava al 30 settembre 2017 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2017/2019 da parte delle Città metropolitane e delle Province e non essendo stato approvato entro i termini, è necessario rispettare quanto previsto dall'art. 163 – comma 2 del D.lgs n. 267/2000. Si dà comunque atto che il bilancio di previsione 2017 della Città Metropolitana di Milano è in corso di predisposizione .

Nello specifico le amministrazioni aggiudicatrici sono tenute a predisporre e ad adottare un Programma Triennale dei Lavori Pubblici, comprensivo dell'Elenco annuale dei lavori da realizzare nel primo anno di riferimento del Programma, che devono essere resi pubblici, secondo le modalità previste dall'art. 21 comma 7 ed art. 29 comma 1 e 2 del D.lgs 50/2016.

Il programma Triennale dei Lavori Pubblici e l'Elenco Annuale dei Lavori 2017 saranno pubblicati sul sito dell'Osservatorio Regionale collegato tramite link al sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Ai sensi dell'art. 4 co. 4 del Decreto 24 ottobre 2014 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'Elenco Annuale potrà essere suscettibile di aggiornamento in fasi intermedie, al fine di garantire, in relazione al monitoraggio dei lavori, la corrispondenza agli effettivi flussi di spesa.

Gli aggiornamenti sono soggetti alle stesse forme di pubblicità del Piano Triennale e dell'Elenco annuale.

Nella stesura del Programma Triennale è stato previsto il seguente ordine di priorità:

1. lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, di completamento dei lavori già iniziati, interventi con progetti esecutivi approvati nonchè interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario e con finanziamenti pubblici;

2. nuovi interventi.

Nella redazione si è tenuto conto delle previste risorse finanziarie, nell'ottica del rispetto della nuova normativa concernente il pareggio di bilancio, in sostituzione delle precedenti regole in tema di patto di stabilità interno.

Tali indicazioni trovano riferimento nella nota del Direttore dell'Area Programmazione risorse finanziarie del 14/04/2017 in ordine al finanziamento del Piano dei Lavori Pubblici che rileva la limitata disponibilità per gli investimenti in conto capitale da inserire nel programma triennale dei lavori pubblici 2017-2019, fatti salvi i finanziamenti garantiti da soggetti terzi.

Tutto ciò premesso, il Direttore individuato per la pubblicazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2017/2019 e dell'Elenco Annuale 2017, ha coordinato, in collaborazione con le Aree e i Settori dell'Ente competenti per materia, la stesura del Programma degli interventi da inserire nella presente proposta, compatibilmente con le limitate risorse disponibili.

Nel Programma dei Lavori Pubblici 2017-2019 sono inclusi, in tale ottica, interventi di manutenzione straordinaria finalizzati ad adeguamenti normativi, al mantenimento in funzione e alla sicurezza del patrimonio istituzionale della Città Metropolitana, in particolare per gli edifici di Via Vivaio e Viale Piceno e del patrimonio scolastico e stradale, all'adeguamento normativo (sia scolastico che istituzionale) nonché interventi di sviluppo della rete stradale. Gli interventi di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici e ad uso diverso, numero progressivo 11 - 12 - 15 - 16 - 53 - 54 dell'Allegato B, verranno realizzati attraverso accordi quadro, che stabiliscono le clausole normative degli appalti del periodo preso in considerazione, da cui conseguono singoli contratti attuativi anche in base alle effettive disponibilità finanziarie dell'Ente.

Le opere codificate ai numeri progressivi 4 - 15 - 16 - 31 - 33 dell'Allegato B sono volte a garantire la funzionalità e la sicurezza delle strutture scolastiche e la manutenzione degli impianti elevatori degli immobili di proprietà e degli edifici scolastici, sono finanziate con risorse a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione, riferite al periodo di programmazione 2014/2020, come da delibera CIPE n. 56/2016 che assegna al "Patto per Milano" l'importo di € 25.000.000,00 per le opere della Città Metropolitana.

Considerato che, non risulta possibile la contrazione di nuovi mutui, gli interventi previsti a carico della Città Metropolitana di Milano verranno finanziati con l'utilizzo di somme rese disponibili su mutui e prestiti già contratti e in misura limitata con proventi derivanti da alienazioni patrimoniali, previste nel Decreto Sindacale R.G. n. 267/2017 del giorno 11/10/2017 avente ad oggetto l'"adozione Piano di Alienazione e Valorizzazione immobiliare 2017/2019".

Fra le altre risorse vengono considerati i proventi da contravvenzioni al codice della strada attraverso l'impiego di sistemi di rilevamento della velocità destinati al finanziamento di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, ai sensi dell'art. 142, comma 12 ter del D.lgs. 285/1992 e successive modifiche ed integrazioni.

Il quadro delle risorse viene integrato anche con trasferimenti e compartecipazione in conto capitale di soggetti terzi.

Il documento, in conformità a quanto previsto dal D.M. 24 ottobre 2014, è composto dalle seguenti schede:

- Scheda 1 - Quadro delle risorse disponibili (All. A);
- Scheda 2 – Articolazione della copertura finanziaria (All. B);
- Scheda 2b - Elenco degli immobili da trasferire, ex art. 53 c. 6 e 7 D. Lgs. 163/06 e s.m.i. (All. C);
- Scheda 3 - Elenco annuale, relativo all'anno 2016 (All. D).

Si rileva inoltre che l'inclusione di un intervento nell'elenco annuale e' subordinata alla previa approvazione di uno studio di fattibilità tecnica ed economica secondo quanto disposto dall'art. 21, comma 3 secondo periodo del decreto legislativo 18/04/2016 n. 50, mentre per i lavori di manutenzione e' sufficiente l'indicazione degli interventi accompagnata dalla stima sommaria dei costi, ai sensi dell'art.2 comma 4 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 24/10/2014

In tema di Programmazione dei lavori pubblici l'art.21 del D.Lgs 18/04/2016 n. 50 prescrive che l'attività di realizzazione dei lavori di cui al presente codice di singolo importo superiore a 100.000 euro si svolge sulla base di un programma triennale e di suoi aggiornamenti annuali che le amministrazioni aggiudicatrici predispongono e approvano, nel rispetto dei documenti programmatori, già previsti dalla normativa vigente, e della normativa urbanistica, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso.

Il valore complessivo della proposta di Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2017-2019, allegato al presente provvedimento, ammonta ad Euro € **334.361.663,24** ripartito come segue (valori espressi in Euro):

	2017	2018	2019
TOTALE	216.756.377,94	91.153.682,65	26.451.602,65

Si segnala in particolare che le opere di competenza dell'Area Pianificazione territoriale generale, delle Reti Infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico, per l'annualità 2017, sono finanziate per € 113.073.000,00 con capitale privato.

Gli importi inseriti nell'elenco annuale 2017 saranno valorizzati nel Bilancio di previsione 2017 e sugli anni successivi, tenendo conto del nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.lgs 118/2011 e s.m.i.) in base ai cronoprogrammi delle singole opere e alla luce delle nuove regole sul pareggio di bilancio.

Il Programma potrà subire variazioni in relazione alla situazione complessiva del Bilancio di previsione in corso di predisposizione, anche alla luce di futuri provvedimenti normativi.

Il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPCT.

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 33/2013.

Data 19/10/2017

Il Direttore ad interim
Area Edilizia Istituzionale, Patrimonio,
Servizi Generali e Programmazione
Rete Scolastica Metropolitana
Firmato Ing. Giuseppe Mismetti

PROPOSTA:**IL SINDACO METROPOLITANO**

Visto il Decreto n. 263/2016 atti n. 248968/1.18/2016/6 con il quale e' stata conferita al Consigliere Franco Maria Antonio D'Alfonso la delega alla materia "Risorse, Bilancio, Spending Review, Investimenti, Patrimonio";

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore ad interim dell'Area Edilizia Istituzionale Patrimonio Servizi Generali e Programmazione rete scolastica metropolitana, Ing. Giuseppe Mismetti;

Visti:

- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- la legge 56/2014;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

DECRETA

1) di adottare la proposta di Programma Triennale dei Lavori Pubblici per il triennio 2017/2019, allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante, comprensivo dell'Elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2017 e costituito da:

- Scheda 1 - Quadro delle risorse disponibili (All. "A");
- Scheda 2 - Articolazione della copertura finanziaria (All. "B");
- Scheda 2b - Elenco degli immobili da trasferire , ex art. 53 c. 6 e 7 del D.lgs 163/2006 e s.m.i.

(All. "C");

- Scheda 3 - Elenco annuale, relativo all'anno 2017 (All. "D");

2) di individuare nel Direttore dell'Area Edilizia Istituzionale, Patrimonio, Servizi Generali e Programmazione rete scolastica metropolitana, il Direttore incaricato della pubblicazione sul sito dell'Osservatorio Regionale, collegato tramite link al sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del Programma Triennale dei lavori Pubblici 2017/2019 e dell'Elenco Annuale dei lavori 2017;

- 3) di prendere atto dell'individuazione dei Responsabili dei singoli Procedimenti nell'Elenco annuale 2017;
- 4) di disporre la pubblicazione del documento di cui al punto 1), in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 21 comma 7) e 29 comma 1 e 2) del D.Lgs 50/2016;
- 5) demandare al Direttore competente tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione del presente decreto;
- 6) di demandare al Direttore competente la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 38 del D.lgs 33/2013;
- 7) di dare atto che il presente provvedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPCT, come attestato nella relazione tecnica.

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

IL DIRETTORE ad interim Area Edilizia Istituzionale, Patrimonio, Servizi Generali e Programmazione Rete Scolastica Metropolitana		IL DIRETTORE	
Nome	GIUSEPPE MISMETTI	nome	
Data	19.10.2017	firmato	GIUSEPPE MISMETTI
		data	firma

☐ **SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON E' DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11, comma 2, del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

IL DIRETTORE

Nome data firma

VISTO DEL DIRETTORE AREA EDILIZIA ISTITUZIONALE, PATRIMONIO, SERVIZI GENERALI E PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA METROPOLITANA

(inserito nell'atto ai sensi del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

nome GIUSEPPE MISMETTI

data 19/10/2017 firmato GIUSEPPE MISMETTI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

☒ Favorevole

☐ Contrario

IL DIRETTORE AREA
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE

nome DOMENICO D'AMATO data 24.10.2017 firmato DOMENICO D'AMATO

Letto, approvato e sottoscritto

per IL SINDACO
IL CONSIGLIERE DELEGATO
(Franco Maria Antonio D'Alfonso)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Simonetta Fedeli)

__F.TO D'ALFONSO__

____F.TO FEDELI__

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione del presente decreto mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69.

Milano lì_27/10/2017__

IL SEGRETARIO GENERALE

____F.TO FEDELI__

Si attesta l'avvenuta pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano come disposto dall'art.32 L. n.69/2009.

Milano lì_____

Firma_____

ESECUZIONE

Il presente decreto viene trasmesso per la sua esecuzione a:

.....

Milano lì_____

IL SEGRETARIO GENERALE

**Scheda 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019
DELL'AMMINISTRAZIONE CITTA' METROPOLITANA DI MILANO**

QUADRO RISORSE DISPONIBILI

Tipologia Risorse Disponibili	Arco Temporale Di Validita' Del Programma			Importo Totale
	Disponibilita' Finanziaria Primo Anno 2017	Disponibilita' Finanziaria Secondo Anno 2018	Disponibilita' Finanziaria Terzo Anno 2019	
Entrate avente destinazione vincolata per legge	95.389.821,90	20.436.682,65	2.436.682,65	118.263.187,20
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	3.722.160,30	4.981.000,00	0,00	8.703.160,30
Entrate acquisite mediante apporti di capitale privato	113.073.000,00	0,00	0,00	113.073.000,00
Trasferimento immobili ex art. 53, c.6 e 7 Dlgs. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di Bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	4.571.395,74	65.736.000,00	24.014.920,00	94.322.315,74
TOTALI	216.756.377,94	91.153.682,65	26.451.602,65	334.361.663,24

	IMPORTO (in euro)
Accantonamento di cui all'art. 12 comma 1, del d.P.R. n 207/2012 al primo anno	4.309.011,95

Note:

IL RESPONSABILE

Il Direttore ad interim
Area edilizia istituzionale, patrimonio,
servizi generali e programmazione
rete scolastica metropolitana
Ing. Giuseppe Nardelli

Scheda 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019
DELL'AMMINISTRAZIONE CITTA' METROPOLITANA DI MILANO
ARTICOLAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

atti 256517/5.4/2017/4

N. Progr.	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Priorità	Stima Dei Costi Del Programma			Cessione Immobili	Apporto Di Capitale Privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2017	Secondo Anno 2018	Terzo Anno 2019		Importo	Tipologia
1	4022003	030	015	146		MANUTENZIONE E	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	Spese per bonifica ambientale presso istituti scolastici diversi (finanziata nel 2017 da mutui)	1	145.000,00	0,00	0,00	No	0,00	
2	15022004	030	015	146		MANUTENZIONE E	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	Interventi di manutenzione straordinaria edile presso il complesso di Soderini - Milano	3	0,00	200.000,00	0,00	No	0,00	
3	15022004	030	015	146		MANUTENZIONE E	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	Interventi per la messa a norma edifici Viale Piceno Milano	3	0,00	200.000,00	0,00	No	0,00	
4	4022007	030	015	146	ITC45	MANUTENZIONE E	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	Messa in sicurezza dei plafoni mediante controsoffittature strutturali presso gli edifici scolastici IIS Severi Correnti - ITIS Galvani - LS Bottoni	1	250.000,00	0,00	0,00	No	0,00	
5	10052087	030	015	027		NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	Realizzazione della Variante alla viabilità della S.P. ex S.S. 233 "Varesina" 1° stralcio nei Comuni di Arese, Baranzate e Bollate	2	9.153.000,00	0,00	0,00	No	9.153.000,00	SOCIETA' PARTECIPATE O DI SCOPO
7	261146000-6100	030	015	235		RISTRUTTURAZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	Realizzazione di una rotonda in comune di Vermezzo in intersezione con SS 494 Vigevanese	2	800.000,00	0,00	0,00	No	0,00	

N. Progr	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Priorità	Stima Dei Costi Del Programma				Cessione Immobili	Apporto Di Capitale Privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2017	Secondo Anno 2018	Terzo Anno 2019	Totale		Importo	Tipologia
8	261133300	030	015	205		COMPLETAMENTO	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	Potenziamento della Strada Provinciale 103 "Antica di Cassano": viabilità di accesso al centro intermodale di Segrate - 1 lotto - II stralcio	1	123.500.000,00	0,00	0,00	123.500.000,00	No	103.920.000,00	ALTRO
11	1062004	030	015	146		MANUTENZIONE E	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	Interventi di manutenzione straordinaria edile e impiantistica presso EDIFICI DI EDILIZIA VARIA CASERME	2	1.900.000,00	0,00	0,00	1.900.000,00	No	0,00	
12	1062017	030	015	146		MANUTENZIONE E	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	Interventi di manutenzione straordinaria edile e impiantistica presso Edifici di edilizia varia uffici	1	2.100.000,00	0,00	0,00	2.100.000,00	No	0,00	
14	261139500	030	015	182		NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	Opere di compensazione e mitigazione relative all'area di Rho: 1° lotto rotonda incrocio v.le De Gasperi - via Grossi / V.le Morandi in località Mazzo di Rho	2	0,00	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00	No	0,00	
15	4022023	030	015	146	ITC45	MANUTENZIONE E	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	Interventi di manutenzione straordinaria presso gli edifici scolastici	1	20.549.614,05	0,00	0,00	20.549.614,05	No	0,00	
16	4022040	030	015	146	ITC45	MANUTENZIONE E	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	Interventi di manutenzione straordinaria ascensori e montacarichi presso uffici, caserme e scuole	1	730.000,00	0,00	0,00	730.000,00	No	0,00	
18	10052069-2091	030	015	146		MANUTENZIONE E	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	Interventi di manutenzione straordinaria per opere stradali, ponti, piste ciclabili	1	0,00	2.436.682,65	0,00	2.436.682,65	No	0,00	

N. Progr.	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Priorità	Stima Dei Costi Del Programma				Cessione Immobili	Apporto Di Capitale Privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2017	Secondo Anno 2018	Terzo Anno 2019	Totale		Importo	Tipologia
19	10052069-2091	030	015	146		MANUTENZIONE E	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	Interventi di manutenzione straordinaria per opere stradali, ponti, piste ciclabili	1	0,00	0,00	2.436.682,65	2.436.682,65	No	0,00	
20		030	098	061		NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	Riqualificazione e potenziamento S.P. ex S.S. 415 "Paulllese" 2° lotto - 1° stralcio tratto B	1	21.000.000,00	0,00	0,00	21.000.000,00	No	0,00	
22	10052112	030	015	192		COMPLETAMENTO	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	Realizzazione interventi per l'eliminazione delle intersezioni semaforiche tra la S.P. ex S.S. 415 "Paulllese" e le vie Moro e Gela nel Comune di S. Donato Milanese	1	0,00	9.000.000,00	0,00	9.000.000,00	No	0,00	
23	10052112	030	015	146	ITC45	NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	Realizzazione dei collegamenti ciclabili Milano - Idroscalo (lungo via Corelli) 2° lotto	2	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	No	0,00	
27	4022006	030	015	146	ITC45	COMPLETAMENTO	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	ITIS Feltrinelli - Milano - Completamento lavori di ristrutturazione e messa a norma corpi bassi - laboratori - 2° lotto	1	1.200.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00	No	0,00	
28	1062012	030	015	146		MANUTENZIONE E	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	Manutenzione straordinaria coperture e installazione linea vita edifici Viale Pireno 60 - Milano	3	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	No	0,00	
29	1062007	030	015	146		MANUTENZIONE E	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	Manutenzione straordinaria coperture e installazione linea vita Edifici Via Vivaio 1 - Milano	3	0,00	170.000,00	0,00	170.000,00	No	0,00	
30	1062009	030	015	146		MANUTENZIONE E	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	Manutenzione straordinaria cancelli carrai complesso v.le	3	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	No	0,00	

Alleg

N. Progr.	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Prio rita'	Stima Dei Costi Del Programma			Cessione Immobili	Apporto Di Capitale Privato			
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2017	Secondo Anno 2018	Terzo Anno 2019		Totale	Si/No	Importo	Tipologia
Piceno n. 60 - Milano																	
31	4022035	030	015	146	MANUTENZION E	EDILIZIA SOCIALE E ITCG DE NICOLA - SCOLASTIC A (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	ITIS SPINELLI- ITCG DE NICOLA - Sostituzione serramenti	2	1.862.025,00	0,00	0,00	No	1.862.025,00	0,00			
32	4022136	030	015	146	DEMOLIZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTIC A (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	Lavori di demolizione e bonifica prefabbricato situato nell'area di pertinenza del L.S. Russel di Milano	1	200.000,00	0,00	0,00	No	200.000,00	0,00			
33	4022060	030	015	146	MANUTENZION E	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTIC A (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	IM Agnesi - Via Tabacchi 17 - Milano. Rifacimento facciate, ricorsa copertura, sostituzione serramenti interni e opere di completamento adeguamento normativo finalizzato all'ottenimento del certificato di prevenzione incendi	2	2.980.000,00	0,00	0,00	No	2.980.000,00	0,00			
34	4022135	030	015	070	MANUTENZION E	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTIC A (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	Interventi di manutenzione straordinaria presso l'IPSA MAJORANA di Cernusco sul Naviglio	3	0,00	450.000,00	0,00	No	450.000,00	0,00			

N. Progr.	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Priorità	Stima Dei Costi Del Programma				Cessione Immobili	Apporto Di Capitale Privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2017	Secondo Anno 2018	Terzo Anno 2019	Totale		Importo	Tipologia
35	4022132	030	015	077		MANUTENZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	CS PARCO NORD Via Gorki - Cinisello Balsamo - Lavori di completamento sostituzione serramenti e rifacimento coperture corpi bassi	3	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00	No	0,00	
36	4022033	030	015	062	ITC45	COMPLETAMENTO	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	IIS Torno di Casale Primo Completamento e sistemazioni esterne	3	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00	No	0,00	
37		030	015	146		COMPLETAMENTO	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	Istituti scolastici Giorgi e Oriani Mazzini - Realizzazione palestra e bonifica del terreno	3	0,00	4.000.000,00	0,00	4.000.000,00	No	0,00	
38	4022172	030	015	146		RISTRUTTURAZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	Interventi di manutenzione straordinaria dell'immobile sito in via Valvassori Peroni finalizzata alla realizzazione di nuove aule per l'Istituto Vespucci	3	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	No	0,00	
40		030	015	146	ITC45	COMPLETAMENTO	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	ITIS Feltrinelli - Completamento lavori di ristrutturazione e messa a norma corpo capannoni - laboratori 2° lotto - 2° stralcio	3	0,00	0,00	3.800.000,00	3.800.000,00	No	0,00	

N. Progr.	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Priorità	Stima Dei Costi Del Programma			Cessione Immobili	Apporto Di Capitale Privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2017	Secondo Anno 2018	Terzo Anno 2019		Importo	Tipologia
41		030	015	154		NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	S.P. 109 "Busto Garolfo-Lainate" sistemazione dell'incrocio con la strada comunale Via Carlo Porta nel Comune di Nerviano	2	600.000,00	0,00	0,00	No	0,00	
44	10052116	030	015	171		COMPLETAMENTO	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	Realizzazione di barriere antirumore lungo la S.P. ex S.S. 415 "Paullese" in comune di Peschiera Borromeo	1	1.490.485,97	0,00	0,00	No	0,00	
45	261146200	030	015	106		NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	Variante Nord alla S.P. 216 "Masate-Gessate - Pessano" e variante ovest alla S.P. 176 "Gessate-Bellusco" in Comune di Gessate	2	8.500.000,00	0,00	0,00	No	0,00	
46	10052069-2091	030	015	146		MANUTENZIONE E	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER OPERE STRADALI, PONTI, PISTE CICLABILI	1	2.666.402,68	0,00	0,00	No	0,00	
47		030	015	024		NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	S.P. "Binasco - Vermezzo" rotatoria all'incrocio con l'accesso al casello dell'Autostrada A7 in Comune di Binasco	1	1.000.000,00	0,00	0,00	No	0,00	
48		030	015	247		NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	"realizzazione di un sistema di rotatorie per la messa in sicurezza, lungo la S.P. ex S.S. 35 dei Giovi, dell'innesto con le rampe del ponte della S.P. 139 "Trezzano sul Naviglio-Zibido San Giacomo",	1	1.732.000,00	0,00	0,00	No	0,00	

N. Progr.	Cod. Int. Anm.ne	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Priorità	Stima Dei Costi Del Programma				Cessione Immobili	Apporto Di Capitale Privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2017	Secondo Anno 2018	Terzo Anno 2019	Totale		Importo	Tipologia
49		030	015	247		NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	S.P. ex S.S. 35 dei Giovi, messa in sicurezza degli innesti con la S.P. 105, in località Badile, e con via A. Moro, in località Moirago.	1	1.068.000,00	0,00	0,00	1.068.000,00	No	0,00	
50	10052015	030	015	059		COMPLETAMENTO	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	Variante alla S.S. 11 "Padana Superiore" in Comune di Cassano d'Adda - opere di completamento da rotatoria 1 a rotatoria 2	1	640.000,00	0,00	0,00	640.000,00	No	0,00	
51	10052018	030	015	059		COMPLETAMENTO	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	"Variante alla S.S. 11 "Padana Superiore" in Comune di Cassano d'Adda - opere di completamento da rotatoria 2 a S.P. 4c	1	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	No	0,00	
52		030	015	172		NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	Collegamento S.P. 216 con Svincolo TEM	1	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00	No	0,00	
53		030	015	146		MANUTENZIONE E	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	Interventi di manutenzione straordinaria degli impianti antincendio negli edifici scolastici della Città Metropolitana di Milano	2	700.000,00	0,00	0,00	700.000,00	No	0,00	
54	1062021	030	015	146		MANUTENZIONE E	ALTRO	Interventi di manutenzione straordinaria sui dispositivi antincendio ubicati negli edifici istituzionali della Città Metropolitana di Milano	2	180.000,00	0,00	0,00	180.000,00	No	0,00	

N. Progr.	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Priorità	Stima Dei Costi Del Programma				Cessione Immobili	Apporto Di Capitale Privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2017	Secondo Anno 2018	Terzo Anno 2019	Totale		Importo	Tipologia
55		030	015	146		MANUTENZION E	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	Manutenzione straordinaria dei sistemi di climatizzazione delle reti di distribuzione e dei relativi componenti e terminali a servizio degli edifici istituzionale della Città metropolitana di Milano	3	0,00	2.400.000,00	0,00	2.400.000,00	No	0,00	
56		030	015	146		RISTRUTTURAZIONE	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	Ristrutturazione e ridistribuzione spazi Palazzina ex Convitto Viale Pieno 60 Milano	3	0,00	461.000,00	0,00	461.000,00	No	0,00	
57		030	015	146		MANUTENZION E	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	Spese per interventi di adeguamento normativo stabile di Viale Pieno	3	0,00	350.000,00	0,00	350.000,00	No	0,00	
58		030	015	077	ITC45	MANUTENZION E	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	C.S. PARCO NORD di Cinisello Balsamo - Completamento sostituzione vetri U-GLASS e sistemazione copertura auditorium e case di riposo	1	0,00	1.450.000,00	0,00	1.450.000,00	No	0,00	
59		030	015	209	ITC45	MANUTENZION E	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	IMS E. DA ROTTERDAM di Sesto SG ; Messa in sicurezza soffitto palestra (sfondellamento delle pignette)	1	0,00	260.000,00	0,00	260.000,00	No	0,00	
60		030	015	146	ITC45	MANUTENZION E	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	LICEO ARTISTICO DI BRERA - CATTANEO C. di Milano - messa in sicurezza serramenti, solai	1	0,00	656.000,00	0,00	656.000,00	No	0,00	

N. Progr	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Priorità	Sintesi Dei Costi Del Programma			Cessione Immobili	Apporto Di Capitale Privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2017	Secondo Anno 2018	Terzo Anno 2019		Importo	Tipologia
61		030	015	146	ITC45	MANUTENZION E	sociali e case di riposo)	L.S. DA VINCI - Intervento di ripristino sicurezza da sfondellamento solai e rifacimento controsoffittatura	1	0,00	370.000,00	0,00	No	0,00	
62		030	015	146	ITC45	MANUTENZION E	sociali e case di riposo)	L.S. BOTTONI - Intervento di ripristino sicurezza da sfondellamento solai e rifacimento controsoffittatura	1	0,00	870.000,00	0,00	No	0,00	
63		030	015	118	ITC45	MANUTENZION E	sociali e case di riposo)	IPSA BERNOCCHI di via Bernocchi, Legnano e messa in sicurezza plafoni scuole, laboratori moda ed esterni	1	0,00	150.000,00	0,00	No	0,00	
64		030	015	146	ITC45	MANUTENZION E	sociali e case di riposo)	IIS MAXWELL di Milano - Rifacimento delle facciate, ammalorate e con presenza di distacchi, attualmente rivestite in piastrelle di mosaico e lastre di pietra naturale e sostituzione infissi esterni	1	0,00	2.500.000,00	0,00	No	0,00	
65		030	015	146	ITC45	MANUTENZION E	sociali e case di riposo)	Istituti V. VENETO E CONTI di Milano Interventi di messa in sicurezza sfondellamento	1	0,00	1.800.000,00	0,00	No	0,00	

N. Progr.	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Priorità	Stima Dei Costi Del Programma			Cessione Immobili	Apporto Di Capitale Privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2017	Secondo Anno 2018	Terzo Anno 2019		Importo	Tipologia
66		030	015	146	ITC45	MANUTENZIONE E	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	solai e plafoni	1	0,00	650.000,00	0,00	No	0,00	
67		030	015	130	ITC45	MANUTENZIONE E	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	IPSIA FRISI di Milano - Interventi di messa in sicurezza e sfondellamento solai e plafoni	1	0,00	200.000,00	0,00	No	0,00	
68		030	015	146		NUOVA COSTRUZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	MESSA IN SICUREZZA dei plafoni mediante controsoffitti presso gli edifici scolastici	2	0,00	250.000,00	0,00	No	0,00	
69		030	015	146	ITC45	MANUTENZIONE E	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	C.S. GALLARATESE di Milano - Messa in sicurezza facciate, verifica uscite di emergenza, sostituzione controsoffitti, ripristino pavimentazione esterna	2	0,00	1.400.000,00	0,00	No	0,00	
70		030	015	146		MANUTENZIONE E	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	ISS CREMONA - ZAPPA di Milano 4 Rifacimento delle facciate, e completamento di intervento eseguito di messa in sicurezza provvisoria	2	0,00	1.300.000,00	0,00	No	0,00	

N. Progr.	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Priorità	Sima Dei Costi Del Programma				Cessione Immobili	Apporto Di Capitale Privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2017	Secondo Anno 2018	Terzo Anno 2019	Totale		Importo	Tipologia
71		030	015	146		MANUTENZION E	case di riposo)	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTIC A (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	2	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	No	0,00	
								IP SAR VESPUCCI di Milano - Rifacimento manto di copertura corpo aule, corpo palestra e corpo laboratori								
72		030	015	146		MANUTENZION E	case di riposo)	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTIC A (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	2	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	No	0,00	
								ITI LAGRANGE di Milano Messa in sicurezza o sostituzione infissi esterni								
73		030	015	146	ITC45	MANUTENZION E	case di riposo)	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTIC A (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	2	0,00	3.250.000,00	0,00	3.250.000,00	No	0,00	
								CS PARCO NORD di Cinisello B. Messa in sicurezza dei soffitti di tutto il Centro Scolastico								
74		030	015	146	ITC45	MANUTENZION E	case di riposo)	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTIC A (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	2	0,00	440.000,00	0,00	440.000,00	No	0,00	
								LC PARINI di Milano il rifacimento facciata e servizi igienici								
75		030	015	146	ITC45	MANUTENZION E	case di riposo)	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTIC A (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	2	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	No	0,00	
								LAC BECCARIA di Milano messa in sicurezza contorni in pietra e rifacimento impianti fognari								

N. Progr.	Cod. Int. Anm.ne	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Priorità	Stima Dei Costi Del Programma				Cessione Immobili	Apporto Di Capitale Privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2017	Secondo Anno 2018	Terzo Anno 2019	Totale		Importo	Tipologia
76		030	015	009	ITC45	MANUTENZION E	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	LS FALCONE BORSELLINO di Arese 4. rifacimento coperture, adeguamento impianti elettrici	2	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00	No	0,00	
77		030	015	166	ITC45	MANUTENZION E	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	ISS C.E. GADDA di Paderno Dugnano 4. rifacimento pavimentazioni in linoleum e sostituzioni serramenti esterni	2	0,00	2.500.000,00	0,00	2.500.000,00	No	0,00	
78		030	015	146	ITC45	MANUTENZION E	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	CS PUECHER di Milano 4. Interventi di rifacimento controsoffitti in gesso	2	0,00	900.000,00	0,00	900.000,00	No	0,00	
79		030	015	146		MANUTENZION E	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	Spese per rifacimento prospetto fabbricato ala sud prospiciente i due cortili interni e Via San Fermo rifacimento copertura chiesa, ricorso manti di copertura Palazzina Comando e messa a norma centrale termica- Caserma Carabinieri di Via Della Moscova Milano	3	0,00	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	No	0,00	

N. Progr.	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Priorità	Stima Dei Costi Del Programma				Cessione Immobili	Apporto Di Capitale Privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2017	Secondo Anno 2018	Terzo Anno 2019	Totale		Importo	Tipologia
80		030	015	077	ITC45	MANUTENZION E	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	CS PARCO NORD di Cinisello B. - Sostituzione lastre vetrate in UGlass dei nr. 24 corpi scale	3	0,00	1.040.000,00	0,00	1.040.000,00	No	0,00	
81		030	015	009		NUOVA COSTRUZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	IIS RUSSELL-FONTANA di Arese sostituzione prefabbricati	3	0,00	900.000,00	0,00	900.000,00	No	0,00	
82		030	015	105		NUOVA COSTRUZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	IIS RUSSEL di Garbagnate sostituzione prefabbricati	3	0,00	900.000,00	0,00	900.000,00	No	0,00	
83		030	015	146	ITC45	MANUTENZION E	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	Interventi di manutenzione straordinaria presso gli edifici scolastici	1	0,00	0,00	9.799.920,00	9.799.920,00	No	0,00	
84		030	015	166	ITC45	MANUTENZION E	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	ISS GADDA di Paderno Dugnano - Sostituzione pavimentazione e serraamenti esterni	1	0,00	0,00	800.000,00	800.000,00	No	0,00	

N. Progr.	Cod. Int. Anm.ne	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Priorità	Stima Dei Costi Del Programma				Cessione Immobili	Apporto Di Capitale Privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2017	Secondo Anno 2018	Terzo Anno 2019	Totale		Importo	Tipologia
85		030	015	146	ITC45	MANUTENZION E	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	ITCPA VERRI di Milano - Sostituzione serramenti	1	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	No	0,00	
86		030	015	146		MANUTENZION E	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	Messa in sicurezza dei plafondi mediante contro soffittature strutturali presso gli edifici scolastici	2	0,00	0,00	250.000,00	250.000,00	No	0,00	
87		030	015	146	ITC45	MANUTENZION E	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	IPSTC KANDINSKI -MILANO - Sostituzione serramenti e ripristino facciate	2	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	No	0,00	
88		030	015	146		NUOVA COSTRUZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	IPSCT ORIANI - MAZZINI di Milano Interventi di adeguamento normativo	3	0,00	1.200.000,00	0,00	1.200.000,00	No	0,00	
89		030	015	146	ITC45	MANUTENZION E	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	IPSA VESPUCCI succursale di Milano - Intervento di rinforzo strutturale dei solai; sostituzione porte interne	3	0,00	0,00	1.300.000,00	1.300.000,00	No	0,00	

N. Progr.	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Priorità	Stima Dei Costi Del Programma				Cessione Immobili	Apporto Di Capitale Privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2017	Secondo Anno 2018	Terzo Anno 2019	Totale		Importo	Tipologia
90		030	015	142	ITC45	MANUTENZION E	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	CS MELZO Rifacimento copertura corpo aule	3	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	No	0,00	
91		030	015	146	ITC45	COMPLETAMENTO	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	LC TITO LIVIO di Milano completamento adeguamento normativo	3	0,00	0,00	800.000,00	800.000,00	No	0,00	
92		030	015	146	ITC45	MANUTENZION E	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	LS SEVERI CORRENTI di Milano rifacimento recinzione e fognature esterne	3	0,00	0,00	250.000,00	250.000,00	No	0,00	
93		030	015	182	ITC45	MANUTENZION E	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	LC REBORA di Rho Adeguamento Normativo Acquisizione CPI	3	0,00	0,00	600.000,00	600.000,00	No	0,00	
94		030	015	182	ITC45	NUOVA COSTRUZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	ITI CANNIZZARO di Rho - Realizzazione palestra	3	0,00	0,00	280.000,00	280.000,00	No	0,00	

N. Progr.	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Priorità	Stima Dei Costi Del Programma				Cessione Immobili	Apporto Di Capitale Privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2017	Secondo Anno 2018	Terzo Anno 2019	Totale		Importo	Tipologia
95		030	015	114	ITC45	MANUTENZION E	EDILIZIA E SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	IPSCT BELLISARIO di Inzagio - rifacimento pavimentazione e adeguamento normativo	3	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	No	0,00	
96		030	015	146		MANUTENZION E	EDILIZIA E SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	Interventi di manutenzione straordinaria sulle reti di distribuzione, sui terminali di emissione del calore e sistemi idro-termosanitari a servizio degli impianti sportivi scolastici della Città metropolitana di Milano	1	2.500.000,00	0,00	0,00	2.500.000,00	No	0,00	
97		030	015	118	ITC45	RISTRUTTURAZIONE	EDILIZIA E SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	IPSA BERNOCCHI di via Bernocchi, Legnano - Ristrutturazione completa e Adeguamento normativo per ottenimento CPI e CIS	3	0,00	0,00	5.635.000,00	5.635.000,00	No	0,00	
98		030	015	146		MANUTENZION E	EDILIZIA E SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	Riqualifica dei sistemi di generazione del calore a servizio degli edifici scolastici della Città metropolitana di Milano	1	3.000.000,00	0,00	0,00	3.000.000,00	No	0,00	
99		030	015	146		MANUTENZION E	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	Spese per interventi di manutenzione straordinaria degli impianti presso il Polo di Soderini a Milano	1	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	No	0,00	

N. Progr	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Priorità	Stima Dei Costi Del Programma				Cessione Immobili	Apporto Di Capitale Privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2017	Secondo Anno 2018	Terzo Anno 2019	Totale		Importo	Tipologia
100	4022173	030	015	146		COMPLETAMENTO	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	Istituti scolastici Giorgi e Oriani - Mazzini - Realizzazione parcheggio e bonifica del terreno	3	0,00	800.000,00	0,00	800.000,00	No	0,00	
101		030	015	146		MANUTENZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	IIS BERTARELLI FERRARIS - Intervento rifacimento copertura	1	0,00	800.000,00	0,00	800.000,00	No	0,00	
102		030	015	146		MANUTENZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	FONDO PER IL RIFACIMENTO DEL CORPO SPOGLIATOI E FOGNATURE DELLA PALESTRA TENSOSTATICA PRESSO IL LS DONATELLI PASCAL DI VIA BASSANINI A MILANO (FINANZIATA NEL 2008 DA MUTUI)	2	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	No	0,00	
103		030	015	146		MANUTENZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	Interventi indifferibili per l'efficienza e la sicurezza degli edifici scolastici metropolitani	1	780.194,03	0,00	0,00	780.194,03	No	0,00	
104		030	015	009		NUOVA COSTRUZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	Istituto Russel di Arese - Nuovo corpo aula	1	0,00	1.700.000,00	0,00	1.700.000,00	No	0,00	

N. Progr.	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Priorità	Stima Dei Costi Del Programma				Cessione Immobili	Apporto Di Capitale Privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2017	Secondo Anno 2018	Terzo Anno 2019	Totale		Importo	Tipologia
105		030	015	192	ITC45	NUOVA COSTRUZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA A (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	Istituto Piero della Francesca San Dnato Milanese - Nuovo corpo aule	1	0,00	1.700.000,00	0,00	1.700.000,00	No	0,00	
106		030	015	146	ITC45	RISTRUTTURAZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA A (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	Istituto Russel di Milano - Recupero prefabbricati di Via Gatti	1	0,00	1.200.000,00	0,00	1.200.000,00	No	0,00	
107		030	015	146		NUOVA COSTRUZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA A (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	Istituto Vespucci di Milano - Nuova edificazione corpo aule e palestra	1	0,00	9.800.000,00	0,00	9.800.000,00	No	0,00	
108		030	015	146	ITC45	NUOVA COSTRUZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA A (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	Istituto Giorgi Marzini Milano - Lavori di ampliamento plesso scolastico	1	0,00	13.000.000,00	0,00	13.000.000,00	No	0,00	
109		030	015	146	ITC45	MANUTENZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA A (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	Interventi supplementari presso il corpo aule dell'Istituto Giorgi di Milano	1	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	No	0,00	

Atti n.215978/5.3/2017/3

Allegato B pag 19

N. Progr.	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Priorità	Stima Dei Costi Del Programma			Cessione Immobili	Apporto Di Capitale Privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2017	Secondo Anno 2018	Terzo Anno 2019		Importo	Tipologia
110		030	015	179		NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	REALIZZAZIONE VARIANTE EST DELL'ABITATO DI PREGNANA MIL. LUNGO LA SP172 BAGGIO- NERVIANO, FINO ALLA SP229 NEL COMUNE DI PREGNANA M.ESE E DI VANZAGO - 2° LOTTO	2	379.656,21	0,00	0,00	No	0,00	
TOTALI										216.756.377,94	91.153.682,65	26.451.602,65	334.361.663,24		

Note:

Il Direttore ad interim
 Area edilizia istituzionale, patrimonio,
 servizi generali e programmazione
 rete scolastica metropolitana
 Ing. *[Firma]*

 M. Mismetti

IL RESPONSABILE

DELL'AMMINISTRAZIONE CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Elenco degli immobili da trasferire art.53, commi 6-7, del d. lgs. 163/2006

Elenco degli immobili da trasferire art.53, commi 6-7, del d. lgs. 163/2006			Arco Temporale Di Validita' Del Programma Valore Stimato			
Riferimento Intervento	Descrizione Immobili	Solo Diritto Di Superficie	Plena Proprieta'	Arco Temporale Di Validita' Del Programma Valore Stimato		
				1° Anno 2017	2° Anno 2018	3 ° Anno 2019
			TOTALI			

Nota di aggiornamento al Dup - pag. 425 / all

**il Direttore ad interim
Area edilizia istituzionale, patrimonio,
servizi generali e programmazione
rete scolastica metropolitana**

IL RESPONSABILE

Scheda 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019

DELL'AMMINISTRAZIONE CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

ELENCO ANNUALE

atti 256517/5.4/2017/4

Cod. Int. Amm.ne	Codice Unico Intervento (Cui Sistema)	Cup	Descrizione Intervento	Cpv	Responsabile Del Procedimento		Importo Annualita'	Importo Totale Evento	Finalita'	Conformita' Verifica Vincoli Ambientali		Priorita'	Stato Progettazione Approvata	Tempi Di Esecuzione	
					Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno Inizio Lavori	Trim/Anno Fine Lavori
4022003	0891182096020171	I93G17000130003	Spese per bonifica ambientale presso istituti scolastici diversi (finanziata nel 2017 da mutui)		CARLO ADOLFO	CAMPARI	145.000,00	145.000,00	Conservazione del patrimonio	NO	NO	1		4/2017	4/2018
4022007	0891182096020174	J41H13000610003	Messa in sicurezza dei plafoni mediante controsoffittature strutturali presso gli edifici scolastici IISS Severi Correnti - ITIS Galvani - LS Bottoni	45000000	CESARE	PRADA	250.000,00	250.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	1		4/2017	4/2019
10052087	0891182096020175	J41B10000120005	Realizzazione della Variante alla viabilità della S.P. ex S.S. 233 "Varesina" 1° stralcio nei Comuni di Arese, Baranzate e Bollate		CARLOMARIA	MERLANO	9.153.000,00	9.153.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	NO	SI	2	Progetto definitivo	4/2017	4/2019
261146000 - 6100	0891182096020177	0000000000000000	Realizzazione di una rotonda in comune di Vermezzo in intersezione con SS 494 Vigevanese		ANTONietta	GERNONE	800.000,00	800.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	NO	NO	2	Progetto definitivo	4/2017	3/2018
261133300	0891182096020178	J91B03000210009	Potenziamento della Strada Provinciale 103 "Antica di		ING. GIACOMO	GATTA	123.500.000,00	123.500.000,00	Miglioramento e incremento di	SI	SI	1	Progetto definitivo	4/2017	1/2019

Cod. Int. Amm.ne	Codice Unico Intervento (Cui Sistema)	Cup	Descrizione Intervento	Cpv	Responsabile Del Procedimento		Importo Annualita'	Importo Totale Evento	Finalita'	Conformita' Verifica Vincoli Ambientali		Priorita'	Stato Progettazione Approvata	Tempi Di Esecuzione	
					Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno Inizio Lavori	Trim/Anno Fine Lavori
			Cassano": viabilità di accesso al centro intermodale di Segrate - I lotto - II stralcio						servizio						
1062004	08911820960201711	000000000000000000	Interventi di manutenzione straordinaria edile e impiantistica presso EDIFICI DI EDILIZIA VARIA CASERME		FELICE	BONIZZONI	1.900.000,00	1.900.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	2		4/2017	4/2020
1062017	08911820960201712	000000000000000000	Interventi di manutenzione straordinaria edile e impiantistica presso Edifici di edilizia varia uffici		STEFANO	VESCOVI	2.100.000,00	2.100.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	1		4/2017	4/2020
4022023	08911820960201715	I43G16000420003	Interventi di manutenzione straordinaria presso gli edifici scolastici		ROSSANA	GHIRINGHELLI	20.549.614,05	20.549.614,05	Conservazione del patrimonio	NO	NO	1		4/2017	4/2020
4022040	08911820960201716	000000000000000000	Interventi di manutenzione straordinaria ascensori e montacarichi presso uffici, caserme e scuole		CARLO ADOLFO	CAMPARI	730.000,00	730.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	1		4/2017	4/2018
	08911820960201720	000000000000000000	Riqualificazione e potenziamento S.P. ex S.S. 415 "Paulese" 2° lotto - 1° stralcio tratto B	45000000	ING. GIACOMO	GATTA	21.000.000,00	21.000.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	NO	1	Progetto preliminare	4/2017	4/2019
4022006	08911820960201727	J49E14000110003	ITIS Feltrinelli - Milano - Completamento lavori di	45000000	ROBERTA	GADDA	1.200.000,00	1.200.000,00	Completamento d'opera	SI	NO	1	Progetto esecutivo	4/2017	1/2019

Cod. Int. Amm.ne	Codice Unico Intervento (Cui Sistema)	Cup	Descrizione Intervento	Cpv	Responsabile Del Procedimento		Importo Annualita'	Importo Totale Evento	Finalita'	Conformita' Verifica Vincoli Ambientali		Priorita'	Stato Progettazione Approvata	Tempi Di Esecuzione	
					Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno Inizio Lavori	Trim/Anno Fine Lavori
			ristrutturazione e messa a norma corpi bassi - laboratori - 2° lotto												

4022035	08911820960201731	J86E09000180003	ITIS SPINELLI-ITCG DE NICOLA - Sostituzione serramenti	45000000	ING. RICCARDO	CELESTI	1.862.025,00	1.862.025,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	2		4/2017	4/2018
4022136	08911820960201732	J45C13001060003	Lavori di demolizione e bonifica prefabbricato situato nell'area di pertinenza del L.S. Russel di Milano	451111100	GIUSEPPE ING.	ARENA	200.000,00	200.000,00	Adeguamento normativo/sismico	SI	SI	1	Progetto esecutivo	4/2017	4/2018
4022060	08911820960201733	000000000000000000	IM Agnesi - Via Tabacchi 17 - Milano. Rifacimento facciate, ricorso copertura, sostituzione serramenti interni e opere di completamento adeguamento normativo finalizzato all'ottenimento del certificato di prevenzione incendi		ROBERTA	GADDA	2.980.000,00	2.980.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	NO	2		4/2017	4/2019
4022132	08911820960201735	000000000000000000	CS PARCO NORD Via Gorki - Cimisello Balsamo - Lavori di completamento sostituzione serramenti e rifacimento		CLAUDIO MARIA	GHEZZI	800.000,00	800.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	3	Progetto definitivo	4/2017	4/2020

Cod. Int. Amm.ne	Codice Unico Intervento (Cui Sistema)	Cup	Descrizione Intervento	Cpv	Responsabile Del Procedimento		Importo Annualita'	Importo Totale Evento	Finalita'	(Conformita' Verifica Vincoli Ambientali)		Priorita'	Stato Progettazione Approvata	Tempi Di Esecuzione	
					Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno Inizio Lavori	Trim/Anno Fine Lavori
			coperture corpi bassi												
4022033	08911820960201736	J19G13000050003	I.I.S.S. Torno di Castano Primo Completamento e sistemazioni esterne		MARCO ALESSANDRO	COPPI	350.000,00	350.000,00	Completamento d'opera	SI	SI	3		4/2017	4/2018
4022172	08911820960201738	000000000000000000	Interventi di manutenzione straordinaria dell'immobile sito in via Valvassori Peroni finalizzata alla realizzazione di nuove aule per l'Istituto Vespucci		CLAUDIO MARIA	GHEZZI	500.000,00	500.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	3		4/2017	4/2019
	08911820960201741	J71B000000050003	S.P. 109 "Busto Garolfo-Lainate" sistemazione dell'incrocio con la strada comunale Via Carlo Porta nel Comune di Nerviano		CARLOMARIA	MERLANO	600.000,00	600.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	2	Progetto preliminare	4/2017	4/2018
10052116	08911820960201744	000000000000000000	Realizzazione di barriere antirumore lungo la S.P. ex S.S. 415 "Paulese" in comune di Peschiera Borromeo		GIANPAOLO	ABBO	1.490.485,97	1.490.485,97	Miglioramento e incremento di servizio	NO	NO	1	Progetto preliminare	4/2017	4/2019
261146200	08911820960201745	000000000000000000	Variente Nord alla S.P. 216 "Masate-Gessate - Pessano" e variante ovest alla S.P. 176 "Gessate-		ANTONIETTA	GERNONE	8.500.000,00	8.500.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	NO	NO	2	Progetto preliminare	4/2017	4/2019

atti 256517/5.4/2017/4

Cod. Int. Amm.ne	Codice Unico Intervento (Cui Sistema)	Cup	Descrizione Intervento	Cpv	Responsabile Del Procedimento		Importo Annualita'	Importo Totale Evento	Finalita'	Conformita' Verifica Vincoli Ambientali		Priorita'	Stato Progettazione Approvata	Tempi Di Esecuzione	
					Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno Inizio Lavori	Trim/Anno Fine Lavori
10052069-2091	08911820960201746	000000000000000000	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER OPERE STRADALI, PONTI, PISTE CICLABILI		CARLO MARIA	MERLANO	2.666.402,68	2.666.402,68	Miglioramento e incremento di servizio	NO	NO	1		4/2017	4/2019
	08911820960201747	000000000000000000	S.P. " Binasco - Vermezzo " rotatoria all'incrocio con l'accesso al casello dell' Autostrada A7 in Comune di Binasco		GIANPAOLO	ABBO	1.000.000,00	1.000.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	NO	NO	1	Progetto esecutivo	3/2017	3/2018
	08911820960201748	000000000000000000	"realizzazione di un sistema di rotatorie per la messa in sicurezza, lungo la S.P. ex S.S. 35 dei Giovi, dell'innesto con le rampe del ponte della S.P. 139 di Trezzano sul Naviglio-Zibido San Giacomo"		CARLO MARIA	MERLANO	1.732.000,00	1.732.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	NO	NO	1	Progetto esecutivo	3/2017	3/2018
	08911820960201749	000000000000000000	S.P. ex S.S. 35 dei Giovi, messa in sicurezza degli innesti con la S.P. 105, in località Badile, e con via A.Moro, in località Moirago.		CARLO MARIA	MERLANO	1.068.000,00	1.068.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	NO	NO	1	Progetto esecutivo	3/2017	3/2018

Cod. Int. Amm.ne	Codice Unico Intervento (Cui Sistema)	Cup	Descrizione Intervento	Cpv	Responsabile Del Procedimento		Importo Annualità	Importo Totale Evento	Finalità	Conformità Verifica Vincoli Ambientali		Priorità	Stato Progettazione Approvata	Tempi Di Esecuzione	
					Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno Inizio Lavori	Trim/Anno Fine Lavori
10052015	08911820960201750	000000000000000000	Variante alla S.S. 11 "Padana Superiore" in Comune di Cassano d'Adda - opere di completamento da rotatoria 1 a rotatoria 2	71300000	GIANPAOLO	ABBO	640.000,00	640.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	NO	NO	1	Progetto esecutivo	3/2017	3/2018
10052018	08911820960201751	000000000000000000	"Variante alla S.S. 11 "Padana Superiore" in Comune di Cassano d'Adda - opere di completamento da rotatoria 2 a S.P. 4c"		GIANPAOLO	ABBO	2.000.000,00	2.000.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	NO	NO	1	Studio fattibilità	3/2017	3/2018
	08911820960201752	000000000000000000	Collegamento S.P 216 con Svincolo TEM		GIANPAOLO	ABBO	1.500.000,00	1.500.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	NO	NO	1	Studio fattibilità	3/2017	3/2018
	08911820960201753	I59D16000790003	Interventi di manutenzione straordinaria degli impianti antincendio negli edifici scolastici della Città Metropolitana di Milano		GIUSEPPE ING.	ARENA	700.000,00	700.000,00	Conservazione del patrimonio	NO	NO	2		4/2017	4/2018
1062021	08911820960201754	I59D16000790003	Interventi di manutenzione straordinaria sui dispositivi antincendio ubicati negli edifici istituzionali della Città		GIUSEPPE ING.	ARENA	180.000,00	180.000,00	Conservazione del patrimonio	NO	NO	2		4/2017	4/2018

atti 256517/5.4/2017/4

Cod. Int. Amm.ne	Codice Unico Intervento (Cui Sistema)	Cup	Descrizione Intervento	Cpv	Responsabile Del Procedimento		Importo Annualita'	Importo Totale Evento	Finalita'	Conformita' Verifica Vincoli Ambientali		Priorita'	Stato Progettazione Approvata	Tempi Di Esecuzione	
					Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno Inizio Lavori	Trim/Anno Fine Lavori
			Metropolitana di Milano												

	08911820960201796	000000000000000000	Interventi di manutenzione straordinaria sulle reti di distribuzione, sui terminali di emissione del calore e sistemi idro-termosanitari a servizio degli impianti sportivi scolastici della Città metropolitana di Milano		CARLO ADOLFO	CAMPARI	2.500.000,00	2.500.000,00	Conservazione del patrimonio	NO	NO	1		4/2017	4/2019
	08911820960201798	000000000000000000	Riqualifica dei sistemi di generazione del calore a servizio degli edifici scolastici della Città metropolitana di Milano		CARLO ADOLFO	CAMPARI	3.000.000,00	3.000.000,00	Conservazione del patrimonio	NO	NO	1		4/2017	4/2019
	089118209602017103	000000000000000000	Interventi indifferibili per l'efficienza e la sicurezza degli edifici scolastici metropolitani		ROSSANA	GHIRINGHELLI	780.194,03	780.194,03	Conservazione del patrimonio	SI	SI	1		4/2017	4/2018
	089118209602017110	000000000000000000	REALIZZAZIONE VARIANTE EST DELL'ABITATO DI PREGNANA MIL., LUNGO LA SPI72 BAGGIO- NERVIANO, FINO		GIACOMO	GATTA	379.656,21	379.656,21	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	2	Progetto preliminare	4/2017	2/2018

Cod. Int. Amm.ne	Codice Unico Intervento (Cui Sistema)	Cup	Descrizione Intervento	Cpv	Responsabile Del Procedimento		Importo Annualita'	Importo Totale Evento	Finalita'	Conformita' Verifica Vincoli Ambientali		Priorita'	Stato Progettazione Approvata	Tempi Di Esecuzione	
					Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno Inizio Lavori	Trim/Anno Fine Lavori

ALLA SP229 NEL
COMUNE DI
PREGNANA M.ESE
E DI VANZAGO - 2°
LOTTO

TOTALI	216.756.377,94	216.756.377,94

Il Direttore ad interim
Area edilizia istituzionale, patrimonio,
servizi generali e programmazione
rete scolastica metropolitana
Ing. Giuseppe Nismetti

IL RESPONSABILE





DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO

del 11.10.2017	Rep. Gen. n. 267/2017	Atti n. 203968 /6.3/2017/1

Oggetto: Adozione Piano di Alienazione e Valorizzazione immobiliare 2017/2019.

IL SINDACO METROPOLITANO

Assistito dal Segretario Generale, dottoressa Simonetta Fedeli

VISTA la proposta di decreto redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati;

VISTO il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 22/2017 del 27/01/2017 con il quale sono autorizzati i Dirigenti ad assumere atti di impegno durante l'esercizio provvisorio e fino all'approvazione del PEG per l'anno 2017;

Visto l'art 163 - comma 2 - del D.lgs. n. 267/2000 (gestione provvisoria)

VISTA la Legge n. 56/2014 ;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana ed in particolare l'art. 19 comma 2;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

DECRETA

- 1) di approvare la proposta di provvedimento redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) di approvare gli allegati A e B, parti integranti del presente provvedimento, composti complessivamente da n. 8 pagine;
- 4) di incaricare il Segretario Generale dell'esecuzione del presente decreto.

DIREZIONE PROPONENTE AREA **Edilizia istituzionale patrimonio, servizi generali e programmazione rete scolastica metropolitana - Settore gestione amministrativa patrimonio e programmazione rete scolastica.**

Oggetto: Adozione Piano di Alienazione e Valorizzazione immobiliare 2017/2019.

RELAZIONE TECNICA:

Con Decreto del Sindaco metropolitano n. 285/2016 in data 11 novembre 2016 atti n. 32376/2016/6.3/2016/2 è stato adottato l'aggiornamento del Piano di Alienazione e Valorizzazione immobiliare 2016/2018, in particolare ai sensi delle seguenti normative:

1 - legge n. 4010/2001 che ha disposto la ricognizioni al fine del riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare dello Stato in sinergia con le Amministrazioni locali, in particolare si segnala l'art 3 ter che promuove come metodo di concertazione tra Amministrazioni locali la formazione di "programmi unitari di valorizzazione territoriale" per il riutilizzo funzionale e la rigenerazione degli immobili di proprietà degli stessi;

2 - art. 2 c. 594 lettera c) legge 24472007 che ha introdotto il piano triennale per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio delle pubbliche amministrazioni;

3 - art 58 legge n. 133/2008 che prevede una serie di adempimenti finalizzati al riordino, alla gestione ed alla valorizzazione del patrimonio immobiliare, da esplicarsi mediante l'assunzione da parte di ciascuna Amministrazione di un Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, nel quale vengono elencati tutti gli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di alienazione o di valorizzazione.

Il citato Piano di alienazione e valorizzazione immobiliare anni 2016/2018 è stato approvato con deliberazione del Consiglio metropolitano R.G. n.59/2016 del 15 dicembre 2016 atti n. 288032/5.3/2016/5, come allegato al bilancio di previsione annualità 2016.

Proposta di Piano di Alienazione e valorizzazione relativo all'anno 2017 (di cui all'allegato B) si riportano alcune specificazioni suddivise per tipologie immobiliari:

Ai fini dello sviluppo e attuazione degli indirizzi assunti si prevedono le seguenti azioni:

Immobili ad uso residenziale siti nel Comune di Milano

Allo scopo di perseguire i seguenti obiettivi: esecuzione in tempi celeri delle manutenzioni e delle opere di adeguamento normativo interne agli appartamenti necessarie alla pronta stipula di contratti di locazione secondo le vigenti normative a iniziare da quelli liberi; semplificazione della interlocuzione gestionale con un unico qualificato soggetto che abbia una strategia di complessiva finalizzazione del patrimonio risolutiva soprattutto nei casi di criticità sociale ed economica; certezza e stabilità dei flussi finanziari assicurati al bilancio - si prevede di completare le valutazioni procedurali

già in corso, per l'affidamento del patrimonio abitativo al Comune di Milano; in prima istanza alla **valorizzazione** di tutte le abitazioni mediante assegnazione in blocco in gestione integrata immobiliare, compresi quelli degli stabili di Ponte Lambro, o, in alternativa, con **alienazione** dell'intero patrimonio residenziale al medesimo Comune.

In subordine, nel caso l'opzione sopra descritta, non si possa completare in tempi ragionevoli e proficuamente, si procederà alla pubblicazione di nuovi avvisi per l'assegnazione in blocco del patrimonio abitativo in **gestione integrata immobiliare** o, ove se ne ravvisasse l'opportunità e l'interesse del mercato, la sua complessiva o parziale **alienazione**.

Pubblicazione di un avviso pubblico di **alienazione** dell'appartamento in Via Cucchi, 5 a Milano che necessita di un intervento globale di ristrutturazione interna e per cui sono pervenute manifestazioni di interesse da parte di soggetti privati a un valore aggiornato di Euro 130.276,00.

Immobili vari

1. proseguire e completare entro l'anno 2017 la procedura finalizzata all' **alienazione** di due importanti compendi immobiliari: Prefettura di Milano in C.so Monforte, 29/31 e Caserma Ugolini Comando dei Carabinieri in Via Moscovia, 19 sempre a Milano, essendo pervenute via pec in data 27 luglio 2017 due proposte di acquisto ai seguenti prezzi € 38 e € 26 milioni da parte della Società Invimit Sgr di Roma, in particolare si è provveduto a pubblicare un avviso pubblico suddiviso in due distinti lotti, per verificare l'esistenza di eventuali offerte migliorative, andato deserto alla scadenza del 28 settembre 2017 di conseguenza, si sta procedendo a definire la formalizzazione dell'alienazione con la citata Società proponente, come peraltro già previsto dal Decreto del Sindaco metropolitano n. 215/2017 del 3 agosto 2017;

2. proseguire nella **valorizzazione** dello stabile di Villa Pendice in Bordighera, si è infatti provveduto a pubblicare un terzo avviso pubblico di concessione di valorizzazione, a seguito presentazione in data 19 maggio 2017 di preliminare offerta da parte di soggetti privati e secondo nuove condizioni di riferimento. In particolare: periodo di concessione di trenta anni per i consistenti investimenti da attuare stimati in almeno € 700 mila, canone minimo di € 30 mila annue a partire dal decimo anno, riconoscimento in caso di vendita di un diritto di prelazione condizionato. Ciò a parziale modifica e aggiornamento di quanto previsto nell'ultimo aggiornamento al Piano di alienazione e valorizzazione anni 2016/2018, essendo le nuove condizioni comunque di interesse dell'Ente, così come da presa atto avvenuta con Decreto del Sindaco metropolitano n. 208/2017 in data 21 luglio 2017, anche tenuto conto dell'urgenza di attuare interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento normativo, per preservare il valore patrimoniale e storico soprattutto della Villa, nonché la fruibilità complessiva della proprietà ed evitare possibili danni alle strutture dovuti ad eventuali accessi abusivi. A seguito pubblicazione dell'avviso pubblico sopra richiamato è pervenuta unica offerta e sono in corso i controlli e le verifiche documentali conseguenti per l'eventuale aggiudicazione;

3. procedere alla **valorizzazione** mediante la razionalizzazione di spazi vetusti o sottoutilizzati di ambienti interni agli istituti Scolastici superiori ed alla riqualificazione delle parti esterne, secondo opportunità ed esigenze territoriali per destinazioni sportive o culturali o del tempo libero, mediante convenzioni, concessioni, permuta a titolo oneroso;

4. realizzare permuta (quindi **acquisti e alienazioni contemporanee**) o riconoscimento di diritti volumetrici da alienare o in subordine ad assegnazione gratuite tra lotti di terra/beni immobili di proprietà di Comuni della città metropolitana di Milano e l'Ente, in particolare, ma non in forma esclu-

siva, come supporto e sviluppo all'attività di istruzione superiore ovvero attività sportive o culturali e per il tempo libero.

5. proseguire nel procedimento di **alienazione** dell'ex caserma dei Carabinieri divenuta sede decentrata degli uffici dell'Ente, ora dismessa, ubicata in Via Dei Mille, 12 a Legnano, a destinazioni di natura residenziale;

6. proseguire nella procedura finalizzata al trasferimento oneroso (**alienazione mediante permuta**) al Comune di Milano, della ex casa del custode e lotto di pertinenza dell' Istituto Scolastico superiore Giorgi in Viale Liguria Milano con il contestuale riconoscimento di un diritto di superficie di pari valore, relativo ad un confinante lotto di terra di proprietà del Comune di Milano, da adibire a parcheggio vetture a disposizione degli studenti e del personale docente;

7. proseguire e completare la procedura di **valorizzazione** in corso, finalizzata alla concessione onerosa di spazi diversi dell'edificio n. 13 del complesso immobiliare di Via Soderini, 24 a seguito razionalizzazione degli spazi e degli utilizzi attuali a seguito precedente procedura da cui sono scaturite manifestazioni di interesse di particolare interesse per l'Ente mediante la pubblicazione di un avviso pubblico di concessione e gestione d'uso.

8. verificare le condizioni per la **valorizzazione** mediante assegnare in concessione o in subordine il trasferimento mediante **alienazione** degli spazi liberi o che si libereranno degli immobili in Via Pusiano 22 a Milano, per destinazioni di interesse generale compatibili con l'attuale vincolo urbanistico a Servizi sociali, ovvero in caso ricorrano le condizioni procedere a concertare il cambio di destinazione d'uso.

9. proseguire nel procedimento finalizzato all'**alienazione** dell'intera porzione immobiliare denominata Spazio Oberdan in Viale Vittorio Veneto, 2 angolo Piazza Oberdan, non appena acquisito da parte dell'Agenzia delle Entrate il giudizio di congruità e conseguente nuovo valore di vendita, a seguito manifestazione di interesse qualificata pervenuta assieme a perizia di parte, tenuto conto anche delle condizioni della convenzione con il Comune di Milano e Fondazione Cineteca Italiana.

Con riferimento alle procedure in corso elencate nell'allegato B relative all'anno 2017, si prevede -allo stato di formalizzazione delle stesse -, una entrata di € 64 milioni da alienazioni e € 5,625 mila per nuove locazioni.

Proposta di Piano di Alienazione e valorizzazione relativo al triennio 2017/2019 (di cui all'allegato A) si riportano sinteticamente le seguenti iniziative:

1. verificare le condizioni per **alienare** un reliquato stradale, di circa mq 2.148,00 a margine della S.P. 30, una volta avvenuta la sdemanializzazione da parte di altro settore tecnico interno, in Comune di Binasco, a seguito manifestazione di interesse pervenuta da parte di proprietà privata confinante, la valutazione economica è da definire;

2. verificare le condizioni per **alienare** limitati diritti edificatori, a seguito acquisizione di lotto di terra in procedura di esproprio in Comune di Cormano, a seguito manifestazione di interesse pervenuta da soggetto confinante privato;

3. procedere alla **valorizzazione** mediante avviso pubblico all'assegnazione di superfici di immobili o strutture di proprietà per l'installazione di tabelloni pubblicitari in particolare lungo la Via Procaccini angolo Via Tartaglia allineando le diverse scadenze contrattuali al fine di rendere più di interesse al mercato, gli spazi da assegnare e quindi la somma ricavabile a bilancio;

4. continuare nelle interlocuzioni istituzionali e tecniche, per le aree patrimoniali, già destinate ad iniziative di Housing sociale ex Provincia di Milano, con i diversi Comuni con la finalità di dare attuazione alla procedura di **alienazione**/cessione convenzionata delle stesse, sia nell'ambito della Città di Milano: area in Via Litta Modignani (eventualmente come riconoscimento di diritti volumetrici, nel caso di possibile destinazione dell'area al sistema di connessione del verde in funzione di rete ecologia urbana), di Via Don Calabria mediante lo spostamento, se fattibile in altra area dell'Ente, del campo scuola Esem e la definizione della disciplina dei rapporti con l'Associazione sportiva che utilizza l'attigua area sportiva, oltre all'area o parti di essa utilizzate a funzioni operative e ad uffici della Caserma centrale dei Vigili del Fuoco di via Messina, sia per quelle ubicate in altri Comuni: Melegnano e Rozzano, in modo da completare le valutazioni e gli opportuni approfondimenti tutt'ora in corso, con i rispettivi Comuni, date le notevoli complessità emerse nel corso delle loro trattazioni;

5. proseguire le procedure finalizzate all'**alienazione** mediante, preliminare valorizzazione urbanistica, dell'ex Istituto scolastico Peano dismesso da alcuni anni, da attuarsi di concerto con il Comune di Cinisello Balsamo e la collaborazione dell'Agenzia del Demanio, successivamente procedere alla stima del probabile valore di mercato e alla sua alienazione mediante procedura a evidenza pubblica;

6. completare il progetto di **alienazione**, di n. 4 case cantoniere di Binasco, Gorgonzola, Corbetta e Paullo sdemanializzate a seguito della razionalizzazione delle funzioni di sorveglianza e manutenzione dei tratti stradali di competenza ex provinciale, per procedere ove necessario alla richiesta di cambi di destinazione d'uso alle diverse Municipalità ovvero alla loro stima e alienazione, a iniziare da quelle libere da utilizzi, per tutte le funzioni urbane, consentite dai singoli Piani di Governo del Territorio; in particolare si prevede la possibilità di alienazione con diritto di prelazione al personale dell'Ente già utilizzatore degli immobili per motivi di servizio.

7. verificare in via prioritaria le condizioni per **alienazione** alla A.s.l. 1 di Milano, attualmente utilizzatrice delle due ex scuole speciali di proprietà dell'Ente, ubicate la prima a Rho in Via Beatrice d'Este, 28 e la seconda in Via dei Mille, 14 a Magenta, in uso da anni appunto per attività relative a servizi sociali o ambulatoriali o in subordine avviare una interlocuzione istituzionale con i rispettivi Comuni per forme di **valorizzazione alternative** comunque sostenibili finanziariamente.

8. verificare le migliori condizioni per la **valorizzazione** della ex scuola speciale Medea a Legnano in Via B. Melzi, 188 mediante l'assegnazione in uso onerosa o in subordine, nel caso la prima opzione non si possa concretizzare, verificare le condizioni per l'alienazione, mediante necessario e preliminare cambio di destinazione d'uso.

9. Verificare le migliori condizioni per la **valorizzazione** della sala congressi in Via Corridoni a Milano, ubicata precisamente al piano interrato del Liceo scientifico Leonardo da Vinci stabile interamente di proprietà dell'Ente che necessita di urgenti interventi di adeguamento normativo soprattutto in materia di prevenzione incendi, ai fini dell'agibilità all'uso.

I proventi per l'alienazione dei fabbricati e terreni del patrimonio disponibile, di cui sopra, andranno accertate alla risorsa 4 04 0100 del Bilancio di Previsione annualità 2017 e successive, con riferimento al cap. 40000470 "Entrate provenienti dall'alienazione del patrimonio - beni".

Richiamato il Decreto del Sindaco metropolitano R.G. 22/2017 del 27/02/2017 con il quale sono autorizzati i Dirigenti ad assumere atti di impegno durante l'esercizio provvisorio e fino all'approvazione del PEG per l'anno 2017.

Richiamato altresì il Decreto del Sindaco metropolitano R.G. 106/2017 del 20/04/2017 con il quale sono stati approvati gli "indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio 2017".

Dato atto che non essendo stato approvato entro i termini il bilancio di previsione è necessario rispettare quanto previsto dall'art. 163 - comma 2 del Dlgs. n. 267/2000.

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art.30 del Dlgs. 33/2013.

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPCT".

Data 02 ottobre 2017

Il Direttore Settore Gestione amministrativa
patrimonio e programmazione rete scolastica.

F.to Dr. Claudio Martino

PROPOSTA:**IL SINDACO METROPOLITANO**

Visto il Decreto n. 263/2016 atti n. 248968/1.18\2016\6 con il quale sono state conferite al Consigliere Franco Maria Antonio d'Alfonso la delega alle materie "Risorse, Bilancio, Spending review, Investimenti, Patrimonio".

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Dr. Claudio Martino Direttore del Settore Gestione amministrativa patrimonio e programmazione rete scolastica.

Visti:

- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- la Legge 56/2014;
- il Decreto Lgs.18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

DECRETA

- 1) di adottare il Piano di Alienazione e Valorizzazione immobiliare anni 2017/2019, ai sensi dell'art. 58 della legge n. 133/2008 e s.m.i. descritti negli allegati A - "Piano di Alienazione e valorizzazione 2017/2019:elenco degli immobili oggetto di alienazione e valorizzazione pluriennale" - e B - Piano di Valorizzazione e alienazione anno 2017", parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- 2) di demandare ai Direttori competenti lo svolgimento degli adempimenti necessari all'attuazione degli obiettivi contenuti nel Piano di Alienazione e Valorizzazione immobiliare 2017/2019;
- 3) di dare atto che i proventi per l'alienazione dei fabbricati e terreni del patrimonio disponibile andranno annotati alla risorsa 4 04 0100 del Bilancio di Previsione annualità 2017 e successive, con riferimento al cap. 40000470 "Entrate provenienti dall'alienazione del patrimonio - beni".
- 4) di rendere noto il Piano triennale 2017/2019, attraverso la pubblicazione per 30 giorni del medesimo all'Albo Pretorio on-line sul sito dell'Ente;
- 5) di demandare al direttore competente la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 33/2013;
- 6) di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPCT, come attestato nella relazione tecnica.

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/00)

**IL DIRETTORE DEL SETTORE GESTIONE AMMINISTRATIVA PATRIMONIO E
PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA**

nome Claudio Martino

data 2.10.2017

firmato Claudio Martino

☐ **SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE
ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ
CONTABILE**

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11, comma 2, del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

nome <NOME>

data <DATA>

firma <FIRMA/FIRMATO>

**VISTO DEL DIRETTORE AREA EDILIZIA ISTITUZIONALE, PATRIMONIO, SERVIZI GENERALI E
PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA METROPOLITANA**

(inserito nell'atto ai sensi del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

nome Giuseppe Mismetti

data 09.10.2017

firmato Giuseppe Mismetti

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

☒ Favorevole☐ Contrario**IL DIRETTORE AREA
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE**

data 9/10/2017

firmato Domenico D'Amato

Letto, approvato e sottoscritto
per IL SINDACO
Il Consigliere Delegato
(Franco Maria Antonio d'Alfonso)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Simonetta Fedeli)

F.to D'Alfonso

F.to Fedeli

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione del presente decreto mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69.

Milano li **11.10.2017**

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Fedeli

Si attesta l'avvenuta pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano come disposto dall'art.32 L. n.69/2009.

Milano li _____ Firma _____

ESECUZIONE

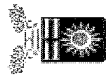
Il presente decreto viene trasmesso per la sua esecuzione a :

.....

Milano li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

 Città metropolitana di Milano Allegato "A" PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE ANNI 2017-2019									
N° pr.	Ubicazione bene patrimoniale	Tipologia	stato u.i.	Fg	Map	Destinazione D'uso	Superfici catastale o commerciale (mq)	Valore di mercato unità immobiliari - in alienazione	Valori di locazione unità immobiliari
1	RELIQUATO STRADALE A MARGINE DELL'SP30 NEL COMUNE DI Binasco	RELIQUATO STRADALE	DA SDEMANIALIZZARE	1	A CONFINE 3	AREA VERDE	2.148,00	DA DEFINIRE	
2	LOTTO DI TERRA NEL COMUNE DI CORMANO	RELIQUATO STRADALE	BENE PROVENIENTE DA PROCEDURA DI ESPROPIO	18	187	AREA VERDE EDIFICABILE	80,00	DA DEFINIRE	
3	SUPERFICI DI IMMOBILI - CASERMA VVF VIA PROCACCINI E ANGOLO VIA TARTAGLIA	PARCHEGGIO IN USO AI VIGILI DEL FUOCO	IN AFFITTO PER TABELLONI PUBBLICITARI	262	23	TABELLONI IN AFFITTO PER INSTALLAZIONI TABELLONI PUBBLICITARI	2.16,00		DA DEFINIRE
4	AREEE IN VIA LITTA MODIGNANI, VIA DON CALABRIA, MELEGNANO E ROZZANO	AREE	SIA LIBERI, SIA IN USO	13	238, 34, 35	EDILIZIA IN HOUSING SOCIALE	DA DEFINIRE	DA DEFINIRE	
				241	57,59				
				24	92				
				1	44 E CONFINANTI E 275				
5	EX ISTITUTO SCOLASTICO PEANO - CINISELLO BALSAMO	EX EDIFICIO SCOLASTICO	LIBERO	35	61	DA CONCORDARE CON IL COMUNE DI CINISELLO	11.940,00	DA DEFINIRE	
6	EX CASE CANTONIERE DI BINASCO, GORGONZOLA, CORBETTA E PAULLO	EX CASE CANTONIERE SDEMANIALIZZATE	3 SONO IN USO (Binasco, Gorgonzola e Paullo), 1 libera (Corbetta)	6	65,67	ABITAZIONI E/O ATTIVITA' LOCALI	6.025,00	DA DEFINIRE	
				10	226, 486				
				7	96,97				
				9	8,9				
7	EX SCUOLE SPECIALI VIA BEATRICE D'ESTE - RHO E VIA DEI MILLE A MAGENTA	EX SCUOLE	TUTTE IN USO ALLI' ATS DI MILANO	15	157	UFFICIE LABORATORI DELL'ATS	16.810,00	DA DEFINIRE	
				8	46	CENTRO SOCIO EDUCATIVO			
8	EX SCUOLA SPECIALE MEDEA LEGNANO - VIA B.MELZI	EX SCUOLA	LIBERA	10	139	DA DEFINIRE CON IL COMUNE DI MILANO	4860,00		DA DEFINIRE
9	SALA CONGRESSI, VIA CORRIDONI	SALA CONGRESSI	Libero - da adeguare per norme prevenzione incendi	392	285	CENTRO CONGRESSI	3.398,00		DA DEFINIRE

Città
metropolitana
di Milano

atti 256517/5.4/2017/4

Allegato "B" - UNITA' ABITATIVE IN MILANO - PIANO DI VALORIZZAZIONE E ALIENAZIONE - ANNO 2017

Tipologia	N° pr.	stato uil.	Pg.	Mqp	Sub	ZC	Car	Cl	Cons	Dest. d'uso	Scala	Piano	Sub-fascia	Superficie catastale o commerciale (mq)	Canone attuale	canoni di locazione in base all'Accordo Locativi CIS Città di Milano	Valore unitario di mercato stimato	Valore di mercato iniziale immobiliari in alienazione	Valori di destinazione unitari immobiliari
Unità immobiliare in condominio	1	LIBERO	231	270	703	2	A3	3	3,5	Abitazione		T		99		€ 7.870,50			
Unità immobiliare in condominio	2	LIBERO	231	270	704	2	A3	2	3,5	Abitazione		T		71		€ 5.644,50			
Unità immobiliare in condominio	3	LIBERO	231	270	705	2	A3	2	3,5	Abitazione		T		72		€ 5.724,00			
Unità immobiliare in condominio		LIBERO	231	270	706	2	A3	2	3,5	Abitazione		T		70		€ 5.565,00			
Unità immobiliare in condominio		LIBERO	231	270	708	2	C1	9	30	Negozio		T		34		€ 3.060,00			
Unità immobiliare in condominio		LIBERO	231	270	709	2	A10	4	11	Ufficio/deposito		S1		238		€ 14.280,00		€ 912.600,00	€ 42.144,00
Unità immobiliare in due palazzine singole	1	LOCATO	37	44	1	3	A3	3	5	Abitazione	c	T-S1		80	€ 2.992,60	€ 6.960,00			
Unità immobiliare in due palazzine singole	2	IN USO	37	44	2	3	A3	3	5	Abitazione	c	T-S1		81	€ 3.030,00	€ 7.047,00			
Unità immobiliare in due palazzine singole	3	LOCATO	37	44	3	3	A3	3	5	Abitazione	c	1-4s		82	€ 3.579,30	€ 7.134,00			
Unità immobiliare in due palazzine singole	4	IN USO	37	44	4	3	A3	3	5,5	Abitazione	c	1-S1		92	€ 3.441,48	€ 8.004,00			
Unità immobiliare in due palazzine singole	5	LOCATO	37	44	5	3	A3	3	5	Abitazione	c	2-S1		82	€ 3.579,30	€ 7.134,00			
Unità immobiliare in due palazzine singole	6	LIBERO	37	44	6	3	A3	3	5,5	Abitazione	c	2-S1		92		€ 8.004,00			€ 8.004,00

Allegato "B" - UNITA' ABITATIVE IN MILANO - PIANO DEI VALORIZZAZIONE E ALIENAZIONE - ANNO 2017														Unitazione bene patrimoniale	Tipologia	N° pr.	stato ul.	Pr.	Map	Sub.	ZC	Cat.	Cir.	Cens.	Dest. d'uso	Scala	Piano	Sub-fondo	Superficie catastale o commerciale (mq)	Canone annuo	canoni di locazione L. 431/78 Accordo Locale 2018 Città di Milano	Valore unitario di mercato stimato	Valore di mercato unita immobiliare - in alienazione	Valore di locazione unita immobiliare
															Unità immobiliari in due palazzine singole	LOCATO	37		44	7	3	A3	3	5	Abitazione	c	3-S1		82	€ 3.579,30	€ 7.134,00			
															Unità immobiliari in due palazzine singole	LOCATO	37		44	8	3	A3	3	5,5	Abitazione	c	3-S1		90	?	€ 7.830,00			
															Unità immobiliari in due palazzine singole	LOCATO	37		44	9	3	A3	3	4	Abitazione	D	T-S1		66	€ 2.880,90	€ 5.742,00			
															Unità immobiliari in due palazzine singole	IN USO	37		44	10	3	A3	3	3,5	Abitazione	D	T-S1		47	€ 1.997,82	€ 4.089,00			
															Unità immobiliari in due palazzine singole	IN USO	37		44	11	3	A3	3	4	Abitazione	D	T-S1		69	€ 1.388,22	€ 6.003,00			
															Unità immobiliari in due palazzine singole	LIBERO	37		44	12	3	A3	3	4	Abitazione	D	1-S1		66		€ 5.742,00			€ 5.742,00
															Unità immobiliari in due palazzine singole	LOCATO	37		44	13	3	A3	3	3,5	Abitazione	D	1-S1		50	€ 2.182,50	€ 4.350,00			
															Unità immobiliari in due palazzine singole	LIBERO	37		44	14	3	A3	3	4	Abitazione	D	1-S1		67		€ 5.829,00			€ 5.829,00
															Unità immobiliari in due palazzine singole	LIBERO	37		44	15	3	A3	3	4	Abitazione	D	2-S1		67	€ 2.924,55	€ 5.829,00			
															Unità immobiliari in due palazzine singole	LIBERO	37		44	16	3	A3	3	3,5	Abitazione	D	2-S1		47		€ 4.089,00			€ 4.089,00
															Unità immobiliari in due palazzine singole	in locazione	37		44	17	3	A3	3	4	Abitazione	D	2-S1		67	€ 2.924,55	€ 5.829,00			
															Unità immobiliari in due palazzine singole	IN USO	37		44	18	3	A3	3	4	Abitazione	D	3-S1		66	?	€ 5.742,00			
															Unità immobiliari in due palazzine singole	LOCATO	37		44	19	3	A3	2	3,5	Abitazione	D	3-S1		50	€ 2.182,50	€ 4.350,00			
															Unità immobiliari in due palazzine singole	LOCATO	37		44	20	3	A3	3	4	Abitazione	D	3-S1		67		€ 5.829,00			€ 5.829,00
															Unità immobiliari in due palazzine singole	LIBERO	37		45	1	3	A3	3	5	Abitazione	A	T-S1		82		€ 7.134,00			€ 7.134,00
															Unità immobiliari in due palazzine singole	LOCATO	37		45	2	3	A3	3	5,5	Abitazione	A	T-S1		77	€ 2.837,70	€ 6.699,00			
															Unità immobiliari in due palazzine singole	IN USO	37		45	3	3	A3	3	5	Abitazione	A	1-S1		82	?	€ 7.134,00			
															Unità immobiliari in due palazzine singole	LIBERO	37		45	4	3	A3	3	5	Abitazione	A	1-S1		92		€ 8.004,00			€ 8.004,00
															Unità immobiliari in due palazzine singole	LOCATO	37		45	5	3	A3	3	5	Abitazione	A	2-S1		82	€ 3.579,30	€ 7.134,00			
															Unità immobiliari in due palazzine singole	LIBERO	37		45	6	3	A3	3	5,5	Abitazione	A	2-S1		92		€ 8.004,00			€ 8.004,00
															Unità immobiliari in due palazzine singole	LIBERO	37		45	7	3	A3	3	5	Abitazione	A	3-S1		82		€ 7.134,00			€ 7.134,00
															Unità immobiliari in due palazzine singole	LOCATO	37		45	8	3	A3	3	5,5	Abitazione	A	3-S1		92	€ 4.015,80	€ 8.004,00			att 256517/5
															Unità immobiliari in due palazzine singole	in locazione	37		45	9	3	A3	3	4	Abitazione	B	T-S1		65	€ 2.837,25	€ 5.655,00			
															Unità immobiliari in due palazzine singole	LOCATO	37		45	10	3	A3	2	3,5	Abitazione	B	T-S1		44	€ 3.828,00	€ 3.828,00			
															Unità immobiliari in due palazzine singole	LIBERO	37		45	11	3	A3	3	4	Abitazione	B	T-S1		68		€ 5.916,00			€ 5.916,00
															Unità immobiliari in due palazzine singole	LIBERO	37		45	12	3	A3	3	4	Abitazione	B	1-S1		64		€ 5.568,00			€ 5.568,00
															Unità immobiliari in due palazzine singole	LIBERO	37		45	13	3	A3	2	3,5	Abitazione	B	1-S1		43		€ 3.741,00			€ 3.741,00
															Unità immobiliari in due palazzine singole	LIBERO	37		45	14	3	A3	3	4	Abitazione	B	1-S1		67		€ 5.829,00			€ 5.829,00
															Unità immobiliari in due palazzine singole	LIBERO	37		45	15	3	A3	3	4	Abitazione	B	2-S1		64		€ 5.568,00			€ 5.568,00

Allegato "B" all' "UNITA' ABITATIVE IN MILANO - PIANO DI VALORIZZAZIONE E ALIENAZIONE - ANNO 2017"																			
Ubicazione bene patrimoniale	Tipologia	N° pr.	stato ul.	Eg.	Map	Sub	ZC	Car.	Cl.	Cons.	Dest. d'uso	Scala	Piano	Superfici censuite e censurate (mq)	Campio finale	canoni di locazione L. 43/75 Accordo Locale 2014 Città di Milano	Valore unitario di mercato stimato	Valore di mercato unità immobiliari - in alienazione	Valore di locazione unità immobiliari
	Unità immobiliari in due palazzine singole	36	LIBERO	37	45	16	3	A3	2	3,5	Abitazione	B	2-S1	43		€ 3.741,00		€ 3.741,00	€ 3.741,00
	Unità immobiliari in due palazzine singole	37	LIBERO	37	45	17	3	A3	3	4	Abitazione	B	2-S1	67		€ 5.829,00		€ 5.829,00	€ 5.829,00
	Unità immobiliari in due palazzine singole	38	LIBERO	37	45	18	3	A3	3	4	Abitazione	B	3-S1	66		€ 5.742,00		€ 5.742,00	€ 5.742,00
	Unità immobiliari in due palazzine singole	39	LIBERO	37	45	19	3	A3	2	3,5	Abitazione	B	3-S1	43		€ 3.741,00		€ 3.741,00	€ 3.741,00
	Unità immobiliari in due palazzine singole	40	LIBERO	37	45	20	3	A3	3	4	Abitazione	B	3-S1	67		€ 5.829,00		€ 5.829,00	€ 5.829,00
Totale 2														2792 (comm.le)		€ 1.700,00	€ 4.746.400,00	€ 111.273,00	
Stabile Ponte L. 118/80	Unità immobiliari in condominio	n. 25 appartamenti e cantine	Convenzione di gestione ad AITS Consorzio Sir e Casa della carità	Fig. 565 mappa 171 e 172 sub diversi														Edilizia convenzionata - prezzo definito dal Comune di Milano	€ 30.200,00
VIA CECILIE QUINZANO, 5	Unità immobiliare in condominio	1	LIBERO	LIBERO, ATTUALMENTE NON ABITABILE OPERE DI RISTRUTTURAZIONE	396	34	12	2	A3	4	4,5	Abitazione	T-S1	84,65			1539	€ 130.276,00	€ 0,00
VIA BARBIDO, 8 CASSELAZIONE IN GIARDINO INTERCALATA IN INTERCALA IMMOBILIARI E/O CANTINE (ONCOS)	Unità immobiliari in condominio	1	LIBERO		199	278	7	3	A3	3	4	Abitazione (ex ufficio)	2-S1	71		€ 3.482,55	€ 2.300,00	€ 163.300,00	€ 5.680,00
VIA D'ARDO, 5 CASSELAZIONE IN GIARDINO INTERCALATA IN INTERCALA IMMOBILIARI E/O CANTINE (ONCOS)	Unità immobiliari in condominio	1	LIBERO		199	278	11	3	A3	3	4	Abitazione	3-S1	76		€ 3.727,80	€ 2.300,00	€ 174.800,00	€ 6.080,00
Totale 3																			€ 11.760,00
VIA SETTEMBRINI, 32	Unità immobiliari in stabile ciclo-terra	1			271	67	704 (1,2, 4)	B/4	1		4	Uffici	T-S1						
CASSELAZIONE IN GIARDINO INTERCALATA IN INTERCALA IMMOBILIARI E/O CANTINE (ONCOS)	Unità immobiliari in stabile ciclo-terra		Comodato d'uso Ospedale Fatebenefratelli	CENTRO PSICOSOCIALE							4			231					€ 0,00
	Unità immobiliari in stabile ciclo-terra	2									4,5								
	Unità immobiliari in stabile ciclo-terra										5,5								
	Unità immobiliari in stabile ciclo-terra	3		(LIBERO)	271	67	705	2	A4	4	3	Abitazione	1-5	39		€ 3.100,00			€ 3.100,00
	Unità immobiliari in stabile ciclo-terra	4		LOCATO	271	67	706		A3	3	4	Abitazione	1-S1	80		€ 6.360,00			€ 0,00
	Unità immobiliari in stabile ciclo-terra	5		(LIBERO)	271	67	707		A3	3	6	Abitazione	1	132		€ 10.494,00			€ 10.494,00

ALLEGATO "B" - UNITA' ABITATIVE IN MILANO - PIANO DI VALORIZZAZIONE E ALIENAZIONE - ANNO 2017														Valore di mercato unita' immobiliare + in alienazione		Valore patrimoniale di incremento stimato		Importi di locazione L. 431/78 Accordi - Locale 2018 Città di Milano		Valore di locazione unita' immobiliare	
Utilizzazione bene patrimoniale	Tipologia	N° pr.	Stato us.	Fig.	Mq	Sub	CC	Cl.	Cons.	Dest. d'uso	Sett.	Piano	Sub-piano	Superficie catastale o catastrale (mq)	Cassa attuale	Importi di locazione L. 431/78 Accordi - Locale 2018 Città di Milano		Valore di locazione unita' immobiliare		Valore di locazione unita' immobiliare	
	Unità immobiliari in stabile cielo-terra	6	Ex Comodato	EX PROGETTO SOCIALE BOLLATE	271	67	708	2	A3	3	3,5	Abitazione	2	58			€ 4.611,00				€ 0,00
	Unità immobiliari in stabile cielo-terra	7		LOCATO	271	67	709	2	A3	3	3	Abitazione	2-5	61	€ 3.595,95		€ 4.849,00				€ 0,00
	Unità immobiliari in stabile cielo-terra	8		LOCATO	271	67	710	2	A3	3	6,5	Abitazione	2-S1	135	€ 7.958,25		€ 10.732,00				€ 0,00
	Unità immobiliari in stabile cielo-terra	9	Comodato d'uso all'ospedale Fatebenefratelli	FATEBENEFRAELLI-CENTRO PSICOSOCIALE	271	67	711	2	A3	3	6,5	Abitazione	3-S1	120			€ 0,00				€ 0,00
	Unità immobiliari in stabile cielo-terra	10	Ex Comodato	DONNE MALTRATTATE	271	67	712	2	A3	3	2,5	Abitazione	3	63			€ 5.008,00				€ 0,00
	Unità immobiliari in stabile cielo-terra	11		(LIBERO)	271	67	713-702-12)	2	A3	3	6,5	Abitazione	3-S1	132			€ 10.494,00				€ 10.494,00
	Unità immobiliari in stabile cielo-terra	12	*	(LIBERO)	271	67	714	2	A3	3	3,5	Abitazione	4-5	54			€ 4.293,00				€ 4.293,00
	Unità immobiliari in stabile cielo-terra	13	*	LIBERO	271	67	715	2	A3	3	3	Abitazione	4-5	62			€ 4.929,00				€ 4.929,00
	Unità immobiliari in stabile cielo-terra	14		LIBERO	271	67	716	2	A3	3	6,5	Abitazione	4-5	135			€ 10.732,00				€ 10.732,00
	Unità immobiliari in stabile cielo-terra	15	E x Locazione	ASL CITTA' DI MILANO	271	67	717-316, 18,1 9)	2	B/4	3	5	Educando	T-1-S1	301		€ 3.717,08	€ 7.178,00				€ 7.178,00
	Unità immobiliari in stabile cielo-terra	16		LOCATO	271	67	718	2	A3	3	4	Abitazione	1-S1	76		€ 5.470,20	€ 6.042,00				
	Unità immobiliari in stabile cielo-terra	17		LOCATO	271	67	719	2	A3	3	4	Abitazione	2-5	77		€ 3.404,37	€ 6.121,00				
	Unità immobiliari in stabile cielo-terra	18		LOCATO	271	67	720	2	A3	3	2,5	Abitazione	3	79		€ 3.759,04	€ 6.280,00				
	Unità immobiliari in stabile cielo-terra	16																			
	Unità immobiliari in stabile cielo-terra	17																			
	Unità immobiliari in stabile cielo-terra	19		LOCATO	271	67	21-73	2	A3	3	3,5	Abitazione	2	58		€ 4.669,56	€ 4.611,00				
	Unità immobiliari in stabile cielo-terra	20		LOCATO	271	67	722	2	A3	3	4	Abitazione	2-S1	77		€ 4.539,16	€ 6.121,00				
	Unità immobiliari in stabile cielo-terra	21		LOCATO	271	67	723	2	A3	3	4	Abitazione	3-S1	79		€ 4.657,05	€ 6.280,00				
	Unità immobiliari in stabile cielo-terra	22		LOCATO	271	67	724	2	A3	3	3,5	Abitazione	4	74		€ 1.831,86	€ 5.883,00				
	Unità immobiliari in stabile cielo-terra	18																			
	Unità immobiliari in stabile cielo-terra	19																			
	Unità immobiliari in stabile cielo-terra	20																			
	Unità immobiliari in stabile cielo-terra	21																			
	Unità immobiliari in stabile cielo-terra	22																			
	Unità immobiliari in stabile cielo-terra	23																			
	Unità immobiliari in stabile cielo-terra	23		LOCATO	271	67	725	2	A3	3	3,5	Abitazione	4-5	82		€ 5.823,88	€ 6.519,00				
	Unità immobiliari in stabile cielo-terra	24		LOCATO	271	67	726		A3	3	3,5	Abitazione	4	61		€ 3.595,94	€ 4.849,00				

Nota di aggiornamento al Dup - pag. 448 / all

 Città metropolitana di Milano									
Allegato 13 - UNIFA STABILI DIVERSI - PIANO DI VALORIZZAZIONE E ALIENAZIONE ANNO 2017									
Scheda	Comune	Quantità	Situazione attuale	Pg	Map	Destinazione d'uso attesa	Superficie indicativa (mq)	Valori indicativi per l'alienazione	Valori indicativi per locazioni
Ex Casa per ferie "Villa Pendice" (concessione di valorizzazione di 30 anni)	Borghiera - Via Romana, 68	1	Stabili, casa gestore, giardino interno	6	18	Affidamento in concessione di valorizzazione per progetti a finalità di interesse pubblico e ospitalità per dipendenti e loro famiglie.	2434	Opere di investimento previste in circa € 700 mila, canone minimo di € 30 mila da corrispondere dal 10 anno di concessione.	
Spazio Sole Luna presso C.S. Pucher	Milano - Via Ulisse Dini		spazi open space	603	96	auditorium, spazi teatrali ecc.	800		€ 22.500,00
Prefettura di Milano	Milano - Corso Montefiore 29/31	1	In locazione Prefettura - Uffici Prefettura e alloggio Prefetto	333	145-171-190-194-195-196	P.C.T. Milano - Immobili a tutela diretta identificato nei N.A.F. (Nuclei di antica formazione)- P.d.Servizi (Servizi alla persona indispensabile).	13010	€ 38.000.000,00	
Caserma Ugolini Carabinieri	Milano - Via Moscova, 152.1.2.3	1	In locazione Ministero Interno Comando Regionale dei Carabinieri	330	47-48-49-50-51-281	P.C.T. Milano - Immobili a tutela diretta identificato nei N.A.F. (Nuclei di antica formazione)- P.d.Servizi (Servizi alla persona indispensabile).	12422	€ 26.000.000,00	
Palazzina uffici decentrate Fate	Legnano Via dei Mille/2	1	In dismissione da alienare	14	198-201-202-203	cambio di destinazione d'uso in residenziale	970	€ 1.170.000,00	
Ridimensionamento plessi scolastici superiori	In diversi Comuni	da definire	In parte da valorizzare (concessione e d'uso/valorizzazione)	0	0	cambio di destinazione d'uso aree sportive, centri tempo libero e cultura di quartiere, centri di formazione florivivaistici ecc.	diversi	da definire	
Ex case cantoniere in dismissione	In diversi Comuni	da definire	Da valorizzare (concessione d'uso o alienazione).	0	0	cambio di destinazione d'uso aree sportive, centri tempo libero, turismo sostenibile, centri di formazione florivivaistici ecc.	diversi	da definire	
Spazio Oberdan (Alienazione)	Milano - Via Vittorio Veneto, 2	1	unità immobiliari spazi espositivi e cinema	314	237	cinema e spazi espositivi piano terra e parte primo	2486	€ 6.600.000,00	
Complesso Immire Soderini	Milano - Via Soderini, 24	diversi	spazi a uffici a centri di formazione e altro.	428	22, 25, 34, 35	razionalizzazione spazi secondo gli utilizzi e i soggetti fruitori.	25900	locazione, comodati modali, cessioni onerosi ecc)	
Casa dell'ex custode Istituto Superiore Giorgi	Milano - Via Liguria, 21	1	non utilizzata da tempo	520	292	Immobile destinato a funzioni di interesse generale (servizi al confinante parco urbano).	291	Cessione onerosa/permessa nell'ambito della convenzione del P.P.d.I recupero Cascina Argetati al Comune di Milano. (Valore potenziale circa € 350 mila)	
VALORI DI POSSIBILI ALIENAZIONI ANNO 2017								€ 70.600.000,00	
VALORI CANONI PER POSSIBILI LOCAZIONI									€ 22.500,00
RATEO NUOVE LOCAZIONI ANNO 2017									€ 5.625,00

		
Allegato "B" Riapilogo Generale - PIANO DI VALORIZZAZIONE E ALIENAZIONE - ANNO 2017		
TIPOLOGIA	VALORI POSSIBILI ALIENAZIONI 2017	VALORI POSSIBILI NUOVE LOCAZIONI-AFFETTANZE (rateo 2017)
Annuale appartamenti	€ 130.276,00	€ 56.301,00
Annuale stabili diversi	€ 70.600.000,00	€ 5.625,00
Annuale reliquati stradali e terreni	€ 0,00	€ 0,00
Totali complessivi	€ 70.730.276,00	€ 61.926,00
N.B.: Le somme determinate nell'ultima riga delle colonne sopra riportate, rappresentano i valori complessivi di alienazione o locazione o di investimento, allo stato stimabili.		

COPIA

**Città
metropolitana
di Milano**

DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO

del 16/10/2017	Rep. Gen. n. 270/2017	Atti n. 235858\4.2\2017\17

Oggetto: Piano dei fabbisogni di personale (2017 – 2019).

IL SINDACO METROPOLITANO

Assistito dal Segretario Generale dottoressa Simonetta Fedeli

VISTA la proposta di decreto redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati;

VISTO il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 22/2017 del 27/01/2017 con il quale sono autorizzati i Dirigenti ad assumere atti di impegno durante l'esercizio provvisorio e fino all'approvazione del PEG per l'anno 2017;

VISTO l'art. 163 – comma 2 – del D.Lgs. n. 267/2000 (gestione provvisoria)

VISTA la Legge n. 56/2014;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana ed in particolare l'art. 19 comma 2;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

DECRETA

- 1) di approvare la proposta di provvedimento redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;**
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;**
- 3) di approvare gli allegati A, B e C, parti integranti del presente provvedimento, composti complessivamente da n. 3 pagine;**
- 4) di incaricare il Segretario Generale dell'esecuzione del presente decreto.**

DIREZIONE PROPONENTE: AREA RISORSE UMANE, ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI

OGGETTO: Piano dei fabbisogni di personale (2017 – 2019)

RELAZIONE TECNICA:

L'aggiornamento del Piano dei fabbisogni di personale è stabilito tenendo conto degli obiettivi che si intendono perseguire e dello scenario economico e legislativo in cui l'Ente si trova ad operare e deriva oltre che da evidenti motivazioni di carattere organizzativo, da precisi precetti normativi.

Con l'entrata in vigore del D. Lgs. n. 75/2017, diretta emanazione della legge delega n. 125/2015 (cd "riforma Madia") che rinnova il testo unico delle leggi sul pubblico impiego, con particolare riguardo alla programmazione del personale e dei dirigenti, sono numerose le novità in materia di personale, assunzioni, lavoro flessibile, concorsi, non tutte direttamente applicabili.

Il Decreto infatti, oltre a rivedere il concetto di dotazione organica e di fabbisogno di personale, dal punto di vista delle procedure assunzionali, introduce per il triennio 2018-2020 percorsi di valorizzazione delle professionalità interne (art. 22 c.15) e percorsi per il superamento del precariato (art. 20).

Per quanto riguarda la programmazione triennale del personale la norma prevede l'emanazione di specifiche Linee guida da parte del Dipartimento di Funzione Pubblica, che dovrebbero essere adottate entro 90 giorni dall'entrata in vigore della norma e che, per Regioni ed Enti Locali, dovranno sottostare ad una preventiva intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8 c.6 L. n. 131/03.

Di tali importanti novità si dovrà tener conto in fase di programmazione 2018-2020.

Ad oggi, ai fini della programmazione 2017-2019, si richiamano in proposito:

- la Legge n. 449/1997 "*Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica*" – art. 39, che introduce l'obbligo della programmazione del fabbisogno del personale comprensiva delle unità di cui alla Legge n. 68/1999, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio;
- il D.lgs. n. 267/2000 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" - art. 91, che prevede, per gli enti locali, l'obbligo della programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensiva delle unità di cui alla Legge n. 68/99;
- il D.lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" - art. 6, così come modificato dall'art. 4 del D. Lgs. n. 75/2017, che conferma tale obbligo, accentuando la centralità dell'atto programmatico al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche e perseguire gli obiettivi di performance, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini;
- il D.lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" - art. 33, che prevede la ricognizione annuale di eventuali eccedenze o soprannumero di personale in relazione ad esigenze funzionali o alla situazione finanziaria.

Inoltre, in tema di politiche del personale, si riportano le principali norme vigenti che dettano i requisiti per le assunzioni e limitano il potere di spesa delle amministrazioni pubbliche, differenziate per il tempo indeterminato e il tempo determinato:

- Legge n. 296/2006 e s.m. i. : "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*", artt.1 c. 557, 557-bis, 557-ter, 557-quater, in materia di spesa di personale per gli enti locali;

- Legge n. 122/2010 e s.m. i.: *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”*, con particolare riferimento alle norme di contenimento della spesa previste dagli artt. 6, 9 e 14;
- D.lgs. n. 165/2001 e s.m. i. *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*, così come recentemente modificato dal D. Lgs n. 75/17;
- Legge n. 135/2012 *“Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95: Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”*, in merito al divieto di assunzione a tempo indeterminato per le province fino al termine della fase di riordino;
- Legge n.125/2013 *“Conversione in legge con modificazioni del Decreto-Legge 31 agosto 2013, n. 101 recante disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”*;
- Legge n. 56/2014. *Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*;
- Legge n. 114/2014 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90: Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”*;
- Legge n. 190/2014: *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)”*;
- Legge n. 125/2015: *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78: Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali”*;
- Legge n. 208/2015: *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016)”* per la parte ad oggi in vigore, a seguito dell'abrogazione dei vincoli in materia di assunzione dei dirigenti (art. 1 c 219,220,222,224, 227 4° periodo);
- Legge 160/2016: *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, recante “misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio”*;
- Nota del Dipartimento della Funzione Pubblica, DFP 0051991 P-4 17.1.7.4 del 10.10.2016 ad oggetto *“assunzioni e mobilità regioni e enti locali”*, ai sensi dell'art. 1 c. 234 della L n. 208/2015, di ripristino delle ordinarie facoltà assunzionali per tutte le categorie di personale degli enti della Regione Lombardia;
- Legge n. 232/2016: *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”*;
- Decreto Legge n. 244/2016 *“Proroga e definizione di termini”*;
- Legge n. 48/2017: *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città”*;
- Legge n. 96/2017: *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo”*;
- D. Lgs. n. 75/2017: *“Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;

Percorso di riordino

La Città Metropolitana di Milano ha portato a termine il percorso di attuazione del processo di riordino delle funzioni legate alla L n. 56/14 che prevedeva, nell'ambito di un complesso sistema di razionalizzazione disposto dalla L n. 190/2014, la riduzione della spesa del personale delle Città

Metropolitane del 30%, con riferimento alla data dell'8.4.2014 entro il 31 dicembre 2016, come anche documentato nel decreto del Sindaco metropolitano n. 48/2017.

Il percorso di riordino è ancora in itinere:

- *Lavoro*: si è ancora in attesa di definire il riordino delle funzioni in materia di centri per l'impiego e politiche attive del lavoro;

- *Trasporto pubblico locale*: nell'ambito del processo di riordino delle funzioni correlato all'istituzione degli Enti di Area Vasta, con la L.R. n. 6/2012 di riforma del Settore del Trasporto Pubblico Locale è stato introdotto l'obbligo di costituzione delle Agenzie per il Trasporto Pubblico Locale riferita a sei bacini in cui è stato suddiviso il territorio lombardo. Il bacino in cui ricade Milano è quello costituito da Città Metropolitana di Milano, dalle Province di Monza e Brianza, Lodi e Pavia e dai Comuni capoluogo di Milano, Monza, Lodi e Pavia. Attualmente, per queste finalità, a partire dal 1/07/2017 sono state comandate n. 9 unità di personale, il cui l'onere economico, è a carico dell'Agenzia medesima.

- *Servizi per gli studenti con disabilità*: per quanto riguarda lo svolgimento di funzioni inerenti gli studenti con disabilità, l'articolo 31 della L.R. n. 15/2017 "*Legge di semplificazione 2017*" è intervenuto a modificare, tra altre, la L.R. 19/2015 recante "*Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia*". In particolare il c. 2, prevede che, in prosecuzione del percorso di riordino delle funzioni provinciali avviato con la L.R. n. 19/2015, il personale a tempo indeterminato delle Province e della Città Metropolitana di Milano preposto allo svolgimento di funzioni inerenti i servizi per gli studenti con disabilità confluisca, previo accordo con gli enti interessati e nel rispetto di quanto previsto dal punto 15 dell'accordo sancito in Conferenza unificata ai sensi dell'art. 1, c. 91 della L. n. 56/2014, in apposito elenco della dotazione regionale al fine di garantire l'adeguato svolgimento delle funzioni previste di cui alle lettere f bis) e f ter) dell'art. 5, comma 1 della L.R. n. 19/2007. A seguito dell'Accordo Bilaterale del 27 luglio 2017 tra Regione Lombardia e Città metropolitana di Milano, sono state individuate 9 unità di personale a tempo indeterminato della Città metropolitana di Milano preposto allo svolgimento dei servizi per gli studenti con disabilità, da trasferire nei ruoli di Regione Lombardia. Al fine di garantire la continuità dei servizi erogati agli studenti con disabilità, l'Accordo Bilaterale costituisce altresì forma convenzionale ai fini dell'avvalimento da parte di Regione Lombardia del personale della Città metropolitana di Milano individuato, fino alla conclusione della procedura di trasferimento nella dotazione organica regionale, avvenuta il 1/10/2017.

- *Formazione professionale*: la formazione professionale non è più annoverata tra le funzioni fondamentali assegnate all'Ente dalla legge di riordino e la riforma regionale della formazione professionale non prevede funzioni delegate a Città metropolitana. Per questo motivo, con Decreto del Sindaco metropolitano n. 176/2017 ad oggetto: "*Linee di indirizzo in materia di personale dipendente distaccato nei Centri di formazione professionale presso l'Agenzia metropolitana per la formazione, l'orientamento e il lavoro*" è stata disposta la conclusione del distacco funzionale del personale dipendente di Città metropolitana adibito a funzione di formazione professionale e la ricollocazione, a partire dal 1/8/2017 del personale presso gli uffici dell'Ente, con assegnazione di nuove mansioni, previo percorso di riqualificazione professionale.

Sul versante organizzativo, al fine di rendere coerente e adeguata la struttura organizzativa dell'Ente al complesso percorso di trasformazione conseguente al processo di riordino delle funzioni sono state apportate alcune modifiche organizzative di macro e micro struttura:

- decreto n. 285 del 03/11/2015 "*Primo intervento di modifica della macrostruttura della Città Metropolitana*" con cui il Sindaco metropolitano ha approvato il nuovo assetto macro organizzativo dell'Ente con decorrenza 16/12/15 attraverso una riduzione del numero delle posizioni dirigenziali con soppressione o accorpamento di strutture, diversa riallocazione di funzioni tra direzioni e potenziamento delle funzioni fondamentali;
- decreti n. 1054/2016 del 11/02/2016, n. 3382/2016 del 12/04/2016 del Direttore Generale, n. 9495/2016 del 19/10/2016, n. 2823/2017 del 29/03/2017 e n. 5864/2017 del 7/7/2017 del

Segretario Generale, di intervento micro organizzativo al fine di rendere coerente la microstruttura con i principi delineati nello Statuto della Città Metropolitana e alle norme e accordi assunti con Regione Lombardia in merito alla gestione delle funzioni delegate e in ordine al processo di riordino in attuazione della L.56/14 e delle leggi regionali n. 9/2015 e n. 32/2015;

Analisi di contesto

Con le deliberazioni del Consiglio metropolitano n. 6 e n. 7 del 4/3/2015 si è data pertanto attuazione alle disposizioni in merito alla rideterminazione del valore finanziario della dotazione organica dell'Ente.

In particolare con la deliberazione Consigliare n. 6/2015 è stata deliberata la consistenza del valore finanziario della dotazione organica della Città metropolitana di Milano al 1/1/15, pari a € 43.029.131,38, con conseguente quantificazione del valore finanziario della riduzione del 30% della dotazione organica, pari a € 18.441.056,31, con riserva di rivedere tali importi sulla base di eventuali ulteriori norme o chiarimenti in merito al processo di riordino delle funzioni; ai fini del calcolo della spesa si è tenuto conto anche dei criteri stabiliti dalla Circolare n. 1/15 del 29/1/15 del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione ed il Ministero per gli Affari regionali e le autonomie.

Con il decreto del Sindaco metropolitano n. 48/2017 si è dato atto del conseguimento dell'obiettivo della riduzione del valore finanziario della dotazione organica in attuazione delle disposizioni ex art. 1 c. da 418 a 430 della L. n. 190/2014, connesso al riordino delle funzioni delle Province e Città metropolitane di cui alla L. n. 56/14.

La Città Metropolitana di Milano ha conseguito l'obiettivo di riduzione percentuale del valore finanziario della propria dotazione organica, assestandosi ad una diminuzione del 35,12% del valore finanziario della dotazione organica del personale di ruolo all'8/4/2014, pari a - € 21.591.122,55 rispetto al valore di partenza di € 61.470.187,69 di cui alla deliberazione di Consiglio n. 6/2015.

Ai fini della rilevazione delle eccedenze ex art. 33 del D. Lgs n. 165/01, con il decreto del Sindaco metropolitano n. 48/2017 si è dato atto altresì della conclusione del percorso di riduzione del personale soprannumerario presente sul portale "*mobilita.gov*", confermando la mancanza di situazioni di soprannumero all'interno dell'Ente ovvero dell'insussistenza di eccedenze di personale, dal punto di vista funzionale (ad esclusione del personale addetto ai servizi per l'impiego e alle politiche attive del lavoro che al momento, a livello nazionale, attende ancora decisioni in merito alla propria collocazione).

A confermare l'insussistenza di situazioni di soprannumero, la continua diminuzione di personale, per effetto di dimissioni volontarie, mobilità e pensionamenti, stante l'inattuabilità, dal 2012 ad oggi, di assunzioni di nuovo personale.

Inoltre per quanto riguarda gli aspetti di natura finanziaria la Città metropolitana di Milano:

- a) come certificato dal Direttore dell'Area Programmazione risorse finanziarie con nota prot n. 81044/5.3/2016/7 del 30/03/2017 in atti, ha raggiunto l'obiettivo del pareggio di Bilancio per l'anno 2016.
- b) come certificato dal Direttore Settore Trattamento economico e previdenziale, con nota prot n.212604/4.2/2017/17 dell'11/09/2017 in atti, per quanto riguarda la spesa del personale, ha rispettato l'obbligo di riduzione della spesa complessiva di personale rispetto alla media del triennio 2011-2013;

Ad oggi, le procedure di mobilità e cessazioni a vario titolo hanno comportato, alla data del 02 ottobre 2017, la seguente situazione:

- n. 1016 unità di personale di ruolo

- n. 33 unità di personale a tempo determinato oltre ad 1 dirigente in distacco presso l'Ente

Tale riduzione andrà ad incrementarsi ulteriormente per effetto delle previsioni di pensionamento entro il 31.12.2017 di n. 5 unità di personale.

In merito alla copertura delle quote d'obbligo, ai sensi della L n. 68/99 da diversi anni non risultano posti da coprire, in quanto è ampiamente rispettata la percentuale all'interno dell'Ente.

Nelle tabelle A e B allegate è rappresentato l'andamento del personale, che come si può evincere è in continua diminuzione.

In questi mesi, per far fronte alle esigenze di risorse all'interno delle strutture, sono stati attuati percorsi di mobilità interna del personale definiti anche sulla base delle risultanze della ricognizione dei fabbisogni di personale avviata con tutti i Direttori dell'Ente, con Circolare prot. n. 242739\4.2\2016\18 del 19.10.2016 a firma congiunta del Segretario Generale e del Direttore dell'Area Risorse umane, organizzazione e sistemi informativi.

Si è concluso il processo di riqualificazione di personale con profilo socio-educativo assegnato a funzioni non più di competenza del nuovo ente, che ha portato all'inserimento dell'ultimo gruppo di dipendenti nelle varie Direzioni che svolgono funzioni fondamentali e di staff.

In data 16/03/2017 è stata emanata una circolare a tutti i dipendenti per la ricognizione del personale interessato alla mobilità presso altre direzioni/sedi dell'ente al fine di valorizzare le professionalità esistenti e con l'obiettivo di ottimizzare la distribuzione del personale tra le diverse direzioni.

Infine è stato avviato il percorso di riqualificazione dell'ex personale adibito a funzione di formazione professionale, ricollocato, a partire dal 01.08.2017 presso gli uffici dell'Ente che, a seguito dell'assegnazione a nuove mansioni, permetterà alle Direzioni di disporre di nuove risorse.

Sul versante del personale a tempo determinato si è provveduto al mantenimento in servizio, fino al 31/12/2017, di n. 33 unità di personale delle categorie, la cui cessazione avrebbe comportato per l'Ente significative conseguenze sull'erogazione di importanti servizi ai cittadini ed alle imprese, per il rilascio di autorizzazioni ambientali in materia di rifiuti, bonifiche, inquinamento atmosferico, inquinamento delle acque, che potrebbe causare nocimento alle entrate ad esse correlate, e ulteriori servizi quali la manutenzione delle strade, la gestione dell'appalto calore e dell'edilizia scolastica.

Piano dei fabbisogni 2017-2019

A seguito della ricollocazione di tutto il personale degli enti di area vasta, Città metropolitana di Milano ha riacquisito per il futuro le ordinarie capacità assunzionali, secondo le disposizioni ed i vincoli normativi dettati dalle norme vigenti, essendo venuto meno il blocco delle assunzioni imposto dal D.L. n. 95/2012, dalla L. n. 190/2014 e dalla Circolare n. 1/2015 della Funzione Pubblica.

La complessità e variabilità del processo di riordino ancora in corso, nonché le note difficoltà finanziarie che hanno rallentato l'approvazione del bilancio previsionale 2017, e che anche quest'anno comportano l'approvazione della sola annualità 2017, ha di fatto reso impraticabile per l'Ente prevedere una realistica programmazione di acquisizione delle risorse umane e una definizione esaustiva del Piano di fabbisogno di personale per il triennio 2017-2019.

Ritenuto quindi auspicabile che dal 2018 possano concretizzarsi tutte le condizioni normative ed economico-finanziarie necessarie per attivare le facoltà assunzionali dell'Ente, sulla base dei fabbisogni espressi dalle Direzioni e nella consapevolezza di un fabbisogno di personale più elevato

e mirato all'acquisizione di specifiche professionalità oggi carenti per effetto dell'attuazione del processo di riordino, ma necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali, si stabiliscono i seguenti indirizzi per l'individuazione delle priorità assunzionali, nell'ottica della valorizzazione e del riconoscimento delle professionalità già presenti nell'Ente:

- applicazione dell'art. 20 c.1 del D. Lgs. n. 75/2017 "*Superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni*" in prima applicazione limitatamente al personale delle categorie in servizio al 22.06.2017, di cui alla tabella C allegata al presente provvedimento;
- trasformazione a tempo pieno del personale appartenente alle categorie protette assunto con contratto di lavoro a tempo parziale che ne farà richiesta.

La prevista emanazione di specifiche Linee guida da parte del Dipartimento di Funzione Pubblica sugli importanti cambiamenti normativi avvenuti quest'anno in tema di piano dei fabbisogni e dotazione di personale di cui al D. Lgs. n. 75/2017, unitamente al riesame puntuale delle risorse finanziarie disponibili, potranno orientare questa Amministrazione nella definizione dei propri fabbisogni di personale, in linea con i presupposti di legge.

Le OO.SS. rappresentative vengono debitamente informate a riguardo, ai sensi dell'art. 5 c.2 e art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001.

Dato atto che non essendo stato approvato entro i termini il bilancio di previsione è necessario rispettare quanto previsto dall'art. 163 - comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000.

Si prende atto che la spesa per il personale in carico trova copertura negli stanziamenti iscritti ai relativi capitoli di spesa del personale del macro aggregato di spesa 1 01 Reddito da lavoro dipendente del Bilancio provvisorio 2017.

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 33/2013.

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPCT.

Milano, 11 ottobre 2017

Il Direttore dell'Area Risorse Umane
Organizzazione e Sistemi Informativi
f.to Dott. Giovanni Giagoni

PROPOSTA:

Visto il Decreto n. 263/2016 atti n. 248968/1.18/2016/6 con il quale e' stata conferita alla Consigliera Arianna Censi la delega alla materia "Infrastrutture manutenzioni, Pianificazione strategica, Organizzazione, Personale e riqualificazione"

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente Provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica dal Direttore Area Risorse Umane, Organizzazione e sistemi informativi;

Dato atto che il piano dei fabbisogni di personale, è adempimento prescritto agli art 39 della L. n. 449/1997 e art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000.

Visti:

- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi dell'Ente;
- la Legge n. 56/2014;
- il D. Lgs. n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- il D. Lgs. n. 165/01 Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche

DECRETA

1. di prendere atto che, per le motivazioni espresse nella relazione tecnica, per l'anno 2017 non si procederà ad alcuna nuova assunzione di personale;
2. di prendere atto, visto l'andamento del personale di cui agli allegati A e B, parti integranti del presente provvedimento, che, per quanto espresso nella relazione tecnica, in attesa del conseguimento delle condizioni di legge ed economiche finanziarie che permettano una realistica attuazione delle capacità assunzionali all'interno dell'Ente, sulla base dei fabbisogni espressi dalle Direzioni, si definiscono, a partire dal 2018, i seguenti indirizzi finalizzati alla valorizzazione delle professionalità interne:
 - a) applicazione dell'art. 20 c.1 del D. Lgs n. 75/2017 "*Superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni*" in prima applicazione limitatamente al personale delle categorie in servizio al 22.06.2017, di cui all'allegato C, parte integrante del presente provvedimento.
 - b) trasformazione a tempo pieno del personale appartenente alle categorie protette assunto con contratto di lavoro a tempo parziale che ne farà richiesta;
3. di rinviare pertanto, a successivi provvedimenti, la determinazione del piano triennale di fabbisogno di personale per l'esercizio delle funzioni fondamentali, delegate e le correlate attività di amministrazione, gestione e controllo, nel rispetto dei vincoli normativi e dei limiti assunzionali esposti nella relazione tecnica;
4. di dare atto che i contenuti del presente Decreto di Programmazione del fabbisogno del personale faranno parte della Sezione operativa del DUP, come definito dall'Allegato 4/1 del D lgs n. 118/2011;
5. di prendere atto che la spesa per il personale in carico trova copertura negli stanziamenti iscritti ai relativi capitoli di spesa del personale del macro aggregato di spesa 1 01 Reddito da lavoro dipendente del Bilancio provvisorio 2017;

6. Di certificare che il presente provvedimento rispetta i limiti stabiliti dall'art. 163 - comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000 in quanto la spesa è tassativamente prevista dalla legge;
7. di demandare al Direttore dell'Area Risorse umane, organizzazione e sistemi informativi tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione del presente Decreto;
8. di demandare al direttore competente la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 33/2013;
9. di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPCT, come attestato nella relazione tecnica;

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

IL DIRETTORE Area Risorse umane, organizzazione e sistemi informativi

Nome Giovanni Giagoni

data 11/10/2017

f.to Giovanni Giagoni

☐ **SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA
SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO
NON E' DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11, comma 2, del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

IL DIRETTORE

Nome

data

firma

VISTO DEL DIRETTORE Area Risorse umane, organizzazione e sistemi informativi
(inserito nell'atto ai sensi del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

nome Giovanni Giagoni

data 11/10/2017

f.to Giovanni Giagoni

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

☒ Favorevole

☐ Contrario

IL DIRETTORE AREA
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE E DI BILANCIO

nome Domenico D'Amato

data 12/10/2017

f.to Domenico D'Amato

Letto, approvato e sottoscritto

PER IL SINDACO
IL CONSIGLIERE DELEGATO
(Arianna Censi)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Simonetta Fedeli)

F.TO CENSI

F.TO FEDELI

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione del presente decreto mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69.

Milano lì 16/10/2017

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO FEDELI

Si attesta l'avvenuta pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano come disposto dall'art.32 L. n.69/2009.

Milano lì _____

Firma _____

ESECUZIONE

Il presente decreto viene trasmesso per la sua esecuzione a:

.....

Milano lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Città Metropolitana di Milano

Andamento del personale in carico

		RUOLO			TEMPI DETERMINATI				PERSONALE EFFETTIVO ENTE (A + B)
		TOTALE IN RUOLO	DI CUI		TOTALE TEMPI DETERMINATI (B)	COMANDATI DA ALTRO ENTE	T.D. (STAFF)		
			IN SERVIZIO PRESSO L'ENTE (A)	COMANDATI A ALTRI ENTI				AGENZIE FORMAZIONE E ORIENTAMENTO	
TOTALI AL									
08.04.2014		1593	1439	27	127	2	65	58	1564
01.01.2015		1556	1408	29	119	2	48		1458
31.12.2015		1348	1206	43	99		42		1248
31.12.2016		1056	970	2	84		36		1006
02.10.2017		1016	931	27	58	1	33		965
Proiezione cessazioni al 31.12.2017		-5	-5						
Proiezione al 31.12.2017		1011	926	27	58	1	33		960

Città Metropolitana di Milano

Personale in carico al 02 ottobre 2017

CATEGORIE	RUOLO				TEMPI DETERMINATI	EFFETTIVO	TOTALE PERSONALE IN CARICO (ruolo + t.d.)
	TOTALE IN RUOLO	DI CUI		TOTALE TEMPI DETERMINATI (B)			
		IN SERVIZIO PRESSO L'ENTE (A)	COMANDATI PRESSO ALTRI ENTI		AGENZIE FORMAZIONE E ORIENTAMENTO		
TOTALI	1016	931	27	58	34	965	1050
DIR	21	21	0	0	1	22	22
D3	149	141	6	2	0	141	149
D1	209	195	8	6	20	215	229
C	250	233	4	13	3	236	253
B3	262	228	9	25	3	231	265
B1	120	108	0	12	7	115	127
A	5	5	0	0	0	5	5

Escluso Segretario Generale

Città Metropolitana di Milano**Allegato C**
(Atti n. 235858\4.2\2017\17)

Personale a tempo determinato in servizio al 22.06.2017 in possesso dei requisiti di cui all'art. 20 co.1 d.lgs.75/2017

Categoria	personale dipendente a tempo determinato
D3	0
D1	20
C	3
B3	3
B1	7
A	0
TOTALI	33